



Rassegna stampa

Abruzzo Economy Summit	1
22/09/2023 - IL CENTRO	
Tajani: «Un patto sull'Abruzzo, lo porteremo in tutto il mondo»	1
22/09/2023 - IL CENTRO	
I sindacati: niente più vittime sul lavoro	4
22/09/2023 - IL CENTRO	
«L'attività delle aziende è orientata all'export»	6
22/09/2023 - IL MESSAGGERO (ED. ABRUZZO)	
«L'Abruzzo sulla strada della crescita con infrastrutture e treni veloci più Pil»	9
22/09/2023 - WWW.ILCENTRO.IT	
Abruzzo per due giorni capitale dell'economia: partecipano tre ministri	12
22/09/2023 - CORRIERE DELLA SERA	
Automotive e costruzioni, lo sprint del Pil abruzzese	15
22/09/2023 - IL MATTINO	
Le imprese a Fitto: «Zes unica, anche noi nella cabina di regia»	18
22/09/2023 - TGR ABRUZZO	
tgr abruzzo del 21/09/2023 ore 14:00	21
22/09/2023 - TGR ABRUZZO	
tgr abruzzo del 21/09/2023 ore 19:30	22
22/09/2023 - WWW.CUOREECONOMICO.COM	
Zes, gli industriali a confronto: "Ok a struttura unica se non rallenta il lavoro"	23
22/09/2023 - WWW.YOUTUBE.COM	
Pescara - Intervento di Tajani all'€™ Abruzzo Economy Summit - YouTube	26
22/09/2023 - ABRUZZOLIVE.IT	
Ferrovia Roma-Pescara, Fitto: "Il progetto non può accedere ai fondi Pnrr, non capisco le polemiche"	27
22/09/2023 - WWW.RETE8.IT	
Il ministro Fitto a Pescara: "La terza rata del Pnrr cambia lo scenario"	29
22/09/2023 - WWW.CNA.IT	
CNA impresa Donna, Mariella Triolo all'Abruzzo Economy Summit	32
22/09/2023 - WWW.ILPESCARA.IT	
Il vicepremier Tajani all'Abruzzo Summit Economy: "Vogliamo portare più Abruzzo nel mondo" [VIDEO]	35
22/09/2023 - ABRUZZOLIVE.IT	
Abruzzo Economy Summit, Fitto: "Su Zes unica gli industriali coinvolti dopo conversione decreto"	39
22/09/2023 - WWW.NOTIZIEDABRUZZO.IT	
Welfare, analisi di Cna sul divario tra professioniste e dipendenti	42
22/09/2023 - WWW.NOTIZIEDABRUZZO.IT	
Zes unica, Fitto: grande opportunità per il Mezzogiorno	44
22/09/2023 - ABRUZZOWEB.IT	
ABRUZZO ECONOMY SUMMIT: PNRR, ENERGIA, AUTOMOTIVE. A PESCARA FITTO, URSO E LEO. LE INTERVISTE	46
22/09/2023 - ILDISPACCIO.IT	
Mezzogiorno e Agenda Calabria, Aldo Ferrara: "A tutto campo all'Abruzzo Economy Summit"	50
22/09/2023 - WWW.ANSA.IT	
Roma-Pescara: Fitto, progetto non può accedere a fondi Pnrr	53
22/09/2023 - WWW.CALABRIAECONOMIA.IT	
Mezzogiorno e Agenda Calabria, Aldo Ferrara a tutto campo all'Abruzzo Economy Summit ...	55
22/09/2023 - CALABRIA7.IT	
Mezzogiorno e Agenda Calabria, Aldo Ferrara a tutto campo all'Abruzzo Economy Summit ...	58
22/09/2023 - STREAM24.ILSOLE24ORE.COM	
L'eolico offshore può essere la soluzione dei problemi energetici	61

22/09/2023 - STREAM24.ILSOLE24ORE.COM	
Marsilio, Abruzzo apripista con ruolo di traino per il Mezzogiorno	63
22/09/2023 - STREAM24.ILSOLE24ORE.COM	
Salzano (Simest), al fianco delle Pmi per la consulenza strategica con sede stabili all'estero	65
22/09/2023 - WWW.INTOPIC.IT	
Mezzogiorno e Agenda Calabria, Aldo Ferrara: "A tutto campo all'Abruzzo Economy Summit"	67
22/09/2023 - CHIAROQUOTIDIANO.IT	
Fitto a Pescara: «Zes unica è una grande opportunità per il Mezzogiorno»	70
22/09/2023 - WWW.LAQUILABLOG.IT	
Abruzzo Economy Summit, le dichiarazioni del Ministro Fitto	72
22/09/2023 - WWW.ABRUZZONEWS24.COM	
Regione Abruzzo, comunicato: Decreto Sud: Marsilio, Zes unica grande opportunità per il Mezzogiorno	74
22/09/2023 - ABRUZZOWEB.IT	
ABRUZZO ECONOMY SUMMIT: FITTO, "SU VELOCIZZAZIONE FERROVIA ROMA-PESCARA IL GOVERNO DARÀ RISPOSTE"	76
22/09/2023 - WWW.CATANZAROINFORMA.IT	
Mezzogiorno e Agenda Calabria, Aldo Ferrara a tutto campo all'Abruzzo Economy Summit	79
22/09/2023 - WWW.ABRUZZOPOPOLARE.COM	
GUARDARE A GIUGNO 2026	82
22/09/2023 - STREAM24.ILSOLE24ORE.COM	
Attalfer, un'agenzia di somministrazione lavoro specializzata per il mondo ferroviario	84
22/09/2023 - WWW.ANSA.IT	
Welfare, Cna, colmare divario tra professionisti e dipendenti	86
22/09/2023 - WWW.AGENZIANOVA.COM	
Pnrr: Fitto, responsabilità del governo è guardare a giugno 2026	88
22/09/2023 - WWW.ORE12.NET	
Economia: Marsilio apre a Pescara l'Abruzzo Economy Summit	90
22/09/2023 - ABRUZZOLIVE.IT	
Decreto Sud, Marsilio: Zes unica grande opportunità per il Mezzogiorno	92
22/09/2023 - WWW.COSENZAPOST.IT	
Mezzogiorno e Agenda Calabria, Aldo Ferrara a tutto campo all'Abruzzo Economy Summit	94
22/09/2023 - WWW.CORRIEREDELLACALABRIA.IT	
Abruzzo Economy Summit, Ferrara: «Zes Unica? Siamo vigili»	97
22/09/2023 - WWW.GAZZETTAMATIN.COM	
Marsilio: Zes unica grande opportunità per il Mezzogiorno	100
22/09/2023 - WWW.ITALIANPRESS.EU	
SACE, Ricci: "Abbiamo sostenuto piani di crescita di mille imprese e PMI abruzzesi"	102
22/09/2023 - WWW.ILPESCARA.IT	
Il ministro Fitto all'Abruzzo Economy Summit sulla ferrovia Pescara-Roma: "Non può accedere ai fondi del Pnrr"	104
22/09/2023 - ABRUZZOWEB.IT	
TRIOLO (CNA NAZIONALE) NEL SUMMIT A PESCARA, "SU WELFARE TROPPO DIVARIO TRA PROFESSONISTI E ADDETTI"	107
22/09/2023 - WWW.TUTTOSPORT.COM	
TRIOLO (CNA NAZIONALE) NEL SUMMIT A PESCARA, "SU WELFARE TROPPO DIVARIO TRA PROFESSONISTI E ADDETTI"	109
22/09/2023 - WWW.RADIOLAQUILA1.IT	
Decreto Sud: Marsilio, Zes unica grande opportunità per Mezzogiorno	111
22/09/2023 - WWW.TELEBORSA.IT	
SACE, Ricci: "Abbiamo sostenuto piani di crescita di mille imprese e PMI abruzzesi"	113
22/09/2023 - ECOAL TOMOLISE.NET	
Decreto Sud, Marsilio: «Zes unica grande opportunità per il Mezzogiorno»	115

22/09/2023 - WWW.EKUONEWS.IT	
Marsilio: "Aiuti di Stato per altri due Comuni: ci sarà anche Castilenti"	117
22/09/2023 - FINANZA-24H.COM	
SACE aiuta mille imprese abruzzesi per favorire la crescita delle PMI	119
22/09/2023 - WWW.ABRUZZONEWS.EU	
Abruzzo Economy Summit: ecco cosa ha detto il Ministro Fitto	121
22/09/2023 - WWW.TELEMIA.IT	
Mezzogiorno e Agenda Calabria, Aldo Ferrara a tutto campo all'Abruzzo Economy Summit	124
22/09/2023 - WWW.POLITICANEWS.IT	
Pnrr, Fitto: "La responsabilità del governo è guardare a giugno 2026"	127
22/09/2023 - WWW.RAINEWS.IT	
I lavori dell'Abruzzo Economy Summit	129
22/09/2023 - WWW.AGENZIANOVA.COM	
Abruzzo: Marsilio, Zes unica grande opportunità per il Mezzogiorno	131
22/09/2023 - ABRUZZOLIVE.IT	
Stellantis, Urso: grave che il governo sia stato assente	132
22/09/2023 - FINANZA.LASTAMPA.IT	
SACE, Ricci: "Abbiamo sostenuto piani di crescita di mille imprese e PMI abruzzesi"	134
22/09/2023 - IT.ITALY24.PRESS	
Summit Economia Abruzzo, Ferrara: «Zes Unica? Siamo vigili»	136
22/09/2023 - ABRUZZOWEB.IT	
ABRUZZO ECONOMY SUMMIT: LEO, "RIFORMA FISCALE, PRIORITA' E' SEMPLIFICARE"	139
22/09/2023 - ABRUZZOWEB.IT	
ABRUZZO ECONOMY SUMMIT: MISIANI (PD), "MANCANO SCELTE CORAGGIOSE"	141
22/09/2023 - WWW.ABRUZZONEWS24.COM	
Regione Abruzzo, ultime: Imprese: Presidente Marsilio e Ministro Urso visitano Fameccanica di San Giovanni Teatino	143
22/09/2023 - WWW.ABRUZZO24ORE.TV	
Ferrovia Roma-Pescara, il ministro Fitto: progetto non può accedere a fondi Pnrr	145
22/09/2023 - WWW.ABRUZZONEWS.EU	
Abruzzo Economy Summit: Grassi parla della Zes Unica del Mezzogiorno	147
22/09/2023 - CITYPESCARA.COM	
Unica Zona Economica Speciale per l'Italia Meridionale: Opportunità e Sfide	150
22/09/2023 - WWW.RETE5.TV	
Decreto Sud, Marsilio e Fitto: con Zes unica grande opportunità	152
22/09/2023 - WWW.CENTROABRUZZONEWS.COM	
IMPRESE: PRESIDENTE MARSILIO E MINISTRO URSO VISITANO FAMECCANICA DI SAN GIOVANNI TEATINO	154
22/09/2023 - ABRUZZOWEB.IT	
ABRUZZO ECONOMY SUMMIT, LE STRATEGIE DELLO SVILUPPO: URSO, "REGIONE E ADRIATICO CENTRALI IN EUROPA"	156
22/09/2023 - WWW.LOPINIONISTA.IT	
Autonomia, Pagano: "Assegnare risorse in modo equo"	162
22/09/2023 - WWW.ILCENTRO.IT	
Tajani: «Un patto sull'Abruzzo, lo porteremo in tutto il mondo»	164
23/09/2023 - WWW.NOTIZIEDABRUZZO.IT	
Autostrade A24 e A25, Fabris (Strada dei Parchi): 2,2 miliardi disponibili per la sicurezza	167
23/09/2023 - GAZZETTA DEL SUD	
Pnri; Roma chiede all'Ue la quarta rata da 16,5 miliardi	169
23/09/2023 - GIORNALE DI SICILIA	
Pnrr, Roma chiede all'Ue la quarta rata da 16,5 miliardi	171
23/09/2023 - IL CENTRO	
Urso: l'Abruzzo è la regione modello della fascia adriatica	173
23/09/2023 - IL CENTRO	

«I fondi ci sono, vanno spesi»	176
23/09/2023 - IL CENTRO	
«Infrastrutture, innovazione digitale e green»	178
23/09/2023 - IL CENTRO	
Leo: patto per un Fisco più leggero	180
23/09/2023 - IL CENTRO	
Castelli e la ricostruzione: pronti i piani per l'Abruzzo	182
23/09/2023 - IL MATTINO DI FOGGIA	
Stellantis: Urso spinge per l'Abruzzo, tace sul Molise	185
23/09/2023 - IL MESSAGGERO (ED. ABRUZZO)	
Urso: «Eccellenza abruzzese la Angelini Technologies»	188
23/09/2023 - IL MESSAGGERO (ED. ABRUZZO)	
«Mezzogiorno, Zes unica grande opportunità»	190
23/09/2023 - IL MESSAGGERO (ED. ABRUZZO)	
Fitto lancia la regione «Grandi prospettive»	192
23/09/2023 - QUOTIDIANO DI PUGLIA	
Sblocco per le Rinnovabili: assegnato alla Puglia un obiettivo da 7,3 Gw	195
22/09/2023 - WWW.ANSA.IT	
Cna, sul welfare colmare divario professioniste e dipendenti	198
22/09/2023 - WWW.ANSA.IT	
Leo, l'obiettivo è ridurre sanzioni fisco, sono troppo alte	200
22/09/2023 - ASKANNEWS.IT	
Marsilio: Zes unica grande opportunità per il Mezzogiorno	202
22/09/2023 - WWW.BORSAITALIANA.IT	
SACE, Ricci: "Abbiamo sostenuto piani di crescita di mille imprese e PMI abruzzesi"	204
22/09/2023 - FINANZA.ILSECOLOXIX.IT	
SACE, Ricci: "Abbiamo sostenuto piani di crescita di mille imprese e PMI abruzzesi"	206
22/09/2023 - WWW.LAQUILABLOG.IT	
Abruzzo Economy Summit, Tajani: "Turismo motore fondamentale"	208
23/09/2023 - QUOTIDIANO DEL SUD (ED. REGGIO CALABRIA)	
Zes unica del Sud, industriali calabresi «in vigile attesa»	211
23/09/2023 - WWW.QUOTIDIANODIPUGLIA.IT	
Rinnovabili, il decreto sblocca-impianti: cosa prevede per la Puglia	213
22/09/2023 - WWW.RAGUSANEWS.COM	
Welfare, Cna, colmare divario tra professioniste e dipendenti	216
22/09/2023 - WWW.TELEBORSA.IT	
SACE, Ricci: "Abbiamo sostenuto piani di crescita di mille imprese e PMI abruzzesi"	218
22/09/2023 - WWW.VASTOWEB.COM	
Fitto: "Ok alla Zes unica nel sud e sulla Roma-Pescara il governo darà risposte"	220
22/09/2023 - WWW.VASTOWEB.COM	
Decreto Sud, Marsilio: "Zes unica grande opportunità per il Mezzogiorno"	223
22/09/2023 - WWW.VASTOWEB.COM	
Urso: "Abruzzo modello per tutto l'Adriatico"	225
23/09/2023 - RADIOCOLOR	
Marsilio, Abruzzo apripista con ruolo di traino per il Mezzogiorno	228
23/09/2023 - TGR ABRUZZO	
tgr abruzzo del 22/09/2023 ore 14:00 Intervento del ministro Fitto	231
23/09/2023 - RADIOCOLOR	
L'eolico offshore può essere la soluzione dei problemi energetici	232
23/09/2023 - RADIOCOLOR	
Attalfer, un'agenzia di somministrazione lavoro specializzata per il mondo ferroviario	233
23/09/2023 - WWW.ABRUZZOPOPOLARE.COM	
ADRIATICO AL CENTRO DELLO SVILUPPO DELL'EUROPA	235
23/09/2023 - ABRUZZOWEB.IT	
A24-A25: STRADA DEI PARCHI, "2,2 MILIARDI DAL 2012 PER MESSA IN SICUREZZA, E QUASI NULLA SPESO"	238

23/09/2023 - ABRUZZOLIVE.IT	Imprese: presidente Marsilio e ministro Urso visitano Fameccanica di San Giovanni Teatino	241
23/09/2023 - ABRUZZOLIVE.IT	Abruzzo Economy Summit: Urso, Adriatico al centro dello sviluppo dell'Europa	243
23/09/2023 - WWW.LOSPECIALEGIORNALE.IT	Lo Speciale in Abruzzo: la grande politica parla con noi. Le interviste VIDEO	246
23/09/2023 - WWW.TERREMARSICANE.IT	Zes unica nel Mezzogiorno, Marsilio: "Opportunità fondamentale per attrarre nuovi investimenti"	248
23/09/2023 - WWW.PRIMOPIANOMOLISE.IT	Gigafactory Stellantis, il tavolo sarà permanente	250
23/09/2023 - WWW.TERMOLIONLINE.IT	Stellantis e Gigafactory, Urso: «Il Molise nel tavolo permanente, entro fine anno il piano industriale»	254
23/09/2023 - WWW.ILCENTRO.IT	Urso: l'Abruzzo è la regione modello della fascia adriatica	256
23/09/2023 - WWW.ILCENTRO.IT	Castelli e la ricostruzione: pronti i piani per l'Abruzzo	259
24/09/2023 - NEWS.ITALY24.PRESS	«Molise in the permanent table, the industrial plan by the end of the year»	262
23/09/2023 - ATTIVO.TV	Rampini: "Abruzzo affaccia sul Mediterraneo ed è al centro della nuova attenzione all'Africa"	264
23/09/2023 - WWW.ALANEWS.IT	Rampini: "Abruzzo affaccia sul Mediterraneo ed è al centro della nuova attenzione all'Africa"	267
23/09/2023 - LA STAMPA	Pnrr, chiesta la quarta rata Meloni: spenderemo tutto	269
23/09/2023 - ATTIVO.TV	Cattoni (Aiscat): "Sistema autostradale italiani molto ammirato all'esterno"	271
23/09/2023 - ATTIVO.TV	Anglani (BonelliErede): "Multidisciplinarietà e internazionalità le chiavi del nostro lavoro"	274
23/09/2023 - WWW.ALANEWS.IT	Verbo (KPMG): "Partenariato pubblico-privato fondamentale per la crescita del paese"	277
23/09/2023 - WWW.ALANEWS.IT	Cattoni (Aiscat): "Sistema autostradale italiani molto ammirato all'esterno"	279
23/09/2023 - WWW.ALANEWS.IT	Anglani (BonelliErede): "Multidisciplinarietà e internazionalità le chiavi del nostro lavoro"	281
23/09/2023 - ATTIVO.TV	Guidoni (Ania): "Assicurazione può dare risposte più celeri in caso di calamità naturale"	283
23/09/2023 - ATTIVO.TV	Zanuzzi (Terna): "Abruzzo snodo cruciale della rete nazionale"	285
23/09/2023 - WWW.ALANEWS.IT	Zanuzzi (Terna): "Abruzzo snodo cruciale della rete nazionale"	288
23/09/2023 - WWW.ALANEWS.IT	Guidoni (Ania): "Assicurazione può dare risposte più celeri in caso di calamità naturale"	290
24/09/2023 - ITALIAPARLARE.COM	la guida agli eventi del weekend	292
24/09/2023 - WWW.RETE8.IT	Economia, Mauro: «L'Abruzzo è resiliente»	294

24/09/2023 - LAPOLITICALocale.IT	
Economia, Mauro: «L'Abruzzo è resiliente»	296
24/09/2023 - WWW.ZAZOOM.IT	
La Piccola Impresa e il Lavoro Professionale Femminile un Divario Ancora da Superare	...
298	
24/09/2023 - CITYPESCARA.COM	
La Piccola Impresa e il Lavoro Professionale Femminile: un Divario Ancora da Superare	...
300	
24/09/2023 - WWW.NOTIZIEDABRUZZO.IT	
L'Abruzzo e la ZES Unica-SUD: l'illusionismo elettorale del Centrodestra e il silenzio "ignorante" del Centrosinistra.	302
25/09/2023 - WWW.FERPRESS.IT	
Gruppo FS all'Abruzzo Economy Summit, gli stati generali dell'economia abruzzese	307
23/09/2023 - WWW.RIPARTELITALIA.IT	
L'annuncio del viceministro Leo: "L'obiettivo è di ridurre le sanzioni del fisco, sono troppo alte"	309
26/09/2023 - STREAM24.ILSOLE24ORE.COM	
Aiscat: investire su nuove autostrade e manutenzione puntando a sostenibilità e innovazione	311
26/09/2023 - STREAM24.ILSOLE24ORE.COM	
Autostrade Alto Adriatico, porta d'Italia e asse strategico per porti, interporti e aeroporti	...
313	
26/09/2023 - STREAM24.ILSOLE24ORE.COM	
Kpmg, digitalizzazione della pa come pilastro della trasformazione per accompagnare le imprese	315

Argomento: Abruzzo Economy Summit

Link originale: <https://pdf.extrapola.com/mirusV/145.pdf>

2 | Primo Piano

IL CENTRO VENERDÌ 22 SETTEMBRE 2023

ECONOMIA » IL SUMMIT DI PESCARA

Tajani: «Un patto sull'Abruzzo, lo porteremo in tutto il mondo»

Il ministro degli Esteri punta sulle nostre imprese. Marsilio: «Siamo una regione competitiva»

di **Monica Pelliccione**

«Vogliamo portare più Abruzzo nel mondo. Con questo spirito intendiamo sviluppare il dialogo con il settore dell'imprenditoria e associativo, per sostenere il tessuto economico in maniera sempre più efficace. Contate su di me, contate sul Governo». Un patto, quello tra il vice premier e ministro degli Affari esteri, Antonio Tajani, e gli imprenditori abruzzesi, sigillato a margine della prima giornata di lavori dell'Abruzzo economy summit. In collegamento video da Roma, Tajani ha parlato alla folta platea dell'Aurum di Pescara di «dialogo e gioco di squadra, i tratti distintivi della diplomazia della crescita», ribadendo la necessità «di una strategia di sostegno all'internazionalizzazione del nostro sistema produttivo per favorire esportazioni, crescita, creazione di posti di lavoro. Contribuiremo in questo modo anche a ridurre il debito pubblico».

ESPORTARE L'ABRUZZO

«Il dialogo con il tessuto produttivo è fondamentale», ha detto il ministro Tajani, «in Italia sono 4 milioni le piccole e medie imprese che fanno del nostro Paese la seconda manifattura d'Europa. L'obiettivo è chiaro: portare più Italia e più Abruzzo nel mondo, in modo integrato, promuovendo a 360 gradi le nostre filiere nazionali, per rendere il Paese più attrattivo in termini di investimenti, flussi turistici e nuovi talenti, rafforzando in modo attuale le eccellenze». Una delle leve su cui puntare è il turismo. «Penso alla straordinaria risorsa che è il turismo: i cinesi, ad esempio, così come tutti i popoli asiatici, sono innamorati dell'Italia e la loro domanda cresce costantemente. Il turismo è un potente motore di crescita, lavoro e coesione sociale», ha sottolineato Tajani, «in grado di unire la valorizzazione del territorio con una straordinaria vocazione all'internazionalizzazione. I turisti stranieri amano l'Italia e i numeri ce lo confermano: +27% rispetto allo scorso anno. Questo dimostra l'attrattiva unica dell'Italia».

TURISMO DELLE RADICI

«Vogliamo portare tantissimi turisti stranieri a visitare il nostro Paese, a scoprire le molte realtà che caratterizzano l'Italia: pensiamo, in particolare, agli oltre 80 milioni di persone di origini italiane che vivono nei quattro angoli del mondo e molti di questi sono abruzzesi», ha dichiarato Tajani, «a loro abbiamo dedicato il progetto "Turismo delle radici", inserito nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, che mira a salvaguardare e dare il meritato risultato a questa inestimabile ricchezza, facendone sempre più un potente volano di sviluppo. Il

Il presidente della Regione, Marco Marsilio. A destra Sara Marcozzi e Lorenzo Sospiri

Il turismo è un potente motore di crescita, lavoro e coesione sociale. I cinesi, ad esempio, così come tutti i popoli asiatici, sono innamorati dell'Italia e la loro domanda cresce costantemente

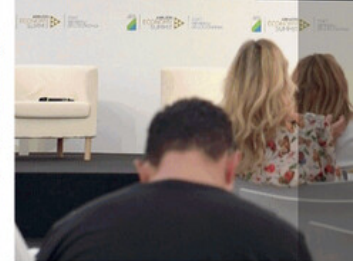
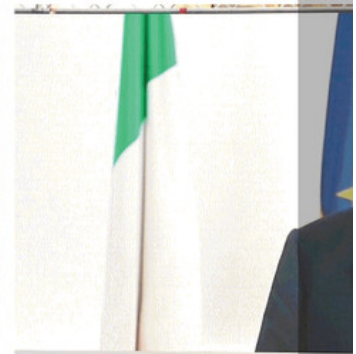


2024 sarà l'anno delle radici italiane nel mondo e questo significa anche rafforzare tutta l'economia che gira intorno al turismo». Tajani ha citato, infine, gli altri interventi del Governo: l'aggiornamento del fondo 394 sul microcredito, operativo dal 27 luglio scorso, con una capienza di 4 miliardi di euro. Il fondo è diventato accessibile anche alle società non di capitali «per andare incontro alle imprese di dimensioni più piccole e meno strutturate». «An-

che per questo, parlando di prelievo sugli extra profitti delle banche», ha sottolineato il vice premier, «ho detto che non dobbiamo colpire le piccole banche cooperative e popolari».

SFIDE APERTE

L'Abruzzo economy summit, evento promosso dalla Regione Abruzzo con la media partnership del Sole 24 Ore e organizzato dalla Mirus, è stato aperto dal presidente della Re-



VITO GRASSI, CONFINDUSTRIA
Lo strumento Zes è maturo ed efficace: non va assolutamente perso

LORENZO SOSPIRI
La priorità è il completamento della ferrovia Pescara-Roma

scali e le autorizzazioni per l'insediamento delle imprese. È una grande opportunità di crescita», il presidente del consiglio regionale, Lorenzo Sospiri, ha indicato le priorità dell'azione regionale «il completamento delle grandi infrastrutture, con la ferrovia Pescara-Roma al primo posto, spendere bene e velocemente i fondi europei a disposizione e la razionalizzazione normativa con la definizione di nuovi testi unici».

gione, Marco Marsilio: «L'Abruzzo fa registrare risultati importanti in termini di innovazione, crescita ed esportazioni. Questo non vuol dire che i problemi siano tutti risolti», ha pre-

cisato il governatore, parlando delle sfide future: Zes unica, Pnrr, nuova programmazione 2021-27: «La Zes ora riguarderà l'intero territorio abruzzese, dove poter utilizzare i vantaggi fi-

I sindacati: niente più vittime sul lavoro

Le richieste per migliorare i redditi: tredicesime da detassare e riduzione del cuneo fiscale

PESCARA

Le morti sul lavoro, il rinnovo dei contratti, tassi di interesse e costo della vita troppo alti, che hanno diminuito la capacità di spesa dei lavoratori. Sono i temi affrontati, nell'Abruzzo Summit Economy, dai sindacati nazionali presenti all'evento, che hanno annunciato «un'ampia mobilitazione che non esclude lo sciopero generale». «Ci aspettiamo interventi che pongano un qualche tipo di argine all'aumento del costo della vita. Crediamo che il taglio del cuneo fiscale, che

termina a dicembre, possa essere reso strutturale», le parole del segretario generale Uil, Francesco Paolo Capone. Ivana Veronese, segretaria confederale Uil, e Giorgio Graziani, segretario confederale Cisl, hanno posto l'accento sulle vittime sul lavoro, che continuano a crescere in modo esponenziale. «Sindacati e imprese possono fare molto», hanno detto, «ma può fare molto anche la politica, visto che continuiamo a piangere oltre 1.300 vittime ogni anno e non c'è verso di abbassare questo numero. Eppure, ab-

biamo un piano normativo e delle leggi piuttosto chiare. Evidentemente non è sufficiente: la proposta che abbiamo fatto al governo è di introdurre il tema della sicurezza sui luoghi di lavoro e nelle scuole superiori».

«Siamo mobilitati per la proposta di legge di iniziativa popolare sulla partecipazione, che ha una logica di visione di futuro», ha detto Graziani. Quanto alla manovra, «si aspetta di vedere i passi del governo, al quale abbiamo presentato le nostre idee». Al centro ci sono «riduzione struttu-

rale del cuneo fiscale, tredicesima detassata, un segnale forte sulle pensioni, un'adeguata politica dei redditi. Ci aspetta un autunno difficile, anche considerando i temi della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro: siamo di fronte a emergenze continue, alle quali dobbiamo rispondere insieme attraverso un grande patto che sia in grado di guardare in positivo al futuro».

«Finora, sulla manovra non ci sono stati confronti veri con questo governo e discussioni, magari anche animate, per arrivare a soluzioni», ha sottoli-

Uno scorcio della platea con in prima fila i presidenti di Confindustria Abruzzo, Silvano Pagliuca (a destra) e di Confindustria Teramo, Lorenzo Dattoli (al centro)



Tajani: «Un patto sull'Abruzzo, lo porteremo in tutto il mondo»

Il ministro degli Esteri punta sulle nostre imprese. Marsilio: «Siamo una regione competitiva»

MONICA PELLICCIONE

«Vogliamo portare più Abruzzo nel mondo. Con questo spirito intendiamo sviluppare il dialogo con il settore dell'imprenditoria e associativo, per sostenere il tessuto economico in maniera sempre più efficace. Contate su di me, contate sul Governo». Un patto, quello tra il vice premier e ministro degli Affari esteri, Antonio Tajani, e gli imprenditori abruzzesi, suggellato a margine della prima giornata di lavori dell'Abruzzo economy summit. In collegamento video da Roma, Tajani ha parlato alla folta platea dell'Aurum di Pescara di «dialogo e gioco di squadra, i tratti distintivi della diplomazia della crescita», ribadendo la necessità «di una strategia di sostegno all'internazionalizzazione del nostro sistema produttivo per favorire esportazioni, crescita, creazione di posti di lavoro. Contribuiremo in questo modo anche a ridurre il debito pubblico».ESPORTARE L'ABRUZZO«Il dialogo con il tessuto produttivo è fondamentale», ha detto il ministro Tajani, «in Italia sono 4 milioni le piccole e medie imprese che fanno del nostro Paese la seconda manifattura d'Europa. L'obiettivo è chiaro: portare più Italia e più Abruzzo nel mondo, in modo integrato, promuovendo a 360 gradi le nostre filiere nazionali, per rendere il Paese più attrattivo in termini di investimenti, flussi turistici e nuovi talenti, valorizzando in modo attuale le eccellenze». Una delle leve su cui puntare è il turismo.

«Penso alla straordinaria risorsa che è il turismo: i cinesi, ad esempio, così come tutti i popoli asiatici, sono innamorati dell'Italia e la loro domanda cresce costantemente. Il turismo è un potente motore di crescita, lavoro e coesione sociale», ha sottolineato Tajani, «in grado di unire la valorizzazione del territorio con una straordinaria vocazione all'internazionalizzazione. I turisti stranieri amano l'Italia e i numeri ce lo confermano: +27% rispetto allo scorso anno. Questo dimostra l'attrattività unica dell'Italia».TURISMO DELLE RADICI«Vogliamo portare tantissimi turisti stranieri a visitare il nostro Paese, a scoprire le molte realtà che caratterizzano l'Italia: pensiamo, in particolare, agli oltre 80 milioni di persone di origini italiane che vivono nei quattro angoli del mondo e molti di questi sono abruzzesi», ha dichiarato Tajani, «a loro abbiamo dedicato il progetto "Turismo delle radici", inserito nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, che mira a salvaguardare e dare il meritato risultato a questa inestimabile ricchezza, facendone sempre più un potente volano di sviluppo. Il 2024 sarà l'anno delle radici italiane nel mondo e questo significa anche rafforzare tutta l'economia che gira intorno al turismo». Tajani ha citato, infine, gli altri interventi del Governo: l'aggiornamento del fondo 394 sul microcredito, operativo dal 27 luglio scorso, con una capienza di 4 miliardi di euro. Il fondo è diventato accessibile anche

alle società non di capitali «per andare incontro alle imprese di dimensioni più piccole e meno strutturate». «Anche per questo, parlando di prelievo sugli extra profitti delle banche», ha sottolineato il vice premier, «ho detto che non dobbiamo colpire le piccole banche cooperative e popolari». SFIDE APERTE L'«Abruzzo economy summit», evento promosso dalla Regione Abruzzo con la media partnership del Sole 24 Ore e organizzato dalla Mirus, è stato aperto dal presidente della Regione, Marco Marsilio: «L'Abruzzo fa registrare risultati importanti in termini di innovazione, crescita ed esportazioni. Questo non vuol dire che i problemi siano tutti risolti», ha precisato il governatore, parlando delle sfide future: Zes unica, Pnrr, nuova programmazione 2021-27: «La Zes ora riguarderà l'intero territorio abruzzese, dove poter utilizzare i vantaggi fiscali e le autorizzazioni per l'insediamento delle imprese. È una grande opportunità di crescita». Il presidente del consiglio regionale, Lorenzo Sospiri, ha indicato le priorità dell'azione regionale «il completamento delle grandi infrastrutture, con la ferrovia Pescara-

Roma al primo posto, spendere bene e velocemente i fondi europei a disposizione e la razionalizzazione normativa con la definizione di nuovi testi unici». LE PROPOSTE DI CONFINDUSTRIA «Lo strumento Zes è maturo ed efficace: sarebbe un peccato perdere il lavoro fatto e la fiducia degli investitori», ha sottolineato Vito Grassi, vicepresidente di Confindustria, presente al summit con cinque presidenti di associazioni regionali degli industriali: Silvano Pagliuca (Abruzzo), Sergio Fontana (Puglia), Francesco Somma (Basilicata), Gianluigi Traettino (Campania) e Aldo Ferrara (Calabria). «La Zes unica per le regioni del Sud è un'occasione per il sistema imprenditoriale, purché il periodo di transizione non comporti rallentamenti rispetto al lavoro dei commissari», ha ribadito Grassi. «Voglio immaginare la Zes del Mezzogiorno soprattutto come piattaforma logistica integrata», ha aggiunto Pagliuca, «ben informatizzata e che riesca a essere di supporto alle aziende che operano e opereranno con nuovi insediamenti».

Argomento: Abruzzo Economy Summit

Link originale: <https://pdf.extrapola.com/mirusV/146.pdf>

2 | Primo Piano

IL CENTRO VENERDÌ 22 SETTEMBRE 2023

ECONOMIA » IL SUMMIT DI PESCARA

Tajani: «Un patto sull'Abruzzo, lo porteremo in tutto il mondo»

Il ministro degli Esteri punta sulle nostre imprese. Marsilio: «Siamo una regione competitiva»

di **Monica Pelliccione**

«Vogliamo portare più Abruzzo nel mondo. Con questo spirito intendiamo sviluppare il dialogo con il settore dell'imprenditoria e associativo, per sostenere il tessuto economico in maniera sempre più efficace. Contate su di me, contate sul Governo». Un patto, quello tra il vice premier e ministro degli Affari esteri, Antonio Tajani, e gli imprenditori abruzzesi, sigillato a margine della prima giornata di lavori dell'Abruzzo economy summit. In collegamento video da Roma, Tajani ha parlato alla folta platea dell'Aurum di Pescara di «dialogo e gioco di squadra, i tratti distintivi della diplomazia della crescita», ribadendo la necessità «di una strategia di sostegno all'internazionalizzazione del nostro sistema produttivo per favorire esportazioni, crescita, creazione di posti di lavoro. Contribuiremo in questo modo anche a ridurre il debito pubblico».

ESPORTARE L'ABRUZZO

«Il dialogo con il tessuto produttivo è fondamentale», ha detto il ministro Tajani, «in Italia sono 4 milioni le piccole e medie imprese che fanno del nostro Paese la seconda manifattura d'Europa. L'obiettivo è chiaro: portare più Italia e più Abruzzo nel mondo, in modo integrato, promuovendo a 360 gradi le nostre filiere nazionali, per rendere il Paese più attrattivo in termini di investimenti, flussi turistici e nuovi talenti, valorizzando in modo attuale le eccellenze». Una delle leve su cui puntare è il turismo. «Penso alla straordinaria risorsa che è il turismo: i cinesi, ad esempio, così come tutti i popoli asiatici, sono innamorati dell'Italia e la loro domanda cresce costantemente. Il turismo è un potente motore di crescita, lavoro e coesione sociale», ha sottolineato Tajani, «in grado di unire la valorizzazione del territorio con una straordinaria vocazione all'internazionalizzazione. I turisti stranieri amano l'Italia e i numeri ce lo confermano: +27% rispetto allo scorso anno. Questo dimostra l'attrattiva unica dell'Italia».

TURISMO DELLE RADICI

«Vogliamo portare tantissimi turisti stranieri a visitare il nostro Paese, a scoprire le molte realtà che caratterizzano l'Italia: pensiamo, in particolare, agli oltre 80 milioni di persone di origini italiane che vivono nei quattro angoli del mondo e molti di questi sono abruzzesi», ha dichiarato Tajani, «a loro abbiamo dedicato il progetto "Turismo delle radici", inserito nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, che mira a salvaguardare e dare il meritato risultato a questa inestimabile ricchezza, facendone sempre più un potente volano di sviluppo. Il

Il presidente della Regione, Marco Marsilio. A destra Sara Marcozzi e Lorenzo Sospiri

Il turismo è un potente motore di crescita, lavoro e coesione sociale. I cinesi, ad esempio, così come tutti i popoli asiatici, sono innamorati dell'Italia e la loro domanda cresce costantemente

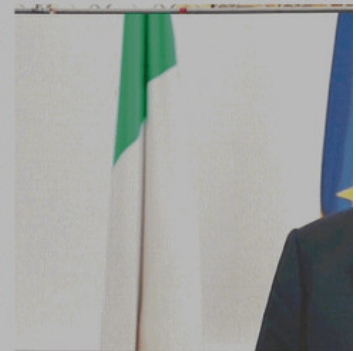


2024 sarà l'anno delle radici italiane nel mondo e questo significa anche rafforzare tutta l'economia che gira intorno al turismo». Tajani ha citato, infine, gli altri interventi del Governo: l'aggiornamento del fondo 394 sul microcredito, operativo dal 27 luglio scorso, con una capienza di 4 miliardi di euro. Il fondo è diventato accessibile anche alle società non di capitali «per andare incontro alle imprese di dimensioni più piccole e meno strutturate». «An-

che per questo, parlando di prelievo sugli extra profitti delle banche», ha sottolineato il vice premier, «ho detto che non dobbiamo colpire le piccole banche cooperative e popolari».

SFIDE APERTE

L'Abruzzo economy summit, evento promosso dalla Regione Abruzzo con la media partnership del Sole 24 Ore e organizzato dalla Mirus, è stato aperto dal presidente della Re-



VITO GRASSI, CONFINDUSTRIA
Lo strumento Zes è maturo ed efficace: non va assolutamente perso

gione, Marco Marsilio: «L'Abruzzo fa registrare risultati importanti in termini di innovazione, crescita ed esportazioni. Questo non vuol dire che i problemi siano tutti risolti», ha pre-

LORENZO SOSPIRI
La priorità è il completamento della ferrovia Pescara-Roma

cisato il governatore, parlando delle sfide future: Zes unica, Pnrr, nuova programmazione 2021-27: «La Zes ora riguarderà l'intero territorio abruzzese, dove poter utilizzare i vantaggi fi-

scali e le autorizzazioni per l'insediamento delle imprese. È una grande opportunità di crescita». Il presidente del consiglio regionale, Lorenzo Sospiri, ha indicato le priorità dell'azione regionale «il completamento delle grandi infrastrutture, con la ferrovia Pescara-Roma al primo posto, spendere bene e velocemente i fondi europei a disposizione e la razionalizzazione normativa con la definizione di nuovi testi unici».

I sindacati: niente più vittime sul lavoro

Le richieste per migliorare i redditi: tredicesime da detassare e riduzione del cuneo fiscale

PESCARA

Le morti sul lavoro, il rinnovo dei contratti, tassi di interesse e costo della vita troppo alti, che hanno diminuito la capacità di spesa dei lavoratori. Sono i temi affrontati, nell'Abruzzo Summit Economy, dai sindacati nazionali presenti all'evento, che hanno annunciato «un'ampia mobilitazione che non esclude lo sciopero generale». «Ci aspettiamo interventi che pongano un qualche tipo di argine all'aumento del costo della vita. Crediamo che il taglio del cuneo fiscale, che

termina a dicembre, possa essere reso strutturale», le parole del segretario generale Uil, Francesco Paolo Capone. Ivana Veronesi, segretaria confederale Uil, e Giorgio Grazianni, segretario confederale Cisl, hanno posto l'accento sulle vittime sul lavoro, che continuano a crescere in modo esponenziale. «Sindacati e imprese possono fare molto», hanno detto, «ma può fare molto anche la politica, visto che continuiamo a piangere oltre 1.300 vittime ogni anno e non c'è verso di abbassare questo numero. Eppure, ab-

biamo un piano normativo e delle leggi piuttosto chiare. Evidentemente non è sufficiente: la proposta che abbiamo fatto al governo è di introdurre il tema della sicurezza sui luoghi di lavoro e nelle scuole superiori». «Siamo mobilitati per la proposta di legge di iniziativa popolare sulla partecipazione, che ha una logica di visione di futuro», ha detto Grazianni. Quanto alla manovra, «si aspetta di vedere i passi del governo, al quale abbiamo presentato le nostre idee». Al centro ci sono «riduzione struttu-

rale del cuneo fiscale, tredicesima detassata, un segnale forte sulle pensioni, un'adeguata politica dei redditi. Ci aspetta un autunno difficile, anche considerando i temi della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro: siamo di fronte a emergenze continue, alle quali dobbiamo rispondere insieme attraverso un grande patto che sia in grado di guardare in positivo al futuro». «Finora, sulla manovra non ci sono stati confronti veri con questo governo e discussioni, magari anche animate, per arrivare a soluzioni», ha sottoli-

Uno scorcio della platea con in prima fila i presidenti di Confindustria Abruzzo, Silvano Pagliuca (a destra) e di Confindustria Teramo, Lorenzo Dattoli (al centro)



I sindacati: niente più vittime sul lavoro

Le richieste per migliorare i redditi: tredicesime da detassare e riduzione del cuneo fiscale

Le morti sul lavoro, il rinnovo dei contratti, tassi di interesse e costo della vita troppo alti, che hanno diminuito la capacità di spesa dei lavoratori. Sono i temi affrontati, nell'**Abruzzo Summit** Economy, dai sindacati nazionali presenti all'evento, che hanno annunciato «un'ampia mobilitazione che non esclude lo sciopero generale». «Ci aspettiamo interventi che pongano un qualche tipo di argine all'aumento del costo della vita. Crediamo che il taglio del cuneo fiscale, che termina a dicembre, possa essere reso strutturale», le parole del segretario generale Uil, Francesco Paolo Capone. Ivana Veronese, segretaria confederale Uil, e Giorgio Graziani, segretario confederale Cisl, hanno posto l'accento sulle vittime sul lavoro, che continuano a crescere in modo esponenziale. «Sindacati e imprese possono fare molto», hanno detto, «ma può fare molto anche la politica, visto che continuiamo a piangere oltre 1.300 vittime ogni anno e non c'è verso di abbassare questo numero. Eppure, abbiamo un piano normativo e delle leggi piuttosto chiare. Evidentemente non è sufficiente: la proposta che abbiamo fatto al governo è di introdurre il tema della sicurezza sui luoghi di lavoro e nelle scuole superiori». «Siamo mobilitati per la proposta di legge di iniziativa popolare sulla partecipazione, che ha una logica di visione di futuro», ha detto Graziani. Quanto alla manovra, «si aspetta di vedere i passi del

governo, al quale abbiamo presentato le nostre idee». Al centro ci sono «riduzione strutturale del cuneo fiscale, tredicesima detassata, un segnale forte sulle pensioni, un'adeguata politica dei redditi. Ci aspetta un autunno difficile, anche considerando i temi della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro: siamo di fronte a emergenze continue, alle quali dobbiamo rispondere insieme attraverso un grande patto che sia in grado di guardare in positivo al futuro». «Finora, sulla manovra non ci sono stati confronti veri con questo governo e discussioni, magari anche animate, per arrivare a soluzioni», ha sottolineato Veronese, «aspettiamo di leggere i contenuti e quelle che saranno le risposte a richieste che peraltro abbiamo fatto unitariamente». La sindacalista ha ricordato che «ci sono tanti contratti da rinnovare, sia nel privato che nel pubblico» e che per questi ultimi «il governo deve mettere risorse». Le altre richieste riguardano, «la detassazione degli aumenti retributivi frutto dei rinnovi contrattuali, per favorire la chiusura delle trattative, la diminuzione strutturale del cuneo fiscale, che non può essere di un tot e solo per alcuni mesi, la rivalutazione piena delle pensioni, che non si può considerare un aumento ma piuttosto lo strumento principale per non tagliare i pensionati e conservare nel tempo il loro potere d'acquisto».

Argomento: Abruzzo Economy Summit

Link originale: <https://pdf.extrapola.com/mirusV/147.main.png>

VENERDÌ 22 SETTEMBRE 2023 IL CENTRO

Primo Piano | 3



Riccardo e Carlo Toto ieri in platea Sotto, l'intervento video del ministro degli Affari esteri, Antonio Tajani all'Abruzzo Economy Summit che si svolge a Pescara (fotoservizio di Giampiero Lattanzio)



LE PROPOSTE DI CONFINDUSTRIA
«Lo strumento Zes è maturo ed efficace: sarebbe un peccato perdere il lavoro fatto e la fiducia degli investitori», ha sottolineato Vito Grassi, vicepresidente di Confindustria, presente al summit con cinque presidenti di associazioni regionali degli industriali: Silvano Pagliuca (Abruzzo), Sergio Fontana (Puglia), Francesco Somma (Basilicata), Gianluigi Traettini (Campania) e Aldo Ferrara

(Calabria). «La Zes unica per le regioni del Sud è un'occasione per il sistema imprenditoriale, purché il periodo di transizione non comporti rallentamenti rispetto al lavoro dei commissari», ha ribadito Grassi. «Voglio immaginare la Zes del Mezzogiorno soprattutto come piattaforma logistica integrata», ha aggiunto Pagliuca, «ben informatizzata e che riesca a essere di supporto alle aziende che operano e opereranno con nuovi insediamenti».



neato Veronese, «aspettiamo di leggere i contenuti e quelle che saranno le risposte a richieste che peraltro abbiamo fatto unitariamente». La sindacalista ha ricordato che «ci sono tanti contratti da rinnovare, sia nel privato che nel pubblico» e che per questi ultimi «il governo deve mettere risorse». Le altre richieste riguardano «la detassazione degli aumenti retributivi frutto dei rinnovi contrattuali, per favorire la chiusura delle trattative, la diminuzione strutturale del cuneo fiscale, che non può essere di un tot e solo per alcuni mesi, la rivalutazione piena delle pensioni, che non si può considerare un aumento ma piuttosto lo strumento principale per non tagliare i pensionati e conservare nel tempo il loro potere d'acquisto».

GLI SCENARI » IL DIBATTITO

Giornalista



«L'attività delle aziende è orientata all'export»

Ricci (Sace): bene gli investimenti su efficienza e sostenibilità energetica
Oggi arrivano gli interventi dei ministri Fitto e Urso su Pnrr e Made in Italy

PESCARA

«L'Abruzzo ha una economia molto orientata all'export: le Pmi e le imprese abruzzesi stanno largamente investendo in efficienza e sostenibilità energetica». Lo ha dichiarato Alessandra Ricci, amministratore delegato di Sace, il gruppo assicurativo-finanziario controllato dal ministero dell'Economia e delle Finanze, specializzato nel sostegno alle imprese, intervenendo, ieri, all'Abruzzo economy summit. «Solo nell'ultimo anno, noi di Sace abbiamo accompagnato i piani di crescita di 1.000 imprese e Pmi abruzzesi, tra supporto all'export, alla liquidità e agli investimenti in sostenibilità e innovazione», ha spiegato Ricci, «lo abbiamo fatto offrendo sia il supporto finanziario, sfiorando il miliardo di euro, ma soprattutto l'accompagnamento con iniziative di formazione, business matching».

FAVORIRE LA TRANSIZIONE

«Bisogna fare innovazione tecnologica, trovare nuovi modi per produrre energia, per stoccarla e distribuirli con meno emissioni»: è il metodo indicato da Chicco Testa, esperto di politica energetica e ambientale, per favorire la transizione. «Le cose nel mondo non stanno andando benissimo», ha dichiarato, «le emissioni di CO2 continuano ad aumentare, perché una larga parte del mondo ha bisogno di energia, di crescere e utilizza i combustibili fossili perché sono i più facili da reperire e i meno costosi. Si riuscirà a sopravvivere alla transizione economica», perché «l'umanità ha grandi risorse, a cominciare dall'intelligenza e il mondo è andato avanti grazie all'innovazione tecnolo-

IL RETTORE PRENCIPE, LUISS

Le università possono aiutare a governare il cambiamento

L'ESPERTO CHICCO TESTA

Dobbiamo trovare nuovi modi per produrre energia



In alto al centro Alessandra Ricci (Sace). Qui a fianco il rettore Andrea Principe e Chicco Testa



gica. All'orizzonte ci sono altre innovazioni tecnologiche che ci aiuteranno». È partito dalla metafora della cassetta degli attrezzi il rettore dell'università Luiss, Andrea Principe, per sottolineare «il ruolo delle università, protagoniste della rinascita a patto che ripensino e rivedano la propria offerta formativa. I percorsi di studio, gli insegnamenti, permettono ai ragazzi di costruire una cassetta degli attrezzi ricca di conoscenze e momenti di formazione e di sviluppare l'attitudine al cambiamento. È importante», ha proseguito Principe, «non adattarsi al cambiamento ma governarlo e le università possono aiutare questo processo».

IMINISTRI SUL PALCO

Alla seconda giornata dei lavori dell'Abruzzo summit economy interverrà il ministro per gli Affari europei, le politiche di coesione e il Pnrr, Raffaele Fitto. Martedì scorso il Consiglio Ue ha dato il via libera alle modifiche relative alla quarta rata

del Piano italiano di ripresa e resilienza, che consentirà all'Italia di presentare la richiesta di pagamento e avviare la procedura per l'esborso dei 16,5 miliardi di euro previsti per la quarta rata. Secondo Fitto, «la decisione del Consiglio dell'Unione europea è la migliore prova che l'Italia può gestire in maniera efficiente le risorse europee per rilanciare crescita, produttività e occupazione». L'esecutivo sarà rappresentato anche dal viceministro Maurizio Leo, che guida il Comitato tecnico per l'attuazione della riforma tributaria presso il ministero dell'Economia. «Se vi saranno le condizioni nella prossima manovra di bilancio si potrà andare a un meccanismo di tre aliquote Irlpe», ha anticipato Leo. Toccherà al ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, che oggi visiterà lo stabilimento produttivo di Angelini Technologies e Fameccanica a San Giovanni Teatino, chiudere i lavori dell'Abruzzo Economy Summit. «Il confronto con l'azien-

da continua e credo che avrà soluzione positiva a breve», ha anticipato il ministro, «se sulla base di questo confronto e della soluzione sarà insediato un tavolo su Stellantis insieme ai sindacati per realizzare un piano di sviluppo del settore automobilistico, convinti che si possa finalmente invertire la tendenza della riduzione della produzione di veicoli».

ALTRI INTERVENTI

Tra gli interventi in programma quelli di Antonio Misiani, vicepresidente della Commissione Bilancio del Senato, Federico Rampini, editorialista del Corriere della Sera, Pier Francesco Zanuzzi, amministratore delegato di Terna Rete Italia, Gianluca Graziani, amministratore delegato di Mediavia, Umberto Guidoni, co-direttore generale di Ania, Guido Castelli, commissario per la ricostruzione, Mauro Fabris, vicepresidente di Strada dei Parchi, Pasquale Monti, amministratore delegato di Enav. (m.p.)

«L'attività delle aziende è orientata all'export»

Ricci (Sace): bene gli investimenti su efficienza e sostenibilità energetica Oggi arrivano gli interventi dei ministri Fitto e Urso su Pnrr e Made in Italy

PESCARA «L'**Abruzzo** ha una economia molto orientata all'export: le Pmi e le imprese abruzzesi stanno largamente investendo in efficienza e sostenibilità energetica». Lo ha dichiarato Alessandra Ricci, amministratore delegato di Sace, il gruppo assicurativo-finanziario controllato dal ministero dell'Economia e delle Finanze, specializzato nel sostegno alle imprese, intervenendo, ieri, all'**Abruzzo economy summit**. «Solo nell'ultimo anno, noi di Sace abbiamo accompagnato i piani di crescita di 1.000 imprese e Pmi abruzzesi, tra supporto all'export, alla liquidità e agli investimenti in sostenibilità e innovazione», ha spiegato Ricci, «lo abbiamo fatto offrendo sia il supporto finanziario, sfiorando il miliardo di euro, ma soprattutto l'accompagnamento con iniziative di formazione, business matching». FAVORIRE LA TRANSIZIONE «Bisogna fare innovazione tecnologica, trovare nuovi modi per produrre energia, per stoccarla e distribuirla con meno emissioni»: è il metodo indicato da Chicco Testa, esperto di politica energetica e ambientale, per favorire la transizione. «Le cose nel mondo non stanno andando benissimo», ha dichiarato, «le emissioni di CO2 continuano ad aumentare, perché una larga parte del mondo ha bisogno di energia, di crescere e utilizza i combustibili fossili perché sono i più facili da reperire e i meno costosi. Si riuscirà a sopravvivere alla transizione economica», perché «l'umanità ha grandi risorse, a cominciare dall'intelligenza e

il mondo è andato avanti grazie all'innovazione tecnologica. All'orizzonte ci sono altre innovazioni tecnologiche che ci aiuteranno». È partito dalla metafora della cassetta degli attrezzi il rettore dell'università Luiss, Andrea Principe, per sottolineare «il ruolo delle università, protagoniste della rinascita a patto che ripensino e rivedano la propria offerta formativa. I percorsi di studio, gli insegnamenti, permettono ai ragazzi di costruire una cassetta degli attrezzi ricca di conoscenze e momenti di formazione e di sviluppare l'attitudine al cambiamento. E' importante», ha proseguito Principe, «non adattarsi al cambiamento ma governarlo e le università possono aiutare questo processo». I MINISTRI SUL PALCO Alla seconda giornata dei lavori dell'**Abruzzo summit** economy interverrà il ministro per gli Affari europei, le politiche di coesione e il Pnrr, Raffaele Fitto. Martedì scorso il Consiglio Ue ha dato il via libera alle modifiche relative alla quarta rata del Piano italiano di ripresa e resilienza, che consentirà all'Italia di presentare la richiesta di pagamento e avviare la procedura per l'esborso dei 16,5 miliardi di euro previsti per la quarta rata. Secondo Fitto, «la decisione del Consiglio dell'Unione europea è la migliore prova che l'Italia può gestire in maniera efficiente le risorse europee per rilanciare crescita, produttività e occupazione». L'esecutivo sarà rappresentato anche dal viceministro Maurizio Leo, che guida il Comitato tecnico per l'attuazione della riforma

tributaria presso il ministero dell'Economia. «Se vi saranno le condizioni nella prossima manovra di bilancio si potrà andare a un meccanismo di tre aliquote Irpef», ha anticipato Leo. Toccherà al ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, che oggi visiterà lo stabilimento produttivo di Angelini Technologies e Fameccanica a San Giovanni Teatino, chiudere i lavori dell'**Abruzzo Economy Summit**. «Il confronto con l'azienda continua e credo che avrà soluzione positiva a breve», ha anticipato il ministro, «e sulla base di questo confronto e della soluzione sarà insediato un tavolo su Stellantis insieme ai sindacati per realizzare

un piano di sviluppo del settore automobilistico, convinti che si possa finalmente invertire la tendenza della riduzione della produzione di veicoli».ALTRI INTERVENTITra gli interventi in programma quelli di Antonio Misiani, vicepresidente della Commissione Bilancio del Senato, Federico Rampini, editorialista del Corriere della Sera, Pier Francesco Zanuzzi, amministratore delegato di Terna Rete Italia, Gianluca Graziani, amministratore delegato di Mediass, Umberto Guidoni, co-direttore generale di Ania, Guido Castelli, commissario per la ricostruzione, Mauro Fabris, vicepresidente di Strada dei Parchi, Pasqualino Monti, amministratore delegato di Enav.(m.p.).

Argomento: Abruzzo Economy Summit

Link originale: <https://pdf.extrapola.com/mirusV/148.main.png>

-MSGR - 08. ABRUZZO - 35 - 22/09/23-N-

35

Abruzzo



Venerdì 22 Settembre 2023
www.ilmessaggero.it

Regionali, verso il voto Centrosinistra e M5s puntano sull'ex rettore D'Amico sfida Marsilio

LE ELEZIONI

L'ASQUILA Arriva la fumata bianca dal tavolo di Abruzzo Insieme per Luciano D'Amico, ex rettore dell'Università di Teramo e ex presidente della società di trasporto pubblico regionale. Tna. Sarà lui a guidare il Campo largo e sfidare l'attuale presidente Marco Marsilio, in corsa per il secondo mandato. La decisione, arrivata ieri sera al termine del tavolo di coalizione che si è svolto a Pescara, mette un punto a mesi di trattative estenuanti e scontri interni.

L'ASCOLTO

L'Abruzzo ha bisogno di aprire una stagione nuova, che valorizzi le straordinarie risorse della nostra Regione e ci rimetta in cammino dopo i cinque anni di fallimenti del Governo delle destre. Le forze di Abruzzo Insieme hanno indicato Luciano D'Amico come guida di questo patto per l'Abruzzo, con il mandato ad allargare ulteriormente il perimetro dell'alleanza, avviare una fase di ascolto e mobilitazione dei territori, delle forze sociali ed economiche, delle amministratrici e degli amministratori, delle nostre comunità, in ogni angolo della Regione, e completare il percorso programmatico già avviato dalle forze civiche e politiche in questi mesi. L'Abruzzo ha bisogno della sua rivincita - si legge in una nota del gruppo Abruzzo Insieme - Da domani saremo tutti al lavoro al fianco di Luciano D'Amico, convinti che la sua candidatura sia la più forte e la più unitaria per guidare la sfida contro Marsilio e

►Ieri l'ok finale dal tavolo della coalizione
Si anche di Italia Viva, non c'era Azione



L'ex rettore dell'università di Teramo Luciano D'Amico è il candidato presidente del centrosinistra, del M5s e di Italia Viva, e sfiderà il presidente uscente Marco Marsilio di Fdl che corre per cercare per il secondo mandato

ABRUZZO INSIEME: «BISOGNA APRIRE UNA NUOVA STAGIONE CHE CHI RIMETTA IN CAMMINO PER I PROSSIMI 5 ANNI»

vincere le prossime elezioni». Il Campo largo è dunque «al lavoro per includere», ma ha fatto rumore l'assenza al tavolo di Azione. La svolta è arrivata dopo lo scatto in avanti di Azione che, proponendo l'ex parlamentare e consigliere regionale Carlo Costantini, ha unito le altre forze del tavolo

sul nome di D'Amico. Il segretario regionale del partito di Carlo Calenda, il deputato Giulio Cesare Sottanelli, preferisce il silenzio fino alla prossima riunione della direzione regionale, a cui seguirà l'assemblea del partito. Una mossa che molte forze del Campo largo leggono come un

Amazon e vigilanza scatta lo sciopero

LA PROTESTA

SAN SALVO Un picchetto e uno sciopero davanti allo stabilimento di Amazon di San Salvo per rivendicare risposte sul mancato rinnovo del contratto di 9 addetti alla vigilanza non armata nello stabilimento del colosso dell'e-commerce. Ad organizzarli è stata la Filcams Cgil Chieti che ieri mattina è scesa in campo al fianco dei lavoratori. Ma la situazione è più complicata: i 9 lavoratori dipendono dall'azienda appaltante Urbe vigilanza di Roma spa, che a sua volta fa capo alla Cosmopol Servizi Integrati spa del gruppo Cosmopol spa. La Cosmopol Servizi Integrati Spa, che ha sede ad Avellino, conta circa 1.500 addetti e si occupa di vigilanza non armata (portierato e guardiana). Questa azienda (ma, precisiamo, non tutto il gruppo Cosmopol) è stata recentemente posta sotto commissariamento, disposto dal gip di Milano su richiesta del pm Paolo Storti della Dda (direzione distrettuale antimafia), con l'ipotesi di sfruttamento della manodopera per paghe inferiori a 5 euro netti l'ora, ritenuti quindi non idonei a garantire una vita serena e dignitosa. Una vicenda in cui non può intervenire l'azienda da Amazon, dal momento che i lavoratori dipendono dalla società Urbe Vigilanza di Roma e quindi dal gruppo Cosmopol. Con un'azienda commissariata hanno ora a che fare i 9 lavoratori e la Filcams Cgil Chieti, che nella mattinata di ieri hanno organizzato un picchetto davanti ai cancelli dell'azienda Amazon e uno sciopero per ottenere chiarimenti riguardo al mancato rinnovo del contratto del 9, anzi 10 lavoratori, perché ai loro dubbi si aggiungono anche quelli di un dipendente, posto in ferie forzate, il cui contratto scade a ottobre e al quale non sono state fornite comunicazioni riguardo al suo futuro lavorativo. Allo sciopero hanno partecipato più di 5 dipendenti di turno in mattinata, che sono stati rimpiazzati da Cosmopol, che ne ha inviati altri 5 giunti da Roma. «Ieri abbiamo provveduto a comunicare la messa a disposizione dei lavoratori», dice Daniela Primiterra, Filcams Cgil Chieti - in questo modo avranno precedenza in caso di future assunzioni».

avvicinamento al centrodestra, ipotesi remota dopo il niet del coordinatore regionale della Lega, Luigi D'Eramo, dopo le passate elezioni amministrative, e non è escluso che Azione possa decidere una corsa in solitaria.

L'ALLEANZA

D'Amico, considerato civico ma da sempre vicino al centrosinistra e all'ex presidente della Regione, il deputato Luciano D'Amico, ha già ricevuto il placet da Italia Viva e dalle altre forze riunite all'interno della coalizione. Il segretario regionale del Pd, Daniele Marinelli, parla di «una scelta giusta», tendendo la mano a tutti i partiti alternativi al centrodestra di Marsilio: «Ringraziamo Silvio Paolucci per il grande lavoro di costruzione di Abruzzo Insieme. Siamo molto soddisfatti per la scelta forte e autorevole di Luciano D'Amico. I nostri impegni immediati sono ora quelli di allargare il campo delle forze civiche e politiche che sostengono D'Amico». Anche il coordinatore regionale del M5s Gianluca Castaldi e il capogruppo in Regione, Francesco Taglieri, sono soddisfatti: «Luciano D'Amico è una figura che può garantire l'attuazione del programma che come M5s abbiamo scritto e posto sul tavolo del confronto. È un esponente civico di alto valore, come testimonia il suo curriculum, non ha nessuna tessera di partito e può rappresentare pienamente la sintesi di intenti del Patto per l'Abruzzo. Un Patto che trova la sua ragion d'essere nella collaborazione di realtà politiche e civiche che non si riconoscono nell'azione di governo del centrodestra».

Alessia Centi Pizzutilli
@RIPRODUZIONE RISERVATA

RESTA IN SILENZIO SOTTANELLI PER IL PARTITO DI CALENDIA FORSE UNA CORSA IN SOLITARIA

mentre le stime del 2023 prevedono, pur in presenza di una situazione stagnante, un'oscillazione dell'0,8-0,9%. Un tema centrale è quello delle infrastrutture - ha spiegato il professore - perché riescono ad influenzare la competitività del territorio. Più alta è la dotazione di capitale infrastrutturale, maggiore sarà la possibilità di attrarre insediamenti produttivi con effetti positivi sull'economia regionale in termini di Pil e di occupazione potenziale. In questo quadro, un esempio concreto è dato dalla velocizzazione del tratto ferroviario Roma-Pescara».

IL DIBATTITO

Nel corso dell'intensa giornata si sono susseguiti tanti dibattiti e confronti come quelli dei presidenti di confindustria di Abruzzo, Puglia, Basilicata, Campania e Calabria o dei vertici dei sindacati delle sigle Ugl, Cisl e Uil. Presenti anche gruppi di affari come la BonelliErede, con l'intervento di Silvia Romanelli nel dialogo sulla borsa comune veicolo di crescita e gestione del passaggio generazionale, con interessanti interrogativi sui cambiamenti in atto a livello normativo che possono impattare le imprese e facilitare il percorso di quotazione. Chicco Testa, esperto di politica ambientale, ha trattato il tema della transizione energetica. La giornata odierna si presenta altrettanto ricca di appuntamenti, con la presenza, tra i tanti esperti e rappresentanti del settore economico, dei ministri Raffaele Fitto, Adolfo Urso e Antonio Tajani, quest'ultimo in collegamento.

Bruno D'Alfonso
@RIPRODUZIONE RISERVATA

«L'Abruzzo sulla strada della crescita con infrastrutture e treni veloci più Pil»

L'ANALISI

PESCARA Giunto alla terza edizione, l'Abruzzo Economy Summit ha iniziato ieri la due giorni degli stati generali dell'economia all'Aurum di Pescara. Moderato dal giornalista Andrea Giambruno il dibattito tra esperti e vertici dell'economia nazionale, del Parlamento e del Governo centrale. Tanti i temi e gli indicatori al centro del dibattito che hanno tascato il polso del nostro territorio, che confermano l'ambizione dell'Abruzzo a un ruolo sempre più importante nell'ottica di sviluppo e crescita generali.

AUTOMOTIVE

A fare gli onori di casa il governatore Marco Marsilio e il sindaco di Pescara Carlo Masci: «Questo evento si colloca in un momento economico importante - ha esordito il presidente della Regione - perché, proprio in relazione al Sud, sono state presentate riforme in Parlamento come la Zes unica, sulla strategia nazionale delle aree interne e sulle politiche industriali rivolte all'automotive in cui l'Abruzzo è fortemente coinvolto, trainando l'economia del territorio». Il primo cittadino di Pescara ha sottolineato l'importanza di confronto nel summit: «L'Abruzzo conferma la sua dimensione internazionale - ha detto Carlo Masci - e attraverso questo evento sta costruendo un percorso coerente con la vocazione di porsi saldamente al centro del dibattito socio-economico, pro-

Il presidente della Confindustria Abruzzo durante l'intervento nella discussione con i colleghi delle associazioni del sud oggi al summit gli interventi dei ministri Fitto, Urso e Tajani



vando a disegnare una direttrice di sviluppo e strategie di crescita cui devono puntare le aziende del nostro Paese». Dopo l'apertura dei lavori data dal presidente dell'Ordine dei commercialisti di Pescara, Michele Di Bartolomeo, che ha parlato della situazione economica in generale, lo stato attuale di salute della regione

è emerso dall'attenta analisi di Giuseppe Mauro, economista e professore dell'università d'Annunzio, che ne ha spiegato, con ottimismo, i vari aspetti socio-economici: «Dai numeri emerge la capacità di resilienza dell'Abruzzo nonché la forza di rialzarsi e riprendere la strada della crescita. La sua economia si interconnette con altre regioni e paesi ed è tale da generare interessanti scambi commerciali con l'estero. Il fatto che la Regione abbia nel rapporto export/valore aggiunto un'incidenza doppia rispetto al Mezzogiorno, è la testimonianza di un sistema che in quest'ambito riesce a offrire occupazione, cultura manifatturiera e competitività». L'economista Giuseppe Mauro ha

snocciolato poi dati e considerazioni incoraggianti anche sul Pil e sull'importanza delle infrastrutture: «Il Pil, che sappiamo condizionato da molteplici fattori come inflazione e altri fattori limitanti, quello dell'Abruzzo sembra attestarsi intorno al 3,5% nel 2022, vale a dire una percentuale molto simile a quella della media nazionale.

NELLA SECONDA GIORNATA PREVISTI GLI INTERVENTI DEI MINISTRI FITTO URSO E, IN VIDEO, ANTONIO TAJANI

@RIPRODUZIONE RISERVATA

-TRV IL21/09/23 21:12-NOTE-

«L'**Abruzzo** sulla strada della crescita con infrastrutture e treni veloci più Pil»

L'ANALISI **PESCARA** Giunto alla terza edizione, l'**Abruzzo Economy Summit** ha iniziato ieri la due giorni degli stati generali dell'economia all'Aurum di **Pescara**. Moderato dal giornalista Andrea Giambruno il dibattito tra esperti e vertici dell'economia nazionale, del Parlamento e del Governo centrale. Tanti i temi e gli indicatori al centro del dibattito che hanno tastato il polso del nostro territorio, che confermano l'ambizione dell'**Abruzzo** a un ruolo sempre più importante nell'ottica di sviluppo e crescita generali. AUTOMOTIVE A fare gli onori di casa il governatore Marco Marsilio e il sindaco di **Pescara** Carlo Masci: «Questo evento si colloca in un momento economico importante ha esordito il presidente della Regione - perché, proprio in relazione al Sud, sono state presentate riforme in Parlamento come la Zes unica, sulla strategia nazionale delle aree interne e sulle politiche industriali rivolte all'automotive in cui l'**Abruzzo** è fortemente coinvolto, trainando l'economia del territorio». Il primo cittadino di **Pescara** ha sottolineato l'importanza di confronto nel summit: «L'**Abruzzo** conferma la sua dimensione internazionale ha detto Carlo Masci - e attraverso questo evento sta costruendo un percorso coerente con la vocazione di porsi saldamento al centro del dibattito socio-economico, provando a disegnare una direttrice di sviluppo e strategie di crescita cui devono puntare le aziende del nostro Paese». Dopo l'apertura dei lavori data dal presidente dell'Ordine dei commercialisti di **Pescara**, Michele Di Bartolomeo, che ha parlato della situazione economica in generale, lo stato

attuale di salute della regione è emerso dall'attenta analisi di Giuseppe Mauro, economista e professore dell'università d'Annunzio, che ne ha spiegato, con ottimismo, i vari aspetti socio-economici: «Dai numeri emerge la capacità di resilienza dell'**Abruzzo** nonché la forza di rialzarsi e riprendere la strada della crescita. La sua economia si interconnette con altre regioni e paesi ed è tale da generare interessanti scambi commerciali con l'estero. Il fatto che la Regione abbia nel rapporto export/valore aggiunto un'incidenza doppia rispetto al Mezzogiorno, è la testimonianza di un sistema che in quest'ambito riesce a offrire occupazione, cultura manifatturiera e competitività». L'economista Giuseppe Mauro ha snocciolato poi dati e considerazioni incoraggianti anche sul Pil e sull'importanza delle infrastrutture: «Il Pil, che sappiamo condizionato da molteplici fattori come inflazione e altri fattori limitanti, quello dell'**Abruzzo** sembra attestarsi intorno al 3,5% nel 2022, vale a dire una percentuale molto simile a quella della media nazionale, mentre le stime del 2023 prevedono, pur in presenza di una situazione stagnante, un'oscillazione dell'0,8-0,9%. Un tema centrale è quello delle infrastrutture ha spiegato il professore - perché riescono ad influenzare la capacità competitiva del territorio. Più alta è la dotazione di capitale infrastrutturale, maggiore sarà la possibilità di attrarre insediamenti produttivi con effetti positivi sull'economia regionale in termini di Pil e di occupazione potenziale. In questo quadro, un esempio concreto è dato dalla velocizzazione

del tratto ferroviario Roma-Pescara». IL DIBATTITO Nel corso dell'intensa giornata si sono susseguiti tanti dibattiti e confronti come quelli dei presidenti di **confindustria** di **Abruzzo**, Puglia, Basilicata, Campania e Calabria o dei vertici dei sindacati delle sigle Ugl, Cisl e Uil. Presenti anche grandi gruppi di affari come la BonelliErede, con l'intervento di Silvia Romanelli nel dialogo sulla borsa come veicolo di crescita e gestione del passaggio generazionale, con interessanti interrogativi

sui cambiamenti in atto a livello normativo che possono impattare le imprese e facilitare il percorso di quotazione. Chicco Testa, esperto di politica ambientale, ha trattato il tema della transizione energetica. La giornata odierna si presenta altrettanto ricca di appuntamenti, con la presenza, tra i tanti esperti e rappresentanti del settore economico, dei ministri Raffaele Fitto, Adolfo Urso e Antonio Tajani, quest'ultimo in collegamento. Bruno D'Alfonso © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Argomento: Abruzzo Economy SummitLink originale: <https://www.ilcentro.it/pescara/abruzzo-per-due-giorni-capitale-dell-economia-partecipano-#...>

ilcentro.it

Abruzzo per due giorni capitale dell'economia: partecipano tre ministri

09/22/2023 01:19

Monica Pelliccione

Oggi e domani all'Aurum: riflessioni su lavoro e rilancio della regione. Attesi gli interventi di Tajani, Urso e Fitto. Tra i temi c'è la transizione di Monica Pelliccione. Un focus sull'economia. Sulle opportunità di sviluppo e crescita dell'Abruzzo, per costruire un percorso condiviso e intercettare investimenti. Al centro, il ruolo imprescindibile delle Zes, la nuova frontiera della crescita per il Mezzogiorno. Idee e progetti concreti, che nascono dal confronto tra gli stati generali dell'economia. Si apre oggi, all'Aurum di Pescara, la due giorni Abruzzo summit economy, che vedrà la partecipazione del ministro dello Sviluppo economico e del made in Italy, Adolfo Urso, il ministro per gli Affari europei, le politiche di coesione e il Pnrr, Raffaele Fitto, il vice presidente del Consiglio dei ministri, Antonio Tajani, il vice ministro dell'Economia e delle finanze, Maurizio Leo, e il vice presidente di Confindustria, Vito Grassi. Saranno il sindaco di Pescara, Carlo Masci, e il presidente provinciale dell'ordine dei Commercialisti e degli esperti contabili, Michele Di Bartolomeo, ad aprire i lavori della terza edizione del summit, un progetto dell'agenzia di comunicazione Mirus promosso dalla Regione Abruzzo, con la media partnership de Il Sole 24 Ore e il patrocinio di Confindustria Chieti Pescara, Comune di Pescara, Odcec Pescara e Confimi Industria Abruzzo. «Questa terza edizione», dichiara il presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, «si colloca in un momento particolarmente importante per le politiche economiche. Infatti, proprio in relazione al Sud, sono state presentate riforme in Parlamento come quella sulla Zes unica, sulla strategia nazionale delle aree interne, sulle politiche per il Mezzogiorno e sulle politiche industriali rivolte all'Automotive: l'Abruzzo è fortemente coinvolto con la sua industria metalmeccanica, che traina l'economia del territorio. Il Governo si è impegnato a fare tesoro dei contributi che arriveranno dal nostro Summit e questo è un incentivo a fare del nostro meglio, tutti insieme». Per due giorni l'Abruzzo sarà al

Abruzzo per due giorni capitale dell'economia: partecipano tre ministri

Oggi e domani all'Aurum: riflessioni su lavoro e rilancio della regione. Attesi gli interventi di Tajani, Urso e Fitto. Tra i temi c'è la transizione di Monica Pelliccione. Un focus sull'economia. Sulle opportunità di sviluppo e crescita dell'**Abruzzo**, per costruire un percorso condiviso e intercettare investimenti. Al centro, il ruolo imprescindibile delle Zes, la nuova frontiera della crescita per il Mezzogiorno. Idee e progetti concreti, che nascono dal confronto tra gli stati generali dell'economia. Si apre oggi, all'Aurum di **Pescara**, la due giorni **Abruzzo summit economy**, che vedrà la partecipazione del ministro dello Sviluppo economico e del made in Italy, Adolfo Urso, il ministro per gli Affari europei, le politiche di coesione e il Pnrr, Raffaele Fitto, il vice presidente del Consiglio dei ministri, Antonio Tajani, il vice ministro dell'Economia e delle finanze, Maurizio Leo, e il vice presidente di **Confindustria**, Vito Grassi. Saranno il sindaco di **Pescara**, Carlo Masci, e il presidente provinciale dell'ordine dei Commercialisti e degli esperti contabili, Michele Di Bartolomeo, ad aprire i lavori della terza edizione del summit, un progetto dell'agenzia di comunicazione Mirus promosso dalla Regione **Abruzzo**, con la media partnership de Il Sole 24 Ore e il patrocinio di **Confindustria** Chieti **Pescara**, Comune di **Pescara**, Odcec **Pescara** e Confimi Industria **Abruzzo**. «Questa terza edizione», dichiara il presidente della Regione **Abruzzo**, Marco Marsilio, «si colloca in un momento particolarmente importante per le politiche economiche. Infatti, proprio in relazione al Sud, sono state presentate riforme in

Parlamento come quella sulla Zes unica, sulla strategia nazionale delle aree interne, sulle politiche per il Mezzogiorno e sulle politiche industriali rivolte all'Automotive: l'**Abruzzo** è fortemente coinvolto con la sua industria metalmeccanica, che traina l'economia del territorio. Il Governo si è impegnato a fare tesoro dei contributi che arriveranno dal nostro Summit e questo è un incentivo a fare del nostro meglio, tutti insieme». Per due giorni l'**Abruzzo** sarà al centro del confronto e della programmazione economica: un palcoscenico di riflessione nazionale e internazionale che offre al tessuto produttivo territoriale l'opportunità di confrontarsi ai massimi livelli per affrontare le sfide future. «L'**Abruzzo** conferma la sua dimensione internazionale», sottolinea il sindaco di **Pescara**, Carlo Masci, «attraverso l'Economy Summit sta costruendo un percorso coerente con quella che è la vocazione del nostro territorio: porsi saldamente al centro del dibattito socio-economico e, attraverso confronti, proposte, visioni e contaminazioni, provare a disegnare una direttrice di sviluppo e strategie che possano essere utili a quella crescita cui devono puntare le aziende del nostro Paese, non solo abruzzesi». La sfida lanciata dall'Europa, con cui dovranno misurarsi le aziende abruzzesi, ruota intorno al tema della transizione ambientale, digitale e civica. I lavori della prima giornata, coordinata dal giornalista Andrea Giambruno, prevedono, tra gli altri, gli interventi di Chicco Testa, esperto di politica energetica e ambientale, che affronterà il tema della "transizione difficile" e del vice premier Tajani,

che parlerà del ruolo dell'Italia negli scenari internazionali. Nel programma ci sarà ampio spazio per temi come "Le sfide per lo sviluppo del Mezzogiorno", con la presenza dei vertici di 5 delle Confindustrie regionali del Sud Italia e il contributo del vicepresidente nazionale, Grassi e il lavoro dei sindacati in vista della nuova legge di bilancio. Al centro del dibattito

anche la Borsa, come veicolo di crescita e di passaggio generazionale nelle imprese, il Piano nazionale di ripresa e resilienza quale occasione di crescita anche dell'imprenditoria femminile, le riforme istituzionali e la riforma fiscale oltre, obiettivi irrinunciabili per un Paese che moderno e competitivo. Chiuderà i lavori della prima giornata il presidente Marsilio.

Argomento: Abruzzo Economy Summit

EAV: € 36.055
Lettori: 725.830Link originale: <https://pdf.extrapola.com/mirusV/157.main.png>

Corriere della Sera Venerdì 22 Settembre 2023

CRONACHE | 29

L'intervista

di Viviana Mazza



Bisogna stare tranquilli, i contagi sono aumentati ma il numero di ricoverati in terapia intensiva è assolutamente sotto controllo



Stiamo cercando misure che permettano di andare a scuola tranquillamente, senza tornare a disposizioni che non ci sembrano più adatte

DALLA NOSTRA CORRISPONDENTE

NEW YORK «Gestire i casi di lavoro dove sono coinvolti, oltre al ministero dell'Istruzione e del Merito, il ministero della Salute, l'Istituto superiore di Sanità e le regioni per arrivare a una raccomandazione che senza creare allarme, tenga in sicurezza le persone — ragazzi e adulti — fragili. An-

che perché la nostra attenzione, sia in questa fase che in quella successiva, che inizierà a partire dalla prossima settimana con la vaccinazione, è diretta alle persone più anziane, alle persone fragili che, se infettate dal virus, possono magari sviluppare una forma più aggressiva. E quindi an-

«Bisogna avere un atteggiamento di tranquillità, perché i numeri del contagio sono aumentati, in numero assoluto, però c'è stata di mezzo l'estate e la riapertura delle scuole: due momenti in cui c'è una grossa circolazione di persone. Però, quello cui guardiamo oggi è quante persone poi vengono ricoverate negli ospedali e quante purtroppo finiscono nelle terapie intensive per una malattia più grave. Questo, oggi, è assolutamente sotto controllo. È chiaro che stiamo monitorando con grande attenzione proprio i problemi legati agli stu-

«La presenza in classe dei positivi asintomatici? Ora la nostra priorità è proteggere i fragili»

Schillaci: niente allarmismi, la situazione è diversa dal passato

dent. Abbiamo un tavolo di lavoro dove sono coinvolti, oltre al ministero dell'Istruzione e del Merito, il ministero della Salute, l'Istituto superiore di Sanità e le regioni per arrivare a una raccomandazione che senza creare allarme, tenga in sicurezza le persone — ragazzi e adulti — fragili. An-

che perché la nostra attenzione, sia in questa fase che in quella successiva, che inizierà a partire dalla prossima settimana con la vaccinazione, è diretta alle persone più anziane, alle persone fragili che, se infettate dal virus, possono magari sviluppare una forma più aggressiva. E quindi an-

che per la scuola ci guideranno questi principi. Però senza tornare indietro, senza allarmismi, senza imposizioni di misure che, con quella che è l'epidemiologia attuale, ci sembrano assolutamente da non prendere in considerazione».

Misure non allarmistiche,



Ministro Orazio Schillaci, 57 anni



Ventunenne Alessia Neboso, morta a una settimana da un intervento di chirurgia estetica

Napoli Alessia, morta dopo la chirurgia estetica

NAPOLI Una ragazza di 21 anni, Alessia Neboso, è morta in una clinica di Acerra una settimana dopo aver subito, in una differente casa di cura privata, un intervento di chirurgia estetica. Secondo quanto riferito dai familiari nella denuncia presentata ai carabinieri, la giovane, che lavorava come estetista, sembrava essersi ripresa completamente quando, a quattro o cinque giorni di distanza dall'intervento ha cominciato ad accusare febbre alta e forti difficoltà di respirazione. Trasportata in codice rosso al pronto soccorso, Alessia è stata ricoverata con un quadro clinico tipico di una grave infezione, in blocco renale e con tutti gli indici di funzionalità alterati, ed è morta dopo poche ore. La magistratura ha disposto il sequestro della cartella clinica e l'autopsia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ma per tener d'occhio la fascia degli studenti: cosa significa esattamente?

«Seguiamo un percorso diverso da quello di qualche tempo fa, in una fase in cui c'erano ovviamente l'uso di mascherine e l'isolamento per molti giorni... Stiamo studiando delle raccomandazioni che permettano di andare a scuola tranquillamente, senza ritornare alle misure restrittive di una volta, non più necessarie. Stiamo lavorando per arrivare a un documento congiunto che contenga queste raccomandazioni».

In caso di contagio si potrà andare a scuola con la mascherina, anziché restare a casa?

«I pazienti e bambini sintomatici devono stare a casa, come per qualsiasi malattia respiratoria contagiosa».

Per quanto tempo?

«Il tempo necessario perché la positività venga meno; sono contagiosi soprattutto nei primi cinque giorni. Quello su cui ci stiamo concentrando e che stiamo ancora valutando è il comportamento di fronte a casi che siano positivi ma asintomatici».

Cioè, state valutando se farli andare a scuola con la mascherina oppure se farli restare a casa?

«Stiamo valutando se adottare raccomandazioni in base al contesto, cioè in base alla presenza di soggetti fragili o in assoluto».

Quindi differenziare a seconda delle situazioni di classe in classe e di scuola in scuola è possibile?

«Le nostre decisioni saranno improntate a due concetti cardine. Il primo è che la patologia non presenta più le caratteristiche di virulenza del passato, pur avendo chiaro che i soggetti fragili, gli anziani, i pazienti oncologici e tutti i pazienti a rischio vanno protetti comunque. Il secondo è che dopo aver ricondotto il Covid nell'avevo delle patologie respiratorie trasmissibili, dopo aver tolto l'obbligo di isolamento per i pazienti positivi, siamo valutando le necessità all'interno delle classi e delle scuole di proteggere i bambini, gli insegnanti, e il personale scolastico che presentano elementi di fragilità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Automotive e costruzioni, lo sprint del Pil abruzzese

Pescara, gli Stati generali dell'economia regionale. Marsilio: ora sviluppiamo il terziario avanzato

La scheda

● Si sono aperti ieri a Pescara gli Stati generali dell'economia abruzzese

● Ospiti del governatore Marco Marsilio i ministri Antonio Tajani, Raffaele Fitto e Adolfo Urso

● Il 37 per cento delle esportazioni della Regione è rappresentato dal comparto automotive, seguito dalla farmaceutica e dall'alimentare

DALLA NOSTRA INVIATA

PESCARA È un Abruzzo che cresce dal 2020 in modo costante, brillante nell'industria manifatturiera e trainante nell'export, quello che emerge dalla 3ª edizione degli Stati generali dell'economia, organizzati dalla Regione Abruzzo: due giorni di dibattiti e approfondimenti in corso a Pescara. Ospiti del governatore Marco Marsilio, i ministri Antonio Tajani (Esteri), Raffaele Fitto (Affari europei e Politiche di coesione), Adolfo Urso (Imprese e Made in Italy) e il viceministro Maurizio Leo (Economia e Finanze). Numerosi gli interventi delle istituzioni, delle imprese, del sindacato e dell'università.

A trainare il Pil dell'Abruzzo, il cui dato è fortemente ancorato al ciclo economico nazionale, sono i settori dell'automotive e delle costruzioni, con valori che superano la media del Paese. «Nel secondo trimestre di quest'anno — illustra l'economista Giuseppe

Mauro — anche l'occupazione registra un aumento del 4% su base annua, che diventa un +6,6% nella sola manifattura». Ancora meglio fa l'export, che segna il picco con un aumento del 12,1%, dovuto alla ripresa nel settore dei mezzi di trasporto, in un comparto, quello dell'automotive, che rappresenta ormai il 37% di quello che la regione esporta, seguito dalla farmaceutica e dall'alimentare. Il che, in soldoni, significa un contributo di 4 miliardi al surplus della bilancia commerciale del Paese. «La crescita dell'alimentare, in particolare, è un segno che l'industria manifatturiera locale si sta prendendo il proprio spazio» dice Mauro.

Secondo una ricerca della

Commissione europea, l'Abruzzo è l'unica regione italiana (insieme con le Marche), con le sue 127 mila imprese attive, ad aver aumentato (del 26%) il proprio indice di innovazione. Una regione resiliente, dinamica, che però non riesce ancora a trattenere i giovani laureati (-7,76 tra il 2011 e il 2019). E che necessiterebbe di infrastrutture adeguate per entrare nella rete delle grandi connessioni.

«È dagli anni '80 che gli investimenti nelle infrastrutture lattano — osserva il presidente della Confindustria Abruzzo, Silvano Pagliuca —. A causa delle restrizioni del patto di Stabilità non si è potuta fare neanche la manutenzione. Siamo carenti sul lato

ferroviario e tagliati fuori dall'Alta Velocità che si ferma a Bologna. E sul versante energia, soffriamo ancora dei problemi di distacco della rete che gravano con costi insopportabili sulle aziende». Mancano anche le aziende quotate alla Borsa di Milano tra quelle abruzzesi: «Ce n'è solo una», sottolinea Barbara Lughini, Primary market manager di Borsa Italiana.

Per il presidente della Regione Marsilio ci sono però buone ragioni per essere ottimisti: «Nessuno avrebbe scommesso che l'intero territorio della regione potesse rientrare nella Zes (Zona economica speciale) unica. Invece questo governo è riuscito a ottenerlo, negoziando con



Corriere.it
Leggi tutte le notizie, segui gli aggiornamenti, guarda i video sul nostro sito internet www.corriere.it

4%
L'incremento dell'indice di occupazione in Abruzzo su base annua nel secondo trimestre di quest'anno. L'aumento riferito alla sola manifattura è del 6,6%

26%
L'aumento dell'indice di innovazione dell'Abruzzo secondo una ricerca della Commissione europea. È, insieme alle Marche, l'unica regione italiana a segnare un incremento

Bruxelles. Per noi è un vantaggio in termini di agevolazioni». Ma può bastare un'industria manifatturiera, per quanto in ottima salute, a trainare il Pil della Regione? «No — risponde Marsilio —, per questo stiamo sviluppando il terziario, anche avanzato, rafforzando il turismo sportivo e culturale con eventi, come la Grande paranza del Giro d'Italia e Cartoons on the Bay. La stagione estiva qui, sulle nostre spiagge, prosegue grazie al bel tempo. La risposta che abbiamo dato alla crisi post pandemica è stata molto significativa».

«Bisogna aprirsi ai nuovi mercati — sostiene in collegamento l'ex ministro Angelino Alfano, ora partner dello studio legale Bonelli Errede —. Giusta l'idea del piano Mattei per l'Africa proposta dalla premier Meloni» conclude, strappando un sorriso al moderatore Andrea Giambro, compagno della presidente.

Antonella Baccaro
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Automotive e costruzioni, lo sprint del Pil abruzzese

Pescara, gli Stati generali dell'economia regionale. Marsilio: ora sviluppiamo il terziario avanzato

ANTONELLA BACCARO

DALLA NOSTRA INVIATA **pescara** È un **Abruzzo** che cresce dal 2020 in modo costante, brillante nell'industria manifatturiera e trainante nell'export, quello che emerge dalla 3ª edizione degli Stati generali dell'economia, organizzati dalla Regione **Abruzzo**: due giorni di dibattiti e approfondimenti in corso a **Pescara**. Ospiti del governatore Marco Marsilio, i ministri Antonio Tajani (Esteri), Raffaele Fitto (Affari europei e Politiche di coesione), Adolfo Urso (Imprese e Made in Italy) e il viceministro Maurizio Leo (Economia e Finanze). Numerosi gli interventi delle istituzioni, delle imprese, del sindacato e dell'università. A trainare il Pil dell'**Abruzzo**, il cui dato è fortemente ancorato al ciclo economico nazionale, sono i settori dell'automotive e delle costruzioni, con valori che superano la media del Paese. «Nel secondo trimestre di quest'anno illustra l'economista Giuseppe Mauro anche l'occupazione registra un aumento del 4% su base annua, che diventa un +6,6% nella sola manifattura». Ancora meglio fa l'export, che segna il picco con un aumento del 12,1%, dovuto alla ripresa nel settore dei mezzi di trasporto, in un comparto, quello dell'automotive, che rappresenta ormai il 37% di quello che la regione esporta, seguito dalla farmaceutica e dall'alimentare. Il che, in soldoni, significa un contributo di 4 miliardi al surplus della bilancia commerciale del Paese. «La crescita dell'alimentare, in particolare, è un segno che l'industria manifatturiera locale si sta prendendo il proprio spazio» dice Mauro.

Secondo una ricerca della Commissione europea, l'**Abruzzo** è l'unica regione italiana (insieme con le Marche), con le sue 127 mila imprese attive, ad aver aumentato (del 26%) il proprio indice di innovazione. Una regione resiliente, dinamica, che però non riesce ancora a trattenere i giovani laureati (-7.761 tra il 2011 e il 2019). E che necessiterebbe di infrastrutture adeguate per entrare nella rete delle grandi connessioni. «È dagli anni 80 che gli investimenti nelle infrastrutture latitano osserva il presidente della **Confindustria Abruzzo**, Silvano Pagliuca . A causa delle restrizioni del patto di Stabilità non si è potuta fare neanche la manutenzione. Siamo carenti sul lato ferroviario e tagliati fuori dall'Alta Velocità che si ferma a Bologna. E sul versante energia, soffriamo ancora dei problemi di distacco della rete che gravano con costi insopportabili sulle aziende». Mancano anche le aziende quotate alla Borsa di Milano tra quelle abruzzesi: «Ce n'è solo una» sottolinea Barbara Lunghi, Primary market manager di Borsa italiana. Per il presidente della Regione Marsilio ci sono però buone ragioni per essere ottimisti: «Nessuno avrebbe scommesso che l'intero territorio della regione potesse rientrare nella Zes (Zona economica speciale) unica, invece questo governo è riuscito a ottenerlo, negoziando con Bruxelles. Per noi è un vantaggio in termini di agevolazioni». Ma può bastare un'industria manifatturiera, per quanto in ottima salute, a trainare il Pil della Regione? «No risponde Marsilio , per questo stiamo sviluppando il terziario, anche

avanzato, rafforzando il turismo sportivo e culturale con eventi, come la Grande partenza del Giro d'Italia e Cartoons on the bay . La stagione estiva qui, sulle nostre spiagge, prosegue grazie al bel tempo. La risposta che abbiamo dato alla crisi post pandemica è stata molto significativa». «Bisogna aprirsi ai

nuovi mercati sostiene in collegamento l'ex ministro Angelino Alfano, ora partner dello studio legale Bonelli Erede . Giusta l'idea del piano Mattei per l'Africa proposta dalla premier Meloni» conclude, strappando un sorriso al moderatore Andrea Giambruno, compagno della presidente.

Argomento: Abruzzo Economy Summit

Link originale: <https://pdf.extrapola.com/mirusV/158.main.png>

6

Primo Piano

M

Venerdì 22 Settembre 2023
ilmattino.it

Le imprese a Fitto: «Zes unica, anche noi nella cabina di regia»

►Dai presidenti di Confindustria delle Regioni del Mezzogiorno il pressing sul governo: si alla semplificazione ma si riparta dagli obiettivi già raggiunti

LO SVILUPPO

Nando Santonastaso

In attesa di entrare nel merito dell'attuazione della Zes unica, le imprese hanno già una richiesta esplicita nei confronti del governo: chiedono di essere parte attiva nella definizione della nuova legge. Non solo, cioè, di essere consultate ma di poter entrare nel vivo delle decisioni finali che scaturiranno anche dal dibattito parlamentare per la conversione in legge del Decreto. Ovvero di assumere specifiche responsabilità sia nella Cabina di regia sia nella Struttura di missione che dovrà subentrare agli attuali commissari e assorbitarne tutte le funzioni, fino alla materiale approvazione delle richieste di investimento. È in sintesi quanto emerso ieri da Pescara dove, per la prima volta dopo l'approvazione della nuova Zes, si sono seduti attorno allo stesso tavolo i presidenti regionali di Confindustria di Campania, Calabria, Puglia, Abruzzo e Molise, unitamente al vicepresidente di Confindustria Vito Grassi (che è anche il presidente del Consiglio delle Regioni di viale dell'Astronomia). I dubbi ci sono, considerato che la più rappresentativa delle associazioni imprenditoriali è stata sin dall'inizio vicina alle Zes, a prescindere dai governi che dal 2017 ad oggi sono succeduti.

LE INCERTEZZE

La "rivoluzione" voluta dal governo e in particolare dal ministro per gli Affari europei, il Sud, il Pnrr e le Politiche di coesione, Raffaele Fitto, pur condivisa nella cornice generale, la-

RESTANO DA DEFINIRE L'ENTITÀ DEL CREDITO D'IMPOSTA E I TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA NUOVA GOVERNANCE

scia aperti infatti non pochi interrogativi a chi ha la titolarità degli investimenti privati. Lì riassume, nell'abituale cautela delle valutazioni pubbliche di Confindustria, un passaggio della nota finale dell'incontro abruzzese. «Vogliamo immaginare anche una Zes unica soprattutto come evoluzione ed upgrade delle attività già in corso e senza soluzione di continuità per gli investimenti in corso, come piattaforma logistica integrata, ben informatizzata e che riesca a essere di supporto alle aziende che operano e opereranno con nuovi insediamenti e con evidenti necessità di flussi di merci», scrivono i presidenti regionali. Non possiamo nemmeno ipotizzare che, in questa fase di transizione verso la Zes unica e la nuova governance prevista, si possano bloccare i processi virtuosi avviati negli ultimi mesi in ognuna delle otto Zes grazie soprattutto al lavoro dei commissari di governo e alle norme che rendono possibili la semplificazione burocratica e la dispo-

ponibilità del credito di imposta necessario», aggiunge più tardi Vito Grassi dal palco del Teatro comunale di Benevento durante il dibattito organizzato dalla Ficei, la Federazione nazionale delle aree consorzi industriali. E proprio dai consorzi Asi arriva l'ulteriore pressing nei confronti del governo perché riveda l'attuale impostazione della governance della Zes unica e consideri centrale il ruolo di queste aree dalle quali già oggi passa una buona fetta degli investimenti nel Mezzogiorno, come ricorda opportunamente il presidente Ficei Antonio Visconti. «Accentrare tutte le procedure a Palazzo Chigi - aggiunge - rischia di creare la vera e propria paralisi degli investimenti». Ma come si potrà intervenire, eventualmente, nelle more di attuazione della Zes unica e arrivare ad una mediazione che contemperi anche le esigenze degli attori principali, come le imprese? La sottosegretaria della Lega ai Rapporti con il Parlamento, Giuseppina Castiello,

MINISTRO
Raffaele Fitto, ministro per il Mezzogiorno, la Coesione e l'attuazione del Pnrr. Sua l'idea di accorpate le otto Zes del Mezzogiorno in un'unica struttura



pur definendo giusta e necessaria l'istituzione della Zes unica, apre a eventuali modifiche in sede di conversione del Decreto Sud sottolineando, però, l'importanza dell'impegno del governo per rendere attrattivo su scala internazionale il Mezzogiorno e rivendicando allo stesso esecutivo la necessità di accentrare decisioni delicate per colmare le inefficienze dei livelli territoriali, come nel caso di Caivano o, in passato,

dell'emergenza rifiuti in Campania. Ma le distanze con l'opposizione e segnatamente con il Pd appaiono al momento ampie: «Il governo ha stracciato le Zes ponendo fine ad un'esperienza nata con l'esecutivo Gentiloni, proseguita con tutti i governi successivi e arricchita di norme, come il taglio dell'Ires di cui le imprese ci hanno sempre ringraziato e che oggi, invece, vengono abolite», dice il deputato Pd Piero De Luca, prean-

nunciando altresì che il suo partito intende chiedere in Parlamento l'abrogazione della norma».

SCONTRO POLITICO

Sono avvisaglie di un dibattito politico che si annuncia serrato e nel quale, fatalmente, entreranno anche altre delicate variabili, come il rapporto fra la Zes unica che, di fatto, riduce il ruolo delle Regioni, e la riforma dell'autonomia rafforzata che, invece, alle Regioni destina nuove funzioni anche sul piano legislativo. Per non parlare dei punti ancora da definire, come l'ammontare del credito d'imposta per gli investimenti (1,5-2 miliardi la previsione per ognuno dei tre anni previsti giudicata però troppo al ribasso rispetto ai potenziali interessi delle aziende). O i possibili profili di incostituzionalità della misura sollevati ieri dall'economista Riccardo Realforzo dell'Università del Sannio. Di sicuro la proroga delle gestioni commissariali nelle otto Zes, sancita dal testo pubblicato sulla Gazzetta ufficiale l'altro giorno, lascia immaginare tempi non brevissimi per l'attuazione della "riforma" (c'è chi azzarda la prossima primavera, prima del voto per le Europee di giugno). Ma questa potrebbe alla fine rivelarsi una "pausa" persino salutare, nel senso che potrebbe far immaginare soluzioni finali più condivise rispetto al clima che si respira oggi. Se così sarà, lo sapremo presto.

L'evento

Banca Progetto, approda a Napoli il Road show

Dopo Milano, Roma e Bari arriva anche a Napoli il road show organizzato da Banca Progetto, uno dei più rilevanti operatori nazionali nel mercato del credito specializzato nei servizi alle piccole e medie imprese, promosso da IPC Consulting, accreditata società di mediazione creditizia (iscritta all'OAM) con sede a Napoli e Milano, e patrocinata da Regione Campania, Comune di Napoli e Unione Industriali di Napoli. L'appuntamento è per martedì prossimo, 26 settembre, a partire dalle 10 nella sede dell'Unione Industriali di Napoli. Lo

sviluppo economico e la crescita delle imprese in Campania attraverso strumenti finanziari come il factoring. L'opportunità di accedere al Pnrr, il ruolo della banca nel sostegno alle aziende del territorio anche in previsione della Zes unica, saranno i temi al centro dell'incontro a cui interverranno i massimi dirigenti di Banca Progetto, a partire dall'amministratore delegato Paolo Fiorentino, nonché rappresentanti delle istituzioni, dell'Industria e delle associazioni di categoria nonché personalità internazionali

come Fausto Galmarini, presidente dell'EU European Federation Factoring. L'iniziativa cade in un momento importante per la ripresa economica della Campania ma con le aziende preoccupate delle criticità dettate dall'aumento dei tassi di interesse, dall'inflazione con i rincari indiscriminati su tutte le principali materie prime. Il traino del turismo ha sicuramente permesso un rimbalzo importante nell'ultimo anno, con riflessi anche sull'occupazione, ma la frenata in arrivo in quest'ultimo trimestre del 2023 rischia di avere riflessi

non secondari sul sistema industriale e produttivo in generale della regione. Di qui l'assoluta attualità dell'iniziativa di martedì prossimo con analisi e soluzioni che arrivano dal mercato del credito alle imprese, con le sfide future e le principali innovazioni che stanno cambiando nel breve periodo in tutta Italia i prodotti e i servizi a supporto delle Pmi, in particolare il factoring, al fine di soddisfare la necessità di fondi, ottimizzare la programmazione degli incassi, facilitare la crescita del fatturato con conseguente opportunità di investimenti e di occupazione per lo sviluppo del tessuto economico in Campania.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Speciale
IL MATTINO

Sabato 23 settembre
IN OMAGGIO
CAMPANIA e ROMA CITTA'
con
IL MATTINO



Siani, la sua lezione

48 anni dall'assassinio, Giancarlo è un "faro" di legalità per i giovani ma la politica ha fatto dei luoghi in cui il giornalista combatteva. Forte. Annunziata come Calvano

il supplemento
di **24**
pagine

CHIEDILO IN EDICOLA

IL MATTINO - NAZIONALE - 6 - 22/09/23 - Time: 21/09/23 22:09

Le imprese a Fitto: «Zes unica, anche noi nella cabina di regia»

Dai presidenti di Confindustria delle Regioni del Mezzogiorno il pressing sul governo: sì alla semplificazione ma si riparta dagli obiettivi già raggiunti

NANDO SANTONASTASO

LO SVILUPPO Nando Santonastaso In attesa di entrare nel merito dell'attuazione della Zes unica, le imprese hanno già una richiesta esplicita nei confronti del governo: chiedono di essere parte attiva nella definizione della nuova legge. Non solo, cioè, di essere consultate ma di poter entrare nel vivo delle decisioni finali che scaturiranno anche dal dibattito parlamentare per la conversione in legge del Decreto. Ovvero di assumere specifiche responsabilità sia nella Cabina di regia sia nella Struttura di missione che dovrà subentrare agli attuali commissari e assorbirne tutte le funzioni, fino alla materiale approvazione delle richieste di investimento. È in sintesi quanto emerso ieri da Pescara dove, per la prima volta dopo l'approvazione della nuova Zes, si sono seduti attorno allo stesso tavolo i presidenti regionali di Confindustria di Campania, Calabria, Puglia, Abruzzo e Molise, unitamente al vicepresidente di Confindustria Vito Grassi (che è anche il presidente del Consiglio delle Regioni di viale dell'Astronomia). I dubbi ci sono, considerato che la più rappresentativa delle associazioni imprenditoriali è stata sin dall'inizio vicina alle Zes, a prescindere dai governi che dal 2017 ad oggi si sono succeduti. LE INCERTEZZE La "rivoluzione" voluta dal governo e in particolare dal ministro per gli Affari europei, il Sud, il Pnrr e le Politiche di coesione, Raffaele Fitto, pur condivisa nella cornice generale, lascia aperti

infatti non pochi interrogativi a chi ha la titolarità degli investimenti privati. Li riassume, nell'abituale cautela delle valutazioni pubbliche di Confindustria, un passaggio della nota finale dell'incontro abruzzese. «Vogliamo immaginare anche una Zes unica soprattutto come evoluzione ed upgrade delle attività già in corso e senza soluzione di continuità per gli investimenti in corso, come piattaforma logistica integrata, ben informatizzata e che riesca a essere di supporto alle aziende che operano e opereranno con nuovi insediamenti e con evidenti necessità di flussi di merci», scrivono i presidenti regionali. Non possiamo nemmeno ipotizzare che, in questa fase di transizione verso la Zes unica e la nuova governance prevista, si possano bloccare i processi virtuosi avviati negli ultimi mesi in ognuna delle otto Zes grazie soprattutto al lavoro dei commissari di governo e alle norme che rendono possibili la semplificazione burocratica e la disponibilità del credito di imposta necessario», aggiunge più tardi Vito Grassi dal palco del Teatro comunale di Benevento durante il dibattito organizzato dalla Ficei, la Federazione nazionale delle aree consortili industrializzate. E proprio dai consorzi Asi arriva l'ulteriore pressing nei confronti del governo perché riveda l'attuale impostazione della governance della Zes unica e consideri centrale il ruolo di queste aree dalle quali già oggi passa una buona fetta degli investimenti nel Mezzogiorno, come ricorda opportunamente il presidente

Ficei Antonio Visconti. «Accentrare tutte le procedure a Palazzo Chigi aggiunge rischia di creare la vera e propria paralisi degli investimenti». Ma come si potrà intervenire, eventualmente, nelle more di attuazione della Zes unica e arrivare ad una mediazione che contempra anche le esigenze degli attori principali, come le imprese? La sottosegretaria della Lega ai Rapporti con il Parlamento, Giuseppina Castiello, pur definendo giusta e necessaria l'istituzione della Zes unica, apre a eventuali modifiche in sede di conversione del Decreto Sud sottolineando, però, l'importanza dell'impegno del governo per rendere attrattivo su scala internazionale il Mezzogiorno e rivendicando allo stesso esecutivo la necessità di accentrare decisioni delicate per colmare le inefficienze dei livelli territoriali, come nel caso di Caivano o, in passato, dell'emergenza rifiuti in Campania. Ma le distanze con l'opposizione e segnatamente con il Pd appaiono al momento ampie: «Il governo ha stracciato le Zes ponendo fine ad un'esperienza nata con l'esecutivo Gentiloni, proseguita con tutti i governi successivi e arricchita di norme, come il taglio dell'Ires di cui le imprese ci hanno sempre ringraziato e che oggi, invece, vengono abolite», dice il deputato Pd Piero De Luca, preannunciando altresì che il suo partito intende chiedere in

Parlamento l'abrogazione della norma. SCONTRO POLITICO Sono avvisaglie di un dibattito politico che si annuncia serrato e nel quale, fatalmente, entreranno anche altre delicate variabili, come il rapporto fra la Zes unica che, di fatto, riduce il ruolo delle Regioni, e la riforma dell'autonomia rafforzata che, invece, alle Regioni destina nuove funzioni anche sul piano legislativo. Per non parlare dei punti ancora da definire, come l'ammontare del credito d'imposta per gli investimenti (1,5-2 miliardi la previsione per ognuno dei tre anni previsti giudicata però troppo al ribasso rispetto ai potenziali interessi delle aziende). O i possibili profili di incostituzionalità della misura sollevati ieri dall'economista Riccardo Realfonzo dell'Università del Sannio. Di sicuro la proroga delle gestioni commissariali nelle otto Zes, sancita dal testo pubblicato sulla Gazzetta ufficiale l'altro giorno, lascia immaginare tempi non brevissimi per l'attuazione della "riforma" (c'è chi azzarda la prossima primavera, prima del voto per le Europee di giugno). Ma questa potrebbe alla fine rivelarsi una "pausa" persino salutare, nel senso che potrebbe far immaginare soluzioni finali più condivise rispetto al clima che si respira oggi. Se così sarà, lo sapremo presto. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

22/09/2023

tgr abruzzo

Argomento: Abruzzo Economy Summit

Link originale: <https://www.extrapola.com/video/mirusVideo/159.mp4>

tgr abruzzo del 21/09/2023 ore 14:00

Abruzzo Economy summit

22/09/2023

tgr abruzzo

Argomento: Abruzzo Economy Summit


Link originale: <https://www.extrapola.com/video/mirusVideo/160.mp4>

tgr abruzzo del 21/09/2023 ore 19:30

Abruzzo Economy summit

CUOREECONOMICO

POLITICA | SOCIETÀ | ECONOMIA | TERRITORIO



Sab 23 Set 2023

TERRITORI NORD-OVEST

TERRITORI NORD-EST

TERRITORI SUD E ISOLE


CREDITO E PMI

AGROALIMENTARE

SOCIETÀ

22/09/2023

Zes, gli industriali a confronto: "Ok a struttura unica se non rallenta il lavoro"



TERRITORI NORD-OVEST

TERRITORI NORD-EST

TERRITORI SUD E ISOLE

CREDITO E PMI

AGROALIMENTARE

SOCIETÀ

All'Abruzzo Economy Summit i presidenti di Confindustria di Abruzzo, Puglia, Campania, Basilicata e Calabria sul tema caldo: "Le sfide per lo sviluppo del Mezzogiorno". Il vicepresidente nazionale Grassi: "Associazione sia nella cabina di regia"

"Le Zes hanno impiegato oltre cinque anni per andare a regime e, da un anno, grazie al lavoro dei commissari, stanno funzionando bene e svolgendo con successo il ruolo di catalizzatrici di sviluppo, anche in territori tradizionalmente lontani dai grandi traffici internazionali. Lo strumento Zes è quindi maturo ed efficace: ora sarebbe un peccato perdere il lavoro fatto e la fiducia degli investitori".

Lo afferma il vicepresidente di Confindustria, **Vito Grassi**, chiamato a chiudere una delle tavole rotonde della terza edizione dell'Abruzzo Economy Summit di Pescara.

I presidenti di cinque associazioni regionali degli industriali, **Silvano Pagliuca** (Abruzzo), **Sergio Fontana** (Puglia), **Francesco Somma** (Basilicata), **Gianluigi Traettino** (Campania) e **Aldo Ferrara** (Calabria), moderati dal giornalista Mediaset **Andrea Giambruno**, si sono confrontati sul tema "Le sfide per lo sviluppo del Mezzogiorno" e, unanimemente, hanno ritenuto la zona economica speciale unica per le regioni del Sud un'occasione per il sistema imprenditoriale, "purché il periodo di transizione non comporti rallentamenti rispetto al lavoro dei commissari".

Le otto Zes e il progetto di Zes unica

Grassi ricostruisce quello che definisce "il disegno strategico" alla base della creazione delle otto Zes operative nelle regioni del Sud: "Una legge nazionale, la condivisione territoriale, una precisa identità, i piani di sviluppo.

L'obiettivo – dice – è consolidare la manifattura che funziona per collegarla all'economia del mare, che ha nel Mezzogiorno d'Italia uno straordinario punto di forza".

Zes, gli industriali a confronto: "Ok a struttura unica se non rallenta il lavoro"

All'**Abruzzo Economy Summit** i presidenti di **Confindustria** di **Abruzzo**, Puglia, Campania, Basilicata e Calabria sul tema caldo: "Le sfide per lo sviluppo del Mezzogiorno". Il vicepresidente nazionale Grassi: "Associazione sia nella cabina di regia" "Le Zes hanno impiegato oltre cinque anni per andare a regime e, da un anno, grazie al lavoro dei commissari, stanno funzionando bene e svolgendo con successo il ruolo di catalizzatrici di sviluppo, anche in territori tradizionalmente lontani dai grandi traffici internazionali. Lo strumento Zes è quindi maturo ed efficace: ora sarebbe un peccato perdere il lavoro fatto e la fiducia degli investitori". Lo afferma il vicepresidente di **Confindustria**, Vito Grassi, chiamato a chiudere una delle tavole rotonde della terza edizione dell'**Abruzzo Economy Summit** di **Pescara**. I presidenti di cinque associazioni regionali degli industriali, Silvano Pagliuca (**Abruzzo**), Sergio Fontana (Puglia), Francesco Somma (Basilicata), Gianluigi Traettino (Campania) e Aldo Ferrara (Calabria), moderati dal giornalista Mediaset Andrea Giambruno, si sono confrontati sul tema "Le sfide per lo sviluppo del Mezzogiorno" e, unanimemente, hanno ritenuto la zona economica speciale unica per le regioni del Sud un'occasione per il sistema imprenditoriale, "purché il periodo di transizione non comporti rallentamenti rispetto al lavoro dei commissari". Le otto Zes e il progetto di Zes unica Grassi ricostruisce quello che definisce "il disegno strategico"

alla base della creazione delle otto Zes operative nelle regioni del Sud: "Una legge nazionale, la condivisione territoriale, una precisa identità, i piani di sviluppo. L'obiettivo - dice - è consolidare la manifattura che funziona per collegarla all'economia del mare, che ha nel Mezzogiorno d'Italia uno straordinario punto di forza". Accanto ai tempi di realizzazione della Zes unica, gli industriali guardano ad altri due temi centrali: le risorse e una governance efficace, "snella e proattiva". La Zes unica dovrebbe partire con il nuovo anno, ma fino a quando non saranno completate tutte le fasi procedurali previste, a partire dal Dpcm che avvierà il complesso iter, l'attuale governance basata sulle otto Zes rimarrà intatta. La cabina di regia Nel frattempo, **Confindustria** chiede al governo di partecipare al tavolo nazionale e alla cabina di regia: "Ad oggi siamo solo invitati in veste di osservatori - afferma Grassi - Considerando però il contributo determinante che le imprese possono dare alla definizione della strategia, ma anche delle declinazioni territoriali della stessa, sarebbe necessario un coinvolgimento più attivo delle parti economiche e sociali". Il presidente Marsilio Sullo stesso tema ha parlato anche il presidente della Regione **Abruzzo** Marsilio: "La Zes per parlare del solo **Abruzzo**, - ha spiegato - prima riguardava appena 1700 ettari, non chilometri quadrati. Un'area ristretta dove poter utilizzare i vantaggi fiscali e le autorizzazioni per l'insediamento delle imprese. Ora questi 1700 ettari diventano l'intero territorio della

regione **abruzzo**. Quindi, in qualunque zona dell'**Abruzzo** potranno essere fatti nuovi insediamenti o sarà possibile incrementare gli insediamenti attuali. Il credito d'imposta e la semplificazione amministrativa entreranno in vigore indipendentemente dal perimetro di quest'area Zes. E' una grande opportunità di crescita per tutto il Sud - ha proseguito - e se cresce il Mezzogiorno cresce tutta l'Italia perché è sempre stato quello l'anello debole che ha frenato lo sviluppo complessivo del Paese. Si tratta di un risultato importante che noi siamo pronti a cogliere e, a tal proposito, -

ha concluso Marsilio - stiamo lavorando in sinergia con il ministro Fitto che domani sarà proprio qui ad illustrare anche queste novità e a confrontarsi con le imprese e con il commissario Miccio per far funzionare ancora meglio uno strumento che ha cominciato a dare risultati importanti". Redazione Cuoreeconomico(Riproduzione riservata) Per inviare comunicati stampa alla Redazione di CUOREECONOMICO:

cuoreeconomico@esg89.comWHATSAPP

Redazione CUOREECONOMICO: 327 70234751Per Info, Contatti e Pubblicità scrivere a: customer@esg89.com

22/09/2023



Argomento: Abruzzo Economy Summit

Link originale: https://www.youtube.com/watch?v=SwWdVz_ytmY

Pescara - Intervento di Tajani all'â€™ Abruzzo Economy Summit - YouTube

Economy Summit - YouTube

Pescara - Intervento di Tajani all'â€™ Abruzzo

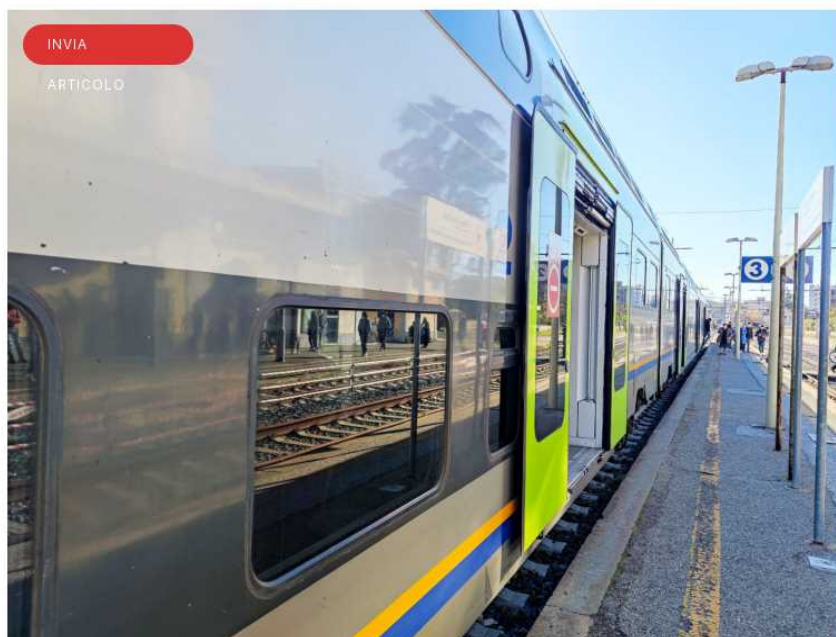
Link originale: <https://abruzzolive.it/ferrovia-roma-pescara-fitto-il-progetto-non-puo-accedere-ai-fondi-p#...>

AbruzzoLive

Ferrovia Roma-Pescara, Fitto: "Il progetto non può accedere ai fondi Pnrr, non capisco le polemiche"



di Alessandra Ciciotti — 22 Settembre 2023 AA



INVIA

ARTICOLO

139
condivisioni1.1k
letture

Pescara. "Non capisco tutte queste polemiche sulla Roma-Pescara, il progetto non può essere ammesso ai Fondi del Pnrr perché antecedente alla definizione del Piano e non realizzabile entro giugno 2026, termine ultimo imposto dall'Unione Europea.

No Content Available

Stiamo lavorando con il presidente Marsilio all'individuazione delle risorse per il futuro". Così il ministro Raffaele Fitto, oggi a Pescara per la seconda e conclusiva giornata dell'Abruzzo Economy Summit, in corso all'Aurum. Il ministro per gli Affari Europei, per le Politiche di Coesione e per il Pnrr ha illustrato come il Governo si sta adoperando, in piena sinergia con le Regioni, per raggiungere gli obiettivi non solo del Pnrr, ma anche del Fondo di Sviluppo e Coesione.

"Abbiamo messo ordine a una situazione assolutamente complessa, creando una struttura unica di coordinamento con una visione chiara a giugno 2026, per non trovarci nelle condizioni di vederci revocare i progetti del Pnrr."

Blog d'Autore

Fuori di testo di **Pietro Guida**

- Intervista all'orsa Amarena

Pareri divini di **Franco Santini**

- Plemis di Palusci: un pecorino che vi spazzerà

Doppio senso di **Vittorio Tucceri**

- Il poeta sull'amore: "Posizione ridicola, fatica tanta, godimento breve"

Notizie più lette

Una delle persone più intelligenti del mondo è abruzzese, lo scrittore Giovanni Di Iacovo

01

1798 SHARES

02

Disoccupati in cerca di lavoro, recruiting day della Fater al Centro per l'impiego di Pescara

268 SHARES

03

Sassi dal cavalcavia ad Avezzano, ecco il video del folle gioco

246 SHARES

04

Omicidio Carol Maltesi, il condannato ammesso alla giustizia riparativa: è il primo caso in Italia

188 SHARES

05

Anziano morì cadendo dalle scale in carrozzina, due operatrici condannate a risarcire

180 SHARES

Ferrovia Roma-Pescara, Fitto: “Il progetto non può accedere ai fondi Pnrr, non capisco le polemiche”

Pescara. “Non capisco tutte queste polemiche sulla Roma-**Pescara**, il progetto non può essere ammesso ai Fondi del Pnrr perché antecedente alla definizione del Piano e non realizzabile entro giugno 2026, termine ultimo imposto dall’Unione Europea. Stiamo lavorando con il presidente Marsilio all’individuazione delle risorse per il futuro”. Così il ministro Raffaele Fitto, oggi a **Pescara** per la seconda e conclusiva giornata dell’**Abruzzo Economy Summit**, in corso all’Aurum. Il ministro per gli Affari Europei, per le Politiche di Coesione e per il Pnrr ha illustrato come il Governo si sta adoperando, in piena sinergia con le Regioni, per raggiungere gli obiettivi non solo del Pnrr, ma anche del Fondo di Sviluppo e Coesione. “Abbiamo messo ordine a una situazione assolutamente complessa, creando una struttura unica di coordinamento con una visione chiara a giugno 2026, per non trovarci nelle condizioni di vederci revocare i progetti del Pnrr.” Il ministro agli Affari Europei Raffaele Fitto illustra i passaggi nella

definizione dei progetti, l’interlocuzione con l’Europa per l’ottenimento delle rate del Pnrr: “Nel piano 2014- 2020 il nostro Paese ha avuto una capacità di spesa solo del 34% dei 126 miliardi provenienti da Bruxelles e sul Pnrr abbiamo individuato 67 miliardi destinati a progetti antecedenti alla definizione del Piano e dunque inammissibili - ha precisato - Ci siamo dovuti, dunque, riorganizzare rispetto alle severe condizioni imposte per ottenere i fondi, fino a giungere all’ok definitivo della terza rata ed essere in grado, così come faremo nelle prossime ore, di richiedere il pagamento anche della quarta rata”. Nessun ritardo, dunque, e nemmeno uno smantellamento dei progetti inseriti precedentemente. “Per questo abbiamo ricevuto apprezzamenti da Bruxelles recuperando credibilità e ora siamo in grado anche di far partire concretamente i progetti che, ricordo, dovranno essere realizzati entro giugno 2026”. L'articolo Ferrovia Roma-**Pescara**, Fitto: “Il progetto non può accedere ai fondi Pnrr, non capisco le polemiche” sembra essere il primo su AbruzzoLive.

Argomento: Abruzzo Economy Summit

Link originale: <https://www.rete8.it/cronaca/il-ministro-fitto-a-pescara-la-terza-rata-del-pnrr-cambia-lo-#...>

HOME CRONACA

Pescara: due ministri, Fitto e Urso, a chiusura dell'Abruzzo Economy Summit

PUBBLICATO DA MARINA MORETTI 22/09/2023



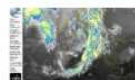
Giornata conclusiva all'Aurum di Pescara per Abruzzo Economy Summit. Questa mattina agli stati generali dell'economia l'intervento del ministro Raffaele Fitto, nel pomeriggio conclusione col ministro **delle imprese e del made in Italy Adolfo Urso. Nelle parole di entrambi il ruolo dell'Abruzzo tra farmaceutico, automotive e agroalimentare**

Ancora tanti appuntamenti nell'ultima giornata della terza edizione dell'Abruzzo Economy Summit. La due giorni in corso all'Aurum sta affrontando i temi del lavoro, dell'economia e del rilancio della regione, ma si sofferma anche su questioni economiche e finanziarie nazionali.

Settori farmaceutico, automotive, agroalimentare rappresentano i punti di forza dell'economia abruzzese ha detto il ministro **delle imprese e del made in Italy Adolfo Urso** durante la visita odierna nella sede di Angelini technologies e Fameccanica a San Giovanni Teatino.

Angelini Industries, gruppo industriale italiano attivo nei settori della salute, della tecnologia industriale e del largo consumo con 5.800 dipendenti in 21 Paesi e 2 miliardi di euro di fatturato, che ha annunciato un impegno fino a 600 milioni di euro, tra investimenti e risorse dedicate nei prossimi 5 anni, per lo sviluppo della divisione tecnologia industriale e conta di raddoppiare nel quinquennio l'attuale fatturato che è pari a 200 milioni di euro. **Subito dopo il ministro insieme al presidente della Regione Marco Marsilio ha concluso all'Aurum di Pescara la due giorni di Abruzzo Economy Summit.**

METEO OGGI



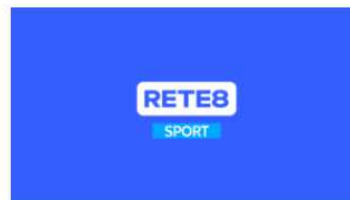
Previsioni meteo
Abruzzo sabato 23
settembre

IL VANGELO DEL GIORNO



RETE8
L'Abruzzo in TV

Segui in streaming tutte le trasmissioni in onda su Rete8 CH 10



Segui in streaming tutte le trasmissioni in onda su Rete8 Sport CH 75 (Provvisorio)



Il ministro Fitto a Pescara: “La terza rata del Pnrr cambia lo scenario”

Continuano all'Aurum di Pescara gli incontri di Abruzzo Economy Summit. Questa mattina agli stati generali dell'economia l'intervento del ministro Raffaele Fitto. Ancora tanti appuntamenti nell'ultima giornata della terza edizione dell'Abruzzo Economy Summit. La due giorni in corso all'Aurum sta affrontando i temi del lavoro, dell'economia e del rilancio della regione, ma si sofferma anche su questioni economiche e finanziarie nazionali. Oggi tra gli ospiti c'è stato anche il ministro per gli affari europei, le politiche di coesione e il Pnrr, Raffaele Fitto. “A me piace sottolineare questi aspetti, magari alcuni sono un po' tecnici, però dietro i dati tecnici c'è anche la possibilità di comprendere bene la complessità delle situazioni. - ha detto Fitto - Bene le prime due rate del Piano nazionale di ripresa e resilienza, raggiunte con obiettivi relativi a riforme e a scelte di carattere amministrativo. Dalla terza rata in poi si inizia a mettere a terra i progetti, il che vuol dire che bisogna spendere le risorse, quindi cambia lo scenario. La complessità è totalmente differente, è un altro scenario rispetto a quanto non si sia fatto precedentemente. Bisognava raggiungere 55 obiettivi per avere accesso alla terza rata, il governo lo ha fatto, poi è iniziata una fase di verifica con la commissione europea che ha comportato ben 47 interventi di modifica dal punto di vista legislativo-amministrativo. Siamo giunti così a un risultato che noi riteniamo molto positivo, quello relativo alla definizione della terza rata che nelle prossime

ore sarà incassata dal nostro paese. In settimana sono stato a Bruxelles che ha dato il via libera finale alle modifiche della quarta rata. In queste ore invieremo la richiesta di pagamento della quarta rata: abbiamo presentato riorganizzazione e riprogrammazione del piano per due diverse ragioni di carattere generale, per esempio è un piano pensato prima dell'invasione dell'Ucraina, quindi questo porta con sé alcune riflessioni ovvie anche collegate alla questione energetica”. E sulla ferrovia Roma Pescara arriva l'invito a spegnere le polemiche: “Da parte del governo è importante ricordare che se sono stati inseriti dentro il Pnrr alcuni interventi infrastrutturali che non possono rispettare quelle scadenze, non c'è da fare polemica, c'è da prendere atto che è stato fatto un errore e c'è da trovare una soluzione. Mi riferisco alla Roma Pescara e a tutti quanti gli altri interventi di cui si parla; non si può ipotizzare una polemica per partito preso. Nel Pnrr sono stati inseriti una serie di progetti vecchi di anni e che hanno bisogno di essere adeguati perché non hanno le condizioni di ammissibilità previste e non hanno la certezza assoluta di potere essere realizzati entro giugno del 2026. Queste cose non le ha stabilite il governo Meloni, ma la commissione Europea e i programmi approvati. Le scelte della Regione Abruzzo sono fondamentali in questo contesto perché possono trovare delle risposte adeguate e sono certo che possono rappresentare una grande opportunità futura. Chiudo

ringraziando la Regione e il presidente Marsilio per questa occasione di confronto, ma consentitemi di sottolineare che quello che facciamo oggi è la verifica di quanto fatto, ma soprattutto è la base per continuare a fare bene e meglio. Sono convinto che avremo la possibilità di proseguire, i prossimi mesi

saranno una conferma perché ci rivedremo e ci rivedremo in **Abruzzo** sulla base non di iniziative di carattere generico, ma per significare in modo specifico il lavoro che il governo e la regione **Abruzzo** vogliono portare avanti". L'articolo Il ministro Fitto a **Pescara**: "La terza rata del Pnrr cambia lo scenario" proviene da Rete8.

Argomento: Abruzzo Economy Summit

Link originale: <https://www.cna.it/cna-impresa-donna-mariella-triolo-allabruzzo-economy-summit/>



[DONNE](#)
[UNICATI](#)
[CONTATTI](#)
[TERRITORI](#)
[IT](#)

CNA impresa Donna, Mariella Triolo all'Abruzzo Economy Summit

22 SETTEMBRE 2023  



“Il vento soffia a favore delle donne, non sprechiamo occasioni e soprattutto non rallentiamo la corsa. Per le imprenditrici della CNA la strada maestra verso la parità di genere non può che passare attraverso la promozione della cultura del lavoro e in particolare dell'autoimprenditorialità”. Così **Mariella Triolo presidente nazionale di CNA Impresa Donna**, all'**Abruzzo Economy Summit**.

L'evento in programma fino ad oggi all'Aurum di Pescara, giunto ormai, alla terza edizione, favorisce l'opportunità di incontri, relazioni e collaborazione fra tutti gli attori del territorio abruzzese: imprese, banche, professionisti, associazioni, istituzioni. In particolare, il Summit offre contenuti e focus su imprese e imprenditori con l'obiettivo di tematizzare i problemi e i bisogni per creare le condizioni affinché si possano trovare risposte adeguate, utili a orientare le politiche economiche della Regione.

La presidente **Triolo**, in un panel dedicato in esclusiva, è intervenuta su **“PNRR, imprenditoria femminile e conciliazione vita-lavoro”**. “Produrre e riprodurre qualità della vita – ha dichiarato – è un bene primario alla base di ogni comunità civile. Auspico che si possa andare verso **un welfare accessibile per tutti e ovunque**, indipendentemente dalla condizione sociale familiare e professionale, tenendo conto della progressività dei contributi

CNA impresa Donna, Mariella Triolo all'**Abruzzo Economy Summit**

“Il vento soffia a favore delle donne, non sprechiamo occasioni e soprattutto non rallentiamo la corsa. Per le imprenditrici della CNA la strada maestra verso la parità di genere non può che passare attraverso la promozione della cultura del lavoro e in particolare dell'autoimprenditorialità”. Così Mariella Triolo presidente nazionale di CNA Impresa Donna, all'**Abruzzo Economy Summit**. L'evento in programma fino ad oggi all'Aurum di **Pescara**, giunto ormai, alla terza edizione, favorisce l'opportunità di incontri, relazioni e collaborazione fra tutti gli attori del territorio abruzzese: imprese, banche, professionisti, associazioni, istituzioni. In particolare, il Summit offre contenuti e focus su imprese e imprenditori con l'obiettivo di tematizzare i problemi e i bisogni per creare le condizioni affinché si possano trovare risposte adeguate, utili a orientare le politiche economiche della Regione. La presidente Triolo, in un panel dedicato in esclusiva, è intervenuta su “PNRR, imprenditoria femminile e conciliazione vita-lavoro”. “Produrre e riprodurre qualità della vita - ha dichiarato - è un bene primario alla base di ogni comunità civile. Auspicio che si possa andare verso un welfare accessibile per tutti e ovunque, indipendentemente dalla condizione sociale familiare e professionale, tenendo conto della progressività dei contributi calibrati sulla redditività di chi vi accede: sostanzialmente accessibile a chi ne ha bisogno, per essere contribuito secondo la logica della progressività equilibrata”. La leader di CNA Impresa Donna guarda alle

condizioni più difficili, ai bisogni delle famiglie con minori e anziani: “per loro, oltre ad aumentare la rete dei servizi di sostegno familiare, va introdotta anche una misura che consente il recupero in dichiarazione dei redditi del costo sostenuto dalle famiglie per l'acquisto di tali servizi. È importante ricordare che il welfare crea occupazione, quindi economia, e non può più essere considerato una necessità solo per le donne, ma piuttosto un elemento chiave del nostro modello sociale e di sviluppo”. Secondo l'ultima classificazione Ocse 2022, l'Italia è al primo posto nella classifica mondiale dei Paesi che garantiscono un ottimo equilibrio tra vita professionale e vita privata, ma il rapporto considera le ore lavorative e i momenti dedicati al tempo come i principali indicatori gratuiti. Un'analisi più approfondita, però, conferma che in Italia il numero di lavoratori che lavorano 50 o più ore settimanali è solo il 3%, rispetto alla media degli altri Paesi Ocse che è invece del 10%. “Tra le Pmi del nostro Paese - sottolinea Triolo - ci sono realtà virtuose, che da sempre prestano grande attenzione al valore delle persone e al loro benessere psico-fisico. Alcuni, prima di altri, hanno avuto la grande intuizione, poi confermata dai dati statistici, che investire nel capitale umano è una scelta che ripaga sempre perché capace di innescare circoli virtuosi di crescita umana e professionale. Le difficoltà però non mancano. Innanzitutto per quanto riguarda conciliazione e welfare: abbiamo ben chiaro come le esigenze di

conciliazione vita e lavoro incidano sul livello di problematicità delle imprese femminili”.

Questo articolo CNA impresa Donna, Mariella Triolo all'**Abruzzo Economy Summit** è stato pubblicato su CNA.

Link originale: <https://www.ilpescara.it/economia/vicepremier-tajani-abruzzo-summit-economy-2023.html>

Sabato, 23 Settembre 2023

 Coperto con pioggia debole

Citynews



 Accedi

ECONOMIA

Il vicepremier Tajani all'Abruzzo Summit Economy: "Vogliamo portare più Abruzzo nel mondo" [VIDEO]

Il vicepremier e ministro degli Esteri, Antonio Tajani, ha mandato un video messaggio di saluto al vertice in corso nell'Aurum di Pescara

Redazione

22 settembre 2023 09:57



L'intervento del vicepremier Antonio Tajani

Ha affidato a un videomessaggio la sua partecipazione all'Abruzzo Economy Summit il vicepremier e ministro degli Esteri, Antonio Tajani.

L'Abruzzo Economy Summit, in corso di svolgimento nell'Aurum di Pescara, è un momento di incontro tra le istituzioni ed operatori del settore.

Il vicepremier Tajani all'**Abruzzo Summit Economy**: "Vogliamo portare più **Abruzzo** nel mondo" [VIDEO]

Il vicepremier Tajani all'**Abruzzo Summit Economy**: "Vogliamo portare più **Abruzzo** nel mondo" [VIDEO] Il vicepremier Tajani all'**Abruzzo Summit Economy**: "Vogliamo portare più **Abruzzo** nel mondo" [VIDEO]

Il vicepremier e ministro degli Esteri, Antonio Tajani, ha mandato un video messaggio di saluto al vertice in corso nell'Aurum di **Pescara**

Redazione 22 settembre 2023 09:57 Condividi
L'intervento del vicepremier Antonio Tajani Ha affidato a un videomessaggio la sua partecipazione all'**Abruzzo Economy Summit** il vicepremier e ministro degli Esteri, Antonio Tajani. L'**Abruzzo Economy Summit**, in corso di svolgimento nell'Aurum di **Pescara**, è un momento di incontro tra le istituzioni ed esponenti del settore privato.

Questo il messaggio di Tajani ai partecipanti: «Dialogo e gioco di squadra sono i tratti distintivi della diplomazia della crescita, la strategia di sostegno alla internazionalizzazione del nostro sistema produttivo, che ho attivato fin dall'inizio del mio mandato, per favorire esportazioni, crescita, creazione di posti di lavoro. Contribuiremo in questo modo anche a ridurre il debito pubblico. Il dialogo con il tessuto produttivo è fondamentale: ricordo che in Italia sono 4 milioni le piccole e medie imprese che fanno del nostro Paese la seconda manifattura d'Europa. L'obiettivo è chiaro: portare più Italia nel mondo, in modo integrato, promuovendo a 360 gradi le nostre filiere nazionali, e rendere il Paese più

attraente in termini di investimenti, flussi turistici e nuovi talenti, valorizzando in modo attuale le eccellenze. Nei giorni scorsi sono stato in Cina e ho ribadito con il ministro del Commercio cinese l'importanza di favorire un migliore accesso dei nostri prodotti e delle nostre aziende al mercato cinese; abbiamo concordato con loro, che possiamo e dobbiamo fare di più. Sono profondamente convinto della centralità dei nostri territori per il Paese: penso alla straordinaria risorsa che è il turismo: i cinesi, ad esempio, così come tutti i popoli asiatici, sono innamorati dell'Italia e la loro domanda cresce costantemente. Il turismo è un potente motore di crescita, lavoro e coesione sociale, in grado di unire la valorizzazione del territorio con una straordinaria vocazione alla internazionalizzazione. I turisti stranieri amano l'Italia e i numeri ce lo confermano: +27% rispetto allo scorso anno. Questo dimostra l'attrattiva unica dell'Italia. Noi vogliamo portare tantissimi turisti stranieri a visitare ogni giorno il nostro Paese, a scoprire le molte realtà che caratterizzano l'Italia: pensiamo, in particolare, agli oltre 80 milioni di persone di origini italiane che vivono nei quattro angoli del mondo e molti di questi sono abruzzesi. A loro abbiamo dedicato il progetto "Turismo delle radici", inserito nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che mira a salvaguardare e dare il meritato risultato a questa inestimabile ricchezza, facendone sempre più un potente volano di sviluppo. Il 2024 sarà l'anno delle radici

italiane nel mondo e questo significa anche rafforzare tutta l'economia che gira intorno al turismo. L'impegno del governo è a 360 gradi. Abbiamo, ad esempio, aggiornato il fondo 394 sul microcredito, operativo dal 27 luglio, con una capienza molto ampia: siamo arrivati a 4 miliardi di euro, lo abbiamo sburocratizzato, rendendolo accessibile anche alle società non di capitali per andare incontro alle imprese di dimensioni più piccole e meno strutturate. Anche per questo, parlando di prelievo sugli extra profitti delle banche, ho detto che non dobbiamo colpire le piccole banche cooperative e popolari, che sono le più radicate nel territorio e fondamentali per sostenere lo sviluppo delle nostre piccole e medie imprese. Il nostro impegno può fare tesoro del gioco di squadra con tutte le componenti del sistema Italia: istituzioni, amministrazioni locali, settore privato, mondo accademico, società civile. Il governo e il Ministero che ho l'onore di guidare, quello degli Affari Esteri, sono quotidianamente impegnati per fornire risposte strutturali alle sfide globali. L'Italia, in stretta sinergia con i suoi partner internazionali, saprà affrontare queste sfide, rafforzando la propria sicurezza e prosperità e promuovendo i suoi valori fondanti nel mondo. Con questo spirito intendiamo sviluppare il dialogo con il mondo dell'imprenditoria e associativo, per sostenere il tessuto economico italiano e in maniera sempre più efficace. Vogliamo, insomma, portare più **Abruzzo** nel mondo. Buon lavoro. Contate su di me, contate sul Governo».

Il presidente Marsilio chiude la prima giornata «Conviene investire in **Abruzzo**: è una regione molto dinamica, ha un tessuto produttivo molto attivo, mostra maestranze qualificate e di vere e proprie scuole, dalla farmaceutica all'automotive fino al tessile, e l'arrivo di Brunello Cucinelli è una spia positiva in questa

direzione, la presenza di una tradizione artigiana che ha pochi uguali». Così il presidente della giunta regionale, Marco Marsilio che guarda con soddisfazione alla crescita della regione: «Capace di attirare altri investimenti e di aziende prestigiose», anche grazie alla Zes che «il governo attuale sta modificando, estendendola all'intero **Abruzzo**: significa semplificazione amministrativa, facilità di insediamento, sostegno anche in agevolazioni fiscali». La vicinanza alle grandi metropoli come Roma e Napoli e «i collegamenti attraverso i porti dell'Adriatico con il resto del mondo» sono i plus che chiedono sia le grandi aziende che le Pmi.

Chiudendo la prima giornata dell'**Abruzzo Summit** Economy, Marsilio non nasconde quello che è il punto debole più evidente: «Sviluppare questi collegamenti e fare in modo che la nostra posizione geografica divenga anche un formidabile asset di crescita, mentre purtroppo, negli ultimi quarant'anni, gli investimenti sulle infrastrutture non ci sono stati e alcune di queste sono diventate vetuste, come le autostrade e la ferrovia». Marsilio ricorda che «ci sono in questo momento alcuni miliardi di euro pronti, e diversi anche in corso di investimento da parte di Rfi, Anas, Autorità di sistema portuale, della stessa Zes e di altri enti, che si stanno mettendo a regime e in sinergia per presentare nei prossimi anni un **Abruzzo** finalmente competitivo e all'altezza delle sfide che attendono le nostre imprese».

L'**Abruzzo** dell'Economy Summit sta raccontando quelli che sono i bisogni delle imprese italiane: semplificazioni, fisco più leggero, più vocazione all'export, crescere dimensionalmente e nella solidità finanziaria. Temi sviluppati nel corso della prima giornata all'Aurum e che torneranno anche venerdì 22 settembre grazie alla presenza di tre

rappresentanti del governo, che hanno competenze in questo momento strategiche per il Paese e non solo per l'**Abruzzo**: il sostegno e difesa delle imprese, in mano al ministro Urso, il Pnrr, sul quale sta lavorando il ministro Fitto, e la riforma fiscale, coordinata dal viceministro Leo. «Una partecipazione non scontata la loro, che conferma l'attenzione del governo verso l'**Abruzzo**», evidenzia Marsilio, «e che qualifica questo evento, credibile e autorevole a Roma e in Italia».

Link originale: <https://abruzzolive.it/abruzzo-economy-summit-fitto-su-zes-unica-gli-industriali-coinvolti#...>

AbruzzoLive

Abruzzo Economy Summit, Fitto: "Su Zes unica gli industriali coinvolti dopo conversione decreto"



di Alessandra Ciciotti — 22 Settembre 2023 AA



131

condivisioni

1k

letture



Facebook



WhatsApp

Pescara. "Sulla Zes unica del Mezzogiorno c'è un decreto che è stato approvato dopo un confronto con la Commissione Europea, che ha autorizzato questo percorso: trasformare le otto regioni del Sud in un'unica zona economica speciale è una grande opportunità, sia sul fronte delle semplificazioni e delle autorizzazioni, sia per i vantaggi di carattere fiscale e di sostegno al sistema imprenditoriale".

Decreto Sud. Marsilio: Zes unica grande opportunità per il Mezzogiorno

© 22 SETTEMBRE 2023

Abruzzo Economy Summit. Grassi: Confindustria ha idee e proposte per la Zes del Mezzogiorno

© 21 SETTEMBRE 2023

Lo ha detto il ministro per gli Affari europei, le politiche di coesione e il PNRR, Raffaele Fitto, parlando con i giornalisti a margine della sua partecipazione alla seconda giornata dell'Abruzzo Economy Summit in corso all'Aurum di Pescara. La Zes unica si inserirà in un contesto più ampio, "nel quale, all'interno del PNRR e della programmazione del Fondo di Sviluppo e Coesione, c'è una strategia comune, che mette insieme le scelte che devono andare a sostenere questo tipo di scelte".

Quanto alle preoccupazioni per una possibile paralisi che possa precedere l'avvio operativo della Zes del Mezzogiorno, Fitto ha spiegato che si tratta di "una preoccupazione che non esiste, perché non solo è definita nel dettaglio nel testo del decreto, ma c'è anche un altro elemento molto importante: non si capirebbe per quale ragione non dovrebbero andare a compimento tutti i procedimenti avviati". Di conseguenza "non esiste alcun rischio in questa direzione".

Dall'Abruzzo Economy Summit è arrivato anche un invito alla Confindustria, che ieri aveva chiesto, con l'indipendenza di vista dell'Assessorato M&C, un'alternativa di fatto all'attuale

Blog d'Autore

Fuori di testo di **Pietro Guida**

► [Intervista all'orsa Amarena](#)

Pareri divini di **Franco Santini**

► [Plenus di Palusci: un pecorino che vi spiazzerà](#)

Doppio senso di **Vittorio Tucceri**

► [Il poeta sull'amore: "Posizione ridicola, fatica tanta, godimento breve"](#)

Notizie più lette

Una delle persone più intelligenti del mondo è abruzzese, lo scrittore Giovanni Di Iacovo

01

◀ 1798 SHARES

02

Disoccupati in cerca di lavoro, recruiting day della Fater al Centro per l'impiego di Pescara

◀ 268 SHARES

03

Sassi dal cavalcavia ad Avezzano, ecco il video del folle gioco

◀ 246 SHARES

04

Omicidio Carol Malesi, il condannato ammesso alla giustizia riparativa: è il primo caso in Italia

◀ 188 SHARES

05

Anziano morì cadendo dalle scale in carrozzina, due operatrici condannate a risarcire

◀ 180 SHARES

Abruzzo Economy Summit, Fitto: “Su Zes unica gli industriali coinvolti dopo conversione decreto”

Pescara. “Sulla Zes unica del Mezzogiorno c’è un decreto che è stato approvato dopo un confronto con la Commissione Europea, che ha autorizzato questo percorso: trasformare le otto regioni del Sud in un’unica zona economica speciale è una grande opportunità, sia sul fronte delle semplificazioni e delle autorizzazioni, sia per i vantaggi di carattere fiscale e di sostegno al sistema imprenditoriale”. Lo ha detto il ministro per gli Affari europei, le politiche di coesione e il PNRR, Raffaele Fitto, parlando con i giornalisti a margine della sua partecipazione alla seconda giornata dell’**Abruzzo Economy Summit** in corso all’Aurum di **Pescara**. La Zes unica si inserirà in un contesto più ampio, “nel quale, all’interno del PNRR e della programmazione del Fondo di Sviluppo e Coesione, c’è una strategia comune, che mette insieme le scelte che devono andare a sostenere questo tipo di scelte”. Quanto alle preoccupazioni per una possibile paralisi che possa precedere l’avvio operativo della Zes del Mezzogiorno, Fitto ha spiegato che si tratta di “una preoccupazione che non esiste, perché non solo è definita nel dettaglio nel testo del decreto, ma c’è anche un altro elemento molto importante: non si capirebbe per quale ragione non dovrebbero andare a compimento tutti i procedimenti avviati”. Di conseguenza “non esiste alcun rischio in questa direzione”. Dall’**Abruzzo Economy Summit** è arrivato anche un invito alla **Confindustria**, che ieri aveva chiesto, con il vicepresidente di Viale dell’Astronomia, Vito

Grassi, un coinvolgimento diretto sul tavolo operativo, che darà forma alla Zes unica. “Sicuramente, una volta convertito il decreto, accadrà che ci sarà un coinvolgimento da parte di tutti, a partire dagli industriali ed è giusto che loro lo rivendichino, anche perché prima non c’è stato”. Quanto all’andamento dei progetti previsti in **Abruzzo** all’interno del PNRR, il ministro ha spiegato che il governo “sta lavorando molto bene con il presidente Marsilio, come con tutte le altre Regioni: il Piano è in fase di revisione, con la proposta che abbiamo presentato in Commissione Europea e siamo in attesa di definire questi aspetti in un confronto molto positivo e proficuo. Nel frattempo, c’è un raccordo operativo con una visione unica che il governo ha messo in campo e che mette insieme le risorse del PNRR con quelle del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione”. “Nel mese di luglio - ha sottolineato il ministro - nelle Raccomandazioni agli Stati membri da parte della Commissione Europea, si auspicava la collaborazione e il coordinamento tra questi diversi Programmi. Il governo Meloni l’ha fatto sin dall’atto di insediamento: un elemento che testimonia in modo molto positivo e chiaro quali sono l’azione e il lavoro che sono stati portati avanti”. A proposito del raddoppio della linea ferroviaria Roma-**Pescara**, Fitto ha aggiunto che si tratta “di un intervento inserito insieme a tanti altri all’interno del PNRR e che non corrisponde, dalle verifiche fatte, sia ai criteri di ammissibilità che alla tempistica. Tutti dimenticano un fatto che

vorrei ricordare: a giugno del 2026, se l'intervento non fosse completato e collaudato, ci sarà la revoca del finanziamento e questo è il danno; poi ci sarà anche la beffa di dover trovare le risorse per andare a coprirlo". Per il ministro, "il lavoro di coordinamento rispetto agli altri programmi di intervento e le proposte che il governo sta mettendo in campo mirano a garantire comunque un finanziamento, ed è questo il lavoro che stiamo portando avanti con la Commissione Europea". "Fare polemica è

abbastanza singolare, soprattutto perché, in alcuni casi, la polemica viene fatta da chi ha votato un piano, che ha previsto l'inserimento di opere che non possono essere realizzate entro quei tempi - ha concluso -. Mi auguro che si superino le polemiche e si lavori in modo serio e costruttivo a risolvere il problema. Il governo lo sta facendo e daremo risposte precise". L'articolo **Abruzzo Economy Summit**, Fitto: "Su Zes unica gli industriali coinvolti dopo conversione decreto" sembra essere il primo su [AbruzzoLive](#).

Link originale: <https://www.notiziedabruzzo.it/primo-piano/welfare-analisi-di-cna-sul-divario-tra-professi#...>

Home / Primo Piano / Welfare, analisi di Cna sul divario tra professioniste e dipendenti

Welfare, analisi di Cna sul divario tra professioniste e dipendenti

20 ore ago Primo Piano Lascia un commento

"Ancora troppe sono le agevolazioni volte alla parità che riguardano

Articoli Correlati

Inapp, quasi metà dei lavoratori italiani non è soddisfatta

4 ore ago

Matteo Messina Denaro è in coma irreversibile

10 ore ago

Sette imprese familiari su 10 stanno investendo in formazione

15 ore ago

esclusivamente il lavoro dipendente in termini di diritti, tutele e garanzie, le più trascurate sono piccola impresa e lavoro professionale femminile", fatto che crea divario sociale ed economico. E' solo un passaggio dell'articolato intervento di Mariella Triolo, presidente nazionale di Cna Impresa Donna, all'Abruzzo Economy Summit. Secondo l'ultima classifica Ocse del 2022, l'Italia è al primo posto nella classifica mondiale dei Paesi che garantiscono ottimo equilibrio tra vita professionale e vita privata, ma, sottolinea Triolo, il rapporto ha preso come indicatori principali "le ore di lavoro" e i momenti dedicati al tempo libero considerando che in Italia solo il 3% dei lavoratori lavora per 50 o più ore a settimana, contro la media degli altri Paesi Ocse del 10%. A mio avviso non si è tenuto conto che per bilanciare ore di lavoro e di impegni familiari spesso le donne ricorrono a un part-time, con conseguente diminuzione dello stipendio". Per la presidente di Cna Impresa Donna è importante ricordare "che il welfare crea occupazione, dunque economia e non può più essere considerato una necessità solo al femminile, ma piuttosto elemento cardine del nostro modello sociale e di sviluppo".

Pensa, quindi, alle famiglie con minori e anziani: per loro, "oltre ad aumentare la rete di servizi, andrebbe introdotta una misura che consenta il recupero in dichiarazione dei redditi del costo sostenuto per acquistare questi servizi". "Artigianato, piccola impresa e attività professionale offrono significative opportunità alle donne, perché danno maggiore autonomia di organizzazione dei tempi. Tuttavia, non mancano difficoltà in merito a conciliazione e welfare". Tra le proposte per mettere sullo stesso livello il lavoro imprenditoriale e quello dipendente vi sono normative di aiuto come legge 104, copertura della maternità, congedo parentale per l'imprenditrice e l'imprenditore, ampliamento del congedo parentale maschile; voucher di spesa. Nell'ambito della Missione 5 del Pnrr, Componente 1, investimento 1.2 "Creazione di imprese femminili", ricorda Triolo, sono state destinate risorse al finanziamento del Fondo a sostegno dell'impresa femminile, del progetto Nito-On; del progetto Smart&Start, ma non è stato sufficiente".

Post Views: 156

CONDIVIDI [Facebook](#) [Twitter](#) [WhatsApp](#)

Tags [ABRUZZO ECONOMY SUMMIT](#) [CNA](#) [DONNE](#)

Di Redazione Notizie D'Abruzzo



VIDEO REPORTAGE



SEGUICI SU FACEBOOK



RICEVI LE NOTIZIE SU WHATSAPP

Iscriviti al nostro canale whatsapp

ISCRIVITI AI NOSTRI CANALI YOUTUBE

Welfare, analisi di Cna sul divario tra professioniste e dipendenti

“Ancora troppe sono le agevolazioni volte alla parità che riguardano esclusivamente il lavoro dipendente in termini di diritti, tutele e garanzie, le più trascurate sono piccola impresa e lavoro professionale femminile”, fatto che crea divario sociale ed economico. E’ solo un passaggio dell’articolato intervento di Mariella Triolo, presidente nazionale di Cna Impresa Donna, all’**Abruzzo Economy Summit**. Secondo l’ultima classifica Ocse del 2022, l’Italia è al primo posto nella classifica mondiale dei Paesi che garantiscono ottimo equilibrio tra vita professionale e vita privata, ma, sottolinea Triolo, il rapporto ha preso come indicatori principali “le ore di lavoro’ e i momenti dedicati al tempo libero considerando che in Italia solo il 3% dei lavoratori lavora per 50 o più ore a settimana, contro la media degli altri Paesi Ocse del 10%. A mio avviso non si è tenuto conto che per bilanciare ore di lavoro e di impegni familiari spesso le donne ricorrono a un part-time, con conseguente diminuzione dello stipendio”. Per la presidente di Cna Impresa Donna è importante ricordare “che il welfare crea occupazione, dunque economia e non può più

essere considerato una necessità solo al femminile, ma piuttosto elemento cardine del nostro modello sociale e di sviluppo”. Pensa, quindi, alle famiglie con minori e anziani: per loro, “oltre ad aumentare la rete di servizi, andrebbe introdotta una misura che consenta il recupero in dichiarazione dei redditi del costo sostenuto per acquistare questi servizi”. “Artigianato, piccola impresa e attività professionale offrono significative opportunità alle donne, perché danno maggiore autonomia di organizzazione dei tempi. Tuttavia, non mancano difficoltà in merito a conciliazione e welfare”. Tra le proposte per mettere sullo stesso livello il lavoro imprenditoriale e quello dipendente vi sono normative di aiuto come legge 104, copertura della maternità, congedo parentale per l’imprenditrice e l’imprenditore, ampliamento del congedo parentale maschile; voucher di spesa. Nell’ambito della Missione 5 del Pnrr, Componente 1, investimento 1.2 “Creazione di imprese femminili”, ricorda Triolo, sono state destinate risorse al finanziamento del Fondo a sostegno dell’impresa femminile, del progetto Nito-On; del progetto Smart&Start, ma non è stato sufficiente”.

Link originale: <https://www.notiziedabruzzo.it/politica-abruzzo/zes-unica-fitto-grande-opportunita-per-il-#...>

RUBRICHE ▾ ARCHIVIO METEO

f t i s Cerca



NOTIZIE D'ABRUZZO

PRIMO PIANO AMBIENTE ECONOMIA **POLITICA** CRONACA SPETTACOLI IN BREVE SPORT

Home / Politica / Zes unica, Fitto: grande opportunità per il Mezzogiorno

Zes unica, Fitto: grande opportunità per il Mezzogiorno

20 ore ago • Politica • Lascia un commento

"C'è un decreto che è stato approvato dopo un confronto con la Commissione europea, che

ha autorizzato questo percorso. Trasformare l'intero Mezzogiorno, le otto regioni del Sud, in un'unica Zona speciale e' una grande opportunità' sia sul fronte delle semplificazioni, delle autorizzazioni e anche dei vantaggi di carattere fiscale e di sostegno al sistema imprenditoriale". Lo ha detto il ministro per gli Affari europei, le Politiche di coesione e il Pnr, Raffaele Fitto, a margine della terza edizione di "Abruzzo Economy Summit", in corso all'Aurum di Pescara, a proposito della Zes unica. "Non capisco tutte queste polemiche sulla Roma-Pescara, il progetto non può essere ammesso ai Fondi del Pnr perché antecedente alla definizione del Piano e non realizzabile entro giugno 2026, termine ultimo imposto dall'Unione Europea. Stiamo lavorando con il presidente Marsilio all'individuazione delle risorse per il futuro", ha aggiunto il Ministro, prima di passare all'analisi del Pnr.

"Il Pnr è in fase di revisione, con la proposta che abbiamo presentato in Commissione europea. Siamo in attesa di definire questi aspetti in un confronto molto positivo e proficuo con la Commissione europea" ha detto il ministro Raffaele Fitto. "Nel frattempo - ha proseguito -, c'è un raccordo operativo con una visione unica che il Governo ha messo in campo e che mette insieme le risorse del Pnr raccordate con quelle della Coesione e del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione. Una visione, quindi, unica a livello nazionale nel confronto diretto con la Commissione europea. Mi piace sottolineare - ha concluso il ministro - che nel mese di luglio nelle raccomandazioni agli Stati membri da parte della Commissione europea si auspicava la collaborazione e il coordinamento tra questi diversi programmi: il presidente del Consiglio Meloni questo lo ha fatto all'atto di insediamento del Governo. Mi sembra che sia un elemento che testimonia in modo molto positivo e chiaro qual è l'azione e il lavoro che sono stati portati avanti".

Post Views: 161

CONDIVIDI [Facebook](#) [Twitter](#) [WhatsApp](#)Tags [ABRUZZO](#) [FITTO](#) [ZES UNICA](#)

Di Redazione Notizie D'Abruzzo



Articoli Correlati

Nuova Pescara. Sospiro: in sei mesi abbiamo prodotto più che in sei anni

3 ore ago

Consiglio regionale convocato per il 28 settembre

21 ore ago

Nuova Pescara, i Comuni approvano il rinvio al 2027

1 giorno ago

VIDEO REPORTAGE



SEGUICI SU FACEBOOK



RICEVI LE NOTIZIE SU WHATSAPP

Iscriviti al nostro canale whatsapp

Prec. [Consiglio regionale convocato](#)

Succ. [Welfare, analisi di Cna sul](#)

ISCRIVITI AI NOSTRI CANALI SOCIAL

Zes unica, Fitto: grande opportunità per il Mezzogiorno

“C’è un decreto che è stato approvato dopo un confronto con la Commissione europea, che ha autorizzato questo percorso. Trasformare l’intero Mezzogiorno, le otto regioni del Sud, in un’unica Zona speciale è una grande opportunità sia sul fronte delle semplificazioni, delle autorizzazioni e anche dei vantaggi di carattere fiscale e di sostegno al sistema imprenditoriale”. Lo ha detto il ministro per gli Affari europei, le Politiche di coesione e il Pnrr, Raffaele Fitto, a margine della terza edizione di “Abruzzo Economy Summit”, in corso all’Aurum di Pescara, a proposito della Zes unica. “Non capisco tutte queste polemiche sulla Roma-Pescara, il progetto non può essere ammesso ai Fondi del Pnrr perché antecedente alla definizione del Piano e non realizzabile entro giugno 2026, termine ultimo imposto dall’Unione Europea. Stiamo lavorando con il presidente Marsilio all’individuazione delle risorse per il futuro”, ha aggiunto il Ministro, prima di passare all’analisi del Pnrr. “Il Pnrr è in fase

di revisione, con la proposta che abbiamo presentato in Commissione europea. Siamo in attesa di definire questi aspetti in un confronto molto positivo e proficuo con la Commissione europea” ha detto il ministro Raffaele Fitto. “Nel frattempo - ha proseguito -, c’è un raccordo operativo con una visione unica che il Governo ha messo in campo e che mette insieme le risorse del Pnrr raccordate con quelle della Coesione e del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione. Una visione, quindi, unica a livello nazionale nel confronto diretto con la Commissione europea. Mi piace sottolineare - ha concluso il ministro - che nel mese di luglio nelle raccomandazioni agli Stati membri da parte della Commissione europea si auspicava la collaborazione e il coordinamento tra questi diversi programmi: il presidente del Consiglio Meloni questo lo ha fatto all’atto di insediamento del Governo. Mi sembra che sia un elemento che testimonia in modo molto positivo e chiaro qual è l’azione e il lavoro che sono stati portati avanti”.

Link originale: <https://abruzzoweb.it/abruzzo-economy-summit-pnrr-energia-automotive-a-pescara-fitto-urso-#...>

Regione Abruzzo
Chieti
L'Aquila
Pescara
Teramo
Q



AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

Cronaca
Politica
Economia
Cultura
Sanità
Sport
Video

ABRUZZO ECONOMY SUMMIT: LEO, “SEMPLIFICARE FISCO”, FITTO, “PESCARA-ROMA RESTA PRIORITA”

CRONACA DELLA SECONDA GIORNATA ALL'AURUM DI PESCARA. LE INTERVISTE AI PROTAGONISTI DI ABRUZZOWEB. MISIANI, "AGOVERNO MANCA CORAGGIO"

22 Settembre 2023 10:07
REGIONE - ECONOMIA



PESCARA – Intensa seconda giornata all'Aurum di Pescara dell'Abruzzo Economy Summit, nato da un'idea dell'agenzia di comunicazione Mirus, promosso dalla Regione Abruzzo, con la media partnership de Il Sole 24 Ore.

Tra i primi ad intervenire il ministro degli Affari europei, le Politiche di coesione e il PNRR, **Raffaiele Fitto**.

“Nonostante complessità giornate – ha esordito- ho voluto essere presente, è un importante appuntamento per cercare di creare in una sinergia tra forze nazionali e locali. Il Governo sta portando avanti strategia in questo senso. Riuscire a mettere insieme in una visione unica diversi aspetti che rischiano di andare in contrapposizione. Siamo in una regione dove l'impegno per la spesa dei fondi è perfettamente in linea con le aspettative”.

In merito al Pnrr Fitto ha assicurato che “non ci sono interventi che verranno cancellati ma riprogrammati su altri fondi, su altre risorse. Nessuno vuole cancellare gli interventi ma abbiamo dovuto adeguare molti progetti che non hanno requisiti ammissibilità e dovrebbero essere approvati entro giugno 2026. La riprogrammazione era fondamentale per garantire interventi e governo è impegnato in questa direzione

Sulla Zona economica speciale unica per il Sud Fitto assicura che ciò rappresenta “una grande opportunità, quello che era previsto nella zona Zes servirà a tutto l'Abruzzo. Aver inserito nel Pnrr un miliardo per la zona economica speciale, aver immaginato un piano strategico si inserisce nella direzione di semplificazione dell'uso delle risorse. L'Abruzzo con questa iniziativa intelligentemente si inserisce in questa dinamica di sinergia”.

Martedì, il Consiglio Ue aveva dato il via libera alle modifiche relative alla quarta rata del Piano italiano di ripresa e resilienza, che consentirà all'Italia di presentare la richiesta di pagamento e avviare la procedura per l'esborso dei 16,5 miliardi di euro previsti per la quarta rata del PNRR.

Secondo Fitto, “la decisione del Consiglio dell'Unione europea è la migliore prova che l'Italia può gestire in maniera efficiente le risorse europee, per dare impulso all'attuazione del Piano e rilanciare crescita, produttività e occupazione nel nostro Paese”.

Diventa così ancora più ricco di spunti l'intervento del ministro su “PNRR, ottimizzare le sinergie”, un'attività avviata nei mesi scorsi con l'obiettivo di puntare “agli interventi strategici che consentano all'Italia di allinearsi al livello che merita e che l'Europa ci richiede”.

L'esecutivo è stato rappresentato anche dal viceministro **Maurizio Leo**, che guida il Comitato tecnico per l'attuazione della riforma tributaria presso il ministero dell'Economia.

“Semplificare e dare fiducia a imprese e cittadini: sono queste le priorità della riforma fiscale, che il viceministro Leo, ha illustrato al pubblico. Un intervento preceduto da un lungo incontro con una rappresentanza di commercialisti abruzzesi.

“Innanzitutto dobbiamo semplificare i rapporti tra amministrazione finanziaria e contribuenti – ha spiegato -, facendo in modo di creare un nuovo meccanismo per i controlli”.

L'obiettivo è agire “ex ante e non come è avvenuto fino ad oggi, dove si è generato un tax gap, una

I SERVIZI



REGIONALI: IL PROFESSORE CONTRO IL POLITICO DI RAZZA. PARTE LA SFIDA TRA D'AMICO E MARSILIO



LISTE DI ATTESA. L'APPELLO DI COSENZA AL GOVERNO. "VIA NUMERO CHIUSO A FACOLTA' DI MEDICINA"



ABRUZZO ECONOMY SUMMIT: LE SFIDE PER PAESE E REGIONE. TAJANI, "VICINI A IMPRESE PER CREARE LAVORO"



ABRUZZO ECONOMY SUMMIT: CASTELLI. "RICOSTRUIRE INNOVANDO, PER SVILUPPO NO A 'COMERA E DOVERA'"



AL VIA A PESCARA L'ABRUZZO ECONOMY SUMMIT. MELONI, "GOVERNO FARA' TESORO DEI CONTRIBUTI"



SPECIALE RUBRICA ABRUZZO WEB TURISMO



T
TEATRO



R
RADIO



A
ARTE



C
CONCERTI



C
CINEMA



E
EVENTI

ALTRE NOTIZIE

PESCARA, UOMO SI INTRUFOLA IN UNA SCUOLA IN CENTRO E RUBA PORTAFOGLIO A INSEGNANTE

L'AQUILA: CHAMPAGNE, WHISKY, GIN TRAFUGATI DAL SUPERMERCATO, 'PARTY' FINITO PER 3 DONNE, ARRESTATE

ABRUZZO ECONOMY SUMMIT: PNRR, ENERGIA, AUTOMOTIVE. A PESCARA FITTO, URSO E LEO. LE INTERVISTE

PESCARA - Al via all'Aurum di **Pescara** la seconda giornata all'**Abruzzo Economy Summit**, nato da un'idea dell'agenzia di comunicazione Mirus, promosso dalla Regione **Abruzzo**, con la media partnership de Il Sole 24 Ore.

Tra i primi ad intervenire il ministro degli Affari europei, le Politiche di coesione e il PNRR, Raffaele Fitto.

“Nonostante complessità giornate - ha esordito- ho voluto essere presente, è un importante appuntamento per cercare di creare in una sinergia tra forze nazionali e locali. Il Governo sta portando avanti strategia in questo senso. Riuscire a mettere insieme in una visione unica diversi aspetti che rischiavano di andare in contrapposizione. Siamo in una regione dove l'impegno per la spesa dei fondi è perfettamente in linea con le aspettative”.

In merito al Pnrr Fitto ha assicurato che “non ci sono interventi che verranno cancellati ma riprogrammati su altri fondi, su altre risorse. Nessuno vuole cancellare gli interventi ma abbiamo dovuto adeguare molti progetti che non hanno requisiti ammissibilità e dovrebbero essere approvati entro giugno 2026. La riprogrammazione era fondamentale per garantire interventi e governo è impegnato in questa direzione

Sulla Zona economica speciale unica per il Sud Fitto assicura che ciò rappresenta “una grande opportunità, quello che era previsto nella zona Zes servirà a tutto l'**Abruzzo**. Aver inserito nel Pnrr un miliardo per la zona economica speciale, aver immaginato un piano strategico si inserisce nella direzione di semplificazione dell'uso delle risorse. L'**Abruzzo** con questa iniziativa intelligentemente si inserisce in questa dinamica di sinergia”.

Martedì, il Consiglio Ue aveva dato il via libera alle modifiche relative alla quarta rata del Piano italiano di ripresa e resilienza, che consentirà all'Italia di presentare la richiesta di pagamento e avviare la procedura per l'esborso dei 16,5 miliardi di euro previsti per la quarta rata del PNRR.

Secondo Fitto, “la decisione del Consiglio dell'Unione europea è la migliore prova che l'Italia può gestire in maniera efficiente le risorse europee, per dare impulso all'attuazione del Piano e rilanciare crescita, produttività e occupazione nel nostro Paese”.

Diventa così ancora più ricco di spunti l'intervento del ministro su “PNRR, ottimizzare le sinergie”, un'attività avviata nei mesi scorsi con l'obiettivo di puntare “agli interventi strategici che consentano all'Italia di allinearsi al livello che merita e che l'Europa ci richiede”.

L'esecutivo sarà rappresentato anche dal viceministro Maurizio Leo, che guida il Comitato tecnico per l'attuazione della riforma tributaria presso il ministero dell'Economia. La riforma fiscale è un progetto di estrema complessità, perché coinvolge diversi ambiti, tra cui la razionalizzazione dell'Iva e delle imposte indirette, e include anche una squadra dedicata alla fiscalità regionale e locale. “

La riforma fiscale: una sfida per la crescita” è il titolo dell'intervento del viceministro, che ha anticipato che “se vi saranno le condizioni nella prossima manovra di bilancio si potrà andare a un meccanismo di 3 aliquote Irpef”.

Toccherà al ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, chiudere i lavori dell'**Abruzzo Economy Summit**.

Il futuro di Stellantis, finalizzato alla garanzia della produttività e dell'occupazione anche presso lo stabilimento ex-Sevel di Atesa (che si è messo alle spalle un primo semestre di significativa espansione produttiva, ndr.), è certamente l'argomento più atteso. “Il confronto con l'azienda continua e credo che avrà soluzione positiva a breve - ha spiegato il ministro - e sulla base di questo confronto e della soluzione che poi presenteremo a tutti gli attori sarà insediato finalmente un tavolo su Stellantis insieme ai sindacati, alle aziende dell'indotto e a tutte le otto regioni interessate per poi realizzare insieme un piano di sviluppo del settore automobilistico nel nostro Paese, convinti che si possa finalmente invertire la tendenza della riduzione della produzione di veicoli”.

Tra un ministro che apre e uno che chiude, il programma offre argomenti di stretta

attualità: di politica economica “Per rilanciare lo sviluppo dell'Italia” parlerà Antonio Misiani, vicepresidente della Commissione Bilancio del Senato; “Dal covid alla guerra: siamo alla fine della globalizzazione?” con l'intervento di Federico Rampini, editorialista del Corriere della Sera e saggista; “Il ruolo della rete elettrica per l'energia del futuro”, illustrato da Pier Francesco Zanuzzi, amministratore delegato di Terna Rete Italia.

E ancora, il confronto tra Pierluigi Biondi, sindaco dell'Aquila, Gianluca Graziani, amministratore delegato di Mediass, Umberto Guidoni, co-direttore generale di Ania e segretario generale della Fondazione Ania; il dialogo a due tra Pier Luigi Verbo, head of public sector& government di KPMG, e Francesco Anglani, partner di Bonelli Erede; Guido Castelli, commissario per la ricostruzione post sisma affronterà il dibattito su “Il rilancio socio-economico dell'area del cratere”; la tavola rotonda su “Infrastrutture per il riequilibrio tra fascia adriatica e tirrenica”, con un panel composto da Mauro Fabris, vicepresidente di Strada dei Parchi, Pasqualino Monti, amministratore delegato di ENAV, Diego Cattoni, presidente di AISCAT, Gabriele Fava, presidente di Autostrade Alto Adriatico, e Aldo Isi, amministratore delegato di ANAS; gli interventi di Eitelwardo Sigismondi, componente della VIII Commissione permanente Ambiente del Senato (“Sostenere il sistema produttivo per una crescita economica e occupazionale”) e di Daniele D'Amario, assessore alle Attività produttive della Regione **Abruzzo** (“La programmazione '21-'27 per lo sviluppo delle imprese”).

Le conclusioni della due giorni dell'**Abruzzo Economy Summit** saranno tracciate dal

governatore regionale Marco Marsilio.

L'**Abruzzo Economy Summit** nasce da un'idea dell'agenzia di comunicazione Mirus, è

promosso dalla Regione **Abruzzo** con la media partnership de Il Sole 24 Ore e il patrocinio di **Confindustria** Chieti **Pescara**, Comune di **Pescara**, Odcec **Pescara** e Confimi Industria **Abruzzo**.

Argomento: Abruzzo Economy Summit

Link originale: <https://ildispaccio.it/calabria/2023/09/22/mezzogiorno-e-agenda-calabria-aldo-ferrara-a-tu#...>

Home » Calabria » Mezzogiorno e Agenda Calabria, Aldo Ferrara: "A tutto campo all'Abruzzo Economy Summit"

Calabria

Mezzogiorno e Agenda Calabria, Aldo Ferrara: "A tutto campo all'Abruzzo Economy Summit"

22/09/2023, 13:04



Il presidente di Unindustria Calabria, **Aldo Ferrara**, è stato tra i protagonisti della terza edizione dell'Abruzzo Economy Summit, la conferenza nazionale tenutasi a Pescara sui temi dell'economia che ha accolto gli interventi, tra gli altri, di alcuni tra i principali esponenti del Governo come i ministri **Fitto**, **Urso** e **Tajani**. Ad accompagnare il presidente, **Dario Lamanna**, direttore di Unindustria Calabria.

Ferrara, durante il suo intervento, nel panel moderato dal giornalista **Andrea Giambruno**, si è concentrato su tre temi di estrema attualità politica ed economica quali le modalità e l'impatto dell'autonomia differenziata in base alle indicazioni contenute nel Decreto Sud, l'istituzione della Zes unica per il Mezzogiorno e l'importanza strategica degli investimenti infrastrutturali al Sud: «*Questi tre argomenti – ha sottolineato – attengono al contesto, definiscono le regole del gioco per le imprese presenti e future e per questo motivo diventa fondamentale, se l'obiettivo è lo sviluppo del Sud, definirne chiaramente le modalità, i tempi e le risorse.*

«*Sull'autonomia differenziata, ad esempio, è chiaro che la definizione dei Livelli essenziali delle prestazioni sia imprescindibile per poterne valutare preventivamente l'efficacia. Ma altrettanto rilevante, forse ancora di più, è la necessità di definire le risorse e la loro distribuzione territoriale,*

REDAZIONALI

n. DISPACCIO

Mazda CX-30 Nuova Versione 2024: scoprila sabato 23 settembre in Concessionaria Geremia
22/09/2023, 07:00

n. DISPACCIO

Si conclude EPIC 2023: gli ultimi due eventi in programma
19/09/2023, 17:44



FLASH NEWS

LFA Reggio Calabria: Marcel Perri nuovo rinforzo amaranto
22/09/2023, 20:17

Si è spento il Presidente Emerito della Repubblica, Giorgio Napolitano
22/09/2023, 20:09

La denuncia della Fit Cisl Calabria: "Capotreno aggredita a bordo sulla linea Sapri-Paola. Serve maggiore sicurezza per il personale"
22/09/2023, 20:05

Tropea, al via la tre giorni sulla Cipolla rossa
22/09/2023, 19:44

"Perché Berlinguer era una brava persona", Benestare celebra Enrico Berlinguer nel centenario della sua nascita
22/09/2023, 19:42

Jonio-Tirreno, l'assessore Staine: "Evitata chiusura Limina, è segnale di attenzione da parte di Salvini"
22/09/2023, 18:56

Jonio-Tirreno, Crinò: "Sospiro di sollievo per mancata chiusura galleria Limina"
22/09/2023, 18:50

Un ricco programma al Museo per le Giornate Europee del Patrimonio: ecco tutti gli appuntamenti del 23 e 24 settembre
22/09/2023, 18:31

La proposta di Mancuso all'assemblea dei Consigli regionali d'Italia: "A Reggio Calabria gli stati generali sulla violenza di genere"
22/09/2023, 18:26

Jonio-Tirreno, l'assessore Calabrese: "Scongiurato isolamento della Locride"

Mezzogiorno e Agenda Calabria, Aldo Ferrara: “A tutto campo all’Abruzzo Economy Summit”

Il presidente di Unindustria Calabria, Aldo Ferrara, è stato tra i protagonisti della terza edizione dell’Abruzzo Economy Summit, la conferenza nazionale tenutasi a Pescara sui temi dell’economia che ha accolto gli interventi, tra gli altri, di alcuni tra i principali esponenti del Governo come i ministri Fitto, Urso e Tajani. Ad accompagnare il presidente, Dario Lamanna, direttore di Unindustria Calabria. Ferrara, durante il suo intervento, nel panel moderato dal giornalista Andrea Giambruno, si è concentrato su tre temi di estrema attualità politica ed economica quali le modalità e l’impatto dell’autonomia differenziata in base alle indicazioni contenute nel Decreto Sud, l’istituzione della Zes unica per il Mezzogiorno e l’importanza strategica degli investimenti infrastrutturali al Sud: «Questi tre argomenti - ha sottolineato - attengono al contesto, definiscono le regole del gioco per le imprese presenti e future e per questo motivo diventa fondamentale, se l’obiettivo è lo sviluppo del Sud, definirne chiaramente le modalità, i tempi e le risorse». «Sull’autonomia differenziata, ad esempio, è chiaro che la definizione dei Livelli essenziali delle prestazioni sia imprescindibile per poterne valutare preventivamente l’efficacia. Ma altrettanto rilevante, forse ancora di più, è la necessità di definire le risorse e la loro distribuzione territoriale, stabilendo quali misure verranno adottate per rendere più efficace ed efficiente l’impiego delle stesse. Come spesso ci troviamo a ripetere, la qualità e l’organizzazione della macchina

amministrativa sono questioni cruciali a volte più importanti dei fondi a disposizione», ha aggiunto Ferrara. «A ben vedere - ha proseguito -, quello della semplificazione e velocizzazione delle procedure burocratiche è un argomento strettamente legato anche alla Zes. La scelta della Zes unica per il Mezzogiorno ci vede in vigile attesa, considerato che si tratterà di capire quante e quali risorse saranno investite nello strumento, quali le implicazioni riguardanti i tempi di autorizzazione degli investimenti e della semplificazione delle procedure, le modalità con cui si articoleranno il relativo Piano strategico e la valorizzazione delle specificità dei territori, nonché quale sarà il coinvolgimento del sistema confindustriale nella struttura operativa del nuovo modello. Le imprese, infatti, come nella precedente versione delle Zes, possono dare un contributo prezioso alla definizione della strategia, ma anche alle declinazioni territoriali della stessa. Fondamentale, infine, garantire una governance efficace ed evitare che il periodo di transizione possa determinare rallentamenti rispetto allavoro dei Commissari». Come già era avvenuto in occasione della riunione Consiglio delle Rappresentanze Regionali di Confindustria di Trento a maggio scorso, Ferrara ha illustrato, inoltre, il modello “Agenda Calabria” quale strumento di interazione, collaborazione e definizione congiunta della strategia di investimento dei fondi della Programmazione Unitaria. Un modello che, partito dal

meridione, sta raccogliendo commenti entusiastici e sta assurgendo a benchmark per la definizione delle politiche di allocazione delle risorse e per l'orientamento della politica economica regionale che fonda la sua solidità tanto nell'approccio tecnico-scientifico

derivante dall'analisi sul contesto, quanto nella fondamentale collaborazione tra pubblico e privato. L'articolo Mezzogiorno e Agenda Calabria, Aldo Ferrara: "A tutto campo all'**Abruzzo Economy Summit**" proviene da [IlDispaccio](#).

Argomento: Abruzzo Economy Summit

Link originale: <https://www.ansa.it/abruzzo/notizie/2023/09/22/roma-pescara-fitto-progetto-non-puo-acceder#...>

Menu

Edizione **Italia**

Abbonati



Napolitano, le immagini storiche



Napolitano 'monogamo incallito', 64 anni con Clio



Roma-Pescara: Fitto, progetto non può accedere a fondi Pnrr

Ministro all'**Abruzzo Economy Summit**. 'Non capisco le polemiche'

"Non capisco tutte queste polemiche sulla Roma-**Pescara**, il progetto non può essere ammesso ai Fondi del Pnrr perché antecedente alla definizione del Piano e non realizzabile entro giugno 2026, termine ultimo imposto dall'Unione Europea. Stiamo lavorando con il presidente Marsilio all'individuazione delle risorse per il futuro".

Così il ministro Raffaele Fitto, oggi a **Pescara** per la seconda e conclusiva giornata dell'**Abruzzo Economy Summit**, in corso all'Aurum. Il ministro per gli Affari Europei, per le Politiche di Coesione e per il Pnrr ha illustrato come il Governo si sta adoperando, in piena sinergia con le Regioni, per raggiungere gli obiettivi non solo del Pnrr, ma anche del Fondo di Sviluppo e Coesione.

Link originale: <http://www.calabriaeconomia.it/neweco/mezzogiorno-e-agenda-calabria-aldo-ferrara-a-tutto-c#...>

NEWS ECONOMIA CREDITO & FINANZA FISCO LAVORO VIDEO

f t Q

Calabria.
Economia.it

www.itscadmo.it

ITS CADMO ACADEMY
Istituto Tecnico Superiore
Soverato (Cz)

Home > Principali > Industria > Mezzogiorno e Agenda Calabria, Aldo Ferrara a tutto campo all'Abruzzo Economy Summit

Mezzogiorno e Agenda Calabria, Aldo Ferrara a tutto campo all'Abruzzo Economy Summit

Il presidente di Unindustria Calabria, ospite della manifestazione a carattere nazionale assieme a diversi esponenti del Governo, è intervenuto su autonomia differenziata, Zes unica e infrastrutture per il Sud

22 Settembre 2023



Altre notizie

Il presidente di Unindustria Calabria, **Aldo Ferrara**, è stato tra i protagonisti della terza edizione dell'Abruzzo Economy Summit, la conferenza nazionale tenutasi a Pescara sui temi dell'economia che ha accolto gli interventi, tra gli altri, di alcuni tra i principali esponenti del Governo come i ministri **Fitto, Urso e Tajani**. Ad accompagnare il presidente, **Dario Lamanna**, direttore di Unindustria Calabria.

Ferrara, durante il suo intervento, nel panel moderato dal giornalista **Andrea Giambruno**, si è concentrato su tre temi di estrema attualità politica ed economica quali le modalità e l'impatto dell'autonomia differenziata in base alle indicazioni contenute nel Decreto Sud, l'istituzione della Zes unica per il Mezzogiorno e l'importanza strategica degli investimenti infrastrutturali al Sud: «*Questi tre argomenti – ha sottolineato – attengono al contesto, definiscono le regole del gioco per le imprese presenti e future e per questo motivo diventa fondamentale, se l'obiettivo è lo sviluppo del Sud, definirne chiaramente le modalità, i tempi e le risorse*».

«*Sull'autonomia differenziata, ad esempio, è chiaro che la definizione dei Livelli essenziali delle prestazioni sia imprescindibile per poterne valutare preventivamente l'efficacia. Ma altrettanto rilevante, forse ancora di più, è la necessità di definire le risorse e la loro distribuzione territoriale, stabilendo quali misure verranno adottate per rendere più efficace ed efficiente l'impiego delle stesse. Come spesso ci troviamo a ripetere, la qualità e l'organizzazione della macchina amministrativa sono questioni cruciali a volte più importanti dei fondi a disposizione*», ha aggiunto Ferrara.

...A far vedere... ha presen... quella della semplificazione e digitalizzazione della procedura burocratica...

Copertura finanziaria trasversale Serre, Mancuso: "Il ministro Salvini dà lezione di..."

"Il ministro Salvini dà lezioni di concretezza, dopo decenni di noncuranza dei Governi precedenti verso le esigenze della Calabria. Gli interventi su una delle..."

Russo (Cisl): appello alla politica, perché sostenga proposta legge regionale di...

Confindustria Cosenza: all'Assemblea ospiti nazionali, focus su innovazione e sostenibilità

Dalla carta al digitale, una professione ad altissima richiesta

Coldiretti, in Italia 1 impresa su 4 guidata da donne

Mezzogiorno e Agenda Calabria, Aldo Ferrara a tutto campo all'**Abruzzo Economy Summit**

Il presidente di Unindustria Calabria, Aldo Ferrara, è stato tra i protagonisti della terza edizione dell'**Abruzzo Economy Summit**, la conferenza nazionale tenutasi a **Pescara** sui temi dell'economia che ha accolto gli interventi, tra gli altri, di alcuni tra i principali esponenti del Governo come i ministri Fitto, Urso e Tajani. Ad accompagnare il presidente, Dario Lamanna, direttore di Unindustria Calabria. Ferrara, durante il suo intervento, nel panel moderato dal giornalista Andrea Giambruno, si è concentrato su tre temi di estrema attualità politica ed economica quali le modalità e l'impatto dell'autonomia differenziata in base alle indicazioni contenute nel Decreto Sud, l'istituzione della Zes unica per il Mezzogiorno e l'importanza strategica degli investimenti infrastrutturali al Sud: «Questi tre argomenti - ha sottolineato - attengono al contesto, definiscono le regole del gioco per le imprese presenti e future e per questo motivo diventa fondamentale, se l'obiettivo è lo sviluppo del Sud, definirne chiaramente le modalità, i tempi e le risorse». «Sull'autonomia differenziata, ad esempio, è chiaro che la definizione dei Livelli essenziali delle prestazioni sia imprescindibile per poterne valutare preventivamente l'efficacia. Ma altrettanto rilevante, forse ancora di più, è la necessità di definire le risorse e la loro distribuzione territoriale, stabilendo quali misure verranno adottate per rendere più efficace ed efficiente l'impiego delle stesse. Come spesso ci troviamo a ripetere, la qualità e l'organizzazione della macchina

amministrativa sono questioni cruciali a volte più importanti dei fondi a disposizione», ha aggiunto Ferrara. «A ben vedere - ha proseguito -, quello della semplificazione e velocizzazione delle procedure burocratiche è un argomento strettamente legato anche alla Zes. La scelta della Zes unica per il Mezzogiorno ci vede in vigile attesa, considerato che si tratterà di capire quante e quali risorse saranno investite nello strumento, quali le implicazioni riguardanti i tempi di autorizzazione degli investimenti e della semplificazione delle procedure, le modalità con cui si articoleranno il relativo Piano strategico e la valorizzazione delle specificità dei territori, nonché quale sarà il coinvolgimento del sistema confindustriale nella struttura operativa del nuovo modello. Le imprese, infatti, come nella precedente versione delle Zes, possono dare un contributo prezioso alla definizione della strategia, ma anche alle declinazioni territoriali della stessa. Fondamentale, infine, garantire una governance efficace ed evitare che il periodo di transizione possa determinare rallentamenti rispetto al lavoro dei Commissari». Come già era avvenuto in occasione della riunione Consiglio delle Rappresentanze Regionali di **Confindustria** di Trento a maggio scorso, Ferrara ha illustrato, inoltre, il modello "Agenda Calabria" quale strumento di interazione, collaborazione e definizione congiunta della strategia di investimento dei fondi della Programmazione Unitaria. Un modello che, partito dal

meridione, sta raccogliendo commenti entusiastici e sta assurgendo a benchmark per la definizione delle politiche di allocazione delle risorse e per l'orientamento della politica economica regionale che fonda la sua solidità tanto nell'approccio tecnico-scientifico

derivante dall'analisi sul contesto, quanto nella fondamentale collaborazione tra pubblico e privato. L'articolo Mezzogiorno e Agenda Calabria, Aldo Ferrara a tutto campo all'**Abruzzo Economy Summit** proviene da Calabria Economia.

Argomento: Abruzzo Economy Summit

Link originale: <https://calabria7.it/mezzogiorno-e-agenda-calabria-aldo-ferrara-a-tutto-campo-allabruzzo-e-#...>

[Vai al contenuto](#)



FRANZÈ GIOIELLERIA **VIA ENRICO GAGLIARDI, 46 VIBO VALENTIA**
INFO +39 0963 44097

CRAI GROUP

- CATANZARO V.LE ISONZO 352 +39 0961 87 36 99
- SQUILLACE LOC. IMPISE - SS 106 +39 0961 55 28 53
- CROPANI MARINA VIA TIRANA 12 CENTRO COMM.LE LA TORRE +39 0961 87 27 87
- CIRÒ MARINA VIA P. TOGLIATTI +39 0961 72 22 46

francioso 728x90

francioso 728x90

FRANZÈ GIOIELLERIA **VIA ENRICO GAGLIARDI, 46 VIBO VALENTIA**
INFO +39 0963 44097

FRANZÈ GIOIELLERIA **VIA ENRICO GAGLIARDI, 46 VIBO VALENTIA**
INFO +39 0963 44097

CRAI GROUP

- CATANZARO V.LE ISONZO 352 +39 0961 87 36 99
- SQUILLACE LOC. IMPISE - SS 106 +39 0961 55 28 53
- CROPANI MARINA VIA TIRANA 12 CENTRO COMM.LE LA TORRE +39 0961 87 27 87
- CIRÒ MARINA VIA P. TOGLIATTI +39 0961 72 22 46

CAPOLAVORO GHIACCIATO
Vecchio Amaro del Capo

CAPOLAVORO GHIACCIATO
Vecchio Amaro del Capo

CAPOLAVORO GHIACCIATO
Vecchio Amaro del Capo

FRANZÈ GIOIELLERIA **VIA ENRICO GAGLIARDI, 46 VIBO VALENTIA**
INFO +39 0963 44097

CRAI GROUP

- CATANZARO V.LE ISONZO 352 +39 0961 87 36 99
- SQUILLACE LOC. IMPISE - SS 106 +39 0961 55 28 53

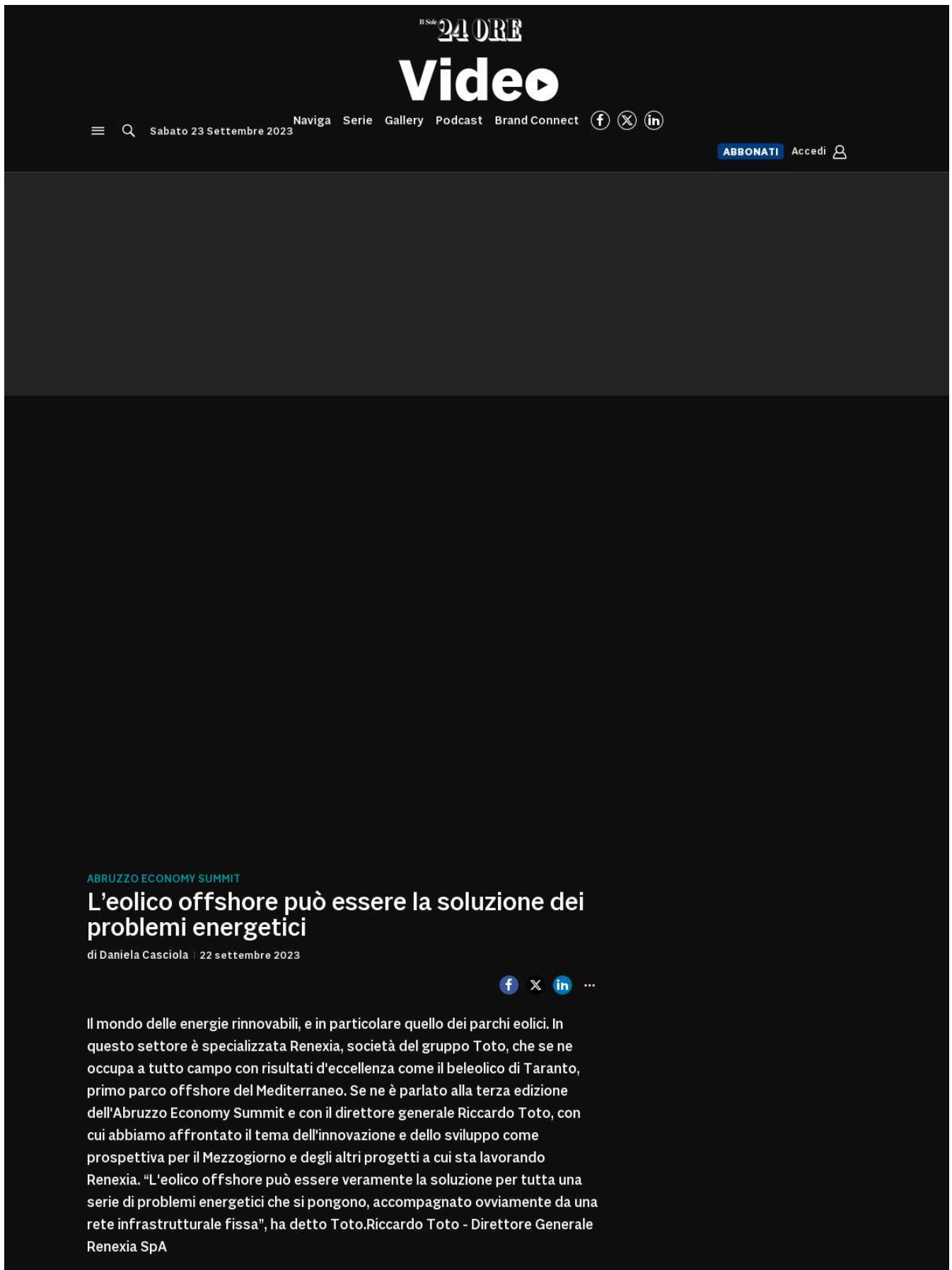
Mezzogiorno e Agenda Calabria, Aldo Ferrara a tutto campo all'**Abruzzo Economy Summit**

Il presidente di Unindustria Calabria, Aldo Ferrara, è stato tra i protagonisti della terza edizione dell'**Abruzzo Economy Summit**, la conferenza nazionale tenutasi a **Pescara** sui temi dell'economia che ha accolto gli interventi, tra gli altri, di alcuni tra i principali esponenti del Governo come i ministri Fitto, Urso e Tajani. Ad accompagnare il presidente, Dario Lamanna, direttore di Unindustria Calabria. Ferrara, durante il suo intervento, nel panel moderato dal giornalista Andrea Giambruno, si è concentrato su tre temi di estrema attualità politica ed economica quali le modalità e l'impatto dell'autonomia differenziata in base alle indicazioni contenute nel Decreto Sud, l'istituzione della Zes unica per il Mezzogiorno e l'importanza strategica degli investimenti infrastrutturali al Sud: "Questi tre argomenti - ha sottolineato - attengono al contesto, definiscono le regole del gioco per le imprese presenti e future e per questo motivo diventa fondamentale, se l'obiettivo è lo sviluppo del Sud, definirne chiaramente le modalità, i tempi e le risorse". L'autonomia differenziata "Sull'autonomia differenziata, ad esempio, è chiaro che la definizione dei Livelli essenziali delle prestazioni sia imprescindibile per poterne valutare preventivamente l'efficacia. Ma altrettanto rilevante, forse ancora di più, è la necessità di definire le risorse e la loro distribuzione territoriale, stabilendo quali misure verranno adottate per rendere più efficace ed efficiente l'impiego delle stesse. Come spesso ci troviamo a ripetere, la qualità

e l'organizzazione della macchina amministrativa sono questioni cruciali a volte più importanti dei fondi a disposizione", ha aggiunto Ferrara. "A ben vedere - ha proseguito -, quello della semplificazione e velocizzazione delle procedure burocratiche è un argomento strettamente legato anche alla Zes. La scelta della Zes unica per il Mezzogiorno ci vede in vigile attesa, considerato che si tratterà di capire quante e quali risorse saranno investite nello strumento, quali le implicazioni riguardanti i tempi di autorizzazione degli investimenti e della semplificazione delle procedure, le modalità con cui si articoleranno il relativo Piano strategico e la valorizzazione delle specificità dei territori, nonché quale sarà il coinvolgimento del sistema confindustriale nella struttura operativa del nuovo modello. Le imprese, infatti, come nella precedente versione delle Zes, possono dare un contributo prezioso alla definizione della strategia, ma anche alle declinazioni territoriali della stessa. Fondamentale, infine, garantire una governance efficace ed evitare che il periodo di transizione possa determinare rallentamenti rispetto allavoro dei Commissari". Come già era avvenuto in occasione della riunione Consiglio delle Rappresentanze Regionali di **Confindustria** di Trento a maggio scorso, Ferrara ha illustrato, inoltre, il modello "Agenda Calabria" quale strumento di interazione, collaborazione e definizione congiunta della strategia di investimento dei fondi della Programmazione




Unitaria. Un modello che, partito dal meridione, sta raccogliendo commenti entusiastici e sta assurgendo a benchmark per la definizione delle politiche di allocazione delle risorse e per l'orientamento della politica economica regionale che fonda la sua solidità


tanto nell'approccio tecnico-scientifico derivante dall'analisi sul contesto, quanto nella fondamentale collaborazione tra pubblico e privato. The post Mezzogiorno e Agenda Calabria, Aldo Ferrara a tutto campo all'**Abruzzo Economy Summit** appeared first on Calabria7 - L'informazione libera.

Argomento: Abruzzo Economy SummitLink originale: <https://stream24.ilsole24ore.com/video/radiocor/l-eolico-offshore-puo-essere-soluzione-pro#...>

The screenshot shows the top portion of a video player interface. At the top center is the logo for "Il Sole 24 ORE Video". Below the logo is a navigation bar with a search icon, the date "Sabato 23 Settembre 2023", and menu items: "Naviga", "Serie", "Gallery", "Podcast", and "Brand Connect". To the right of the navigation bar are social media icons for Facebook, X, and LinkedIn. Further right is a blue button labeled "ABBONATI" and a link "Accedi" with a user icon. The main content area is dark, and at the bottom, there is a white text overlay containing the article title and author information.

IL SOLE 24 ORE
Video




☰ 🔍 Sabato 23 Settembre 2023 Naviga Serie Gallery Podcast Brand Connect   

ABBONATI Accedi 

ABRUZZO ECONOMY SUMMIT

L'eolico offshore può essere la soluzione dei problemi energetici

di Daniela Casciola | 22 settembre 2023

   ...

Il mondo delle energie rinnovabili, e in particolare quello dei parchi eolici. In questo settore è specializzata Renexia, società del gruppo Toto, che se ne occupa a tutto campo con risultati d'eccellenza come il beleolico di Taranto, primo parco offshore del Mediterraneo. Se ne è parlato alla terza edizione dell'Abruzzo Economy Summit e con il direttore generale Riccardo Toto, con cui abbiamo affrontato il tema dell'innovazione e dello sviluppo come prospettiva per il Mezzogiorno e degli altri progetti a cui sta lavorando Renexia. "L'eolico offshore può essere veramente la soluzione per tutta una serie di problemi energetici che si pongono, accompagnato ovviamente da una rete infrastrutturale fissa", ha detto Toto. Riccardo Toto - Direttore Generale Renexia SpA

L'eolico offshore può essere la soluzione dei problemi energetici

Il mondo delle energie rinnovabili, e in particolare quello dei parchi eolici. In questo settore è specializzata Renexia, società del gruppo Toto, che se ne occupa a tutto campo con risultati d'eccellenza come il bealeolico di Taranto, primo parco offshore del Mediterraneo. Se ne è parlato alla terza edizione dell'**Abruzzo Economy Summit** e con il direttore generale Riccardo Toto, con cui

abbiamo affrontato il tema dell'innovazione e dello sviluppo come prospettiva per il Mezzogiorno e degli altri progetti a cui sta lavorando Renexia. “L'eolico offshore può essere veramente la soluzione per tutta una serie di problemi energetici che si pongono, accompagnato ovviamente da una rete infrastrutturale fissa”, ha detto Toto. Riccardo Toto - Direttore Generale Renexia SpA

Argomento: Abruzzo Economy Summit

Link originale: <https://stream24.ilssole24ore.com/video/radiocor/marsilio-abruzzo-apripista-ruolo-traino-il#...>

The screenshot shows the top navigation bar of the 24 ORE Video website. The main header features the '24 ORE Video' logo. Below it, there is a navigation menu with options: 'Naviga', 'Serie', 'Gallery', 'Podcast', and 'Brand Connect'. There are also social media icons for Facebook, X, and LinkedIn. The date 'Sabato 23 Settembre 2023' is displayed. On the right side, there is a blue 'ABBONATI' button and a user profile icon labeled 'Accedi'.

The article title is 'Abruzzo Economy Summit' followed by 'Marsilio, Abruzzo apripista con ruolo di traino per il Mezzogiorno'. The author is 'di Daniela Casciola' and the date is '22 settembre 2023'. There are social media sharing icons for Facebook, X, and LinkedIn.

The main text of the article reads: 'Zes del Mezzogiorno, riequilibrio - anche e soprattutto infrastrutturale tra Adriatico e Tirreno, spinta all'internazionalizzazione delle Pmi. Sono alcuni dei temi principali dei quali si è parlato alla terza edizione dell'Abruzzo Economy Summit e con il presidente della Regione Abruzzo Marco Marsilio. "L'Abruzzo si colloca come apripista dell'intero Mezzogiorno - ha detto Marsilio - Come da sua tradizione, l'Abruzzo è sempre stata la Regione più industrializzata del Sud. Si può definire il Nord del Sud e vogliamo continuare a svolgere questo ruolo di traino.'

At the bottom of the article, there is a copyright notice: 'Riproduzione riservata ©' and a 'loading...' indicator.

Marsilio, **Abruzzo** apripista con ruolo di traino per il Mezzogiorno

Zes del Mezzogiorno, riequilibrio - anche e soprattutto infrastrutturale tra Adriatico e Tirreno, spinta all'internazionalizzazione delle Pmi. Sono alcuni dei temi principali dei quali si è parlato alla terza edizione dell'**Abruzzo Economy Summit** e con il presidente della

Regione **Abruzzo** Marco Marsilio. "L'**Abruzzo** si colloca come apripista dell'intero Mezzogiorno - ha detto Marsilio - Come da sua tradizione, l'**Abruzzo** è sempre stata la Regione più industrializzata del Sud. Si può definire il Nord del Sud e vogliamo continuare a svolgere questo ruolo di traino.

Argomento: Abruzzo Economy Summit

Link originale: <https://stream24.ilssole24ore.com/video/radiocor/salzano-simest-fianco-pmi-la-consulenza-st#...>

The screenshot shows the top navigation bar of the 24 ORE Video website. The logo '24 ORE Video' is prominently displayed. Below the logo, there are navigation links: 'Naviga', 'Serie', 'Gallery', 'Podcast', and 'Brand Connect'. There are also social media icons for Facebook, X, and LinkedIn. The date 'Sabato 23 Settembre 2023' is shown on the left. On the right, there is a button labeled 'ABBONATI' and a user profile icon with the text 'Accedi'.

ABRUZZO ECONOMY SUMMIT

Salzano (Simest), al fianco delle Pmi per la consulenza strategica con sede stabili all'estero

di Daniela Casciola | 22 settembre 2023

[f](#) [x](#) [in](#) ...

Un tema centrale per la crescita delle Pmi all'estero è la corretta individuazione dei mercati chiave. Soprattutto alla luce degli ultimi stravolgimenti del quadro geopolitico che stanno modificando il modello di business delle nostre Pmi. Se ne è parlato alla terza edizione dell'Abruzzo Economy Summit e con Pasquale Salzano. "Questo è un momento di grande incertezza per le nostre imprese soprattutto per i grandi stravolgimenti geopolitici. Simest rappresenta un punto di riferimento per le nostre rappresentanze soprattutto per quanto riguarda la possibilità della consulenza strategica – ha detto Salzano - Proprio a questo fine abbiamo aperto all'estero sedi stabili iniziando dai Balcani e continuando nel Maghreb, la prossima sede dopo Belgrado sarà al Cairo".

Salzano (Simest), al fianco delle Pmi per la consulenza strategica con sedi stabili all'estero

Un tema centrale per la crescita delle Pmi all'estero è la corretta individuazione dei mercati chiave. Soprattutto alla luce degli ultimi stravolgimenti del quadro geopolitico che stanno modificando il modello di business delle nostre Pmi. Se ne è parlato alla terza edizione dell'**Abruzzo Economy Summit** e con Pasquale Salzano. "Questo è un momento di grande incertezza per le nostre imprese

soprattutto per i grandi stravolgimenti geopolitici. Simest rappresenta un punto di riferimento per le nostre rappresentanze soprattutto per quanto riguarda la possibilità della consulenza strategica - ha detto Salzano - Proprio a questo fine abbiamo aperto all'estero sedi stabili iniziando dai Balcani e continuando nel Maghreb, la prossima sede dopo Belgrado sarà al Cairo".

Link originale: <https://www.intopic.it/rdrxml.php?n=34646105&ai=>

Home » Calabria » Mezzogiorno e Agenda Calabria, Aldo Ferrara: "A tutto campo all'Abruzzo Economy Summit"

Calabria

Mezzogiorno e Agenda Calabria, Aldo Ferrara: "A tutto campo all'Abruzzo Economy Summit"

22/09/2023, 13:04



Il presidente di Unindustria Calabria, **Aldo Ferrara**, è stato tra i protagonisti della terza edizione dell'Abruzzo Economy Summit, la conferenza nazionale tenutasi a Pescara sui temi dell'economia che ha accolto gli interventi, tra gli altri, di alcuni tra i principali esponenti del Governo come i ministri **Fitto**, **Urso** e **Tajani**. Ad accompagnare il presidente, **Dario Lamanna**, direttore di Unindustria Calabria.

Ferrara, durante il suo intervento, nel panel moderato dal giornalista **Andrea Giambruno**, si è concentrato su tre temi di estrema attualità politica ed economica quali le modalità e l'impatto dell'autonomia differenziata in base alle indicazioni contenute nel Decreto Sud, l'istituzione della Zes unica per il Mezzogiorno e l'importanza strategica degli investimenti infrastrutturali al Sud: «*Questi tre argomenti – ha sottolineato – attengono al contesto, definiscono le regole del gioco per le imprese presenti e future e per questo motivo diventa fondamentale, se l'obiettivo è lo sviluppo del Sud, definirne chiaramente le modalità, i tempi e le risorse.*

«*Sull'autonomia differenziata, ad esempio, è chiaro che la definizione dei Livelli essenziali delle prestazioni sia imprescindibile per poterne valutare preventivamente l'efficacia. Ma altrettanto rilevante, forse ancora di più, è la necessità di definire le risorse e la loro distribuzione territoriale,*

REDAZIONALI

DISPACCIO

Mazda CX-30 Nuova Versione 2024: scoprila sabato 23 settembre in Concessionaria Geremia
22/09/2023, 07:00

DISPACCIO

Si conclude EPIC 2023: gli ultimi due eventi in programma
19/09/2023, 17:44



FLASH NEWS

LFA Reggio Calabria: Marcel Perri nuovo rinforzo amaranto
22/09/2023, 20:17

Si è spento il Presidente Emerito della Repubblica, Giorgio Napolitano
22/09/2023, 20:09

La denuncia della Fit Cisl Calabria: "Capotreno aggredita a bordo sulla linea Sapri-Paola. Serve maggiore sicurezza per il personale"
22/09/2023, 20:05

Tropea, al via la tre giorni sulla Cipolla rossa
22/09/2023, 19:44

"Perché Berlinguer era una brava persona", Benestare celebra Enrico Berlinguer nel centenario della sua nascita
22/09/2023, 19:42

Jonio-Tirreno, l'assessore Staine: "Evitata chiusura Limina, è segnale di attenzione da parte di Salvini"
22/09/2023, 18:56

Jonio-Tirreno, Crinò: "Sospiro di sollievo per mancata chiusura galleria Limina"
22/09/2023, 18:50

Un ricco programma al Museo per le Giornate Europee del Patrimonio: ecco tutti gli appuntamenti del 23 e 24 settembre
22/09/2023, 18:31

La proposta di Mancuso all'assemblea dei Consigli regionali d'Italia: "A Reggio Calabria gli stati generali sulla violenza di genere"
22/09/2023, 18:26

Jonio-Tirreno, l'assessore Calabrese: "Scongiurato isolamento della Locride"

Mezzogiorno e Agenda Calabria, Aldo Ferrara: "A tutto campo all'**Abruzzo Economy Summit**"

Il presidente di Unindustria Calabria, Aldo Ferrara, è stato tra i protagonisti della terza edizione dell'**Abruzzo Economy Summit**, la conferenza nazionale tenutasi a **Pescara** sui temi dell'economia che ha accolto gli interventi, tra gli altri, di alcuni tra i principali esponenti del Governo come i ministri Fitto, Urso e Tajani. Ad accompagnare il presidente, Dario Lamanna, direttore di Unindustria Calabria. Ferrara, durante il suo intervento, nel panel moderato dal giornalista Andrea Giambruno, si è concentrato su tre temi di estrema attualità politica ed economica quali le modalità e l'impatto dell'autonomia differenziata in base alle indicazioni contenute nel Decreto Sud, l'istituzione della Zes unica per il Mezzogiorno e l'importanza strategica degli investimenti infrastrutturali al Sud: «Questi tre argomenti - ha sottolineato - attengono al contesto, definiscono le regole del gioco per le imprese presenti e future e per questo motivo diventa fondamentale, se l'obiettivo è lo sviluppo del Sud, definirne chiaramente le modalità, i tempi e le risorse».

«Sull'autonomia differenziata, ad esempio, è chiaro che la definizione dei Livelli essenziali delle prestazioni sia imprescindibile per poterne valutare preventivamente l'efficacia. Ma altrettanto rilevante, forse ancora di più, è la necessità di definire le risorse e la loro distribuzione territoriale, stabilendo quali misure verranno adottate per rendere più efficace ed efficiente l'impiego delle stesse. Come spesso ci troviamo a ripetere, la qualità

e l'organizzazione della macchina amministrativa sono questioni cruciali a volte più importanti dei fondi a disposizione», ha aggiunto Ferrara.

«A ben vedere - ha proseguito -, quello della semplificazione e velocizzazione delle procedure burocratiche è un argomento strettamente legato anche alla Zes. La scelta della Zes unica per il Mezzogiorno ci vede in vigile attesa, considerato che si tratterà di capire quante e quali risorse saranno investite nello strumento, quali le implicazioni riguardanti i tempi di autorizzazione degli investimenti e della semplificazione delle procedure, le modalità con cui si articoleranno il relativo Piano strategico e la valorizzazione delle specificità dei territori, nonché quale sarà il coinvolgimento del sistema confindustriale nella struttura operativa del nuovo modello. Le imprese, infatti, come nella precedente versione delle Zes, possono dare un contributo prezioso alla definizione della strategia, ma anche alle declinazioni territoriali della stessa. Fondamentale, infine, garantire una governance efficace ed evitare che il periodo di transizione possa determinare rallentamenti rispetto allavoro dei Commissari».

Come già era avvenuto in occasione della riunione Consiglio delle Rappresentanze Regionali di **Confindustria** di Trento a maggio scorso, Ferrara ha illustrato, inoltre, il modello "Agenda Calabria" quale strumento di

interazione, collaborazione e definizione congiunta della strategia di investimento dei fondi della Programmazione Unitaria. Un modello che, partito dal meridione, sta raccogliendo commenti entusiastici e sta assurgendo a benchmark per la definizione delle politiche di allocazione delle risorse e per l'orientamento della politica economica regionale che fonda la sua solidità tanto nell'approccio tecnico-scientifico derivante dall'analisi sul contesto, quanto nella fondamentale collaborazione tra pubblico e privato.

Link originale: <https://chiaroquotidiano.it/2023/09/22/fitto-a-pescara-zes-unica-e-una-grande-opportunita-#...>

Chi siamo Codice etico La redazione



Argomenti ▾ | Dati Sport Format ▾ | Eventi

Home > Economia e lavoro

Fitto a Pescara: «Zes unica è una grande opportunità per il Mezzogiorno»

22 settembre 2023 in Economia e lavoro Pescara AA 0

«Zes unica del Mezzogiorno grande opportunità». Il ministro per gli Affari europei, le Politiche di coesione e il Pnrr, **Raffaele Fitto** a Pescara per l'**Abruzzo Economy Summit** ribadisce l'importanza dell'unione delle otto **Zone Economiche Speciali** in una sola per tutto il Mezzogiorno [**LEGGI**].

«Sulla Zes unica del Mezzogiorno c'è un decreto che è stato approvato dopo un confronto con la Commissione europea, che ha autorizzato questo percorso: trasformare le otto regioni del Sud in un'unica zona economica speciale è una grande opportunità, sia sul fronte delle semplificazioni e delle autorizzazioni, sia per i vantaggi di carattere fiscale e di sostegno al sistema imprenditoriale – ha detto Fitto – La Zes unica si inserirà in un contesto più ampio nel quale, all'interno del Pnrr e della programmazione del Fondo di Sviluppo e Coesione, c'è una strategia comune, che mette insieme le scelte che devono andare a sostenere questo tipo di scelte».



Lo stesso ministro ha assicurato che la trasformazione non influirà sui progetti avviati né sugli altri investimenti, «non esiste alcun rischio in questa direzione». Infine, il coinvolgimento richiesto da Confindustria: «Sicuramente, una volta convertito il decreto, accadrà che ci sarà un coinvolgimento da parte di tutti, a partire dagli industriali ed è giusto che loro lo rivendichino, anche perché prima non c'è stato».



Fitto a Pescara: «Zes unica è una grande opportunità per il Mezzogiorno»

«Zes unica del Mezzogiorno grande opportunità». Il ministro per gli Affari europei, le Politiche di coesione e il Pnrr, Raffaele Fitto a Pescara per l'Abruzzo Economy Summit ribadisce l'importanza dell'unione delle otto Zone Economiche Speciali in una sola per tutto il Mezzogiorno [LEGGI]. «Sulla Zes unica del Mezzogiorno c'è un decreto che è stato approvato dopo un confronto con la Commissione europea, che ha autorizzato questo percorso: trasformare le otto regioni del Sud in un'unica zona economica speciale è una grande opportunità, sia sul fronte delle semplificazioni e delle autorizzazioni, sia per i vantaggi di carattere fiscale e di sostegno al sistema imprenditoriale - ha detto Fitto - La

Zes unica si inserirà in un contesto più ampio nel quale, all'interno del Pnrr e della programmazione del Fondo di Sviluppo e Coesione, c'è una strategia comune, che mette insieme le scelte che devono andare a sostenere questo tipo di scelte». Lo stesso ministro ha assicurato che la trasformazione non influirà sui progetti avviati né sugli altri investimenti, «non esiste alcun rischio in questa direzione». Infine, il coinvolgimento richiesto da Confindustria: «Sicuramente, una volta convertito il decreto, accadrà che ci sarà un coinvolgimento da parte di tutti, a partire dagli industriali ed è giusto che loro lo rivendichino, anche perché prima non c'è stato».

Link originale: <https://www.laquilablog.it/abruzzo-economy-summit-le-dichiarazioni-del-ministro-fitto/>



redazione@laquilablog.it

Ultimo aggiornamento:
Ore 08:09, Sabato 23 Settembre 2023



GENERAL TRACTOR ITALIA

info@generaltractoritalia.it www.generaltractoritalia.it

Abruzzo Economy Summit, le dichiarazioni del Ministro Fitto

Su Zes unica industriali coinvolti dopo conversione decreto. Sulla Roma-Pescara il governo darà risposte

di Redazione | 22 Settembre 2023 @ 12:57 | POLITICA



Print PDF Email

PESCARA – “Sulla Zes unica del Mezzogiorno c’è un decreto che è stato approvato dopo un confronto con la Commissione Europea, che ha autorizzato questo percorso: trasformare le otto regioni del Sud in un’unica zona economica speciale è una grande opportunità, sia sul fronte delle semplificazioni e delle autorizzazioni, sia per i vantaggi di carattere fiscale e di sostegno al sistema imprenditoriale”. Lo ha detto **il ministro per gli Affari europei, le politiche di coesione e il PNRR, Raffaele Fitto**, parlando con i giornalisti a margine della sua partecipazione alla seconda giornata dell’Abruzzo Economy Summit in corso all’Aurum di Pescara. La Zes unica si inserirà in un contesto più ampio, “nel quale, all’interno del PNRR e della programmazione del Fondo di Sviluppo e Coesione, c’è una strategia comune, che mette insieme le scelte che devono andare a sostenere questo tipo di scelte”.

Quanto alle preoccupazioni per una possibile paralisi che possa precedere l’avvio operativo della Zes del Mezzogiorno, Fitto ha spiegato che si tratta di “una preoccupazione che non esiste, perché non solo è definita nel dettaglio nel testo del decreto, ma c’è anche un altro elemento molto importante: non si capirebbe per quale ragione non dovrebbero andare a compimento tutti i procedimenti avviati”. Di conseguenza “non esiste alcun rischio in questa direzione”.

Dall’Abruzzo Economy Summit è arrivato anche un invito alla Confindustria, che ieri aveva chiesto, con il vicepresidente di Viale dell’Astronomia, Vito Grassi, un coinvolgimento diretto sul tavolo operativo, che darà forma alla Zes unica. “Sicuramente, una volta convertito il decreto, accadrà che ci sarà un coinvolgimento da parte di tutti, a partire dagli industriali ed è giusto che loro lo rivendichino, anche perché prima non c’è stato”.

Quanto all’andamento dei progetti previsti in Abruzzo all’interno del PNRR, il ministro ha spiegato che il governo “sta lavorando molto bene con il

Abruzzo Economy Summit, le dichiarazioni del Ministro Fitto

Su Zes unica industriali coinvolti dopo conversione decreto. Sulla Roma-Pescara il governo darà risposte

PESCARA - “Sulla Zes unica del Mezzogiorno c’è un decreto che è stato approvato dopo un confronto con la Commissione Europea, che ha autorizzato questo percorso: trasformare le otto regioni del Sud in un’unica zona economica speciale è una grande opportunità, sia sul fronte delle semplificazioni e delle autorizzazioni, sia per i vantaggi di carattere fiscale e di sostegno al sistema imprenditoriale”. Lo ha detto il ministro per gli Affari europei, le politiche di coesione e il PNRR, Raffaele Fitto, parlando con i giornalisti a margine della sua partecipazione alla seconda giornata dell’**Abruzzo Economy Summit** in corso all’Aurum di **Pescara**. La Zes unica si inserirà in un contesto più ampio, “nel quale, all’interno del PNRR e della programmazione del Fondo di Sviluppo e Coesione, c’è una strategia comune, che mette insieme le scelte che devono andare a sostenere questo tipo di scelte”.

Quanto alle preoccupazioni per una possibile paralisi che possa precedere l’avvio operativo della Zes del Mezzogiorno, Fitto ha spiegato che si tratta di “una preoccupazione che non esiste, perché non solo è definita nel dettaglio nel testo del decreto, ma c’è anche un altro elemento molto importante: non si capirebbe per quale ragione non dovrebbero andare a compimento tutti i procedimenti avviati”. Di conseguenza “non esiste alcun rischio in

questa direzione”.

Dall’**Abruzzo Economy Summit** è arrivato anche un invito alla **Confindustria**, che ieri aveva chiesto, con il vicepresidente di Viale dell’Astronomia, Vito Grassi, un coinvolgimento diretto sul tavolo operativo, che darà forma alla Zes unica. “Sicuramente, una volta convertito il decreto, accadrà che ci sarà un coinvolgimento da parte di tutti, a partire dagli industriali ed è giusto che loro lo rivendichino, anche perché prima non c’è stato”.

Quanto all’andamento dei progetti previsti in **Abruzzo** all’interno del PNRR, il ministro ha spiegato che il governo “sta lavorando molto bene con il presidente Marsilio, come con tutte le altre Regioni: il Piano è in fase di revisione, con la proposta che abbiamo presentato in Commissione Europea e siamo in attesa di definire questi aspetti in un confronto molto positivo e proficuo. Nel frattempo, c’è un raccordo operativo con una visione unica che il governo ha messo in campo e che mette insieme le risorse del PNRR con quelle del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione”. “Nel mese di luglio - ha sottolineato il ministro - nelle Raccomandazioni agli Stati membri da parte della Commissione Europea, si auspicava la collaborazione e il coordinamento tra questi diversi Programmi. Il governo Meloni l’ha fatto sin dall’atto di insediamento: un elemento che testimonia in modo molto positivo e chiaro quali sono l’azione e il lavoro che sono stati portati avanti”.

Link originale: <https://www.abruzzo24.com/regione-abruzzo-comunicato-decreto-sud-marsilio-zes-unica-gr#...>

Home › Attualità › Regione Abruzzo, comunicato: Decreto Sud: Marsilio, Zes unica grande opportunità per il...

Attualità

Regione Abruzzo, comunicato: Decreto Sud: Marsilio, Zes unica grande opportunità per il Mezzogiorno

22 Settembre 2023



Regione Abruzzo, la nuova nota online:

Pescara, 22 sett. – “Il ‘decreto Sud’, che istituisce la Zes unica nel Mezzogiorno, è una intuizione straordinaria – In Abruzzo, attualmente, la zona economica speciale copre solo 1.703 ettari – precisa la nota online. Con il decreto del Governo, la Zes si estende su tutto il territorio regionale, insieme ad altre regioni del Sud: avremo così un “Mezzogiorno d’Italia” che potrà attrarre nuove imprese grazie al credito agevolato, semplificazione amministrativa e investimenti per la costruzione di nuove infrastrutture – recita la nota online sul portale web ufficiale. E’ una grande opportunità”. Lo ha detto il Presidente Marco Marsilio, a margine dei lavori della terza edizione di “Abruzzo Economy Summit”, in fase di svolgimento a Pescara – si apprende dal portale web ufficiale. Questa mattina, ospite della conferenza il Ministero per Affari europei, Raffaele Fitto – riporta testualmente l’articolo online. Per quanto riguarda la Carta degli Aiuti di Stato a valenza regionale, il Presidente Marsilio ha annunciato che in Abruzzo la Carta sarà revisionata e “allargata ad altri due Comuni, Castilenti (Te) e Poggio Picenze (Aq), per ampliare l’area soggetta al credito agevolato – recita il testo pubblicato online. Per il nostro territorio – ha concluso – è una opportunità fondamentale per attrarre nuovi investimenti”. GILPET/230922

Lo riporta una nota diffusa, in giornata, dal servizio informativo della Regione Abruzzo. I dettagli della nota, della quale viene qui riportato l’intero contenuto testuale, sono stati resi pubblici, alle 12, anche mediante il sito internet della Regione Abruzzo, attraverso il quale e’ stata data diffusione alla notizia. Fonte della nota riportata: regione.abruzzo.it



LEGGI ANCHE

FOCUS

Perdita di capelli? Francesco D’Amario: “Tricopigmentazione nuova soluzione”

Angela Giuliani, biologa nutrizionista tra le più seguite in Abruzzo

RECENSIONI

ESR Set di protezioni per lo schermo per ESR

23 Settembre 2023

JETech Cover Magnetica per iPhone 15 Pro Max JETech

23 Settembre 2023

JETech Pellicola Protettiva per iPhone 15 Pro Max JETech

22 Settembre 2023

ESR Cover Trasparente Compatibile con iPhone 15 Pro ESR

22 Settembre 2023

Carica altri >

ULTIME

Regione **Abruzzo**, comunicato: Decreto Sud: Marsilio, Zes unica grande opportunità per il Mezzogiorno

Regione **Abruzzo**, la nuova nota online: **Pescara**, 22 sett. - "Il 'decreto Sud', che istituisce la Zes unica nel Mezzogiorno, è una intuizione straordinaria - In **Abruzzo**, attualmente, la zona economica speciale copre solo 1.703 ettari - precisa la nota online. Con il decreto del Governo, la Zes si estende su tutto il territorio regionale, insieme ad altre regioni del Sud: avremo così un "Mezzogiorno d'Italia" che potrà attrarre nuove imprese grazie al credito agevolato, semplificazione amministrativa e investimenti per la costruzione di nuove infrastrutture - recita la nota online sul portale web ufficiale. E' una grande opportunità". Lo ha detto il Presidente Marco Marsilio, a margine dei lavori della terza edizione di "**Abruzzo Economy Summit**", in fase di svolgimento a **Pescara** - si apprende dal portale web ufficiale. Questa mattina, ospite della conferenza il Ministero per Affari europei, Raffaele Fitto - riporta testualmente l'articolo

online. Per quanto riguarda la Carta degli Aiuti di Stato a valenza regionale, il Presidente Marsilio ha annunciato che in **Abruzzo** la Carta sarà revisionata e "allargata ad altri due Comuni, Castilenti (Te) e Poggio Picenze (Aq), per ampliare l'area soggetta al credito agevolato - recita il testo pubblicato online. Per il nostro territorio - ha concluso - è una opportunità fondamentale per attrarre nuovi investimenti". GILPET/230922 Lo riporta una nota diffusa, in giornata, dal servizio informativo della Regione **Abruzzo**. I dettagli della nota, della quale viene qui riportato l'intero contenuto testuale, sono stati resi pubblici, alle 12, anche mediante il sito internet della Regione **Abruzzo**, attraverso il quale e' stata data diffusione alla notizia. Fonte della nota riportata: regione.**abruzzo**.it L'articolo Regione **Abruzzo**, comunicato: Decreto Sud: Marsilio, Zes unica grande opportunità per il Mezzogiorno proviene da AbruzzoNews24.

Link originale: <https://abruzzoweb.it/abruzzo-economy-summit-fitto-su-velocizzazione-ferrovia-roma-pescara#...>

Regione Abruzzo
Chieti
L'Aquila
Pescara
Teramo
Q



AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

Cronaca
Politica
Economia
Cultura
Sanità
Sport
Video

ABRUZZO ECONOMY SUMMIT: FITTO, "SU VELOCIZZAZIONE FERROVIA ROMA-PESCARA IL GOVERNO DARÀ RISPOSTE"

22 Settembre 2023 12:34
REGIONE - ECONOMIA



PESCARA – "Sulla Zes unica del Mezzogiorno c'è un decreto che è stato approvato dopo un confronto con la Commissione Europea, che ha autorizzato questo percorso: trasformare le otto regioni del Sud in un'unica zona economica speciale è una grande opportunità, sia sul fronte delle semplificazioni e delle autorizzazioni, sia per i vantaggi di carattere fiscale e di sostegno al sistema imprenditoriale".

Lo ha detto il ministro per gli Affari europei, le politiche di coesione e il PNRR, **Raffaele Fitto**, parlando con i giornalisti a margine della sua partecipazione alla seconda giornata dell'**Abruzzo Economy Summit** in corso all'Aurum di Pescara. La Zes unica si inserirà in un contesto più ampio, "nel quale, all'interno del PNRR e della programmazione del Fondo di Sviluppo e Coesione, c'è una strategia comune, che mette insieme le scelte che devono andare a sostenere questo tipo di scelte".

Quando alle preoccupazioni per una possibile paralisi che possa precedere l'avvio operativo della Zes del Mezzogiorno, Fitto ha spiegato che si tratta di "una preoccupazione che non esiste, perché non solo è definita nel dettaglio nel testo del decreto, ma c'è anche un altro elemento molto importante: non si capirebbe per quale ragione non dovrebbero andare a compimento tutti i procedimenti avviati". Di conseguenza "non esiste alcun rischio in questa direzione".

Dall'Abruzzo Economy Summit è arrivato anche un invito alla Confindustria, che ieri aveva chiesto, con il vicepresidente di Viale dell'Astronomia, **Vito Grassi**, un coinvolgimento diretto sul tavolo operativo, che darà forma alla Zes unica. "Sicuramente, una volta convertito il decreto, accadrà che ci sarà un coinvolgimento da parte di tutti, a partire dagli industriali ed è giusto che loro lo rivendichino, anche perché prima non c'è stato".

Quanto all'andamento dei progetti previsti in Abruzzo all'interno del PNRR, il ministro ha spiegato che il governo "sta lavorando molto bene con il presidente Marsilio, come con tutte le altre Regioni: il Piano è in fase di revisione, con la proposta che abbiamo presentato in Commissione Europea e siamo in attesa di definire questi aspetti in un confronto molto positivo e proficuo. Nel frattempo, c'è un raccordo operativo con una visione unica che il governo ha messo in campo e che mette insieme le risorse del PNRR con quelle del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione".

"Nel mese di luglio – ha sottolineato il ministro – nelle Raccomandazioni agli Stati membri da parte della Commissione Europea, si auspicava la collaborazione e il coordinamento tra questi diversi Programmi. Il governo Meloni l'ha fatto sin dall'atto di insediamento: un elemento che testimonia in

I SERVIZI



REGIONALI: IL PROFESSORE CONTRO IL POLITICO DI RAZZA. PARTE LA SFIDA TRA D'AMICO E MARSILIO



LISTE DI ATTESA. L'APPELLO DI COSENZA AL GOVERNO. "VIA NUMERO CHIUSO A FACOLTA' DI MEDICINA"



ABRUZZO ECONOMY SUMMIT: LE SFIDE PER PAESE E REGIONE. TAJANI, "VICINI A IMPRESE PER CREARE LAVORO"



ABRUZZO ECONOMY SUMMIT: CASTELLI. "RICOSTRUIRE INNOVANDO, PER SVILUPPO NO A 'COMERA E DOVERA'"



AL VIA A PESCARA L'ABRUZZO ECONOMY SUMMIT. MELONI, "GOVERNO FARA' TESORO DEI CONTRIBUTI"



SPECIALE RUBRICA ABRUZZO WEB TURISMO



TEATRO



RADIO



ARTE



CONCERTI



CINEMA



EVENTI

ALTRE NOTIZIE

PESCARA, UOMO SI INTRUFOLA IN UNA SCUOLA IN CENTRO E RUBA PORTAFOGLIO A INSEGNANTE

L'AQUILA: CHAMPAGNE, WHISKY, GIN TRAFUGATI DAL SUPERMERCATO, 'PARTY' FINITO PER 3 DONNE, ARRESTATE

ABRUZZO ECONOMY SUMMIT: FITTO, “SU VELOCIZZAZIONE FERROVIA ROMA-PESCARA IL GOVERNO DARÀ RISPOSTE”

PESCARA - “Sulla Zes unica del Mezzogiorno c’è un decreto che è stato approvato dopo un confronto con la Commissione Europea, che ha autorizzato questo percorso: trasformare le otto regioni del Sud in un’unica zona economica speciale è una grande opportunità, sia sul fronte delle semplificazioni e delle autorizzazioni, sia per i vantaggi di carattere fiscale e di sostegno al sistema imprenditoriale”.

Lo ha detto il ministro per gli Affari europei, le politiche di coesione e il PNRR, Raffaele Fitto, parlando con i giornalisti a margine della sua partecipazione alla seconda giornata dell’**Abruzzo Economy Summit** in corso all’Aurum di **Pescara**. La Zes unica si inserirà in un contesto più ampio, “nel quale, all’interno del PNRR e della programmazione del Fondo di Sviluppo e Coesione, c’è una strategia comune, che mette insieme le scelte che devono andare a sostenere questo tipo di scelte”.

Quanto alle preoccupazioni per un’ipotetica paralisi che possa precedere l’avvio operativo della Zes del Mezzogiorno, Fitto ha spiegato che si tratta di “una preoccupazione che non esiste, perché non solo è definita nel dettaglio nel testo del decreto, ma c’è anche un altro elemento molto importante: non si capirebbe per quale ragione non dovrebbero andare a compimento tutti i procedimenti avviati”. Di conseguenza “non esiste alcun rischio in questa direzione”.

Dall’**Abruzzo Economy Summit** è arrivato anche un invito alla **Confindustria**, che ieri

aveva chiesto, con il vicepresidente di Viale dell’Astronomia, Vito Grassi, un coinvolgimento diretto sul tavolo operativo, che darà forma alla Zes unica. “Sicuramente, una volta convertito il decreto, accadrà che ci sarà un coinvolgimento da parte di tutti, a partire dagli industriali ed è giusto che loro lo rivendichino, anche perché prima non c’è stato”.

Quanto all’andamento dei progetti previsti in **Abruzzo** all’interno del PNRR, il ministro ha spiegato che il governo “sta lavorando molto bene con il presidente Marsilio, come con tutte le altre Regioni: il Piano è in fase di revisione, con la proposta che abbiamo presentato in Commissione Europea e siamo in attesa di definire questi aspetti in un confronto molto positivo e proficuo. Nel frattempo, c’è un raccordo operativo con una visione unica che il governo ha messo in campo e che mette insieme le risorse del PNRR con quelle del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione”.

“Nel mese di luglio - ha sottolineato il ministro - nelle Raccomandazioni agli Stati membri da parte della Commissione Europea, si auspica la collaborazione e il coordinamento tra questi diversi Programmi. Il governo Meloni l’ha fatto sin dall’atto di insediamento: un elemento che testimonia in modo molto positivo e chiaro quali sono l’azione e il lavoro che sono stati portati avanti”.

A proposito del raddoppio della linea ferroviaria Roma-**Pescara**, Fitto ha aggiunto

che si tratta “di un intervento inserito insieme a tanti altri all’interno del PNRR e che non corrisponde, dalle verifiche fatte, sia ai criteri di ammissibilità che alla tempistica. Tutti dimenticano un fatto che vorrei ricordare: a giugno del 2026, se l’intervento non fosse completato e collaudato, ci sarà la revoca del finanziamento e questo è il danno; poi ci sarà anche la beffa di dover trovare le risorse per andare a coprirlo”.

Per il ministro, “il lavoro di coordinamento rispetto agli altri programmi di intervento e le proposte che il governo sta mettendo in

campo mirano a garantire comunque un finanziamento, ed è questo il lavoro che stiamo portando avanti con la Commissione Europea”. “Fare polemica è abbastanza singolare, soprattutto perché, in alcuni casi, la polemica viene fatta da chi ha votato un piano, che ha previsto l’inserimento di opere che non possono essere realizzate entro quei tempi - ha concluso -. Mi auguro che si superino le polemiche e si lavori in modo serio e costruttivo a risolvere il problema. Il governo lo sta facendo e daremo risposte precise”.

22/09/2023

catanzaroinforma.it

Argomento: Abruzzo Economy Summit

EAV: € 272
Utenti unici: 400

Link originale: <https://www.catanzaroinforma.it/economia/2023/09/22/mezzogiorno-e-agenda-calabria-aldo-fer#...>

403 Forbidden

Request forbidden by administrative rules.

Mezzogiorno e Agenda Calabria, Aldo Ferrara a tutto campo all'**Abruzzo Economy Summit**

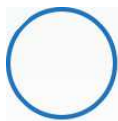
Il presidente di Unindustria Calabria, Aldo Ferrara, è stato tra i protagonisti della terza edizione dell'**Abruzzo Economy Summit**, la conferenza nazionale tenutasi a **Pescara** sui temi dell'economia che ha accolto gli interventi, tra gli altri, di alcuni tra i principali esponenti del Governo come i ministri Fitto, Urso e Tajani. Ad accompagnare il presidente, Dario Lamanna, direttore di Unindustria Calabria. Ferrara, durante il suo intervento, nel panel moderato dal giornalista Andrea Giambruno, si è concentrato su tre temi di estrema attualità politica ed economica quali le modalità e l'impatto dell'autonomia differenziata in base alle indicazioni contenute nel Decreto Sud, l'istituzione della Zes unica per il Mezzogiorno e l'importanza strategica degli investimenti infrastrutturali al Sud: «Questi tre argomenti - ha sottolineato - attengono al contesto, definiscono le regole del gioco per le imprese presenti e future e per questo motivo diventa fondamentale, se l'obiettivo è lo sviluppo del Sud, definirne chiaramente le modalità, i tempi e le risorse». «Sull'autonomia differenziata, ad esempio, è chiaro che la definizione dei Livelli essenziali delle prestazioni sia imprescindibile per poterne valutare preventivamente l'efficacia. Ma altrettanto rilevante, forse ancora di più, è la necessità di definire le risorse e la loro distribuzione territoriale, stabilendo quali misure verranno adottate per rendere più efficace ed efficiente l'impiego delle stesse. Come spesso ci troviamo a ripetere, la qualità e l'organizzazione della macchina

amministrativa sono questioni cruciali a volte più importanti dei fondi a disposizione», ha aggiunto Ferrara. «A ben vedere - ha proseguito -, quello della semplificazione e velocizzazione delle procedure burocratiche è un argomento strettamente legato anche alla Zes. La scelta della Zes unica per il Mezzogiorno ci vede in vigile attesa, considerato che si tratterà di capire quante e quali risorse saranno investite nello strumento, quali le implicazioni riguardanti i tempi di autorizzazione degli investimenti e della semplificazione delle procedure, le modalità con cui si articoleranno il relativo Piano strategico e la valorizzazione delle specificità dei territori, nonché quale sarà il coinvolgimento del sistema confindustriale nella struttura operativa del nuovo modello. Le imprese, infatti, come nella precedente versione delle Zes, possono dare un contributo prezioso alla definizione della strategia, ma anche alle declinazioni territoriali della stessa. Fondamentale, infine, garantire una governance efficace ed evitare che il periodo di transizione possa determinare rallentamenti rispetto al lavoro dei Commissari». Come già era avvenuto in occasione della riunione Consiglio delle Rappresentanze Regionali di **Confindustria** di Trento a maggio scorso, Ferrara ha illustrato, inoltre, il modello "Agenda Calabria" quale strumento di interazione, collaborazione e definizione congiunta della strategia di investimento dei fondi della Programmazione Unitaria. Un modello che, partito dal

meridione, sta raccogliendo commenti entusiastici e sta assurgendo a benchmark per la definizione delle politiche di allocazione delle risorse e per l'orientamento della politica

economica regionale che fonda la sua solidità tanto nell'approccio tecnico-scientifico derivante dall'analisi sul contesto, quanto nella fondamentale collaborazione tra pubblico e privato.

Link originale: <https://www.abruzzopopolare.com/2023/09/22/guardare-a-giugno-2026/>



GUARDARE A GIUGNO 2026

Responsabilità governo su PNRR secondo Fitto all'**Abruzzo Economy Summit Pescara**, 22 settembre 2023. “La differenza tra questo governo e i precedenti è data dal fatto che gli esecutivi precedenti si sono posti il problema degli obiettivi da raggiungere nell'immediato, la seconda, la terza rata, la scadenza di giugno, mentre questo governo ha un angolo visuale completamente differente, perché ha la responsabilità di guardare a ciò che accade per ogni rata fino a giugno del 2026, cioè fino al termine della legislatura”. Ha scavato un solco il ministro per gli Affari europei, le politiche di coesione e il PNRR, Raffaele Fitto, intervenendo all'**Abruzzo Economy Summit** per parlare della nuova modulazione del Piano di ripresa e resilienza. “Le scelte che oggi stiamo compiendo - ha spiegato - guardano al completamento del Piano e alla data di giugno del 2026, entro la quale, se gli interventi non saranno completati e collaudati, rischieremo di avere il danno della revoca delle risorse e la beffa di trovarsi in presenza di interventi già avviati, che hanno prodotto delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, e di dover trovare sul nostro bilancio le risorse per andare a coprirli”. Fitto ha parlato di “un livello di responsabilità enorme” e della necessità di fare scelte che “vadano nella direzione corretta”, obiettivo che si concretizza con “la revisione del PNRR”. Nel suo intervento, Fitto ha fatto un riferimento anche agli interventi per i comuni, una partita da 6 miliardi di euro per la rigenerazione urbana e l'efficientamento, “all'interno di un piano

finanziato nel 2019 per circa 40 mila interventi, un miliardo dei quali sulla viabilità, che è certo non essere ammissibili dal PNRR, e sugli altri 5 miliardi il 75% sono inferiori ai 100 mila euro”. “Quando mettiamo in campo questa proposta lo facciamo con senso di responsabilità e con molta serietà - ha aggiunto - perché trovare una soluzione a questo problema, che è oggettivo, è farlo nell'interesse del nostro Paese e, ipotizzare questo spostamento di risorse, con la seconda parte della proposta che facciamo sulla revisione (del PNRR, ndr.) è molto importante per il nostro Repower (con sei riforme previste, ndr.), la risposta alla crisi energetica”. “Il nostro Paese non avrebbe potuto farlo - ha spiegato - perché precedentemente è stato scelto di prendere al 100% le risorse a debito disponibili”. Il piano italiano ha 68 miliardi di finanziamenti a fondo perduto, 122 miliardi a debito, 30 miliardi di risorse nazionali, il cosiddetto Fondo Complementare, sempre a debito: “Centocinquanta miliardi di queste risorse sono a debito e non solo implicano una responsabilità enorme per il nostro Paese - ha sottolineato - ma anche che, per poter rientrare dal debito, è necessario avere una garanzia sul fronte della crescita e, per poterla avere, il tema della qualità della spesa di queste risorse è fondamentale e decisiva, perché diversamente rischieremo di mandare all'aria il nostro Paese”. L'articolo GUARDARE A GIUGNO 2026 proviene da **Abruzzo** Popolare.

Argomento: Abruzzo Economy SummitLink originale: <https://stream24.ilssole24ore.com/video/radiocor/attalfer-un-agenzia-somministrazione-lavor#...>

The screenshot shows the top navigation bar of the 'Il Sole 24 ORE Video' website. The main header includes the date 'Sabato 23 Settembre 2023', navigation options like 'Naviga', 'Serie', 'Gallery', 'Podcast', and 'Brand Connect', and social media icons for Facebook, X, and LinkedIn. A blue 'ABBONATI' button and a user profile icon are also visible.

The article title is 'Attalfer, un'agenzia di somministrazione lavoro specializzata per il mondo ferroviario', written by Daniela Casciola on September 22, 2023. The article text discusses the role of the agency in the railway sector and quotes Francesco Tumminello, a co-founder of the company, regarding the challenges and opportunities in the region.

La prima agenzia di somministrazione del personale completamente dedicata al mondo delle ferrovie. Se ne è parlato alla terza edizione dell'Abruzzo Economy Summit e con Francesco Tumminello, responsabile delle relazioni industriali e co-founder della società per capire le ragioni di questa scelta così mirata e conoscere progetti, sfide e nuove prospettive per il futuro.

“L'Abruzzo è una Regione in cui crediamo fortemente – ha detto Tumminello – La sfida del prossimo futuro è riuscire a soddisfare la grande richiesta di manodopera e di soddisfare d'altra parte anche le esigenze dei lavoratori. A nostro giudizio formare un bravo meccanico o un bravo montatore vuol dire avere più sicurezza sui treni, vuol dire avere un servizio migliore”.

Riproduzione riservata ©

Attalfer, un'agenzia di somministrazione lavoro specializzata per il mondo ferroviario

La prima agenzia di somministrazione del personale completamente dedicata al mondo delle ferrovie. Se ne è parlato alla terza edizione dell'**Abruzzo Economy Summit** e con Francesco Tumminello, responsabile delle relazioni industriali e co-founder della società per capire le ragioni di questa scelta così mirata e conoscere progetti, sfide e nuove

prospettive per il futuro. “L'**Abruzzo** è una Regione in cui crediamo fortemente - ha detto Tumminello - La sfida del prossimo futuro è riuscire a soddisfare la grande richiesta di manodopera e di soddisfare d'altra parte anche le esigenze dei lavoratori. A nostro giudizio formare un bravo meccanico o un bravo montatore vuol dire avere più sicurezza sui treni, vuol dire avere un servizio migliore”.

Argomento: Abruzzo Economy Summit

Link originale: <https://www.ansa.it/sicilia/notizie/2023/09/22/welfare-cna-colmare-divario-tra-professioni#...>

Menu

Edizione **Italia**

Abbonati



Napolitano, le immagini storiche



Napolitano 'monogamo incallito', 64 anni con Clio



Welfare, Cna, colmare divario tra professioniste e dipendenti

Mariella Triolo (Impresa Donna) all'**Abruzzo Economy Summit**

"Ancora troppe sono le agevolazioni volte alla parità che riguardano esclusivamente il lavoro dipendente in termini di diritti, tutele e garanzie, le più trascurate sono piccola impresa e lavoro professionale femminile", fatto che crea divario sociale ed economico. E' solo un passaggio dell'articolato intervento di Mariella Triolo, presidente nazionale di Cna Impresa Donna, all'**Abruzzo Economy Summit** in corso all'Aurum di **Pescara**. Per la presidente di Cna Impresa Donna è importante ricordare "che il welfare crea occupazione, dunque economia e non può più essere considerato una necessità solo al femminile, ma piuttosto elemento cardine del nostro modello sociale e di sviluppo". Pensa, quindi, alle famiglie con minori e anziani: per loro, "oltre ad aumentare la rete di servizi, andrebbe introdotta una misura che consenta il recupero in dichiarazione dei redditi del costo sostenuto per acquistare questi servizi".

"Artigianato, piccola impresa e attività professionale offrono significative opportunità alle donne, perché danno maggiore autonomia di organizzazione dei tempi. Tuttavia, non

mancano difficoltà in merito a conciliazione e welfare". Tra le proposte avanzate da Cna Impresa donna per mettere sullo stesso piano lavoro imprenditoriale e quello dipendente vi sono normative di aiuto come legge 104, copertura della maternità, congedo parentale per l'imprenditrice e l'imprenditore, ampliamento del congedo parentale maschile; voucher di spesa.

Nell'ambito della Missione 5 del Pnrr, Componente 1, investimento 1.2 "Creazione di imprese femminili", ricorda Triolo, sono state destinate risorse al finanziamento del Fondo a sostegno dell'impresa femminile, del progetto Nito-On; del progetto Smart&Start, ma non è stato sufficiente. Il rifinanziamento è necessario, visto il numero delle domande.

Trattandosi di piani di investimento, l'accesso alle misure non è semplice, quindi prima di aprire nuovi bandi si potrebbe procedere allo slittamento della graduatoria nell'anno, per poi procedere a nuovi bandi annuali. Vanno previste anche misure a favore del passaggio generazionale, soprattutto nei settori tradizionali, per non disperdere eccellenze del made in Italy".

Argomento: Abruzzo Economy Summit

Link originale: <https://www.agenzianova.com/a/0/4558057/2023-09-22/pnrr-fitto-responsabilita-del-governo-e#...>

sabato 23 settembre 2023
Select Your Language
LOGIN
ABBONAMENTI



ULTIM'ORA Usa: New Jersey, governatore chiede a Menendez di dimettersi dopo incriminazione

INTERNI ESTERI ECONOMIA ROMA MILANO NAPOLI TORINO SARDEGNA ENERGIA DIFESA VENETO INFRASTRUTTURE

ANALISI

- Il punto
- Atlantide
- Mezzaluna
- Terra di mezzo
- Cuor d'Africa
- Capitolium

RUBRICHE

- Business News
- Speciale energia
- Speciale difesa
- Speciale infrastrutture
- Speciale scuola

RASSEGNE STAMPA

- L'Italia vista dagli altri
- Panorama
- Panorama stampa
- Visto dalla Cina
- Difesa e sicurezza
- Panorama energia

CHI SIAMO

DICONO DI NOI

SCARICA IL MEDIA KIT

PRIVACY POLICY

PNRR

Share

Pnrr: Fitto, responsabilità del governo è guardare a giugno 2026

Pescara, 22 set 13:57 - (Agenzia Nova) - "La differenza tra questo governo e i precedenti è data dal fatto che gli esecutivi precedenti si sono posti il problema degli obiettivi da raggiungere nell'immediato, la seconda, la terza rata, la scadenza di giugno, mentre questo governo ha un angolo visuale completamente differente, perché ha la responsabilità di guardare a ciò che accade per ogni rata fino a giugno del 2026, cioè fino al termine della legislatura". Ha scavato un solco il ministro per gli Affari europei, le politiche di coesione e il Pnrr, Raffaele Fitto, intervenendo all'Abruzzo Economy Summit per parlare della nuova modulazione del Piano di ripresa e resilienza. "Le scelte che oggi stiamo compiendo - ha spiegato secondo un comunicato inviato dagli organizzatori dell'evento - guardano al completamento del Piano e alla data di giugno del 2026, entro la quale, se gli interventi non saranno completati e collaudati, rischieremo di avere il danno della revoca delle risorse e la beffa di trovarsi in presenza di interventi già avviati, che hanno prodotto delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, e di dover trovare sul nostro bilancio le risorse per andare a coprirli". Fitto ha parlato di "un livello di responsabilità enorme" e della necessità di fare scelte che "vadano nella direzione corretta", obiettivo che si concretizza con "la revisione del Pnrr". (segue)
(Com) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata
Continua a leggere...

[«Torna indietro](#)

ARTICOLI CORRELATI

- 22 set 13:57 - Pnrr: Fitto, responsabilità del governo è guardare a giugno 2026 (2)
- 22 set 12:41 - Pnrr: Commissione Ue riceve richiesta Italia pagamento quarta rata
- 22 set 15:01 - Pnrr: Landini, governo non è in grado di realizzare investimenti

TUTTE LE NOTIZIE SU..

- [▶ GRANDE MEDIO ORIENTE](#)
- [▶ EUROPA](#)
- [▶ AFRICA SUB-SAHARIANA](#)
- [▶ ASIA](#)
- [▶ AMERICHE](#)





النشرة العربية


Agenzia Nova
 Follow Page 13K followe

Notiziari

- Internazionale
- Nazionale
- Roma
- Milano
- Napoli
- Torino
- Sardegna
- Veneto
- Difesa
- Energia
- Infrastrutture

Le Rubriche

- Business News
- Speciale energia
- Speciale difesa
- Speciale infrastrutture
- Speciale scuola

Approfondimenti

- Atlantide
- Mezzaluna
- Corno d'Africa
- Monitoraggio legislativo
- Archivio storico

Le Rassegne

- L'Italia vista dagli altri
- Panorama internazionale
- Panorama della stampa araba
- Visto dalla Cina
- Panorama difesa e sicurezza
- Panorama energia



Pnrr: Fitto, responsabilità del governo è guardare a giugno 2026

Pescara, 22 set 13:57 - (Agenzia Nova) - “La differenza tra questo governo e i precedenti è data dal fatto che gli esecutivi precedenti si sono posti il problema degli obiettivi da raggiungere nell'immediato, la seconda, la terza rata, la scadenza di giugno, mentre questo governo ha un angolo visuale completamente differente, perché ha la responsabilità di guardare a ciò che accade per ogni rata fino a giugno del 2026, cioè fino al termine della legislatura”. Ha scavato un solco il ministro per gli Affari europei, le politiche di coesione e il Pnrr, Raffaele Fitto, intervenendo all'**Abruzzo Economy Summit** per parlare della nuova modulazione del Piano di ripresa e resilienza. “Le scelte che oggi

stiamo compiendo - ha spiegato secondo un comunicato inviato dagli organizzatori dell'evento - guardano al completamento del Piano e alla data di giugno del 2026, entro la quale, se gli interventi non saranno completati e collaudati, rischieremo di avere il danno della revoca delle risorse e la beffa di trovarsi in presenza di interventi già avviati, che hanno prodotto delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, e di dover trovare sul nostro bilancio le risorse per andare a coprirli”. Fitto ha parlato di “un livello di responsabilità enorme” e della necessità di fare scelte che “vadano nella direzione corretta”, obiettivo che si concretizza con “la revisione del Pnrr”.

Link originale: <http://www.ore12.net/economia-marsilio-apre-a-pescara-labruzzo-economy-summit/>

HOME PRIMO PIANO POLITICA COVID ECONOMIA E LAVORO ROMA CAPITALE REGIONI ESTERI CULTURA CHI SIAMO



Home > Regioni > Economia: Marsilio apre a Pescara l'Abruzzo Economy Summit

Regioni

Economia: Marsilio apre a Pescara l'Abruzzo Economy Summit

by Redazione Ore 12 22 Settembre 2023

SHARE



"Abbiamo un Abruzzo economicamente in buona salute e in ripresa. Anzi, in alcuni settori, la regione svolge un ruolo di traino non soltanto per il Mezzogiorno ma anche per il resto d'Italia".

Lo ha detto, all'Aurum di Pescara, il presidente della Giunta regionale, Marco Marsilio, nel suo intervento di saluto in apertura della terza edizione di "Abruzzo Economy Summit" che è in programma fino a domani nel capoluogo adriatico.

"Come ha avuto modo di sottolineare anche il professor Pino Mauro, docente della Facoltà di Economia dell'Università d'Annunzio Chieti-Pescara, - ha aggiunto il Presidente - sia secondo i dati Istat che sulla base di quelli dei principali centri di ricerca nazionali e internazionali, l'Abruzzo fa registrare risultati importanti in termini di innovazione, di crescita e di esportazioni.

Naturalmente, - ha proseguito- questo non vuol dire che i problemi siano tutti risolti e che si stia nella stagione dell'oro. Bisogna però riconoscere, con onestà intellettuale, che il lavoro che abbiamo portato avanti in questi anni per creare terreno fertile a beneficio delle imprese sta dando i suoi frutti".

In particolare, Marsilio ha fatto notare che "nelle esportazioni l'Abruzzo segna un +12% mentre a livello nazionale le esportazioni sono cresciute solo del 4%. Ovviamente, è anche merito di un tessuto produttivo sempre molto dinamico nonostante le avversità e le difficoltà logistiche con cui si è costretti ad operare".

Tante le sfide aperte per la Regione Abruzzo: dalla ZES unica, al PNRR, alla nuova programmazione 21-27. "La ZES, per parlare del solo Abruzzo, - ha spiegato - prima riguardava appena 1700 ettari, non chilometri quadrati. Un'area ristretta dove poter utilizzare i vantaggi fiscali e le autorizzazioni per l'insediamento delle imprese. Ora questi 1700 ettari diventano l'intero territorio della regione abruzzo. Quindi, in qualunque zona dell'Abruzzo potranno essere fatti nuovi insediamenti o sarà possibile incrementare gli insediamenti attuali.

Il credito d'imposta e la semplificazione amministrativa entreranno in vigore indipendentemente dal perimetro di quest'area ZES. E' una grande opportunità di crescita per tutto il Sud - ha proseguito - e se cresce il Mezzogiorno cresce tutta l'Italia perché è sempre stato quello l'anello debole che ha frenato lo sviluppo complessivo del Paese.

Si tratta di un risultato importante che noi siamo pronti a cogliere e, a tal proposito, -ha concluso Marsilio - stiamo lavorando in sinergia con il ministro Fitto che domani sarà proprio qui ad illustrare anche queste novità e a confrontarsi con le imprese e con il commissario Miccio per far funzionare ancora meglio uno strumento che ha cominciato a dare risultati importanti".

SHARE



< POST PRECEDENTE

POST SUCCESSIVO >

Roma: bike parking, presentato nuovo sistema disponibile nelle stazioni Metro

Roma, Tor Bella Monaca: Mattia (Pd), Governo sblocchi fondi Pnrr e finanzi Pui

Economia: Marsilio apre a Pescara l'Abruzzo Economy Summit

“Abbiamo un Abruzzo economicamente in buona salute e in ripresa. Anzi, in alcuni settori, la regione svolge un ruolo di traino non soltanto per il Mezzogiorno ma anche per il resto d'Italia”. Lo ha detto, all'Aurum di Pescara, il presidente della Giunta regionale, Marco Marsilio, nel suo intervento di saluto in apertura della terza edizione di “Abruzzo Economy Summit” che è in programma fino a domani nel capoluogo adriatico. “Come ha avuto modo di sottolineare anche il professor Pino Mauro, docente della Facoltà di Economia dell'Università d'Annunzio Chieti-Pescara, - ha aggiunto il Presidente - sia secondo i dati Istat che sulla base di quelli dei principali centri di ricerca nazionali e internazionali, l'Abruzzo fa registrare risultati importanti in termini di innovazione, di crescita e di esportazioni. Naturalmente, - ha proseguito- questo non vuol dire che i problemi siano tutti risolti e che si stia nella stagione dell'oro. Bisogna però riconoscere, con onestà intellettuale, che il lavoro che abbiamo portato avanti in questi anni per creare terreno fertile a beneficio delle imprese sta dando i suoi frutti”. In particolare, Marsilio ha fatto notare che “nelle esportazioni l'Abruzzo segna un +12% mentre a livello nazionale le esportazioni sono cresciute solo del 4%. Ovviamente, è anche merito di un tessuto produttivo sempre molto dinamico nonostante le avversità e le

difficoltà logistiche con cui si è costretti ad operare”. Tante le sfide aperte per la Regione Abruzzo: dalla ZES unica, al PNRR, alla nuova programmazione 21-27. “La ZES, per parlare del solo Abruzzo, - ha spiegato - prima riguardava appena 1700 ettari, non chilometri quadrati. Un'area ristretta dove poter utilizzare i vantaggi fiscali e le autorizzazioni per l'insediamento delle imprese. Ora questi 1700 ettari diventano l'intero territorio della regione abruzzo. Quindi, in qualunque zona dell'Abruzzo potranno essere fatti nuovi insediamenti o sarà possibile incrementare gli insediamenti attuali. Il credito d'imposta e la semplificazione amministrativa entreranno in vigore indipendentemente dal perimetro di quest'area ZES. E' una grande opportunità di crescita per tutto il Sud - ha proseguito - e se cresce il Mezzogiorno cresce tutta l'Italia perché è sempre stato quello l'anello debole che ha frenato lo sviluppo complessivo del Paese. Si tratta di un risultato importante che noi siamo pronti a cogliere e, a tal proposito, - ha concluso Marsilio - stiamo lavorando in sinergia con il ministro Fitto che domani sarà proprio qui ad illustrare anche queste novità e a confrontarsi con le imprese e con il commissario Miccio per far funzionare ancora meglio uno strumento che ha cominciato a dare risultati importanti”. L'articolo Economia: Marsilio apre a Pescara l'Abruzzo Economy Summit proviene da Ore12.

Link originale: <https://abruzzolive.it/decreto-sud-marsilio-zes-unica-grande-opportunita-per-il-mezzogiorn#...>

AbruzzoLive

Decreto Sud, Marsilio: Zes unica grande opportunità per il Mezzogiorno



di Alessandra Ciciotti — 22 Settembre 2023 AA

131 condivisioni 1k letture [Facebook](#) [Whatsapp](#)

L'Aquila. "Il 'decreto Sud', che istituisce la Zes unica nel Mezzogiorno, è una intuizione straordinaria. In Abruzzo, attualmente, la zona economica speciale copre solo 1.703 ettari. Con il decreto del Governo, la Zes si estende su tutto il territorio regionale, insieme ad altre regioni del Sud: avremo così un "Mezzogiorno d'Italia" che potrà attrarre nuove imprese grazie al credito agevolato, semplificazione amministrativa e investimenti per la costruzione di nuove infrastrutture.

Abruzzo Economy Summit. Fitto: "Su Zes unica gli industriali coinvolti dopo conversione decreto"

© 22 SETTEMBRE 2023

Abruzzo Economy Summit. Grassi: Confindustria ha idee e proposte per la Zes del Mezzogiorno

© 21 SETTEMBRE 2023

È una grande opportunità". Lo ha detto il Presidente **Marco Marsilio**, a margine dei lavori della terza edizione di "Abruzzo Economy Summit", in fase di svolgimento a Pescara. Questa mattina, ospite della conferenza il Ministero per Affari europei, Raffaele Fitto. Per quanto riguarda la Carta degli Aiuti di Stato a valenza regionale, il Presidente Marsilio ha annunciato che in Abruzzo la Carta sarà revisionata e "allargata ad altri due Comuni, Castilenti (Te) e Poggio Picenze (Aq), per ampliare l'area soggetta al credito agevolato. Per il nostro territorio – ha concluso – è una opportunità fondamentale per attrarre nuovi investimenti".

Tags: [MARSILIO](#) [ZES](#)[Share](#) 52 [Send](#)

Blog d'Autore

Fuori di testo di **Pietro Guida**► [Intervista all'orsa Amarena](#)Pareri divini di **Franco Santini**► [Plenus di Palusci: un pecorino che vi spiazzerà](#)Doppio senso di **Vittorio Tucceri**► [Il poeta sull'amore: "Posizione ridicola, fatica tanta, godimento breve"](#)

Notizie più lette

Una delle persone più intelligenti del mondo è abruzzese. Lo scrittore **Giovanni Di Iacovo**

◀ 1798 SHARES

02

Disoccupati in cerca di lavoro, recruiting day della Fater al Centro per l'impiego di Pescara

◀ 268 SHARES

03

Sassi dal cavalcavia ad Avezzano, ecco il video del folle gioco

◀ 246 SHARES

04

Omicidio Carol Malesi, il condannato ammesso alla giustizia riparativa: è il primo caso in Italia

◀ 188 SHARES

05

Anziano morì cadendo dalle scale in carrozzina, due operatrici condannate a risarcire

◀ 180 SHARES

Decreto Sud, Marsilio: Zes unica grande opportunità per il Mezzogiorno

L'Aquila. "Il 'decreto Sud', che istituisce la Zes unica nel Mezzogiorno, è una intuizione straordinaria. In **Abruzzo**, attualmente, la zona economica speciale copre solo 1.703 ettari. Con il decreto del Governo, la Zes si estende su tutto il territorio regionale, insieme ad altre regioni del Sud: avremo così un "Mezzogiorno d'Italia" che potrà attrarre nuove imprese grazie al credito agevolato, semplificazione amministrativa e investimenti per la costruzione di nuove infrastrutture. E' una grande opportunità". Lo ha detto il Presidente Marco Marsilio, a margine dei lavori della terza edizione di "**Abruzzo Economy Summit**",

in fase di svolgimento a **Pescara**. Questa mattina, ospite della conferenza il Ministero per Affari europei, Raffaele Fitto. Per quanto riguarda la Carta degli Aiuti di Stato a valenza regionale, il Presidente Marsilio ha annunciato che in **Abruzzo** la Carta sarà revisionata e "allargata ad altri due Comuni, Castilenti (Te) e Poggio Picenze (Aq), per ampliare l'area soggetta al credito agevolato. Per il nostro territorio - ha concluso - è una opportunità fondamentale per attrarre nuovi investimenti". L'articolo Decreto Sud, Marsilio: Zes unica grande opportunità per il Mezzogiorno sembra essere il primo su **AbruzzoLive**.



Mezzogiorno e Agenda Calabria, Aldo Ferrara a tutto campo all'Abruzzo Economy Summit

Il presidente di Unindustria Calabria, ospite della manifestazione a carattere nazionale assieme a diversi esponenti del Governo, è intervenuto su autonomia differenziata, Zes unica e infrastrutture per il Sud

Comunicati Stampa, News, Politica

22/09/2023 13:09

Redazione CosenzaPost

 <p>ProfessionalGru ASSISTENZA MOBILE RIPARAZIONE E MANUTENZIONE GRU E PIATTAFORME AEREE</p> <p><small>MONTALTO IUFFUGO (COSENZA) TEL. 337-9937640 - info@professionalgru.it</small></p>	 <p>CONAD SCOPRI TUTTE LE NOSTRE OFFERTE IN CORSO</p> <p><small>VIA MANZONI, 42 - TAVERNA DI MONTALTO IUFFUGO (CS) TEL. +39 0964 938100 - conadtaverna@erregist.191.it</small></p>	<p>SPAZIO PUBBLICITARIO DISPONIBILE chlama</p> <p>0984-401737 / 335-6150256</p>	<p>SPAZIO PUBBLICITARIO DISPONIBILE chlama</p> <p>0984-401737 / 335-6150256</p>
--	--	---	---



The image you are requesting does not exist or is no longer available.

imgur.com

Mezzogiorno e Agenda Calabria, Aldo Ferrara a tutto campo all'**Abruzzo Economy Summit**

Il presidente di Unindustria Calabria, ospite della manifestazione a carattere nazionale assieme a diversi esponenti del Governo, è intervenuto su autonomia differenziata, Zes unica e infrastrutture per il Sud Il presidente di Unindustria Calabria, ospite della manifestazione a carattere nazionale assieme a diversi esponenti del Governo, è intervenuto su autonomia differenziata, Zes unica e infrastrutture per il Sud Il presidente di Unindustria Calabria, Aldo Ferrara, è stato tra i protagonisti della terza edizione dell'**Abruzzo Economy Summit**, la conferenza nazionale tenutasi a **Pescara** sui temi dell'economia che ha accolto gli interventi, tra gli altri, di alcuni tra i principali esponenti del Governo come i ministri Fitto, Urso e Tajani. Ad accompagnare il presidente, Dario Lamanna, direttore di Unindustria Calabria. Mezzogiorno e Agenda Calabria, Aldo Ferrara a tutto campo all'**Abruzzo Economy Summit** Ferrara, durante il suo intervento, nel panel moderato dal giornalista Andrea Giambruno, si è concentrato su tre temi di estrema attualità politica ed economica quali le modalità e l'impatto dell'autonomia differenziata in base alle indicazioni contenute nel Decreto Sud, l'istituzione della Zes unica per il Mezzogiorno e l'importanza strategica degli investimenti infrastrutturali al Sud: «Questi tre argomenti - ha sottolineato - attengono al contesto, definiscono le regole del gioco per le imprese presenti e future e per questo motivo diventa fondamentale, se l'obiettivo è lo sviluppo del Sud, definirne chiaramente le modalità, i

tempi e le risorse». «Sull'autonomia differenziata, ad esempio, è chiaro che la definizione dei Livelli essenziali delle prestazioni sia imprescindibile per poterne valutare preventivamente l'efficacia. Ma altrettanto rilevante, forse ancora di più, è la necessità di definire le risorse e la loro distribuzione territoriale, stabilendo quali misure verranno adottate per rendere più efficace ed efficiente l'impiego delle stesse. Come spesso ci troviamo a ripetere, la qualità e l'organizzazione della macchina amministrativa sono questioni cruciali a volte più importanti dei fondi a disposizione», ha aggiunto Ferrara. «A ben vedere - ha proseguito -, quello della semplificazione e velocizzazione delle procedure burocratiche è un argomento strettamente legato anche alla Zes. La scelta della Zes unica per il Mezzogiorno ci vede in vigile attesa, considerato che si tratterà di capire quante e quali risorse saranno investite nello strumento, quali le implicazioni riguardanti i tempi di autorizzazione degli investimenti e della semplificazione delle procedure, le modalità con cui si articoleranno il relativo Piano strategico e la valorizzazione delle specificità dei territori, nonché quale sarà il coinvolgimento del sistema confindustriale nella struttura operativa del nuovo modello. Le imprese, infatti, come nella precedente versione delle Zes, possono dare un contributo prezioso alla definizione della strategia, ma anche alle declinazioni territoriali della stessa. Fondamentale, infine,

garantire una governance efficace ed evitare che il periodo di transizione possa determinare rallentamenti rispetto allavoro dei Commissari». Come già era avvenuto in occasione della riunione Consiglio delle Rappresentanze Regionali di **Confindustria** di Trento a maggio scorso, Ferrara ha illustrato, inoltre, il modello “Agenda Calabria” quale strumento di interazione, collaborazione e definizione congiunta della strategia di investimento dei fondi della Programmazione Unitaria. Un modello che, partito dal meridione, sta raccogliendo commenti entusiastici e sta assurgendo a benchmark per

la definizione delle politiche di allocazione delle risorse e per l’orientamento della politica economica regionale che fonda la sua solidità tanto nell’approccio tecnico-scientifico derivante dall’analisi sul contesto, quanto nella fondamentale collaborazione tra pubblico e privato. Commenta la News comments Related posts: Attentato bus Preite, la solidarietà di Aldo Ferrara (Unindustria Calabria) La Calabria in vetrina a Trento nel Consiglio delle Rappresentanze Regionali di **Confindustria** Elezione Cuda, gli auguri di Unindustria Calabria Economia, Regione Calabria e Unindustria firmano protocollo d’intesa

Link originale: <https://www.corrieredellacalabria.it/2023/09/22/abruzzo-economy-summit-ferrara-zes-unica-s#...>

ULTIME

MENU

Sabato, 23 Settembre

Ultimo aggiornamento alle 8:22

DIRETTA TV

I nostri canali

Si legge in: 3 minuti

Cambia colore:

L'INTERVENTO

Abruzzo Economy Summit, Ferrara: «Zes Unica? Siamo vigili»

Il presidente di Unindustria alla manifestazione nazionale. Ha parlato anche di Sud, Agenda Calabria e autonomia differenziata

Pubblicato il: 22/09/2023 – 15:09

PUBBLICITÀ



CATANZARO Il presidente di Unindustria Calabria, Aldo Ferrara, è stato tra i protagonisti della terza edizione dell'Abruzzo Economy Summit, la conferenza nazionale tenutasi a Pescara sui temi dell'economia che ha accolto gli interventi, tra gli altri, di alcuni tra i principali esponenti del Governo come i ministri Fitto, Urso e Tajani. Ad accompagnare il presidente, Dario Lamanna, direttore di Unindustria Calabria.

Ferrara, durante il suo intervento, nel panel moderato dal giornalista Andrea Giambruno, si è concentrato su tre temi di estrema attualità politica ed economica quali le modalità e l'impatto dell'autonomia differenziata in base alle

Abruzzo Economy Summit, Ferrara: «Zes Unica? Siamo vigili»

CATANZARO Il presidente di Unindustria Calabria, Aldo Ferrara, è stato tra i protagonisti della terza edizione dell'**Abruzzo Economy Summit**, la conferenza nazionale tenutasi a **Pescara** sui temi dell'economia che ha accolto gli interventi, tra gli altri, di alcuni tra i principali esponenti del Governo come i ministri Fitto, Urso e Tajani. Ad accompagnare il presidente, Dario Lamanna, direttore di Unindustria Calabria. Ferrara, durante il suo intervento, nel panel moderato dal giornalista Andrea Giambruno, si è concentrato su tre temi di estrema attualità politica ed economica quali le modalità e l'impatto dell'autonomia differenziata in base alle indicazioni contenute nel Decreto Sud, l'istituzione della Zes unica per il Mezzogiorno e l'importanza strategica degli investimenti infrastrutturali al Sud: «Questi tre argomenti - ha sottolineato - attengono al contesto, definiscono le regole del gioco per le imprese presenti e future e per questo motivo diventa fondamentale, se l'obiettivo è lo sviluppo del Sud, definirne chiaramente le modalità, i tempi e le risorse». «Sull'autonomia differenziata, ad esempio, è chiaro che la definizione dei Livelli essenziali delle prestazioni sia imprescindibile per poterne valutare preventivamente l'efficacia. Ma altrettanto rilevante, forse ancora di più, è la necessità di definire le risorse e la loro distribuzione territoriale, stabilendo quali misure verranno adottate per rendere più efficace ed efficiente l'impiego delle stesse. Come spesso ci troviamo a ripetere, la qualità

e l'organizzazione della macchina amministrativa sono questioni cruciali a volte più importanti dei fondi a disposizione», ha aggiunto Ferrara. «A ben vedere - ha proseguito -, quello della semplificazione e velocizzazione delle procedure burocratiche è un argomento strettamente legato anche alla Zes. La scelta della Zes unica per il Mezzogiorno ci vede in vigile attesa, considerato che si tratterà di capire quante e quali risorse saranno investite nello strumento, quali le implicazioni riguardanti i tempi di autorizzazione degli investimenti e della semplificazione delle procedure, le modalità con cui si articoleranno il relativo Piano strategico e la valorizzazione delle specificità dei territori, nonché quale sarà il coinvolgimento del sistema confindustriale nella struttura operativa del nuovo modello. Le imprese, infatti, come nella precedente versione delle Zes, possono dare un contributo prezioso alla definizione della strategia, ma anche alle declinazioni territoriali della stessa. Fondamentale, infine, garantire una governance efficace ed evitare che il periodo di transizione possa determinare rallentamenti rispetto al lavoro dei Commissari». Come già era avvenuto in occasione della riunione Consiglio delle Rappresentanze Regionali di **Confindustria** di Trento a maggio scorso, Ferrara ha illustrato, inoltre, il modello "Agenda Calabria" quale strumento di interazione, collaborazione e definizione congiunta della strategia di investimento dei fondi della Programmazione

Unitaria. Un modello che, partito dal meridione, sta raccogliendo commenti entusiastici e sta assurgendo a benchmark per la definizione delle politiche di allocazione delle risorse e per l'orientamento della politica economica regionale che fonda la sua solidità

tanto nell'approccio tecnico-scientifico derivante dall'analisi sul contesto, quanto nella fondamentale collaborazione tra pubblico e privato. L'articolo **Abruzzo Economy Summit**, Ferrara: «Zes Unica? Siamo vigili» proviene da Corriere della Calabria.

Argomento: Abruzzo Economy Summit

Link originale: <https://www.gazzettamatin.com/2023/09/22/marsilio-zes-unica-grande-opportunita-per-il-mezz#...>

Informativa


Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella [cookie policy](#). Il rifiuto del consenso può rendere non disponibili le relative funzioni.


Per quanto riguarda la pubblicità, noi e [terze parti](#) selezionate, potremmo utilizzare *dati di geolocalizzazione precisi e l'identificazione attraverso la scansione del dispositivo*, al fine di *archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo* e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti [finalità pubblicitarie](#): *annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti*.

Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze. Usa il pulsante "Accetta" o chiudi questa informativa per acconsentire.

Scopri di più e personalizza

Accetta






LA DIGITALE

ANDROID APP ON Google play

Available on the App Store

Domenica 24 

- COMUNI
- CRONACA
- CULTURA & SPETTACOLI
- POLITICA & ECONOMIA
- SPORT
- TURISMO & EVENTI
- ALTRO

Marsilio: Zes unica grande opportunità per il Mezzogiorno

Pescara, 22 set. (askanews) - “Il ‘decreto Sud’, che istituisce la Zes unica nel Mezzogiorno, è una intuizione straordinaria. In **Abruzzo**, attualmente, la zona economica speciale copre solo 1.703 ettari. Con il decreto del Governo, la Zes si estende su tutto il territorio regionale, insieme ad altre regioni del Sud: avremo così un “Mezzogiorno d’Italia” che potrà attrarre nuove imprese grazie al credito agevolato, semplificazione amministrativa e investimenti per la costruzione di nuove infrastrutture. E’ una grande opportunità”. Lo ha detto il presidente

della Regione **Abruzzo** Marco Marsilio, a margine dei lavori della terza edizione di “**Abruzzo Economy Summit**”, a **Pescara**. Questa mattina, ospite della conferenza, il ministro per gli Affari europei, Raffaele Fitto. Per quanto riguarda la Carta degli Aiuti di Stato a valenza regionale, Marsilio ha annunciato che in **Abruzzo** la Carta sarà revisionata e “allargata ad altri due Comuni, Castilenti (Teramo) e Poggio Picenze (L’Aquila) per ampliare l’area soggetta al credito agevolato. Per il nostro territorio - ha concluso - è una opportunità fondamentale per attrarre nuovi investimenti”.



BREAKING NEWS

POLITICA

CONSIGLI INFORMATICI

IMPRESSUM

CONTACT US



BORSA

SACE, Ricci: "Abbiamo sostenuto piani di crescita di mille imprese e PMI abruzzesi"

Cronaca September 22, 2023

(Teleborsa) - "Export, Sostenibilità e Innovazione sono tre grandi fattori di crescita e, insieme, si rafforzano l'uno con l'altro". E' quanto affermato da Alessandra Ricci, Amministratore delegato di SACE, in occasione dell'Abruzzo Economy Summit.

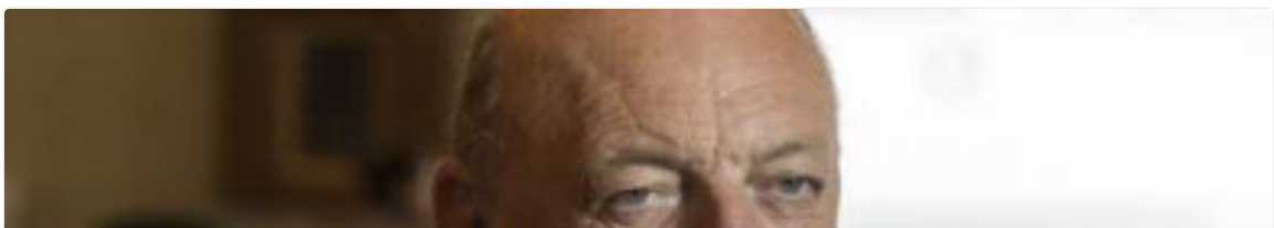
Secondo la manager "lo conferma l'esperienza che noi di SACE abbiamo al fianco delle PMI e delle imprese: l'Abruzzo ha una economia molto orientata all'export e le PMI e le imprese abruzzesi stanno largamente investendo in efficienza e sostenibilità energetica".

"Solo nell'ultimo anno, noi di SACE abbiamo accompagnato i piani di crescita di 1000 imprese e PMI abruzzesi - ricorda l'Ad - tra supporto all'export, alla liquidità e agli investimenti in sostenibilità e innovazione. Lo abbiamo fatto offrendo sia il supporto finanziario di SACE sfiorando il miliardo di euro, sia soprattutto l'accompagnamento di SACE con iniziative di formazione, business matching".

[Source link](#)

"Detesto il vittimismo": la stoccata di Serena Bortone, chi finisce nel mirino di Stat, Pil 2021 rivisto al rialzo (+ 8,3%). Revisione falciata dal Superbonu

You May Also Like



SACE, Ricci: “Abbiamo sostenuto piani di crescita di mille imprese e PMI abruzzesi”

(Teleborsa) - “Export, Sostenibilità e Innovazione sono tre grandi fattori di crescita e, insieme, si rafforzano l’uno con l’altro”. E’ quanto affermato da Alessandra Ricci, Amministratore delegato di SACE, in occasione dell’**Abruzzo Economy Summit**. Secondo la manager “lo conferma l’esperienza che noi di SACE abbiamo al fianco delle PMI e delle imprese: l’**Abruzzo** ha una economia molto orientata all’export e le PMI e le imprese abruzzesi stanno largamente

investendo in efficienza e sostenibilità energetica”. “Solo nell’ultimo anno, noi di SACE abbiamo accompagnato i piani di crescita di 1000 imprese e PMI abruzzesi - ricorda l’Ad - tra supporto all’export, alla liquidità e agli investimenti in sostenibilità e innovazione. Lo abbiamo fatto offrendo sia il supporto finanziario di SACE sfiorando il miliardo di euro, sia soprattutto l’accompagnamento di SACE con iniziative di formazione, business matching”. Source link

Argomento: Abruzzo Economy Summit

Link originale: <https://www.ilpescara.it/economia/ministro-fitto-ferrovia-roma-abruzzo-economy-summit.html>

Sabato, 23 Settembre 2023

☁ Coperto con pioggia debole

Citynews



Accedi

ECONOMIA

Il ministro Fitto all'Abruzzo Economy Summit sulla ferrovia Pescara-Roma: "Non può accedere ai fondi del Pnrr"

Il ministro per gli Affari europei, Raffaele Fitto, all'Aurum di Pescara: "Su Zes unica industriali coinvolti dopo conversione decreto. Sulla Roma-Pescara il governo darà risposte"

Redazione

22 settembre 2023 13:37



Il ministro Fitto all'Abruzzo Economy Summit

ulla Zes unica del Mezzogiorno c'è un decreto che è stato approvato dopo un confronto con la commissione Europea, che ha autorizzato

Il ministro Fitto all'**Abruzzo Economy Summit** sulla ferrovia **Pescara-Roma**: "Non può accedere ai fondi del Pnrr"

«Sulla Zes unica del Mezzogiorno c'è un decreto che è stato approvato dopo un confronto con la commissione Europea, che ha autorizzato questo percorso: trasformare le otto regioni del sud in un'unica zona economica speciale è una grande opportunità, sia sul fronte delle semplificazioni e delle autorizzazioni, sia per i vantaggi di carattere fiscale e di sostegno al sistema imprenditoriale».

A dirlo è stato il ministro per gli Affari europei, le politiche di coesione e il Pnrr, Raffaele Fitto, nel corso della sua partecipazione alla seconda giornata dell'**Abruzzo Economy Summit** che si sta svolgendo all'Aurum di **Pescara**.

La Zes unica si inserirà in un contesto più ampio, «nel quale, all'interno del Pnrr e della programmazione del fondo di sviluppo e coesione, c'è una strategia comune, che mette insieme le scelte che devono andare a sostenere questo tipo di scelte».

Quanto alle preoccupazioni per una possibile paralisi che possa precedere l'avvio operativo della Zes del Mezzogiorno, Fitto ha spiegato che si tratta di «una preoccupazione che non esiste, perché non solo è definita nel dettaglio nel testo del decreto, ma c'è anche un altro elemento molto importante: non si capirebbe per quale ragione non dovrebbero andare a compimento tutti i procedimenti avviati». Di conseguenza «non esiste alcun rischio in questa direzione».

Dall'**Abruzzo Economy Summit** è arrivato anche un invito alla **Confindustria**, che ieri aveva chiesto, con il vicepresidente di viale dell'Astronomia, Vito Grassi, un coinvolgimento diretto sul tavolo operativo, che darà forma alla Zes unica. «Sicuramente, una volta convertito il decreto, accadrà che ci sarà un coinvolgimento da parte di tutti, a partire dagli industriali ed è giusto che loro lo rivendichino, anche perché prima non c'è stato».

Quanto all'andamento dei progetti previsti in **Abruzzo** all'interno del Pnrr, il ministro ha spiegato che il governo «sta lavorando molto bene con il presidente Marsilio, come con tutte le altre Regioni: il piano è in fase di revisione, con la proposta che abbiamo presentato in commissione europea e siamo in attesa di definire questi aspetti in un confronto molto positivo e proficuo. Nel frattempo, c'è un raccordo operativo con una visione unica che il governo ha messo in campo e che mette insieme le risorse del Pnrr con quelle del fondo per lo sviluppo e la coesione». «Nel mese di luglio», sottolinea il ministro, «nelle raccomandazioni agli Stati membri da parte della commissione europea, si auspicava la collaborazione e il coordinamento tra questi diversi Programmi. Il governo Meloni l'ha fatto sin dall'atto di insediamento: un elemento che testimonia in modo molto positivo e chiaro quali sono l'azione e il lavoro che sono stati portati avanti». Il raddoppio della ferrovia **Pescara-**

Roma

A proposito del raddoppio della linea ferroviaria Roma-Pescara, Fitto ha aggiunto che si tratta «di un intervento inserito insieme a tanti altri all'interno del Pnrr e che non corrisponde, dalle verifiche fatte, sia ai criteri di ammissibilità che alla tempistica. Tutti dimenticano un fatto che vorrei ricordare: a giugno del 2026, se l'intervento non fosse completato e collaudato, ci sarà la revoca del finanziamento e questo è il danno; poi ci sarà anche la beffa di dover trovare le risorse per andare a coprirlo». Per il ministro, «il lavoro di coordinamento rispetto agli altri programmi di

intervento e le proposte che il governo sta mettendo in campo mirano a garantire comunque un finanziamento, ed è questo il lavoro che stiamo portando avanti con la commissione europea». «Fare polemica è abbastanza singolare, soprattutto perché, in alcuni casi, la polemica viene fatta da chi ha votato un piano, che ha previsto l'inserimento di opere che non possono essere realizzate entro quei tempi», conclude, «mi auguro che si superino le polemiche e si lavori in modo serio e costruttivo a risolvere il problema. Il governo lo sta facendo e daremo risposte precise».

Argomento: Abruzzo Economy Summit

Link originale: <https://abruzzoweb.it/triolo-cna-nazionale-nel-summit-a-pescara-su-welfare-troppo-divario-t#...>

Regione Abruzzo
Chieti
L'Aquila
Pescara
Teramo
🔍



Abruzzo Web Pescara
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

Cronaca
Politica
Economia
Cultura
Sanità
Sport
Video

TRIOLO (CNA NAZIONALE) NEL SUMMIT A PESCARA, "SU WELFARE TROPPO DIVARIO TRA PROFESSIONISTI E ADDETTI"

22 Settembre 2023 14:38
PESCARA - ECONOMIA



PESCARA, 22 SET – "Ancora troppe sono le agevolazioni volte alla parità che riguardano esclusivamente il lavoro dipendente in termini di diritti, tutele e garanzie, le più trascurate sono piccola impresa e lavoro professionale femminile", fatto che crea divario sociale ed economico. E' solo un passaggio dell'articolato intervento di **Mariella Triolo**, presidente nazionale di Cna Impresa Donna, all'Abruzzo Economy Summit in corso all'Aurum di Pescara.

Secondo l'ultima classifica Osee del 2022, l'Italia è al primo posto nella classifica mondiale dei Paesi che garantiscono ottimo equilibrio tra vita professionale e vita privata, ma, sottolinea Triolo, il rapporto ha preso come indicatori principali "le ore di lavoro" e i momenti dedicati al tempo libero considerando che in Italia solo il 3% dei lavoratori lavora per 50 o più ore a settimana, contro la media degli altri Paesi Ocse del 10%. A mio avviso non si è tenuto conto che per bilanciare ore di lavoro e di impegni familiari spesso le donne ricorrono a un part-time, con conseguente diminuzione dello stipendio".

Per la presidente di Cna Impresa Donna è importante ricordare "che il welfare crea occupazione, dunque economia e non può più essere considerato una necessità solo al femminile, ma piuttosto elemento cardine del nostro modello sociale e di sviluppo". Pensa, quindi, alle famiglie con minori e anziani: per loro, "oltre ad aumentare la rete di servizi, andrebbe introdotta una misura che consenta il recupero in dichiarazione dei redditi del costo sostenuto per acquistare questi servizi". "Artigianato, piccola impresa e attività professionale offrono significative opportunità alle donne, perché danno maggiore autonomia di organizzazione dei tempi. Tuttavia, non mancano difficoltà in merito a conciliazione e welfare".

Tra le proposte per mettere sullo stesso livello il lavoro imprenditoriale e quello dipendente vi sono normative di aiuto come legge 104, copertura della maternità, congedo parentale per l'imprenditrice e l'imprenditore, ampliamento del congedo parentale maschile; voucher di spesa.

Nell'ambito della Missione 5 del Pnrr, Componente 1, investimento 1.2 "Creazione di imprese femminili", ricorda Triolo, sono state destinate risorse al finanziamento del Fondo a sostegno dell'impresa femminile, del progetto Nito-On; del progetto Smart&Start, ma non è stato sufficiente. Il rifinanziamento è necessario, visto il numero delle domande. Trattandosi di piani di investimento, l'accesso alle misure non è semplice, quindi prima di aprire nuovi bandi si potrebbe procedere allo



SPECIALE RUBRICA ABRUZZO WEB TURISMO



TEATRO



RADIO



ARTE



CONCERTI



CINEMA



EVENTI

ALTRE NOTIZIE

PESCARA, UOMO SI INTRUFOLA IN UNA SCUOLA IN CENTRO E RUBA PORTAFOGLIO A INSEGNANTE

L'AQUILA: CHAMPAGNE, WHISKY, GIN TRAFUGATI DAL SUPERMERCATO, 'PARTY' FINITO PER 3 DONNE, ARRESTATE

Riproduzione autorizzata Licenza Promopress ad uso esclusivo del destinatario Vietato qualsiasi altro uso

107

TRIOLO (CNA NAZIONALE) NEL SUMMIT A PESCARA, “SU WELFARE TROPPO DIVARIO TRA PROFESSIONISTI E ADDETTI”

PESCARA, 22 SET - “Ancora troppe sono le agevolazioni volte alla parità che riguardano esclusivamente il lavoro dipendente in termini di diritti, tutele e garanzie, le più trascurate sono piccola impresa e lavoro professionale femminile”, fatto che crea divario sociale ed economico. E’ solo un passaggio dell’articolato intervento di Mariella Triolo, presidente nazionale di Cna Impresa Donna, all’**Abruzzo Economy Summit** in corso all’Aurum di **Pescara**.

Secondo l’ultima classifica Ocse del 2022, l’Italia è al primo posto nella classifica mondiale dei Paesi che garantiscono ottimo equilibrio tra vita professionale e vita privata, ma, sottolinea Triolo, il rapporto ha preso come indicatori principali “le ore di lavoro’ e i momenti dedicati al tempo libero considerando che in Italia solo il 3% dei lavoratori lavora per 50 o più ore a settimana, contro la media degli altri Paesi Ocse del 10%. A mio avviso non si è tenuto conto che per bilanciare ore di lavoro e di impegni familiari spesso le donne ricorrono a un part-time, con conseguente diminuzione dello stipendio”.

Per la presidente di Cna Impresa Donna è importante ricordare “che il welfare crea occupazione, dunque economia e non può più essere considerato una necessità solo al femminile, ma piuttosto elemento cardine del nostro modello sociale e di sviluppo”. Pensa, quindi, alle famiglie con minori e anziani: per loro, “oltre ad aumentare la rete di servizi,

andrebbe introdotta una misura che consenta il recupero in dichiarazione dei redditi del costo sostenuto per acquistare questi servizi”. “Artigianato, piccola impresa e attività professionale offrono significative opportunità alle donne, perché danno maggiore autonomia di organizzazione dei tempi. Tuttavia, non mancano difficoltà in merito a conciliazione e welfare”.

Tra le proposte per mettere sullo stesso livello il lavoro imprenditoriale e quello dipendente vi sono normative di aiuto come legge 104, copertura della maternità, congedo parentale per l’imprenditrice e l’imprenditore, ampliamento del congedo parentale maschile; voucher di spesa.

Nell’ambito della Missione 5 del Pnrr, Componente 1, investimento 1.2 “Creazione di imprese femminili”, ricorda Triolo, sono state destinate risorse al finanziamento del Fondo a sostegno dell’impresa femminile, del progetto Nito-On; del progetto Smart&Start, ma non è stato sufficiente. Il rifinanziamento è necessario, visto il numero delle domande. Trattandosi di piani di investimento, l’accesso alle misure non è semplice, quindi prima di aprire nuovi bandi si potrebbe procedere allo slittamento della graduatoria nell’anno, per poi procedere a nuovi bandi annuali. Vanno previste anche misure a favore del passaggio generazionale, soprattutto nei settori tradizionali, per non disperdere eccellenze del made in Italy”.

22/09/2023

tuttosport.com

Argomento: Abruzzo Economy Summit

EAV: € 1.514
Utenti unici: 22.100

Link originale: https://www.tuttosport.com/news/calcio/serie-a/juventus/2023/09/22-113605021/personalita_f#...

/news/calcio/serie-a/juventus/2023/09/22-113605021/personalita_fagioli_riponde_cosi_a_una_critica_sotto_al_video_juve

TRIOLO (CNA NAZIONALE) NEL SUMMIT A PESCARA, “SU WELFARE TROPPO DIVARIO TRA PROFESSIONISTI E ADDETTI”

PESCARA, 22 SET - “Ancora troppe sono le agevolazioni volte alla parità che riguardano esclusivamente il lavoro dipendente in termini di diritti, tutele e garanzie, le più trascurate sono piccola impresa e lavoro professionale femminile”, fatto che crea divario sociale ed economico. E’ solo un passaggio dell’articolato intervento di Mariella Triolo, presidente nazionale di Cna Impresa Donna, all’**Abruzzo Economy Summit** in corso all’Aurum di **Pescara**.

Secondo l’ultima classifica Ocse del 2022, l’Italia è al primo posto nella classifica mondiale dei Paesi che garantiscono ottimo equilibrio tra vita professionale e vita privata, ma, sottolinea Triolo, il rapporto ha preso come indicatori principali “le ore di lavoro’ e i momenti dedicati al tempo libero considerando che in Italia solo il 3% dei lavoratori lavora per 50 o più ore a settimana, contro la media degli altri Paesi Ocse del 10%. A mio avviso non si è tenuto conto che per bilanciare ore di lavoro e di impegni familiari spesso le donne ricorrono a un part-time, con conseguente diminuzione dello stipendio”.

Per la presidente di Cna Impresa Donna è importante ricordare “che il welfare crea occupazione, dunque economia e non può più essere considerato una necessità solo al femminile, ma piuttosto elemento cardine del nostro modello sociale e di sviluppo”. Pensa, quindi, alle famiglie con minori e anziani: per loro, “oltre ad aumentare la rete di servizi,

andrebbe introdotta una misura che consenta il recupero in dichiarazione dei redditi del costo sostenuto per acquistare questi servizi”. “Artigianato, piccola impresa e attività professionale offrono significative opportunità alle donne, perché danno maggiore autonomia di organizzazione dei tempi. Tuttavia, non mancano difficoltà in merito a conciliazione e welfare”.

Tra le proposte per mettere sullo stesso livello il lavoro imprenditoriale e quello dipendente vi sono normative di aiuto come legge 104, copertura della maternità, congedo parentale per l’imprenditrice e l’imprenditore, ampliamento del congedo parentale maschile; voucher di spesa.

Nell’ambito della Missione 5 del Pnrr, Componente 1, investimento 1.2 “Creazione di imprese femminili”, ricorda Triolo, sono state destinate risorse al finanziamento del Fondo a sostegno dell’impresa femminile, del progetto Nito-On; del progetto Smart&Start, ma non è stato sufficiente. Il rifinanziamento è necessario, visto il numero delle domande. Trattandosi di piani di investimento, l’accesso alle misure non è semplice, quindi prima di aprire nuovi bandi si potrebbe procedere allo slittamento della graduatoria nell’anno, per poi procedere a nuovi bandi annuali. Vanno previste anche misure a favore del passaggio generazionale, soprattutto nei settori tradizionali, per non disperdere eccellenze del made in Italy”.

Link originale: <https://www.radiolaquila1.it/2023/09/22/decreto-sud-marsilio-zes-unica-grande-opportunita-#...>

Ascolta la radio



PALINSESTO CONTATTI ASCOLTA WHATSAPP RL1

Sostieni l'economia del nostro
comunicazione. Compro... aquilanoLa radio della città
più bella del mondo!

Decreto Sud: Marsilio, Zes unica grande opportunità per Mezzogiorno

Pubblicato da Redazione — venerdì, 22 Settembre 2023 - 15:34 in Ambiente, Politica



PESCARA – "Il decreto Sud", che istituisce la Zes unica nel Mezzogiorno, è una intuizione straordinaria. In Abruzzo, attualmente, la zona economica speciale copre solo 1.703 ettari. Con il decreto del Governo, la Zes si estende su tutto il territorio regionale, insieme ad altre regioni del Sud: avremo così un "Mezzogiorno d'Italia" che potrà attrarre nuove imprese grazie al credito agevolato, semplificazione amministrativa e investimenti per la costruzione di nuove infrastrutture. È una grande opportunità".

Lo ha detto il Presidente **Marco Marsilio**, a margine dei lavori della terza edizione di "Abruzzo Economy Summit", in fase di svolgimento a Pescara. Questa mattina, ospite della conferenza il Ministero per Affari europei, **Raffaele Fitto**. Per quanto riguarda la Carta degli Aiuti di Stato a valenza regionale, il Presidente Marsilio ha annunciato che in Abruzzo la Carta sarà revisionata e "allargata ad altri due Comuni, Castilenti (Te) e Poggio Picenze (Aq), per ampliare l'area soggetta al credito agevolato. Per il nostro territorio – ha concluso – è una opportunità fondamentale per attrarre nuovi investimenti".

Consigliati da Radio L'Aquila 1

729^a Perdonanza Celestiniana
LA PORTA SANTA SI APRE AL MONDO
L'AQUILA
DAL 23 AL 30 AGOSTO 2023

RAI Abruzzo | 10R | RETE4E

flingoo
Con **flingoo** scopri gli eventi a L'Aquila e dintorni!
Non essere l'ultimo a scoprire cosa fare!

SCARICA L'APP

www.flingoo.it
+39.353.370.5789

Informazione sanitaria ai sensi delle leggi 248/2006 e 145/2018

Studio Dentistico Andreoli
CENTRO ORTODONTICO ED IMPLANTARE

Viale della Croce Rossa, 237 | L'Aquila

Decreto Sud: Marsilio, Zes unica grande opportunità per Mezzogiorno

PESCARA - “Il ‘decreto Sud’, che istituisce la Zes unica nel Mezzogiorno, è una intuizione straordinaria. In **Abruzzo**, attualmente, la zona economica speciale copre solo 1.703 ettari. Con il decreto del Governo, la Zes si estende su tutto il territorio regionale, insieme ad altre regioni del Sud: avremo così un “Mezzogiorno d’Italia” che potrà attrarre nuove imprese grazie al credito agevolato, semplificazione amministrativa e investimenti per la costruzione di nuove infrastrutture. E’ una grande opportunità”.

Lo ha detto il Presidente Marco Marsilio, a

marginale dei lavori della terza edizione di “**Abruzzo Economy Summit**”, in fase di svolgimento a **Pescara**. Questa mattina, ospite della conferenza il Ministero per Affari europei, Raffaele Fitto. Per quanto riguarda la Carta degli Aiuti di Stato a valenza regionale, il Presidente Marsilio ha annunciato che in **Abruzzo** la Carta sarà revisionata e “allargata ad altri due Comuni, Castilenti (Te) e Poggio Picenze (Aq), per ampliare l’area soggetta al credito agevolato. Per il nostro territorio - ha concluso - è una opportunità fondamentale per attrarre nuovi investimenti”.

Argomento: Abruzzo Economy Summit

Link originale: https://www.teleborsa.it/DettaglioNews/77_2023-09-22_TLB/SACE-Ricci-Abbiamo-sostenuto-pian#...

Sabato 23 Settembre 2023, ore 08:42

accedi ▶ registrati ▶ seguici su    feed rss Cerca notizie, titoli o ISIN 

Azioni Milano

09 A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z

[Home](#)
[NOTIZIE](#)
[QUOTAZIONI](#)
[RUBRICHE](#)
[AGENDA](#)
[VIDEO](#)
[ANALISI TECNICA](#)
[STRUMENTI](#)
[GUIDE](#)
[PRODOTTI](#)
[L'AZIENDA](#)
Home Page / [Notizie](#) / SACE, Ricci: "Abbiamo sostenuto piani di crescita di mille imprese e PMI abruzzesi"

SACE, Ricci: "Abbiamo sostenuto piani di crescita di mille imprese e PMI abruzzesi"

[commenta](#) ▶ [altre news](#) ▶

Finanza 22 settembre 2023 - 15:35



(Teleborsa) - "Export, Sostenibilità e Innovazione sono tre grandi fattori di crescita e, insieme, si rafforzano l'uno con l'altro". E' quanto affermato da **Alessandra Ricci**, Amministratore delegato di **SACE**, in occasione dell'Abruzzo Economy Summit.

Secondo la manager "lo conferma **l'esperienza che noi di SACE abbiamo al fianco delle PMI** e delle imprese: l'Abruzzo ha una economia molto orientata all'export e le PMI e le imprese abruzzesi stanno largamente investendo in efficienza e sostenibilità energetica".

"Solo nell'ultimo anno, noi di SACE **abbiamo accompagnato i piani di crescita di 1000 imprese e PMI abruzzesi** - ricorda l'Ad - tra supporto all'export, alla liquidità e agli investimenti in sostenibilità e innovazione. Lo abbiamo fatto offrendo sia il **supporto finanziario** di SACE sfiorando il miliardo di euro, sia soprattutto l'accompagnamento di SACE con iniziative di **formazione, business matching**".

Leggi anche

- ▶ [Sace, Ricci: rapporto tra università e imprese consente uno scambio e un arricchimento reciproco](#)
- ▶ [Internazionalizzazione PMI: siglato accordo tra SACE e TEM PLUS](#)
- ▶ [Commercialisti, protocollo d'intesa Iuya-Ungdcec con Sace per supportare le PMI verso la crescita nei mercati esteri](#)
- ▶ [Ripartono i Business Matching di SACE con un roadshow dedicato alle PMI che esportano in Cina](#)

Commenti

Nessun commento presente.

Argomenti trattati

[Sostenibilità](#) (54) · [Innovazione](#) (45)

Altre notizie

- ▶ [SACE: nel 2022 export Sud ha superato 66 miliardi](#)
- ▶ [SACE porta le PMI italiane al Forum di Cernobbio: punti di forza e sfide](#)
- ▶ [SACE apre la nuova Casa delle imprese a Belgrado rafforzando la rete all'estero](#)
- ▶ [Rome Venture Forum, SACE: nuovo tassello per supportare ecosistema innovazione](#)

SACE, Ricci: "Abbiamo sostenuto piani di crescita di mille imprese e PMI abruzzesi"

(Teleborsa) - "Export, Sostenibilità e Innovazione sono tre grandi fattori di crescita e, insieme, si rafforzano l'uno con l'altro". E' quanto affermato da Alessandra Ricci, Amministratore delegato di SACE, in occasione dell'**Abruzzo Economy Summit**. Secondo la manager "lo conferma l'esperienza che noi di SACE abbiamo al fianco delle PMI e delle imprese: l'**Abruzzo** ha una economia molto orientata all'export e le PMI e le imprese abruzzesi stanno largamente

investendo in efficienza e sostenibilità energetica". "Solo nell'ultimo anno, noi di SACE abbiamo accompagnato i piani di crescita di 1000 imprese e PMI abruzzesi - ricorda l'Ad - tra supporto all'export, alla liquidità e agli investimenti in sostenibilità e innovazione. Lo abbiamo fatto offrendo sia il supporto finanziario di SACE sfiorando il miliardo di euro, sia soprattutto l'accompagnamento di SACE con iniziative di formazione, business matching".

Link originale: <https://ecoaltomolise.net/decreto-sud-marsilio-zes-unica-grande-opportunita-per-il-mezzogiorno#...>

Questa testata non riceve alcun finanziamento pubblico

l'Eco
dell'Alto Molise - Vastese

Accedi al tuo account premium

NEWS

Decreto Sud, Marsilio: «Zes unica grande opportunità per il Mezzogiorno»

PUBBLICATO IL 22 SETTEMBRE 2023



“**I**l decreto Sud, che istituisce la Zes unica nel Mezzogiorno, è una intuizione straordinaria. In Abruzzo, attualmente, la zona economica speciale copre solo 1.703 ettari. Con il decreto del Governo, la Zes si estende su tutto il territorio regionale, insieme ad altre regioni del Sud: avremo così un “Mezzogiorno d'Italia” che potrà attrarre nuove imprese grazie al credito agevolato, semplificazione amministrativa e investimenti per la costruzione di nuove infrastrutture. E' una grande opportunità”.



Lo ha detto il Presidente **Marco Marsilio**, a margine dei lavori della terza edizione di “Abruzzo Economy Summit”, in fase di svolgimento a Pescara. Questa mattina, ospite della conferenza il Ministero per Affari europei, **Raffaele Fitto**.

Search... SEARCH

ARTICOLI RECENTI



It-Alert della Protezione civile, in Abruzzo la sperimentazione del sistema il 26 settembre
- 22 Set, 2023



Poste Italiane cerca consulenti finanziari in Molise
- 22 Set, 2023



Decreto Sud, Marsilio: «Zes unica grande opportunità per il Mezzogiorno»
- 22 Set, 2023



Salute dei migranti, iniziative di prevenzione nei centri di accoglienza del Chietino
- 22 Set, 2023



Palpeggia una ragazza, misura cautelare per un 25enne indagato per violenza sessuale
- 22 Set, 2023



Palazzo di Città, Chalet e mercato coperto: dal Comune tante promesse ma pochi fatti. E le minoranze restano mute
- 22 Set, 2023

CATEGORIE

Il nostro sito web utilizza cookies di terzi parti. Continuando la navigazione, si accetta l'uso dei cookies che ci consente di fornire un servizio ottimale e contenuti personalizzati. [Chiudi ed accetta](#)

AUGURI (905)

CULTURA (972)

Decreto Sud, Marsilio: «Zes unica grande opportunità per il Mezzogiorno»

“Il decreto Sud, che istituisce la Zes unica nel Mezzogiorno, è una intuizione straordinaria. In **Abruzzo**, attualmente, la zona economica speciale copre solo 1.703 ettari. Con il decreto del Governo, la Zes si estende su tutto il territorio regionale, insieme ad altre regioni del Sud: avremo così un “Mezzogiorno d’Italia” che potrà attrarre nuove imprese grazie al credito agevolato, semplificazione amministrativa e investimenti per la costruzione di nuove infrastrutture. E’ una grande opportunità”. Lo ha detto il Presidente Marco Marsilio, a margine dei lavori della terza edizione di “**Abruzzo**

Economy Summit”, in fase di svolgimento a **Pescara**. Questa mattina, ospite della conferenza il Ministero per Affari europei, Raffaele Fitto. Per quanto riguarda la Carta degli Aiuti di Stato a valenza regionale, il Presidente Marsilio ha annunciato che in **Abruzzo** la Carta sarà revisionata e “allargata ad altri due Comuni, Castilenti (Te) e Poggio Picenze (Aq), per ampliare l’area soggetta al credito agevolato. Per il nostro territorio - ha concluso - è una opportunità fondamentale per attrarre nuovi investimenti”. L'articolo Decreto Sud, Marsilio: «Zes unica grande opportunità per il Mezzogiorno» proviene da L'Eco.

Link originale: <https://www.ekuonews.it/22/09/2023/marsilio-aiuti-di-strato-per-altri-due-comuni-ci-sara-a-#...>

23 Settembre 2023 08:31

ekuonews.it

DMP
ELECTRONICS

Rubineria elettronica

www.visitcampli.it
Visit Campli
museo diffuso tra cielo e terra

MONTORIO AL VOMANO, LA PORTA DEL PARCO
PRESENTA
GRAN SASSO
LIVE

Decar
Provinces: Teramo - L'Aquila
Partner

Sapori Veri
Infinite Dolcezze

FALONE
COSTRUZIONI S.p.A.
COSTRUTTORI DI VALORI

RESIDENZA
ACQUAVIVA

Marsilio: “Aiuti di Stato per altri due Comuni: ci sarà anche Castilenti”

PESCARA - “Il ‘decreto Sud’, che istituisce la Zes unica nel Mezzogiorno, è una intuizione straordinaria. In **Abruzzo**, attualmente, la zona economica speciale copre solo 1.703 ettari. Con il decreto del Governo, la Zes si estende su tutto il territorio regionale, insieme ad altre regioni del Sud: avremo così un “Mezzogiorno d’Italia” che potrà attrarre nuove imprese grazie al credito agevolato, semplificazione amministrativa e investimenti per la costruzione di nuove infrastrutture. E’ una grande opportunità”. Lo ha detto il Presidente Marco Marsilio, a margine dei lavori della terza edizione di “**Abruzzo Economy Summit**”, in fase di svolgimento a **Pescara**. Questa mattina, ospite della conferenza il Ministero per Affari europei, Raffaele Fitto.

PESCARA - “

Il ‘decreto Sud’, che istituisce la Zes unica nel Mezzogiorno, è una intuizione straordinaria. In **Abruzzo**, attualmente, la zona economica speciale copre solo 1.703 ettari. Con il decreto del Governo, la Zes si estende su tutto il territorio regionale, insieme ad altre regioni del Sud: avremo così un “Mezzogiorno d’Italia” che potrà attrarre nuove imprese grazie al credito agevolato, semplificazione amministrativa e investimenti per la costruzione di nuove infrastrutture. E’ una grande opportunità

”. Lo ha detto il Presidente Marco Marsilio

, a margine dei lavori della terza edizione di “**Abruzzo Economy Summit**”, in fase di svolgimento a **Pescara**. Questa mattina, ospite della conferenza il Ministero per Affari europei, Raffaele Fitto

Per quanto riguarda la Carta degli Aiuti di Stato a valenza regionale, il Presidente Marsilio ha annunciato che in **Abruzzo** la Carta sarà revisionata e allargata ad altri due Comuni: Castilenti (Te) e Poggio Picenze (Aq), per ampliare l’area soggetta al credito agevolato. “Per il nostro territorio - ha concluso - è una opportunità fondamentale per attrarre nuovi investimenti” - REGFLASH - Per quanto riguarda la

Carta degli Aiuti di Stato a valenza regionale , il Presidente Marsilio ha annunciato che in **Abruzzo** la Carta sarà revisionata e allargata ad altri due Comuni:

Castilenti (Te) e Poggio Picenze (Aq), per ampliare l’area soggetta al credito agevolato. “

Per il nostro territorio - ha concluso - è una opportunità fondamentale per attrarre nuovi investimenti ” - REGFLASH -

Link originale: <https://finanza-24h.com/sace-ricci-abbiamo-sostenuto-piani-di/>

NOTIZIE AZIONI

Chi siamo Privacy Policy Contatti



Cerca per



Home / Notizie / SACE aiuta mille imprese abruzzesi per favorire la crescita delle PMI

Notizie

SACE aiuta mille imprese abruzzesi per favorire la crescita delle PMI



L'Amministratore delegato di SACE, Alessandra Ricci, ha dichiarato durante l'Abruzzo Economy Summit che l'export, la sostenibilità e l'innovazione sono fattori di crescita che si rafforzano reciprocamente. Secondo Ricci, l'economia dell'Abruzzo è molto orientata all'export, e le PMI e le imprese abruzzesi stanno investendo in efficienza e sostenibilità energetica. SACE ha supportato i piani di crescita di 1000 imprese e PMI abruzzesi, offrendo sia supporto finanziario che iniziative di formazione e business matching.

SACE, Ricci: "Abbiamo sostenuto piani di crescita di mille imprese e PMI abruzzesi"

[Tutte le Notizie](#)www.teleborsa.it

Offerte per te



Articoli recenti

2 minuti fa

[Fine proroga: Smart working super-fragili cambia.](#)

15 minuti fa

[Futures bestiame in aumento per acquisti e scorte limitate \(61 caratteri\)](#)

33 minuti fa

[Berkshire Hathaway vende 4,8M azioni HP Inc per \\$129,2M – deposito SEC.](#)

39 minuti fa

[Attacco in Crimea: 9 morti, Zelensky in visita in Canada.](#)

51 minuti fa

[Berkshire Hathaway ha ancora 110,7 milioni di azioni HP Inc dopo la vendita.](#)

Libri



L'investitore comportamentale. Come la psicologia influenza le...
🕒 1 settimana fa



Il tempo è denaro. Se sai come...
🕒 1 settimana fa



La finanza del goal. Come si crea...
🕒 1 settimana fa



Concorso Allievi Marescialli Guardia di Finanza: manuale...
🕒 1 settimana fa



La Finanza nel pallone: Scopri come il...
🕒 3 giorni fa

SACE aiuta mille imprese abruzzesi per favorire la crescita delle PMI

Home/Notizie/ Notizie L'Amministratore delegato di SACE, Alessandra Ricci, ha dichiarato durante l'**Abruzzo Economy Summit** che l'export, la sostenibilità e l'innovazione sono fattori di crescita che si rafforzano reciprocamente. Secondo Ricci, l'economia dell'**Abruzzo** è molto orientata all'export, e le PMI e le imprese abruzzesi stanno investendo

in efficienza e sostenibilità energetica. SACE ha supportato i piani di crescita di 1000 imprese e PMI abruzzesi, offrendo sia supporto finanziario che iniziative di formazione e business matching. SACE, Ricci: "Abbiamo sostenuto piani di crescita di mille imprese e PMI abruzzesi" Tutte le Notizie (www.teleborsa.it) Mostra di più

Argomento: Abruzzo Economy Summit

Link originale: <https://www.abruzzonews.eu/abruzzo-economy-summit-ministro-fitto-651258.html>

Home » Attualità » Abruzzo Economy Summit: ecco cosa ha detto il Ministro Fitto

Attualità » Economia » Regione Abruzzo

Abruzzo Economy Summit: ecco cosa ha detto il Ministro Fitto

scritto da Marina Denegri | 22 settembre 2023



Il Ministro per gli Affari Europei ha parlato anche del decreto sulla Zes unica e del raddoppio ferroviario Roma-Pescara

PESCARA – “Sulla **Zes unica** del Mezzogiorno c'è un decreto che è stato approvato dopo un confronto con la Commissione Europea, che ha autorizzato questo percorso: trasformare le otto regioni del Sud in un'unica zona economica speciale è una grande opportunità, sia sul fronte delle semplificazioni e delle autorizzazioni, sia per i vantaggi di carattere fiscale e di sostegno al sistema imprenditoriale”. Lo ha detto il ministro per gli Affari europei, le politiche di coesione e il PNRR, **Raffaele Fitto**, parlando con i giornalisti a margine della sua partecipazione alla seconda giornata dell'Abruzzo Economy Summit in corso all'Aurum di Pescara. La **Zes unica** si inserirà in un contesto più ampio, “nel quale, all'interno del PNRR e della programmazione del Fondo di Sviluppo e Coesione, c'è una strategia comune, che mette insieme le scelte che devono andare a sostenere questo tipo di scelte”.

Quanto alle preoccupazioni per una possibile paralisi che possa precedere l'avvio operativo della Zes del Mezzogiorno, **Fitto** ha spiegato che si tratta di “una preoccupazione che non esiste, perché non solo è definita nel dettaglio nel testo del decreto, ma c'è anche un altro elemento molto importante: non si capirebbe per quale ragione non dovrebbero andare a compimento tutti i procedimenti avviati”. Di conseguenza “non esiste alcun rischio in questa direzione”.

Dall'**Abruzzo Economy Summit** è arrivato anche un invito alla **Confindustria**, che ieri aveva chiesto, con il vicepresidente di Viale dell'Astronomia, **Vito Grassi**, un coinvolgimento diretto sul tavolo operativo, che darà forma alla **Zes unica**. “Sicuramente, una volta convertito il decreto, accadrà che ci sarà un coinvolgimento da parte di tutti, a partire dagli industriali ed è giusto che loro lo rivendichino, anche perché prima non c'è stato”.

Quanto all'andamento dei progetti previsti in Abruzzo all'interno del **PNRR**, il ministro ha spiegato che il governo “sta lavorando molto bene con il presidente Marsilio, come con tutte le altre Regioni: il Piano è in fase di revisione, con la proposta che abbiamo presentato in Commissione Europea e siamo in attesa di definire questi aspetti in un confronto molto positivo e proficuo. Nel frattempo, c'è un raccordo operativo con una visione unica che il governo ha messo in campo e che mette insieme le risorse del PNRR con quelle del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione”. “Nel

ULTIME NOTIZIE

L'Aquila, 25enne arrestato con l'accusa di violenza sessuale

22 settembre 2023

Smaltimento illecito di rifiuti speciali: sequestrato terreno a Celano

22 settembre 2023

Pescara, controlli nelle aree verdi della città: denunciato un irregolare

22 settembre 2023

Abruzzo Economy Summit: ecco cosa ha detto il Ministro Fitto

22 settembre 2023

ULTIMI EVENTI

Abruzzo Economy Summit: ecco cosa ha detto il Ministro Fitto

Il Ministro per gli Affari Europei ha parlato anche del decreto sulla Zes unica e del raddoppio ferroviario Roma-Pescara PESCARA - “Sulla Zes unica del Mezzogiorno c’è un decreto che è stato approvato dopo un confronto con la Commissione Europea, che ha autorizzato questo percorso: trasformare le otto regioni del Sud in un’unica zona economica speciale è una grande opportunità, sia sul fronte delle semplificazioni e delle autorizzazioni, sia per i vantaggi di carattere fiscale e di sostegno al sistema imprenditoriale”. Lo ha detto il ministro per gli Affari europei, le politiche di coesione e il PNRR, Raffaele Fitto, parlando con i giornalisti a margine della sua partecipazione alla seconda giornata dell’Abruzzo Economy Summit in corso all’Aurum di Pescara. La Zes unica si inserirà in un contesto più ampio, “nel quale, all’interno del PNRR e della programmazione del Fondo di Sviluppo e Coesione, c’è una strategia comune, che mette insieme le scelte che devono andare a sostenere questo tipo di scelte”. Quanto alle preoccupazioni per una possibile paralisi che possa precedere l’avvio operativo della Zes del Mezzogiorno, Fitto ha spiegato che si tratta di “una preoccupazione che non esiste, perché non solo è definita nel dettaglio nel testo del decreto, ma c’è anche un altro elemento molto importante: non si capirebbe per quale ragione non dovrebbero andare a compimento tutti i procedimenti avviati”. Di conseguenza “non esiste alcun rischio in questa direzione”. Dall’Abruzzo Economy

Summit è arrivato anche un invito alla Confindustria, che ieri aveva chiesto, con il vicepresidente di Viale dell’Astronomia, Vito Grassi, un coinvolgimento diretto sul tavolo operativo, che darà forma alla Zes unica. “Sicuramente, una volta convertito il decreto, accadrà che ci sarà un coinvolgimento da parte di tutti, a partire dagli industriali ed è giusto che loro lo rivendichino, anche perché prima non c’è stato”. Quanto all’andamento dei progetti previsti in Abruzzo all’interno del PNRR, il ministro ha spiegato che il governo “sta lavorando molto bene con il presidente Marsilio, come con tutte le altre Regioni: il Piano è in fase di revisione, con la proposta che abbiamo presentato in Commissione Europea e siamo in attesa di definire questi aspetti in un confronto molto positivo e proficuo. Nel frattempo, c’è un raccordo operativo con una visione unica che il governo ha messo in campo e che mette insieme le risorse del PNRR con quelle del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione”. “Nel mese di luglio - ha sottolineato il ministro - nelle Raccomandazioni agli Stati membri da parte della Commissione Europea, si auspicava la collaborazione e il coordinamento tra questi diversi Programmi. Il governo Meloni l’ha fatto sin dall’atto di insediamento: un elemento che testimonia in modo molto positivo e chiaro quali sono l’azione e il lavoro che sono stati portati avanti”. A proposito del raddoppio della linea ferroviaria Roma-Pescara, Fitto ha aggiunto che si tratta “di un intervento inserito insieme a tanti altri all’interno del

PNRR e che non corrisponde, dalle verifiche fatte, sia ai criteri di ammissibilità che alla tempistica. Tutti dimenticano un fatto che vorrei ricordare: a giugno del 2026, se l'intervento non fosse completato e collaudato, ci sarà la revoca del finanziamento e questo è il danno; poi ci sarà anche la beffa di dover trovare le risorse per andare a coprirlo". Per il ministro, "il lavoro di coordinamento rispetto agli altri programmi di intervento e le proposte che il governo sta mettendo in campo mirano a garantire comunque un finanziamento, ed è questo il

lavoro che stiamo portando avanti con la Commissione Europea". "Fare polemica è abbastanza singolare, soprattutto perché, in alcuni casi, la polemica viene fatta da chi ha votato un piano, che ha previsto l'inserimento di opere che non possono essere realizzate entro quei tempi - ha concluso -. Mi auguro che si superino le polemiche e si lavori in modo serio e costruttivo a risolvere il problema. Il governo lo sta facendo e daremo risposte precise". L'articolo [Abruzzo Economy Summit](#): ecco cosa ha detto il Ministro Fitto proviene da [Abruzzo News](#).

Link originale: <https://www.telemia.it/2023/09/mezzogiorno-e-agenda-calabria-aldo-ferrara-a-tutto-campo-al#...>



ECONOMIA | LAVORO

Mezzogiorno e Agenda Calabria, Aldo Ferrara a tutto campo all'Abruzzo Economy Summit

Di redazione giornalistica

SET 22, 2023 #Abruzzo Economy Summit, #Agenda Calabria, #ALDO FERRARA, #Mezzogiorno



Mezzogiorno e Agenda Calabria, Aldo Ferrara a tutto campo all'**Abruzzo Economy Summit**

Il presidente di Unindustria Calabria, ospite della manifestazione a carattere nazionale assieme a diversi esponenti del Governo, è intervenuto su autonomia differenziata, Zes unica e infrastrutture per il Sud CATANZARO - Il presidente di Unindustria Calabria, Aldo Ferrara, è stato tra i protagonisti della terza edizione dell'**Abruzzo Economy Summit**, la conferenza nazionale tenutasi a **Pescara** sui temi dell'economia che ha accolto gli interventi, tra gli altri, di alcuni tra i principali esponenti del Governo come i ministri Fitto, Urso e Tajani. Ad accompagnare il presidente, Dario Lamanna, direttore di Unindustria Calabria. Ferrara, durante il suo intervento, nel panel moderato dal giornalista Andrea Giambruno, si è concentrato su tre temi di estrema attualità politica ed economica quali le modalità e l'impatto dell'autonomia differenziata in base alle indicazioni contenute nel Decreto Sud, l'istituzione della Zes unica per il Mezzogiorno e l'importanza strategica degli investimenti infrastrutturali al Sud: «Questi tre argomenti - ha sottolineato - attengono al contesto, definiscono le regole del gioco per le imprese presenti e future e per questo motivo diventa fondamentale, se l'obiettivo è lo sviluppo del Sud, definirne chiaramente le modalità, i tempi e le risorse». «Sull'autonomia differenziata, ad esempio, è chiaro che la definizione dei Livelli essenziali delle prestazioni sia imprescindibile per poterne valutare preventivamente l'efficacia. Ma altrettanto rilevante, forse ancora di più, è la necessità di definire le risorse e la loro

distribuzione territoriale, stabilendo quali misure verranno adottate per rendere più efficace ed efficiente l'impiego delle stesse. Come spesso ci troviamo a ripetere, la qualità e l'organizzazione della macchina amministrativa sono questioni cruciali a volte più importanti dei fondi a disposizione», ha aggiunto Ferrara. «A ben vedere - ha proseguito -, quello della semplificazione e velocizzazione delle procedure burocratiche è un argomento strettamente legato anche alla Zes. La scelta della Zes unica per il Mezzogiorno ci vede in vigile attesa, considerato che si tratterà di capire quante e quali risorse saranno investite nello strumento, quali le implicazioni riguardanti i tempi di autorizzazione degli investimenti e della semplificazione delle procedure, le modalità con cui si articoleranno il relativo Piano strategico e la valorizzazione delle specificità dei territori, nonché quale sarà il coinvolgimento del sistema confindustriale nella struttura operativa del nuovo modello. Le imprese, infatti, come nella precedente versione delle Zes, possono dare un contributo prezioso alla definizione della strategia, ma anche alle declinazioni territoriali della stessa. Fondamentale, infine, garantire una governance efficace ed evitare che il periodo di transizione possa determinare rallentamenti rispetto allavoro dei Commissari». Come già era avvenuto in occasione della riunione Consiglio delle Rappresentanze Regionali di **Confindustria** di Trento a maggio scorso, Ferrara ha illustrato,

inoltre, il modello “Agenda Calabria” quale strumento di interazione, collaborazione e definizione congiunta della strategia di investimento dei fondi della Programmazione Unitaria. Un modello che, partito dal meridione, sta raccogliendo commenti entusiastici e sta assurgendo a benchmark per la definizione delle politiche di allocazione delle risorse e per l’orientamento della politica

economica regionale che fonda la sua solidità tanto nell’approccio tecnico-scientifico derivante dall’analisi sul contesto, quanto nella fondamentale collaborazione tra pubblico e privato. 22 settembre 2023 L’UFFICIO STAMPA L’articolo Mezzogiorno e Agenda Calabria, Aldo Ferrara a tutto campo all’**Abruzzo Economy Summit** sembra essere il primo su Telemia.

Link originale: <https://www.politicanews.it/politica-italiana/pnrr-fitto-la-responsabilita-del-governo-e-g#...>

Home

Politica italiana

Politica estera

Sondaggi politici

Quotidiani

Politica locale

Politica social



PUBBLICITÀ

Pnrr, Fitto: “La responsabilità del governo è guardare a giugno 2026”



“La differenza tra questo governo e i precedenti è data dal fatto che gli esecutivi precedenti si sono posti il problema degli obiettivi da raggiungere nell'immediato, la seconda, la terza rata, la scadenza di giugno, mentre questo governo ha un angolo visuale completamente differente, perché ha la responsabilità di guardare a ciò che accade per ogni rata fino a giugno del 2026.

Pnrr, Fitto: “La responsabilità del governo è guardare a giugno 2026”

Pnrr, Fitto: “La responsabilità del governo è guardare a giugno 2026” Politicanews.it

“La differenza tra questo governo e i precedenti è data dal fatto che gli esecutivi precedenti si sono posti il problema degli obiettivi da raggiungere nell'immediato, la seconda, la terza rata, la scadenza di giugno, mentre questo governo ha un angolo visuale completamente differente, perché ha la responsabilità di guardare a ciò che accade per ogni rata fino a giugno del 2026, cioè fino al termine della legislatura”. Lo ha dichiarato il ministro per gli Affari europei, le politiche di coesione e il Pnrr, Raffaele Fitto, intervenendo all'**Abruzzo Economy Summit** per parlare della nuova modulazione del Piano di ripresa e resilienza.

“Le scelte che oggi stiamo compiendo - ha spiegato secondo un comunicato inviato dagli organizzatori dell'evento - guardano al completamento del Piano e alla data di giugno

del 2026, entro la quale, se gli interventi non saranno completati e collaudati, rischieremo di avere il danno della revoca delle risorse e la beffa di trovarsi in presenza di interventi già avviati, che hanno prodotto delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, e di dover trovare sul nostro bilancio le risorse per andare a coprirli”. Fitto ha parlato di “un livello di responsabilità enorme” e della necessità di fare scelte che “vadano nella direzione corretta”, obiettivo che si concretizza con “la revisione del Pnrr”.

Fitto ha fatto un riferimento anche agli interventi per i comuni, una partita da 6 miliardi di euro per la rigenerazione urbana e all'efficiamento “all'interno di un piano finanziato nel 2019 per circa 40 mila interventi, un miliardo dei quali sulla viabilità, che è certo non essere ammissibili dal Pnrr, e sugli altri 5 miliardi il 75 per cento sono inferiori ai 100 mila euro”.

Esclusive di Redazione PN

Link originale: <https://www.rainews.it/tgr/abruzzo/video/2023/09/abruzzo-economy-summit-raffaele-fitto-pnr#...>

L'Aquila Pescara Chieti Teramo



Pescara

I lavori dell'Abruzzo Economy Summit

Nell'ultima giornata l'intervento del Ministro per gli Affari Europei Raffaele Fitto che esclude ritardi sul piano nazionale di ripresa e resilienza

22/09/2023 Pierpaolo Velonà, montaggio Mattia Di Giulio

Abruzzo Economy Summit

Pescara

Raffaele Fitto

Tematiche

Cronaca
Economia
Ambiente
Cultura
Sport

Redazioni

Abruzzo
Basilicata
Calabria
Campania
Emilia Romagna
Friuli Venezia Giulia
Furlanija Julijska krajina
Lazio
Liguria
Lombardia
Marche
Molise
Piemonte
Puglia
Sardegna
Sicilia
Toscana
Trentino Alto Adige - Trento
Trentino Alto Adige - Bolzano
Tagesschau
Trail
Umbria

I lavori dell'**Abruzzo Economy Summit**

Nell'ultima giornata l'intervento del Ministro per gli Affari Europei Raffaele Fitto che esclude ritardi sul piano nazionale di ripresa e resilienza

Argomento: Abruzzo Economy SummitLink originale: <https://www.agenzianova.com/a/0/4558752/2023-09-22/abruzzo-marsilio-zes-unica-grande-oppo#...>**Abruzzo: Marsilio, Zes unica grande opportunità per il Mezzogiorno**

L'Aquila, 22 set 17:44 - (Agenzia Nova) - "Il 'decreto Sud', che istituisce la Zes unica nel Mezzogiorno, è una intuizione straordinaria. In **Abruzzo**, attualmente, la zona economica speciale copre solo 1.703 ettari. Con il decreto del governo, la Zes si estende su tutto il territorio regionale, insieme ad altre regioni del Sud: avremo così un 'Mezzogiorno d'Italia' che potrà attrarre nuove imprese grazie al credito agevolato, semplificazione amministrativa e investimenti per la costruzione di nuove infrastrutture. E' una grande opportunità". Lo ha detto il presidente della Regione Marco Marsilio, a margine dei

lavori della terza edizione di "**Abruzzo Economy Summit**", in fase di svolgimento a **Pescara**. Questa mattina, ospite della conferenza il ministro per le Politiche europee, Raffaele Fitto. Per quanto riguarda la Carta degli Aiuti di Stato a valenza regionale, il presidente Marsilio ha annunciato che in **Abruzzo** la Carta sarà revisionata e "allargata ad altri due Comuni, Castilenti (Te) e Poggio Picenze (Aq), per ampliare l'area soggetta al credito agevolato. Per il nostro territorio - ha concluso - è una opportunità fondamentale per attrarre nuovi investimenti". (Gru) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata [«Torna indietro]

Link originale: <https://abruzzolive.it/stellantis-urso-grave-che-il-governo-sia-stato-assente/>

AbruzzoLive

Stellantis, Urso: grave che il governo sia stato assente

Ministro, da sinistra scelte fallimentari come Alfa Romeo a Fiat



di Alessandra Ciclotti — 22 Settembre 2023 AA



INVIA

ARTICOLO

140
condivisioni1.1k
letture

Pescara. "Ma vi pare tollerabile che nella fase di grande fusione del più importante Polo al mondo di automotive con Fca, Peugeot e Chrysler che hanno portato alla costituzione di Stellantis il governo italiano sia stato completamente assente?"

Stellantis cresce nei veicoli commerciali, quota del 48,3%

01 SETTEMBRE 2023

Stellantis, Spera (Ug): "Urso sta ben lavorando per un tavolo di sistema di settore"

08 AGOSTO 2023

Lo ha detto il ministro alle Imprese e al Made in Italy Adolfo Urso in chiusura dei lavori della Terza Edizione dell'Abruzzo Economy Summit all'Aurum di Largo Gardone Riviera a Pescara. "E questa è assoluta prerogativa dei governi di sinistra in questo Paese – ha aggiunto – quella di ignorare o fare scelte fallimentari su questo settore, basti pensare al peccato originale della vendita alla Fiat di Alfa Romeo privando questo Paese della seconda casa automobilistica, incoraggiata da Prodi, allora Presidente IRI e Craxi.

Da lì altre decisioni discutibili che hanno portato, ad esempio negli ultimi anni alla riduzione costante di produzione di autoveicoli nel nostro Paese, con il risultato che l'80% degli incentivi per l'acquisto dell'auto nuova è andato all'estero." Assenza di politica industriale sull'automotive e scelte sbagliate, il ministro Urso non ha peli sulla lingua: "Il primo polo al mondo dell'automotive parla anche italiano ma i governi di allora non se ne sono nemmeno accorti, dopo tanti anni siamo noi che abbiamo riaperto un tavolo con Stellantis iniziando a lavorare ad un piano di sviluppo.

Blog d'Autore

Fuori di testo di **Pietro Guida**► [Intervista all'orsa Amarena](#)Pareri divini di **Franco Santini**► [Plenus di Palusci: un pecorino che vi spazzerà](#)Doppio senso di **Vittorio Tucceri**► [Il poeta sull'amore: "Posizione ridicola, fatica tanta, godimento breve"](#)

Notizie più lette

Una delle persone più intelligenti del mondo è abruzzese, lo scrittore Giovanni Di Iacovo

01

◀ 1798 SHARES

02

Disoccupati in cerca di lavoro, recruiting day della Fater al Centro per l'impiego di Pescara

◀ 268 SHARES

03

Sassi dal cavalcavia ad Avezzano, ecco il video del folle gioco

◀ 246 SHARES

04

Omicidio Carol Malesi, il condannato ammesso alla giustizia riparativa: è il primo caso in Italia

◀ 188 SHARES

05

Anziano morì cadendo dalle scale in carrozzina, due operatrici condannate a risarcire

◀ 180 SHARES

Stellantis, Urso: grave che il governo sia stato assente

Pescara. “Ma vi pare tollerabile che nella fase di grande fusione del più importante Polo al mondo di automotive con Fca, Peugeot e Chrysler che hanno portato alla costituzione di Stellantis il governo italiano sia stato completamente assente?” Lo ha detto il ministro alle Imprese e al Made in Italy Adolfo Urso in chiusura dei lavori della Terza Edizione dell'**Abruzzo Economy Summit** all'Aurum di Largo Gardone Riviera a **Pescara**. “E questa è assoluta prerogativa dei governi di sinistra in questo Paese - ha aggiunto - quella di ignorare o fare scelte fallimentari su questo settore, basti pensare al peccato originale della vendita alla Fiat di Alfa Romeo privando questo Paese della seconda casa automobilistica, incoraggiata da Prodi, allora Presidente IRI e Craxi. Da lì altre decisioni discutibili che hanno portato, ad esempio negli ultimi anni alla riduzione costante di produzione di autoveicoli nel nostro Paese,

con il risultato che l'80% degli incentivi per l'acquisto dell'auto nuova è andato all'estero.” Assenza di politica industriale sull'automotive e scelte sbagliate, il ministro Urso non ha peli sulla lingua: “Il primo polo al mondo dell'automotive parla anche italiano ma i governi di allora non se ne sono nemmeno accorti, dopo tanti anni siamo noi che abbiamo riaperto un tavolo con Stellantis iniziando a lavorare ad un piano di sviluppo, intorno al quale siedono anche 8 regioni dove si producono automobili, tra queste l'**Abruzzo**, i sindacati e l'indotto per raggiungere un primo minimo obiettivo della produzione di almeno un milione di autovettura ad oggi se ne producono poco più di 400 mila, e poi realizzare una filiera virtuosa tra ricerca, innovazione e produzione che faccia del nostro Paese un territorio all'avanguardia nel mondo.” L'articolo Stellantis, Urso: grave che il governo sia stato assente sembra essere il primo su AbruzzoLive.

Argomento: Abruzzo Economy Summit

Link originale: <https://finanza.lastampa.it/News/2023/09/22/sace-ricci-abbiamo-sostenuto-piani-di-crescita#...>

MENU CERCA IL QUOTIDIANO ABBONATI LA STAMPA

Economia

Lavoro Agricoltura TuttoSoldi Finanza Borsa Italiana Fondi Obbligazioni

SACE, Ricci: "Abbiamo sostenuto piani di crescita di mille imprese e PMI abruzzesi"

TELEBORSA

Publicato il 22/09/2023
Ultima modifica il 22/09/2023 alle ore 15:35



"Export, Sostenibilità e Innovazione sono tre grandi fattori di crescita e, insieme, si rafforzano l'uno con l'altro". E' quanto affermato da **Alessandra Ricci**, Amministratore delegato di **SACE**, in occasione dell'Abruzzo Economy Summit.

Secondo la manager "lo conferma l'esperienza che noi di SACE abbiamo al fianco delle PMI e delle imprese: l'Abruzzo ha una economia molto orientata all'export e le PMI e le imprese abruzzesi stanno largamente investendo in efficienza e sostenibilità energetica".

"Solo nell'ultimo anno, noi di SACE abbiamo accompagnato i piani di crescita di 1000 imprese e PMI abruzzesi - ricorda l'Ad - tra supporto all'export, alla liquidità e agli investimenti in sostenibilità e innovazione. Lo abbiamo fatto offrendo sia il supporto finanziario di SACE sfiorando il miliardo di euro, sia soprattutto l'accompagnamento di SACE con iniziative di formazione, business matching".

cerca un titolo



LEGGI ANCHE

11/09/2023



Sace, Ricci: rapporto tra università e imprese consente uno scambio e un arricchimento reciproco

01/08/2023

SACE insieme alla Fondazione Tor Vergata

02/08/2023

SACE e Amazon insieme per supportare le PMI italiane

> Altre notizie

NOTIZIE FINANZA

22/09/2023

Fisco, commercialisti: non condivisibile invio lettere compliance forfettari

22/09/2023

Boeing non decolla dopo un downgrade

22/09/2023

Salone Nautico, la visita di Meloni: intesa con la Liguria, sboccati 230 milioni di opere strategiche

22/09/2023

Moderate perdite a Wall Street

> Altre notizie

CALCOLATORI

Casa

Calcola le rate del mutuo

Auto

SACE, Ricci: "Abbiamo sostenuto piani di crescita di mille imprese e PMI abruzzesi"

"Export, Sostenibilità e Innovazione sono tre grandi fattori di crescita e, insieme, si rafforzano l'uno con l'altro". E' quanto affermato da Alessandra Ricci, Amministratore delegato di SACE, in occasione dell'**Abruzzo Economy Summit**.

Secondo la manager "lo conferma l'esperienza che noi di SACE abbiamo al fianco delle PMI e delle imprese: l'**Abruzzo** ha una economia molto orientata all'export e le PMI e le imprese abruzzesi stanno largamente

investendo in efficienza e sostenibilità energetica".

"Solo nell'ultimo anno, noi di SACE abbiamo accompagnato i piani di crescita di 1000 imprese e PMI abruzzesi - ricorda l'Ad - tra supporto all'export, alla liquidità e agli investimenti in sostenibilità e innovazione. Lo abbiamo fatto offrendo sia il supporto finanziario di SACE sfiorando il miliardo di euro, sia soprattutto l'accompagnamento di SACE con iniziative di formazione, business matching".

Argomento: Abruzzo Economy Summit

Link originale: <https://it.italy24.press/local/708237.html>

English Italian French Spanish German

BREAKING NEWS secondo posto per una notte - - Saturday 23rd September 2023 02:40 AM



[PAGINA INIZIALE](#)
[NUOVO](#)
[SPORT](#)
[AFFARE](#)
[LOCAL](#)
[TRENDS](#)
[TECNOLOGIA](#)
[INTERNAZIONALE](#)

[CORONAVIRUS](#)
[SALUTE](#)
[DIVERTIMENTO](#)
[FILM](#)
[MUSICA](#)
[TV](#)
[LIBRI](#)
[ARTE](#)
[CELEBRITA](#)

Italy 24 Press Italian > Local

Summit Economia Abruzzo, Ferrara: «Zes Unica? Siamo vigili»

LOCAL Pena Local Friday 22nd September 2023 01:23 PM REPORT



Summit Economia Abruzzo, Ferrara: «Zes Unica? Siamo vigili»

CATANZARO Il presidente di Unindustria Calabria, Aldo Ferrara, è stato tra i protagonisti della terza edizione dell'Abruzzo Economy Summit, il convegno nazionale svoltosi a Pescara sui temi economici che ha accolto gli interventi, tra gli altri, di alcuni dei principali esponenti del Governo quali come i ministri Fitto, Urso e Tajani. Ad accompagnare il presidente c'è Dario Lamanna, direttore di Unindustria Calabria. Ferrara, nel corso del suo intervento, nel panel moderato dal giornalista Andrea Giambruno, si è soffermato su tre questioni politiche ed economiche di estrema attualità quali le modalità e gli impatti dell'autonomia differenziata sulla base delle indicazioni contenute nel Decreto Sud, l'istituzione della ZES unica per il Sud e l'importanza strategica degli investimenti infrastrutturali nel Sud: «Questi tre temi - ha sottolineato - riguardano il contesto, definiscono le regole del gioco per le imprese presenti e future e per questo diventa fondamentale, se il obiettivo è lo sviluppo del Mezzogiorno, definendo con chiarezza modalità, tempi e risorse».

«Sull'autonomia differenziata, ad esempio, è chiaro che la definizione dei livelli essenziali di prestazione è fondamentale per poterne valutare preventivamente l'efficacia. Ma altrettanto importante, forse ancor di più, è la necessità di definire le risorse e la loro distribuzione territoriale, stabilendo quali misure verranno adottate per renderne l'utilizzo più efficace ed efficiente. Come spesso ci troviamo a ripetere, la qualità e l'organizzazione della macchina amministrativa sono questioni cruciali, a volte più importanti dei fondi a disposizione», ha aggiunto Ferrara.

«A ben vedere - ha proseguito -, la semplificazione e l'accelerazione delle procedure burocratiche è un tema strettamente legato alle Zes. La scelta della ZES unica per il Sud ci vede in vigile attesa, visto che si tratterà di capire quante e quali risorse verranno

TRENDING NOW



COSENZA - Arriva la grande festa di piazza con "We love pizza festival" - .

Saturday 16th September 2023 09:22 AM



Metro "chiusa" per la Ryder Cup, quando arriva la fermata per la B1 - Il Tempo - .

SPORT
Wednesday 20th September 2023 08:20 AM



"I giudici di X Factor massacrano minorenni solo per diventare virali, che tristezza." E questo spiega lo sfogo di Morgan contro Ambra... - MOW - .

MUSICA
Thursday 21st September 2023 02:30 PM



Covid Italia, ultime notizie: l'allarme di Ricciardi - .

CORONAVIRUS
Friday 22nd September 2023 08:25 AM



provoca la morte, la malattia, la moglie, i figli e la carriera dell'ex giocatore del Milan, campione d'Europa con la Nazionale nel 1968 • . - .

TRENDS
Friday 22nd September 2023 12:45 PM



Addio Giorgio Napolitano, che è sua moglie Clio Maria Bittoni: tutto di lei

TRENDS
Friday 22nd September 2023

Summit Economia **Abruzzo**, Ferrara: «Zes Unica? Siamo vigili»

CATANZARO Il presidente di Unindustria Calabria, Aldo Ferrara, è stato tra i protagonisti della terza edizione dell'**Abruzzo Economy Summit**, il convegno nazionale svoltosi a **Pescara** sui temi economici che ha accolto gli interventi, tra gli altri, di alcuni dei principali esponenti del Governo quali come i ministri Fitto, Urso e Tajani. Ad accompagnare il presidente c'è Dario Lamanna, direttore di Unindustria Calabria.

Ferrara, nel corso del suo intervento, nel panel moderato dal giornalista Andrea Giambruno, si è soffermato su tre questioni politiche ed economiche di estrema attualità quali le modalità e gli impatti dell'autonomia differenziata sulla base delle indicazioni contenute nel Decreto Sud, l'istituzione della ZES unica per il Sud e l'importanza strategica degli investimenti infrastrutturali nel Sud: «Questi tre temi - ha sottolineato - riguardano il contesto, definiscono le regole del gioco per le imprese presenti e future e per questo diventa fondamentale, se il obiettivo è lo sviluppo del Mezzogiorno, definendo con chiarezza modalità, tempi e risorse».

«Sull'autonomia differenziata, ad esempio, è chiaro che la definizione dei livelli essenziali di prestazione è fondamentale per poterne valutare preventivamente l'efficacia. Ma altrettanto importante, forse ancor di più, è la necessità di definire le risorse e la loro distribuzione territoriale, stabilendo quali misure verranno adottate per renderne l'utilizzo più efficace ed efficiente. Come spesso ci troviamo a ripetere, la qualità e

l'organizzazione della macchina amministrativa sono questioni cruciali, a volte più importanti dei fondi a disposizione», ha aggiunto Ferrara.

«A ben vedere - ha proseguito -, la semplificazione e l'accelerazione delle procedure burocratiche è un tema strettamente legato alle Zes. La scelta della ZES unica per il Sud ci vede in vigile attesa, visto che si tratterà di capire quante e quali risorse verranno investite nello strumento, come le implicazioni sui tempi di autorizzazione degli investimenti e sulla semplificazione delle procedure, le modalità con cui si articolerà il relativo piano strategico e la valorizzazione delle specificità dei territori, nonché quale sarà il coinvolgimento del sistema **Confindustria** nell'assetto operativo del nuovo modello. Infatti, come nella precedente versione delle ZES, le imprese possono dare un prezioso contributo alla definizione della strategia, ma anche alle sue declinazioni territoriali. Infine, è fondamentale garantire una governance efficace ed evitare che il periodo di transizione provochi rallentamenti nel lavoro dei Commissari».

Come già avvenuto nella riunione del Consiglio dei Rappresentanti Regionali di **Confindustria** di Trento dello scorso maggio, anche Ferrara ha illustrato il modello "Agenda Calabria" come strumento di interazione, collaborazione e definizione congiunta della strategia di investimento dei fondi di Programmazione Unitaria. Un modello che,

partendo dal Sud, sta raccogliendo commenti entusiasti e sta diventando un punto di riferimento per la definizione delle politiche di allocazione delle risorse e per l'orientamento

della politica economica regionale che fonda la sua solidità sia nell'approccio tecnico-scientifico derivante dall'analisi del contesto , nonché nella fondamentale collaborazione tra pubblico e privato.

Argomento: Abruzzo Economy Summit

Link originale: <https://abruzzoweb.it/abruzzo-economy-summit-leo-riforma-fiscale-priorita-e-semplificare/>

Regione Abruzzo Chieti L'Aquila Pescara Teramo 🔍



Abruzzo Web Pescara
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

Cronaca
Politica
Economia
Cultura
Sanità
Sport
Video

ABRUZZO ECONOMY SUMMIT: LEO, "RIFORMA FISCALE, PRIORITA' E' SEMPLIFICARE"

22 Settembre 2023 18:22
PESCARA - ECONOMIA



PESCARA – Semplificare e dare fiducia a imprese e cittadini: sono le priorità della riforma fiscale, che il viceministro dell'economia e delle finanze, **Maurizio Leo**, ha illustrato al pubblico dell'Abruzzo economy summit. Un intervento preceduto da un lungo incontro con una rappresentanza di commercialisti abruzzesi.

"Innanzitutto dobbiamo semplificare i rapporti tra amministrazione finanziaria e contribuenti – ha spiegato – facendo in modo di creare un nuovo meccanismo per i controlli". L'obiettivo è agire "ex ante e non come è avvenuto fino ad oggi, dove si è generato un tax gap, una massa di evasione che va dagli 80 ai 100 miliardi".

L'altro asse portante della riforma fiscale a cui sta lavorando Leo è il concordato preventivo biennale: "Il fisco dopo un contraddittorio con il contribuente, proporrà allo stesso un reddito per il biennio: se accetta la proposta, non pagherà né imposte né contributi sull'eventuale maggiore reddito, dovrà comunque dichiarare sia tutti i compensi che i ricavi e osservare solo gli adempimenti Iva".

Inoltre, spazio a "semplificazione della disciplina sanzionatoria e una serie di altri provvedimenti per rendere il fisco molto più a misura d'uomo". Sui tempi perché la riforma fiscale vada a regime, Leo ha indicato tre differenti scadenze: "Le norme che non richiedono copertura e che semplificano rapporto fisco-contribuente, ad esempio il calendario dei versamenti e degli adempimenti e il rapporto collaborativo con il fisco, possono entrare in vigore già dal primo gennaio del 2024".

Per le norme che richiedono l'impegno di risorse, invece, "bisognerà vedere se nella legge di bilancio saranno reperite", mentre le altre, che richiedono risorse più sostanziose, "verranno realizzate nel corso di tutta la legislatura". Riforma fiscale che, dunque, ha anche un impatto sulla prossima legge di bilancio. "Il governo Meloni sta seguendo una linea di piccolo cabotaggio: sostengono che non ci sono risorse. Sicuramente la situazione è difficile, ma è stato sottovalutato il rallentamento dell'economia e ora il rischio è che si costruisce una legge di bilancio immobilista, che non serve al Paese".

Commenti da Facebook

RIPRODUZIONE RISERVATA

[Download in PDF](#)

I SERVIZI



REGIONALI: IL PROFESSORE CONTRO IL POLITICO DI RAZZA. PARTE LA SFIDA TRA D'AMICO E MARSILIO



LISTE DI ATTESA. L'APPELLO DI COSENZA AL GOVERNO. "VIA NUMERO CHIUSO A FACOLTA' DI MEDICINA"



ABRUZZO ECONOMY SUMMIT: LE SFIDE PER PAESE E REGIONE. TAJANI, "VICINI A IMPRESE PER CREARE LAVORO"



ABRUZZO ECONOMY SUMMIT: CASTELLI, "RICOSTRUIRE INNOVANDO, PER SVILUPPO NO A 'COMERA E DOVERA'"



AL VIA A PESCARA L'ABRUZZO ECONOMY SUMMIT. MELONI, "GOVERNO FARA' TESORO DEI CONTRIBUTI"



SPECIALE RUBRICA ABRUZZO WEB TURISMO



TRACCE

ALTRE NOTIZIE

PESCARA, UOMO SI INTRUFOLA IN UNA SCUOLA IN CENTRO E RUBA PORTAFOGLIO A INSEGNANTE

L'AQUILA: CHAMPAGNE, WHISKY, GIN TRAFUGATI DAL SUPERMERCATO, 'PARTY' FINITO PER 3 DONNE, ARRESTATE

ABRUZZO ECONOMY SUMMIT: LEO, "RIFORMA FISCALE, PRIORITA' E' SEMPLIFICARE"

PESCARA - Semplificare e dare fiducia a imprese e cittadini: sono le priorità della riforma fiscale, che il viceministro dell'economia e delle finanze, Maurizio Leo, ha illustrato al pubblico dell'**Abruzzo economy summit**. Un intervento preceduto da un lungo incontro con una rappresentanza di commercialisti abruzzesi.

"Innanzitutto dobbiamo semplificare i rapporti tra amministrazione finanziaria e contribuenti - ha spiegato - facendo in modo di creare un nuovo meccanismo per i controlli". L'obiettivo è agire "ex ante e non come è avvenuto fino ad oggi, dove si è generato un tax gap, una massa di evasione che va dagli 80 ai 100 miliardi".

L'altro asse portante della riforma fiscale a cui sta lavorando Leo è il concordato preventivo biennale: "Il fisco dopo un contraddittorio con il contribuente, proporrà allo stesso un reddito per il biennio: se accetta la proposta, non pagherà né imposte né contributi sull'eventuale maggiore reddito, dovrà comunque dichiarare sia tutti i compensi che i ricavi e osservare solo gli adempimenti Iva". Inoltre, spazio a "semplificazione della

disciplina sanzionatoria e una serie di altri provvedimenti per rendere il fisco molto più a misura d'uomo". Sui tempi perché la riforma fiscale vada a regime, Leo ha indicato tre differenti scadenze: "Le norme che non richiedono copertura e che semplificano rapporto fisco-contribuente, ad esempio il calendario dei versamenti e degli adempimenti e il rapporto collaborativo con il fisco, possono entrare in vigore già dal primo gennaio del 2024".

Per le norme che richiedono l'impegno di risorse, invece, "bisognerà vedere se nella legge di bilancio saranno reperite", mentre le altre, che richiedono risorse più sostanziose, "verranno realizzate nel corso di tutta la legislatura". Riforma fiscale che, dunque, ha anche un impatto sulla prossima legge di bilancio. "Il governo Meloni sta seguendo una linea di piccolo cabotaggio: sostengono che non ci sono risorse. Sicuramente la situazione è difficile, ma è stato sottovalutato il rallentamento dell'economia e ora il rischio è che si costruisce una legge di bilancio immobilista, che non serve al Paese".

Argomento: Abruzzo Economy Summit

Link originale: <https://abruzzoweb.it/abruzzo-economy-summit-misiani-pd-mancano-scelte-coraggiose/>

Regione Abruzzo
Chieti
L'Aquila
Pescara
Teramo
Q



Abruzzo Web Pescara
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

Cronaca
Politica
Economia
Cultura
Sanità
Sport
Video

ABRUZZO ECONOMY SUMMIT: MISIANI (PD), "MANCANO SCELTE CORAGGIOSE"

22 Settembre 2023 18:21
PESCARA - ECONOMIA



Senatori

3ª EDIZIONE
21 - 22 SETTEMBRE
PESCARA

PESCARA – Sulla nuova manovra del governo e in attesa della Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza (Nadef), il centrosinistra si è fatto sentire all'Abruzzo economy summit con il vicepresidente della Commissione bilancio del Senato, **Antonio Misiani**. "Secondo noi, sono necessarie tre tipologie di interventi: utilizzare al meglio le risorse che abbiamo per fare ripartire l'economia, a partire dal Pnrr e dai fondi della nuova programmazione europea, finanziare i servizi essenziali quali sanità e scuola e poi difendere il potere d'acquisto delle famiglie, che è crollato in due anni per l'inflazione", ha affermato l'esponente dem.

"L'Italia è di fronte ad un bivio, l'economia in Europa e nel nostro Paese si è fermata, può ripartire se si fanno le scelte che servono al Paese", ha detto ancora, auspicando "scelte coraggiose su due versanti". Il primo per la crescita e lo sviluppo: "Le risorse le abbiamo a disposizione: i 230 miliardi del Pnrr e i 75 miliardi della programmazione europea 2021-27. Dobbiamo spendere presto e bene quei fondi e fare le riforme previste nel Pnrr". Il senatore del Pd ha ribadito che "alcune scelte del Governo non lo hanno convinto", riferendosi in particolare all'accentramento della governance del Piano a Palazzo Chigi e anche "la scelta di cancellare 17 miliardi di progetti, che erano in capo ai comuni e che potevano essere velocemente cantierizzati, aiutando le Pmi del territorio".

Il secondo versante è quello della coesione sociale: per Misiani, "le disuguaglianze si sono molto allargate negli ultimi decenni e l'inflazione ha peggiorato le cose, perché ha ridotto il potere d'acquisto dei redditi fissi, colpendo in maniera particolare chi sta peggio". Da qui la richiesta di "un nuovo patto sociale, che contrasti l'inflazione anche a livello nazionale, che lavori per affrontare la questione salariale". Un ultimo tema trattato ha riguardato il mondo del lavoro: "Servono una legge sul salario minimo, come già accade per 22 su 27 dell'Ue, il rinnovo dei contratti, la proroga del taglio al cuneo fiscale e un patto che permetta ai lavoratori di partecipare agli utili e alla gestione dell'azienda".

Commenti da Facebook

RIPRODUZIONE RISERVATA
[Download in PDF](#)



**SPECIALE RUBRICA
ABRUZZO WEB TURISMO**



TEATRO



RADIO



ARTE



CONCERTI



CINEMA



EVENTI

ALTRE NOTIZIE

PESCARA, UOMO SI INTRUFOLA IN UNA SCUOLA IN CENTRO E RUBA PORTAFOGLIO A INSEGNANTE

L'AQUILA: CHAMPAGNE, WHISKY, GIN TRAFUGATI DAL SUPERMERCATO, 'PARTY' FINITO PER 3 DONNE, ARRESTATE

ABRUZZO ECONOMY SUMMIT: MISIANI (PD), "MANCANO SCELTE CORAGGIOSE"

PESCARA - Sulla nuova manovra del governo e in attesa della Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza (Nadef), il centrosinistra si è fatto sentire all'**Abruzzo economy summit** con il vicepresidente della Commissione bilancio del Senato, Antonio Misiani. "Secondo noi, sono necessarie tre tipologie di interventi: utilizzare al meglio le risorse che abbiamo per fare ripartire l'economia, a partire dal Pnrr e dai fondi della nuova programmazione europea, finanziare i servizi essenziali quali sanità e scuola e poi difendere il potere d'acquisto delle famiglie, che è crollato in due anni per l'inflazione", ha affermato l'esponente dem.

"L'Italia è di fronte ad un bivio, l'economia in Europa e nel nostro Paese si è fermata, può ripartire se si fanno le scelte che servono al Paese", ha detto ancora, auspicando "scelte coraggiose su due versanti". Il primo per la crescita e lo sviluppo: "Le risorse le abbiamo a disposizione: i 230 miliardi del Pnrr e i 75 miliardi della programmazione europea 2021-27. Dobbiamo spendere presto e bene quei fondi e fare le riforme previste nel Pnrr".

Il senatore del Pd ha ribadito che "alcune scelte del Governo non lo hanno convinto", riferendosi in particolare all'accentramento della governance del Piano a Palazzo Chigi e anche "la scelta di cancellare 17 miliardi di progetti, che erano in capo ai comuni e che potevano essere velocemente cantierizzati, aiutando le Pmi del territorio".

Il secondo versante è quello della coesione sociale: per Misiani, "le disuguaglianze si sono molto allargate negli ultimi decenni e l'inflazione ha peggiorato le cose, perché ha ridotto il potere d'acquisto dei redditi fissi, colpendo in maniera particolare chi sta peggio". Da qui la richiesta di "un nuovo patto sociale, che contrasti l'inflazione anche a livello nazionale, che lavori per affrontare la questione salariale". Un ultimo tema trattato ha riguardato il mondo del lavoro: "Servono una legge sul salario minimo, come già accade per 22 su 27 dell'Ue, il rinnovo dei contratti, la proroga del taglio al cuneo fiscale e un patto che permetta ai lavoratori di partecipare agli utili e alla gestione dell'azienda".

Link originale: <https://www.abruzzonews24.com/regione-abruzzo-ultime-imprese-presidente-marsilio-e-ministr#...>

Home > Attualità > Regione Abruzzo, ultime: Imprese: Presidente Marsilio e Ministro Urso visitano Fameccanica di...

Attualità

Regione Abruzzo, ultime: Imprese: Presidente Marsilio e Ministro Urso visitano Fameccanica di San Giovanni Teatino

22 Settembre 2023



Regione Abruzzo, la nuova nota online:

San Giovanni Teatino (Ch), 22 sett. – Il Presidente Marco Marsilio ha accompagnato, oggi pomeriggio, in visita istituzionale, il Ministro delle imprese e il Made in Italy, Adolfo Urso, nell'azienda abruzzese Fameccanica del gruppo Angelini – aggiunge la nota pubblicata. La sede italiana di Angelini Technologies (controlla Fameccanica, 600 dipendenti) è a San Giovanni Teatino (Ch). Presenti, ad accogliere il Ministro Urso e il Presidente Marco Marsilio, il Ceo di Angelini Industries, Sergio Marullo di Condojanni, e il Ceo di Angelini Technologies e Fameccanica, Alessandro Bulfon. "E' un'azienda importante che ha investito in robotica, innovazione e sviluppo, e ha una forte prospettiva di crescita sul nostro territorio – ha commentato il Presidente Marco Marsilio -. In occasione della visita di oggi ho ringraziato il gruppo Angelini per il contributo e la collaborazione che diede durante l'emergenza-covid: in poche settimane riconvertirono le linee produttive per produrre le mascherine e i macchinari per realizzarle – recita la nota online sul portale web ufficiale. Diedero quindi un contributo importante alla collettività per superare l'emergenza sanitaria". Il Ministro Urso e il Presidente Marsilio hanno poi concluso i lavori della Conferenza "Abruzzo Economy Summit". GILPET/230922

E' quanto si legge in un comunicato diffuso, oggi, dal servizio informativo della Regione Abruzzo. Il contenuto della nota, della quale si riporta testualmente nel presente articolo il contenuto completo, e' stato divulgato, alle ore 17, anche mediante il sito internet della Regione Abruzzo, attraverso il quale e' stata data diffusione alla notizia. Fonte della nota riportata: regione.abruzzo.it



LEGGI ANCHE

FOCUS

Perdita di capelli? Francesco D'Amario: "Tricopigmentazione nuova soluzione"

Angela Giuliani, biologa nutrizionista tra le più seguite in Abruzzo

RECENSIONI

ESR Set di protezioni per lo schermo per ESR

23 Settembre 2023

JETech Cover Magnetica per iPhone 15 Pro Max JETech

23 Settembre 2023

JETech Pellicola Protettiva per iPhone 15 Pro Max JETech

22 Settembre 2023

ESR Cover Trasparente Compatibile con iPhone 15 Pro ESR

22 Settembre 2023

Carica altri >

ULTIME

Regione **Abruzzo**, ultime: Imprese: Presidente Marsilio e Ministro Urso visitano Fameccanica di San Giovanni Teatino

Regione **Abruzzo**, la nuova nota online: San Giovanni Teatino (Ch), 22 sett. - Il Presidente Marco Marsilio ha accompagnato, oggi pomeriggio, in visita istituzionale, il Ministro delle imprese e il Made in Italy, Adolfo Urso, nell'azienda abruzzese Fameccanica del gruppo Angelini - aggiunge la nota pubblicata. La sede italiana di Angelini Technologies (controlla Fameccanica, 600 dipendenti) è a San Giovanni Teatino (Ch). Presenti, ad accogliere il Ministro Urso e il Presidente Marco Marsilio, il Ceo di Angelini Industries, Sergio Marullo di Condojanni, e il Ceo di Angelini Technologies e Fameccanica, Alessandro Bulfon. "E' un'azienda importante che ha investito in robotica, innovazione e sviluppo, e ha una forte prospettiva di crescita sul nostro territorio - ha commentato il Presidente Marco Marsilio -. In occasione della visita di oggi ho ringraziato il gruppo Angelini per il contributo e la collaborazione che diede durante l'emergenza-covid: in poche

settimane riconvertirono le linee produttive per produrre le mascherine e i macchinari per realizzarle - recita la nota online sul portale web ufficiale. Diedero quindi un contributo importante alla collettività per superare l'emergenza sanitaria". Il Ministro Urso e il Presidente Marsilio hanno poi concluso i lavori della Conferenza "**Abruzzo Economy Summit**". GILPET/230922 E' quanto si legge in un comunicato diffuso, oggi, dal servizio informativo della Regione **Abruzzo**. Il contenuto della nota, della quale si riporta testualmente nel presente articolo il contenuto completo, e' stato divulgato, alle ore 17, anche mediante il sito internet della Regione **Abruzzo**, attraverso il quale e' stata data diffusione alla notizia. Fonte della nota riportata: regione.abruzzo.it L'articolo Regione **Abruzzo**, ultime: Imprese: Presidente Marsilio e Ministro Urso visitano Fameccanica di San Giovanni Teatino proviene da [AbruzzoNews24](http://AbruzzoNews24.com).

Argomento: Abruzzo Economy Summit

Link originale: <https://www.abruzzo24ore.tv/news/Ferrovia-Roma-Pescara-il-ministro-Fitto-progetto-non-puo-#...>

PUNTO24ORE IL24ORE TUTTOSPORT24CECONOMIA24ORE CUCINA24ORE IRRIVERENTE.COM OCCHIOALLOA RECENSIONI.TV CAPOLUOGO.COM ILMETEO24ORE GOSSIP24ORE OROSCOPO24OR.ABRUZZO24ORE.

Informativa

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità ("miglioramento dell'esperienza", "misurazione" e "targeting e pubblicità") come specificato nella [cookie policy](#)

Scopri di più e personalizza

Rifiuta Accetta



Ferrovia Roma-Pescara, il ministro Fitto: progetto non può accedere a fondi Pnrr



Politica Pescara (PE) 22 Settembre 2023 18:05

Non capisco tutte queste polemiche sulla Roma-Pescara, il progetto non può essere ammesso ai Fondi del Pnrr perché antecedente alla definizione del Piano e non realizzabile entro giugno 2026, termine ultimo imposto dall'Unione Europea. Stiamo lavorando con il presidente Marsilio all'individuazione delle risorse per il futuro".

Così il ministro Raffaele Fitto, oggi a Pescara per la seconda e conclusiva giornata dell'Abruzzo Economy Summit, in corso all'Aurum.

Il ministro per gli Affari Europei, per le Politiche di Coesione e per il Pnrr ha illustrato come il Governo si sta adoperando, in piena sinergia con le Regioni, per raggiungere gli obiettivi non solo del Pnrr, ma anche del Fondo di Sviluppo e Coesione.



Tieniti Aggiornato

facebook

Twitter

Ricevi la nostra newsletter giornaliera.
Inserisci il tuo indirizzo email e sarai informato periodicamente con le nostre notizie.

Ho preso visione e accetto l'[informativa sulla privacy](#)

Ultime Notizie

Cronaca Nazionale

Addio a Giorgio Napolitano, dal Pci al Colle. Il primo presidente eletto due volte

ROMA - Alle ore 19.45, il Presidente Emerito della Repubblica, senatore Giorgio Napolitano, si è spento...

commenta



Le più lette

- Domenica si terrà il Trofeo Matteotti a Pescara: Ecco il Percorso e gli Orari con le Strade Chiuse
- Furto di Bici Elettrica in Bar: Ladro Individuato e Denunciato dai Carabinieri
- Terrone nella notte: Ragazza sequestrata e padrone di casa brutalmente bastonato
- Grave Incidente Vicino alla Stazione Ferroviaria di Roseto: Due Donne Investite
- Cristina Succia Esclusa da "Tale e Quale Show" a Causa di Condizioni Inaccettabili

Ferrovia Roma-Pescara, il ministro Fitto: progetto non può accedere a fondi Pnrr

Pescara - Non capisco tutte queste polemiche sulla Roma-**Pescara**, il progetto non può essere ammesso ai Fondi del Pnrr perché antecedente alla definizione del Piano e non realizzabile entro giugno 2026, termine ultimo imposto dall'Unione Europea. Stiamo lavorando con il presidente Marsilio all'individuazione delle risorse per il futuro". Così il ministro Raffaele Fitto, oggi a **Pescara**

per la seconda e conclusiva giornata dell'**Abruzzo Economy Summit**, in corso all'Aurum. Il ministro per gli Affari Europei, per le Politiche di Coesione e per il Pnrr ha illustrato come il Governo si sta adoperando, in piena sinergia con le Regioni, per raggiungere gli obiettivi non solo del Pnrr, ma anche del Fondo di Sviluppo e Coesione. leggi tutto

Argomento: Abruzzo Economy Summit

Link originale: <https://www.abruzzonews.eu/abruzzo-economy-summit-grassi-parla-zes-unica-mezzogiorno-65127#...>

Home » Attualità » Abruzzo Economy Summit: Grassi parla della Zes Unica del Mezzogiorno

Attualità » Economia » Regione Abruzzo

Abruzzo Economy Summit: Grassi parla della Zes Unica del Mezzogiorno

scritto da Marina Denegri | 22 settembre 2023



“Confindustria è pronta a dare un contributo di proposte, così come è stato nel percorso che ha portato alla nascita delle attuali 8 ZES”

PESCARA – “Le Zes hanno impiegato oltre cinque anni per andare a regime e, da un anno, grazie al lavoro dei commissari, stanno funzionando bene e svolgendo con successo il ruolo di catalizzatrici di sviluppo, anche in territori tradizionalmente lontani dai grandi traffici internazionali. Lo strumento Zes è quindi maturo ed efficace: ora sarebbe un peccato perdere il lavoro fatto e la fiducia degli investitori”. Parla chiaro Vito Grassi, vicepresidente di Confindustria, chiamato a chiudere una delle tavole rotonde della terza edizione dell’Abruzzo Economy Summit all’Aurum di Pescara.

I presidenti di cinque associazioni regionali degli industriali, Silvano Pagliuca (Abruzzo), Sergio Fontana (Puglia), Francesco Somma (Basilicata), Gianluigi Traettino (Campania) e Aldo Ferrara (Calabria) si sono confrontati su “Le sfide per lo sviluppo del Mezzogiorno” e, unanimemente, hanno ritenuto la zona economica speciale unica per le regioni del Sud un’occasione per il sistema imprenditoriale, “purché il periodo di transizione non comporti rallentamenti rispetto al lavoro dei commissari”.

Grassi ricostruisce quello che definisce “il disegno strategico” che sta alla base della creazione delle otto Zes operative nelle regioni del Sud: “Una legge nazionale, la condivisione territoriale, una precisa identità, i piani di sviluppo. L’obiettivo è di consolidare la manifattura che funziona per collegarla all’economia del mare, che ha nel Mezzogiorno d’Italia uno straordinario punto di forza”. Attrarre e accelerare le infrastrutture, “una nostra cronica debolezza” per attrarre nuovi investimenti, che poi si traducono con la crescita dei livelli occupazionali. “Siamo pronti a fare un piccolo passo indietro per fare subito un grande balzo in avanti”, sintetizza Sergio Fontana, che in occasione della Fiera del Levante di Bari lanciò l’idea della Zes Unica.

Accanto ai tempi di realizzazione della Zes unica, gli industriali guardano ad altri due temi centrali: le risorse (“si è in grado di sostenere investimenti significativi per colmare il divario infrastrutturale tra Sud e Nord?”) e una governance efficace, “snella e proattiva”. “Voglio immaginare la Zes del Mezzogiorno soprattutto come piattaforma logistica integrata – aggiunge Silvano Pagliuca -, ben informatizzata e che riesca a essere di supporto alle aziende che

ULTIME NOTIZIE

Abruzzo Economy Summit: Grassi parla della Zes Unica del Mezzogiorno

22 settembre 2023

L’Aquila, 25enne arrestato con l’accusa di violenza sessuale

22 settembre 2023

Smaltimento illecito di rifiuti speciali: sequestrato terreno a Celano

22 settembre 2023

Pescara, controlli nelle aree verdi della città: denunciato un irregolare

22 settembre 2023

ULTIMI EVENTI

Abruzzo Economy Summit: Grassi parla della Zes Unica del Mezzogiorno

“**Confindustria** è pronta a dare un contributo di proposte, così come è stato nel percorso che ha portato alla nascita delle attuali 8 ZES” **PESCARA** - “Le Zes hanno impiegato oltre cinque anni per andare a regime e, da un anno, grazie al lavoro dei commissari, stanno funzionando bene e svolgendo con successo il ruolo di catalizzatrici di sviluppo, anche in territori tradizionalmente lontani dai grandi traffici internazionali. Lo strumento Zes è quindi maturo ed efficace: ora sarebbe un peccato perdere il lavoro fatto e la fiducia degli investitori”. Parla chiaro Vito Grassi, vicepresidente di **Confindustria**, chiamato a chiudere una delle tavole rotonde della terza edizione dell’**Abruzzo Economy Summit** all’Aurum di **Pescara**. I presidenti di cinque associazioni regionali degli industriali, Silvano Pagliuca (**Abruzzo**), Sergio Fontana (Puglia), Francesco Somma (Basilicata), Gianluigi Traettino (Campania) e Aldo Ferrara (Calabria) si sono confrontati su “Le sfide per lo sviluppo del Mezzogiorno” e, unanimemente, hanno ritenuto la zona economica speciale unica per le regioni del Sud un’occasione per il sistema imprenditoriale, “purché il periodo di transizione non comporti rallentamenti rispetto al lavoro dei commissari”. Grassi ricostruisce quello che definisce “il disegno strategico” che sta alla base della creazione delle otto Zes operative nelle regioni del Sud: “Una legge nazionale, la condivisione territoriale, una precisa identità, i piani di sviluppo. L’obiettivo è di consolidare la manifattura che funziona per collegarla

all’economia del mare, che ha nel Mezzogiorno d’Italia uno straordinario punto di forza”. Attrarre e accelerare le infrastrutture, “una nostra cronica debolezza” per attrarre nuovi investimenti, che poi si traducono con la crescita dei livelli occupazionali. “Siamo pronti a fare un piccolo passo indietro per fare subito un grande balzo in avanti”, sintetizza Sergio Fontana, che in occasione della Fiera del Levante di Bari lanciò l’idea della Zes Unica. Accanto ai tempi di realizzazione della Zes unica, gli industriali guardano ad altri due temi centrali: le risorse (“si è in grado di sostenere investimenti significativi per colmare il divario infrastrutturale tra Sud e Nord?”) e una governance efficace, “snella e proattiva”. “Voglio immaginare la Zes del Mezzogiorno soprattutto come piattaforma logistica integrata - aggiunge Silvano Pagliuca -, ben informatizzata e che riesca a essere di supporto alle aziende che operano e opereranno con nuovi insediamenti e con evidenti necessità di flussi di merci”. La Zes unica dovrebbe partire con il nuovo anno, ma fino a quando non saranno completate tutte le fasi procedurali previste, a partire dal Dpcm che avvierà il complesso iter, l’attuale governance basata sulle otto Zes rimarrà intatta. Nel frattempo, Viale dell’Astronomia chiede al governo di partecipare al tavolo nazionale e alla cabina di regia: “Ad oggi siamo solo invitati in veste di osservatori - chiosa Grassi -. Considerando però il contributo determinante che le imprese possono dare alla definizione della strategia,

ma anche delle declinazioni territoriali della stessa, sarebbe necessario un coinvolgimento più attivo delle parti economiche e sociali. **Confindustria** è pronta a dare un contributo di proposte, così come è stato nel percorso che ha portato nel 2017, dopo diverse modifiche normative, alla nascita delle attuali otto zone economiche speciali". Nella foto, da sinistra:

Francesco Somma (**Confindustria** Basilicata), Silvano Pagliuca (**Confindustria** **Abruzzo**), Sergio Fontana (**Confindustria** Puglia), Gianluigi Traettino (**Confindustria** Campania), Aldo Ferrara (**Confindustria** Calabria) e Vito Grassi (vicepresidente **Confindustria**). L'articolo **Abruzzo Economy Summit**: Grassi parla della Zes Unica del Mezzogiorno proviene da **Abruzzo** News.

Link originale: <https://citypescara.com/2023/09/unica-zona-economica-speciale-per-litalia-meridionale-oppo#...>

TERAMO PESCARA CHIETI

HOME **CRONACA** CULTURA ECONOMIA BENESSERE TECNOLOGIA

Unica Zona Economica Speciale per l'Italia Meridionale: Opportunità e Sfide

L'ultima proposta legislativa che mira a fondere le otto regioni del sud Italia in un'unica Zona Economica Speciale (ZES) ha ottenuto l'approvazione, seguendo un dialogo con la Commissione Europea. Questa innovativa iniziativa è stata accolta come una significativa opportunità per semplificare procedure, ottenere autorizzazioni e fornire vantaggi fiscali e supporto all'imprenditoria locale.

by **Mata** - 22 Settembre 2023 in **cronaca** 0 0 0

0 SHARES 0 VIEWS [Share on Facebook](#) [Share on Twitter](#)

Durante l'Abruzzo Economy Summit a Pescara, Raffaele Fitto, Ministro per gli Affari Europei, ha sottolineato l'importanza di questa ZES unica, sottolineando che si integrerà in una strategia comune all'interno del Pnrr e del fondo di sviluppo e coesione.

Nonostante ci siano state alcune preoccupazioni riguardo possibili ritardi nell'implementazione della ZES, il Ministro Fitto ha rassicurato che non esistono tali rischi, dato che i dettagli sono chiaramente delineati nel decreto.

Il vertice ha anche fatto luce sull'importanza del coinvolgimento degli industriali nella formazione di questa ZES, con la Confindustria che ha chiesto una partecipazione diretta. Fitto ha confermato che, una volta che il decreto sarà convertito, ci sarà un'ampia partecipazione da parte di tutti gli stakeholder.

In relazione ai progetti previsti per l'Abruzzo all'interno del Pnrr, il Ministro ha affermato che il governo sta collaborando strettamente con tutte le regioni. Ha sottolineato che le risorse del Pnrr saranno integrate con quelle del fondo di sviluppo e coesione.

Riguardo al raddoppio della linea ferroviaria tra Roma e Pescara, inclusa nel Pnrr, Fitto ha evidenziato alcune sfide legate alla tempistica e ai criteri di ammissibilità. Ha enfatizzato che, se il progetto non viene completato entro giugno 2026, il finanziamento verrà revocato, portando a ulteriori oneri finanziari. Tuttavia, ha esortato a superare le polemiche e concentrarsi su soluzioni concrete, assicurando che il governo sta lavorando in stretta collaborazione con la Commissione Europea per garantire un finanziamento.

In sintesi, mentre la proposta della ZES per l'Italia meridionale promette numerose opportunità, vi sono anche importanti sfide da affrontare. Ma con una collaborazione stretta e un impegno serio da parte di tutte le parti interessate, l'Italia può sperare in un futuro economicamente più luminoso per il suo sud.

Share
 Tweet
 Pinterest
 Email

Stay Connected test

87.2k Followers	23.8k Followers	99 Subscribers
-----------------	-----------------	----------------

Trendingbase

Marmolada, Messner: "Colpa del caldo globale, ma non si va sotto un saracco in questo periodo"

3 LUGLIO 2022

Tragedia a Roseto, 45enne si toglie la vita in casa

16 OTTOBRE 2022

Quanto costa il corso di Mario liberatore? ecco tutte le spiegazioni che cercavi

28 MARZO 2023

Produrre un Film nella regione Abruzzo tutte le case di produzioni sul territorio

2 MAGGIO 2023

Recent News

Origini e Proprietà Alle radici di SICES Corp SA vi è Sovis, una società

20 SETTEMBRE 2023

CS Uniforma, Unimorfe e Universo Docente (FORUM)

20 SETTEMBRE 2023

CS Uniforma – Unimorfe – Universo Docente – Gruppo Recensioni Recensioni , Foggia

20 SETTEMBRE 2023

Cancelare recensioni da

Unica Zona Economica Speciale per l'Italia Meridionale: Opportunità e Sfide

Durante l'**Abruzzo Economy Summit** a **Pescara**, Raffaele Fitto, Ministro per gli Affari Europei, ha sottolineato l'importanza di questa ZES unica, sottolineando che si integrerà in una strategia comune all'interno del Pnrr e del fondo di sviluppo e coesione. Nonostante ci siano state alcune preoccupazioni riguardo possibili ritardi nell'implementazione della ZES, il Ministro Fitto ha rassicurato che non esistono tali rischi, dato che i dettagli sono chiaramente delineati nel decreto. Il vertice ha anche fatto luce sull'importanza del coinvolgimento degli industriali nella formazione di questa ZES, con la **Confindustria** che ha chiesto una partecipazione diretta. Fitto ha confermato che, una volta che il decreto sarà convertito, ci sarà un'ampia partecipazione da parte di tutti gli stakeholder. In relazione ai progetti previsti per l'**Abruzzo** all'interno del Pnrr, il Ministro ha affermato che il governo sta collaborando strettamente con tutte le regioni. Ha sottolineato che le risorse del Pnrr

saranno integrate con quelle del fondo di sviluppo e coesione. Riguardo al raddoppio della linea ferroviaria tra Roma e **Pescara**, inclusa nel Pnrr, Fitto ha evidenziato alcune sfide legate alla tempistica e ai criteri di ammissibilità. Ha enfatizzato che, se il progetto non viene completato entro giugno 2026, il finanziamento verrà revocato, portando a ulteriori oneri finanziari. Tuttavia, ha esortato a superare le polemiche e concentrarsi su soluzioni concrete, assicurando che il governo sta lavorando in stretta collaborazione con la Commissione Europea per garantire un finanziamento. In sintesi, mentre la proposta della ZES per l'Italia meridionale promette numerose opportunità, vi sono anche importanti sfide da affrontare. Ma con una collaborazione stretta e un impegno serio da parte di tutte le parti interessate, l'Italia può sperare in un futuro economicamente più luminoso per il suo sud. L'articolo Unica Zona Economica Speciale per l'Italia Meridionale: Opportunità e Sfide proviene da City **Pescara** News.

22/09/2023

rete5.tv

Argomento: Abruzzo Economy Summit

EAV: € 161
Utenti unici: 167

Link originale: <https://www.rete5.tv/2023/09/22/decreto-sud-marsilio-e-fitto-con-zes-unica-grande-opportun#...>

23 Settembre 2023

Ultime



Decreto Sud, Marsilio e Fitto: con Zes unica grande opportunità

PESCARA - “Il ‘decreto Sud’, che istituisce la Zes unica nel Mezzogiorno, è una intuizione straordinaria. In **Abruzzo**, attualmente, la zona economica speciale copre solo 1.703 ettari. Con il decreto del Governo, la Zes si estende su tutto il territorio regionale, insieme ad altre regioni del Sud: avremo così un “Mezzogiorno d’Italia” che potrà attrarre nuove imprese grazie al credito agevolato, semplificazione amministrativa e investimenti per la costruzione di nuove infrastrutture. E’ una grande opportunità”. Lo ha detto il Presidente Marco Marsilio, a margine dei lavori della terza edizione di “**Abruzzo Economy Summit**”,

in fase di svolgimento a **Pescara**. Questa mattina, ospite della conferenza il Ministero per Affari europei, Raffaele Fitto. Per quanto riguarda la Carta degli Aiuti di Stato a valenza regionale, il Presidente Marsilio ha annunciato che in **Abruzzo** la Carta sarà revisionata e “allargata ad altri due Comuni, Castilenti (Te) e Poggio Picenze (Aq), per ampliare l’area soggetta al credito agevolato. Per il nostro territorio - ha concluso - è una opportunità fondamentale per attrarre nuovi investimenti”. L'articolo Decreto Sud, Marsilio e Fitto: con Zes unica grande opportunità proviene da Rete5.tv.

Link originale: <http://www.centroabruzzonews.com/2023/09/imprese-presidente-marsilio-e-ministro.html>

More ▾
Create Blog Sign In

CENTROABRUZZONEWS


QUOTIDIANONLINE

Home page
CALENDARIO EVENTI
SPORT
CRONACA
CULTURA E SPETTACOLO
FOTO NOTIZIA
FARMACIE
RUBRICA PSIC-ART
GIOSTRA
INTRODACCUA AGORA - SERVIZI LOCALI

SERVIZI RETE 8 REDAZIONE VALLE PELIGNA - MARSICA - ALTO SANGRO
ULTIM



IMPRESE: PRESIDENTE MARSILIO E MINISTRO URSO VISITANO FAMECCANICA DI SAN GIOVANNI TEATINO




SALARIO MINIMO, PROSEGUONO GLI APPUNTAMENTI DEL MOVIMENTO 5 STELLE PER LA RACCOLTA FIRME IN MARSICA



FORBES SOCIAL AWARDS, POMILIO BLUMMI FA INCETTA DI PREMI




AVEZZANO: DISCUSSIONI TESI IN SALA CONSILIARE: SEI STUDENTI DI GIURISPRUDENZA SI LAUREANO IN COMUNE



SULMONA DOPO 20 ANNI SI CANDIDA A OSPITARE I CAMPIONATI MONDIALI DI PATTINAGGIO 2024



BONIFICA SALINE IN ALTO MARE: "DOPO 7 ANNI MANCANO ANCORA PROGETTAZIONE DEFINITIVA E OPERE DI BARRIERAMENTO IDRAULICO, E INTANTO PROSEGUE SENZA SOSTA L'INQUINAMENTO AMBIENTALE"



TAGLIACCOZZO: IL 13, 14, 15 OTTOBRE TORNA LA FESTA D'AUTUNNO "CANTINE NELLA ROCCIA"

ULTIM'ORA DALLA REGIONE

ULTIM

SPORT NEWS

SPO

IN PRIMO PIANO

AVEZZANO: DISCUSSIONI TESI IN SALA CONSILIARE: SEI STUDENTI DI GIURISPRUDENZA SI LAUREANO IN COMUNE

AVEZZANO - "Emozione e passione hanno accompagnato questa mattina i sei candidati alla discussione della tesi di laurea in Giurisprud..."



FACEBOOK LIVE CENTROABRUZZONEWS

CONTATTI CENTROABRUZZONEWS TEL. 327-5514617

REDAZIONE
news
 info e contatti
 CENTROABRUZZONEWS
 QUOTIDIANONLINE

REDAZIONE CENTROABRUZZONEWS SULMONA - centroabruzzonews@yahoo.it - INFO PUBBLICITA' SUL SITO TEL. 327- 5514617 promar@quipo.it

VISUALIZZAZIONI ULTIMA SETTIMANA CENTROABRUZZONEWS

1
1
4
4
4

RETE 8 - AVEZZANO - NUOVI LOCALI PER IL PRONTO SOCCORSO

RETE 8 - CASTEL DI SANGRO - FERROVIA SULMONA CARPINONE COMPIE 126 ANNI

IMPRESE: PRESIDENTE MARSILIO E MINISTRO URSO VISITANO FAMECCANICA DI SAN GIOVANNI TEATINO

CHIETI - "Il Presidente Marco Marsilio ha accompagnato, oggi pomeriggio, in visita istituzionale, il Ministro delle imprese e il Made in Italy, Adolfo Urso, nell'azienda abruzzese Fameccanica del gruppo Angelini. La sede italiana di Angelini Technologies (controlla Fameccanica, 600 dipendenti) è a San Giovanni Teatino (Ch). Presenti, ad accogliere il Ministro Urso e il Presidente Marco Marsilio, il Ceo di Angelini Industries, Sergio Marullo di Condojanni, e il Ceo di Angelini Technologies e Fameccanica, Alessandro Bulfon. "E' un'azienda importante

che ha investito in robotica, innovazione e sviluppo, e ha una forte prospettiva di crescita sul nostro territorio - ha commentato il Presidente Marco Marsilio -. In occasione della visita di oggi ho ringraziato il gruppo Angelini per il contributo e la collaborazione che diede durante l'emergenza-covid: in poche settimane riconvertirono le linee produttive per produrre le mascherine e i macchinari per realizzarle. Diedero quindi un contributo importante alla collettività per superare l'emergenza sanitaria". Il Ministro Urso e il Presidente Marsilio hanno poi concluso i lavori della Conferenza "**Abruzzo Economy Summit**".

Argomento: Abruzzo Economy Summit

Link originale: <https://abruzzoweb.it/abruzzo-economy-summit-le-strategie-dello-sviluppo-urso-regione-e-ad#...>

Regione Abruzzo
Chieti
L'Aquila
Pescara
Teramo
🔍



AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

Cronaca
Politica
Economia
Cultura
Sanità
Sport
Video

ABRUZZO ECONOMY SUMMIT, LE STRATEGIE DELLO SVILUPPO: URSO, "REGIONE E ADRIATICO CENTRALI IN EUROPA"

CRONACA DELLA SECONDA GIORNATA DELL'EVENTO NAZIONALE ALL'AURUM DI PESCARA. LEO, "SEMPLIFICARE FISCO", FITTO, "PESCARA-ROMA RESTA PRIORITA", MISIANI, "AGOVERNO MANCA CORAGGIO", TUTTE LE INTERVISTE AI PROTAGONISTI DI ABRUZZOWEB

22 Settembre 2023 19:44
REGIONE - ECONOMIA



PESCARA – "La conseguenza della guerra della Russia all'Ucraina porterà l'Europa a svilupparsi nei prossimi decenni lungo l'asse adriatico e l'Abruzzo è una regione modello per tutta l'area".

È il messaggio del ministro delle Imprese e del Made in Italy, **Adolfo Urso**, a conclusione dell'Abruzzo Economy Summit, che hanno visto oggi protagonisti anche il ministro degli Affari europei, le Politiche di coesione e il PNRR, **Raffaello Fitto**, viceministro **Maurizio Leo**, che guida il Comitato tecnico per l'attuazione della riforma tributaria presso il ministero dell'Economia, il vicepresidente della Commissione Bilancio del Senato, **Antonio Misiani**.

Parole di ottimismo, quelle di Urso, che si sommano a quelle spese sulla Zes unica per il Mezzogiorno, altro argomento trattato nella due giorni all'Aurum di Pescara. "Semplifica le procedure, attraendo così gli investitori stranieri e non soltanto nel Sud Italia", ha spiegato a una platea ricca di imprenditori, ai quali ha anche ricordato che il suo dicastero, "sin dall'inizio, ha affinato la legislazione per attrarre proprio investimenti esteri in Italia, anche grazie allo sportello unico capace di accelerare le procedure".

I primi risultati? "Gli investimenti esteri in Italia sono aumentati più di quanto siano aumentati nello stesso periodo in Paesi che prima attraevano i maggiori investimenti come Francia e Germania".

Non poteva mancare un ampio passaggio su Stellantis e sul tavolo al quale, accanto all'azienda, siederanno anche i sindacati, l'Anfia e i presidenti delle Regioni dove hanno sede gli stabilimenti della multinazionale, tra cui l'Abruzzo con Marco Marsilio, "Per concordare, entro dicembre, quello che abbiamo definito il Piano di sviluppo di Stellantis in Italia". Le prime linee di indirizzo sono chiare: "Innanzitutto invertire la tendenza sulla produzione, visto che negli ultimi vent'anni i veicoli prodotti in Italia si sono ridotti progressivamente fino a raggiungere livelli davvero allarmanti, con l'obiettivo di raggiungere nel tempo un milione di auto e veicoli commerciali, garantendo anche i livelli occupazionali".

Quindi aumentare gli investimenti in ricerca, sviluppo e in modelli innovativi, che "saranno più diffusi nei prossimi anni con la transizione all'elettrico". Il terzo tema è "come garantire la transizione per tutta la filiera dell'indotto dell'automotive italiano, un gioiello della nostra industria e che serve anche imprese automobilistiche di altri Paesi". "Credo che il faro debba essere – ha aggiunto –, e per l'Abruzzo lo è senz'altro, rilanciare l'industria automobilistica del nostro Paese su cui è nata, peraltro, tutta l'industria italiana".

Parlando delle filiere abruzzesi, Urso ha evidenziato anche meccanica, robotica e farmaceutica, per la quale è stato insediato al Ministero, "per la prima volta a livello nazionale e come chiedeva l'industria del settore, un tavolo che sta sviluppando una politica di filiera, nella convinzione che, in questo campo, ci possano essere i migliori e più qualificati investimenti anche stranieri. L'Italia è pienamente competitiva e l'Abruzzo lo è sicuramente con il polo farmaceutico".

I SERVIZI



REGIONALI: IL PROFESSORE CONTRO IL POLITICO DI RAZZA. PARTE LA SFIDA TRA D'AMICO E MARSILIO



LISTE DI ATTESA. L'APPELLO DI COSENZA AL GOVERNO. "VIA NUMERO CHIUSO A FACOLTA' DI MEDICINA"



ABRUZZO ECONOMY SUMMIT: LE SFIDE PER PAESE E REGIONE. TAJANI, "VICINI A IMPRESE PER CREARE LAVORO"



ABRUZZO ECONOMY SUMMIT: CASTELLI. "RICOSTRUIRE INNOVANDO, PER SVILUPPO NO A 'COMERA E DOV'ERA"



AL VIA A PESCARA L'ABRUZZO ECONOMY SUMMIT. MELONI, "GOVERNO FARA' TESORO DEI CONTRIBUTI"



SPECIALE RUBRICA ABRUZZO WEB TURISMO



TEATRO



RADIO



ARTE



CONCERTI



CINEMA



EVENTI

ALTRE NOTIZIE

PESCARA, UOMO SI INTRUFOLA IN UNA SCUOLA IN CENTRO E RUBA PORTAFOGLIO A INSEGNANTE

L'AQUILA: CHAMPAGNE, WHISKY, GIN TRAFUGATI DAL SUPERMERCATO, 'PARTY' FINITO PER 3 DONNE, ARRESTATE

ABRUZZO ECONOMY SUMMIT, LE STRATEGIE DELLO SVILUPPO: URSO, “REGIONE E ADRIATICO CENTRALI IN EUROPA”

PESCARA - “La conseguenza della guerra della Russia all’Ucraina porterà l’Europa a svilupparsi nei prossimi decenni lungo l’asse adriatico e l’**Abruzzo** è una regione modello per tutta l’area”.

È il messaggio del ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, a conclusione dell’**Abruzzo Economy Summit**, che hanno visto oggi protagonisti anche il ministro degli Affari europei, le Politiche di coesione e il PNRR, Raffaele Fitto, viceministro Maurizio Leo, che guida il Comitato tecnico per l’attuazione della riforma tributaria presso il ministero dell’Economia, il vicepresidente della Commissione Bilancio del Senato, Antonio Misiani.

Parole di ottimismo, quelle di Urso, che si sommano a quelle spese sulla Zes unica per il Mezzogiorno, altro argomento trattato nella due giorni all’Aurum di **Pescara**. “Semplifica le procedure, attraendo così gli investitori stranieri e non soltanto nel Sud Italia”, ha spiegato a una platea ricca di imprenditori, ai quali ha anche ricordato che il suo dicastero, “sin dall’inizio, ha affinato la legislazione per attrarre proprio investimenti esteri in Italia, anche grazie allo sportello unico capace di accelerare le procedure”.

I primi risultati? “Gli investimenti esteri in Italia sono aumentati più di quanto siano aumentati nello stesso periodo in Paesi che prima attraevano i maggiori investimenti come Francia e Germania”.

Non poteva mancare un ampio passaggio su Stellantis e sul tavolo al quale, accanto all’azienda, siederanno anche i sindacati, l’Anfia e i presidenti delle Regioni dove hanno sede gli stabilimenti della multinazionale, tra cui l’**Abruzzo** con Marco Marsilio, “Per concordare, entro dicembre, quello che abbiamo definito il Piano di sviluppo di Stellantis in Italia”. Le prime linee di indirizzo sono chiare: “Innanzitutto invertire la tendenza sulla produzione, visto che negli ultimi vent’anni i veicoli prodotti in Italia si sono ridotti progressivamente fino a raggiungere livelli davvero allarmanti, con l’obiettivo di raggiungere nel tempo un milione di auto e veicoli commerciali, garantendo anche i livelli occupazionali”.

Quindi aumentare gli investimenti in ricerca, sviluppo e in modelli innovativi, che “saranno più diffusi nei prossimi anni con la transizione all’elettrico”. Il terzo tema è “come garantire la transizione per tutta la filiera dell’indotto dell’automotive italiano, un gioiello della nostra industria e che serve anche imprese automobilistiche di altri Paesi”. “Credo che il faro debba essere - ha aggiunto -, e per l’**Abruzzo** lo è senz’altro, rilanciare l’industria automobilistica del nostro Paese su cui è nata, peraltro, tutta l’industria italiana”.

Parlando delle filiere abruzzesi, Urso ha evidenziato anche meccanica, robotica e farmaceutica, per la quale è stato insediato al Ministero, “per la prima volta a livello nazionale e come chiedeva l’industria del

settore, un tavolo che sta sviluppando una politica di filiera, nella convinzione che, in questo campo, ci possano essere i migliori e più qualificati investimenti anche stranieri. L'Italia è pienamente competitiva e l'Abruzzo lo è sicuramente con il polo farmaceutico".

Infine, la ridefinizione dei fondi del PNRR REPowerEU: dei 16 miliardi di euro, che "sono stati ricollocati per indirizzarli al meglio laddove servono e spenderli nei tempi vincolati dal Piano, e quindi entro giugno 2026", quasi 8 miliardi sono stati destinati al Mimit e si aggiungono agli oltre 19 miliardi, "che stiamo utilizzando nella tempistica prevista" e agli 8 miliardi del Fondo Complementare. Gli 8 miliardi di nuove risorse "sono stati già destinati, in attesa dell'esito del confronto con la Commissione Europea", che Urso auspica possa dare "il via libera": 4 miliardi per incrementare il Piano di Transizione 5.0, "cioè per crediti fiscali significativi per le imprese che investiranno nell'innovazione green e tecnologica"; 2 miliardi per le imprese che produrranno in Italia batterie elettriche, impianti fotovoltaici e tecnologia green; 1,5 miliardi per le imprese che decideranno di realizzare impianti di energie rinnovabili ai fini dell'autoconsumo; 320 milioni alla Sabatini Green, "per ridurre i tassi di interesse per chi investe nella tecnologia green". "Otto miliardi di nuove risorse oltre a quelle che già disponiamo - ha concluso Urso - che se ben indirizzate, nei prossimi mesi possono essere un grande volano per consentire alle imprese italiane di affrontare e vincere la duplice sfida della transizione green e digitale, per la quale l'Italia può essere leader in Europa".

Tra i primi ad intervenire questa mattina il ministro degli Affari europei, le Politiche di coesione e il PNRR, Raffaele Fitto.

"Nonostante complessità giornate - ha

esordito - ho voluto essere presente, è un importante appuntamento per cercare di creare in una sinergia tra forze nazionali e locali. Il Governo sta portando avanti strategia in questo senso. Riuscire a mettere insieme in una visione unica diversi aspetti che rischiavano di andare in contrapposizione. Siamo in una regione dove l'impegno per la spesa dei fondi è perfettamente in linea con le aspettative".

In merito al Pnrr Fitto ha assicurato che "non ci sono interventi che verranno cancellati ma riprogrammati su altri fondi, su altre risorse. Nessuno vuole cancellare gli interventi ma abbiamo dovuto adeguare molti progetti che non hanno requisiti ammissibilità e dovrebbero essere approvati entro giugno 2026. La riprogrammazione era fondamentale per garantire interventi e governo è impegnato in questa direzione

Sulla Zona economica speciale unica per il Sud Fitto assicura che ciò rappresenta "una grande opportunità, quello che era previsto nella zona Zes servirà a tutto l'Abruzzo. Aver inserito nel Pnrr un miliardo per la zona economica speciale, aver immaginato un piano strategico si inserisce nella direzione di semplificazione dell'uso delle risorse. L'Abruzzo con questa iniziativa intelligentemente si inserisce in questa dinamica di sinergia".

Martedì, il Consiglio Ue aveva dato il via libera alle modifiche relative alla quarta rata del Piano italiano di ripresa e resilienza, che consentirà all'Italia di presentare la richiesta di pagamento e avviare la procedura per l'esborso dei 16,5 miliardi di euro previsti per la quarta rata del PNRR.

Secondo Fitto, "la decisione del Consiglio dell'Unione europea è la migliore prova che l'Italia può gestire in maniera efficiente le risorse europee, per dare impulso

all'attuazione del Piano e rilanciare crescita, produttività e occupazione nel nostro Paese". Diventa così ancora più ricco di spunti l'intervento del ministro su "PNRR, ottimizzare le sinergie", un'attività avviata nei mesi scorsi con l'obiettivo di puntare "agli interventi strategici che consentano all'Italia di allinearsi al livello che merita e che l'Europa ci richiede".

L'esecutivo è stato rappresentato anche dal viceministro Maurizio Leo, che guida il Comitato tecnico per l'attuazione della riforma tributaria presso il ministero dell'Economia.

"Semplificare e dare fiducia a imprese e cittadini: sono queste le priorità della riforma fiscale, che il viceministro Leo, ha illustrato al pubblico. Un intervento preceduto da un lungo incontro con una rappresentanza di commercialisti abruzzesi.

"Innanzitutto dobbiamo semplificare i rapporti tra amministrazione finanziaria e contribuenti - ha spiegato -, facendo in modo di creare un nuovo meccanismo per i controlli".

L'obiettivo è agire "ex ante e non come è avvenuto fino ad oggi, dove si è generato un tax gap, una massa di evasione che va dagli 80 ai 100 miliardi".

L'altro asse portante della riforma fiscale a cui sta lavorando Leo è il concordato preventivo biennale: "Il fisco dopo un contraddittorio con il contribuente, proporrà allo stesso un reddito per il biennio: se accetta la proposta, non pagherà né imposte né contributi sull'eventuale maggiore reddito, dovrà comunque dichiarare sia tutti i compensi che i ricavi e osservare solo gli adempimenti Iva".

Inoltre, spazio a "semplificazione della disciplina sanzionatoria e una serie di altri provvedimenti per rendere il fisco molto più a misura d'uomo".

Sui tempi perché la riforma fiscale vada a regime, Leo ha indicato tre differenti

scadenze: "Le norme che non richiedono copertura e che semplificano rapporto fisco-contribuente, ad esempio il calendario dei versamenti e degli adempimenti e il rapporto collaborativo con il fisco, possono entrare in vigore già dal primo gennaio del 2024". Per l'enorme che richiedono l'impegno di risorse, invece, "bisognerà vedere se nella legge di bilancio saranno reperite", mentre le altre, che richiedono risorse più sostanziose, "verranno realizzate nel corso di tutta la legislatura".

Riforma fiscale che, dunque, ha anche un impatto sulla prossima legge di bilancio.

"Il governo Meloni sta seguendo una linea di piccolo cabotaggio: sostengono che non ci sono risorse. Sicuramente la situazione è difficile, ma è stato sottovalutato il rallentamento dell'economia e ora il rischio è che si costruisce una legge di bilancio immobilista, che non serve al Paese". Sulla nuova manovra del governo e in attesa della NadeF, il centrosinistra si è fatto sentire con il vicepresidente della Commissione Bilancio del Senato, Antonio Misiani.

"Secondo noi, sono necessarie tre tipologie di interventi - ha detto l'esponente dem -: utilizzare al meglio le risorse che abbiamo per fare ripartire l'economia, a partire dal PNRR e dai fondi della nuova programmazione europea, finanziare i servizi essenziali quali sanità e scuola e poi difendere il potere d'acquisto delle famiglie, che è crollato in due anni per l'inflazione".

"L'Italia è di fronte ad un bivio, l'economia in Europa e nel nostro Paese si è fermata, può ripartire se si fanno le scelte che servono al Paese", ha detto ancora, auspicando "scelte coraggiose su due versanti". Il primo per la crescita e lo sviluppo:

"Le risorse le abbiamo a disposizione: i 230 miliardi del PNRR e i 75 miliardi della

programmazione europea 2021-27 - ha spiegato -. Dobbiamo spendere presto e bene quei fondi e fare le riforme previste nel PNRR". Il senatore del PD ha ribadito che "alcune scelte del Governo non lo hanno convinto", riferendosi in particolare all'accentramento della governance del Piano a Palazzo Chigi e anche "la scelta di cancellare 17 miliardi di progetti, che erano in capo ai comuni e che potevano essere velocemente cantierizzati, aiutando le Pmi del territorio".

Il secondo versante è quello della coesione sociale: per Misiani, "le disuguaglianze si sono molto allargate negli ultimi decenni e l'inflazione ha peggiorato le cose, perché ha ridotto il potere d'acquisto dei redditi fissi, colpendo in maniera particolare chi sta peggio". Da qui la richiesta di "un nuovo patto sociale, che contrasti l'inflazione anche a livello nazionale, che lavori per affrontare la questione salariale". Un ultimo tema trattato ha riguardato il mondo del lavoro: "Servono una legge sul salario minimo, come già accade per 22 su 27 dell'Ue, il rinnovo dei contratti, la proroga del taglio al cuneo fiscale e un patto che permetta ai lavoratori di partecipare agli utili e alla gestione dell'azienda".

Tra un ministro che ha aperto e uno che ha chiuso chiude, il programma offre argomenti di stretta attualità: "Dal covid alla guerra: siamo alla fine della globalizzazione?" ha parlato Federico Rampini, editorialista del Corriere della Sera e saggista; "Il ruolo della rete elettrica per l'energia del futuro", illustrato da Pier Francesco Zanuzzi, amministratore delegato di Terna Rete Italia.

E ancora, il confronto tra Pierluigi Biondi, sindaco dell'Aquila, Gianluca Graziani, amministratore delegato di Mediass, Umberto Guidoni, co-direttore generale di Ania e

segretario generale della Fondazione Ania; il dialogo a due tra Pier Luigi Verbo, head of public sector & government di KPMG, e Francesco Anglani, partner di Bonelli Erede; Guido Castelli, commissario per la ricostruzione post sisma affronterà il dibattito su "Il rilancio socio-economico dell'area del cratere"; la tavola rotonda su "Infrastrutture per il riequilibrio tra fascia adriatica e tirrenica", con un panel composto da Mauro Fabris, vicepresidente di Strada dei Parchi, Pasqualino Monti, amministratore delegato di ENAV, Diego Cattoni, presidente di AISCAT, Gabriele Fava, presidente di Autostrade Alto Adriatico, e Aldo Isi, amministratore delegato di ANAS; gli interventi di Etelwardo Sigismondi, componente della VIII Commissione permanente Ambiente del Senato ("Sostenere il sistema produttivo per una crescita economica e occupazionale") e di Daniele D'Amario, assessore alle Attività produttive della Regione **Abruzzo** ("La programmazione '21-'27 per lo sviluppo delle imprese").

Le conclusioni della due giorni dell'**Abruzzo Economy Summit** sono state tracciate dal governatore regionale Marco Marsilio.

L'**Abruzzo Economy Summit** nasce da un'idea dell'agenzia di comunicazione Mirus, è promosso dalla Regione **Abruzzo** con la media partnership de Il Sole 24 Ore e il patrocinio di **Confindustria** Chieti **Pescara**, Comune di **Pescara**, Odcec **Pescara** e Confimi Industria **Abruzzo**.

LE INTERVISTE DI ABRUZZOWEB

MAURIZIO LEO

ADOLFO URSO

RAFFAELE FITTO

ANTONIO MISIANI

DANIELE D'AMARIO

GUIDO CASTELLI

FEDERICO RAMPINI

MAURO MICCIO
UMBERTO GUIDONI
PIERLUIGI BIONDI
GIANLUCA GRAZIANI
PIER FRANCESCO ZANUZZI
MAXMILIAN DI PASQUALE
GUIDO ARISTA
FRANCESCO ANGLANI

ALDO ISI
DIEGO CATTONI
MAURO FABRIS
GABRIELE FAVA
ETEL SIGISMONDI
MAURO MASI

Argomento: Abruzzo Economy SummitLink originale: <https://www.lopinionista.it/autonomia-pagano-assegnare-risorse-in-modo-equo-174102.html>

ATTUALITÀ ▾ ECONOMIA POLITICA MUSICA ▾ EVENTI ▾ PROGRAMMI TV OGGI SALUTE FITNESS RUBRICHE

Home > Politica > Autonomia, Pagano: "Assegnare risorse in modo equo"

Politica

Autonomia, Pagano: "Assegnare risorse in modo equo"

Da **Redazione L'Opinionista** - 22 Settembre 2023

19

Like 1



ROMA – "Sull'Autonomia si lavora per trovare soluzioni perché le risorse possano essere attribuite a tutti in modo equanime". Lo ha detto il Presidente della Commissione Affari Costituzionali della Camera dei Deputati, Nazario Pagano (foto), intervenendo ieri in video collegamento dalla Camera alla terza edizione dell'Abruzzo Economy Summit.

"L'importante è innanzitutto soppesare le materie, cioè fare in modo che non vi sia un allontanamento tra le regioni più ricche e quelle più 'povere'. Credo sia necessario fare di tutto per far sì che non vi siano differenze regionali nella definizione dei cosiddetti LEP, i livelli essenziali delle prestazioni per non creare disparità tra un cittadino del Sud, della Basilicata, piuttosto che della Calabria, ma anche dell'Abruzzo, rispetto a chi vive in Veneto o in Lombardia. Questo ovviamente credo sia il disegno di tutto il centrodestra e la proposta di Calderoli", ha concluso Pagano.

ARTICOLI CORRELATI **ALTRI ARTICOLI DELL'AUTORE**

80° anniversario sacrificio Salvo D'Acquisto, partecipa Mattarella

Il vice presidente della Camera Costa a "Nessuno è escluso - Disabilità, una questione di famiglia"

Conferenza Ichrpi, sessione inaugurale a Montecitorio

Ultime notizie

Autonomia, Pagano: "Assegnare risorse in modo equo"

Politica 22 Settembre 2023

80° anniversario sacrificio Salvo D'Acquisto, partecipa Mattarella

Politica 22 Settembre 2023

Leo Gullotta ad "Anna - A cinquant'anni dalla scomparsa di Anna..."

Cultura 22 Settembre 2023

Ligabue a Rtl 102.5: "Nel prossimo tour vorrei cambiare la scaletta..."

Musica 22 Settembre 2023

Il vice presidente della Camera Costa a "Nessuno è escluso -..."

Politica 22 Settembre 2023

Autonomia, Pagano: “Assegnare risorse in modo equo”

ROMA - “Sull’Autonomia si lavora per trovare soluzioni perché le risorse possano essere attribuite a tutti in modo equanime”. Lo ha detto il Presidente della I Commissione Affari Costituzionali della Camera dei Deputati, Nazario Pagano (foto), intervenendo ieri in video collegamento dalla Camera alla terza edizione dell’**Abruzzo Economy Summit**. “L’importante è innanzitutto soppesare le materie, cioè fare in modo che non vi sia un allontanamento tra le regioni più ricche e quelle più ‘povere’. Credo sia necessario fare

di tutto per far sì che non vi siano differenze regionali nella definizione dei cosiddetti LEP, i livelli essenziali delle prestazioni per non creare disparità tra un cittadino del Sud, della Basilicata, piuttosto che della Calabria, ma anche dell’**Abruzzo**, rispetto a chi vive in Veneto o in Lombardia. Questo ovviamente credo sia il disegno di tutto il centrodestra e la proposta di Calderoli”, ha concluso Pagano. L’articolo Autonomia, Pagano: “Assegnare risorse in modo equo” sembra essere il primo su L’Opinionista.

Argomento: Abruzzo Economy Summit

Link originale: <https://www.ilcentro.it/pescara/tajani-un-patto-sull-abruzzo-lo-porteremo-in-tutto-il-mond#...>

Aggiornato alle 23:24 - 22 settembre 2023
EDIZIONE DIGITALE

38 Meteo Pescara
 36.4°C
Vai al meteo

il Centro

HOME CHIETI L'AQUILA PESCARA TERAMO ABRUZZO ATTUALITÀ SPORT SPETTACOLI FOTO VIDEO BLOG PRIMA QUI EUROPA

Sei in: [IL CENTRO](#) > [PESCARA](#) > [TAJANI: «UN PATTO SULL'ABRUZZO, LO...](#)

Tajani: «Un patto sull'Abruzzo, lo porteremo in tutto il mondo»

Il ministro degli Esteri punta sulle nostre imprese. Marsilio: «Siamo una regione competitiva»

di [Monica Pelliccione](#) 22 settembre 2023

«Vogliamo portare più Abruzzo nel mondo. Con questo spirito intendiamo sviluppare il dialogo con il settore dell'imprenditoria e associativo, per sostenere il tessuto economico in maniera sempre più efficace. Contate su di me, contate sul Governo». Un patto, quello tra il vice premier e ministro degli Affari esteri, **Antonio Tajani**, e gli imprenditori abruzzesi, suggellato a margine della prima giornata di lavori dell'Abruzzo economy summit. In collegamento video da Roma, Tajani ha parlato alla folta platea dell'Aurum di Pescara di «dialogo e gioco di squadra, i tratti distintivi della diplomazia della crescita», ribadendo la necessità «di una strategia di sostegno all'internazionalizzazione del nostro sistema produttivo per favorire esportazioni, crescita, creazione di posti di lavoro. Contribuiremo in questo modo anche a ridurre il debito pubblico».

ESPORTARE L'ABRUZZO

«Il dialogo con il tessuto produttivo è fondamentale», ha detto il ministro Tajani, «in Italia sono 4 milioni le piccole e medie imprese che fanno del nostro Paese la seconda manifattura d'Europa. L'obiettivo è chiaro: portare più Italia e più Abruzzo nel mondo, in modo integrato, promuovendo a 360 gradi le nostre filiere nazionali, per rendere il Paese più attrattivo in termini di investimenti, flussi turistici e nuovi talenti, valorizzando in modo attuale le eccellenze». Una delle leve su cui puntare è il turismo. «Penso alla straordinaria risorsa che è il turismo: i cinesi, ad esempio, così come tutti i popoli asiatici, sono innamorati dell'Italia e la loro domanda cresce costantemente. Il turismo è un potente motore di crescita, lavoro e coesione sociale», ha sottolineato Tajani, «in grado di unire la valorizzazione del territorio con una straordinaria vocazione all'internazionalizzazione. I turisti stranieri amano l'Italia e i numeri ce lo confermano: +27% rispetto allo scorso anno. Questo dimostra l'attrattività unica dell'Italia».

TURISMO DELLE RADICI

«Vogliamo portare tantissimi turisti stranieri a visitare il nostro Paese, a scoprire le molte realtà che caratterizzano l'Italia: pensiamo, in particolare, agli oltre 80 milioni di persone di origini italiane che vivono nei quattro angoli del mondo e molti di questi sono abruzzesi», ha dichiarato Tajani, «a loro abbiamo dedicato il progetto "Turismo delle radici", inserito nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, che mira a salvaguardare e dare il meritato risultato a questa inestimabile ricchezza, facendone sempre più un

Tajani: «Un patto sull'**Abruzzo**, lo porteremo in tutto il mondo»

Il ministro degli Esteri punta sulle nostre imprese. Marsilio: «Siamo una regione competitiva»

«Vogliamo portare più **Abruzzo** nel mondo. Con questo spirito intendiamo sviluppare il dialogo con il settore dell'imprenditoria e associativo, per sostenere il tessuto economico in maniera sempre più efficace. Contate su di me, contate sul Governo». Un patto, quello tra il vice premier e ministro degli Affari esteri, Antonio Tajani, e gli imprenditori abruzzesi, suggellato a margine della prima giornata di lavori dell'**Abruzzo economy summit**. In collegamento video da Roma, Tajani ha parlato alla folta platea dell'Aurum di **Pescara** di «dialogo e gioco di squadra, i tratti distintivi della diplomazia della crescita», ribadendo la necessità «di una strategia di sostegno all'internazionalizzazione del nostro sistema produttivo per favorire esportazioni, crescita, creazione di posti di lavoro. Contribuiremo in questo modo anche a ridurre il debito pubblico».

ESPORTARE L'**ABRUZZO**

«Il dialogo con il tessuto produttivo è fondamentale», ha detto il ministro Tajani, «in Italia sono 4 milioni le piccole e medie imprese che fanno del nostro Paese la seconda manifattura d'Europa. L'obiettivo è chiaro: portare più Italia e più **Abruzzo** nel mondo, in modo integrato, promuovendo a 360 gradi le nostre filiere nazionali, per rendere il Paese più attrattivo in termini di investimenti, flussi turistici e nuovi talenti, valorizzando in modo attuale le eccellenze».

Una delle leve su cui puntare è il turismo. «Penso alla straordinaria risorsa che è il turismo: i cinesi, ad esempio, così come tutti i popoli asiatici, sono innamorati dell'Italia e la loro domanda cresce costantemente. Il turismo è un potente motore di crescita, lavoro e coesione sociale», ha sottolineato Tajani, «in grado di unire la valorizzazione del territorio con una straordinaria vocazione all'internazionalizzazione. I turisti stranieri amano l'Italia e i numeri ce lo confermano: +27% rispetto allo scorso anno. Questo dimostra l'attrattività unica dell'Italia».

TURISMO DELLE RADICI

«Vogliamo portare tantissimi turisti stranieri a visitare il nostro Paese, a scoprire le molte realtà che caratterizzano l'Italia: pensiamo, in particolare, agli oltre 80 milioni di persone di origini italiane che vivono nei quattro angoli del mondo e molti di questi sono abruzzesi», ha dichiarato Tajani, «a loro abbiamo dedicato il progetto "Turismo delle radici", inserito nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, che mira a salvaguardare e dare il meritato risultato a questa inestimabile ricchezza, facendone sempre più un potente volano di sviluppo. Il 2024 sarà l'anno delle radici italiane nel mondo e questo significa anche rafforzare tutta l'economia che gira intorno al turismo». Tajani ha citato, infine, gli altri interventi del Governo: l'aggiornamento del fondo 394 sul microcredito, operativo dal 27 luglio scorso, con una capienza di 4 miliardi di euro. Il fondo è diventato accessibile anche alle società non di capitali «per andare

incontro alle imprese di dimensioni più piccole e meno strutturate». «Anche per questo, parlando di prelievo sugli extra profitti delle banche», ha sottolineato il vice premier, «ho detto che non dobbiamo colpire le piccole banche cooperative e popolari».

SFIDE APERTE

L'**Abruzzo economy summit**, evento promosso dalla Regione **Abruzzo** con la media partnership del Sole 24 Ore e organizzato dalla Mirus, è stato aperto dal presidente della Regione, Marco Marsilio: «L'**Abruzzo** fa registrare risultati importanti in termini di innovazione, crescita ed esportazioni. Questo non vuol dire che i problemi siano tutti risolti», ha precisato il governatore, parlando delle sfide future: Zes unica, Pnrr, nuova programmazione 2021-27: «La Zes ora riguarderà l'intero territorio abruzzese, dove poter utilizzare i vantaggi fiscali e le autorizzazioni per l'insediamento delle imprese. È una grande opportunità di crescita». Il presidente del consiglio regionale, Lorenzo Sospiri, ha indicato le priorità dell'azione regionale «il completamento delle grandi infrastrutture, con la ferrovia **Pescara-**

Roma al primo posto, spendere bene e velocemente i fondi europei a disposizione e la razionalizzazione normativa con la definizione di nuovi testi unici».

LE PROPOSTE DI **CONFINDUSTRIA**

«Lo strumento Zes è maturo ed efficace: sarebbe un peccato perdere il lavoro fatto e la fiducia degli investitori», ha sottolineato Vito Grassi, vicepresidente di **Confindustria**, presente al summit con cinque presidenti di associazioni regionali degli industriali: Silvano Pagliuca (**Abruzzo**), Sergio Fontana (Puglia), Francesco Somma (Basilicata), Gianluigi Traettino (Campania) e Aldo Ferrara (Calabria). «La Zes unica per le regioni del Sud è un'occasione per il sistema imprenditoriale, purché il periodo di transizione non comporti rallentamenti rispetto al lavoro dei commissari», ha ribadito Grassi. «Voglio immaginare la Zes del Mezzogiorno soprattutto come piattaforma logistica integrata», ha aggiunto Pagliuca, «ben informatizzata e che riesca a essere di supporto alle aziende che operano e opereranno con nuovi insediamenti».

Autostrade A24 e A25, Fabris (Strada dei Parchi): 2,2 miliardi disponibili per la sicurezza

3 ore ago Economia Lascia un commento

"C'è la legge di bilancio del 2012 che prevede la messa in sicurezza della A24 e A25, dopo 11 anni, non è stato speso,

se non pochissimo, per fare un'opera gigantesca che richiede miliardi di investimento, di cui 2,2 miliardi di euro sono disponibili". Lo ha detto il vicepresidente di Strada dei Parchi Spa, Mauro Fabris, sollevando la questione della messa in sicurezza delle autostrade abruzzesi e laziali A24 e A25 nel suo intervento all'Abruzzo Economy Summit che si è concluso a Pescara. Strada dei Parchi, del gruppo industriale pescarese Toto, è stata fino al luglio dello scorso anno concessionaria delle due arterie, prima di essere estromessa per gravi inadempienze da un decreto del Consiglio dei ministri dell'allora governo che aveva rimesso in campo Anas. Dopo una battaglia legale Strada dei Parchi aveva poi ottenuto dal Tribunale di Roma l'indennizzo di 1,2 miliardi di euro dal ministero per le Infrastrutture e Trasporti per la revoca anticipata della concessione in scadenza nel 2030. "Anche il commissario che c'è, che è bravissimo dopo tre anni di lavoro non è riuscito, come si dice, a mettere a terra le risorse, cioè non è riuscito nemmeno a contrattualizzare 300 e rotti milioni che sui 2,2 miliardi sono stati mandati a gara - spiega ancora Fabris, ex parlamentare e sottosegretario ai Trasporti -, quindi si capisce che con queste tempistiche non riusciremo mai. Quindi i progetti devono essere fatti meglio, bisogna avere una migliore capacità di selezionare gli stessi e non buttarli nel mucchio".

"I progetti per il territorio non mancano, ce ne sono troppi e molti sono costruiti male. Al momento di metterli a terra ci si rende conto che sono inadeguati. Bisogna imparare a programmare. Le risorse non mancano, quelle previste da Pnrr, Pniec e Fondo di Coesione e Sviluppo che spettano all'Italia, dal 2020 siamo riusciti a spendere meno del 10%, e quindi questo è un problema molto serio".

"Noi stiamo perdendo un'opportunità incredibile come area centrale del Paese e come regione Abruzzo in particolare: la revisione delle reti Ten-T che a livello del Parlamento Europeo si completerà entro il nel 31 dicembre di quest'anno, quindi tra pochissimi mesi".

"L'Abruzzo è restato a capofila di un'iniziativa che prevedeva appunto la definizione del corridoio europeo, il numero 5 tra Kiev e Barcellona o il Barcellona-Kiev, come viene chiamato, che da Barcellona appunto doveva via mare arrivare a Civitavecchia, da Civitavecchia, attraverso le autostrade abruzzesi al porto di Ortona, da potenziare, e da qui a Ploce, e poi appunto nei Balcani e in Turchia - continua l'ex parlamentare e sottosegretario ai Trasporti -. Questa sarebbe stata, lo potrebbe essere ancora, l'occasione per poter appunto risolvere una serie di problemi strutturali dell'Europa, che l'Europa potrebbe risolvere appunto in questa area, con i finanziamenti che ci sono sulle reti Ten, ma mi pare che ci sia troppo silenzio, troppa distrazione su questo punto", ha concluso Fabris.

Post Views: 78

[Facebook](#) [Twitter](#) [WhatsApp](#)

Articoli Correlati

Blue economy, in Italia vale 143 miliardi di euro

4 ore ago

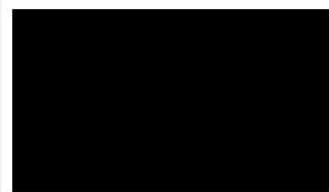
Sanatoria degli scontrini, Unimpresa: il 65% degli accertamenti è fino a 25mila euro

15 ore ago

Fameccanica, porte aperte in fabbrica e nuovi piani di sviluppo

15 ore ago

VIDEO REPORTAGE



SEGUICI SU FACEBOOK



RICEVI LE NOTIZIE SU WHATSAPP

Iscriviti al nostro canale whatsapp

ISCRIVITI AI NOSTRI CANALI YOUTUBE

Autostrade A24 e A25, Fabris (Strada dei Parchi): 2,2 miliardi disponibili per la sicurezza

“C'è la legge di bilancio del 2012 che prevede la messa in sicurezza della A24 e A25, dopo 11 anni, non è stato speso, se non pochissimo, per fare un'opera gigantesca che richiede miliardi di investimento, di cui 2,2 miliardi di euro sono disponibili”. Lo ha detto il vicepresidente di Strada dei Parchi Spa, Mauro Fabris, sollevando la questione della messa in sicurezza delle autostrade abruzzesi e laziali A24 e A25 nel suo intervento all'**Abruzzo Economy Summit** che si è concluso a **Pescara**. Strada dei Parchi, del gruppo industriale pescarese Toto, è stata fino al luglio dello scorso anno concessionaria delle due arterie, prima di essere estromessa per gravi inadempienze da un decreto del Consiglio dei ministri dell'allora governo che aveva rimesso in campo Anas. Dopo una battaglia legale Strada dei Parchi aveva poi ottenuto dal Tribunale di Roma l'indennizzo di 1,2 miliardi di euro dal ministero per le Infrastrutture e Trasporti per la revoca anticipata della concessione in scadenza nel 2030. “Anche il commissario che c'è, che è bravissimo dopo tre anni di lavoro non è riuscito, come si dice, a mettere a terra le risorse, cioè non è riuscito nemmeno a contrattualizzare 300 e rotti milioni che sui 2,2 miliardi sono stati mandati a gara - spiega ancora Fabris, ex parlamentare e sottosegretario ai Trasporti -, quindi si capisce che con queste tempistiche non riusciremo mai. Quindi i progetti devono essere fatti meglio, bisogna avere una migliore capacità di selezionare gli stessi e

non buttarli nel mucchio”. “I progetti per il territorio non mancano, ce ne sono troppi e molti sono costruiti male. Al momento di metterli a terra ci si rende conto che sono inadeguati. Bisogna imparare a programmare. Le risorse non mancano, quelle previste da Pnrr, Pniec e Fondo di Coesione e Sviluppo che spettano all'Italia, dal 2020 siamo riusciti a spendere meno del 10%, e quindi questo è un problema molto serio” “Noi stiamo perdendo un'opportunità incredibile come area centrale del Paese e come regione **Abruzzo** in particolare: la revisione delle reti Ten-T che a livello del Parlamento Europeo si completerà entro il 31 dicembre di quest'anno, quindi tra pochissimi mesi”. “L'**Abruzzo** è restato a capofila di un'iniziativa che prevedeva appunto la definizione del corridoio europeo, il numero 5 tra Kiev e Barcellona o il Barcellona-Kiev, come viene chiamato, che da Barcellona appunto doveva via mare arrivare a Civitavecchia, da Civitavecchia, attraverso le autostrade abruzzesi al porto di Ortona, da potenziare, e da qui a Ploce, e poi appunto nei Balcani e in Turchia - continua l'ex parlamentare e sottosegretario ai Trasporti -. Questa sarebbe stata, lo potrebbe essere ancora, l'occasione per poter appunto risolvere una serie di problemi strutturali dell'Europa, che l'Europa potrebbe risolvere appunto in questa area, con i finanziamenti che ci sono sulle reti Ten, ma mi pare che ci sia troppo silenzio, troppa distrazione su questo punto”, ha concluso Fabris.

Argomento: Abruzzo Economy Summit

Link originale: https://pdf.extrapola.com/mirusV/230.main.png

6

Sabato 23 Settembre 2023 Gazzetta del Sud

Economia

L'iter prevede passaggio in Commissione, invio al Comitato economico e finanziario, per il parere, e quindi la vidimazione del Consiglio

Pnrr, Roma chiede all'Ue la quarta rata da 16,5 miliardi

Nella somma previsti i fondi per 60mila nuovi alloggi per gli studenti universitari

Michele Esposito

BRUXELLES

A pochi giorni dal via libera definitivo dell'Ue alle modifiche apportate alla quarta rata, l'Italia ha fatto richiesta formale della tanche da 16,5 miliardi dei fondi del Next Generation...

prima di procedere alla domanda dei pagamenti. L'obiettivo, in ogni caso, è non avere nessun ritardo alla fine dell'anno, incassando i 35 miliardi della terza - e lui bonifico è atteso a breve - e quarta rata comunque entro dicembre.

La richiesta dell'Italia è stata comunicata dalla Commissione Ue che, come previsto dal regolamento Recovery, farà ora una prima valutazione. Poi tornerà al Comitato economico e finanziario per esprimere, prima della vidimazione finale del Consiglio Ue...



La parola a Bruxelles In queste settimane maxi-revisione del Pnrr

riforme nei settori dell'inclusione sociale e degli appalti pubblici, nonché misure di follow-up per continuare l'attuazione delle riforme già adottate in materia di giustizia e di pubblico impiego...

Lunedì il governo farà un check-up complessivo del Piano, prima della riunione di martedì con le parti sociali

poi dilazionata dal governo quanto, per Bruxelles, il target non era stato raggiunto.

«La richiesta di pagamento presentata oggi dal Governo è il frutto di un proficuo lavoro svolto in piena sintonia con la Commissione europea che il 28 luglio 2023 ha approvato la proposta di modifica di 10 obiettivi e di aggiunta della milestone relativa ai posti letto per gli studenti universitari...

neanche lo smantellamento del progetto inserito precedentemente, ha spiegato il ministro facendo riferimento alla maxi-revisione del Pnrr in queste settimane sotto la lente di Bruxelles. La strategia resta quella di andare alla deadline finale, ovvero il giugno del 2026...

Lunedì alla cabina di regia convocata alla presenza della premier Giorgia Meloni, ministri e enti locali il governo farà un check-up complessivo del Piano, prima della riunione attesa martedì con le parti sociali.

Borsa

Indici

Table with columns: Indici, Val, Var, Prec. Lists various stock indices and their performance.

Titoli di Stato

Table with columns: Titoli di Stato, Val, Var, Prec. Lists government bonds and their performance.

Azioni

Table with columns: Azioni, Val, Var, Prec. Lists various stocks and their performance.

Settori

Table with columns: Settori, Val, Var, Prec. Lists various sectors and their performance.

Internaz

Table with columns: Internaz, Val, Var, Prec. Lists international indices and their performance.

Commodities

Table with columns: Commodities, Val, Var, Prec. Lists various commodities and their performance.

Cambi

Table with columns: Cambi, Val, Var, Prec. Lists exchange rates and their performance.

Metalli

Table with columns: Metalli, Val, Var, Prec. Lists metal prices and their performance.

Bot

Table with columns: Bot, Val, Var, Prec. Lists bond prices and their performance.

Cet e Ctz

Table with columns: Cet e Ctz, Val, Var, Prec. Lists other financial instruments and their performance.

Settori

Table with columns: Settori, Val, Var, Prec. Lists various sectors and their performance.

Internaz

Table with columns: Internaz, Val, Var, Prec. Lists international indices and their performance.

Commodities

Table with columns: Commodities, Val, Var, Prec. Lists various commodities and their performance.

Settori

Table with columns: Settori, Val, Var, Prec. Lists various sectors and their performance.

Internaz

Table with columns: Internaz, Val, Var, Prec. Lists international indices and their performance.

Commodities

Table with columns: Commodities, Val, Var, Prec. Lists various commodities and their performance.

Settori

Table with columns: Settori, Val, Var, Prec. Lists various sectors and their performance.

Internaz

Table with columns: Internaz, Val, Var, Prec. Lists international indices and their performance.

Logos for INTESA and SANPAOLO with text 'Fonte dati Adicofor'.

L'iter prevede passaggio in Commissione, invio al Comitato economico e finanziario, per il parere, e quindi la vidimazione del Consiglio

Pnri; Roma chiede all'Ue la quarta rata da 16,5 miliardi

Nella somma previsti i fondi per 60mila nuovi alloggi per gli studenti universitari

MICHELE ESPOSITO

BRUXELLES

.....
... A pochi giorni dal via libera definitivo dell'Ue alle modifiche apportate alla quarta rata, l'Italia ha fatto richiesta formale della tanche da 16,5 miliardi dei fondi del Next Generation. La richiesta, in teoria, sarebbe dovuta pervenire entro la fine del giugno scorso ma, complice lo stallo creatosi tra Romae Bruxelles sulla terza rata, il governo ha dovuto fare dei cambi in corsa prima di procedere alla domanda dei pagamenti. L'obiettivo, in ogni caso, è non avere nessun ritardo alla fine dell'anno, incassando 35 miliardi della terza - il cui bonifico è atteso abreve e quarta rata comunque entro dicembre. La richiesta dell'Italia è stata comunicata dalla Commissione Ue che, come previsto dal regolamento Recovery, farà ora una prima valutazione. Poi toccherà al Comitato economico e finanziario esprimersi, prima della vidimazione finale del Consiglio Ue. La quarta rata contiene 21 milestone (le cosiddette pietre miliari nel campo) e sette target che comprendono, ha ricordato Palazzo Berlaymont, diverse riforme nei settori dell'inclusione sociale e degli appalti pubblici, nonché misure di follow-up per continuare l'attuazione delle riforme già adottate in materia di giustizia e di pubblico impiego. E, nella quarta rata è presente anche l'obiettivo

dei 60mila nuovi alloggi per gli studenti universitari, inizialmente previsto nella terza rata ma poi dilazionato dal governo in quanto, per Bruxelles, il target non era stato raggiunto. «La richiesta di pagamento presentata oggi dal Governo è il frutto di un proficuo lavoro svolto in piena sintonia con la Commissione europea che il 28 luglio 2023 ha approvato la proposta di modifica di 10 obiettivi e di aggiunta della milestone relativa ai posti letto per gli studenti universitari», ha spiegato il ministro per gli Affari Ue, il Sud e il Pnrr Raffaele Fitto che, intervenendo all'**Abruzzo Economy Summit**, è tornato ad assicurare come, sulla messa a terra del Piano, «non c'è alcun ritardo». «Abbiamo messo ordine ad una situazione complessa ma non c'è neanche lo smantellamento del progetto inseriti precedentemente», ha spiegato il ministro facendo riferimento alla maxi-revisione del Pnrr in queste settimane sotto la lente di Bruxelles. La strategia resta quella di guardare alla deadline finale, ovvero il giugno del 2026. E, forse anche per questo, il governo ha tagliato una decina di target dalla quinta rata, la cui richiesta dovrebbe pervenire all'Ue alla fine dell'anno. Lunedì alla cabina di regia convocata alla presenza della premier Giorgia Meloni, ministri e enti locali il governo farà un check-up complessivo del Piano, prima della riunione-attesa martedì - con le parti sociali.

Argomento: Abruzzo Economy Summit

Link originale: https://pdf.extrapola.com/mirusV/231.main.png

8 Economia

L'iter prevede passaggio in Commissione, invio al Comitato economico e finanziario, per il parere, e quindi la vidimazione del Consiglio

Pnrr, Roma chiede all'Ue la quarta rata da 16,5 miliardi

Nella somma previsti i fondi per 60mila nuovi alloggi per gli studenti universitari

Michele Esposito

BRUXELLES

A pochi giorni dal via libera definitivo dell'Ue alle modifiche apportate alla quarta rata, l'Italia ha fatto richiesta formale della tanche da 16,5 miliardi dei fondi del Next Generation...

prima di procedere alla domanda dei pagamenti. L'obiettivo, in ogni caso, è non avere nessun ritardo alla fine dell'anno, incassando i 35 miliardi della terza-rata cui bonifico è atteso a breve e quarta rata comunque entro dicembre.

La richiesta dell'Italia è stata comunicata dalla Commissione Ue, come previsto dal regolamento Recovery, farà ora una prima valutazione. Poi toccherà al Comitato economico e finanziario esprimersi, prima della vidimazione finale del Consiglio Ue.



La parola a Bruxelles in queste settimane maxi-revisione del Pnrr

riforme nei settori dell'inclusione sociale e degli appalti pubblici, nonché misure di follow-up per continuare l'attuazione delle riforme già adottate in materia di giustizia e di pubblico...

Lunedì il governo farà un check-up complessivo del Piano, prima della riunione di martedì con le parti sociali

poi dilazionata dal governo quanto, per Bruxelles, il target non era stato raggiunto.

«La richiesta di pagamento presentata oggi dal Governo è il frutto di un proficuo lavoro svolto in piena sinergia con la Commissione europea che il 28 luglio 2023 ha approvato la proposta di modifica di 10 obiettivi e di aggiunta della milestone relativa ai posti per gli studenti universitari...»

neanche lo smantellamento del progetto inseriti precedentemente», ha spiegato il ministro facendo riferimento alla maxi-revisione del Pnrr in queste settimane sotto la lente di Bruxelles. La strategia resta quella di guardare alla deadline finale, ovvero il giugno del 2026, e forse anche per il giugno del 2025.

Lunedì alla cabina di guerra convocata alla presenza della premier Giorgia Meloni, ministri e enti locali il governo farà un check-up complessivo del Piano, prima della riunione-attesa martedì - con le parti sociali.

Borsa

Table with multiple columns: Indici, Titoli di Stato, Azioni, and various stock symbols with their respective prices and changes.

Pagina in collaborazione con INTESA TIM SANPAOLO Fonte dati Radiocor

L'iter prevede passaggio in Commissione, invio al Comitato economico e finanziario, per il parere, e quindi la vidimazione del Consiglio

Pnrr, Roma chiede all'Ue la quarta rata da 16,5 miliardi

Nella somma previsti i fondi per 60mila nuovi alloggi per gli studenti universitari

MICHELE ESPOSITO

BRUXELLES A pochi giorni dal via libera definitivo dell'Ue alle modifiche apportate alla quarta rata, l'Italia ha fatto richiesta formale della tanche da 16,5 miliardi dei fondi del Next Generation. La richiesta, in teoria, sarebbe dovuta pervenire entro la fine del giugno scorso ma, complice lo stallo creatosi tra Roma e Bruxelles sulla terza rata, il governo ha dovuto fare dei cambi in corsa prima di procedere alla domanda dei pagamenti. L'obiettivo, in ogni caso, è non avere nessun ritardo alla fine dell'anno, incassando i 35 miliardi della terza - il cui bonifico è atteso a breve e quarta rata comunque entro dicembre. La richiesta dell'Italia è stata comunicata dalla Commissione Ue che, come previsto dal regolamento Recovery, farà ora una prima valutazione. Poi toccherà al Comitato economico e finanziario esprimersi, prima della vidimazione finale del Consiglio Ue. La quarta rata contiene 21 milestone (le cosiddette pietre miliari nel campo) e sette target che comprendono, ha ricordato Palazzo Berlaymont, diverse La parola a Bruxelles In queste settimane maxi-revisione del Pnrr riforme nei settori dell'inclusione sociale e degli appalti pubblici, nonché misure di follow-up per continuare l'attuazione delle riforme già adottate in materia di giustizia e di pubblico impiego. E, nella quarta rata

è presente anche l'obiettivo dei 60mila nuovi alloggi per gli studenti universitari, inizialmente previsto nella terza rata ma poi dilazionato dal governo in quanto, per Bruxelles, il target non era stato raggiunto. «La richiesta di pagamento presentata oggi dal Governo è il frutto di un proficuo lavoro svolto in piena sintonia con la Commissione europea che il 28 luglio 2023 ha approvato la proposta di modifica di 10 obiettivi e di aggiunta della milestone relativa ai posti letto per gli studenti universitari», ha spiegato il ministro per gli Affari Ue, il Sud e il Pnrr Raffaele Fitto che, intervenendo all'**Abruzzo Economy Summit**, è tornato ad assicurare come, sulla messa a terra del Piano, «non c'è alcun ritardo». «Abbiamo messo ordine ad una situazione complessa ma non c'è neanche lo smantellamento del progetto inseriti precedentemente», ha spiegato il ministro facendo riferimento alla maxi-revisione del Pnrr in queste settimane sotto la lente di Bruxelles. La strategia resta quella di guardare alla deadline finale, ovvero il giugno del 2026. E, forse anche per questo, il governo ha tagliato una decina di target dalla quinta rata, la cui richiesta dovrebbe pervenire all'Ue alla fine dell'anno. Lunedì alla cabina di regia convocata alla presenza della premier Giorgia Meloni, ministri e enti locali il governo farà un check-up complessivo del Piano, prima della riunione- attesa martedì - con le parti sociali.

Argomento: Abruzzo Economy Summit

 Link originale: <https://pdf.extrapola.com/mirusV/232.pdf>
4 | **Primo Piano**

IL CENTRO SABATO 23 SETTEMBRE 2023

ECONOMIA » IL SUMMIT DI PESCARA

Urso: l'Abruzzo è la regione modello della fascia adriatica

E Fitto rassicura: «Con Marsilio sto lavorando per rifinanziare la ferrovia per Roma»

di **Monica Pelliccione**

«Le scelte che oggi stiamo compiendo guardano al completamento del Pnrr e alla data di giugno 2026, fino al termine della legislatura». Sbaramento oltre il quale, il ministro per gli Affari europei, le politiche di coesione e il Pnrr, **Raffaello Fitto**, lo ha detto chiaramente «non si può andare. Se gli interventi non saranno completati e collaudati», ha dichiarato dal palco, «rischieremo di avere il danno della revoca delle risorse e la beffa di trovarsi in presenza di opere già avviate, che hanno prodotto delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, e di dover trovare sul nostro bilancio le risorse per coprirle». Ed ha aggiunto: «Ma non capisco tutte queste polemiche sulla Roma-Pescara, il progetto non può essere ammesso ai Fondi del Pnrr perché antecedente alla definizione del Piano e non realizzabile entro giugno 2026. Stiamo però lavorando con il presidente **Marco Marsilio** all'individuazione delle risorse per il futuro». Dall'Aurum di Pescara, dove si è chiusa la due giorni dell'Abruzzo Economy Summit, Fitto ha così tracciato le linee della modulazione del Piano di ripresa e resilienza.

Il forum ha riunito anche ieri, oltre ai due ministri, anche una vasta platea di stakeholder e industriali, con l'Abruzzo al centro della narrazione economica del Paese. «Una conseguenza della guerra della Russia all'Ucraina porterà l'Europa a svilupparsi, nei prossimi decenni, lungo l'asse adriatico e l'Abruzzo è una regione modello per tutta l'area», il messaggio del ministro delle Imprese e del Made in Italy, **Adolfo Urso** che ieri ha anche visitato l'Angelini Technologies e Faneamca a San Giovanni Teatino, attiva nella realizzazione di macchine industriali nel settore hygiene e nella ro-

botica e automazione industriale, che ha annunciato un impegno fino a 600 milioni di euro, tra investimenti e risorse dedicate nei prossimi cinque anni, per lo sviluppo della divisione tecnologia industriale.

SCELTE CORAGGIOSE. Torniamo a Fitto che ha parlato di «un livello di responsabilità enorme» e della necessità di fare scelte che «vadano nella direzione corretta»: obiettivo che si concretizza con «la revisione del Pnrr». Nell'intervento al Summit sull'economia, alla terza edizione, promosso da Mirus in collaborazione con la Regione Abruzzo con la media partnership di Il Sole 24 Ore e il patrocinio di Confindustria Chieti Pescara, comune di Pescara, Odcec Pescara e Confindustria Abruzzo, il ministro per gli Affari europei ha toccato anche il tema degli interventi per i Comuni, una partita da 6 miliardi di euro per la rigenerazione urbana e l'efficientamento energetico. Ma anche qui torna lo spettro del defianziamento: «Trovare una soluzione a questo problema, che è oggettivo, è farlo nell'interesse del nostro Paese e, ipotizzare questo spostamento di risorse, con la seconda parte della proposta che facciamo sulla revisione è molto importante per il nostro Power, la risposta alla crisi energetica». Il piano italiano ha 68 miliardi di finanziamenti a fondo perduto, 122 miliardi di debito, 30 miliardi di risorse nazionali, il cosiddetto Fondo Complementare. «Centocinquanta miliardi di queste risorse sono a debito e implicano una responsabilità enorme per il nostro Paese», ha precisato Fitto, «per poter rientrare dal debito è necessario avere una garanzia sul fronte della crescita e il tema della qualità della spesa di queste risorse è fondamentale e decisiva, perché diversamente rischieremo

di mandare all'aria il nostro Paese».

INVESTIMENTI IN AUMENTO. Poi, il capitolo degli investimenti esteri in Italia. «Abbiamo affinato la legislazione e anche grazie allo sportello unico, capace di accelerare le procedure, gli investimenti sono cresciuti molto di più che in Francia e Germania», ha sottol-



lineato Urso, che non ha mancato di evidenziare, nel suo discorso, un ampio passaggio su Stellantis «e sul tavolo al quale, accanto all'azienda, siederanno i sindacati, l'Anfia e i presi-

dentati delle Regioni dove hanno sede gli stabilimenti della multinazionale, tra cui l'Abruzzo con Marsilio, per concordare, entro dicembre», ha chiarito Urso, «quello che abbiamo

» DUE MINISTRI SUL PALCO NELLA GIORNATA CONCLUSIVA

I temi principali: le rassicurazioni sui fondi alternativi al Pnrr e la nascita della Zes unica per il Meridione

» LA VISITA ALLA FATER

E l'annuncio della multinazionale Angelini di investimenti per 600 milioni di euro in nuove tecnologie

 A destra il ministro degli Affari europei **Raffaello Fitto**. A sinistra **Marsilio** con il ministro **Adolfo Urso** alla Fater (fotosegretario **Giampiero Lattanzio**)


«I fondi ci sono, vanno spesi»

Fabris, vice presidente di Strada dei Parchi: investito solo il 10%

PESCARA

«I progetti per il territorio non mancano, ce ne sono fin troppi, ma al momento di avviare l'iter ci si rende conto che molti sono inadeguati». Così **Maurizio Fabris**, direttore Rapporti istituzionali del Gruppo Foto e vicepresidente di Strada dei Parchi spa, intervenendo all'Abruzzo economy summit, all'Aurum, a Pescara.

«Anche le risorse non mancano, ma di quelle, ad esempio, previste da Pnrr, Pniec e Fondo coesione e sviluppo dal 2020 siamo riusciti a spendere meno del 10%. E così, non si usano nemmeno i fondi già di-

responsabili per la messa in sicurezza antisismica delle autostrade A24/A25 prevista dalla legge. 228 di undici anni fa». Fabris ha evidenziato la necessità di dare seguito al progetto delle reti Ten-T per migliorare le infrastrutture e i collegamenti con l'Abruzzo, in un contesto di sviluppo transnazionale, soprattutto in riferimento alle imprese.

«Sono, ad oggi, disponibili 2,2 miliardi di euro pubblici ma, nonostante l'ottimo lavoro del Commissario **Corsini** e senza colpa dell'attuale gestore Anas, le norme usate hanno consentito di assegnare lavoro per appena 320 milioni», ha

» L'INTERVENTO CRITICO DEL MANAGER DI TOTO

Fari puntati sulla revisione delle grandi reti del trasporto merci: non perdiamo l'occasione della Civitavecchia-Ortona

dichiarato, «per l'Abruzzo è fondamentale non perdere la grande occasione della revisione delle reti Ten-T, da completare entro la fine del 2023. La Regione era riuscita a far inserire nella revisione del network europeo per il trasporto delle merci la sezione trasversale Civitavecchia - Ortona, quale parte del Corridoio eu-

Maurizio Fabris vice presidente di Strada dei Parchi

ropeo numero 5 Barcellona con i Balcani, la Turchia e Kiev, ha ribadito Fabris, «questo corridoio, perché plurimodale, risolverebbe molti pro-

«Infrastrutture, innovazione digitale e green»

Miccio, commissario uscente per la Zes, traccia il futuro. Per Rampini l'Abruzzo è la regione chiave


 Il commissario **Mauro Miccio**

PESCARA

Innovazione digitale, green e infrastrutture. Sono i tre cardini attraverso cui si snoderà lo sviluppo dell'Abruzzo nei prossimi decenni, grazie anche al ruolo della Zona economica speciale. Ne è convinto **Mauro Miccio**, commissario straordinario uscente per la Zes Abruzzo, intervenuto, ieri, alla seconda giornata di lavori dell'Abruzzo economy summit. «Il cambiamento deve avere delle strade sulle quali viaggiare», ha detto Miccio, «che siano quelle virtuali

dell'innovazione digitale e dell'energia green, quelle tradizionali su gomma, quelle alternative via mare e su rotaia. Siamo di fronte ad un nuovo modello di sviluppo basato su conoscenza e intelligenza artificiale, con una forte contaminazione fra mondo fisico e mondo digitale, compresa anche tutta la materia della riconversione energetica».

Una profonda trasformazione, quella in atto, per il mondo produttivo e dei servizi che «oltre a strade, ferrovie, porti e aeroporti, diventa una "smart factory" con tre assi

portanti: riconversione energetica e digitale, infrastrutturazione digitale e nuove competenze e su questo si è basato il modello della Zes Abruzzo», ha spiegato nel suo intervento Miccio, «lavorando e concentrandosi su questi tre aspetti: energia, infrastrutture, dove si sta cercando di colmare un gap significativo ultradecennale, e automotive, la filiera produttiva più rilevante anche sul piano di vista dell'occupazione. Senza dimenticare gli altri cluster produttivi e il nuovo modello di occupazione come le start

academy: nuova occupazione per nuovo sviluppo che conciliano produzioni mature, tradizioni e innovazioni tecnologiche per nuove professionalità e, soprattutto, vanno a ripopolare aree che vanno perdendo occupazione e abitanti».

Nelle aree interne abruzzesi, finora, sono stati individuati tre progetti, a cui ha lavorato la struttura commissariale Zes: il distretto della pasta di Fara San Martino, quello delle e-bike nell'area interne collinari nella Valle Peligna, dove partiranno nuove iniziative.

Sviluppo dell'Abruzzo in un contesto più ampio, con una nuova fase della globalizzazione. Questo invece l'argomento al centro della riflessione **Federico Rampini**, saggista ed editorialista del Corriere della Sera: «Cambiano le mappe geografiche della globalizzazione. L'Abruzzo è una regione proiettata sul Mediterraneo, sta davanti ai Balcani. Poi il mare Adriatico è uno dei grandi corridoi per avere rapporti e legami con tutto il medio Oriente e il nord-Africa», ha sottolineato Rampini, «l'Abruzzo è proprio al centro di questa nuova dinamica che vede l'Italia in un ruolo sempre più attivo verso la sponda sud del Mediterraneo. Questa, per l'Abruzzo, può essere una grande opportunità, sulla base di una posizione geografica favorevole».

(m.p.)

Urso: l'Abruzzo è la regione modello della fascia adriatica

E Fitto rassicura: «Con Marsilio sto lavorando per rifinanziare la ferrovia per Roma»

MONICA PELLICIONE

«Le scelte che oggi stiamo compiendo guardano al completamento del Pnrr e alla data di giugno 2026, fino al termine della legislatura». Sbarramento oltre il quale, il ministro per gli Affari europei, le politiche di coesione e il Pnrr, Raffaele Fitto, lo ha detto chiaramente «non si può andare. Se gli interventi non saranno completati e collaudati», ha dichiarato dal palco, «rischieremmo di avere il danno della revoca delle risorse e la beffa di trovarsi in presenza di opere già avviate, che hanno prodotto delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, e di dover trovare sul nostro bilancio le risorse per coprirle». Ed ha aggiunto: «Ma non capisco tutte queste polemiche sulla Roma-Pescara, il progetto non può essere ammesso ai Fondi del Pnrr perché antecedente alla definizione del Piano e non realizzabile entro giugno 2026. Stiamo però lavorando con il presidente Marco Marsilio all'individuazione delle risorse per il futuro». Dall'Aurum di Pescara, dove si è chiusa la due giorni dell'Abruzzo Economy Summit, Fitto ha così tracciato le linee della modulazione del Piano di ripresa e resilienza. Il forum ha riunito anche ieri, oltre ai due ministri, anche una vasta platea di stakeholder e industriali, con l'Abruzzo al centro della narrazione economica del Paese. «Una conseguenza della guerra della Russia all'Ucraina porterà l'Europa a svilupparsi, nei prossimi decenni, lungo l'asse adriatico e l'Abruzzo è una regione modello per tutta l'area», il messaggio del ministro delle

Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso che ieri ha anche visitato l'Angelini Technologies e Fameccanica a San Giovanni Teatino, attiva nella realizzazione di macchine industriali nel settore hygiene e nella robotica e automazione industriale, che ha annunciato un impegno fino a 600 milioni di euro, tra investimenti e risorse dedicate nei prossimi cinque anni, per lo sviluppo della divisione tecnologia industriale. SCELTE CORAGGIOSE. Torniamo a Fitto che ha parlato di «un livello di responsabilità enorme» e della necessità di fare scelte che «vadano nella direzione corretta»: obiettivo che si concretizza con «la revisione del Pnrr». Nell'intervento al Summit sull'economia, alla terza edizione, promosso da Mirus in collaborazione con la Regione Abruzzo con la media partnership de Il Sole 24 Ore e il patrocinio di Confindustria Chieti Pescara, comune di Pescara, Odcec Pescara e Confimi Industria Abruzzo, il ministro per gli Affari europei ha toccato anche il tema degli interventi per i Comuni, una partita da 6 miliardi di euro per la rigenerazione urbana e l'efficientamento energetico. Ma anche qui torna lo spettro del defianziamento: «Trovare una soluzione a questo problema, che è oggettivo, è farlo nell'interesse del nostro Paese e, ipotizzare questo spostamento di risorse, con la seconda parte della proposta che facciamo sulla revisione è molto importante per il nostro Repower, la risposta alla crisi energetica». Il piano italiano ha 68 miliardi di finanziamenti a fondo perduto, 122 miliardi a debito, 30 miliardi di risorse

nazionali, il cosiddetto Fondo Complementare. «Centocinquanta miliardi di queste risorse sono a debito e implicano una responsabilità enorme per il nostro Paese», ha precisato Fitto, «per poter rientrare dal debito è necessario avere una garanzia sul fronte della crescita e il tema della qualità della spesa di queste risorse è fondamentale e decisiva, perché diversamente rischieremo di mandare all'aria il nostro Paese». INVESTIMENTI IN AUMENTO. Poi, il capitolo degli investimenti esteri in Italia. «Abbiamo affinato la legislazione e anche grazie allo sportello unico, capace di accelerare le procedure, gli investimenti sono cresciuti molto di più che in Francia e Germania», ha sottolineato Urso, che non ha mancato di evidenziare, nel suo discorso, un ampio passaggio su Stellantis «e sul tavolo al quale, accanto all'azienda, siederanno i sindacati, l'Anfia e i presidenti delle Regioni dove hanno sede gli stabilimenti della multinazionale, tra cui l'Abruzzo con Marsilio, per concordare, entro dicembre», ha chiarito Urso, «quello che abbiamo definito il Piano di sviluppo di Stellantis in Italia». Aumentare gli investimenti in ricerca, sviluppo e in modelli

innovativi, che «saranno più diffusi nei prossimi anni con la transizione all'elettrico», la ricetta di Fitto che ha posto l'accento anche su «come garantire la transizione per tutta la filiera dell'indotto dell'automotive italiano, un gioiello della nostra industria e che serve anche imprese automobilistiche di altri Paesi. Credo che il faro debba essere questo», ha aggiunto, «per l'Abruzzo lo è senz'altro». Parlando delle filiere abruzzesi, Urso ha evidenziato anche meccanica, robotica e farmaceutica: «In questo campo, ci possano essere i migliori e più qualificati investimenti anche stranieri. L'Italia è pienamente competitiva e l'Abruzzo lo è sicuramente con il polo farmaceutico». DECRETO SUD. Il presidente della Regione, Marsilio, ha infine definito il decreto Sud che istituisce la Zes unica nel Mezzogiorno, «un'intuizione straordinaria. In Abruzzo, attualmente, la zona economica speciale copre solo 1.703 ettari. Con il decreto del Governo, la Zes si estende su tutto il territorio regionale, insieme ad altre regioni del Sud», ha sottolineato, «è una grande opportunità per il nostro territorio». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Argomento: Abruzzo Economy Summit

 Link originale: <https://pdf.extrapola.com/mirusV/233.pdf>
4 | **Primo Piano**

IL CENTRO SABATO 23 SETTEMBRE 2023

ECONOMIA » IL SUMMIT DI PESCARA

Urso: l'Abruzzo è la regione modello della fascia adriatica

E Fitto rassicura: «Con Marsilio sto lavorando per rifinanziare la ferrovia per Roma»

di **Monica Pelliccione**

«Le scelte che oggi stiamo compiendo guardano al completamento del Pnrr e alla data di giugno 2026, fino al termine della legislatura». Sbarramento oltre il quale, il ministro per gli Affari europei, le politiche di coesione e il Pnrr, **Raffaello Fitto**, lo ha detto chiaramente «non si può andare. Se gli interventi non saranno completati e collaudati», ha dichiarato dal palco, «rischieremo di avere il danno della revoca delle risorse e la beffa di trovarsi in presenza di opere già avviate, che hanno prodotto delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, e di dover trovare sul nostro bilancio le risorse per coprirle». Ed ha aggiunto: «Ma non capisco tutte queste polemiche sulla Roma-Pescara, il progetto non può essere ammesso ai Fondi del Pnrr perché antecedente alla definizione del Piano e non realizzabile entro giugno 2026. Stiamo però lavorando con il presidente **Marco Marsilio** all'individuazione delle risorse per il futuro». Dall'Aurum di Pescara, dove si è chiusa la due giorni dell'Abruzzo Economy Summit, Fitto ha così tracciato le linee della modulazione del Piano di ripresa e resilienza.

Il forum ha riunito anche ieri, oltre ai due ministri, anche una vasta platea di stakeholder e industriali, con l'Abruzzo al centro della narrazione economica del Paese. «Una conseguenza della guerra della Russia all'Ucraina porterà l'Europa a svilupparsi, nei prossimi decenni, lungo l'asse adriatico e l'Abruzzo è una regione modello per tutta l'area», il messaggio del ministro delle Imprese e del Made in Italy, **Adolfo Urso** che ieri ha anche visitato l'Angelini Technologies e Fameccanica a San Giovanni Teatino, attiva nella realizzazione di macchine industriali nel settore hygiene e nella ro-

botica e automazione industriale, che ha annunciato un impegno fino a 600 milioni di euro, tra investimenti e risorse dedicate nei prossimi cinque anni, per lo sviluppo della divisione tecnologia industriale.

SCELTE CORAGGIOSE. Torniamo a Fitto che ha parlato di «un livello di responsabilità enorme» e della necessità di fare scelte che «vadano nella direzione corretta»: obiettivo che si concretizza con «la revisione del Pnrr». Nell'intervento al Summit sull'economia, alla terza edizione, promosso da Mirus in collaborazione con la Regione Abruzzo con la media partnership di Il Sole 24 Ore e il patrocinio di Confindustria Chieti Pescara, comune di Pescara, Odcec Pescara e Confindustria Abruzzo, il ministro per gli Affari europei ha toccato anche il tema degli interventi per i Comuni, una partita da 6 miliardi di euro per la rigenerazione urbana e l'efficiamento energetico. Ma anche qui torna lo spettro del defianziamento: «Trovare una soluzione a questo problema, che è oggettivo, è farlo nell'interesse del nostro Paese e, ipotizzare questo spostamento di risorse, con la seconda parte della proposta che facciamo sulla revisione è molto importante per il nostro Power, la risposta alla crisi energetica». Il piano italiano ha 68 miliardi di finanziamenti a fondo perduto, 122 miliardi di debito, 30 miliardi di risorse nazionali, il cosiddetto Fondo Complementare. «Cento-cinquanta miliardi di queste risorse sono a debito e implicano una responsabilità enorme per il nostro Paese», ha precisato Fitto, «per poter rientrare dal debito è necessario avere una garanzia sul fronte della crescita e il tema della qualità della spesa di queste risorse è fondamentale e decisiva, perché diversamente rischierem-

mo di mandare all'aria il nostro Paese».

INVESTIMENTI IN AUMENTO. Poi, il capitolo degli investimenti esteri in Italia. «Abbiamo affinato la legislazione e anche grazie allo sportello unico, capace di accelerare le procedure, gli investimenti sono cresciuti molto di più che in Francia e Germania», ha sottol-



lineato Urso, che non ha mancato di evidenziare, nel suo discorso, un ampio passaggio su Stellantis «e sul tavolo al quale, accanto all'azienda, siederanno i sindacati, l'Anfia e i presi-

dententi delle Regioni dove hanno sede gli stabilimenti della multinazionale, tra cui l'Abruzzo con Marsilio, per concordare, entro dicembre», ha chiarito Urso, «quello che abbiamo

» DUE MINISTRI SUL PALCO NELLA GIORNATA CONCLUSIVA

I temi principali: le rassicurazioni sui fondi alternativi al Pnrr e la nascita della Zes unica per il Meridione

» LA VISITA ALLA FATER

È l'annuncio della multinazionale Angelini di investimenti per 600 milioni di euro in nuove tecnologie

 A destra il ministro degli Affari europei **Raffaello Fitto**. A sinistra **Marsilio** con il ministro **Adolfo Urso** alla Fater (fotoservizio Giampiero Lattanzio)


«I fondi ci sono, vanno spesi»

Fabris, vice presidente di Strada dei Parchi: investito solo il 10%

» PESCARA

«I progetti per il territorio non mancano, ce ne sono fin troppi, ma al momento di avviare l'iter ci si rende conto che molti sono inadeguati». Così **Maurizio Fabris**, direttore Rapporti istituzionali del Gruppo Foto e vicepresidente di Strada dei Parchi spa, intervenendo all'Abruzzo economy summit, all'Aurum, a Pescara.

«Anche le risorse non mancano, ma di quelle, ad esempio, previste da Pnrr, Pniec e Fondo coesione e sviluppo dal 2020 siamo riusciti a spendere meno del 10%. E così, non si usano nemmeno i fondi già di-

sponibili per la messa in sicurezza antisismica delle autostrade A24/A25 prevista dalla legge. 228 di undici anni fa». Fabris ha evidenziato la necessità di dare seguito al progetto delle reti Ten - T per migliorare le infrastrutture e i collegamenti con l'Abruzzo, in un contesto di sviluppo transnazionale, soprattutto in riferimento alle imprese.

«Sono, ad oggi, disponibili 2,2 miliardi di euro pubblici ma, nonostante l'ottimo lavoro del Commissario **Corsini** e senza colpa dell'attuale gestore Anas, le norme usate hanno consentito di assegnare lavoro per appena 320 milioni», ha

» L'INTERVENTO CRITICO DEL MANAGER DI TOTO

Fari puntati sulla revisione delle grandi reti del trasporto merci: non perdiamo l'occasione della Civitavecchia-Ortona

dichiarato, «per l'Abruzzo è fondamentale non perdere la grande occasione della revisione delle reti Ten-T, da completare entro la fine del 2023. La Regione era riuscita a far inserire nella revisione del network europeo per il trasporto delle merci la sezione trasversale Civitavecchia - Ortona, quale parte del Corridoio eu-

ropeo numero 5 Barcellona con i Balcani, la Turchia e Kiev», ha ribadito Fabris, «questo corridoio, perché plurimodale, risolverebbe molti pro-

Mauro Fabris vice presidente di Strada dei Parchi

ble numero 5 Barcellona con i Balcani, la Turchia e Kiev», ha ribadito Fabris, «questo corridoio, perché plurimodale, risolverebbe molti pro-

«Infrastrutture, innovazione digitale e green»

Miccio, commissario uscente per la Zes, traccia il futuro. Per Rampini l'Abruzzo è la regione chiave


 Il commissario **Mauro Miccio**

» PESCARA

Innovazione digitale, green e infrastrutture. Sono i tre cardini attraverso cui si snoderà lo sviluppo dell'Abruzzo nei prossimi decenni, grazie anche al ruolo della Zona economica speciale. Ne è convinto **Mauro Miccio**, commissario straordinario uscente per la Zes Abruzzo, intervenuto, ieri, alla seconda giornata di lavori dell'Abruzzo economy summit. «Il cambiamento deve avere delle strade sulle quali viaggiare», ha detto Miccio, «che siano quelle virtuali

dell'innovazione digitale e dell'energia green, quelle tradizionali su gomma, quelle alternative via mare e su rotaia. Siamo di fronte ad un nuovo modello di sviluppo basato su conoscenza e intelligenza artificiale, con una forte contaminazione fra mondo fisico e mondo digitale, compresa anche tutta la materia della riconversione energetica».

Una profonda trasformazione, quella in atto, per il mondo produttivo e dei servizi che «oltre a strade, ferrovie, porti e aeroporti, diventa una "smart factory" con tre assi

portanti: riconversione energetica e digitale, infrastrutturazione digitale e nuove competenze e su questo si è basato il modello della Zes Abruzzo», ha spiegato nel suo intervento Miccio, «lavorando e concentrandosi su questi tre aspetti: energia, infrastrutture, dove si sta cercando di colmare un gap significativo ultradecennale, e automotive, la filiera produttiva più rilevante anche sul piano di vista dell'occupazione. Senza dimenticare gli altri cluster produttivi e il nuovo modello di occupazione come le start

academy: nuova occupazione per nuovo sviluppo che conciliano produzioni mature, tradizioni e innovazioni tecnologiche per nuove professionalità e, soprattutto, vanno a ripopolare aree che vanno perdendo occupazione e abitanti».

Nelle aree interne abruzzesi, finora, sono stati individuati tre progetti, a cui ha lavorato la struttura commissariale Zes: il distretto della pasta di Fara San Martino, quello delle e-bike nell'area interne collinari nella Valle Peligna, dove partiranno nuove iniziative. Sviluppo dell'Abruzzo in

un contesto più ampio, con una nuova fase della globalizzazione. Questo invece l'argomento al centro della riflessione **Federico Rampini**, saggista ed editorialista del Corriere della Sera: «Cambiano le mappe geografiche della globalizzazione. L'Abruzzo è una regione proiettata sul Mediterraneo, sta davanti ai Balcani. Poi il mare Adriatico è uno dei grandi corridoi per avere rapporti e legami con tutto il medio Oriente e il nord-Africa», ha sottolineato Rampini, «l'Abruzzo è proprio al centro di questa nuova dinamica che vede l'Italia in un ruolo sempre più attivo verso la sponda sud del Mediterraneo. Questa, per l'Abruzzo, può essere una grande opportunità, sulla base di una posizione geografica favorevole». (m.p.)

«I fondi ci sono, vanno spesi»

Fabris, vice presidente di Strada dei Parchi: investito solo il 10%

«I progetti per il territorio non mancano, ce ne sono fin troppi, ma al momento di avviare l'iter ci si rende conto che molti sono inadeguati». Così Mauro Fabris, direttore Rapporti istituzionali del Gruppo Toto e vicepresidente di Strada dei Parchi spa, intervenendo all'**Abruzzo economy summit**, all'Aurum, a **Pescara**. «Anche le risorse non mancano, ma di quelle, ad esempio, previste da Pnrr, Pniec e Fondo coesione e sviluppo dal 2020 siamo riusciti a spendere meno del 10%. E così, non si usano nemmeno i fondi già disponibili per la messa in sicurezza antisismica delle autostrade A24/A25 prevista dalla legge. 228 di undici anni fa». Fabris ha evidenziato la necessità di dare seguito al progetto delle reti Ten - T per migliorare le infrastrutture e i collegamenti con l'**Abruzzo**, in un contesto di sviluppo transnazionale, soprattutto in riferimento alle imprese. «Sono,

ad oggi, disponibili 2,2 miliardi di euro pubblici ma, nonostante l'ottimo lavoro del Commissario Corsini e senza colpa dell'attuale gestore Anas, le norme usate hanno consentito di assegnare lavoro per appena 320 milioni», ha dichiarato, «per l'**Abruzzo** è fondamentale non perdere la grande occasione della revisione delle reti Ten-T, da completare entro la fine del 2023. La Regione era riuscita a far inserire nella revisione del network europeo per il trasporto delle merci la sezione trasversale Civitavecchia - Ortona, quale parte del Corridoio europeo numero 5 Barcellona con i Balcani, la Turchia e Kiev», ha ribadito Fabris, «questo corridoio, perché plurimodale, risolverebbe molti problemi strutturali di collegamento dell'**Abruzzo**. Ora però non si perda anche questa occasione». (m.p.)©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Argomento: Abruzzo Economy Summit

 Link originale: <https://pdf.extrapola.com/mirusV/234.main.png>
4 | **Primo Piano**

IL CENTRO SABATO 23 SETTEMBRE 2023

ECONOMIA » IL SUMMIT DI PESCARA

Urso: l'Abruzzo è la regione modello della fascia adriatica

E Fitto rassicura: «Con Marsilio sto lavorando per rifinanziare la ferrovia per Roma»

di **Monica Pelliccione**

«Le scelte che oggi stiamo compiendo guardano al completamento del Pnrr e alla data di giugno 2026, fino al termine della legislatura». Sbaramento oltre il quale, il ministro per gli Affari europei, le politiche di coesione e il Pnrr, **Raffaiele Fitto**, lo ha detto chiaramente «non si può andare. Se gli interventi non saranno completati e collaudati», ha dichiarato dal palco, «rischieremo di avere il danno della revoca delle risorse e la beffa di trovarsi in presenza di opere già avviate, che hanno prodotto delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, e di dover trovare sul nostro bilancio le risorse per coprirle». Ed ha aggiunto: «Ma non capisco tutte queste polemiche sulla Roma-Pescara, il progetto non può essere ammesso ai Fondi del Pnrr perché antecedente alla definizione del Piano e non realizzabile entro giugno 2026. Stiamo però lavorando con il presidente **Marco Marsilio** all'individuazione delle risorse per il futuro». Dall'Aurum di Pescara, dove si è chiusa la due giorni dell'Abruzzo Economy Summit, Fitto ha così tracciato le linee della modulazione del Piano di ripresa e resilienza.

Il forum ha riunito anche ieri, oltre ai due ministri, anche una vasta platea di stakeholder e industriali, con l'Abruzzo al centro della narrazione economica del Paese. «Una conseguenza della guerra della Russia all'Ucraina porterà l'Europa a svilupparsi, nei prossimi decenni, lungo l'asse adriatico e l'Abruzzo è una regione modello per tutta l'area», il messaggio del ministro delle Imprese e del Made in Italy, **Adolfo Urso** che ieri ha anche visitato l'Angelini Technologies e Farnecanica a San Giovanni Teatino, attiva nella realizzazione di macchine industriali nel settore hygiene e nella ro-

botica e automazione industriale, che ha annunciato un impegno fino a 600 milioni di euro, tra investimenti e risorse dedicate nei prossimi cinque anni, per lo sviluppo della divisione tecnologia industriale.

SCELTE CORAGGIOSE. Torniamo a Fitto che ha parlato di «un livello di responsabilità enorme» e della necessità di fare scelte che «vadano nella direzione corretta»: obiettivo che si concretizza con «la revisione del Pnrr». Nell'intervento al Summit sull'economia, alla terza edizione, promosso da Mirus in collaborazione con la Regione Abruzzo con la media partnership di Il Sole 24 Ore e il patrocinio di Confindustria Chieti Pescara, comune di Pescara, Odcec Pescara e Confindustria Industria Abruzzo, il ministro per gli Affari europei ha toccato anche il tema degli interventi per i Comuni, una partita da 6 miliardi di euro per la rigenerazione urbana e l'efficiamento energetico. Ma anche qui torna lo spettro del defianziamento: «Trovare una soluzione a questo problema, che è oggettivo, è farlo nell'interesse del nostro Paese e, ipotizzare questo spostamento di risorse, con la seconda parte della proposta che facciamo sulla revisione è molto importante per il nostro Power, la risposta alla crisi energetica». Il piano italiano ha 68 miliardi di finanziamenti a fondo perduto, 122 miliardi a debito, 30 miliardi di risorse nazionali, il cosiddetto Fondo Complementare. «Centocinquanta miliardi di queste risorse sono a debito e implicano una responsabilità enorme per il nostro Paese», ha precisato Fitto, «per poter rientrare dal debito è necessario avere una garanzia sul fronte della crescita e il tema della qualità della spesa di queste risorse è fondamentale e decisiva, perché diversamente rischieremo di mandare all'aria il nostro Paese».



mo di mandare all'aria il nostro Paese».

INVESTIMENTI IN AUMENTO. Poi, il capitolo degli investimenti esteri in Italia. «Abbiamo

affinato la legislazione e anche grazie allo sportello unico, capace di accelerare le procedure, gli investimenti sono cresciuti molto di più che in Francia e Germania», ha sotto-

» DUE MINISTRI SUL PALCO NELLA GIORNATA CONCLUSIVA

I temi principali: le rassicurazioni sui fondi alternativi al Pnrr e la nascita della Zes unica per il Meridione

» LA VISITA ALLA FATER

E l'annuncio della multinazionale Angelini di investimenti per 600 milioni di euro in nuove tecnologie

A destra il ministro degli Affari europei **Raffaiele Fitto**. A sinistra **Marsilio** con il ministro **Adolfo Urso** alla Fater (fotoservizio Giampiero Lattanzio)



«I fondi ci sono, vanno spesi»

Fabris, vice presidente di Strada dei Parchi: investito solo il 10%

» PESCARA

«I progetti per il territorio non mancano, ce ne sono fin troppi, ma al momento di avviare l'iter ci si rende conto che molti sono inadeguati». Così **Mauro Fabris**, direttore Rapporti Istituzionali del Gruppo Foto e vicepresidente di Strada dei Parchi spa, intervenendo all'Abruzzo economy summit, all'Aurum, a Pescara.

«Anche le risorse non mancano, ma di quelle, ad esempio, previste da Pnrr, Pniec e Fondo coesione e sviluppo dal 2020 siamo riusciti a spendere meno del 10%. E così, non si usano nemmeno i fondi già di-

sponibili per la messa in sicurezza antisismica delle autostrade A24/A25 prevista dalla legge. 228 di undici anni fa». Fabris ha evidenziato la necessità di dare seguito al progetto delle reti Ten - T per migliorare le infrastrutture e i collegamenti con l'Abruzzo, in un contesto di sviluppo transnazionale, soprattutto in riferimento alle imprese.

«Sono, ad oggi, disponibili 2,2 miliardi di euro pubblici ma, nonostante l'ottimo lavoro del Commissario **Corsini** e senza colpa dell'attuale gestore Anas, le norme usate hanno consentito di assegnare lavoro per appena 320 milioni», ha

» L'INTERVENTO CRITICO DEL MANAGER DI TOTO

Fari puntati sulla revisione delle grandi reti del trasporto merci: non perdiamo l'occasione della Civitavecchia-Ortona

dichiarato, «per l'Abruzzo è fondamentale non perdere la grande occasione della revisione delle reti Ten-T, da completare entro la fine del 2023. La Regione era riuscita a far inserire nella revisione del network europeo per il trasporto delle merci la sezione trasversale Civitavecchia - Ortona, quale parte del Corridoio eu-

Mauro Fabris vice presidente di Strada dei Parchi

ropeo numero 5 Barcellona con i Balcani, la Turchia e Kiev, ha ribadito Fabris. «Questo corridoio, perché plurimodale, risolverebbe molti pro-

«Infrastrutture, innovazione digitale e green»

Miccio, commissario uscente per la Zes, traccia il futuro. Per Rampini l'Abruzzo è la regione chiave


 Il commissario **Mauro Miccio**

» PESCARA

Innovazione digitale, green e infrastrutture. Sono i tre cardini attraverso cui si snoderà lo sviluppo dell'Abruzzo nei prossimi decenni, grazie anche al ruolo della Zona economica speciale. Ne è convinto **Mauro Miccio**, commissario straordinario uscente per la Zes Abruzzo, intervenuto, ieri, alla seconda giornata di lavori dell'Abruzzo economy summit. «Il cambiamento deve avere delle strade sulle quali viaggiare», ha detto Miccio, «che siano quelle virtuali

dell'innovazione digitale e dell'energia green, quelle tradizionali su gomma, quelle alternative via mare e su rotaia. Siamo di fronte ad un nuovo modello di sviluppo basato su conoscenza e intelligenza artificiale, con una forte contaminazione fra mondo fisico e mondo digitale, compresa anche tutta la materia della riconversione energetica».

Una profonda trasformazione, quella in atto, per il mondo produttivo e dei servizi che «oltre a strade, ferrovie, porti e aeroporti, diventa una "smart factory" con tre assi

portanti: riconversione energetica e digitale, infrastrutturazione digitale e nuove competenze e su questo si è basato il modello della Zes Abruzzo», ha spiegato nel suo intervento Miccio, «lavorando e concentrandosi su questi tre aspetti: energia, infrastrutture, dove si sta cercando di colmare un gap significativo ultradecennale, e automotive, la filiera produttiva più rilevante anche sul piano di vista dell'occupazione. Senza dimenticare gli altri cluster produttivi e il nuovo modello di occupazione come le start

academy: nuova occupazione per nuovo sviluppo che conciliano produzioni mature, tradizioni e innovazioni tecnologiche per nuove professionalità e, soprattutto, vanno a ripopolare aree che vanno perdendo occupazione e abitanti».

Nelle aree interne abruzzesi, finora, sono stati individuati tre progetti, a cui ha lavorato la struttura commissariale Zes: il distretto della pasta di Fara San Martino, quello delle e-bike nell'area interne collinari nella Valle Peligna, dove partiranno nuove iniziative. Sviluppo dell'Abruzzo in

un contesto più ampio, con una nuova fase della globalizzazione. Questo invece l'argomento al centro della riflessione **Federico Rampini**, saggista ed editorialista del Corriere della Sera: «Cambiano le mappe geografiche della globalizzazione. L'Abruzzo è una regione proiettata sul Mediterraneo», sta davanti ai Balcani. Poi il mare Adriatico è uno dei grandi corridoi per avere rapporti e legami con tutto il medio Oriente e il nord-Africa», ha sottolineato Rampini. «L'Abruzzo è proprio al centro di questa nuova dinamica che vede l'Italia in un ruolo sempre più attivo verso la sponda sud del Mediterraneo». Questa, per l'Abruzzo, può essere una grande opportunità, sulla base di una posizione geografica favorevole». (m.p.)

«Infrastrutture, innovazione digitale e green»

Miccio, commissario uscente per la Zes, traccia il futuro. Per Rampini l'Abruzzo** è la regione chiave**

Innovazione digitale, green e infrastrutture. Sono i tre cardini attraverso cui si snoderà lo sviluppo dell'**Abruzzo** nei prossimi decenni, grazie anche al ruolo della Zona economica speciale. Ne è convinto Mauro Miccio, commissario straordinario uscente per la Zes **Abruzzo**, intervenuto, ieri, alla seconda giornata di lavori dell'**Abruzzo economy summit**. «Il cambiamento deve avere delle strade sulle quali viaggiare», ha detto Miccio, «che siano quelle virtuali dell'innovazione digitale e dell'energia green, quelle tradizionali su gomma, quelle alternative via mare e su rotaia. Siamo di fronte ad un nuovo modello di sviluppo basato su conoscenza e intelligenza artificiale, con una forte contaminazione fra mondo fisico e mondo digitale, compresa anche tutta la materia della riconversione energetica». Una profonda trasformazione, quella in atto, per il mondo produttivo e dei servizi che «oltre a strade, ferrovie, porti e aeroporti, diventa una "smart factory" con tre assi portanti: riconversione energetica e digitale, infrastrutturazione digitale e nuove competenze e su questo si è basato il modello della Zes **Abruzzo**», ha spiegato nel suo intervento Miccio, «lavorando e concentrandosi su questi tre aspetti: energia, infrastrutture, dove si sta cercando di colmare un gap significativo ultradecennale, e automotive, la filiera produttiva più rilevante anche sul piano di vista dell'occupazione.

Senza dimenticare gli altri cluster produttivi e il nuovo modello di occupazione come le start academy: nuova occupazione per nuovo sviluppo che conciliano produzioni mature, tradizioni e innovazioni tecnologiche per nuove professionalità e, soprattutto, vanno a ripopolare aree che vanno perdendo occupazione e abitanti». Nelle aree interne abruzzesi, finora, sono stati individuati tre progetti, a cui ha lavorato la struttura commissariale Zes: il distretto della pasta di Fara San Martino, quello delle e-bike nell'area interne collinari nella Valle Peligna, dove partiranno nuove iniziative. Sviluppo dell'**Abruzzo** in un contesto più ampio, con una nuova fase della globalizzazione. Questo invece l'argomento al centro della riflessione Federico Rampini, saggista ed editorialista del Corriere della Sera: «Cambiano le mappe geografiche della globalizzazione. L'**Abruzzo** è una regione proiettata sul Mediterraneo, sta davanti ai Balcani. Poi il mare Adriatico è uno dei grandi corridoi per avere rapporti e legami con tutto il medio Oriente e il nord- Africa», ha sottolineato Rampini, «l'**Abruzzo** è proprio al centro di questa nuova dinamica che vede l'Italia in un ruolo sempre più attivo verso la sponda sud del Mediterraneo. Questa, per l'**Abruzzo**, può essere una grande opportunità, sulla base di una posizione geografica favorevole». (m.p.).

Argomento: Abruzzo Economy Summit

Link originale: <https://pdf.extrapola.com/mirusV/235.main.png>

SABATO 23 SETTEMBRE 2023 IL CENTRO

Primo Piano | 5



definito il Piano di sviluppo di Stellantis in Italia». Aumentare gli investimenti in ricerca, sviluppo e in modelli innovativi, che «saranno più diffusi nei prossimi anni con la

transizione all'elettrico», la ricetta di Fitto che ha posto l'accento anche su «come garantire la transizione per tutta la filiera dell'indotto dell'automotive italiano, un gioiello della nostra industria e che serve anche imprese automobilistiche di altri Paesi. Credo che il faro debba essere questo», ha aggiunto, «per l'Abruzzo lo è senz'altro». Parlando delle filiere abruzzesi, Urso ha evidenziato anche meccanica, robotica e farmaceutica: «In questo campo, ci possono essere i migliori e più qualificati investimenti anche stranieri. L'Italia è pienamente competitiva e l'Abruzzo lo è sicuramente con il polo farmaceutico».

DECRETO SUD. Il presidente della Regione, Marsilio, ha infine definito il decreto Sud che istituisce la Zes unica nel Mezzogiorno, «un'intuizione straordinaria. In Abruzzo, attualmente, la zona economica speciale copre solo 1.703 ettari. Con il decreto del Governo, la Zes si estende su tutto il territorio regionale, insieme ad altre regioni del Sud», ha sottolineato, «è una grande opportunità per il nostro territorio».

blemi strutturali di collegamento dell'Abruzzo. Ora però non si perda anche questa occasione».

(m.p.)

REPRODUZIONE RISERVATA

REPRODUZIONE RISERVATA

POST-SISMA » LE SFIDE

Castelli e la ricostruzione: pronti i piani per l'Abruzzo

Il commissario che si occupa del Centro Italia spiega i progetti per la rinascita
«Occorre rinnovare rispettando e puntando su parametri ed esigenze nuove»

PESCARA

«La vera sfida da affrontare è questa: oltre alla ricostruzione fisica, ora dov'era e com'era, occorre rinnovare rispettando nuovi parametri e nuove esigenze». Ha tracciato il profilo della rinascita di una Regione, l'Abruzzo, colpita da ben due terremoti, in pochi anni, il commissario straordinario per la ricostruzione del Centro Italia, Guido Castelli. «La ricostruzione, quella del 2016 in particolare, ma anche del 2009, deve essere colta come un'occasione per rimettere in piedi le case e aggiornarle ai nuovi codici edilizi».

RICOSTRUIRE INNOVANDO. Dal palco dell'Abruzzo economy summit, il commissario Castelli ha parlato alla folla rappresentanza di istituzioni, imprenditori e rappresentanti del mondo dell'associazionismo, sottolineando la necessità «di fronte ad un mondo che chiede più efficienza energetica al patrimonio del costruito, ma anche più capacità e attitudini digitali, di ricostruire innovando. La nostra sfida», ha detto, «insieme alla Regione Abruzzo e a tutti gli enti locali che coadiuvano la struttura commissariale, è esattamente questo: innovare ricostruendo». Non è uno slogan, ma una pratica che stiamo esercitando. Oltre al digitale, le infrastrutture avranno una parte di primo piano nel futuro assetto della regione. «La precondizione per poter rilanciare socialmente ed economicamente l'Abruzzo, e quel Centro Italia che ha subito l'offesa di due terremoti devastanti, sta nel renderlo meno isolato dal resto delle connessioni digitali e viarie».

IL PIANO DI SVILUPPO. «Con il supporto della Regione Abruzzo abbiamo elaborato un grande piano», ha annunciato Castelli, «per fare in modo che gli 8mila chilometri quadrati del

» COME USCIRE DALL'ISOLAMENTO

Il rilancio sociale ed economico delle zone terremotate deve puntare su nuovi codici edilizi e innovazione digitale

» LA VOCE CRITICA DEL DEM MISIANI

Il senatore Pd incalza Fitto sui 17 milioni di fondi tagliati, gran parte dei quali erano destinati ai Comuni

«perché secondo gli standard econometrici l'Alto Adige è uno dei driver di sviluppo più importanti d'Europa nonostante la montagna? Evidentemente, li hanno saputo sviluppare una programmazione che non è limitata, ma valorizzata dalla montagna. Sono convinto che anche nell'entroterra abruzzese, sulla base di un modello di sviluppo preciso che parla ai servizi, alle imprese, alla semplificazione di cui hanno bisogno, all'accessibilità viaria e digitale, creare un sistema che può consentire all'Abruzzo, alle Marche, al Lazio e all'Umbria di poter competere senza considerare l'isolamento montano come un limite da cui è impossibile liberarsi».

TEMPI STRETTI PER IL PNRR. Antonio Misiani, senatore Pd e vice presidente commissione Bilancio ha sottolineato come «per la prima volta il problema non sono i fondi, ma come spenderli. L'Italia ha a disposizione 230 miliardi del Pnrr tra risorse europee e nazionali, 75 miliardi della programmazione 2021 - 2027: il problema è la capacità amministrativa per realizzare gli investimenti e fare le riforme del Pnrr. Il Piano nazionale di ripresa e resilienza va attuato entro la metà del 2023, i tempi della programmazione europea sono più lunghi, ma abbiamo una grande opportunità che non possiamo sprecare». Rivolgendosi al ministro Fitto, Misiani ha detto: «Noi tifiamo per l'Italia, ma ci sono molte cose che non ci hanno convinto: la riforma della governance, che ha cambiato la catena di comando in corso d'opera, e la proposta di revisione del Piano che ha deflazionato 17 miliardi di progetti, quasi tutti di competenza dei comuni, gettando i sindaci nell'incertezza: verranno bloccate decine di milioni di opere che potevano essere rapidamente cantierizzate».

(m.p.)

REPRODUZIONE RISERVATA



La platea all'Aurum. In alto, il commissario Castelli e il senatore Misiani

cratere che corre da Fabriano fino all'Aquila, da Spoleto ad Ascoli Piceno, potesse consentire la «città in 15 minuti» ovvero la possibilità di spostarsi, in questa grande area dell'Appennino in maniera utile a non passare ore e ore nella macchina o nel treno. È una delle cose di cui vado più orgoglioso perché abbiamo ottenuto importanti finanziamenti, ma li abbiamo anche saputo spendere: 1 miliardo e 300 mi-

lioni su 2 miliardi e 800 milioni in pochi mesi. Non è poco». Castelli ha lanciato un messaggio alla platea di istituzioni locali, imprenditori e rappresentanti delle associazioni «per fare dell'Abruzzo una regione competitiva, partendo proprio da questi nuovi elementi della ricostruzione. Il Trentino Alto Adige ha una percentuale di superficie montuosa superiore anche a quella del cratere», ha evidenziato il commissario,

Leo: patto per un Fisco più leggero

Leo, viceministro delle Finanze, indica le priorità della riforma in cantiere



Il vice ministro Maurizio Leo col colonnello Antonio Caputo, il tenente colonnello Salvatore Vaporieri e altri finanziari

PESCARA

Un patto con imprese e cittadini, per un Fisco più leggero e meno punitivo. Il viceministro dell'Economia e delle Finanze, Maurizio Leo, ha indicato le priorità della riforma fiscale: semplificare e dare fiducia alle aziende e ai contribuenti. L'intervento di Leo all'Economy summit è stato preceduto da un incontro con il colonnello Antonio Caputo, comandante provinciale di Pescara, con il tenente colonnello Salvatore Vaporieri, comandante del reparto operativo aeronavale di

Pescara, da una rappresentanza di ufficiali e ispettori del comando provinciale di Pescara e con una rappresentanza di commercialisti abruzzesi. «Dobbiamo semplificare i rapporti tra amministrazione finanziaria e contribuenti», ha dichiarato Leo, «creando un nuovo meccanismo per i controlli». L'obiettivo è agire «ex ante e non, come è avvenuto fino ad oggi, dove si è generato un tax gap, una massa di evasione che va dagli 80 ai 100 miliardi». L'altro asse portante della riforma fiscale è il concordato preventivo biennale: «Il Fisco, dopo un contraddittorio con il contribuente, proporrà allo stesso un reddito per il biennio», ha sottolineato il viceministro Leo, «se accetta la proposta, non pagherà né imposte né contributi sull'even-

tuale maggiore reddito: dovrà, comunque, dichiarare sia tutti i compensi che i ricavi e osservare solo gli adempimenti Iva». Inoltre, spazio a «semplificazione della disciplina sanzionatoria e ad una serie di altri provvedimenti per rendere il fisco più a misura d'uomo». Sui tempi perché la riforma fiscale entri a regime, tre le scadenze indicate: «Le norme che non richiedono copertura e semplificano il rapporto fisco-contribuente, ad esempio il calendario dei versamenti e degli adempimenti, possono entrare in vigore dal primo gennaio del 2024. Per le norme che richiedono l'impegno di risorse bisognerà vedere se saranno reperite nella legge di bilancio. Le altre verranno realizzate nel corso di tutta la legislatura».

(m.p.)

Leo: patto per un Fisco più leggero

Leo, viceministro delle Finanze, indica le priorità della riforma in cantiere

PESCARA Un patto con imprese e cittadini, per un Fisco più leggero e meno punitivo. Il viceministro dell'Economia e delle Finanze, Maurizio Leo, ha indicato le priorità della riforma fiscale: semplificare e dare fiducia alle aziende e ai contribuenti. L'intervento di Leo all'Economy summit è stato preceduto da un incontro con il colonnello Antonio Caputo, comandante provinciale di **Pescara**, con il tenente colonnello Salvatore Vaporieri, comandante del reparto operativo aeronavale di **Pescara**, da una rappresentanza di ufficiali e ispettori del comando provinciale di **Pescara** e con una rappresentanza di commercialisti abruzzesi. «Dobbiamo semplificare i rapporti tra amministrazione finanziaria e contribuenti», ha dichiarato Leo, «creando un nuovo meccanismo per i controlli». L'obiettivo è agire «ex ante e non, come è avvenuto fino ad oggi, dove si è generato un tax gap, una massa di evasione che va dagli 80 ai 100 miliardi». L'altro asse portante della riforma fiscale è il concordato preventivo biennale: «Il

Fisco, dopo un contraddittorio con il contribuente, proporrà allo stesso un reddito per il biennio», ha sottolineato il viceministro Leo, «se accetta la proposta, non pagherà né imposte né contributi sull'eventuale maggiore reddito: dovrà, comunque, dichiarare sia tutti i compensi che i ricavi e osservare solo gli adempimenti Iva». Inoltre, spazio a «semplificazione della disciplina sanzionatoria e ad una serie di altri provvedimenti per rendere il fisco più a misura d'uomo». Sui tempi perché la riforma fiscale entri a regime, tre le scadenze indicate: «Le norme che non richiedono copertura e semplificano il rapporto fisco-contribuente, ad esempio il calendario dei versamenti e degli adempimenti, possono entrare in vigore dal primo gennaio del 2024. Per le norme che richiedono l'impegno di risorse bisognerà vedere se saranno reperite nella legge di bilancio. Le altre verranno realizzate nel corso di tutta la legislatura». (m.p.).

Argomento: Abruzzo Economy Summit

 Link originale: <https://pdf.extrapola.com/mirusV/236.main.png>

SABATO 23 SETTEMBRE 2023 IL CENTRO

Primo Piano | 5



definito il Piano di sviluppo di Stellantis in Italia». Aumentare gli investimenti in ricerca, sviluppo e in modelli innovativi, che «saranno più diffusi nei prossimi anni con la

transizione all'elettrico», la ricetta di Fitto che ha posto l'accento anche su «come garantire la transizione per tutta la filiera dell'indotto dell'automotive italiano, un gioiello della nostra industria e che serve anche imprese automobilistiche di altri Paesi. Credo che il faro debba essere questo», ha aggiunto, «per l'Abruzzo lo è senz'altro». Parlando delle filiere abruzzesi, Urso ha evidenziato anche meccanica, robotica e farmaceutica: «In questo campo, ci possono essere i migliori e più qualificati investimenti anche stranieri. L'Italia è pienamente competitiva e l'Abruzzo lo è sicuramente con il polo farmaceutico».

DECRETO SUD. Il presidente della Regione, Marsilio, ha infine definito il decreto Sud che istituisce la Zes unica nel Mezzogiorno, «un'intuizione straordinaria. In Abruzzo, attualmente, la zona economica speciale copre solo 1.703 ettari. Con il decreto del Governo, la Zes si estende su tutto il territorio regionale, insieme ad altre regioni del Sud», ha sottolineato, «è una grande opportunità per il nostro territorio».

blemi strutturali di collegamento dell'Abruzzo. Ora però non si perda anche questa occasione».

(m.p.)

ESPRESSO RISERVATA

ESPRESSO RISERVATA

POST-SISMA » LE SFIDE

Castelli e la ricostruzione: pronti i piani per l'Abruzzo

Il commissario che si occupa del Centro Italia spiega i progetti per la rinascita
«Occorre rinnovare rispettando e puntando su parametri ed esigenze nuove»

PESCARA

«La vera sfida da affrontare è questa: oltre alla ricostruzione fisica, ora dov'era e com'era, occorre rinnovare rispettando nuovi parametri e nuove esigenze». Ha tracciato il profilo della rinascita di una Regione, l'Abruzzo, colpita da ben due terremoti, in pochi anni, il commissario straordinario per la ricostruzione del Centro Italia, Guido Castelli. «La ricostruzione, quella del 2016 in particolare, ma anche del 2009, deve essere colta come un'occasione per rimettere in piedi le case e aggiornare ai nuovi codici edilizi».

RICOSTRUIRE INNOVANDO. Dal palco dell'Abruzzo economy summit, il commissario Castelli ha parlato alla folla rappresentanza di istituzioni, imprenditori e rappresentanti del mondo dell'associazionismo, sottolineando la necessità «di fronte ad un mondo che chiede più efficienza energetica al patrimonio del costruito, ma anche più capacità e attitudini digitali, di ricostruire innovando. La nostra sfida», ha detto, «insieme alla Regione Abruzzo e a tutti gli enti locali che coadiuvano la struttura commissariale, è esattamente questo: innovare ricostruendo». Non è uno slogan, ma una pratica che stiamo esercitando». Oltre al digitale, le infrastrutture avranno una parte di primo piano nel futuro assetto della regione. «La precondizione per poter rilanciare socialmente ed economicamente l'Abruzzo, e quel Centro Italia che ha subito l'offesa di due terremoti devastanti, sta nel renderlo meno isolato dal resto delle connessioni digitali e viarie».

IL PIANO DI SVILUPPO. «Con il supporto della Regione Abruzzo abbiamo elaborato un grande piano», ha annunciato Castelli, «per fare in modo che gli 8mila chilometri quadrati del

» COME USCIRE DALL'ISOLAMENTO

Il rilancio sociale ed economico delle zone terremotate deve puntare su nuovi codici edilizi e innovazione digitale

» LA VOCE CRITICA DEL DEM MISIANI

Il senatore Pd incalza Fitto sui 17 milioni di fondi tagliati, gran parte dei quali erano destinati ai Comuni



La platea all'Aurum. In alto, il commissario Castelli e il senatore Misiani

cratere che corre da Fabriano fino all'Aquila, da Spoleto ad Ascoli Piceno, potesse consentire la "città in 15 minuti" ovvero la possibilità di spostarsi, in questa grande area dell'Appennino in maniera utile a non passare ore e ore nella macchina o nel treno. È una delle cose di cui vado più orgoglioso perché abbiamo ottenuto importanti finanziamenti, ma li abbiamo anche saputo spendere: 1 miliardo e 300 mi-

lioni su 2 miliardi e 800 milioni in pochi mesi. Non è poco». Castelli ha lanciato un messaggio alla platea di istituzioni locali, imprenditori e rappresentanti delle associazioni «per fare dell'Abruzzo una regione competitiva, partendo proprio da questi nuovi elementi della ricostruzione. Il Trentino Alto Adige ha una percentuale di superficie montuosa superiore anche a quella del cratere», ha evidenziato il commissario,

«perché secondo gli standard econometrici l'Alto Adige è uno dei driver di sviluppo più importanti d'Europa nonostante la montagna? Evidentemente, li hanno saputo sviluppare una programmazione che non è limitata, ma valorizzata dalla montagna. Sono convinto che anche nell'entroterra abruzzese, sulla base di un modello di sviluppo preciso che parla ai servizi, alle imprese, alla semplificazione di cui hanno bisogno, all'accessibilità viaria e digitale, creare un sistema che può consentire all'Abruzzo, alle Marche, al Lazio e all'Umbria di poter competere senza considerare l'isolamento montano come un limite da cui è impossibile liberarsi».

TEMPI STRETTI PER IL PNRR. Antonio Misiani, senatore Pd e vice presidente commissione Bilancio ha sottolineato come «per la prima volta il problema non sono i fondi, ma come spenderli. L'Italia ha a disposizione 230 miliardi del Pnrr tra risorse europee e nazionali, 75 miliardi della programmazione 2021 - 2027: il problema è la capacità amministrativa per realizzare gli investimenti e fare le riforme del Pnrr. Il Piano nazionale di ripresa e resilienza va attuato entro la metà del 2026, i tempi della programmazione europea sono più lunghi, ma abbiamo una grande opportunità che non possiamo sprecare». Rivolgendosi al ministro Fitto, Misiani ha detto: «Noi tifiamo per l'Italia, ma ci sono molte cose che non ci hanno convinto: la riforma della governance, che ha cambiato la catena di comando in corso d'opera, e la proposta di revisione del Piano che ha definito 17 miliardi di progetti, quasi tutti di competenza dei comuni, gettando i sindaci nell'incertezza: verranno bloccate decine di milioni di opere che potevano essere rapidamente cantierizzate».

(m.p.)

Leo: patto per un Fisco più leggero

Leo, viceministro delle Finanze, indica le priorità della riforma in cantiere



Il vice ministro Maurizio Leo col colonnello Antonio Caputo, il tenente colonnello Salvatore Vaporieri e altri finanziari

PESCARA

Un patto con imprese e cittadini, per un Fisco più leggero e meno punitivo. Il viceministro dell'Economia e delle Finanze, Maurizio Leo, ha indicato le priorità della riforma fiscale: semplificare e dare fiducia alle aziende e ai contribuenti. L'intervento di Leo all'Economy summit è stato preceduto da un incontro con il colonnello Antonio Caputo, comandante provinciale di Pescara, con il tenente colonnello Salvatore Vaporieri, comandante del reparto operativo aeronavale di

Pescara, da una rappresentanza di ufficiali e ispettori del comando provinciale di Pescara e con una rappresentanza di commercialisti abruzzesi. «Dobbiamo semplificare i rapporti tra amministrazione finanziaria e contribuenti», ha dichiarato Leo, «creando un nuovo meccanismo per i controlli». L'obiettivo è agire «ex ante e non, come è avvenuto fino ad oggi, dove si è generato un tax gap, una massa di evasione che va dagli 80 ai 100 miliardi». L'altro asse portante della riforma fiscale è il concordato preventivo biennale: «Il Fisco, dopo un contraddittorio con il contribuente, proporrà allo stesso un reddito per il biennio», ha sottolineato il viceministro Leo, «se accetta la proposta, non pagherà né imposte né contributi sull'even-

tuale maggiore reddito: dovrà, comunque, dichiarare sia tutti i compensi che i ricavi e osservare solo gli adempimenti Iva». Inoltre, spazio a «semplificazione della disciplina sanzionatoria e ad una serie di altri provvedimenti per rendere il fisco più a misura d'uomo». Sui tempi perché la riforma fiscale entri a regime, tre le scadenze indicate: «Le norme che non richiedono copertura e semplificano il rapporto fisco-contribuente, ad esempio il calendario dei versamenti e degli adempimenti, possono entrare in vigore dal primo gennaio del 2024. Per le norme che richiedono l'impegno di risorse bisognerà vedere se saranno ripetute nella legge di bilancio. Le altre verranno realizzate nel corso di tutta la legislatura».

(m.p.)

Castelli e la ricostruzione: pronti i piani per l'**Abruzzo**

Il commissario che si occupa del Centro Italia spiega i progetti per la rinascita «Occorre rinnovare rispettando e puntando su parametri ed esigenze nuove»

PESCARA «La vera sfida da affrontare è questa: oltre alla ricostruzione fisica, ora dov'era e com'era, occorre rinnovare rispettando nuovi parametri e nuove esigenze». Ha tracciato il profilo della rinascita di una Regione, l'**Abruzzo**, colpita da ben due terremoti, in pochi anni, il commissario straordinario per la ricostruzione del Centro Italia, Guido Castelli. «La ricostruzione, quella del 2016 in particolare, ma anche del 2009, deve essere colta come un'occasione per rimettere in piedi le case e aggiornarle ai nuovi codici edilizi». **RICOSTRUIRE INNOVANDO**. Dal palco dell'**Abruzzo economy summit**, il commissario Castelli ha parlato alla folta rappresentanza di istituzioni, imprenditori e rappresentanti del mondo dell'associazionismo, sottolineando la necessità «di fronte ad un mondo che chiede più efficienza energetica al patrimonio del costruito, ma anche più capacità e attitudini digitali, di ricostruire innovando. La nostra sfida», ha detto, «insieme alla Regione **Abruzzo** e a tutti gli enti locali che coadiuvano la struttura commissariale, è esattamente questo: innovare ricostruendo. Non è uno slogan, ma una pratica che stiamo esercitando». Oltre al digitale, le infrastrutture avranno una parte di primo piano nel futuro assetto della regione. «La precondizione per poter rilanciare socialmente ed economicamente l'**Abruzzo**, e quel Centro Italia che ha subito l'offesa di due terremoti devastanti, sta ne renderlo meno isolato dal resto delle connessioni digitali e viarie». IL

PIANO DI SVILUPPO. «Con il supporto della Regione **Abruzzo** abbiamo elaborato un grande piano», ha annunciato Castelli, «per fare in modo che gli 8mila chilometri quadrati del cratere che corre da Fabriano fino all'Aquila, da Spoleto ad Ascoli Piceno, potesse consentire la "città in 15 minuti" ovvero la possibilità di spostarsi, in questa grande area dell'Appennino in maniera utile a non passare ore e ore nella macchina o nel treno. È una delle cose di cui vado più orgoglioso perché abbiamo ottenuto importanti finanziamenti, ma li abbiamo anche saputi spendere: 1 miliardo e 300 milioni su 2 miliardi e 800 milioni in pochi mesi. Non è poco». Castelli ha lanciato un messaggio alla platea di istituzioni locali, imprenditori e rappresentanti delle associazioni «per fare dell'**Abruzzo** una regione competitiva, partendo proprio da questi nuovi elementi della ricostruzione. Il Trentino Alto Adige ha una percentuale di superficie montuosa superiore anche a quella del cratere», ha evidenziato il commissario, «perché secondo gli standard econometrici l'Alto Adige è uno dei driver di sviluppo più importanti d'Europa nonostante la montagna? Evidentemente, lì hanno saputo sviluppare una programmazione che non è limitata, ma valorizzata dalla montagna. Sono convinto che anche nell'entroterra abruzzese, sulla base di un modello di sviluppo preciso che parla ai servizi, alle imprese, alla semplificazione di cui hanno bisogno, all'accessibilità viaria e

digitale, creare un sistema che può consentire all'**Abruzzo**, alle Marche, al Lazio e all'Umbria di poter competere senza considerare l'isolamento montano come un limite da cui è impossibile liberarsi». TEMPI STRETTI PER IL PNRR. Antonio Misiani, senatore Pd e vice presidente commissione Bilancio ha sottolineato come «per la prima volta il problema non sono i fondi, ma come spenderli. L'Italia ha a disposizione 230 miliardi del Pnrr tra risorse europee e nazionali, 75 miliardi della programmazione 2021 - 2027: il problema è la capacità amministrativa per realizzare gli investimenti e fare le riforme del Pnrr. Il Piano nazionale di

ripresa e resilienza va attuato entro la metà del 2026, i tempi della programmazione europea sono più lunghi, ma abbiamo una grande opportunità che non possiamo sprecare». Rivolgendosi al ministro Fitto, Misiani ha detto: «Noi tifiamo per l'Italia, ma ci sono molte cose che non ci hanno convinto: la riforma della governance, che ha cambiato la catena di comando in corso d'opera, e la proposta di revisione del Piano che ha definanziato 17 miliardi di progetti, quasi tutti di competenza dei comuni, gettando i sindaci nell'incertezza: verranno bloccate decine di milioni di opere che potevano essere rapidamente cantierizzate». (m.p.)©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Link originale: <https://pdf.extrapola.com/mirusV/237.main.png>

2 Sabato 23 SETTEMBRE 2023

IN PRIMO PIANO

Nuovo Molise
Il quotidiano del Molise

LE OMBRE CHE AVVOLGONO IL FUTURO DELLO STABILIMENTO DI TERMOLI

Stellantis: Urso spinge per l'Abruzzo, tace sul Molise

Nelle stesse ore in cui Roberti incontrava i sindacati per parlare di Gigafactory, a Pescara il ministro rilanciava l'automotive abruzzese zittendo sulla rivoluzionaria fabbrica molisana

ANTONELLA GENTILE

Che ne è della terza gigafactory più grande d'Europa che Stellantis ha annunciato oltre un anno fa di voler realizzare a Termoli, trasformando radicalmente l'attuale stabilimento? Una bella domanda, a cui nessuno riesce a dare ancora una risposta certa. Anzi, dal Governo italiano arriva un silenzio che fa rumore, dopo che il ministro alle Imprese e al Made in Italy Adolfo Urso aveva promesso prima dell'estate un tavolo di confronto con l'azienda per i primi di settembre. Non solo questo non è ancora avvenuto, ma incredibilmente Urso, intervenendo ieri alla Terza Edizione dell'Abruzzo Economy Summit all'Aurum di Largo Gardone Riviera a Pescara, ha spinto l'automotive abruzzese tacendo sulla rivoluzionaria fabbrica molisana. Prima, però, Urso si è preso il merito di aver riaperto un confronto con Stellantis accusando tutti i governi precedenti di assenza. "Ma vi pare tollerabile che nella fase di grande fusione del più importante Polo al mondo di automotive con Fca, Peugeot e Chrysler che hanno portato alla costituzione di Stellantis il governo italiano sia stato completamente assente?", ha detto. "E questa è assoluta prerogativa dei governi di sinistra in questo Paese - ha aggiunto - quella di ignorare o fare scelte fallimentari su questo settore, basti pensare al peccato originale della vendita alla Fiat di Alfa Romeo privando questo Paese della seconda casa automobilistica, incoraggiata da Prodi, allora Presidente IRI e Craxi. Da lì altre decisioni discutibili che hanno portato, ad esempio negli ultimi anni alla riduzione costante di produzione di autoveicoli nel nostro Paese, con il risultato che l'80% degli incentivi per l'acquisto dell'auto nuova è andato all'estero." Assenza di politica industriale sull'automotive e scelte sbagliate redarguite dal ministro di Fratelli d'Italia. "Il primo polo al mondo dell'automotive parla anche



URSO IERI A SAN GIOVANNI TEATINO CON MARSILIO. E ROBERTI?

italiano ma i governi di allora non se ne sono nemmeno accorti, dopo tanti anni siamo noi che abbiamo riaperto un tavolo con Stellantis iniziando a lavorare ad un piano di sviluppo, intorno al quale siedono anche 8 regioni dove si producono automobili, tra queste l'Abruzzo, i sindacati e l'indotto per raggiungere un primo minimo obiettivo della produzione di almeno un milione di autovettura ad oggi se ne producono poco più

di 400 mila, e poi realizzare una filiera virtuosa tra ricerca, innovazione e produzione che faccia del nostro Paese un territorio all'avanguardia nel mondo."

LA SPINTA PER L'ABRUZZO

Intervenendo poi, nel pomeriggio, a San Giovanni Teatino a margine della visita alla Angelini Technologies e Fameccanica a San Giovanni Teatino (Chieti), parlando di

Stellantis e dello sviluppo e della crescita dell'automotive in Italia, Urso ha spinto per l'automotive abruzzese. "Sull'automotive oggi dobbiamo lavorare molto e anche sui veicoli commerciali nella cui produzione l'Abruzzo è leader in Europa e tra i più grandi produttori a livello europeo. Per questo mi sto confrontando con Stellantis e spero nei prossimi giorni di poter raggiungere l'obiettivo di un piano di lavoro

condiviso. E possa Stellantis poi insediare un tavolo con tutti gli attori sociali e produttivi, con i sindacati, con i produttori di componenti, con le regioni interessate, certamente l'Abruzzo - ha proseguito - per giungere finalmente ad un patto di sviluppo con Stellantis che al momento è l'unico grande produttore nel nostro Paese. Penso che l'Abruzzo possa e debba svolgere un ruolo importante, proprio perché

Stellantis: Urso spinge per l'**Abruzzo**, tace sul Molise

Nelle stesse ore in cui Roberti incontrava i sindacati per parlare di Gigafactory, a **Pescara il ministro rilanciava l'automotive abruzzese zittendo sulla rivoluzionaria fabbrica molisana**

ANTONELLA GENTILE Che ne è della terza gigafactory più grande d'Europa che Stellantis ha annunciato oltre un anno fa di voler realizzare a Termoli, trasformando radicalmente l'attuale stabilimento? Una bella domanda, a cui nessuno riesce a dare ancora una risposta certa. Anzi, dal Governo italiano arriva un silenzio che fa rumore, dopo che il ministro alle Imprese e al Made in Italy Adolfo Urso aveva promesso prima dell'estate un tavolo di confronto con l'azienda per i primi di settembre. Non solo questo non è ancora avvenuto, ma incredibilmente Urso, intervenendo ieri alla Terza Edizione dell'**Abruzzo Economy Summit** all'Aurum di Largo Gardone Riviera a **Pescara**, ha spinto l'automotive abruzzese tacendo sulla rivoluzionaria fabbrica molisana. Prima, però, Urso si è preso il merito di aver riaperto un confronto con Stellantis accusando tutti i governi precedenti di assenza. "Ma vi pare tollerabile che nella fase di grande fusione del più importante Polo al mondo di automotive con Fca, Peugeot e Chrysler che hanno portato alla costituzione di Stellantis il governo italiano sia stato completamente assente?", ha detto. "E questa è assoluta prerogativa dei governi di sinistra in questo Paese - ha aggiunto - quella di ignorare o fare scelte fallimentari su questo settore, basti pensare al peccato originale della vendita alla Fiat di Alfa Romeo privando questo Paese della seconda casa automobilistica, incoraggiata da Prodi, allora Presidente IRI e

Craxi. Da lì altre decisioni discutibili che hanno portato, ad esempio negli ultimi anni alla riduzione costante di produzione di autoveicoli nel nostro Paese, con il risultato che l'80% degli incentivi per l'acquisto dell'auto nuova è andato all'estero." Assenza di politica industriale sull'automotive e scelte sbagliate redarghite dal ministro di Fratelli d'Italia. "Il primo polo al mondo dell'automotive parla anche italiano ma i governi di allora non se ne sono nemmeno accorti, dopo tanti anni siamo noi che abbiamo riaperto un tavolo con Stellantis iniziando a lavorare ad un piano di sviluppo, intorno al quale siedono anche 8 regioni dove si producono automobili, tra queste l'**Abruzzo**, i sindacati e l'indotto per raggiungere un primo minimo obiettivo della produzione di almeno un milione di autovettura ad oggi se ne producono poco più di 400 mila, e poi realizzare una iliera virtuosa tra ricerca, innovazione e produzione che faccia del nostro Paese un territorio all'avanguardia nel mondo." LA SPINTA PER L'**ABRUZZO** Intervenendo poi, nel pomeriggio, a San Giovanni Teatino a margine della visita alla Angelini Technologies e Fameccanica a San Giovanni Teatino (Chieti), parlando di Stellantis e dello sviluppo e della crescita dell'automotive in Italia, Urso ha spinto per l'automotive abruzzese. "Sull'automotive oggi dobbiamo lavorare molto e anche sui veicoli commerciali nella cui produzione l'**Abruzzo** è leader in Europa e tra i più grandi produttori a

livello europeo. Per questo mi sto interessate, certamente l'Abruzzo - ha confrontando con Stellantis e spero nei proseguito - per giungere inalmente ad un prossimi giorni di poter raggiungere l'obiettivo patto di sviluppo con Stellantis che al di un piano di lavoro condiviso. E possa momento è l'unico grande produttore nel Stellantis poi insediare un tavolo con tutti gli nostro Paese. Penso che l'Abruzzo possa e attori sociali e produttivi, con i sindacati, con i debba svolgere un ruolo importante, proprio produttori di componenti, con le regioni perché.

Argomento: Abruzzo Economy Summit

Link originale: <https://pdf.extrapola.com/mirusV/238.main.png>

-MSGR-08 ABRUZZO - 41 - 23/09/23-N-

41

Abruzzo

Sabato 23 Settembre 2023
www.ilmessaggero.it

Due ministri ieri in Abruzzo

Fitto lancia la regione «Grandi prospettive»

► Il titolare del dicastero agli Affari europei e altri esperti: focus sugli scenari economici e ► Si è chiusa la kermesse di confronto e discussioni tra politici e leader finanziari

IL SUMMIT

PESCARA Si è conclusa ieri sera la lunga kermesse di personaggi del mondo della politica, economia e finanza, nell'ambito dell'Abruzzo Economy Summit svoltosi all'Aurum di Pescara. Dopo la prima giornata di giovedì, in cui al centro dell'attenzione ci sono stati lo scenario economico abruzzese, lo sviluppo del mezzogiorno, i sindacati, borsa e transizione, ieri mattina è stato il ministro per gli Affari europei Raffaele Fitto tra i primi ad alimentare un'intensa giornata di lavori.

Introdotta dal capogruppo commissione bilancio del Senato Guido Liris, il ministro Fitto ha parlato della situazione italiana e abruzzese in ordine alle materie di sua competenza come le politiche di coesione e Prnr, sottolineando l'importanza della sinergia tra enti istituzionali centrali e locali per ottimizzare i progetti di sviluppo. «Credo sia molto importante osservare il modo in cui il governo sta gestendo il Prnr, adottando una linea rispettosa con una visione alle scadenze. Se entro giugno 2026 non vengono rispettate le linee guida che hanno originato le risorse, le stesse saranno revocate e ricadranno sul nostro bilancio. Per questo motivo si è resa necessaria una riprogrammazione, eliminando dal piano alcuni progetti che facevano correre questo rischio, come ad esempio il raddoppio ferroviario Pescara-Roma». Lo stesso ministro ha toccato un po' tutti i temi oggetto del dibattito del summit, rimarcando maggiormente quello della Zes Unica, il grande progetto di sviluppo dello sviluppo per il Mezzogiorno che è stato regolamentato dal recente decreto governativo.

ZONA SPECIALE

Per la parte che riguarda la nostra regione in questa materia, è intervenuto il commissario Zes Abruzzo, Mauro Miccio, che ha parlato dei progetti immediati che saranno resi esecutivi a breve. «Nel campo energia stiamo procedendo per concedere le autorizzazioni uniche alle imprese che le hanno richieste, per dare un aiuto concreto. Sul tema delle infrastrutture, dal governo abbiamo avuto l'incarico di gestire 50 milioni di fondi Prnr, permettendo di far partire già tre cantieri rispettando quelli che sono i tempi imposti dalle normative che ne regolano l'attuazione. Siamo riusciti ad ottenere 9 milioni di euro in più con il fondo opere indifferibili, dando esecuzione ad alcune opere che saranno già inaugurate nel prossimo novembre. Tutto ciò significa più occupazione e incremento Pil. Per quanto riguarda la ricon-



L'intervento al Summit del ministro Raffaele Fitto, sotto il ministro Urso e, nel fondo, Marsilio

Urso: «Eccellenza abruzzese la Angelini Technologies»

LA VISITA

SAN GIOVANNI TEATINO Il ministro delle imprese e del Made in Italy Adolfo Urso ieri ha visitato la sede italiana di Angelini Technologies e Farnecanica a San Giovanni Teatino che ha aperto per la prima volta le porte a una visita dell'impianto produttivo. Il sito teatino è attivo nella realizzazione di macchine industriali nel settore hygiene e nella robotica e automazione industriale. Il gruppo ha annunciato un impegno di oltre 600 milioni di euro tra investimenti e risorse dedicate nei prossimi 5 anni per lo sviluppo delle tecnologie industriali contando così di raddoppiare nel quinquennio il suo capitale.



IL TITOLARE DI IMPRESE E MADE IN ITALY PROMETTE INVESTIMENTI IN TECNOLOGIE INDUSTRIALI

«Ho voluto essere in questa azienda leader nel mondo in un settore ad alto valore tecnologico, scientifico, di ricerca che evidenzia la capacità dell'Abruzzo di competere a livello globale» ha dichiarato il ministro Urso. «Voglio ricordare a me e a voi quanto l'azienda sia stata importante nel

momento più difficile che l'Italia ha affrontato negli ultimi anni - ha aggiunto il ministro - quando ha dovuto fronteggiare la pandemia: è riuscita per prima a realizzare un prodotto semplice, ma di cui sostanzialmente eravamo assenti, le mascherine». Abruzzo protagonista nell'automotive per il ministro: «Dobbiamo lavorarci molto, anche sui veicoli commerciali in cui l'Abruzzo è leader in Europa. Mi sto confrontando con Stellantis: spero di giungere ad un patto di sviluppo. Penso che l'Abruzzo possa e debba svolgere questa funzione importante». Sul ruolo economico e produttivo dell'Abruzzo ha evidenziato che: «La sua collocazione è nell'Adriatico. L'Europa dovrà inevitabilmente crescere lungo il Mediterraneo, verso l'Africa, il grande Medio Oriente, l'India. L'Adriatico crescerà di più perché i porti importanti e significativi come sbocco dell'Europa saranno Trieste, Venezia. Credo che la regione Abruzzo possa svolgere questo ruolo, dobbiamo implementarlo e presentarlo agli investitori stra-

«Mezzogiorno, Zes unica grande opportunità»



IL DECRETO SUD

PESCARA «Il decreto Sud», che istituisce la Zes unica nel Mezzogiorno, è una iniziativa straordinaria. In Abruzzo, attualmente, la Zona economica speciale copre solo 1.703 ettari. Con il decreto del Governo, la Zes si estende su tutto il territorio regionale, insieme ad altre regioni del Sud: avremo così un «Mezzogiorno d'Italia» che potrà attrarre nuove imprese grazie al credito agevolato, semplificazione amministrativa e investimenti per la costruzione di nuove infrastrutture. È una grande opportunità». Lo ha detto il Presidente Marsilio a margine dei lavori della terza edizione di «Abruzzo Economy Summit».

Per quanto riguarda la Carta degli Aiuti di Stato a valenza regionale, il presidente Marsilio ha annunciato che in Abruzzo la Carta sarà revisionata e «allargata ad altri due Comuni, Castilenti (Te) e Poggio Picenze (Aq), per ampliare l'area soggetta al credito agevolato. Per il nostro territorio - ha concluso - è un'opportunità fondamentale per attrarre nuovi investimenti».

versione energetica stiamo lavorando per far partire delle start-up innovative: un'accademy sulle bici elettriche, un'altra che si occuperà di un processo di produzione di batterie non al litio, ed una start-up nella zona di Fara San Martino in cui stiamo collaborando col sindaco per sviluppare ancor più il settore della pasta. Sono stati poi destinati circa 10 milioni per rafforzare l'Interporto di Manoppello. Altro intervento rilevante nell'ambito Zes Abruzzo - ha concluso Miccio - è l'Hub logistico Saletti-Fossacesia-Paglieta, in cui ci sarà un importante potenziamento della linea ferroviaria, cruciale per la Val di Sangro».

Tra i tanti argomenti che hanno caratterizzato la seconda giornata, il rilancio socio-economico dell'area del cratere, con la relazione del commissario per la ricostruzione post-sisma Guido Castelli e l'intervento del saggista Federico Rampini sul tema della probabile fine della globalizzazione dopo il covid e la guerra.

Bruno D'Alfonso
© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMISSARIO MAURO MICCIO HA PARLATO DEI PROGETTI IMMEDIATI CHE SARANNO RESI ESECUTIVI A BREVE

neri che guardano all'Italia come luogo ideale in cui operare nel contesto europeo».

Il presidente della Regione Marsilio, dopo aver lodato e ringraziato il gruppo Angelini per quanto fatto durante la pandemia, ha sottolineato che l'azienda è un esempio di cosa sia l'Abruzzo nel tessuto produttivo. «È una terra innovativa e dinamica. Siamo qui per accompagnare insieme al ministro e al governo il suo processo di crescita che deve basarsi sulla specializzazione, innovazione tecnologica e ricerca scientifica». Sergio Marullo, Cco di Angelini Industries ha evidenziato con orgoglio che: «La visita del ministro è un riconoscimento della capacità di ciò che facciamo qui, ma anche del fatto che il gruppo investirà e sarà un player importante anche nella robotica». A lui si è unito nel commento Alessandro Bulfon, Cco di Angelini Technologies e Farnecanica: «La nostra azienda è leader in ciò che facciamo nel mondo, visto che esportiamo quasi il 90% dei nostri prodotti nel mondo». Il sindaco di San Giovanni Teatino Giorgio Di Clemente ha ringraziato l'azienda definendola «un orgoglio per il suo Comune».

Piero Vittoria
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Centrosinistra, critiche interne sulla scelta di Luciano D'Amico

VERSO LE ELEZIONI

L'AQUILA Il centrosinistra prova a serrare i ranghi nel percorso verso le prossime elezioni regionali che si svolgeranno a marzo 2024. Una corsa che parte in salita per la coalizione di Abruzzo Insieme, che ieri ha ufficializzato il candidato presidente, Luciano D'Amico, ex rettore dell'Università di Teramo e già presidente della Società di trasporto abruzzese (Tua). Mentre si resta in attesa che D'Amico siedo per la prima volta al tavolo di coalizione, in contro che si terrà all'inizio della prossima settimana. Pd e M5S, azionisti di maggioranza all'interno del «Campo largo», dovranno

non cercare di mantenere l'equilibrio del gruppo. Dopo mesi di mal di pancia, scontri in seno ai partiti e difficoltà evidenti a trovare una sintesi, le forze alternative al centrodestra di Marsilio sembrano aver ritrovato l'unità grazie alla figura di D'Amico, ma resta qualche perplessità sul metodo del Dem e dei pentastellati, «rei» di aver imposto una candidatura senza una discussione preliminare e senza una condivisione. Sarebbe questa la motivazione principale alla base di alcune assenze al tavolo che si è svolto nei giorni scorsi a Pescara, come per esempio «Europa». Nessuna dichiarazione ufficiale dal partito del segretario Riccardo Magi,

rappresentato in Abruzzo da Marco Fanfani, ma da quanto appreso la critica non sarebbe sul nome di D'Amico, che trova appunto piena approvazione, ma sul fatto che sia stato imposto senza una discussione. La mancata condivisione nelle scelte è stato tra l'altro il motivo dominante delle tensioni dei mesi scorsi che hanno visto protagonista il Pd. In questa fase - stando a quanto emerge da fonti interne ad Abruzzo Insieme - le forze della coalizione ci tengono a lasciare da parte ogni polemica, ribadendo che «solo uniti si vince», ma sottolineano che «un problema di metodo c'è e non è accettabile». C'è poi tutto il mondo civico, in



Marco Fanfani e, a destra, Americo Di Benedetto

IL METODO METTE A DURA PROVA GLI EQUILIBRI DELLA COALIZIONE NELLA CORSA ALL'EMICICLO

all'Aquila, ha superato il 20% senza il sostegno del centrosinistra. Al momento si attende il placet del mondo civico a D'Amico, che ne è espressione seppur vicino da sempre al centrosinistra, ma è verosimile pensare che arriverà già nei prossimi giorni. «Abbiamo bisogno di tempo», fanno sapere alcuni rappresentanti del raggruppamento civico, che intendono lavorare anche a un possibile rientro nella coalizione di Azione, dopo che il partito di Calenda, guidato in Abruzzo dal deputato Giulio Cesare Scattone, ha disertato il tavolo. Azione aveva proposto per la corsa alla presidenza l'ex parlamentare e già consigliere regionale Carlo Costantini, nome che tuttavia si è rivelato divisivo: da qui lo strapuntamento. Anche il Pd nei giorni scorsi ha teso la mano al gruppo di Calenda. L'obiettivo è quello di ricucire con Azione.

Alessia Centi Pizzurilli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Urso: «Eccellenza abruzzese la Angelini Technologies»

LA VISITA

LA VISITA SAN GIOVANNI TEATINO Il ministro delle imprese e del Made in Italy Adolfo Urso ieri ha visitato la sede italiana di Angelini Technologies e Fameccanica a San Giovanni Teatino che ha aperto per la prima volta le porte a una visita dell'impianto produttivo. Il sito teatino è attivo nella realizzazione di macchine industriali nel settore hygiene e nella robotica e automazione industriale. Il gruppo ha annunciato un impegno di oltre 600 milioni di euro tra investimenti e risorse dedicate nei prossimi 5 anni per lo sviluppo delle tecnologie industriali contando così di raddoppiare nel quinquennio il suo capitale. «Ho voluto essere in questa azienda leader nel mondo in un settore ad alto valore tecnologico, scientifico, di ricerca che evidenzia la capacità dell'**Abruzzo** di competere a livello globale» ha dichiarato il ministro Urso. «Voglio ricordare a me e a voi quanto l'azienda sia stata importante nel momento più difficile che l'Italia ha affrontato negli ultimi anni - ha aggiunto il ministro - quando ha dovuto fronteggiare la pandemia: è riuscita per prima a realizzare un prodotto semplice, ma di cui sostanzialmente eravamo assenti, le mascherine». **Abruzzo** protagonista nell'automotive per il ministro: «Dobbiamo lavorarci molto, anche sui veicoli commerciali in cui l'**Abruzzo** è leader in Europa. Mi sto confrontando con Stellantis: spero di giungere ad un patto di sviluppo. Penso che l'**Abruzzo** possa e debba svolgere questa funzione importante». Sul ruolo economico e produttivo dell'**Abruzzo** ha evidenziato che: «La sua

collocazione è nell'Adriatico. L'Europa dovrà inevitabilmente crescere lungo il Mediterraneo, verso l'Africa, il grande Medio Oriente, l'India. L'Adriatico crescerà di più perché i porti importanti e significativi come sbocco dell'Europa saranno Trieste, Venezia. Credo che la regione **Abruzzo** possa svolgere questo ruolo, dobbiamo implementarlo e presentarlo agli investitori stranieri che guardano all'Italia come luogo ideale in cui operare nel contesto europeo». Il presidente della Regione Marsilio, dopo aver lodato e ringraziato il gruppo Angelini per quanto fatto durante la pandemia, ha sottolineato che l'azienda è un esempio di cosa sia l'**Abruzzo** nel tessuto produttivo. «È una terra innovativa e dinamica. Siamo qui per accompagnare insieme al ministro e al governo il suo processo di crescita che deve basarsi sulla specializzazione, innovazione tecnologica e ricerca scientifica». Sergio Marullo, Ceo di Angelini Industries ha evidenziato con orgoglio che: «La visita del ministro è un riconoscimento della capacità di ciò che facciamo qui, ma anche del fatto che il gruppo investirà e sarà un player importante anche nella robotica». A lui si è unito nel commento Alessandro Bulfon, Ceo di Angelini Technologies e Fameccanica: «La nostra azienda è leader in ciò che facciamo nel mondo, visto che esportiamo quasi il 90% dei nostri prodotti nel mondo». Il sindaco di San Giovanni Teatino Giorgio Di Clemente ha ringraziato l'azienda definendola «un orgoglio per il suo Comune». Piero Vittoria © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Argomento: Abruzzo Economy Summit

Link originale: <https://pdf.extrapola.com/mirusV/239.main.png>

-MSGR-08 ABRUZZO - 41 - 23/09/23-N-

41

Abruzzo

Sabato 23 Settembre 2023
www.ilmessaggero.it

Due ministri ieri in Abruzzo

Fitto lancia la regione «Grandi prospettive»

IL SUMMIT

PESCARA Si è conclusa ieri sera la lunga kermesse di personaggi del mondo della politica, economia e finanza, nell'ambito dell'Abruzzo Economy Summit svoltosi all'Aurum di Pescara. Dopo la prima giornata di giovedì, in cui al centro dell'attenzione ci sono stati lo scenario economico abruzzese, lo sviluppo del mezzogiorno, i sindacati, borsa e transizione, ieri mattina è stato il ministro per gli affari europei Raffaele Fitto tra i primi ad alimentare un'intensa giornata di lavori.

Introdotta dal capogruppo commissione bilancio del senato Guido Liris, il ministro Fitto ha parlato della situazione italiana e abruzzese in ordine alle materie di sua competenza come le politiche di coesione e Prnr, sottolineando l'importanza della sinergia tra enti istituzionali centrali e locali per ottimizzare i progetti di sviluppo. «Credo sia molto importante osservare il modo in cui il governo stia gestendo il Prnr, adottando una linea responsabile con una visione alle scadenze. Se entro giugno 2026 non vengono rispettate le linee guida che hanno originato le risorse, le stesse saranno revocate e ricadranno sul nostro bilancio. Per questo motivo si è resa necessaria una riprogrammazione, eliminando dal piano alcuni progetti che facevano correre questo rischio, come ad esempio il raddoppio ferroviario Pescara-Roma». Lo stesso ministro ha toccato un po' tutti i temi oggetto del dibattito del summit, rimarcando maggiormente quello della Zes Unica, il grande progetto di rilancio dello sviluppo per il Mezzogiorno che è stato regolamentato dal recente decreto governativo.

► Il titolare del dicastero agli Affari europei e altri esperti: focus sugli scenari economici ► Si è chiusa la kermesse di confronto e discussioni tra politici e leader finanziari



L'intervento al Summit del ministro Raffaele Fitto, sotto il ministro Urso e, nel fondo, Marsilio

Urso: «Eccellenza abruzzese la Angelini Technologies»

LA VISITA

SAN GIOVANNI TEATINO Il ministro delle imprese e del Made in Italy Adolfo Urso ieri ha visitato la sede italiana di Angelini Technologies e Farnecanica a San Giovanni Teatino che ha aperto per la prima volta le porte a una visita dell'impianto produttivo. Il sito teatino è attivo nella realizzazione di macchine industriali nel settore hygiene e nella robotica e automazione industriale. Il gruppo ha annunciato un impegno di oltre 600 milioni di euro tra investimenti e risorse dedicate nei prossimi 5 anni per lo sviluppo delle tecnologie industriali contando così di raddoppiare nel quinquennio il suo capitale.



IL TITOLARE DI IMPRESE E MADE IN ITALY PROMETTE INVESTIMENTI IN TECNOLOGIE INDUSTRIALI

momento più difficile che l'Italia ha affrontato negli ultimi anni - ha aggiunto il ministro - quando ha dovuto fronteggiare la pandemia: è riuscita per prima a realizzare un prodotto semplice, ma di cui sostanzialmente eravamo assenti, le mascherine». Abruzzo protagonista nell'automotive per il ministro: «Dobbiamo lavorarci molto, anche sui veicoli commerciali in cui l'Abruzzo è leader in Europa. Mi sto confrontando con Stellantis: spero di giungere ad un patto di sviluppo. Penso che l'Abruzzo possa e debba svolgere questa funzione importante». Sul ruolo economico e produttivo dell'Abruzzo ha evidenziato che: «La sua collocazione è nell'Adriatico. L'Europa dovrà inevitabilmente crescere lungo il Mediterraneo, verso l'Africa, il grande Medio Oriente, l'India. L'Adriatico crescerà di più perché i porti importanti e significativi come sbocco dell'Europa saranno Trieste, Venezia. Credo che la regione Abruzzo possa svolgere questo ruolo, dobbiamo implementarlo e presentarlo agli investitori stra-

«Mezzogiorno, Zes unica grande opportunità»



IL DECRETO SUD

PESCARA «Il "decreto Sud", che istituisce la Zes unica nel Mezzogiorno, è una iniziativa straordinaria. In Abruzzo, attualmente, la Zona economica speciale copre solo 1.705 ettari. Con il decreto del Governo, la Zes si estende su tutto il territorio regionale, insieme ad altre regioni del Sud: avremo così un "Mezzogiorno d'Italia" che potrà attrarre nuove imprese grazie al credito agevolato, semplificazione amministrativa e investimenti per la costruzione di nuove infrastrutture. È una grande opportunità». Lo ha detto il Presidente Marsilio a margine dei lavori della terza edizione di "Abruzzo Economy Summit". Per quanto riguarda la Carta degli Aiuti di Stato a valenza regionale, il presidente Marsilio ha annunciato che in Abruzzo la Carta sarà revisionata e «allargata ad altri due Comuni, Castelli (Te) e Poggio Picenze (Aq), per ampliare l'area soggetta al credito agevolato. Per il nostro territorio - ha concluso - è un'opportunità fondamentale per attrarre nuovi investimenti».

versione energetica stiamo lavorando per far partire delle start-up innovative: un'accademy sulle bici elettriche, un'altra che si occuperà di un processo di produzione di batterie non al litio, ed una start-up nella zona di Fara San Martino in cui stiamo collaborando col sindaco per sviluppare ancor più il settore della pasta. Sono stati poi destinati circa 10 milioni per rafforzare l'Interporto di Manoppello. Altro intervento rilevante nell'ambito Zes Abruzzo - ha concluso Miccio - è l'Hub logistico Saletti-Fossacesia-Paglieta, in cui ci sarà un importante potenziamento della linea ferroviaria, cruciale per la Val di Sangro». Tra i tanti argomenti che hanno caratterizzato la seconda giornata, il rilancio socio-economico dell'area del cratere, con la relazione del commissario per la ricostruzione post-sisma Guido Castelli e l'intervento del saggista Federico Rampini sul tema della probabile fine della globalizzazione dopo il covid e la guerra.

Bruno D'Alfonso
© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMISSARIO MAURO MICCIO HA PARLATO DEI PROGETTI IMMEDIATI CHE SARANNO RESI ESECUTIVI A BREVE

neri che guardano all'Italia come luogo ideale in cui operare nel contesto europeo». Il presidente della Regione Marsilio, dopo aver lodato e ringraziato il gruppo Angelini per quanto fatto durante la pandemia, ha sottolineato che l'azienda è un esempio di cosa sia l'Abruzzo nel tessuto produttivo. «È una terra innovativa e dinamica. Siamo qui per accompagnare insieme al ministro e al governo il suo processo di crescita che deve basarsi sulla specializzazione, innovazione tecnologica e ricerca scientifica». Sergio Marullo, Cco di Angelini Industries ha evidenziato con orgoglio che «La visita del ministro è un riconoscimento della capacità di ciò che facciamo qui, ma anche del fatto che il gruppo investirà e sarà un player importante anche nella robotica». A lui si è unito nel commento Alessandro Bulfon, Cco di Angelini Technologies e Farnecanica: «La nostra azienda è leader in ciò che facciamo nel mondo, visto che esportiamo quasi il 90% dei nostri prodotti nel mondo». Il sindaco di San Giovanni Teatino Giorgio Di Clemente ha ringraziato l'azienda definendola «un orgoglio per il suo Comune».

Piero Vittoria
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Centrosinistra, critiche interne sulla scelta di Luciano D'Amico

VERSO LE ELEZIONI

L'AQUILA Il centrosinistra prova a serrare i ranghi nel percorso verso le prossime elezioni regionali che si svolgeranno a marzo 2024. Una corsa che parte in salita per la coalizione di Abruzzo Insieme, che ieri ha ufficializzato il candidato presidente, Luciano D'Amico, ex rettore dell'Università di Teramo e già presidente della Società di trasporto abruzzese (Tua). Mentre si resta in attesa che D'Amico siedo per la prima volta al tavolo di coalizione, in contro che si terrà all'inizio della prossima settimana. Pd e M5S, azionisti di maggioranza all'interno del "Campo largo", dovranno

non cercare di mantenere l'equilibrio del gruppo. Dopo mesi di mal di pancia, scontri in seno ai partiti e difficoltà evidenti a trovare una sintesi, le forze alternative al centrodestra di Marsilio sembrano aver ritrovato l'unità grazie alla figura di D'Amico, ma resta qualche perplessità sul metodo del Dem e dei pentastellati, "rei" di aver imposto una candidatura senza una discussione preliminare e senza una condivisione. Sarebbe questa la motivazione principale alla base di alcune assenze al tavolo che si è svolto nei giorni scorsi a Pescara, come per esempio l'Europa. Nessuna dichiarazione ufficiale dal partito del segretario Riccardo Magi, rappresentato in Abruzzo da Marco Fanfani, ma da quanto appreso la critica non sarebbe sul nome di D'Amico, che trova appunto piena approvazione, ma sul fatto che sia stato imposto senza una discussione. La mancata condivisione nelle scelte è stato tra l'altro il motivo dominante delle tensioni dei mesi scorsi che hanno visto protagonista il Pd. In questa fase - stando a quanto emerge da fonti interne ad Abruzzo Insieme - le forze della coalizione ci tengono a lasciare da parte ogni polemica, ribadendo che «solo uniti si vince», ma sottolineano che «un problema di metodo c'è e non è accettabile». C'è poi tutto il mondo civico, in



Marco Fanfani e, a destra, Americo Di Benedetto

IL METODO METTE A DURA PROVA GLI EQUILIBRI DELLA COALIZIONE NELLA CORSA ALL'EMICICLO

cui spiccano il sindaco di Teramo Gianguido D'Alberto e il consigliere regionale Americo Di Benedetto, che in questa partita potrebbe rappresentare l'ago della bilancia per il Campo largo. L'area civica, partendo dai risultati delle passate amministrative, potrebbe riuscire a centrare una percentuale in grado di cambiare l'esito finale. Del resto Di Benedetto, candidato sindaco nella scorsa tornata elettorale

all'Aquila, ha superato il 20% senza il sostegno del centrosinistra. Al momento si attende il placet del mondo civico a D'Amico, che ne è espressione seppur vicino da sempre al centrosinistra, ma è verosimile pensare che arriverà già nei prossimi giorni. «Abbiamo bisogno di tempo», fanno sapere alcuni rappresentanti del raggruppamento civico, che intendono lavorare anche a un possibile rientro nella coalizione di Azione, dopo che il partito di Calenda, guidato in Abruzzo dal deputato Giulio Cesare Scattone, ha disertato il tavolo. Azione aveva proposto per la corsa alla presidenza l'ex parlamentare e già consigliere regionale Carlo Costantini, nome che tuttavia si è rivelato divisivo: da qui lo strapuntamento. Anche il Pd nei giorni scorsi ha teso la mano al gruppo di Calenda. L'obiettivo è quello di ricucire con Azione.

Alessia Centi Piccirilli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

-TRN IL22/09/23 22:28-NOTE-

«Mezzogiorno, Zes unica grande opportunità»

IL DECRETO SUD **PESCARA** «Il "decreto Sud", che istituisce la Zes unica nel Mezzogiorno, è una intuizione straordinaria. In **Abruzzo**, attualmente, la Zona economica speciale copre solo 1.703 ettari. Con il decreto del Governo, la Zes si estende su tutto il territorio regionale, insieme ad altre regioni del Sud: avremo così un "Mezzogiorno d'Italia" che potrà attrarre nuove imprese grazie al credito agevolato, semplificazione amministrativa e investimenti per la costruzione di nuove infrastrutture. E' una grande opportunità». Lo

ha detto il Presidente Marsilio a margine dei lavori della terza edizione di "**Abruzzo Economy Summit**". Per quanto riguarda la Carta degli Aiuti di Stato a valenza regionale, il presidente Marsilio ha annunciato che in **Abruzzo** la Carta sarà revisionata e «allargata ad altri due Comuni, Castilenti (Te) e Poggio Picenze (Aq), per ampliare l'area soggetta al credito agevolato. Per il nostro territorio- ha concluso- è una opportunità fondamentale per attrarre nuovi investimenti». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Argomento: Abruzzo Economy Summit

Link originale: <https://pdf.extrapola.com/mirusV/240.main.png>

-MSGR-08 ABRUZZO-41-23/09/23-N-

41

Abruzzo

Sabato 23 Settembre 2023
www.ilmessaggero.it

Due ministri ieri in Abruzzo

Fitto lancia la regione «Grandi prospettive»

► Il titolare del dicastero agli Affari europei e altri esperti: focus sugli scenari economici e discussioni tra politici e leader finanziari

IL SUMMIT

PESCARA Si è conclusa ieri sera la lunga kermesse di personaggi del mondo della politica, economia e finanza, nell'ambito dell'Abruzzo Economy Summit svoltosi all'Aurum di Pescara. Dopo la prima giornata di giovedì, in cui al centro dell'attenzione ci sono stati lo scenario economico abruzzese, lo sviluppo del mezzogiorno, i sindacati, borsa e transizione, ieri mattina è stato il ministro per gli Affari europei Raffaele Fitto tra i primi ad alimentare un'intensa giornata di lavori.

Introdotta dal capogruppo commissione bilancio del senato Guido Liris, il ministro Fitto ha parlato della situazione italiana e abruzzese in ordine alle materie di sua competenza come le politiche di coesione e Prnr, sottolineando l'importanza della sinergia tra enti istituzionali centrali e locali per ottimizzare i progetti di sviluppo. «Credo sia molto importante osservare il modo in cui il governo sta gestendo il Prnr, adottando una linea responsabile con una visione alle scadenze. Se entro giugno 2026 non vengono rispettate le linee guida che hanno originato le risorse, le stesse saranno evocate e ricadranno sul nostro bilancio. Per questo motivo si è resa necessaria una riprogrammazione, eliminando dal piano alcuni progetti che facevano correre questo rischio, come ad esempio il raddoppio ferroviario Pescara-Roma». Lo stesso ministro ha toccato un po' tutti i temi oggetto del dibattito del summit, rimarcando maggiormente quello della Zes Unica, il grande progetto di sviluppo dello sviluppo per il Mezzogiorno che è stato regolamentato dal recente decreto governativo.

ZONA SPECIALE

Per la parte che riguarda la nostra regione in questa materia, è intervenuto il commissario Zes Abruzzo, Mauro Miccio, che ha parlato dei progetti immediati che saranno resi esecutivi a breve. «Nel campo energia stiamo procedendo per concedere le autorizzazioni uniche alle imprese che le hanno richieste, per dare un aiuto concreto. Sul tema delle infrastrutture, dal governo abbiamo avuto l'incarico di gestire 50 milioni di fondi Prnr, permettendo di far partire già tre cantieri rispettando quelli che sono i tempi imposti dalle normative che ne regolano l'attuazione. Siamo riusciti ad ottenere 9 milioni di euro in più con il fondo opere indifferibili, dando esecuzione ad alcune opere che saranno già inaugurate nel prossimo novembre. Tutto ciò significa più occupazione e incremento Pil. Per quanto riguarda la ricon-



L'intervento al Summit del ministro Raffaele Fitto, sotto il ministro Urso e, nel fondo, Marsilio

Urso: «Eccellenza abruzzese la Angelini Technologies»

LA VISITA

SAN GIOVANNI TEATINO Il ministro delle imprese e del Made in Italy Adolfo Urso ieri ha visitato la sede italiana di Angelini Technologies e Farnecanica a San Giovanni Teatino che ha aperto per la prima volta le porte a una visita dell'impianto produttivo. Il sito teatino è attivo nella realizzazione di macchine industriali nel settore hygiene e nella robotica e automazione industriale. Il gruppo ha annunciato un impegno di oltre 600 milioni di euro tra investimenti e risorse dedicate nei prossimi 5 anni per lo sviluppo delle tecnologie industriali contando così di raddoppiare nel quinquennio il suo capitale.



Il titolare di imprese e made in Italy

«Ho voluto essere in questa azienda leader nel mondo in un settore ad alto valore tecnologico, scientifico, di ricerca che evidenzia la capacità dell'Abruzzo di competere a livello globale» ha dichiarato il ministro Urso. «Voglio ricordare a me e a voi quanto l'azienda sia stata importante nel momento più difficile che l'Italia ha affrontato negli ultimi anni - ha aggiunto il ministro - quando ha dovuto fronteggiare la pandemia: è riuscita per prima a realizzare un prodotto semplice, ma di cui sostanzialmente eravamo assenti, le mascherine». Abruzzo protagonista nell'automotive per il ministro: «Dobbiamo lavorarci molto, anche sui veicoli commerciali in cui l'Abruzzo è leader in Europa. Mi sto confrontando con Stellantis: spero di giungere ad un patto di sviluppo. Penso che l'Abruzzo possa e debba svolgere questa funzione importante». Sul ruolo economico e produttivo dell'Abruzzo ha evidenziato che: «La sua collocazione è nell'Adriatico. L'Europa dovrà inevitabilmente crescere lungo il Mediterraneo, verso l'Africa, il grande Medio Oriente, l'India. L'Adriatico crescerà di più perché i porti importanti e significativi come sbocco dell'Europa saranno Trieste, Venezia. Credo che la regione Abruzzo possa svolgere questo ruolo, dobbiamo implementarlo e presentarlo agli investitori stra-

«Mezzogiorno, Zes unica grande opportunità»



Bruno D'Alfonso

IL DECRETO SUD

PESCARA «Il decreto Sud», che istituisce la Zes unica nel Mezzogiorno, è una iniziativa straordinaria. In Abruzzo, attualmente, la Zona economica speciale copre solo 1.703 ettari. Con il decreto del Governo, la Zes si estende su tutto il territorio regionale, insieme ad altre regioni del Sud: avremo così un «Mezzogiorno d'Italia» che potrà attrarre nuove imprese grazie al credito agevolato, semplificazione amministrativa e investimenti per la costruzione di nuove infrastrutture. E' una grande opportunità». Lo ha detto il Presidente Marsilio a margine dei lavori della terza edizione di «Abruzzo Economy Summit».

versione energetica stiamo lavorando per far partire delle start-up innovative: un'accademy sulle bici elettriche, un'altra che si occuperà di un processo di produzione di batterie non al litio, ed una start-up nella zona di Fara San Martino in cui stiamo collaborando col sindaco per sviluppare ancor più il settore della pasta. Sono stati poi destinati circa 10 milioni per rafforzare l'interporto di Manoppello. Altro intervento rilevante nell'ambito Zes Abruzzo ha concluso Miccio: è l'hub logistico Saletti-Fossacesia-Paglieta, in cui ci sarà un importante potenziamento della linea ferroviaria, cruciale per la Val di Sangro».

Tra i tanti argomenti che hanno caratterizzato la seconda giornata, il rilancio socio-economico dell'area del cratere, con la relazione del commissario per la ricostruzione post-sisma Guido Castelli e l'intervento del saggista Federico Rampini sul tema della probabile fine della globalizzazione dopo il covid e la guerra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMISSARIO MAURO MICCIO HA PARLATO DEI PROGETTI IMMEDIATI CHE SARANNO RESI ESECUTIVI A BREVE

«La nostra azienda è leader in ciò che facciamo nel mondo, visto che esportiamo quasi il 90% dei nostri prodotti nel mondo». Il sindaco di San Giovanni Teatino Giorgio Di Clemente ha ringraziato l'azienda definendola «un orgoglio per il suo Comune».

Piero Vittoria

Centrosinistra, critiche interne sulla scelta di Luciano D'Amico

VERSO LE ELEZIONI

L'AQUILA Il centrosinistra prova a serrare i ranghi nel percorso verso le prossime elezioni regionali che si svolgeranno a marzo 2024. Una corsa che parte in salita per la coalizione di Abruzzo Insieme, che ieri ha ufficializzato il candidato presidente, Luciano D'Amico, ex rettore dell'Università di Teramo e già presidente della Società di trasporto abruzzese (Tua). Mentre si resta in attesa che D'Amico siedo per la prima volta al tavolo di coalizione, incontro che si terrà all'inizio della prossima settimana. Pd e M5S, azionisti di maggioranza all'interno del 'Campo largo', dovranno cercare di mantenere l'equilibrio del gruppo. Dopo mesi di mal di pancia, scontri in seno ai partiti e difficoltà evidenti a trovare una sintesi, le forze alternative al centrodestra di Marsilio sembrano aver ritrovato l'unità grazie alla figura di D'Amico, ma resta qualche perplessità sul metodo del Dem e dei pentastellati, «re» di aver imposto una candidatura senza una discussione preliminare e senza una condivisione.

Sarebbe questa la motivazione principale alla base di alcune assenze al tavolo che si è svolto nei giorni scorsi a Pescara, come per esempio l'Europa. Nessuna dichiarazione ufficiale dal partito del segretario Riccardo Magi, rappresentato in Abruzzo da Marco Fanfani, ma da quanto appare la critica non sarebbe sul nome di D'Amico, che trova appunto piena approvazione, ma sul fatto che sia stato imposto senza una discussione. La mancata condivisione nelle scelte è stato tra l'altro il motivo dominante delle tensioni dei mesi scorsi che hanno visto protagonista il Pd. In questa fase - stando a quanto emerge da fonti interne ad Abruzzo Insieme - le forze della coalizione ci tengono a lasciare da parte ogni polemica, ribadendo che «solo uniti si vince», ma sottolineano che «un problema di metodo c'è e non è accettabile».

C'è poi tutto il mondo civico, in cui spiccano il sindaco di Teramo Gianguido D'Alberto e il consigliere regionale Americo Di Benedetto, che in questa partita potrebbe rappresentare l'ago della bilancia per il Campo largo. L'area civica, partendo dai risultati delle passate amministrative, potrebbe riuscire a centrare una percentuale in grado di cambiare l'esito finale. Del resto Di Benedetto, candidato sindaco nella scorsa tornata elettorale



Marco Fanfani e, a destra, Americo Di Benedetto

IL METODO METTE A DURA PROVA GLI EQUILIBRI DELLA COALIZIONE NELLA CORSA ALL'EMICICLO

all'Aquila, ha superato il 20% senza il sostegno del centrosinistra. Al momento si attende il placet del mondo civico a D'Amico, che ne è espressione seppur vicino da sempre al centrosinistra, ma è verosimile pensare che arriverà già nei prossimi giorni. «Abbiamo bisogno di tempo», fanno sapere alcuni rappresentanti del raggruppamento civico, che intendono lavorare anche a un possibile rientro nella coalizione di Azione, dopo che il partito di Calenda, guidato in Abruzzo dal deputato Giulio Cesare Sotanello, ha disertato il tavolo. Azione aveva proposto per la corsa alla presidenza l'ex parlamentare e già consigliere regionale Carlo Costantini, nome che tuttavia si è rivelato divisivo: da qui lo strapuntamento. Anche il Pd nei giorni scorsi ha teso la mano al gruppo di Calenda. L'obiettivo è quello di ricucire con Azione.

Alessia Centi Pizzutilli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fitto lancia la regione «Grandi prospettive»

ADOLFO URSO

IL SUMMIT **PESCARA** Si è conclusa ieri sera la lunga kermesse di personaggi del mondo della politica, economia e finanza, nell'ambito dell'**Abruzzo Economy Summit** svoltosi all'Aurum di **Pescara**. Dopo la prima giornata di giovedì, in cui al centro dell'attenzione ci sono stati lo scenario economico abruzzese, lo sviluppo del mezzogiorno, i sindacati, borsa e transizione, ieri mattina è stato il ministro per gli affari europei Raffaele Fitto tra i primi ad alimentare un'intensa giornata di lavori. Introdotto dal capogruppo commissione bilancio del senato Guido Liris, il ministro Fitto ha parlato della situazione italiana e abruzzese in ordine alle materie di sua competenza come le politiche di coesione e Pnrr, sottolineando l'importanza della sinergia tra enti istituzionali centrali e locali per ottimizzare i progetti di sviluppo. «Credo sia molto importante osservare il modo in cui il governo stia gestendo il Pnrr, adottando una linea responsabile con una visione alle scadenze. Se entro giugno 2026 non vengono rispettate le linee guida che hanno originato le risorse, le stesse saranno revocate e ricadranno sul nostro bilancio. Per questo motivo si è resa necessaria una riprogrammazione, eliminando dal piano alcuni progetti che facevano correre questo rischio, come ad esempio il raddoppio ferroviario **Pescara**-Roma». Lo stesso ministro ha toccato un po' tutti i temi oggetto del dibattito del summit, rimarcando maggiormente quello della Zes Unica, il grande progetto di rilancio dello sviluppo per il Mezzogiorno che è stato regolamentato dal recente decreto governativo. ZONA SPECIALE

Per la parte che riguarda la nostra regione in questa materia, è intervenuto il commissario Zes **Abruzzo**, Mauro Miccio, che ha parlato dei progetti immediati che saranno resi esecutivi a breve: «Nel campo energia stiamo procedendo per concedere le autorizzazioni uniche alle imprese che le hanno richieste, per dare un aiuto concreto. Sul tema delle infrastrutture, dal governo abbiamo avuto l'incarico di gestire 50 milioni di fondi Pnrr, permettendo di far partire già tre cantieri rispettando quelli che sono i tempi imposti dalle normative che ne regolano l'attuazione. Siamo riusciti ad ottenere 9 milioni di euro in più con il fondo opere indifferibili, dando esecuzione ad alcune opere che saranno già inaugurate nel prossimo novembre. Tutto ciò significa più occupazione e incremento Pil. Per quanto riguarda la riconversione energetica stiamo lavorando per far partire delle start-up innovative: un'accademy sulle bici elettriche, un'altra che si occuperà di un processo di produzione di batterie non al litio, ed una start-up nella zona di Fara San Martino in cui stiamo collaborando col sindaco per sviluppare ancor più il settore della pasta. Sono stati poi destinati circa 10 milioni per rafforzare l'interporto di Manoppello. Altro intervento rilevante nell'ambito Zes **Abruzzo**-ha concluso Miccio- è l'hub logistico Saletti-Fossacesia-Paglieta, in cui ci sarà un importante potenziamento della linea ferroviaria, cruciale per la Val di Sangro». Tra i tanti argomenti che hanno caratterizzato la seconda giornata, il rilancio socio-economico dell'area del cratere, con la relazione del commissario per la ricostruzione post-sisma Guido Castelli e l'intervento del saggista

Argomento: Abruzzo Economy Summit

Link originale: https://pdf.extrapola.com/mirusV/241.main.png

Attualità

Sabato 23 Settembre 2023 www.quotidiodipuglia.it

Energia

Pronto il decreto firmato dal ministro dell'Ambiente Pichetto Fratin. Si all'individuazione delle aree idonee per realizzare entro il 2030 nuovi impianti con pannelli fotovoltaici o con pale eoliche

Sblocco per le Rinnovabili: assegnato alla Puglia un obiettivo da 7,3 Gw

È ormai realtà il decreto sblocca-rinnovabili, che porta la firma del ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin. Nella versione definitiva, che dovrebbe prendere il nome di "Decreto Aree idonee", sono indicati gli obiettivi minimi assegnati alle Regioni entro il 2030. La Puglia deve raggiungere 7,3 Gigawatt. Il Decreto nasce infatti con gli obiettivi di individuare la ripartizione fra Regioni e Province autonome dell'obiettivo nazionale al 2030 di una potenza aggiuntiva pari a 80 GW da fonti rinnovabili, necessaria per raggiungere gli obiettivi fissati dal "Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima". Non solo: con il nuovo testo si punta anche a stabilire principi e criteri omogenei per l'individuazione delle superfici e delle aree idonee e non idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili per raggiungere gli obiettivi intermedi e finali, le regioni dovranno: individuare entro 180 giorni dall'emanazione del Decreto le superfici e le aree idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili, con lo scopo di rendere disponibile il massimo potenziale delle stesse. Inoltre, dovranno adottare e integrare i propri strumenti di governo del territorio e di pianificazione energetica, per garantire coerenza tra le disposizioni e il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione stabiliti a livello comu-

Zoom

Potenza aggiuntiva nazionale pari a 80 Gw

Il Decreto nasce con gli obiettivi di individuare la ripartizione fra Regioni dell'obiettivo nazionale al 2030 di una potenza aggiuntiva pari a 80 GW da fonti rinnovabili.

Obiettivi minimi maggiori solo in Sicilia e Lombardia. Solo due regioni fanno registrare un obiettivo minimo maggiore rispetto a quello della Puglia, e sono la Sicilia (10,4 Gigawatt) e la Lombardia (8,7 Gigawatt).

L'obiettivo del governo: rafforzare le reti

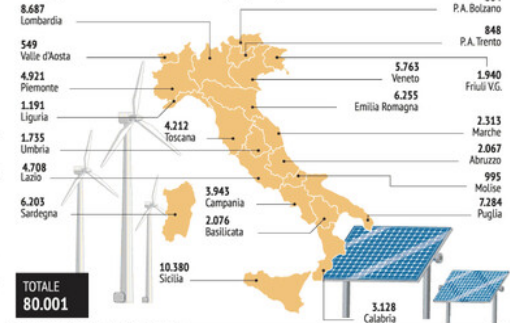
«Stiamo lavorando a un testo unico sulle rinnovabili con l'obiettivo di rafforzare le reti», aveva detto il ministro Raffaele Fitto.

Ad agosto una produzione di 11,3 miliardi di Kwh

Secondo Terna, ad agosto le rinnovabili hanno prodotto complessivamente 11,3 miliardi di kWh, coprendo il 43,8% della domanda elettrica.

GLI OBIETTIVI MINIMI SULLE RINNOVABILI ASSEGNATI ALLE REGIONI

Potenza aggiuntiva da installare entro il 2030 (Megawatt)



Fonte: Banca del Decreto del Mase sulla Aree idonee per le rinnovabili

nitario e nazionale. Per questo motivo dovranno provvedere anche ad aggiornare la lista delle aree non idonee.

Non ci sarà, insomma, il tanto temuto stop alla produzione di rinnovabili. Il governo allarga anzi l'estensione dei terreni utilizzabili: aree bonificate, cave e miniere esaurite, siti e impianti del gruppo Ferrvive, o terreni situati in aree aeroportuali, nel portafoglio di gestori di infrastrutture ferroviarie e autostradali, o siti industriali. E poi caserme, aree del dema-

no o siti con impianti eolici o solari già esistenti da implementare, terreni agricoli non utilizzati per la coltura. Sono tante le aree in cui potranno sorgere nuovi pannelli solari e nuove pale eoliche.

Va ricordato che pannelli solari e pale eoliche possono essere oggi installate solo in aree non vincolate, quindi non sottoposte a vincolo paesaggistico o a rischio idrogeologico (alluvioni, terremoti per esempio). E si tratta del 30% della superficie italiana, secondo uno studio di Terna e

Snam.

Solo due regioni fanno registrare un obiettivo minimo maggiore rispetto a quello della Puglia, e sono la Sicilia (10,4 Gw) e la Lombardia (8,7 Gw). Più indietro le altre regioni del Sud: Campania (3,9 Gw), Calabria (3,1 Gw), Basilicata (2 Gw), Molise (1 Gw).

Gli operatori del settore ritengono importanti aspetti su questo provvedimento, ribadendo comunque che la priorità resta sempre quella di iter più snelli, lì dove non sono automati, e anche un rafforzamen-

to della macchina amministrativa dedicata alle autorizzazioni, soprattutto a livello Regionale.

Proprio ieri, durante l'Abruzzo Economy Summit in corso a Pescara, il ministro per il Pnrr, per il Sud, per gli Affari europei e per le politiche di coesione Raffaele Fitto ha detto: «Sul Re-Power va detto che si tratta di una di quelle misure che non erano contemplate nella prima definizione del Pnrr e che si è resa necessaria a causa del conflitto in Ucraina. Stiamo lavorando a un testo unico sulle rinnovabili con due obiettivi precisi, il rafforzamento delle reti, ora più che mai necessario per raggiungere una piena autonomia, e investimenti per famiglie e imprese per far fronte alle spese. Ci viene chiesta un'unica garanzia di rientro - ha ricordato il ministro ribadendo la natura dei fondi del Pnrr, ovvero 68 miliardi a Fondo Perduto; 120 miliardi a debito e 30 miliardi di Fondi Nazionali anche questi a debito -, la crescita economica è l'unica strada percorribile per rientrare».

Proprio qualche ora prima, Terna aveva diffuso i dati sull'energia del mese di agosto 2023: la domanda di energia elettrica italiana è stata soddisfatta per l'87,1% con la produzione nazionale e, per la quota restante (12,9%), dal saldo dell'energia scambiata con l'estero. La produzione nazionale netta è risultata pari a 22,6 miliardi di kWh. In diminuzione del 3,5% rispetto ad agosto 2022. Lo scorso mese le fonti rinnovabili hanno prodotto complessivamente 11,3 miliardi di kWh, coprendo il 43,8% della domanda elettrica (contro il 34,1% di agosto 2022). La produzione da rinnovabili ad agosto è stata così suddivisa: 34,7% idrico, 33,3% fotovoltaico, 15,5% eolico, 12,6% biomasse, 3,9% geotermico.

M.Jai.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Servizi Aqp, la Bei finanzia 270 milioni «In programma oltre 100 interventi»

Migliorare i servizi idrici e di depurazione per fornire un servizio più efficiente e resiliente a oltre quattro milioni di cittadini in Puglia e Campania. Questi sono i principali obiettivi del finanziamento verde (Green Loan) da 270 milioni di euro concesso dalla Banca europea per gli investimenti (Bei) ad Acquedotto Pugliese S.p.A. Nel dettaglio, le risorse della Bei sosterranno il programma di investimenti idrici e fognari per il periodo 2023-2027 di Aqp che, oltre al finanziamento della Banca dell'Unione europea, riceverà ulteriori fondi provenienti dal Pnrr. Grazie alle risorse della Bei e del Pnrr, Aqp prevede di realizzare circa 100 interventi di piccole e medie dimensioni al fine di migliorare ulteriormente la preservazione e l'utilizzo efficiente delle risorse idriche, ridurre le perdite d'acqua della rete e garantire il rispetto delle normative ambientali nazionali ed europee. Gli investimenti contribuiranno a migliorare l'approvvigionamento idrico, la raccolta delle acque reflue, l'ammodernamento dei depuratori esistenti e la costruzione di nuove reti fognarie. Inoltre, sono previsti interventi volti a migliorare la digitalizzazione di Aqp tramite l'installazione di contatori intelligenti e la resilienza dei sistemi di approvvigionamento contro futuri eventi meteorologici estremi come la siccità.

«Con questa operazione la Bei, la Banca del clima dell'Ue, si conferma come uno dei maggiori finanziatori del settore idrico italiano, che nel solo 2023 ha sostenuto con oltre 1,3 miliardi di euro», ha commentato Gelsomina Vigliotti, vicepresidente Bei. «Grazie alle risorse della Bei e del Pnrr, Aqp ridurrà le perdite e migliorerà la qualità dell'acqua e dei servizi idrici nei 260 comuni serviti in Puglia e Campania».

«Il finanziamento verde della Bei - ha spiegato Domenico Laforgia, presidente Aqp - darà

supporto al Piano Strategico di Acquedotto Pugliese. L'investimento complessivo previsto fino al 2026 è di due miliardi di euro e nel solo 2022 abbiamo messo in campo oltre 312 milioni. Gli obiettivi sono ambiziosi, a completamento del Piano contiamo di recuperare 44 milioni di metri cubi di perdite idriche e di gestire in house 130mila tonnellate di fanghi di depurazione. Inoltre, Aqp punta ad autoprodurre 91 GWh di energia da fonti rinnovabili. I benefici saranno tangibili, tanto per il miglioramento del servizio quanto per il positivo im-

I sindaci ribadiscono l'importanza della gestione pubblica dell'acqua

patto economico, sociale e ambientale».

Intanto, a Bari l'Assemblea regionale Anci Puglia ha riunito i Comuni pugliesi per discutere il tema dell'acqua pubblica. Numerosa la partecipazione dei Sindaci che hanno ribadito unanimemente l'importanza dell'acqua in gestione pubblica. Fondamentale è stato approfondire il rapporto tra enti locali pugliesi e servizio idrico integrato, affrontando le sfide future in un'ottica di razionale sfruttamento delle opportunità legate alla risorsa ambientale più preziosa per le comunità rappresentate: l'acqua.

L'Autorità Idrica Pugliese, soggetto istituzionalmente preposto alla salvaguardia degli interessi pubblici in tema di gestione del servizio idrico integrato, è il soggetto rappresentativo di tutti i Comuni della regione per il governo pubblico dell'acqua. Il Presidente Antonio Matarrelli ha sottolineato il valore degli investimenti pro-



grammati con il Nuovo Piano d'Ambito fino al 2045 che è di circa 7 miliardi di euro, in ampia percentuale rivolti dai fondi di Programmazione Comunitaria. «Gli obiettivi del Piano sono ambiziosi, molteplici e di rilevanza fondamentale per il futuro del Servizio Idrico Integrato e dei cittadini pugliesi. Autorità Idrica non si è sottratta alla sfida e continua a finanziare opere di grandissima portata che segnano un cambio di passo nella gestione. Investimenti e progetti pensati e finanziati dall'Europa e dal Pnrr che l'Aip ha saputo intercettare e

utilizzare. Ad ispirare il Nuovo Piano d'Ambito è una precisa politica di transizione verso un'economia circolare che incrementa la sostenibilità ambientale attraverso il finanziamento delle opere di recupero delle acque reflue e l'utilizzazione di acqua depurata per uso agricolo, civile e industriale. Un secondo obiettivo resta l'approvvigionamento idrico anche in condizioni di siccità, riducendo l'utilizzo dei pozzi già in degrado qualitativo per l'eccessivo sfruttamento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sblocco per le Rinnovabili: assegnato alla Puglia un obiettivo da 7,3 Gw

È ormai realtà il decreto sblocca-rinnovabili, che porta la firma del ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin. Nella versione definitiva, che dovrebbe prendere il nome di "Decreto Aree idonee", sono indicati gli obiettivi minimi assegnati alle Regioni entro il 2030. La Puglia deve raggiungere 7,3 Gigawatt. Il Decreto nasce infatti con gli obiettivi di individuare la ripartizione fra Regioni e Province autonome dell'obiettivo nazionale al 2030 di una potenza aggiuntiva pari a 80 GW da fonti rinnovabili, necessaria per raggiungere gli obiettivi fissati dal "Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima". Non solo: con il nuovo testo si punta anche a stabilire principi e criteri omogenei per l'individuazione delle superfici e delle aree idonee e non idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili per raggiungere gli obiettivi posti di potenza energetica. Per raggiungere gli obiettivi intermedi e finali, le regioni dovranno: individuare entro 180 giorni dall'emanazione del Decreto le superfici e le aree idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili, con lo scopo di rendere disponibile il massimo potenziale delle stesse. Inoltre, dovranno adottare e integrare i propri strumenti di governo del territorio e di pianificazione energetica, per garantire coerenza tra le disposizioni e il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione stabiliti a livello comunitario e nazionale. Per questo motivo dovranno provvedere anche ad aggiornare la lista delle aree non idonee. Non ci sarà, insomma, il tanto temuto stop alla produzione di rinnovabili. Il governo allarga anzi

l'estensione dei terreni utilizzabili: aree bonificate, cave e miniere esaurite, siti e impianti del gruppo Ferrovie, o terreni situati in aree aeroportuali, nel portafoglio di gestori di infrastrutture ferroviarie e autostradali, o siti industriali. E poi caserme, aree del demanio o siti con impianti eolici o solari già esistenti da implementare, terreni agricoli non utilizzati per la coltura. Sono tante le aree in cui potranno sorgere nuovi pannelli solari e nuove pale eoliche. Va ricordato che pannelli solari e pale eoliche possono essere oggi installate solo in aree non vincolate, quindi non sottoposte a vincolo paesaggistico o a rischio idrogeologico (alluvioni, terremoti per esempio). E si tratta del 30% della superficie italiana, secondo uno studio di Terna e Snam. Solo due regioni fanno registrare un obiettivo minimo maggiore rispetto a quello della Puglia, e sono la Sicilia (10,4 Gw) e la Lombardia (8,7 Gw). Più indietro le altre regioni del Sud: Campania (3,9 Gw), Calabria (3,1 Gw), Basilicata (2 Gw), Molise (1 Gw). Gli operatori del settore ripongono importanti aspettative su questo provvedimento, ribadendo comunque che la priorità resta sempre quella di iter più snelli, lì dove non sono automatici, e anche un rafforzamento della macchina amministrativa dedicata alle autorizzazioni, soprattutto a livello Regionale. Proprio ieri, durante l'**Abruzzo Economy Summit** in corso a **Pescara**, il ministro per il Pnrr, per il Sud, per gli Affari europei e per le politiche di coesione Raffaele Fitto ha detto: «Sul Re-Power va detto che si tratta di una di quelle misure che non erano contemplate nella prima definizione del Pnrr e che si è resa

necessaria a causa del conflitto in Ucraina. Stiamo lavorando a un testo unico sulle rinnovabili con due obiettivi precisi, il rafforzamento delle reti, ora più che mai necessario per raggiungere una piena autonomia, e investimenti per famiglie e imprese per far fronte alle spese. Ci viene chiesta un'unica garanzia di rientro - ha ricordato il ministro ribadendo la natura dei fondi del Pnrr, ovvero 68 miliardi a Fondo Perduto; 120 miliardi a debito e 30 miliardi di Fondi Nazionali anche questi a debito -, la crescita economica è l'unica strada percorribile per rientrare». Proprio qualche ora prima, Terna aveva diffuso i dati sull'energia del mese di agosto 2023: la

domanda di energia elettrica italiana è stata soddisfatta per l'87,1% con la produzione nazionale e, per la quota restante (12,9%), dal saldo dell'energia scambiata con l'estero. La produzione nazionale netta è risultata pari a 22,6 miliardi di kWh, in diminuzione del 3,5% rispetto ad agosto 2022. Lo scorso mese le fonti rinnovabili hanno prodotto complessivamente 11,3 miliardi di kWh, coprendo il 43,8% della domanda elettrica (contro il 34,1% di agosto 2022). La produzione da rinnovabili ad agosto è stata così suddivisa: 34,7% idrico, 33,3% fotovoltaico, 15,5% eolico, 12,6% biomasse, 3,9% geotermico. M.lai. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Argomento: Abruzzo Economy SummitLink originale: <https://www.ansa.it/sito/notizie/economia/pmi/2023/09/22/cna-sul-welfare-coltmare-divario-p#...>**Cna, sul welfare colmare divario professioniste e dipendenti**

09/22/2023 11:38

"Ancora troppe sono le agevolazioni volte alla parità che riguardano esclusivamente il lavoro dipendente in termini di diritti, tutele e garanzie, le più trascurate sono piccola impresa e lavoro professionale femminile", fatto che crea divario sociale ed economico. E' solo un passaggio dell'articolato intervento di Mariella Triolo, presidente nazionale di Cna Impresa Donna, all'Abruzzo Economy Summit in corso all'Aurum di Pescara. Secondo l'ultima classifica Ocse del 2022, l'Italia è al primo posto nella classifica mondiale dei Paesi che garantiscono ottimo equilibrio tra vita professionale e vita privata, ma, sottolinea Triolo, il rapporto ha preso come indicatori principali "le ore di lavoro e i momenti dedicati al tempo libero considerando che in Italia solo il 3% dei lavoratori lavora per 50 o più ore a settimana, contro la media degli altri Paesi Ocse del 10%. A mio avviso non si è tenuto conto che per bilanciare ore di lavoro e di impegni familiari spesso le donne ricorrono a un part-time, con conseguente diminuzione dello stipendio". Per la presidente di Cna Impresa Donna è importante ricordare "che il welfare crea occupazione, dunque economia e non può più essere considerato una necessità solo al femminile, ma piuttosto elemento cardine del nostro modello sociale e di sviluppo". Pensa, quindi, alle famiglie con minori e anziani: per loro, "oltre ad aumentare la rete di servizi, andrebbe introdotta una misura che consenta il recupero in dichiarazione dei redditi del costo sostenuto per acquistare questi servizi". "Artigianato, piccola impresa e attività professionale offrono significative opportunità alle donne, perché danno maggiore autonomia di organizzazione dei tempi. Tuttavia, non mancano difficoltà in merito a conciliazione e welfare". Tra le proposte per mettere sullo stesso livello il lavoro imprenditoriale e quello dipendente

Cna, sul welfare colmare divario professioniste e dipendenti

"Ancora troppe sono le agevolazioni volte alla parità che riguardano esclusivamente il lavoro dipendente in termini di diritti, tutele e garanzie, le più trascurate sono piccola impresa e lavoro professionale femminile", fatto che crea divario sociale ed economico. E' solo un passaggio dell'articolato intervento di Mariella Triolo, presidente nazionale di Cna Impresa Donna, all'**Abruzzo** Economy Summit in corso all'Aurum di **Pescara**. Secondo l'ultima classifica Ocse del 2022, l'Italia è al primo posto nella classifica mondiale dei Paesi che garantiscono ottimo equilibrio tra vita professionale e vita privata, ma, sottolinea Triolo, il rapporto ha preso come indicatori principali "le ore di lavoro" e i momenti dedicati al tempo libero considerando che in Italia solo il 3% dei lavoratori lavora per 50 o più ore a settimana, contro la media degli altri Paesi Ocse del 10%. A mio avviso non si è tenuto conto che per bilanciare ore di lavoro e di impegni familiari spesso le donne ricorrono a un part-time, con conseguente diminuzione dello stipendio". Per la presidente di Cna Impresa Donna è importante ricordare "che il welfare crea occupazione, dunque economia e non può più essere considerato una necessità solo al femminile, ma piuttosto elemento cardine del nostro modello sociale e di sviluppo". Pensa, quindi, alle famiglie con minori e anziani: per loro, "oltre ad aumentare la rete di servizi, andrebbe introdotta una

misura che consenta il recupero in dichiarazione dei redditi del costo sostenuto per acquistare questi servizi". "Artigianato, piccola impresa e attività professionale offrono significative opportunità alle donne, perché danno maggiore autonomia di organizzazione dei tempi. Tuttavia, non mancano difficoltà in merito a conciliazione e welfare". Tra le proposte per mettere sullo stesso livello il lavoro imprenditoriale e quello dipendente vi sono normative di aiuto come legge 104, copertura della maternità, congedo parentale per l'imprenditrice e l'imprenditore, ampliamento del congedo parentale maschile; voucher di spesa. Nell'ambito della Missione 5 del Pnrr, Componente 1, investimento 1.2 "Creazione di imprese femminili", ricorda Triolo, sono state destinate risorse al finanziamento del Fondo a sostegno dell'impresa femminile, del progetto Nito-On; del progetto Smart&Start, ma non è stato sufficiente. Il rifinanziamento è necessario, visto il numero delle domande. Trattandosi di piani di investimento, l'accesso alle misure non è semplice, quindi prima di aprire nuovi bandi si potrebbe procedere allo slittamento della graduatoria nell'anno, per poi procedere a nuovi bandi annuali. Vanno previste anche misure a favore del passaggio generazionale, soprattutto nei settori tradizionali, per non disperdere eccellenze del made in Italy".

Argomento: Abruzzo Economy SummitLink originale: <https://www.ansa.it/sito/notizie/economia/pmi/2023/09/22/leo-lobiettivo-e-ridurre-sanzioni#...>**Leo, l'obiettivo è ridurre sanzioni fisco, sono troppo alte**

09/22/2023 16:46

Tra gli obiettivi della riforma fiscale, i cui decreti attuativi sono in fase di elaborazione, in attesa della Nota d'Aggiornamento del Def (Nadef) previsto per il 28 settembre prossimo, c'è un cambio radicale del rapporto tra fisco e contribuente. Ne ha parlato il viceministro al Mef Maurizio Leo all'Abruzzo Economy Summit di Pescara. "E' necessario prevedere un pagamento più graduale, ma soprattutto ridurre le sanzioni. - ha spiegato Leo - Tenete presente che in Europa il tetto massimo è al 60%, in Italia superiamo spesso il 100%, questo non è possibile. Questo ci consente anche di dare un freno all'evasione fiscale che al momento fa registrare ancora numeri preoccupanti, con un meccanismo di maggiore fiducia verso i contribuenti, al contrario, sarà possibile contenere il fenomeno."

Leo, l'obiettivo è ridurre sanzioni fisco, sono troppo alte

Tra gli obiettivi della riforma fiscale, i cui decreti attuativi sono in fase di elaborazione, in attesa della Nota d'Aggiornamento del Def (Nadef) previsto per il 28 settembre prossimo, c'è un cambio radicale del rapporto tra fisco e contribuente. Ne ha parlato il viceministro al Mef Maurizio Leo all'**Abruzzo Economy Summit** di **Pescara**. "E' necessario prevedere un pagamento più graduale, ma soprattutto ridurre le sanzioni. - ha spiegato Leo - Tenete presente che in Europa il tetto massimo è al 60%, in Italia superiamo spesso il 100%, questo non è possibile. Questo ci consente anche di dare un freno all'evasione fiscale che al momento fa registrare ancora numeri preoccupanti, con un meccanismo di maggiore fiducia verso i contribuenti, al contrario, sarà possibile contenere il fenomeno."

Argomento: Abruzzo Economy SummitLink originale: <https://askanews.it/2023/09/22/marsilio-zes-unica-grande-opportunita-per-il-mezzogiorno>

AskaneWS

Marsilio: Zes unica grande opportunità per il Mezzogiorno

09/22/2023 15:01

“Allargata ad altri due Comuni la Carta per gli aiuti di Stato” Pescara, 22 set. (askanews) – “Il ‘decreto Sud’, che istituisce la Zes unica nel Mezzogiorno, è una intuizione straordinaria. In Abruzzo, attualmente, la zona economica speciale copre solo 1.703 ettari. Con il decreto del Governo, la Zes si estende su tutto il territorio regionale, insieme ad altre regioni del Sud: avremo così un “Mezzogiorno d'Italia” che potrà attrarre nuove imprese grazie al credito agevolato, semplificazione amministrativa e investimenti per la costruzione di nuove infrastrutture. E' una grande opportunità”. Lo ha detto il presidente della Regione Abruzzo Marco Marsilio, a margine dei lavori della terza edizione di “Abruzzo Economy Summit”, a Pescara. Questa mattina, ospite della conferenza, il ministro per gli Affari europei, Raffaele Fitto. Per quanto riguarda la Carta degli Aiuti di Stato a valenza regionale, Marsilio ha annunciato che in Abruzzo la Carta sarà revisionata e “allargata ad altri due Comuni, Castilenti (Teramo) e Poggio Picenze (L'Aquila) per ampliare l'area soggetta al credito agevolato. Per il nostro territorio – ha concluso – è una opportunità fondamentale per attrarre nuovi investimenti”. Navigazione articoli.

Marsilio: Zes unica grande opportunità per il Mezzogiorno

"Allargata ad altri due Comuni la Carta per gli aiuti di Stato" **Pescara**, 22 set. (askanews) - "Il 'decreto Sud', che istituisce la Zes unica nel Mezzogiorno, è una intuizione straordinaria. In **Abruzzo**, attualmente, la zona economica speciale copre solo 1.703 ettari. Con il decreto del Governo, la Zes si estende su tutto il territorio regionale, insieme ad altre regioni del Sud: avremo così un "Mezzogiorno d'Italia" che potrà attrarre nuove imprese grazie al credito agevolato, semplificazione amministrativa e investimenti per la costruzione di nuove infrastrutture. E' una grande opportunità". Lo ha detto il presidente

della Regione **Abruzzo** Marco Marsilio, a margine dei lavori della terza edizione di "**Abruzzo Economy Summit**", a **Pescara**. Questa mattina, ospite della conferenza, il ministro per gli Affari europei, Raffaele Fitto. Per quanto riguarda la Carta degli Aiuti di Stato a valenza regionale, Marsilio ha annunciato che in **Abruzzo** la Carta sarà revisionata e "allargata ad altri due Comuni, Castilenti (Teramo) e Poggio Picenze (L'Aquila) per ampliare l'area soggetta al credito agevolato. Per il nostro territorio - ha concluso - è una opportunità fondamentale per attrarre nuovi investimenti". Navigazione articoli.

Argomento: Abruzzo Economy SummitLink originale: <https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/teleborsa/finanza/sace-ricci-abbiamo-sostenuto-#...>**Borsa Italiana****SACE, Ricci: "Abbiamo sostenuto piani di crescita di mille imprese e PMI abruzzesi"**

09/22/2023 15:39

Export, Sostenibilità e Innovazione sono tre grandi fattori di crescita e, insieme, si rafforzano l'uno con l'altro". E' quanto affermato da Alessandra Ricci, Amministratore delegato di SACE, in occasione dell'Abruzzo Economy Summit. Secondo la manager "lo conferma l'esperienza che noi di SACE abbiamo al fianco delle PMI e delle imprese: l'Abruzzo ha una economia molto orientata all'export e le PMI e le imprese abruzzesi stanno largamente investendo in efficienza e sostenibilità energetica". "Solo nell'ultimo anno, noi di SACE abbiamo accompagnato i piani di crescita di 1000 imprese e PMI abruzzesi - ricorda l'Ad - tra supporto all'export, alla liquidità e agli investimenti in sostenibilità e innovazione. Lo abbiamo fatto offrendo sia il supporto finanziario di SACE sfiorando il miliardo di euro, sia soprattutto l'accompagnamento di SACE con iniziative di formazione, business matching (Teleborsa).

SACE, Ricci: "Abbiamo sostenuto piani di crescita di mille imprese e PMI abruzzesi"

Export, Sostenibilità e Innovazione sono tre grandi fattori di crescita e, insieme, si rafforzano l'uno con l'altro". E' quanto affermato da Alessandra Ricci, Amministratore delegato di SACE, in occasione dell'**Abruzzo Economy Summit**. Secondo la manager "lo conferma l'esperienza che noi di SACE abbiamo al fianco delle PMI e delle imprese: l'**Abruzzo** ha una economia molto orientata all'export e le PMI e le imprese abruzzesi stanno largamente

investendo in efficienza e sostenibilità energetica". "Solo nell'ultimo anno, noi di SACE abbiamo accompagnato i piani di crescita di 1000 imprese e PMI abruzzesi - ricorda l'Ad - tra supporto all'export, alla liquidità e agli investimenti in sostenibilità e innovazione. Lo abbiamo fatto offrendo sia il supporto finanziario di SACE sfiorando il miliardo di euro, sia soprattutto l'accompagnamento di SACE con iniziative di formazione, business matching (Teleborsa).

Link originale: <https://finanza.ilsecoloxix.it/News/2023/09/22/sace-ricci-abbiamo-sostenuto-piani-di-cresc#...>

ilsecoloxix.it

SACE, Ricci: "Abbiamo sostenuto piani di crescita di mille imprese e PMI abruzzesi"



09/22/2023 15:47

Export, Sostenibilità e Innovazione sono tre grandi fattori di crescita e, insieme, si rafforzano l'uno con l'altro". E' quanto affermato da Alessandra Ricci , Amministratore delegato di SACE , in occasione dell'Abruzzo Economy Summit. Secondo la manager "lo conferma l'esperienza che noi di SACE abbiamo al fianco delle PMI e delle imprese: l'Abruzzo ha una economia molto orientata all'export e le PMI e le imprese abruzzesi stanno largamente investendo in efficienza e sostenibilità energetica". "Solo nell'ultimo anno, noi di SACE abbiamo accompagnato i piani di crescita di 1000 imprese e PMI abruzzesi - ricorda l'Ad - tra supporto all'export, alla liquidità e agli investimenti in sostenibilità e innovazione. Lo abbiamo fatto offrendo sia il supporto finanziario di SACE sfiorando il miliardo di euro, sia soprattutto l'accompagnamento di SACE con iniziative di formazione, business matching.

SACE, Ricci: "Abbiamo sostenuto piani di crescita di mille imprese e PMI abruzzesi"

Export, Sostenibilità e Innovazione sono tre grandi fattori di crescita e, insieme, si rafforzano l'uno con l'altro". E' quanto affermato da Alessandra Ricci, Amministratore delegato di SACE, in occasione dell'**Abruzzo Economy Summit**. Secondo la manager "lo conferma l'esperienza che noi di SACE abbiamo al fianco delle PMI e delle imprese: l'**Abruzzo** ha una economia molto orientata all'export e le PMI e le imprese abruzzesi stanno largamente

investendo in efficienza e sostenibilità energetica". "Solo nell'ultimo anno, noi di SACE abbiamo accompagnato i piani di crescita di 1000 imprese e PMI abruzzesi - ricorda l'Ad - tra supporto all'export, alla liquidità e agli investimenti in sostenibilità e innovazione. Lo abbiamo fatto offrendo sia il supporto finanziario di SACE sfiorando il miliardo di euro, sia soprattutto l'accompagnamento di SACE con iniziative di formazione, business matching.

Link originale: <https://www.laquilablog.it/abruzzo-economy-summit-tajani-turismo-motore-fondamentale/>

L'Aquila Blog

Abruzzo Economy Summit, Tajani: "Turismo motore fondamentale"



09/22/2023 08:57

Marco Marsilio guarda con soddisfazione alla crescita della regione, "capace di attirare altri investimenti e di aziende prestigiose", anche grazie alla Zes che "il governo attuale sta modificando, estendendola all'intero Abruzzo: significa semplificazione amministrativa, facilità di insediamento, sostegno anche in agevolazioni fiscali". La vicinanza alle grandi metropoli come Roma e Napoli e "i collegamenti attraverso i porti dell'Adriatico con il resto del mondo" sono i plus che chiedono sia le grandi aziende che le PMI. Chiudendo la prima giornata dell'Abruzzo Summit Economy, il governatore non nasconde quello che è il punto debole più evidente: "Sviluppare questi collegamenti e fare in modo che la nostra posizione geografica divenga anche un formidabile asset di crescita, mentre purtroppo, negli ultimi quarant'anni, gli investimenti sulle infrastrutture non ci sono stati e alcune di queste sono diventate vetuste, come le autostrade e la ferrovia". Marsilio ricorda che "ci sono in questo momento alcuni miliardi di euro pronti, e diversi anche in corso di investimento da parte di Rfi, Anas, Autorità di sistema portuale, della stessa Zes e di altri enti, che si stanno mettendo a regime e in sinergia per presentare nei prossimi anni un Abruzzo finalmente competitivo e all'altezza delle sfide che attendono le nostre imprese". L'Abruzzo dell'Economy Summit sta raccontando quelli che sono i bisogni delle imprese italiane: semplificazioni, fisco più leggero, più vocazione all'export, crescere dimensionalmente e nella solidità finanziaria. Temi sviluppati nel corso della prima giornata all'Aurum e che torneranno anche domani (22 settembre, ndr.) grazie alla presenza di tre rappresentanti del governo, che hanno competenze in questo momento strategiche per il Paese e non solo per l'Abruzzo: il sostegno e difesa delle imprese, in mano al ministro Urso, il Pnrr, sul quale sta lavorando il ministro Fitto, e la riforma fiscale, coordinata dal viceministro Leo. "Una partecipazione non scontata la loro, che conferma l'attenzione del

Abruzzo Economy Summit, Tajani: "Turismo motore fondamentale"

Marco Marsilio guarda con soddisfazione alla crescita della regione, "capace di attirare altri investimenti e di aziende prestigiose", anche grazie alla Zes che "il governo attuale sta modificando, estendendola all'intero **Abruzzo**: significa semplificazione amministrativa, facilità di insediamento, sostegno anche in agevolazioni fiscali". La vicinanza alle grandi metropoli come Roma e Napoli e "i collegamenti attraverso i porti dell'Adriatico con il resto del mondo" sono i plus che chiedono sia le grandi aziende che le PMI. Chiudendo la prima giornata dell'**Abruzzo Summit Economy**, il governatore non nasconde quello che è il punto debole più evidente: "Sviluppare questi collegamenti e fare in modo che la nostra posizione geografica divenga anche un formidabile asset di crescita, mentre purtroppo, negli ultimi quarant'anni, gli investimenti sulle infrastrutture non ci sono stati e alcune di queste sono diventate vetuste, come le autostrade e la ferrovia". Marsilio ricorda che "ci sono in questo momento alcuni miliardi di euro pronti, e diversi anche in corso di investimento da parte di Rfi, Anas, Autorità di sistema portuale, della stessa Zes e di altri enti, che si stanno mettendo a regime e in sinergia per presentare nei prossimi anni un **Abruzzo** finalmente competitivo e all'altezza delle sfide che attendono le nostre imprese". L'**Abruzzo** dell'Economy Summit sta raccontando quelli che sono i bisogni delle imprese italiane: semplificazioni, fisco più leggero, più vocazione all'export, crescere dimensionalmente e nella solidità finanziaria. Temi sviluppati nel corso della prima giornata

all'Aurum e che torneranno anche domani (22 settembre, ndr.) grazie alla presenza di tre rappresentanti del governo, che hanno competenze in questo momento strategiche per il Paese e non solo per l'**Abruzzo**: il sostegno e difesa delle imprese, in mano al ministro Urso, il Pnrr, sul quale sta lavorando il ministro Fitto, e la riforma fiscale, coordinata dal viceministro Leo. "Una partecipazione non scontata la loro, che conferma l'attenzione del governo verso l'**Abruzzo** - sottolinea Marsilio - e che qualifica questo evento, credibile e autorevole a Roma e in Italia". All'**Abruzzo Economy Summit**, in corso a **Pescara**, è arrivato ieri l'intervento del Ministro degli Esteri, Antonio Tajani che riportiamo: " Rivolgo un caloroso saluto a tutte le autorità presenti a tutti i partecipanti a questo momento così importante di incontro, tra le istituzioni ed esponenti del settore privato. Dialogo e gioco di squadra sono i tratti distintivi della diplomazia della crescita, la strategia di sostegno alla internazionalizzazione del nostro sistema produttivo, che ho attivato fin dall'inizio del mio mandato, per favorire esportazioni, crescita, creazione di posti di lavoro. Contribuiremo in questo modo anche a ridurre il debito pubblico. Il dialogo con il tessuto produttivo è fondamentale: ricordo che in Italia sono 4 milioni le piccole e medie imprese che fanno del nostro Paese la seconda manifattura d'Europa. L'obiettivo è chiaro: portare più Italia nel mondo, in modo integrato, promuovendo a 360 gradi le nostre filiere nazionali, e rendere il Paese più attrattivo in termini di investimenti, flussi

turistici e nuovi talenti, valorizzando in modo attuale le eccellenze. Nei giorni scorsi sono stato in Cina e ho ribadito con il ministro del Commercio cinese l'importanza di favorire un migliore accesso dei nostri prodotti e delle nostre aziende al mercato cinese; abbiamo concordato con loro, che possiamo e dobbiamo fare di più. Sono profondamente convinto della centralità dei nostri territori per il Paese: penso alla straordinaria risorsa che è il turismo: i cinesi, ad esempio, così come tutti i popoli asiatici, sono innamorati dell'Italia e la loro domanda cresce costantemente. Il turismo è un potente motore di crescita, lavoro e coesione sociale, in grado di unire la valorizzazione del territorio con una straordinaria vocazione alla internazionalizzazione. I turisti stranieri amano l'Italia e i numeri ce lo confermano: +27% rispetto allo scorso anno. Questo dimostra l'attrattiva unica dell'Italia. Noi vogliamo portare tantissimi turisti stranieri a visitare ogni giorno il nostro Paese, a scoprire le molte realtà che caratterizzano l'Italia: pensiamo, in particolare, agli oltre 80 milioni di persone di origini italiane che vivono nei quattro angoli del mondo e molti di questi sono abruzzesi. A loro abbiamo dedicato il progetto "Turismo delle radici", inserito nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che mira a salvaguardare e dare il meritato risultato a questa inestimabile ricchezza, facendone sempre più un potente volano di sviluppo. Il 2024 sarà l'anno delle radici italiane nel mondo e questo significa anche

rafforzare tutta l'economia che gira intorno al turismo. L'impegno del governo è a 360 gradi. Abbiamo, ad esempio, aggiornato il fondo 394 sul microcredito, operativo dal 27 luglio, con una capienza molto ampia: siamo arrivati a 4 miliardi di euro, lo abbiamo sburocratizzato, rendendolo accessibile anche alle società non di capitali per andare incontro alle imprese di dimensioni più piccole e meno strutturate. Anche per questo, parlando di prelievo sugli extra profitti delle banche, ho detto che non dobbiamo colpire le piccole banche cooperative e popolari, che sono le più radicate nel territorio e fondamentali per sostenere lo sviluppo delle nostre piccole e medie imprese. Il nostro impegno può fare tesoro del gioco di squadra con tutte le componenti del sistema Italia: istituzioni, amministrazioni locali, settore privato, mondo accademico, società civile. Il governo e il Ministero che ho l'onore di guidare, quello degli Affari Esteri, sono quotidianamente impegnati per fornire risposte strutturali alle sfide globali. L'Italia, in stretta sinergia con i suoi partner internazionali, saprà affrontare queste sfide, rafforzando la propria sicurezza e prosperità e promuovendo i suoi valori fondanti nel mondo. Con questo spirito intendiamo sviluppare il dialogo con il mondo dell'imprenditoria e associativo, per sostenere il tessuto economico italiano e in maniera sempre più efficace. Vogliamo, insomma, portare più **Abruzzo** nel mondo. Buon lavoro. Contate su di me, contate sul Governo."

Argomento: Abruzzo Economy Summit

Link originale: <https://pdf.extrapola.com/mirusV/249.main.png>

E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.

Sabato 23 settembre 2023
info@quotidianodelsud.it

Calabria | 11

L'INTERVISTA L'ex sindaco di Rende annuncia il ricorso contro il decreto «Uno scioglimento basato sul nulla»

Manna rompe il silenzio: «Un disegno per estromettere l'amministrazione comunale»

di DAVIDE SCAGLIONE

COSENZA -Dopo circa tre mesi dallo scioglimento del consiglio comunale di Rende per infiltrazioni Marcello Manna rompe il silenzio. Il sindaco, sospeso per la condanna in primo grado per corruzione in atti giudiziari e coinvolto nelle inchieste giudiziarie "Reset" e "Mala Arintha", ha rilasciato un'intervista al *Quotidiano del Sud* in cui contesta lo scioglimento e le "tappe" che hanno portato al commissariamento del Comune di Rende.

Avvocato, iniziamo con una domanda che in molti le hanno rivolto in quest'ultimo anno. Alla luce degli avvenimenti che hanno travolto Rende, fermo restando l'indiscutibile esposto del garantismo, non sarebbe stato opportuno da parte sua rassegnare le dimissioni?

«Sono stati mesi di riflessioni e ho focalizzato l'attenzione sugli atti delle inchieste e dei processi. Sono sempre più convinto della bontà della mia scelta di non essermi dimesso. Le mie dimissioni avrebbero evitato scioglimento? Ne dubito fortemente. C'è stato un disegno ben definito per bloccare un'amministrazione comunale libera, il nostro sistema giudiziario e politico evidentemente non tollerava la nostra autonomia».

Affermazioni forti, si spieghi meglio.

«Sull'inchiesta "Mala Arintha" le tesi dell'accusa, da un punto di vista delle misure cautelari e delle gravità indiziarie, sono state smantellate. Negli tsunami di vicende giudiziarie ritengo che spesso in Italia ci sia un'ipotesi di condanna tralasciando i reati e certa politica mediocre (ma evidentemente potente e influente). In un simile contesto, a certe latitudini, si genera l'inquietante paradosso che se fai l'amministratore il reato precede il fatto. A Rende non abbiamo nulla da temere e lo dimostreremo».

Allo stato attuale l'unica certezza però è che su Rende, sede dell'Università della Calabria e della zona industriale più grande della regione, grava l'onta dello scioglimento del Consiglio comunale per infiltrazioni mafiose. Un duro colpo per l'immagine e la storia della città. Non le pesa il lascito di essere stato il sindaco della prima consultoria terminata a causa di presunte connivenze con la criminalità organizzata a Rende?

«Personalmente sono indignato per quello che è accaduto, perché ritengo che abbiamo subito un'ingiustizia. Molti cittadini mi hanno espresso solidarietà e sono parimenti sconfortati dalla decisione

dello scioglimento, ma non ci arrendiamo e daremo battaglia per ristabilire la verità. Quello che mi ha fatto più male è che nelle inchieste giudiziarie sono stati coinvolti dirigenti e dipendenti del Comune che sono persone serie e perbene e che, ne sono sicuro, non hanno commesso alcun illecito».

Nell'immediatezza della comunicazione dello scioglimento del Consiglio comunale l'ex Giunta aveva annunciato ricorso contro il decreto. Ci sono sviluppi in tal senso?

«In premessa devo evidenziare che ci è stato negato di visionare la relazione dei commissari prefetti poiché segretata. Ho chiesto anche di essere sentito ma mi è stato risposto che ciò non è consentito dalla legge. Anche alla luce di tutto questo sono convinto, o almeno spero, che il comitato d'ordine e sicurezza, composto, tra gli altri, anche dal sindaco di Cosenza Franz Caruso e dal presidente della Pro-



Marcello Manna

vincia Rosaria Succuro, abbia espresso un parere sfavorevole allo scioglimento. Siamo stati sciolti sul nulla, è una vera e propria inquisizione. Stiamo predisponendo il ricorso e a breve sarà presentata. Ribatteremo punto su punto dimostrando che l'amministrazione comunale di Rende non è stata

infiata dalla criminalità organizzata. Per quanto riguarda la commissione di accesso, che per sei mesi ha operato all'interno del Municipio, mi sia consentito dire che non è stata garantita la terzietà e l'autonomia, vista la presenza di inquirenti nella terra. Una circostanza non vietata dalla legge, per carità,

ma che impone una riflessione globale».

Di recente il suo ex vicesindaco Anna Maria Artese, ha fortemente stigmatizzato la condotta del Pd (o almeno di una parte di esso) sul caso Rende. Cosa ne pensa?

«È innegabile che ci sia stato un assordante silenzio di una certa politica. Ma ci sono state anche prese di posizione discutibili, a mio avviso. Purtroppo in Calabria molti politici autonomi vengono messi da parte servendosi delle inchieste giudiziarie. Su quello che è successo a Rende in altre regioni avrebbero fatto le barricate ma il problema della Calabria è l'assenza di una classe dirigente. Basti vedere quello che sta accadendo sul Pnrr, siamo fermi al palo. Per quanto riguarda il Pd, mi pare che il partito sia stato silenzioso sulle vicende giudiziarie che negli anni scorsi hanno coinvolto Mario Oliverio, Gianluca Callipo e Giuseppe Falcomata. Il silenzio su di me, che non sono

nemmeno un tesserato, pertanto non mi meraviglia».

Nel mese di agosto ha partecipato a un incontro a Napoli insieme a un gruppo di amministratori per discutere sulla legge dello scioglimento per infiltrazioni mafiose dei Consigli comunali. Cosa è emerso?

«Siamo pronti a lanciare un appello al Parlamento, molto spesso purtroppo si sciogliono i Consigli comunali in modo frettoloso e superficiale. Eppure basterebbe mettere gli amministratori nelle condizioni di poter dire la loro, prima che venga preso il provvedimento. Chiediamo di fare una cosa che nel nostro Paese si chiama contraddittorio. Tutto qui. Stiamo chiedendo a tutti i parlamentari di attivarsi in tal senso. Quando non sussistono le condizioni, si crea un danno incalcolabile alle comunità. I commissari non hanno mica la bacchetta magica e a Rende mi pare sia già ampiamente evidente questo limite».

Nel frattempo il dibattito sulla città unica va avanti. Che idea si è fatto?

«Vorrei premettere che il Laboratorio civico e le altre associazioni si stanno riunendo ogni settimana. Lo dico anche per tranquillizzare qualche nostro vecchio e nuovo avversario politico. Siamo vivi e continueremo a dire la nostra. Sulla città unica siamo fermamente contrari alla proposta di legge regionale (come dimostrano le recenti delibere del Consiglio comunale dello scorso 9 maggio) ma la Regione preme forsennamente per la fusione. Questa è una chiara volontà politica, è fin troppo evidente. A breve i rappresentanti del Laboratorio civico saranno auditi in Commissione regionale e ribadiremo che la cosiddetta "fusione a freddo" cagionerebbe enormi problematiche alle tre municipalità».

«Non essermi dimesso è stato giusto»

«Il silenzio del Pd? Non mi stupisce»

IL DIBATTITO

Zes unica del Sud, industriali calabresi «in vigile attesa»

CATANZARO - Il presidente di Unindustria Calabria, Aldo Ferrara, è stato tra i protagonisti della terza edizione dell'Abruzzo Economy Summit, la conferenza nazionale tenutasi a Pescara sui temi dell'economia che ha accolto gli interventi, tra gli altri, di alcuni tra i principali esponenti del Governo come i ministri Fitto, Urso e Tajani. Ad accompagnare il presidente, Dario Lamanna, direttore di Unindustria Calabria.

Ferrara, durante il suo intervento, nel panel moderato dal giornalista Andrea Giannino, si è concentrato su tre temi di estrema attualità politica ed economica quali le modalità e l'impatto dell'autonomia differenziata in base alle indicazioni contenute nel Decreto Sud, l'istituzione della Zes unica per il Mezzogiorno e l'im-

portanza strategica degli investimenti infrastrutturali al Sud.

«La scelta della Zes unica per il Mezzogiorno - ha detto - ci vede in vigile attesa, considerato che si tratterà di capire quante e quali risorse saranno investite nello strumento, quali le implicazioni riguardanti i tempi di autorizzazione degli investimenti e della semplificazione delle procedure, le modalità con cui si articoleranno il



relativo Piano strategico e la valorizzazione delle specificità dei territori, nonché quale sarà il coinvolgimento del sistema industriale nella struttura operativa del nuovo modello. Le imprese, infatti, come nella precedente versione delle Zes, possono dare un contributo prezioso alla definizione della strategia, ma anche alle declinazioni territoriali della stessa. Fondamentale, infine, garantire una governance efficace ed evitare che il periodo di transizione possa determinare rallentamenti rispetto al lavoro dei Commissari».

Ferrara ha illustrato, inoltre, il modello "Agenda Calabria" quale strumento di interazione, collaborazione e definizione congiunta della strategia di investimento dei fondi della Programmazione Unitaria.

La tavola rotonda

AGENDA Domani il concerto per celebrare i Bronzi

Reggio Calabria pronta per Al Bano

«È tutto pronto. Mancano ormai poche ore al grande concerto di Al Bano Carrisi a Reggio Calabria, dove sono attesi migliaia di visitatori provenienti dalle altre province calabresi, dalla Sicilia e dalle altre regioni del Sud Italia. Ricordiamo che quello di Piazza Indipendenza, nel cuore di Reggio, è l'unico concerto di Al Bano previsto in tutto il Mezzogiorno nel 2023. L'unico aperto al pubblico gratuitamente. Pertanto, siamo felici di aver, tramite questo evento, attirato l'attenzione su Reggio, sui Bronzi, sulla Calabria. Un'azione di promozione e valorizzazione territoriale attraverso la cultura, l'arte e lo spettacolo».

A dirlo è Giusi Princi, vicepresidente della Giunta regionale della Calabria, rimarcando l'importanza dell'evento, finanziato nell'ambito di Bronzi50.

Il concerto si terrà, d'intesa con il Comune di Reggio Calabria, domani alle 21 e 30 in Piazza Indipendenza. Alle ore 18 dello stesso giorno, presso il Museo archeologico nazionale di Reggio Calabria, avrà luogo una conferenza stampa a cui prenderanno parte il direttore del MaRC, Carmelo Malacrino, il sindaco f.f. del Comune di Reggio Calabria, Paolo Brunetti, la vicepresidente della Regione con delega alla Cultura, Giusi Princi, e l'artista di fama internazionale, Albano Carrisi, in arte Al Bano.

Lo spettacolo avrà inizio alle ore

21, perché prima del concerto saranno recitate alcune letture a tema. Bronzi di Riace e Magna Graecia. Per questa messa in scena artistica, prima di Al Bano dunque, sul palco si alterneranno Luigi Parisi, romano, regista di fama nazionale, sceneggiatore, film director e content creator, conosciuto principalmente per aver diretto fiction come "l'Onore e il Rispetto", "Il Bello delle Donne", "Il Peccato e la Vergogna", "Il Sangue e la Rosa", e Gligi Miseferi, reggino puro sangue, attore, showman a 360 gradi, nato artisticamente con "Il Bagaglino" di Pier Francesco Pingitore, negli anni occupato pure in ruoli impegnati, oggi lo troviamo anche come inviato della trasmis-



Al Bano

sione Rai "ItaliaSì" di Marco Liorini.

«Sarà una grande serata all'insegna dell'arte, della cultura, dello spettacolo - conclude Giusi Princi - e di valori importanti di valori fortemente identitari di una terra legata ai Bronzi e alla Magna Grecia. Ci aspettiamo, quindi, una grande folla in Piazza Indipendenza, per far conoscere e apprezzare Reggio e la Calabria».

Zes unica del Sud, industriali calabresi «in vigile attesa»

CATANZARO - Il presidente di Unindustria Calabria, Aldo Ferrara, è stato tra i protagonisti della terza edizione dell'**Abruzzo Economy Summit**, la conferenza nazionale tenutasi a **Pescara** sui temi dell'economia che ha accolto gli interventi, tra gli altri, di alcuni tra i principali esponenti del Governo come i ministri Fitto, Urso e Tajani. Ad accompagnare il presidente, Dario Lamanna, direttore di Unindustria Calabria. Ferrara, durante il suo intervento, nel panel moderato dal giornalista Andrea Giambruno, si è concentrato su tre temi di estrema attualità politica ed economica quali le modalità e l'impatto dell'autonomia differenziata in base alle indicazioni contenute nel Decreto Sud, l'istituzione della Zes unica per il Mezzogiorno e l'importanza strategica degli investimenti infrastrutturali al Sud. «La scelta della Zes unica per il Mezzogiorno - ha detto - ci vede in vigile attesa, considerato che si tratterà di capire quante e quali risorse saranno investite

nello strumento, quali le implicazioni riguardanti i tempi di autorizzazione degli investimenti e della semplificazione delle procedure, le modalità con cui si articoleranno il relativo Piano strategico e la valorizzazione delle specificità dei territori, nonché quale sarà il coinvolgimento del sistema confindustriale nella struttura operativa del nuovo modello. Le imprese, infatti, come nella precedente versione delle Zes, possono dare un contributo prezioso alla definizione della strategia, ma anche alle declinazioni territoriali della stessa. Fondamentale, infine, garantire una governance efficace ed evitare che il periodo di transizione possa determinare rallentamenti rispetto al lavoro dei Commissari». Ferrara ha illustrato, inoltre, il modello "Agenda Calabria" quale strumento di interazione, collaborazione e definizione congiunta della strategia di investimento dei fondi della Programmazione Unitaria. La tavola rotonda.

Link originale: https://www.quotidianodipuglia.it/regione/rinnovabili_decreto_impianti_previsionsi_puglia-7#...



quotidianodipuglia.it

Rinnovabili, il decreto sblocca-impianti: cosa prevede per la Puglia



09/23/2023 05:04

MASSIMILIANO IAIA;

di Massimiliano IAIA Sabato 23 Settembre 2023, 05:00 4 Minuti di Lettura È ormai realtà il decreto sblocca- rinnovabili , che porta la firma del ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin . Nella versione definitiva, che dovrebbe prendere il nome di "Decreto Aree idonee", sono indicati gli obiettivi minimi assegnati alle Regioni entro il 2030. La Puglia deve raggiungere 7,3 Gigawatt. Gli obiettivi Il Decreto nasce infatti con gli obiettivi di individuare la ripartizione fra Regioni e Province autonome dell'obiettivo nazionale al 2030 di una potenza aggiuntiva pari a 80 GW da fonti rinnovabili, necessaria per raggiungere gli obiettivi fissati dal "Piano Nazionale Integrato per l' Energia e il Clima ". Non solo: con il nuovo testo si punta anche a stabilire principi e criteri omogenei per l'individuazione delle superfici e delle aree idonee e non idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili per raggiungere gli obiettivi posti di potenza energetica. Per raggiungere gli obiettivi intermedi e finali, le regioni dovranno: individuare entro 180 giorni dall'emanazione del Decreto le superfici e le aree idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili, con lo scopo di rendere disponibile il massimo potenziale delle stesse. Inoltre, dovranno adottare e integrare i propri strumenti di governo del territorio e di pianificazione energetica, per garantire coerenza tra le disposizioni e il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione stabiliti a livello comunitario e nazionale. Per questo motivo dovranno provvedere anche ad aggiornare la lista delle aree non idonee. I siti da individuare Non ci sarà, insomma, il tanto temuto stop alla produzione di rinnovabili. Il governo allarga anzi l'estensione dei terreni utilizzabili : aree bonificate, cave e miniere esaurite, siti e

Rinnovabili, il decreto sblocca-impianti: cosa prevede per la Puglia

di Massimiliano IAIA Sabato 23 Settembre 2023, 05:00 4 Minuti di Lettura È ormai realtà il decreto sblocca- rinnovabili , che porta la firma del ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin . Nella versione definitiva, che dovrebbe prendere il nome di "Decreto Aree idonee", sono indicati gli obiettivi minimi assegnati alle Regioni entro il 2030. La Puglia deve raggiungere 7,3 Gigawatt. Gli obiettivi Il Decreto nasce infatti con gli obiettivi di individuare la ripartizione fra Regioni e Province autonome dell'obiettivo nazionale al 2030 di una potenza aggiuntiva pari a 80 GW da fonti rinnovabili, necessaria per raggiungere gli obiettivi fissati dal "Piano Nazionale Integrato per l' Energia e il Clima ". Non solo: con il nuovo testo si punta anche a stabilire principi e criteri omogenei per l'individuazione delle superfici e delle aree idonee e non idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili per raggiungere gli obiettivi posti di potenza energetica. Per raggiungere gli obiettivi intermedi e finali, le regioni dovranno: individuare entro 180 giorni dall'emanazione del Decreto le superfici e le aree idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili, con lo scopo di rendere disponibile il massimo potenziale delle stesse. Inoltre, dovranno adottare e integrare i propri strumenti di governo del territorio e di pianificazione energetica, per garantire coerenza tra le disposizioni e il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione stabiliti a livello comunitario e nazionale. Per questo motivo dovranno provvedere anche ad aggiornare la

lista delle aree non idonee. I siti da individuare Non ci sarà, insomma, il tanto temuto stop alla produzione di rinnovabili. Il governo allarga anzi l'estensione dei terreni utilizzabili : aree bonificate, cave e miniere esaurite, siti e impianti del gruppo Ferrovie, o terreni situati in aree aeroportuali, nel portafoglio di gestori di infrastrutture ferroviarie e autostradali, o siti industriali. E poi caserme, aree del demanio o siti con impianti eolici o solari già esistenti da implementare, terreni agricoli non utilizzati per la coltura. Sono tante le aree in cui potranno sorgere nuovi pannelli solari e nuove pale eoliche. Va ricordato che pannelli solari e pale eoliche possono essere oggi installate solo in aree non vincolate, quindi non sottoposte a vincolo paesaggistico o a rischio idrogeologico (alluvioni, terremoti per esempio). E si tratta del 30% della superficie italiana, secondo uno studio di Terna e Snam. Solo due regioni fanno registrare un obiettivo minimo maggiore rispetto a quello della Puglia, e sono la Sicilia (10,4 Gw) e la Lombardia (8,7 Gw). Più indietro le altre regioni del Sud: Campania (3,9 Gw), Calabria (3,1 Gw), Basilicata (2 Gw), Molise (1 Gw). Gli operatori del settore ripongono importanti aspettative su questo provvedimento, ribadendo comunque che la priorità resta sempre quella di iter più snelli, lì dove non sono automatici, e anche un rafforzamento della macchina amministrativa dedicata alle autorizzazioni, soprattutto a livello Regionale. Proprio ieri, durante l'**Abruzzo Economy Summit** in corso a **Pescara**, il ministro per il Pnrr, per il Sud, per gli Affari europei e per le

politiche di coesione Raffaele Fitto ha detto: «Sul Re-Power va detto che si tratta di una di quelle misure che non erano contemplate nella prima definizione del Pnrr e che si è resa necessaria a causa del conflitto in Ucraina. Stiamo lavorando a un testo unico sulle rinnovabili con due obiettivi precisi, il rafforzamento delle reti, ora più che mai necessario per raggiungere una piena autonomia, e investimenti per famiglie e imprese per far fronte alle spese. Ci viene chiesta un'unica garanzia di rientro - ha ricordato il ministro ribadendo la natura dei fondi del Pnrr, ovvero 68 miliardi a Fondo Perduto; 120 miliardi a debito e 30 miliardi di Fondi Nazionali anche questi a debito -, la crescita economica è l'unica strada percorribile per rientrare». Proprio qualche

ora prima, Terna aveva diffuso i dati sull'energia del mese di agosto 2023: la domanda di energia elettrica italiana è stata soddisfatta per l'87,1% con la produzione nazionale e, per la quota restante (12,9%), dal saldo dell'energia scambiata con l'estero. La produzione nazionale netta è risultata pari a 22,6 miliardi di kWh, in diminuzione del 3,5% rispetto ad agosto 2022. Lo scorso mese le fonti rinnovabili hanno prodotto complessivamente 11,3 miliardi di kWh, coprendo il 43,8% della domanda elettrica (contro il 34,1% di agosto 2022). La produzione da rinnovabili ad agosto è stata così suddivisa: 34,7% idrico, 33,3% fotovoltaico, 15,5% eolico, 12,6% biomasse, 3,9% geotermico. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Argomento: Abruzzo Economy SummitLink originale: <https://www.ragusanews.com/attualita-welfare-colare-divario-professioniste-dipendenti-190#...>**RagusaNews****Welfare, Cna, colmare divario tra professioniste e dipendenti**

09/22/2023 12:51

Scuole chiuse per gli incendi in comune palermitano "Ancora troppe sono le agevolazioni volte alla parità che riguardano esclusivamente il lavoro dipendente in termini di diritti, tutele e garanzie, le più trascurate sono piccola impresa e lavoro professionale femminile", fatto che crea divario sociale ed economico. E' solo un passaggio dell'articolato intervento di Mariella Triolo, presidente nazionale di Cna Impresa Donna, all'Abruzzo Economy Summit in corso all'Aurum di Pescara. Per la presidente di Cna Impresa Donna è importante ricordare "che il welfare crea occupazione, dunque economia e non può più essere considerato una necessità solo al femminile, ma piuttosto elemento cardine del nostro modello sociale e di sviluppo". Pensa, quindi, alle famiglie con minori e anziani: per loro, "oltre ad aumentare la rete di servizi, andrebbe introdotta una misura che consenta il recupero in dichiarazione dei redditi del costo sostenuto per acquistare questi servizi". "Artigianato, piccola impresa e attività professionale offrono significative opportunità alle donne, perché danno maggiore autonomia di organizzazione dei tempi. Tuttavia, non mancano difficoltà in merito a conciliazione e welfare". Tra le proposte avanzate da Cna Impresa donna per mettere sullo stesso piano lavoro imprenditoriale e quello dipendente vi sono normative di aiuto come legge 104, copertura della maternità, congedo parentale per l'imprenditrice e l'imprenditore, ampliamento del congedo parentale maschile; voucher di spesa. Nell'ambito della Missione 5 del Pnrr, Componente 1, investimento 1.2 "Creazione di imprese femminili", ricorda Triolo, sono state destinate risorse al finanziamento del Fondo a sostegno dell'impresa femminile, del progetto Nito-On; del progetto Smart&Start, ma non è stato sufficiente. Il rifinanziamento è necessario, visto il numero delle

Welfare, Cna, colmare divario tra professioniste e dipendenti

Scuole chiuse per gli incendi in comune palermitano "Ancora troppe sono le agevolazioni volte alla parità che riguardano esclusivamente il lavoro dipendente in termini di diritti, tutele e garanzie, le più trascurate sono piccola impresa e lavoro professionale femminile", fatto che crea divario sociale ed economico. E' solo un passaggio dell'articolato intervento di Mariella Triolo, presidente nazionale di Cna Impresa Donna, all'**Abruzzo Economy Summit** in corso all'Aurum di **Pescara**. Per la presidente di Cna Impresa Donna è importante ricordare "che il welfare crea occupazione, dunque economia e non può più essere considerato una necessità solo al femminile, ma piuttosto elemento cardine del nostro modello sociale e di sviluppo". Pensa, quindi, alle famiglie con minori e anziani: per loro, "oltre ad aumentare la rete di servizi, andrebbe introdotta una misura che consenta il recupero in dichiarazione dei redditi del costo sostenuto per acquistare questi servizi". "Artigianato, piccola impresa e attività professionale offrono significative opportunità alle donne, perché danno maggiore autonomia di organizzazione dei

tempi. Tuttavia, non mancano difficoltà in merito a conciliazione e welfare". Tra le proposte avanzate da Cna Impresa donna per mettere sullo stesso piano lavoro imprenditoriale e quello dipendente vi sono normative di aiuto come legge 104, copertura della maternità, congedo parentale per l'imprenditrice e l'imprenditore, ampliamento del congedo parentale maschile; voucher di spesa. Nell'ambito della Missione 5 del Pnrr, Componente 1, investimento 1.2 "Creazione di imprese femminili", ricorda Triolo, sono state destinate risorse al finanziamento del Fondo a sostegno dell'impresa femminile, del progetto Nito-On; del progetto Smart&Start, ma non è stato sufficiente. Il rifinanziamento è necessario, visto il numero delle domande. Trattandosi di piani di investimento, l'accesso alle misure non è semplice, quindi prima di aprire nuovi bandi si potrebbe procedere allo slittamento della graduatoria nell'anno, per poi procedere a nuovi bandi annuali. Vanno previste anche misure a favore del passaggio generazionale, soprattutto nei settori tradizionali, per non disperdere eccellenze del made in Italy".

Argomento: Abruzzo Economy SummitLink originale: <https://www.teleborsa.it/News/2023/09/22/sace-ricci-abbiamo-sostenuto-piani-di-crescita-di-#...>

Teleborsa

SACE, Ricci: "Abbiamo sostenuto piani di crescita di mille imprese e PMI abruzzesi"

09/22/2023 15:36

(Teleborsa) - "Export, Sostenibilità e Innovazione sono tre grandi fattori di crescita e, insieme, si rafforzano l'uno con l'altro". E' quanto affermato da Alessandra Ricci, Amministratore delegato di SACE, in occasione dell'Abruzzo Economy Summit. powered by Secondo la manager "lo conferma l'esperienza che noi di SACE abbiamo al fianco delle PMI e delle imprese: l'Abruzzo ha una economia molto orientata all'export e le PMI e le imprese abruzzesi stanno largamente investendo in efficienza e sostenibilità energetica". "Solo nell'ultimo anno, noi di SACE abbiamo accompagnato i piani di crescita di 1000 imprese e PMI abruzzesi - ricorda l'Ad - tra supporto all'export, alla liquidità e agli investimenti in sostenibilità e innovazione. Lo abbiamo fatto offrendo sia il supporto finanziario di SACE sfiorando il miliardo di euro, sia soprattutto l'accompagnamento di SACE con iniziative di formazione, business matching.

SACE, Ricci: "Abbiamo sostenuto piani di crescita di mille imprese e PMI abruzzesi"

(Teleborsa) - " Export, Sostenibilità e Innovazione sono tre grandi fattori di crescita e, insieme, si rafforzano l'uno con l'altro". E' quanto affermato da Alessandra Ricci , Amministratore delegato di SACE , in occasione dell'**Abruzzo Economy Summit**. powered by Secondo la manager "lo conferma l'esperienza che noi di SACE abbiamo al fianco delle PMI e delle imprese: l'**Abruzzo** ha una economia molto orientata all'export e le PMI e le imprese abruzzesi stanno largamente investendo in efficienza e sostenibilità energetica". "Solo nell'ultimo anno, noi di SACE abbiamo accompagnato i piani di crescita di 1000 imprese e PMI abruzzesi - ricorda l'Ad - tra supporto all'export, alla liquidità e agli investimenti in sostenibilità e innovazione. Lo abbiamo fatto offrendo sia il supporto finanziario di SACE sfiorando il miliardo di euro, sia soprattutto l'accompagnamento di SACE con iniziative di formazione, business matching.

Argomento: Abruzzo Economy SummitLink originale: <https://www.vastoweb.com/news/lavoro/1130120/fitto-ok-alla-zes-unica-nel-sud-e-sulla-roma-#...>**Vasto Web****Fitto: "Ok alla Zes unica nel sud e sulla Roma-Pescara il governo darà risposte"**

09/22/2023 12:31

ABRUZZO. "Sulla Zes unica del Mezzogiorno c'è un decreto che è stato approvato dopo un confronto con la Commissione Europea, che ha autorizzato questo percorso: trasformare le otto regioni del Sud in un'unica zona economica speciale è una grande opportunità, sia sul fronte delle semplificazioni e delle autorizzazioni, sia per i vantaggi di carattere fiscale e di sostegno al sistema imprenditoriale". Lo ha detto il ministro per gli Affari europei, le politiche di coesione e il PNRR, Raffaele Fitto, parlando con i giornalisti a margine della sua partecipazione alla seconda giornata dell'Abruzzo Economy Summit in corso all'Aurum di Pescara. La Zes unica si inserirà in un contesto più ampio, "nel quale, all'interno del PNRR e della programmazione del Fondo di Sviluppo e Coesione, c'è una strategia comune, che mette insieme le scelte che devono andare a sostenere questo tipo di scelte". Quanto alle preoccupazioni per una possibile paralisi che possa precedere l'avvio operativo della Zes del Mezzogiorno, Fitto ha spiegato che si tratta di "una preoccupazione che non esiste, perché non solo è definita nel dettaglio nel testo del decreto, ma c'è anche un altro elemento molto importante: non si capirebbe per quale ragione non dovrebbero andare a compimento tutti i procedimenti avviati". Di conseguenza "non esiste alcun rischio in questa direzione". Dall'Abruzzo Economy Summit è arrivato anche un invito alla Confindustria, che ieri aveva chiesto, con il vicepresidente di Viale dell'Astronomia, Vito Grassi, un coinvolgimento diretto sul tavolo operativo, che darà forma alla Zes unica. "Sicuramente, una volta convertito il decreto, accadrà che ci sarà un coinvolgimento da parte di tutti, a partire dagli industriali ed è giusto che loro lo rivendichino, anche perché prima non c'è stato". Quanto all'andamento dei progetti previsti in Abruzzo all'interno del PNRR, il ministro ha spiegato che il governo "sta lavorando molto bene con il presidente Marsilio, come con tutte le altre Regioni: il Piano è in fase di revisione, con la

Fitto: "Ok alla Zes unica nel sud e sulla Roma-Pescara il governo darà risposte"

ABRUZZO. "Sulla Zes unica del Mezzogiorno c'è un decreto che è stato approvato dopo un confronto con la Commissione Europea, che ha autorizzato questo percorso: trasformare le otto regioni del Sud in un'unica zona economica speciale è una grande opportunità, sia sul fronte delle semplificazioni e delle autorizzazioni, sia per i vantaggi di carattere fiscale e di sostegno al sistema imprenditoriale". Lo ha detto il ministro per gli Affari europei, le politiche di coesione e il PNRR, Raffaele Fitto, parlando con i giornalisti a margine della sua partecipazione alla seconda giornata dell'**Abruzzo Economy Summit** in corso all'Aurum di **Pescara**. La Zes unica si inserirà in un contesto più ampio, "nel quale, all'interno del PNRR e della programmazione del Fondo di Sviluppo e Coesione, c'è una strategia comune, che mette insieme le scelte che devono andare a sostenere questo tipo di scelte". Quanto alle preoccupazioni per una possibile paralisi che possa precedere l'avvio operativo della Zes del Mezzogiorno, Fitto ha spiegato che si tratta di "una preoccupazione che non esiste, perché non solo è definita nel dettaglio nel testo del decreto, ma c'è anche un altro elemento molto importante: non si capirebbe per quale ragione non dovrebbero andare a compimento tutti i procedimenti avviati". Di conseguenza "non esiste alcun rischio in questa direzione". Dall'**Abruzzo Economy Summit** è arrivato anche un invito alla **Confindustria**, che ieri aveva chiesto, con il vicepresidente di Viale dell'Astronomia, Vito Grassi, un coinvolgimento diretto sul tavolo operativo, che darà forma alla Zes unica.

"Sicuramente, una volta convertito il decreto, accadrà che ci sarà un coinvolgimento da parte di tutti, a partire dagli industriali ed è giusto che loro lo rivendichino, anche perché prima non c'è stato". Quanto all'andamento dei progetti previsti in **Abruzzo** all'interno del PNRR, il ministro ha spiegato che il governo "sta lavorando molto bene con il presidente Marsilio, come con tutte le altre Regioni: il Piano è in fase di revisione, con la proposta che abbiamo presentato in Commissione Europea e siamo in attesa di definire questi aspetti in un confronto molto positivo e proficuo. Nel frattempo, c'è un raccordo operativo con una visione unica che il governo ha messo in campo e che mette insieme le risorse del PNRR con quelle del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione". "Nel mese di luglio - ha sottolineato il ministro - nelle Raccomandazioni agli Stati membri da parte della Commissione Europea, si auspicava la collaborazione e il coordinamento tra questi diversi Programmi. Il governo Meloni l'ha fatto sin dall'atto di insediamento: un elemento che testimonia in modo molto positivo e chiaro quali sono l'azione e il lavoro che sono stati portati avanti". A proposito del raddoppio della linea ferroviaria Roma-**Pescara**, Fitto ha aggiunto che si tratta "di un intervento inserito insieme a tanti altri all'interno del PNRR e che non corrisponde, dalle verifiche fatte, sia ai criteri di ammissibilità che alla tempistica. Tutti dimenticano un fatto che vorrei ricordare: a giugno del 2026, se l'intervento non fosse completato e collaudato, ci sarà la revoca del finanziamento e questo è il danno; poi ci sarà anche la beffa

di dover trovare le risorse per andare a coprirlo". Per il ministro, "il lavoro di coordinamento rispetto agli altri programmi di intervento e le proposte che il governo sta mettendo in campo mirano a garantire comunque un finanziamento, ed è questo il lavoro che stiamo portando avanti con la Commissione Europea". "Fare polemica è

abbastanza singolare, soprattutto perché, in alcuni casi, la polemica viene fatta da chi ha votato un piano, che ha previsto l'inserimento di opere che non possono essere realizzate entro quei tempi - ha concluso -. Mi auguro che si superino le polemiche e si lavori in modo serio e costruttivo a risolvere il problema. Il governo lo sta facendo e daremo risposte precise".

Argomento: Abruzzo Economy SummitLink originale: <https://www.vastoweb.com/news/politica/1130145/decreto-sud-marsilio-zes-unica-grande-oppo#...>**Vasto Web****Decreto Sud, Marsilio: "Zes unica grande opportunità per il Mezzogiorno"**

09/22/2023 16:36

ABRUZZO. "Il 'decreto Sud', che istituisce la Zes unica nel Mezzogiorno, è una intuizione straordinaria. In Abruzzo, attualmente, la zona economica speciale copre solo 1.703 ettari. Con il decreto del Governo, la Zes si estende su tutto il territorio regionale, insieme ad altre regioni del Sud: avremo così un "Mezzogiorno d'Italia" che potrà attrarre nuove imprese grazie al credito agevolato, semplificazione amministrativa e investimenti per la costruzione di nuove infrastrutture. E' una grande opportunità". Lo ha detto il Presidente Marco Marsilio, a margine dei lavori della terza edizione di "Abruzzo Economy Summit", in fase di svolgimento a Pescara. Questa mattina, ospite della conferenza il Ministero per Affari europei, Raffaele Fitto.

Decreto Sud, Marsilio: "Zes unica grande opportunità per il Mezzogiorno"

ABRUZZO. "Il 'decreto Sud', che istituisce la Zes unica nel Mezzogiorno, è una intuizione straordinaria. In **Abruzzo**, attualmente, la zona economica speciale copre solo 1.703 ettari. Con il decreto del Governo, la Zes si estende su tutto il territorio regionale, insieme ad altre regioni del Sud: avremo così un "Mezzogiorno d'Italia" che potrà attrarre nuove imprese

grazie al credito agevolato, semplificazione amministrativa e investimenti per la costruzione di nuove infrastrutture. E' una grande opportunità". Lo ha detto il Presidente Marco Marsilio, a margine dei lavori della terza edizione di "**Abruzzo Economy Summit**", in fase di svolgimento a **Pescara**. Questa mattina, ospite della conferenza il Ministero per Affari europei, Raffaele Fitto.

Argomento: Abruzzo Economy Summit

Link originale: <https://www.vastoweb.com/news/lavoro/1130159/urso-abruzzo-modello-per-tutto-ladriatico>

Vasto Web

Urso: "Abruzzo modello per tutto l'Adriatico"



09/22/2023 19:51

Urso: "Abruzzo modello per tutto l'Adriatico" ©Vastoweb ABRUZZO. "Una conseguenza della guerra della Russia all'Ucraina porterà l'Europa a svilupparsi nei prossimi decenni lungo l'asse adriatico e l'Abruzzo è una regione modello per tutta l'area". È il messaggio del ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, a conclusione dell' Abruzzo Economy Summit. Parole di ottimismo, che si sommano a quelle spese sulla Zes unica per il Mezzogiorno, altro argomento trattato nella due giorni all'Aurum di Pescara. "Semplifica le procedure, attraendo così gli investitori stranieri e non soltanto nel Sud Italia", ha spiegato a una platea ricca di imprenditori, ai quali ha anche ricordato che il suo dicastero, "sin dall'inizio, ha affinato la legislazione per attrarre proprio investimenti esteri in Italia, anche grazie allo sportello unico capace di accelerare le procedure". I primi risultati? "Gli investimenti esteri in Italia sono aumentati più di quanto siano aumentati nello stesso periodo in Paesi che prima attraevano i maggiori investimenti come Francia e Germania". Non poteva mancare un ampio passaggio su Stellantis e sul tavolo al quale, accanto all'azienda, siederanno anche i sindacati, l'Anfia e i presidenti delle Regioni dove hanno sede gli stabilimenti della multinazionale, tra cui l'Abruzzo con Marco Marsilio, "Per concordare, entro dicembre, quello che abbiamo definito il Piano di sviluppo di Stellantis in Italia". Le prime linee di indirizzo sono chiare: "Innanzitutto invertire la tendenza sulla produzione, visto che negli ultimi vent'anni i veicoli prodotti in Italia si sono ridotti progressivamente fino a raggiungere livelli davvero allarmanti, con l'obiettivo di raggiungere nel tempo un milione di auto e veicoli commerciali, garantendo anche i livelli occupazionali". Quindi aumentare gli investimenti in ricerca, sviluppo e in modelli innovativi, che "saranno più diffusi nei prossimi anni con la transizione all'elettrico". Il terzo tema è "come garantire la transizione per tutta la filiera dell'indotto dell'automotive italiano, un gioiello della nostra industria e che serve anche imprese automobilistiche di altri Paesi". "Credo

Urso: "Abruzzo modello per tutto l'Adriatico"

Urso: "Abruzzo modello per tutto l'Adriatico" ©Vastoweb ABRUZZO. "Una conseguenza della guerra della Russia all'Ucraina porterà l'Europa a svilupparsi nei prossimi decenni lungo l'asse adriatico e l'Abruzzo è una regione modello per tutta l'area". È il messaggio del ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, a conclusione dell'Abruzzo Economy Summit. Parole di ottimismo, che si sommano a quelle spese sulla Zes unica per il Mezzogiorno, altro argomento trattato nella due giorni all'Aurum di Pescara. "Semplifica le procedure, attraendo così gli investitori stranieri e non soltanto nel Sud Italia", ha spiegato a una platea ricca di imprenditori, ai quali ha anche ricordato che il suo dicastero, "sin dall'inizio, ha affinato la legislazione per attrarre proprio investimenti esteri in Italia, anche grazie allo sportello unico capace di accelerare le procedure". I primi risultati? "Gli investimenti esteri in Italia sono aumentati più di quanto siano aumentati nello stesso periodo in Paesi che prima attraevano i maggiori investimenti come Francia e Germania". Non poteva mancare un ampio passaggio su Stellantis e sul tavolo al quale, accanto all'azienda, siederanno anche i sindacati, l'Anfia e i presidenti delle Regioni dove hanno sede gli stabilimenti della multinazionale, tra cui l'Abruzzo con Marco Marsilio, "Per concordare, entro dicembre, quello che abbiamo definito il Piano di sviluppo di Stellantis in Italia". Le prime linee di indirizzo sono chiare: "Innanzitutto invertire la tendenza sulla produzione, visto che negli ultimi vent'anni i veicoli prodotti in Italia si sono ridotti progressivamente fino a raggiungere livelli

davvero allarmanti, con l'obiettivo di raggiungere nel tempo un milione di auto e veicoli commerciali, garantendo anche i livelli occupazionali". Quindi aumentare gli investimenti in ricerca, sviluppo e in modelli innovativi, che "saranno più diffusi nei prossimi anni con la transizione all'elettrico". Il terzo tema è "come garantire la transizione per tutta la filiera dell'indotto dell'automotive italiano, un gioiello della nostra industria e che serve anche imprese automobilistiche di altri Paesi". "Credo che il faro debba essere - ha aggiunto -, e per l'Abruzzo lo è senz'altro, rilanciare l'industria automobilistica del nostro Paese su cui è nata, peraltro, tutta l'industria italiana". Parlando delle filiere abruzzesi, Urso ha evidenziato anche meccanica, robotica e farmaceutica, per la quale è stato insediato al Ministero, "per la prima volta a livello nazionale e come chiedeva l'industria del settore, un tavolo che sta sviluppando una politica di filiera, nella convinzione che, in questo campo, ci possano essere i migliori e più qualificati investimenti anche stranieri. L'Italia è pienamente competitiva e l'Abruzzo lo è sicuramente con il polo farmaceutico". Infine, la ridefinizione dei fondi del PNRR REPowerEu: dei 16 miliardi di euro, che "sono stati ricollocati per indirizzarli al meglio laddove servono e spenderli nei tempi vincolati dal Piano, e quindi entro giugno 2026", quasi 8 miliardi sono stati destinati al Mimit e si aggiungono agli oltre 19 miliardi, "che stiamo utilizzando nella tempistica prevista" e agli 8 miliardi del Fondo Complementare. Gli 8 miliardi di nuove risorse "sono stati già destinati, in attesa dell'esito del confronto con la Commissione Europea",

che Urso auspica possa dare "il via libera": 4 miliardi per incrementare il Piano di Transizione 5.0, "cioè per crediti fiscali significativi per le imprese che investiranno nell'innovazione green e tecnologica"; 2 miliardi per le imprese che produrranno in Italia batterie elettriche, impianti fotovoltaici e tecnologia green; 1,5 miliardi per le imprese che decideranno di realizzare impianti di energie rinnovabili ai fini dell'autoconsumo;

320 milioni alla Sabatini Green, "per ridurre i tassi di interesse per chi investe nella tecnologia green". "Otto miliardi di nuove risorse oltre a quelle che già disponiamo - ha concluso Urso - che se ben indirizzate, nei prossimi mesi possono essere un grande volano per consentire alle imprese italiane di affrontare e vincere la duplice sfida della transizione green e digitale, per la quale l'Italia può essere leader in Europa".

Marsilio, **Abruzzo** apripista con ruolo di traino per il Mezzogiorno

abbiamo con noi Marco Marsilio, il presidente della Regione **Abruzzo** Zes del Mezzogiorno. Riequilibrio, soprattutto infrastrutturale tra Adriatico e Tirreno,

spinta all'internazionalizzazione delle Pmi, sono alcuni dei temi forti proposti a questo summit. Duemilaventitre.

Come si colloca l'**Abruzzo** rispetto a queste sfide e quali sono le sfide prioritarie per la Regione?

L'**Abruzzo** si colloca come apripista dell'intero Mezzogiorno, come è sempre stata nella sua tradizione alla regione più industrializzata. Un po' si può definire un po' il Nord e del Sud

e vogliamo continuare a svolgere questo ruolo di traino. Lo dimostrano anche i dati di oggi.

L'economista Giuseppe Mauro. Professor Mauro ha potuto illustrare Vedono l'**Abruzzo**

crescere del dodici per cento delle esportazioni contro un quattro per cento nazionale. Avere un suono. Un tasso di crescita di prodotto interno lordo,

l'innovazione tecnologica molto superiore al resto del Mezzogiorno prossimo, se non in qualche caso, addirittura superiore alla media nazionale. Competitivo, persino rispetto ad alcune più prestigiose e solide regioni del Nord, ma anche all'**Abruzzo**. La rete di infrastrutture necessarie a

consentire con la logistica con la connettività sia materiale che immateriale, il definitivo decollo di questa capacità produttiva. Perché

è onesto dire che buona parte di questi risultati sono dovuti alla capacità imprenditoriale al genio creativo.

Lo spirito di sacrificio dei nostri lavoratori, dei nostri imprenditori, delle nostre aziende, che sanno superare anche la difficoltà di accesso.

E di movimento di una Regione che dagli anni Ottanta in poi ha smesso

di realizzare infrastrutture Siamo ripartendo.

Ferrovia Roma **Pescara**, la vicenda delle Autostrade, la terza corsia sulla quattordici

tutti i dossier aperti presso i ministeri competenti. Fondi in arrivo che stiamo

mettendo a terra, a cominciare da quelli dell'azienda. Il commissario Micio ha appaltato

dei tempo

previsti dal Pnrr. E molto stringenti tutte e sei le opere pubbliche previste per garantire la logistica, l'accessibilità nelle aree portuali e retroportuali e dell'interporto. Quindi stiamo spendendo presto e bene. Nei tempi previsti le risorse

a disposizione della Zes Unica, una grande opportunità. Domani illustrerà personalmente

il ministro Fitto, che sarà uno dei tre ministri più viceministro, altri sottosegretari presenti

in questa due giorni. Non so in quanti altri

luoghi e quante. Altre volte in **Abruzzo** ci sia stata una presenza così massiccia e contemporanea

contemporanea

Gli esponenti del governo nazionale.

È di primo piano ministro del Pnrr della Coesione del Sud, il ministro delle Imprese del

Made in Italy, Adolfo Urso, il ministro degli Esteri Antonio Tajani. In un momento in cui l'Italia sta svolgendo, grazie anche al presidente Meloni. Questa notte abbiamo fatto le ore piccole per sentire in diretta il suo intervento all'Onu. Quindi qual è? L'ha anche il ruolo che l'Italia sta riassumendo il testo internazionali questo fa di questo evento. O un crocevia utile anche ad approfondire. Fitto potrà riferire meglio e anche confrontarsi sia con il commissario Micio, che è presente e partecipa sia con le imprese che sono tra i principali sponsor e partner dell'iniziativa. Attraverso **Confindustria** e diverse altre confimi, **Confindustria** e diverse altre singole aziende che sponsorizzano anche di Stato, Poste, Ferrovie dello Stato. Cioè un confronto ampio, importante. Ma io credo l'accesso unica sia un grande vantaggio. Cioè noi oggi abbiamo una che in **Abruzzo** riguarda millesettecento ettari di terreno non chilometri ettari di terreno, con la stessa proporzione nelle altre regioni del Sud. Da domani, da quando entrerà in vigore questa norma dal Duemilaventiquattro. L'intero territorio regionale sarà soggetto ai benefici di semplificazione amministrativa, autorizzatoria e di credito d'imposta di agevolazioni fiscali, che riguardano oggi solo una piccola parte del territorio. Se questo non è una grande opportunità, è anche un grande merito del governo Meloni, che torna da Bruxelles con l'autorizzazione dell'Europa a fare questa estensione passiva del perimetro. Prima non era così l'azienda aveva quei limiti perché l'Europa aveva autorizzato questo strumento solo entro determinati limiti fisici. Questa estensione dimostra anche la

credibilità con cui oggi l'Italia si presenta in Europa.

A proposito d'Europa, l'**Abruzzo** per l'Europa è una Regione in transizione. Come verremo fuori da questa condizione nel duemilaventisette, al termine della programmazione dei fondi europei, la programmazione dei fondi, peraltro corposa. Perché quest'anno dei fondi europei abbiamo

un miliardo ottanta milioni contro i quattrocentosettanta della precedente ciclo di programmazione. Quindi per me un impegno anche molto importante perché dobbiamo cofinanziare con la nostra percentuale di bilancio questi investimenti. Poi c'è il Fondo Sviluppo e Coesione, poi ci sono i fondi per l'agricoltura. Insomma, sono fondi importanti, cospicui. Cercheremo di spenderli nella maniera migliore per favorire quella crescita che possa portare la Regione **Abruzzo** fuori dal cono d'ombra delle Regioni. In transizione.

E verso, insomma, il raggiungimento dei livelli di produzione, di prodotto interno lordo e soprattutto di reddito personale al livello nella media nazionale. Quindi, finisce l'epoca del sottosviluppo. Una volta si chiamava così. O del ritardo nella crescita non sarà facile. Io questo però l'ho voluto spesso.

Riferire anche in Europa, dove funzione di presidente del gruppo dei conservatori europei all'interno del Comitato delle Regioni.

Perché io credo che il salto che c'è tra l'entità del finanziamento che viene assicurato alle Regioni, obiettivo uno è quello che viene assicurata alle Regioni in transizione. E un salto troppo pesante che di fatto crea una sorta di freno. Non a caso la Regione **Abruzzo**

da venti anni sta più o meno in questa condizione.

Ed è come se stesse una condizione di stallo migliore di altre. Perché Molise Sardegna erano arrivate a questa condizione di transizione. Sono tornate indietro e dal nuovo ciclo torneranno

indietro all'obiettivo. Uno. Dobbiamo evitare il paradosso che qualcuno voglia sperare l'arretramento per avere più fondi da spendere grazie alla diversa ripartizione.

Oggi le Regioni in transizione insieme all'**Abruzzo** sono Marche e Umbria, che invece venivano da una condizione migliore, erano Regioni.

Facciamo sviluppate

e adesso devono affrontare, quindi avranno più risorse rispetto al passato per provare a rimettersi

Nella media. Ecco forse una distribuzione dei pesi diversi, un passaggio più graduale di accompagnamento quando una regione da obiettivo uno sale. Chiamiamolo così di classifica per permettere comunque di non frenare nel processo di accelerazione di crescita per raggiungere al più presto l'obiettivo. Forse

farebbe guadagnare tempo. E magari anche i soldi. Perché invece di darci per vent'anni i soldi della transizione che sono naturalmente più di quelli che si danno alle Regioni sviluppate. E magari in pochi anni riusciamo a raggiungere l'autosufficienza che permette di andare avanti senza sovvenzioni

eccessive. Abbiamo parlato di sfide e di prospettive. Come si pongono i giovani abruzzesi rispetto a questo scenario futuro?

Il tema dei giovani è l'argomento più delicato e doloroso che affrontiamo. Perché sono ormai molti anni che i giovani

cercano e trovano occasioni di lavoro fuori dalla nostra regione. E questo è una perdita di capitale umano, di risorse, anche

economiche. Noi abbiamo tre atenei importanti che formano, laureano i nostri giovani, non sempre questi giovani cui trovano posto in **Abruzzo**. Anche se stiamo affrontando

nuovo Fondo Sociale europeo, i fondi sulla formazione e istruzione,

potenziando il sistema di formazione collegato alle imprese. Perché poi viviamo il paradosso che molte imprese ci chiedono. Personale qualificato

in possesso di studi specifici, settoriali e di professionalità

che è difficile trovare. Io sono stato ieri un'altra prestigiosa azienda del territorio. La scelta Anche lì ci abbiamo bisogno di determinati scinde, ingegneri, elettronici, così.

E su questo punto stiamo cercando, anche in collaborazione con il sistema delle imprese, di creare percorsi formativi che possano mettere insieme la capacità produttiva del territorio.

Guidi la sua vocazione con

gli studi che gli studenti vogliono intraprendere.

tgr abruzzo del 22/09/2023 ore 14:00 Intervento del ministro Fitto

di lavori all'**Abruzzo Economy Summit**, gli Stati Generali dell'Economia organizzati dal governo, l'Aurum di **Pescara** dal governo regionale. In mattinata l'intervento del ministro. Fitto il servizio di Pierpaolo, che non ha

Pnr e Jerez. Due acronimi diventati di uso comune nei territori che si aspettano risorse e sgravi fiscali.

Ospite dell'**Abruzzo Economy Summit**, il ministro per il Sud, Raffaele Fitto, difende la scelta del governo di istituire dal DueMilaventiquattro un'unica zona economica speciale per tutte le regioni meridionali, **Abruzzo** compreso. Fitto si rivolge così agli imprenditori di **Confindustria** che chiedevano di essere coinvolti nelle imprese. Sono fondamentali. Saranno protagoniste assolute di questo nuovo impianto di questa nuova prospettiva. L'**Abruzzo**, da una piccola area, diventa per intero zona economica speciale, come lo diventano tutte le altre regioni. È un grande progetto approvato dalla Commissione

europea,

che prevede semplificazioni e accelerazioni sul quadro autorizzativo. Opportunità di carattere fiscale

sul Pnrr. Nessun ritardo, dice poi Fitto che ritorna sulla polemica legata al raddoppio della linea ferroviaria Roma **Pescara**. Un'opera non finanziabili con i fondi del Pnrr, perché i lavori finirebbero dopo il Duemilaventesi, termine ultimo imposto dall'Unione Europea. Pena la revoca del finanziamento.

È un intervento che non corrisponde probabilmente dalle verifiche fatte sia i criteri di ammissibilità che alla tempistica.

Ma la rimodulazione dei fondi del Pnrr concordata con Bruxelles, continua a non convincere le opposizioni.

Il governo ha deciso di finanziare nuove linee di investimento per diciassette miliardi di euro. La grande maggioranza di queste risorse erano state assegnate ai Comuni su decine di migliaia di progetti

su cui adesso grava una cappa

L'eolico offshore può essere la soluzione dei problemi energetici

Sì, siamo all'**Abruzzo**, **Abruzzo**, Economy Summit, abbiamo con noi Riccardo Toto, che è il direttore generale di Renexia, una società del gruppo Toto che si occupa a tutto campo delle energie rinnovabili ed è specializzata in parchi. Eolici, in particolare, ha realizzato il bel eolico di Taranto, che è il primo parco off-shore del mediterraneo direttore l'Italia è un paese dall'alto potenziale per l'eolico offshore cosa si può fare per espandere questa tecnologia e per intercettare gli investimenti per intercettare nuovi investimenti bisogna rendere il paese a trenta per renderla paese a trenta è la prima cosa da fare è migliorare tutta quanta la burocrazia il governo sta lavorando molto sotto questo aspetto

riteniamo che si siano fatti notevoli passi in avanti speriamo persone continuino a farlo Per quanto concerne il potenziale, lo confermo. L'eolico offshore può essere veramente la soluzione a una serie di problemi energetici che oggi il Paese fa se accompagnato naturalmente anche dalla parte infrastrutturale energetica. Stessa l'investimento a Taranto L'investimento in Sicilia Renexia guarda al Sud con grande attenzione e porta ricerca e innovazione. Le piace l'idea di una Zes del Mezzogiorno? Sarebbe sicuramente una cosa ottima, speriamo che venga fatta. Riteniamo che siano fatti siano stati fatti degli studi storici da parte di chi si sta occupando dello sviluppo di questa Zes del Mezzogiorno. E riteniamo che possa essere interessante per noi operatori.

Attalfer, un'agenzia di somministrazione lavoro specializzata per il mondo ferroviario

Sì, siamo l'**Abruzzo Economy Summit** e abbiamo con noi Francesco Tumminello, che è il responsabile delle relazioni industriali e co-founder di yacht alferj un'agenzia di somministrazione lavoro interamente dedicata al personale del mondo ferroviario che cos'è a tal ferrer

nel dettaglio e quali sono le motivazioni che vi hanno condotto a costituire una associazione così specializzata così particolare dedicata al mondo delle ferrovie

Allora tal fair nasce da una sinergia tra Yacht Group, che è il terzo gruppo di lavoro interinale italiano.

È la società Sitaf che il primo gruppo italiano di manutenzione treni in Italia. La famiglia India, specialmente in persona di Elisabetta. Idea

ha avuto la intuizione industriale di creare una società interinale interamente dedicata al mondo ferroviario per formare persone da dedicare al mondo ferroviario. Ed è la prima esperienza che abbiamo in Italia.

Sitav ha scelto e ha trovato i favori di Ant Group,

la quale ha recepito con entusiasmo questa idea. Insomma, ci proponiamo di ricercare sul mercato varie figure professionali da macchinisti a capi treni, meccanici ed elettromeccanici, che saranno somministrati a tutti gli operatori

ferroviari italiani, da Trenitalia, alle Regioni. All'Alta velocità

Siamo all'**Abruzzo Economy Summit** e quindi le chiedo quali sono i progetti e le partnership di Al Ferro? Qui in **Abruzzo** avete investito in questa Regione intendete espandere questi investimenti?

Al gruppo è già presente nella Regione **Abruzzo** con le proprie affiliate, ovverosia con la violenta templari Tempus. È tempo. Adesso. La nuova arrivata a tal ferro aprirà ovviamente uno sportello anche nella Regione **Abruzzo**

È una regione in cui crediamo fortemente, crediamo negli Abruzzesi e riteniamo che i giovani dell'**Abruzzo** siano persone preparate di grande voglia e capaci di affrontare insieme a noi questa sfida, almeno questa nostra augurio

per concludere mi dica le sfide di Kata Fer per il prossimo futuro. Quali sono riuscire a soddisfare la grande richiesta di manodopera specializzata nel mondo ferroviario

E di soddisfare, dall'altra parte, anche le esigenze dei lavoratori. Che a nostro giudizio, anche se siamo in un mondo sempre più tecnologico, sempre più innovativo

per noi. L'uomo resta al centro di tutto quanto e quindi per noi l'uomo viene prima di tutto. Quindi formare un grande uomo, un bravo meccanico, un bravo montatore.

Dire avere più sicurezza sui treni vuol dire

avere un servizio migliore per tutti.

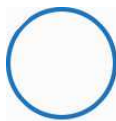
23/09/2023

abruzzopopolare.com

Argomento: Abruzzo Economy Summit

EAV: € 100
Utenti unici: 33

Link originale: <https://www.abruzzopopolare.com/2023/09/23/adriatico-al-centro-dello-sviluppo-delleuropa/>



ADRIATICO AL CENTRO DELLO SVILUPPO DELL'EUROPA

Urso all'**Abruzzo Economy Summit Pescara**, 23 settembre 2023. "Una conseguenza della guerra della Russia all'Ucraina porterà l'Europa a svilupparsi nei prossimi decenni lungo l'asse adriatico e l'**Abruzzo** è una regione modello per tutta l'area". È il messaggio del ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, a conclusione dell'**Abruzzo Economy Summit**. Parole di ottimismo, che si sommano a quelle spese sulla Zes unica per il Mezzogiorno, altro argomento trattato nella due giorni all'Aurum di **Pescara**. "Semplifica le procedure, attraendo così gli investitori stranieri e non soltanto nel Sud Italia", ha spiegato a una platea ricca di imprenditori, ai quali ha anche ricordato che il suo dicastero, "sin dall'inizio, ha affinato la legislazione per attrarre proprio investimenti esteri in Italia, anche grazie allo sportello unico capace di accelerare le procedure". I primi risultati? "Gli investimenti esteri in Italia sono aumentati più di quanto siano aumentati nello stesso periodo in Paesi che prima attraevano i maggiori investimenti come Francia e Germania". Non poteva mancare un ampio passaggio su Stellantis e sul tavolo al quale, accanto all'azienda, siederanno anche i sindacati, l'Anfia e i presidenti delle Regioni dove hanno sede gli stabilimenti della multinazionale, tra cui l'**Abruzzo** con Marco Marsilio, "Per concordare, entro dicembre, quello che abbiamo definito il Piano di sviluppo di Stellantis in Italia". Le prime linee di indirizzo sono chiare: "Innanzitutto invertire la tendenza sulla produzione, visto che negli ultimi vent'anni i

veicoli prodotti in Italia si sono ridotti progressivamente fino a raggiungere livelli davvero allarmanti, con l'obiettivo di raggiungere nel tempo un milione di auto e veicoli commerciali, garantendo anche i livelli occupazionali". Quindi aumentare gli investimenti in ricerca, sviluppo e in modelli innovativi, che "saranno più diffusi nei prossimi anni con la transizione all'elettrico". Il terzo tema è "come garantire la transizione per tutta la filiera dell'indotto dell'automotive italiano, un gioiello della nostra industria e che serve anche imprese automobilistiche di altri Paesi". "Credo che il faro debba essere - ha aggiunto - e per l'**Abruzzo** lo è senz'altro, rilanciare l'industria automobilistica del nostro Paese su cui è nata, peraltro, tutta l'industria italiana". Parlando delle filiere abruzzesi, Urso ha evidenziato anche meccanica, robotica e farmaceutica, per la quale è stato insediato al Ministero, "per la prima volta a livello nazionale e come chiedeva l'industria del settore, un tavolo che sta sviluppando una politica di filiera, nella convinzione che, in questo campo, ci possano essere i migliori e più qualificati investimenti anche stranieri. L'Italia è pienamente competitiva e l'**Abruzzo** lo è sicuramente con il polo farmaceutico". Infine, la ridefinizione dei fondi del PNRR REPowerEu: dei 16 miliardi di euro, che "sono stati ricollocati per indirizzarli al meglio laddove servono e spenderli nei tempi vincolati dal Piano, e quindi entro giugno 2026", quasi 8 miliardi sono stati destinati al Mimit e si aggiungono agli oltre 19 miliardi, "che stiamo utilizzando nella tempistica prevista" e agli 8 miliardi del Fondo

Complementare. Gli 8 miliardi di nuove risorse “sono stati già destinati, in attesa dell’esito del confronto con la Commissione Europea”, che Urso auspica possa dare “il via libera”: 4 miliardi per incrementare il Piano di Transizione 5.0, “cioè per crediti fiscali significativi per le imprese che investiranno nell’innovazione green e tecnologica”; 2 miliardi per le imprese che produrranno in Italia batterie elettriche, impianti fotovoltaici e tecnologia green; 1,5 miliardi per le imprese che decideranno di realizzare impianti di

energie rinnovabili ai fini dell’autoconsumo; 320 milioni alla Sabatini Green, “per ridurre i tassi di interesse per chi investe nella tecnologia green”. “Otto miliardi di nuove risorse oltre a quelle che già disponiamo - ha concluso Urso - che se ben indirizzate, nei prossimi mesi possono essere un grande volano per consentire alle imprese italiane di affrontare e vincere la duplice sfida della transizione green e digitale, per la quale l’Italia può essere leader in Europa”. L'articolo ADRIATICO AL CENTRO DELLO SVILUPPO DELL'EUROPA proviene da **Abruzzo** Popolare.

Argomento: Abruzzo Economy Summit

Link originale: <https://abruzzoweb.it/a24-a25-strada-dei-parchi-22-miliardi-dal-2012-per-messa-in-sicurezza#...>

Regione Abruzzo
Chieti
L'Aquila
Pescara
Teramo
🔍



Abruzzo Web Teramo
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

Cronaca
Politica
Economia
Cultura
Sanità
Sport
Video

A24-A25: STRADA DEI PARCHI, "2,2 MILIARDI DAL 2012 PER MESSA IN SICUREZZA, E QUASI NULLA SPESO"

23 Settembre 2023 08:28
L'AQUILA - POLITICA



PESCARA – "C'è la legge di bilancio del 2012 che prevede la messa in sicurezza della A24 e A25, dopo 11 anni, non è stato speso, se non pochissimo, per fare un'opera gigantesca che richiede miliardi di investimento, di cui 2.2 miliardi sono disponibili".

Così il vice presidente di Strada dei Parchi Spa, **Mauro Fabris**, sollevando la questione della messa in sicurezza delle autostrade abruzzesi e laziali A24 e A25 nel suo intervento all'Abruzzo Economy Summit che si è concluso ieri a Pescara.

Strada dei Parchi, del gruppo industriale pescarese Toto, è stata fino al luglio dello scorso anno concessionaria delle due arterie, prima di essere estromessa per gravi inadempimenti da un decreto del Consiglio dei ministri a guida Draghi, che ha rimesso in campo Anas, salvo poi dopo una serata battaglia legale, aver ottenuto dal Tribunale di Roma l'indennizzo di 1,2 miliardi di euro dal Ministero per le Infrastrutture e Trasporti per la revoca anticipata della concessione in scadenza nel 2030.

"Anche il commissario che c'è, che è bravissimo, che si chiama **Marco Corsini**, dopo tre anni di lavoro non è riuscito, come si dice, a mettere a terra le risorse, come si dice, cioè non è riuscito nemmeno a contrattualizzare 300 e rotti milioni che sui 2,2 miliardi sono stati mandati a gara – spiega ancora Fabris, ex parlamentare e sottosegretario ai Trasporti -, quindi si capisce che con queste tempistiche non riusciremo mai. Quindi i progetti devono essere fatti meglio, bisogna avere una migliore capacità di selezionare gli stessi e non buttarli nel mucchio", conclude Fabris.

Allargando lo sguardo, spiega poi Fabris: "Noi stiamo perdendo un'opportunità incredibile come area centrale del Paese e come regione Abruzzo in particolare: la revisione delle reti Ten-T che a livello del Parlamento Europeo si completerà entro il nel 31 dicembre di quest'anno, quindi tra pochissimi mesi".

Così il vice presidente di Strada dei Parchi Spa, **Mauro Fabris**, sollevando la tematica del progetto Reti transeuropee dei trasporti nel suo intervento all'Abruzzo Economy Summit che si è concluso oggi a Pescara.

I SERVIZI



L'ITALIA IN LUTTO. E' MORTO GIORGIO NAPOLITANO, PRESIDENTE EMERITO DELLA REPUBBLICA



ABRUZZO ECONOMY SUMMIT, LE VIE DELLO SVILUPPO: URSO, "ADRIATICO NUOVO FULCRO D'EUROPA"



REGIONALI: IL PROFESSORE CONTRO IL POLITICO DI RAZZA, PARTE LA SFIDA TRA D'AMICO E MARSILIO



IPOTESI CPR ALL'AQUILA INFIAMMA IL CLIMA POLITICO. IERI NUOVO SOPRALLUOGO ALLA EX CAMPOMIZZI



LISTE DI ATTESA, L'APPELLO DI COSENZA AL GOVERNO. "VIA NUMERO CHIUSO A FACOLTA' DI MEDICINA"



SPECIALE RUBRICA ABRUZZO WEB TURISMO



ALTRE NOTIZIE

FRODE FISCALI IN COMMERCIO DI PALLADIO E PLATINO: PM AREZZO DISPONE PERQUISIZIONE ANCHE ALL'AQUILA

L'AQUILA: SPACCIO DI HASHISH AL TERMINAL DI COLLEMAGGIO, ARRESTATO 18ENNE EGIZIANO

A24-A25: STRADA DEI PARCHI, “2,2 MILIARDI DAL 2012 PER MESSA IN SICUREZZA, E QUASI NULLA SPESO”

PESCARA - “C’è la legge di bilancio del 2012 che prevede la messa in sicurezza della A24 e A25, dopo 11 anni, non è stato speso, se non pochissimo, per fare un’opera gigantesca che richiede miliardi di investimento, di cui 2.2 miliardi sono disponibili”.

Così il vice presidente di Strada dei Parchi Spa, Mauro Fabris, sollevando la questione della messa in sicurezza delle autostrade abruzzesi e laziali A24 e A25 nel suo intervento all’**Abruzzo Economy Summit** che si è concluso ieri a **Pescara**.

Strada dei Parchi, del gruppo industriale pescarese Toto, è stata fino al luglio dello scorso anno concessionaria delle due arterie, prima di essere estromessa per gravi inadempienze da un decreto del Consiglio dei ministri a guida Draghi, che ha rimesso in campo Anas, salvo poi dopo una serata battaglia legale, aver ottenuto dal Tribunale di Roma l’indennizzo di 1,2 miliardi di euro dal Ministero per le Infrastrutture e Trasporti per la revoca anticipata della concessione in scadenza nel 2030.

“Anche il commissario che c’è, che è bravissimo, che si chiama Marco Corsini, dopo tre anni di lavoro non è riuscito, come si dice, a mettere a terra le risorse, come si dice, cioè non è riuscito nemmeno a contrattualizzare 300 e rotti milioni che sui 2,2 miliardi sono stati mandati a gara - spiega ancora Fabris, ex parlamentare e sottosegretario ai Trasporti -, quindi si capisce che con queste tempistiche non riusciremo mai. Quindi i progetti devono essere fatti

meglio, bisogna avere una migliore capacità di selezionare gli stessi e non buttarli nel mucchio”, conclude Fabris.

Allargando lo sguardo, spiega poi Fabris: “Noi stiamo perdendo un’opportunità incredibile come area centrale del Paese e come regione **Abruzzo** in particolare: la revisione delle reti Ten-T che a livello del Parlamento Europeo si completerà entro il 31 dicembre di quest’anno, quindi tra pochissimi mesi”.

Così il vice presidente di Strada dei Parchi Spa, Mauro Fabris, sollevando la tematica del progetto Reti transeuropee dei trasporti nel suo intervento all’**Abruzzo Economy Summit** che si è concluso oggi a **Pescara**.

Strada dei Parchi, del gruppo industriale pescarese Toto, è stata fino al luglio dello scorso anno concessionario delle autostrade laziali ed abruzzesi A24 e A25, prima di essere estromessa da un decreto del Consiglio dei ministri a guida Draghi, e poi dopo una battaglia legale aver ottenuto l’indennizzo di 1,2 miliardi di euro dal Ministero per le Infrastrutture e Trasporti per la revoca anticipata del contratto in scadenza nel 2030.

“L’**Abruzzo** è restato a capofila di un’iniziativa che prevedeva appunto la definizione del corridoio europeo, il numero 5 tra Kiev e Barcellona o il Barcellona-Kiev, come viene chiamato, che da Barcellona appunto doveva via mare arrivare a Civitavecchia, da Civitavecchia, attraverso le autostrade abruzzesi al porto di Ortona, da potenziare, e da qui a Ploce, e poi appunto nei Balcani e in Turchia - continua l’ex parlamentare e

sottosegretario ai Trasporti -. Questa sarebbe stata, lo potrebbe essere ancora, l'occasione per poter appunto risolvere una serie di problemi strutturali dell'Europa, che l'Europa potrebbe risolvere appunto in questa area, con i finanziamenti che ci sono sulle reti Ten, ma mi pare che ci sia troppo silenzio, troppa distrazione su questo punto”.

Ha concluso Fabris: “I progetti per il territorio non mancano, ce ne sono troppi e molti sono costruiti male. Al momento di metterli a terra

ci si rende conto che sono inadeguati. Bisogna imparare a programmare. Le risorse non mancano, quelle previste da Pnrr, Pniec e Fondo di Coesione e Sviluppo che spettano all'Italia, dal 2020 siamo riusciti a spendere meno del 10%, e quindi questo è un problema molto serio. Questo è il tema. E non si dia sempre la colpa alla burocrazia, che pure le sue colpe le ha, ma c'è anche una capacità di governo che dobbiamo recuperare che, francamente, bisogna veramente aumentare”.

Link originale: <https://abruzzolive.it/impresepresidentemarsilioeministroursovisitanoameccanica-di#...>

AbruzzoLive

Imprese: presidente Marsilio e ministro Urso visitano Fameccanica di San Giovanni Teatino



di Giada Salvati — 23 Settembre 2023 AA



INVIA

132
condivisivi1k
letture

San Giovanni Teatino. Il presidente Marco Marsilio ha accompagnato, oggi pomeriggio, in visita istituzionale, il ministro delle imprese e il Made in Italy, Adolfo Urso, nell'azienda abruzzese Fameccanica del gruppo Angelini.

La sede italiana di Angelini Technologies (controlla Fameccanica, 600 dipendenti) è a San Giovanni Teatino. Presenti, ad accogliere il ministro Urso e il presidente Marco Marsilio, il Ceo di Angelini Industries, Sergio Marullo di Condojanni, e il Ceo di Angelini Technologies e Fameccanica, Alessandro Bulfon.

Registro di condoglianze in Prefettura per la scomparsa del Presidente Emerito della Repubblica Giorgio Napolitano

© 23 SETTEMBRE 2023

Emergenza nella Protezione Civile: i lavoratori chiedono certezze, chiarezza e sostegno

© 23 SETTEMBRE 2023

"Un'azienda importante che ha investito in robotica, innovazione e sviluppo, e ha una forte prospettiva di crescita sul nostro territorio - ha commentato il presidente Marco Marsilio -. In occasione della visita di oggi ho ringraziato il gruppo Angelini per il contributo e la collaborazione che diede durante l'emergenza-covid: in poche settimane riconvertirono le linee produttive per produrre le mascherine e i macchinari per realizzarle. Diedero quindi un contributo importante alla collettività per superare l'emergenza sanitaria".

Il ministro Urso e il presidente Marsilio hanno poi concluso i lavori della Conferenza "Abruzzo Economy Summit".



Blog d'Autore

Fuori di testo di **Pietro Guida**

► Intervista all'orsa Amarena

Pareri divini di **Franco Santini**

► Plemis di Palusci: un pecorino che vi spiazzerà

Doppio senso di **Vittorio Tucceri**

► Il poeta sull'amore: "Posizione ridicola, fatica tanta, godimento breve"

Notizie più lette

Trovata dalla polizia con droga e contanti non giustificati: 22enne ai domiciliari

◀ 288 SHARES

01

02

Una delle persone più intelligenti del mondo è abruzzese. lo scrittore Giovanni Di Iacovo

◀ 1931 SHARES

03

Il boss Matteo Messina Denaro è in coma irreversibile, la figlia al capezzale

◀ 195 SHARES

04

Sassi dal cavalcavia ad Avezzano, ecco il video del folle gioco

◀ 293 SHARES

05

Disoccupati in cerca di lavoro. recruiting day della Fater al Centro per l'impiego di Pescara

◀ 309 SHARES

Imprese: presidente Marsilio e ministro Urso visitano Fameccanica di San Giovanni Teatino

San Giovanni Teatino. Il presidente Marco Marsilio ha accompagnato, oggi pomeriggio, in visita istituzionale, il ministro delle imprese e il Made in Italy, Adolfo Urso, nell'azienda abruzzese Fameccanica del gruppo Angelini. La sede italiana di Angelini Technologies (controlla Fameccanica, 600 dipendenti) è a San Giovanni Teatino. Presenti, ad accogliere il ministro Urso e il presidente Marco Marsilio, il Ceo di Angelini Industries, Sergio Marullo di Condojanni, e il Ceo di Angelini Technologies e Fameccanica, Alessandro Bulfon. "Un'azienda importante che ha investito in robotica, innovazione e sviluppo, e ha una forte prospettiva di crescita sul nostro territorio -

ha commentato il presidente Marco Marsilio -. In occasione della visita di oggi ho ringraziato il gruppo Angelini per il contributo e la collaborazione che diede durante l'emergenza-covid: in poche settimane riconvertirono le linee produttive per produrre le mascherine e i macchinari per realizzarle. Diedero quindi un contributo importante alla collettività per superare l'emergenza sanitaria". Il ministro Urso e il presidente Marsilio hanno poi concluso i lavori della Conferenza "Abruzzo Economy Summit". L'articolo Imprese: presidente Marsilio e ministro Urso visitano Fameccanica di San Giovanni Teatino sembra essere il primo su AbruzzoLive.

Link originale: <https://abruzzolive.it/abruzzo-economy-summit-urso-adriatico-al-centro-dello-sviluppo-dell#...>

AbruzzoLive

Abruzzo Economy Summit: Urso, Adriatico al centro dello sviluppo dell'Europa

di Giada Salvati — 23 Settembre 2023 AA



133 condivisioni 1k letture

Facebook

WhatsApp

Pescara. "Una conseguenza della guerra della Russia all'Ucraina porterà l'Europa a svilupparsi nei prossimi decenni lungo l'asse adriatico e l'Abruzzo è una regione modello per tutta l'area". È il messaggio del ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, a conclusione dell'Abruzzo Economy Summit.

Parole di ottimismo, che si sommano a quelle spese sulla Zes unica per il Mezzogiorno, altro argomento trattato nella due giorni all'Aurum di Pescara. "Semplifica le procedure, attraendo così gli investitori stranieri e non soltanto nel Sud Italia", ha spiegato a una platea ricca di imprenditori, ai quali ha anche ricordato che il suo dicastero, "sin dall'inizio, ha affinato la legislazione per attrarre proprio investimenti esteri in Italia, anche grazie allo sportello unico capace di accelerare le procedure". I primi risultati? "Gli investimenti esteri in Italia sono aumentati più di quanto siano aumentati nello stesso periodo in Paesi che prima attraevano i maggiori investimenti come Francia e Germania".

Registro di condoglianze in Prefettura per la scomparsa del Presidente Emerito della Repubblica Giorgio Napolitano

23 SETTEMBRE 2023

Emergenza nella Protezione Civile: i lavoratori chiedono certezze, chiarezza e sostegno

23 SETTEMBRE 2023

Non poteva mancare un ampio passaggio su Stellantis e sul tavolo al quale, accanto all'azienda, siederanno anche i sindacati, l'Anfia e i presidenti delle regioni dove hanno sede gli stabilimenti della multinazionale, tra cui l'Abruzzo con Marco Marsilio, "Per concordare, entro dicembre, quello che abbiamo definito il piano di sviluppo di Stellantis in Italia".

Le prime linee di indirizzo sono chiare: "Innanzitutto invertire la tendenza sulla produzione, visto che negli ultimi vent'anni i veicoli prodotti in Italia si sono ridotti progressivamente fino a raggiungere livelli davvero allarmanti, con l'obiettivo di raggiungere nel tempo un milione di auto e veicoli commerciali, garantendo anche i livelli occupazionali". Quindi aumentare gli investimenti in ricerca, sviluppo e in modelli innovativi, che "saranno più diffusi nei prossimi anni con la transizione all'elettrico".

Blog d'Autore

Fuori di testo di Pietro Guida

Intervista all'orsa Amarena

Pareri divini di Franco Santini

Plemis di Palusci: un pecorino che vi spiazzerà

Doppio senso di Vittorio Tucceri

Il poeta sull'amore: "Posizione ridicola, fatica tanta, godimento breve"

Notizie più lette

Trovata dalla polizia con droga e contanti non giustificati: 22enne ai domiciliari

01

288 SHARES

02

Una delle persone più intelligenti del mondo è abruzzese. lo scrittore Giovanni Di Iacovo

1931 SHARES

03

Il boss Matteo Messina Denaro è in coma irreversibile, la figlia al capezzale

195 SHARES

04

Sassi dal cavalcavia ad Avezzano, ecco il video del folle gioco

293 SHARES

05

Disoccupati in cerca di lavoro, recruiting day della Fater al Centro per l'impiego di Pescara

309 SHARES

Abruzzo Economy Summit: Urso, Adriatico al centro dello sviluppo dell'Europa

Pescara. “Una conseguenza della guerra della Russia all’Ucraina porterà l’Europa a svilupparsi nei prossimi decenni lungo l’asse adriatico e l’**Abruzzo** è una regione modello per tutta l’area”. È il messaggio del ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, a conclusione dell’**Abruzzo Economy Summit**. Parole di ottimismo, che si sommano a quelle spese sulla Zes unica per il Mezzogiorno, altro argomento trattato nella due giorni all’Aurum di **Pescara**. “Semplifica le procedure, attraendo così gli investitori stranieri e non soltanto nel Sud Italia”, ha spiegato a una platea ricca di imprenditori, ai quali ha anche ricordato che il suo dicastero, “sin dall’inizio, ha affinato la legislazione per attrarre proprio investimenti esteri in Italia, anche grazie allo sportello unico capace di accelerare le procedure”. I primi risultati? “Gli investimenti esteri in Italia sono aumentati più di quanto siano aumentati nello stesso periodo in Paesi che prima attraevano i maggiori investimenti come Francia e Germania”. Non poteva mancare un ampio passaggio su Stellantis e sul tavolo al quale, accanto all’azienda, siederanno anche i sindacati, l’Anfia e i presidenti delle regioni dove hanno sede gli stabilimenti della multinazionale, tra cui l’**Abruzzo** con Marco Marsilio, “Per concordare, entro dicembre, quello che abbiamo definito il piano di sviluppo di Stellantis in Italia”. Le prime linee di indirizzo sono chiare: “Innanzitutto invertire la tendenza sulla produzione, visto che negli ultimi vent’anni i veicoli prodotti in Italia si sono ridotti

progressivamente fino a raggiungere livelli davvero allarmanti, con l’obiettivo di raggiungere nel tempo un milione di auto e veicoli commerciali, garantendo anche i livelli occupazionali”. Quindi aumentare gli investimenti in ricerca, sviluppo e in modelli innovativi, che “saranno più diffusi nei prossimi anni con la transizione all’elettrico”. Il terzo tema è “come garantire la transizione per tutta la filiera dell’indotto dell’automotive italiano, un gioiello della nostra industria e che serve anche imprese automobilistiche di altri Paesi”. “Credo che il faro debba essere - ha aggiunto -, e per l’**Abruzzo** lo è senz’altro, rilanciare l’industria automobilistica del nostro Paese su cui è nata, peraltro, tutta l’industria italiana”. Parlando delle filiere abruzzesi, Urso ha evidenziato anche meccanica, robotica e farmaceutica, per la quale è stato insediato al Ministero, “per la prima volta a livello nazionale e come chiedeva l’industria del settore, un tavolo che sta sviluppando una politica di filiera, nella convinzione che, in questo campo, ci possano essere i migliori e più qualificati investimenti anche stranieri. L’Italia è pienamente competitiva e l’**Abruzzo** lo è sicuramente con il polo farmaceutico”. Infine, la ridefinizione dei fondi del Pnrr REPowerEu: dei 16 miliardi di euro, che “sono stati ricollocati per indirizzarli al meglio laddove servono e spenderli nei tempi vincolati dal Piano, e quindi entro giugno 2026”, quasi 8 miliardi sono stati destinati al Mimit e si aggiungono agli oltre 19 miliardi, “che stiamo utilizzando nella tempistica

prevista” e agli 8 miliardi del Fondo Complementare. Gli 8 miliardi di nuove risorse “sono stati già destinati, in attesa dell’esito del confronto con la Commissione Europea”, che Urso auspica possa dare “il via libera”: 4 miliardi per incrementare il Piano di Transizione 5.0, “cioè per crediti fiscali significativi per le imprese che investiranno nell’innovazione green e tecnologica”; 2 miliardi per le imprese che produrranno in Italia batterie elettriche, impianti fotovoltaici e tecnologia green; 1,5 miliardi per le imprese che decideranno di realizzare impianti di

energie rinnovabili ai fini dell’autoconsumo; 320 milioni alla Sabatini Green, “per ridurre i tassi di interesse per chi investe nella tecnologia green”. “Otto miliardi di nuove risorse oltre a quelle che già disponiamo - ha concluso Urso - che se ben indirizzate, nei prossimi mesi possono essere un grande volano per consentire alle imprese italiane di affrontare e vincere la duplice sfida della transizione green e digitale, per la quale l’Italia può essere leader in Europa”. L’articolo **Abruzzo Economy Summit**: Urso, Adriatico al centro dello sviluppo dell’Europa sembra essere il primo su [AbruzzoLive](#).

23/09/2023

lospcialegiornale.it

Argomento: Abruzzo Economy Summit

EAV: € 172
Utenti unici: 300

Link originale: <https://www.lospcialegiornale.it/2023/09/23/lo-speciale-in-abruzzo-la-grande-politica-par#...>

×

Lo Speciale in **Abruzzo**: la grande politica parla con noi. Le interviste VIDEO

Energia, rilancio del sistema produttivo, proposte per l'economia. Questo è il messaggio lanciato nelle due giornate dedicate all'**Abruzzo Economy Summit**. Gli ultimi panel hanno visto avvicinarsi ministri, esponenti del mondo delle imprese e operatori del settore. Lo Speciale ha intervistato alcuni

dei partecipanti tra cui Pierluigi Biondi, sindaco dell'Aquila, il noto giornalista saggista Federico Rampini, il senatore del PD Antonio Misiani, il vice ministro dell'economia e delle finanze Maurizio Leo. L'articolo Lo Speciale in **Abruzzo**: la grande politica parla con noi. Le interviste VIDEO proviene da LO_SPECIALE.

Link originale: <https://www.terremarsicane.it/zes-unica-nel-mezzogiorno-marsilio-opportunita-fondamentale-#...>

NEWS
SEGNALA NOTIZIA
NECROLOGI



TERRE MARSICANE



PROGETTO MARSICA

ov

 **lavora con noi ad Avezzano**
invia la tua candidatura a
risorseumane@giffinoleggi.it 

Di: Maria Tortora
23/09/2023
Attualità, Regione, Ultim'ora



Zes unica nel Mezzogiorno, Marsilio: “Opportunità fondamentale per attrarre nuovi investimenti”

Abruzzo - “Il ‘decreto Sud’, che istituisce la Zes unica nel Mezzogiorno, è una intuizione straordinaria. In **Abruzzo**, attualmente, la zona economica speciale copre solo 1.703 ettari. Con il decreto del Governo, la Zes si estende su tutto il territorio regionale, insieme ad altre regioni del Sud: avremo così un “Mezzogiorno d’Italia” che potrà attrarre nuove imprese grazie al credito agevolato, semplificazione amministrativa e investimenti per la costruzione di nuove infrastrutture. E’ una grande opportunità”.

Lo ha detto il Presidente Marco Marsilio, a margine dei lavori della terza edizione di “**Abruzzo Economy Summit**”, in fase di svolgimento a **Pescara**. Questa mattina, ospite della conferenza il Ministero per Affari europei, Raffaele Fitto. Per quanto riguarda la Carta degli Aiuti di Stato a valenza regionale, il Presidente Marsilio ha annunciato che in **Abruzzo** la Carta sarà revisionata e “allargata ad altri due Comuni, Castilenti (Te) e Poggio Picenze (Aq), per ampliare l’area soggetta al credito agevolato. Per il nostro territorio - ha concluso - è una opportunità fondamentale per attrarre nuovi investimenti”.

Link originale: <https://www.primopianomolise.it/citta/termoli/127092/gigafactory-stellantis-il-tavolo-sara#...>

Quo tidiano d'informazione distribuito in Molise con il messaggero

Politica | Cronaca | Attualità | Economia | Città | Sport | Reporter sei tu | Contatti

23/09/2023 L'edizione completa di Primo Piano Molise del 23 settembre 23/09/2023 Pizzone II, il no in musica: salviamo la 'grande bellezza' 23/09/2023

Gigafactory Stellantis, il tavolo sarà permanente

La richiesta delle parti sociali e Roberti e Di Lucente, il Governatore: tuteleremo l'occupazione

in Termoli - di Ppm - 23 Settembre 2023

«Sulla salvaguardia dei livelli occupazionali ci stiamo lavorando da tempo, non da oggi». Si esprime così il Governatore del Molise, Francesco Roberti, a margine dell'incontro convocato ieri mattina alle 11, nel parlamentino di Palazzo Vitale, in cui si è confrontato con le delegazioni delle sigle metalmeccaniche Fim-Cisl, Uilm, Fismic, Uglm e Aqcf-r, insieme alla Fiom-Cgil. Il tema è quello della Gigafactory Stellantis, evoluzione green dello stabilimento industriale principe della regione, che lui stesso conosce bene essendo stato sindaco per 4 anni e in amministrazione per 21. «Tene conto che questo è un nuovo progetto, di cui Stellantis è solo uno dei partner di Acc. Col Ministro Urso abbiamo inteso di far comprendere come vada avviato un percorso di ricollocazione professionale diverso da quanto avvenuto altrove. Il piano industriale di Acc andrebbe in questo senso e alla fine saremo stati in grado di ottenere la trasformazione a salari invariati. È una opportunità unica, perché in Europa di Gogafactory ce ne saranno tre, in Francia, Germania e qui a Termoli. Sarà un impianto moderno che dovrà partire a breve, grazie alla sinergia con Total e Mercedes. Che abbiamo scelto il Molise dobbiamo solo essere orgogliosi, la stessa Mirafiori voleva ottenerla. La scelta di Termoli si deve alla capacità mostrata nel tempo dai dipendenti di Termoli». Il Governatore Roberti ha incontrato le parti sociali metalmeccaniche assieme all'assessore alle Attività Produttive, Andrea Di Lucente. Confronto promosso nell'ottica di un confronto che mira a comprendere quale sarà la strada destinata a tutelare maggiormente il Molise, sia nella fase della riconversione industriale sia in una visione a lungo termine, strategica e lungimirante. Questo è quanto emerso dall'incontro al termine del quale il presidente Francesco Roberti ha rimarcato come «sia pronto a chiedere all'azienda un tavolo a parte rispetto alle altre Regioni, poiché per il Molise la strada è già tracciata con alcune peculiarità che la differenziano dalle altre realtà regionali». «A livello nazionale si trattano temi di tutt'altra natura, mentre noi abbiamo necessità di un confronto più territoriale - ha proseguito Roberti - Per questo motivo, eviteremo di ritrovarci ingessati in confronti che non ineriscono da vicino le nostre esigenze». Il presidente della Regione Molise ha ribadito l'intenzione di seguire con grande attenzione la vertenza, orientando le scelte sempre nell'interesse del Molise, anche alla luce del fatto che «la sede di Termoli dispone di un personale di qualità, valore aggiunto del sistema Acc». «A Termoli si va verso il futuro - ha ribadito l'assessore Andrea Di Lucente - dobbiamo cogliere e lavorare per questa grande opportunità, in modo che la sede di Termoli sia oggetto di un investimento importante. Stiamo trattando, a livello nazionale, anche l'ipotesi della creazione di un polo di ricerca, che potrebbe generare su Termoli ulteriore sviluppo, garantendo l'indotto sul lungo periodo. Stiamo negoziando anche sulla riqualificazione del personale con una formazione specifica. Formazione e infrastrutture sul territorio regionale dovranno andare di pari passo». I sindacati hanno mostrato a Roberti e Di Lucente la loro preoccupazione relativamente alla ricollocazione del personale e all'impatto che la transizione ecologica potrà avere sulla produzione delle autovetture. Il presidente e l'assessore hanno ribadito che le prossime tappe saranno quelle di un tavolo di confronto con Acc, finalizzato a trovare le giuste soluzioni, sia per la migliore riqualificazione del personale sia per la tutela dell'occupazione nella sede termolese. La delegazione dei cosiddetti partecipativi, formata da Fim-Cisl, Uilm, Fismic, Uglm e Aqcf-r, ha sottolineato: «Riteniamo fondamentale aver dato la giusta importanza a tale tappa per affrontare con decisione il delicato tema del nuovo insediamento industriale che vedrà nell'immediato futuro la regione Molise ospitare la nuova Gigafactory di Acc di Termoli. Si è ampiamente discusso della fase di estrema complessità che la transizione all'elettrico dovrà affrontare e tutte le preoccupazioni analizzate in tema di sviluppo industriale, investimenti futuri, infrastrutture e gestione dei livelli occupazionali. Abbiamo raccolto con parere favorevole la disponibilità delle istituzioni che nell'immediato venga aperto un tavolo tecnico permanente tra la Regione Molise, Acc e le scriventi




Area Abbonati **PRIMO PIANO**

Cerca

Cosa stai cercando?

AskaneWS

Lavrov contro Italia: deplorabile voto contro

Gigafactory Stellantis, il tavolo sarà permanente

«Sulla salvaguardia dei livelli occupazionali ci stiamo lavorando da tempo, non da oggi». Si esprime così il Governatore del Molise, Francesco Roberti, a margine dell'incontro convocato ieri mattina alle 11, nel parlamentino di Palazzo Vitale, in cui si è confrontato con le delegazioni delle sigle metalmeccaniche Fim-Cisl, Uilm, Fismic, Uglm e Aqcf-r, insieme alla Fiom-Cgil. Il tema è quello della Gigafactory Stellantis, evoluzione green dello stabilimento industriale principe della regione, che lui stesso conosce bene essendo stato sindaco per 4 anni e in amministrazione per 21. «Tenete conto che questo è un nuovo progetto, di cui Stellantis è solo uno dei partner di Acc. Col Ministro Urso abbiamo inteso di far comprendere come vada avviato un percorso di ricollocazione professionale diverso da quanto avvenuto altrove. Il piano industriale di Acc andrebbe in questo senso e alla fine saremo stati in grado di ottenere la trasformazione a saldi invariati. E' una opportunità unica, perché in Europa di Gogafactory ce ne saranno tre, in Francia, Germania e qui a Termoli. Sarà un impianto moderno che dovrà partire a breve, grazie alla sinergia con Total e Mercedes. Che abbiamo scelto il Molise dobbiamo solo essere orgogliosi, la stessa Mirafiori voleva ottenerla. La scelta di Termoli si deve alla capacità mostrata nel tempo dai dipendenti di Termoli». Il Governatore Roberti ha incontrato le parti sociali metalmeccaniche assieme all'assessore alle Attività Produttive, Andrea Di Lucente. Confronto promosso nell'ottica di un confronto che mira a comprendere quale

sarà la strada destinata a tutelare maggiormente il Molise, sia nella fase della riconversione industriale sia in una visione a lungo termine, strategica e lungimirante. Questo è quanto emerso dall'incontro al termine del quale il presidente Francesco Roberti ha rimarcato come «sia pronto a chiedere all'azienda un tavolo a parte rispetto alle altre Regioni, poiché per il Molise la strada è già tracciata con alcune peculiarità che la differenziano dalle altre realtà regionali». «A livello nazionale si trattano temi di tutt'altra natura, mentre noi abbiamo necessità di un confronto più territoriale - ha proseguito Roberti - Per questo motivo, eviteremo di ritrovarci ingessati in confronti che non ineriscono da vicino le nostre esigenze». Il presidente della Regione Molise ha ribadito l'intenzione di seguire con grande attenzione la vertenza, orientando le scelte sempre nell'interesse del Molise, anche alla luce del fatto che «la sede di Termoli dispone di un personale di qualità, valore aggiunto del sistema Acc». «A Termoli si va verso il futuro - ha ribadito l'assessore Andrea Di Lucente - dobbiamo cogliere e lavorare per questa grande opportunità, in modo che la sede di Termoli sia oggetto di un investimento importante. Stiamo trattando, a livello nazionale, anche l'ipotesi della creazione di un polo di ricerca, che potrebbe generare su Termoli ulteriore sviluppo, garantendo l'indotto sul lungo periodo. Stiamo negoziando anche sulla riqualificazione del personale con una formazione specifica. Formazione e infrastrutture sul territorio regionale dovranno andare di pari passo». I sindacati hanno

mostrato a Roberti e Di Lucente la loro preoccupazione relativamente alla ricollocazione del personale e all'impatto che la transizione ecologica potrà avere sulla produzione delle autovetture. Il presidente e l'assessore hanno ribadito che le prossime tappe saranno quelle di un tavolo di confronto con Acc, finalizzato a trovare le giuste soluzioni, sia per la migliore riqualificazione del personale sia per la tutela dell'occupazione nella sede termolese. La delegazione dei cosiddetti partecipativi, formata da Fim-Cisl, Uilm, Fismic, Uglm e Aqcf-r, ha sottolineato: «Riteniamo fondamentale aver dato la giusta importanza a tale tappa per affrontare con decisione il delicato tema del nuovo insediamento industriale che vedrà nell'immediato futuro la regione Molise ospitare la nuova Gigafactory di Acc di Termoli. Si è ampiamente discusso della fase di estrema complessità che la transizione all'elettrico dovrà affrontare e tutte le preoccupazioni analizzate in tema di sviluppo industriale, investimenti futuri, infrastrutture e gestione dei livelli occupazionali. Abbiamo raccolto con parere favorevole la disponibilità delle istituzioni che nell'immediato venga aperto un tavolo tecnico permanente tra la Regione Molise, Acc e le scriventi organizzazioni sindacali così come da nostra richiesta. Abbiamo altresì avanzato al presidente della Regione Molise di prendersi l'impegno che invece tale tavolo venga allargato a livello Nazionale alle parti interministeriali ai vertici del gruppo Stellantis e alle segreterie nazionali delle organizzazioni sindacali». Articolato, invece, il pensiero della Fiom-Cgil: «Ci siamo incontrati per discutere del progetto della società "Acc" relativo all'insediamento di una Gigafactory nel sito Stellantis di Termoli e del futuro industriale e occupazionale di quest'ultimo stabilimento.

Dopo un'ampia analisi della situazione attuale e prospettica e l'esposizione delle preoccupazioni relative al futuro occupazionale territoriale, le proposte sindacali avanzate ed i chiarimenti richiesti sono stati: 1- raggiungere un accordo di ricollocazione nella nuova società Acc dei lavoratori attualmente in forza presso lo stabilimento Stellantis; 2- conoscere, con un buon margine di attendibilità, i tempi di avvio delle produzioni nella Gigafactory per poter studiare ed attivare gli ammortizzatori sociali più idonei da utilizzare nello stabilimento Stellantis per far fronte ad eventuali esuberi di personale nell'attesa delle ricollocazioni in Acc; 3- verificare l'opportunità di proseguire le produzioni di motori all'interno dello stabilimento Stellantis di Termoli anche dopo il 2035 (anno che, sulla base della normativa europea attualmente vigente - e comunque passibile di eventuali successive riforme e integrazioni - dovrebbe segnare la fine delle produzioni di motori endotermici in Europa), così da poter contare su due insediamenti produttivi sul territorio di Termoli, con maggiori garanzie occupazionali. Il presidente della Regione Molise si è reso disponibile ad affrontare le questioni sottoposte, proponendo l'apertura di un tavolo tecnico permanente territoriale con la società Acc e le parti sociali, al fine di raggiungere gli obiettivi relativi alla salvaguardia occupazionale e industriale del territorio, ed impegnandosi ad allargare il suddetto tavolo alle istituzioni ministeriali e alle sigle nazionali, come richiesto dalle segreterie territoriali». In serata, lo stesso Ministro Adolfo Urso, intervenuto a Pescara, per chiudere la rassegna Abruzzo Economy Summit, ha parlato di Stellantis, rimarcando l'Adriatico come protagonista centrale per lo sviluppo dell'Europa. Non poteva mancare un ampio passaggio su Stellantis e sul tavolo al

quale, accanto all'azienda, siederanno anche i sindacati, l'Anfia e i presidenti delle Regioni dove hanno sede gli stabilimenti della multinazionale. «Per concordare, entro dicembre, quello che abbiamo definito il Piano di sviluppo di Stellantis in Italia. Le prime linee di indirizzo sono chiare. Innanzitutto invertire la tendenza sulla produzione, visto che negli ultimi vent'anni i veicoli prodotti in Italia si sono ridotti progressivamente fino a raggiungere livelli davvero allarmanti, con l'obiettivo di raggiungere nel tempo un

milione di auto e veicoli commerciali, garantendo anche i livelli occupazionali. Quindi aumentare gli investimenti in ricerca, sviluppo e in modelli innovativi, che saranno più diffusi nei prossimi anni con la transizione all'elettrico. Il terzo tema è come garantire la transizione per tutta la filiera dell'indotto dell'automotive italiano, un gioiello della nostra industria e che serve anche imprese automobilistiche di altri Paesi. Credo che il faro debba essere - ha aggiunto rilanciare l'industria automobilistica del nostro Paese su cui è nata, peraltro, tutta l'industria italiana».

Link originale: <https://www.termolionline.it/news/lavoro/1130226/stellantis-e-gigafactory-urso-il-molise-n#...>

X

Domenica 24 Settembre 2023

Cerca in TermoliOnline.it...

NAVIGAZIONE

Home *Termolionline.it*

Notizie

Comuni

Multimedia

Community

Guida agli acquisti

Utilità

Pubblicità

Contattaci

Home

Notizie

Comuni

Multimedia

Community

Guida agli acquisti

Utilità

Pubblicità

Contattaci

Stellantis e Gigafactory, Urso: «Il Molise nel tavolo permanente, entro fine anno il piano industriale»

LA CONFERMA sab 23 settembre 2023



LAVORO ED ECONOMIA di La Redazione

1 min



Il Ministro del Mimit Adolfo Urso interviene sul progetto di Gigafactory a Termoli

Stellantis e Gigafactory, Urso: «Il Molise nel tavolo permanente, entro fine anno il piano industriale»

TERMOLI. Un venerdì, il penultimo di settembre, ieri, dove il progetto Gigafactory non è stato solo protagonista in Molise, ma anche in **Abruzzo** e con dichiarazioni di scala nazionale.

Ieri sera, il Ministro Adolfo Urso, intervenuto a **Pescara**, per chiudere la rassegna **Abruzzo Economy Summit**, ha parlato di Stellantis, rimarcando l'Adriatico come protagonista centrale per lo sviluppo dell'Europa.

Non poteva mancare un ampio passaggio su Stellantis e sul tavolo al quale, accanto all'azienda, siederanno anche i sindacati, l'Anfia e i presidenti delle Regioni dove hanno sede gli stabilimenti della multinazionale.

«Per concordare, entro dicembre, quello che abbiamo definito il Piano di sviluppo di Stellantis in Italia. Le prime linee di indirizzo

sono chiare. Innanzitutto invertire la tendenza sulla produzione, visto che negli ultimi vent'anni i veicoli prodotti in Italia si sono ridotti progressivamente fino a raggiungere livelli davvero allarmanti, con l'obiettivo di raggiungere nel tempo un milione di auto e veicoli commerciali, garantendo anche i livelli occupazionali. Quindi aumentare gli investimenti in ricerca, sviluppo e in modelli innovativi, che saranno più diffusi nei prossimi anni con la transizione all'elettrico. Il terzo tema è come garantire la transizione per tutta la filiera dell'indotto dell'automotive italiano, un gioiello della nostra industria e che serve anche imprese automobilistiche di altri Paesi. Credo che il faro debba essere - ha aggiunto rilanciare l'industria automobilistica del nostro Paese su cui è nata, peraltro, tutta l'industria italiana».

Argomento: Abruzzo Economy Summit

Link originale: <https://www.ilcentro.it/pescara/urso-l-abruzzo-%C3%A8-la-regione-modello-della-fascia-adri#...>

Aggiornato alle 20:26 - 23 settembre 2023
EDIZIONE DIGITALE

38 Meteo Pescara
 28.0°C
Vai al meteo

HOME
CHIETI
L'AQUILA
PESCARA
TERAMO
ABRUZZO
ATTUALITÀ
SPORT
SPETTACOLI
FOTO
VIDEO
BLOG
PRIMA
QUI EUROPA

Sei in: [IL CENTRO](#) > [PESCARA](#) > [URSO: L'ABRUZZO È LA REGIONE MODELLO...](#)

Urso: l'Abruzzo è la regione modello della fascia adriatica

E Fitto rassicura: «Con Marsilio sto lavorando per rifinanziare la ferrovia per Roma»

di Monica Pelliccione
23 settembre 2023

«Le scelte che oggi stiamo compiendo guardano al completamento del Pnrr e alla data di giugno 2026, fino al termine della legislatura». Sbarramento oltre il quale, il ministro per gli Affari europei, le politiche di coesione e il Pnrr, **Raffaele Fitto**, lo ha detto chiaramente «non si può andare. Se gli interventi non saranno completati e collaudati», ha dichiarato dal palco, «rischieremo di avere il danno della revoca delle risorse e la beffa di trovarsi in presenza di opere già avviate, che hanno prodotto delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, e di dover trovare sul nostro bilancio le risorse per coprirle». Ed ha aggiunto: «Ma non capisco tutte queste polemiche sulla Roma-Pescara, il progetto non può essere ammesso ai Fondi del Pnrr perché antecedente alla definizione del Piano e non realizzabile entro giugno 2026. Stiamo però lavorando con il presidente **Marco Marsilio** all'individuazione delle risorse per il futuro». Dall'Aurum di Pescara, dove si è chiusa la due giorni dell'Abruzzo Economy Summit, Fitto ha così tracciato le linee della modulazione del Piano di ripresa e resilienza.

Il forum ha riunito anche ieri, oltre ai due ministri, anche una vasta platea di *stakeholder* e industriali, con l'Abruzzo al centro della narrazione economica del Paese. «Una conseguenza della guerra della Russia all'Ucraina porterà l'Europa a svilupparsi, nei prossimi decenni, lungo l'asse adriatico e l'Abruzzo è una regione modello per tutta l'area», il messaggio del ministro delle Imprese e del Made in Italy, **Adolfo Urso** che ieri ha anche visitato l'Angelini Technologies e Fameccanica a San Giovanni Teatino, attiva nella realizzazione di macchine industriali nel settore hygiene e nella robotica e automazione industriale, che ha annunciato un impegno fino a 600 milioni di euro, tra investimenti e risorse dedicate nei prossimi cinque anni, per lo sviluppo della divisione tecnologia industriale.

SCELTE CORAGGIOSE. Torniamo a Fitto che ha parlato di «un livello di responsabilità enorme» e della necessità di fare scelte che «vadano nella direzione corretta»: obiettivo che si concretizza con «la revisione del Pnrr». Nell'intervento al Summit sull'economia, alla terza edizione, promosso da Mirus in collaborazione con la Regione Abruzzo con la media partnership de Il Sole 24 Ore e il patrocinio di Confindustria Chieti Pescara, comune di Pescara, Odcec Pescara e Confimi Industria Abruzzo, il ministro per gli Affari europei ha toccato anche il tema degli interventi per i Comuni, una partita da 6 miliardi

Urso: l'**Abruzzo** è la regione modello della fascia adriatica

E Fitto rassicura: «Con Marsilio sto lavorando per rifinanziare la ferrovia per Roma»

«Le scelte che oggi stiamo compiendo guardano al completamento del Pnrr e alla data di giugno 2026, fino al termine della legislatura». Sbarramento oltre il quale, il ministro per gli Affari europei, le politiche di coesione e il Pnrr, Raffaele Fitto, lo ha detto chiaramente «non si può andare. Se gli interventi non saranno completati e collaudati», ha dichiarato dal palco, «rischieremmo di avere il danno della revoca delle risorse e la beffa di trovarsi in presenza di opere già avviate, che hanno prodotto delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, e di dover trovare sul nostro bilancio le risorse per coprirle». Ed ha aggiunto: «Ma non capisco tutte queste polemiche sulla Roma-Pescara, il progetto non può essere ammesso ai Fondi del Pnrr perché antecedente alla definizione del Piano e non realizzabile entro giugno 2026. Stiamo però lavorando con il presidente Marco Marsilio all'individuazione delle risorse per il futuro». Dall'Aurum di Pescara, dove si è chiusa la due giorni dell'**Abruzzo Economy Summit**, Fitto ha così tracciato le linee della modulazione del Piano di ripresa e resilienza. Il forum ha riunito anche ieri, oltre ai due ministri, anche una vasta platea di stakeholder e industriali, con l'**Abruzzo** al centro della narrazione economica del Paese. «Una conseguenza della guerra della Russia all'Ucraina porterà l'Europa a svilupparsi, nei prossimi decenni, lungo l'asse adriatico e l'**Abruzzo** è una regione modello per tutta l'area», il messaggio del ministro delle

Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso che ieri ha anche visitato l'Angelini Technologies e Fameccanica a San Giovanni Teatino, attiva nella realizzazione di macchine industriali nel settore igiene e nella robotica e automazione industriale, che ha annunciato un impegno fino a 600 milioni di euro, tra investimenti e risorse dedicate nei prossimi cinque anni, per lo sviluppo della divisione tecnologia industriale.

SCELTE CORAGGIOSE. Torniamo a Fitto che ha parlato di «un livello di responsabilità enorme» edella necessità di fare scelte che «vadano nella direzione corretta»: obiettivo che si concretizza con «la revisione del Pnrr». Nell'intervento al Summit sull'economia, alla terza edizione, promosso da Mirus in collaborazione con la Regione **Abruzzo** con la media partnership de Il Sole 24 Ore e il patrocinio di **Confindustria** Chieti **Pescara**, comune di **Pescara**, Odcec **Pescara** e Confimi Industria **Abruzzo**, il ministro per gli Affari europei ha toccato anche il tema degli interventi per i Comuni, una partita da 6 miliardi di euro per la rigenerazione urbana e l'efficientamento energetico. Ma anche qui torna lo spettro del definanziamento: «Trovare una soluzione a questo problema, che è oggettivo, è farlo nell'interesse del nostro Paese e, ipotizzare questo spostamento di risorse, con la seconda parte della proposta che facciamo sulla revisione è molto importante per il nostro Repower, la risposta alla crisi energetica». Il piano italiano ha 68 miliardi di finanziamenti a fondo perduto, 122 miliardi a debito, 30 miliardi di risorse nazionali, il cosiddetto Fondo Complementare.

«Centocinquanta miliardi di queste risorse sono a debito e implicano una responsabilità enorme per il nostro Paese», ha precisato Fitto, «per poter rientrare dal debito è necessario avere una garanzia sul fronte della crescita e il tema della qualità della spesa di queste risorse è fondamentale e decisiva, perché diversamente rischieremmo di mandare all'aria il nostro Paese».

INVESTIMENTI IN AUMENTO. Poi, il capitolo degli investimenti esteri in Italia. «Abbiamo affinato la legislazione e anche grazie allo sportello unico, capace di accelerare le procedure, gli investimenti sono cresciuti molto di più che in Francia e Germania», ha sottolineato Urso, che non ha mancato di evidenziare, nel suo discorso, un ampio passaggio su Stellantis «e sul tavolo al quale, accanto all'azienda, siederanno i sindacati, l'Anfia e i presidenti delle Regioni dove hanno sede gli stabilimenti della multinazionale, tra cui l'**Abruzzo** con Marsilio, per concordare, entro dicembre», ha chiarito Urso, «quello che abbiamo definito il Piano di sviluppo di Stellantis in Italia».

Aumentare gli investimenti in ricerca, sviluppo e in modelli innovativi, che «saranno più

diffusi nei prossimi anni con la transizione all'elettrico», la ricetta di Fitto che ha posto l'accento anche su «come garantire la transizione per tutta la filiera dell'indotto dell'automotive italiano, un gioiello della nostra industria e che serve anche imprese automobilistiche di altri Paesi. Credo che il faro debba essere questo», ha aggiunto, «per l'**Abruzzo** lo è senz'altro». Parlando delle filiere abruzzesi, Urso ha evidenziato anche meccanica, robotica e farmaceutica: «In questo campo, ci possano essere i migliori e più qualificati investimenti anche stranieri. L'Italia è pienamente competitiva e l'**Abruzzo** lo è sicuramente con il polo farmaceutico».

DECRETO SUD. Il presidente della Regione, Marsilio, ha infine definito il decreto Sud che istituisce la Zes unica nel Mezzogiorno, «un'intuizione straordinaria. In **Abruzzo**, attualmente, la zona economica speciale copre solo 1.703 ettari. Con il decreto del Governo, la Zes si estende su tutto il territorio regionale, insieme ad altre regioni del Sud», ha sottolineato, «è una grande opportunità per il nostro territorio».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Argomento: Abruzzo Economy Summit

Link originale: <https://www.ilcentro.it/pescara/castelli-e-la-ricostruzione-pronti-i-piani-per-l-abruzzo-1#...>

Aggiornato alle 20:26 - 23 settembre 2023
30 Meteo Pescara
EDIZIONE DIGITALE




28.0°C

Vai al meteo

Ricerca...

HOME CHIETI L'AQUILA PESCARA TERAMO ABRUZZO ATTUALITÀ SPORT SPETTACOLI FOTO VIDEO BLOG PRIMA QUI EUROPA

Sei in: IL CENTRO > PESCARA > CASTELLI E LA RICOSTRUZIONE: PRONTI I...

Castelli e la ricostruzione: pronti i piani per l'Abruzzo

Il commissario che si occupa del Centro Italia spiega i progetti per la rinascita «Occorre rinnovare rispettando e puntando su parametri ed esigenze nuove»

23 settembre 2023

PESCARA. «La vera sfida da affrontare è questa: oltre alla ricostruzione fisica, ora dov'era e com'era, occorre rinnovare rispettando nuovi parametri e nuove esigenze». Ha tracciato il profilo della rinascita di una Regione, l'Abruzzo, colpita da ben due terremoti, in pochi anni, il commissario straordinario per la ricostruzione del Centro Italia, **Guido Castelli**. «La ricostruzione, quella del 2016 in particolare, ma anche del 2009, deve essere colta come un'occasione per rimettere in piedi le case e aggiornarle ai nuovi codici edilizi».

RICOSTRUIRE INNOVANDO. Dal palco dell'Abruzzo economy summit, il commissario Castelli ha parlato alla folta rappresentanza di istituzioni, imprenditori e rappresentanti del mondo dell'associazionismo, sottolineando la necessità «di fronte ad un mondo che chiede più efficienza energetica al patrimonio del costruito, ma anche più capacità e attitudini digitali, di ricostruire innovando. La nostra sfida», ha detto, «insieme alla Regione Abruzzo e a tutti gli enti locali che coadiuvano la struttura commissariale, è esattamente questo: innovare ricostruendo. Non è uno slogan, ma una pratica che stiamo esercitando». Oltre al digitale, le infrastrutture avranno una parte di primo piano nel futuro assetto della regione. «La preconditione per poter rilanciare socialmente ed economicamente l'Abruzzo, e quel Centro Italia che ha subito l'offesa di due terremoti devastanti, sta nel renderlo meno isolato dal resto delle connessioni digitali e viarie».

IL PIANO DI SVILUPPO. «Con il supporto della Regione Abruzzo abbiamo elaborato un grande piano», ha annunciato Castelli, «per fare in modo che gli 8mila chilometri quadrati del cratere che corre da Fabriano fino all'Aquila, da Spoleto ad Ascoli Piceno, potesse consentire la "città in 15 minuti" ovvero la possibilità di spostarsi, in questa grande area dell'Appennino in maniera utile a non passare ore e ore nella macchina o nel treno. È una delle cose di cui vado più orgoglioso perché abbiamo ottenuto importanti finanziamenti, ma li abbiamo anche saputo spendere: 1 miliardo e 300 milioni su 2 miliardi e 800 milioni in pochi mesi. Non è poco». Castelli ha lanciato un messaggio alla platea di istituzioni locali, imprenditori e rappresentanti delle associazioni «per fare dell'Abruzzo una regione competitiva, partendo proprio da questi nuovi elementi della ricostruzione. Il Trentino Alto Adige ha una percentuale di superficie montuosa superiore anche a quella del cratere» ha evidenziato il commissario. #nerchiTweet di standard

Castelli e la ricostruzione: pronti i piani per l'**Abruzzo**

Il commissario che si occupa del Centro Italia spiega i progetti per la rinascita «Occorre rinnovare rispettando e puntando su parametri ed esigenze nuove» **PESCARA**. «La vera sfida da affrontare è questa: oltre alla ricostruzione fisica, ora dov'era e com'era, occorre rinnovare rispettando nuovi parametri e nuove esigenze». Ha tracciato il profilo della rinascita di una Regione, l'**Abruzzo**, colpita da ben due terremoti, in pochi anni, il commissario straordinario per la ricostruzione del Centro Italia, Guido Castelli. «La ricostruzione, quella del 2016 in particolare, ma anche del 2009, deve essere colta come un'occasione per rimettere in piedi le case e aggiornarle ai nuovi codici edilizi».

RICOSTRUIRE INNOVANDO. Dal palco dell'**Abruzzo economy summit**, il commissario Castelli ha parlato alla folta rappresentanza di istituzioni, imprenditori e rappresentanti del mondo dell'associazionismo, sottolineando la necessità «di fronte ad un mondo che chiede più efficienza energetica al patrimonio del costruito, ma anche più capacità e attitudini digitali, di ricostruire innovando. La nostra sfida», ha detto, «insieme alla Regione **Abruzzo** e a tutti gli enti locali che coadiuvano la struttura commissariale, è esattamente questo: innovare ricostruendo. Non è uno slogan, ma una pratica che stiamo esercitando». Oltre al digitale, le infrastrutture avranno una parte di primo piano nel futuro assetto della regione. «La preconditione per poter rilanciare socialmente ed economicamente l'**Abruzzo**, e quel Centro Italia che ha subito l'offesa di due terremoti

devastanti, sta ne renderlo meno isolato dal resto delle connessioni digitali e viarie».

IL PIANO DI SVILUPPO. «Con il supporto della Regione **Abruzzo** abbiamo elaborato un grande piano», ha annunciato Castelli, «per fare in modo che gli 8mila chilometri quadrati del cratere che corre da Fabriano fino all'Aquila, da Spoleto ad Ascoli Piceno, potesse consentire la "città in 15 minuti" ovvero la possibilità di spostarsi, in questa grande area dell'Appennino in maniera utile a non passare ore e ore nella macchina o nel treno. È una delle cose di cui vado più orgoglioso perché abbiamo ottenuto importanti finanziamenti, ma li abbiamo anche saputi spendere: 1 miliardo e 300 milioni su 2 miliardi e 800milioni in pochi mesi. Non è poco». Castelli ha lanciato un messaggio alla platea di istituzioni locali, imprenditori e rappresentanti delle associazioni «per fare dell'**Abruzzo** una regione competitiva, partendo proprio da questi nuovi elementi della ricostruzione. Il Trentino Alto Adige ha una percentuale di superficie montuosa superiore anche a quella del cratere», ha evidenziato il commissario, «perché secondo gli standard econometrici l'Alto Adige è uno dei driver di sviluppo più importanti d'Europa nonostante la montagna? Evidentemente, lì hanno saputo sviluppare una programmazione che non è limitata, ma valorizzata dalla montagna. Sono convinto che anche nell'entroterra abruzzese, sulla base di un modello di sviluppo preciso che parla ai servizi, alle imprese, alla semplificazione di cui hanno bisogno, all'accessibilità viaria e digitale, creare un sistema che può consentire

all'**Abruzzo**, alle Marche, al Lazio e all'Umbria di poter competere senza considerare l'isolamento montano come un limite da cui è impossibile liberarsi».

TEMPI STRETTI PER IL PNRR. Antonio Misiani, senatore Pd e vice presidente commissione Bilancio ha sottolineato come «per la prima volta il problema non sono i fondi, ma come spenderli. L'Italia ha a disposizione 230 miliardi del Pnrr tra risorse europee e nazionali, 75 miliardi della programmazione 2021 - 2027: il problema è la capacità amministrativa per realizzare gli investimenti e fare le riforme del Pnrr. Il Piano nazionale di ripresa e resilienza va attuato entro la metà

del 2026, i tempi della programmazione europea sono più lunghi, ma abbiamo una grande opportunità che non possiamo sprecare». Rivolgendosi al ministro Fitto, Misiani ha detto: «Noi tifiamo per l'Italia, ma ci sono molte cose che non ci hanno convinto: la riforma della governance, che ha cambiato la catena di comando in corso d'opera, e la proposta di revisione del Piano che ha definanziato 17 miliardi di progetti, quasi tutti di competenza dei comuni, gettando i sindaci nell'incertezza: verranno bloccate decine di milioni di opere che potevano essere rapidamente cantierizzate». (m.p.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Argomento: Abruzzo Economy Summit

Link originale: <https://news.italy24.press/local/893637.html>

English Italian French Spanish German

BREAKING NEWS Death toll grows to 9 in southern Taiwan factory blaze, 1 still missing - Sunday 24th September 2023 01:54 AM



- HOME BREAKING NEWS SPORTS BUSINESS LOCAL TRENDS TECHNOLOGY WORLD COVID-19 HEALTH LIFESTYLE MOVIES MUSIC TV BOOKS ART CELEBRITIES

Italy 24 Press News > Local

«Molise in the permanent table, the industrial plan by the end of the year»

LOCAL Morano Local Saturday 23rd September 2023 03:32 PM REPORT



«Molise in the permanent table, the industrial plan by the end of the year»

Mimit Minister Adolfo Urso speaks on the Gigafactory project in Termoli

TERMOLI. A Friday, the second to last of September, yesterday, where the Gigafactory project was not only the protagonist in Molise, but also in Abruzzo and with declarations on a national scale.

Last night, Minister Adolfo Urso, speaking in Pescara to close the Abruzzo Economy Summit, spoke about Stellantis, highlighting the Adriatic as a central protagonist for the development of Europe.

An extensive passage on Stellantis and on the table at which, alongside the company, will also sit the unions, Anfia and the presidents of the Regions where the multinational's factories are located could not be missing.

«To agree, by December, what we have defined as the Stellantis development plan in Italy. The first lines of direction are clear. First of all, reverse the production trend, given that over the last twenty years the vehicles produced in Italy have progressively reduced to reach truly alarming levels, with the aim of reaching one million cars and commercial vehicles over time, also guaranteeing the levels employment. Therefore increase investments in research, development and innovative models, which will be...

TRENDING NOW



«Andrea Bocelli died at 64”: the news comes from overseas | Here’s what happened

Thursday 29th December 2022 04:08 PM



The A4 sheet, the rich family, the massacre: the whole story of Kosta Kecmanovic, the child killer of Belgrade

BREAKING NEWS
Thursday 04th May 2023 12:45 AM



Matteo Messina Denaro met his daughter Lorenza Alagna in the prison of L’Aquila

LOCAL
Thursday 11th May 2023 01:37 AM



Victoria De Angelis in love, who is the new girlfriend of the Maneskin bassist

TRENDS
Wednesday 07th June 2023 10:49 AM



Let’s put our hearts at peace: Can Yaman has a new girlfriend

LIFESTYLE
Wednesday 07th June 2023 09:58 PM



Culpa Mia 2 will be done: here are all the details

MUSIC
Friday 23rd June 2023 07:58 PM



BMW R 1300 GS, technical data and price (in the USA)

TRENDS

«Molise in the permanent table, the industrial plan by the end of the year»

Mimit Minister Adolfo Urso speaks on the Gigafactory project in Termoli

TERMOLI. A Friday, the second to last of September, yesterday, where the Gigafactory project was not only the protagonist in Molise, but also in **Abruzzo** and with declarations on a national scale.

Last night, Minister Adolfo Urso, speaking in **Pescara** to close the **Abruzzo Economy Summit**, spoke about Stellantis, highlighting the Adriatic as a central protagonist for the development of Europe.

An extensive passage on Stellantis and on the table at which, alongside the company, will also sit the unions, Anfia and the presidents of the Regions where the multinational's factories are located could not be missing.

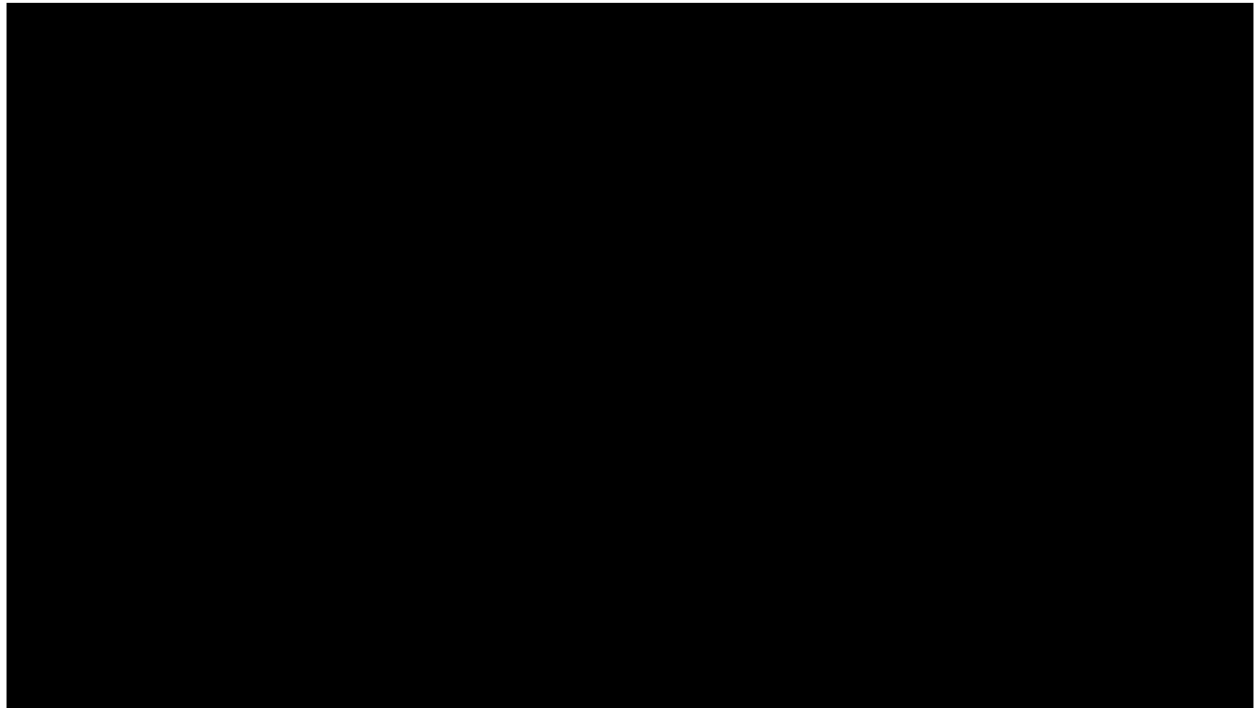
«To agree, by December, what we have defined as the Stellantis development plan in Italy. The first lines of direction are clear. First of all, reverse the production trend, given that over the last twenty years the vehicles produced in Italy have progressively reduced to reach truly alarming levels, with the aim of reaching one million cars and commercial vehicles over time, also guaranteeing the levels employment. Therefore increase investments in research, development and innovative models, which will be more widespread in the coming years with the transition to electric. The third theme is how to guarantee the transition for the entire Italian automotive supply chain, a jewel of our industry which also serves automotive companies in other countries. I believe that the lighthouse must be - he added - to relaunch the automotive industry of our country on which, moreover, the entire Italian industry was born”.

Link originale: <https://attivo.tv/rampini-abruzzo-affaccia-sul-mediterraneo-ed-e-al-centro-della-nuova-att#...>



Rampini: "Abruzzo affaccia sul Mediterraneo ed è al centro della nuova attenzione all'Africa"

Settembre 23, 2023 alanews



Rampini: "Abruzzo affaccia sul Mediterraneo ed è al centro della nuova attenzione all'Africa"

"Non siamo di fronte alla fine della globalizzazione ma ad un suo riassetto"

ECO NOMIA (Pescara). "La fine della globalizzazione è stata profetizzata già tante volte in passato e non si è avverata, però siamo in una nuova fase della globalizzazione cambiano le mappe geografiche della globalizzazione. Certi Paesi con cui avevamo raggiunto un'integrazione avanzatissima che si è rivelata eccessiva e perfino pericolosa come la Cina in questo momento li consideriamo dei paesi antagonisti ostili all'occidente. Vogliamo essere un po' meno dipendenti meno vulnerabili e quindi stiamo spostando, dico quando dico stiamo mi riferisco, soprattutto le grandi aziende multinazionali a cominciare da quelle americane il peso della Cina i rapporti con la Cina a favore dei paesi che consideriamo più amici come l'India, il Vietnam, nel caso degli Stati Uniti c'è il Messico. Per l'Italia l'attenzione verso il nord africa e al medio oriente. Sta diventando oggi la nuova priorità. L'Abruzzo è una regione ovviamente proiettata sul Mediterraneo. L'Abruzzo è proprio al centro di questa nuova dinamica che vede l'Italia in un solo che doveva essere sempre più attivo verso la Sponda Sud del Mediterraneo anche la sponda est.". Così Federico Rampini, giornalista, a margine dell'evento Abruzzo Economy Summit che si è svolto a Pescara (Stefano Chianese/alanews)

--- Trascrizione generata automaticamente ---

Lu Siamo alla fine della globalizzazione Anche perché la fine della globalizzazione è stata profetizzata già tante volte in passato e non si è avverata però siamo in una nuova fase della globalizzazione cambiano le mappe geografiche della globalizzazione certi Paesi con cui avevamo raggiunto un'integrazione avanzata Sì ma che si è rivelata eccessiva e perfino pericolosa come la Cina in questo momento li consideriamo dei paesi antagonisti ostili all'occidente e siamo essere un po' meno dipendenti meno vulnerabili e quindi stiamo spostando dico quando dico stiamo mi riferisco soprattutto le grandi aziende multinazionali a cominciare da quelle americane si riduce il peso della Cina e i rapporti con la Cina a favore dei paesi che consideriamo più amici come l'India il Vietnam nel caso degli Stati Uniti c'è il Mes che anche molto vicino e per l'Italia l'attenzione verso l'Africa il medio oriente sta diventando oggi la nuova priorità L'Abruzzo è una regione ovviamente proiettata sul Mediterraneo già detto i balcani Ma poi il mare Adriatico è uno dei grandi corridoi per avere rapporti legami con tutto il Medio Oriente e in Nord Africa L'Abruzzo proprio al centro di questa nuova Dynamic che vede l'Italia in un ruolo che dovrà essere sempre più attivo verso la sponda sud del Mediterraneo anche la sponda est Ma insomma la seconda essere già già molto integrata con l'Europa sono così veloci è difficile per i giornalisti essere al passo con i tempi e raccontare in modo giusto quello che accade o privilegio di trovarmi a New York è la città in cui vivo ormai da tantissimi anni prima avevo vissuto a Pechino prima ancora in California quindi ho tendenza collocarmi indecente e di osservazione dove le cose si vedono un po' in anticipo per cui fosse lo lavoro e facilitato per tipo di rapporti che riesco avere le informazioni che riesca assorbire è vero che un mondo in cui bisogna investire nella propria professionalità in questo momento una delle sfide che mi interessano di più che riguarda molti giovani italiani e capire come avrà la nuova reindustrializzazione dell'Occidente Mira tornare anche a formare i nostri giovani e dei Mestieri più manifatturieri se è vero che non vogliamo più lasciare la Cina ha il monopolio di tante produzioni e poi l'impatto dell'intelligenza artificiale che appassionante ma siamo ancora all'inizio e quindi si possono sbagliare tante previsioni

Condividi:



Rampini: "Abruzzo affaccia sul Mediterraneo ed è al centro della nuova attenzione all'Africa"

Rampini: "Abruzzo affaccia sul Mediterraneo ed è al centro della nuova attenzione all'Africa"

"Non siamo di fronte alla fine della globalizzazione ma ad un suo riassetto"

ECONOMIA (Pescara). "La fine della globalizzazione è stata profetizzata già tante volte in passato e non si è avverata, però siamo in una nuova fase della globalizzazione cambiano le mappe geografiche della globalizzazione. Certi Paesi con cui avevamo raggiunto un'integrazione avanzatissima che si è rivelata eccessiva e perfino pericolosa come la Cina in questo momento li consideriamo dei paesi antagonisti ostili all'occidente. Vogliamo essere un po' meno dipendenti meno vulnerabili e quindi stiamo spostando, dico quando dico stiamo mi riferisco, soprattutto le grandi aziende multinazionali a cominciare da quelle americane il peso della Cina i rapporti con la Cina a favore dei paesi che consideriamo più amici come l'India, il Vietnam, nel caso degli Stati Uniti c'è il Messico. Per l'Italia l'attenzione verso il nord africa e al medioriente. Sta diventando oggi la nuova priorità. L'Abruzzo è una regione ovviamente proiettata sul Mediterraneo. L'Abruzzo è proprio al centro di questa nuova dinamica che vede l'Italia in un ruolo che doveva essere sempre più attivo verso la Sponda Sud del Mediterraneo anche la sponda est. ". Così Federico Rampini, giornalista, a margine

dell'evento **Abruzzo Economy Summit** che si è svolto a **Pescara** (Stefano Chianese/alanews)

— Trascrizione generata automaticamente —

Lu Siamo alla fine della globalizzazione Anche perché la fine della globalizzazione è stata profetizzata già tante volte in passato e non si è avverata però siamo in una nuova fase della globalizzazione cambiano le mappe geografiche della globalizzazione certi Paesi con cui avevamo raggiunto un'integrazione avanzata Sì ma che si è rivelata eccessiva e perfino pericolosa come la Cina in questo momento li consideriamo dei paesi antagonisti ostili all'occidente siamo essere un po' meno dipendenti meno vulnerabili e quindi stiamo spostando dico quando dico stiamo mi riferisco soprattutto le grandi aziende multinazionali a cominciare da quelle americane si riduce il peso della Cina e i rapporti con la Cina a favore dei paesi che consideriamo più amici come l'India il Vietnam nel caso degli Stati Uniti c'è il Mes che anche molto vicino e per l'Italia l'attenzione verso l'Africa il medioriente sta diventando oggi la nuova priorità L'Abruzzo è una regione ovviamente proiettata sul Mediterraneo già detto i balcani Ma poi il mare Adriatico è uno dei grandi corridoi per avere rapporti legami con tutto il Medio Oriente e in Nord Africa l'Abruzzo proprio al centro di questa nuova Dynamic che vede l'Italia in un ruolo che dovrà essere sempre più attivo verso la sponda sud del Mediterraneo anche la sponda est Ma insomma la seconda essere già già

molto integrata con l'Europa sono così veloci è difficile per i giornalisti essere al passo con i tempi e raccontare in modo giusto quello che accade o privilegio di trovarmi a New York è la città in cui vivo ormai da tantissimi anni prima avevo vissuto a Pechino prima ancora in California quindi ho tendenza collocarmi indecente e di osservazione dove le cose si vedono un po' in anticipo per cui fosse lo lavoro e facilitato per tipo di rapporti che riesco avere le informazioni che riesca assorbire è vero che un mondo in cui bisogna

investire nella propria professionalità in questo momento una delle sfide che mi interessano di più che riguarda molti giovani italiani e capire come avrà la nuova reindustrializzazione dell'Occidente Mira tornare anche a formare i nostri giovani e dei Mestieri più manifatturieri se è vero che non vogliamo più lasciare la Cina ha il monopolio di tante produzioni e poi l'impatto dell'intelligenza artificiale che appassionante ma siamo ancora all'inizio e quindi si possono sbagliare tante previsioni

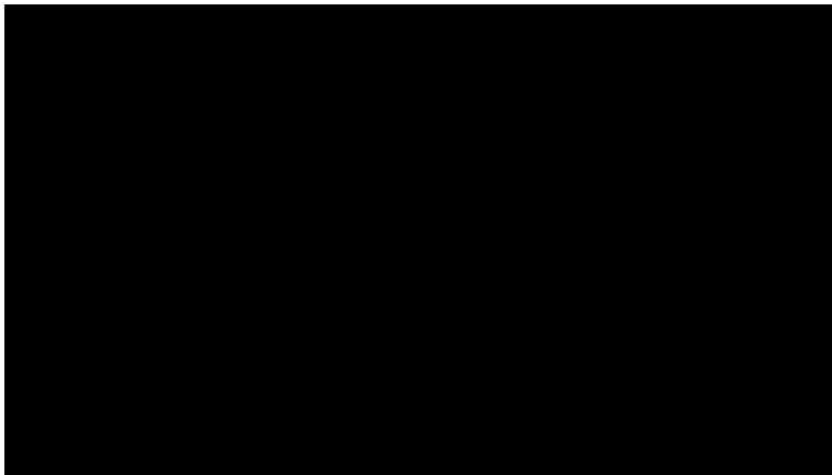
Link originale: <https://www.alanews.it/economia/rampini-abruzzo-affaccia-sul-mediterraneo-ed-e-al-centro-d#...>

▶ CHI SIAMO

▶ alanews.it

Economia

Rampini: “Abruzzo affaccia sul Mediterraneo ed è al centro della nuova attenzione all’Africa”

23 Settembre 2023  3  0  0 Share on Facebook Share on Twitter G+

Rampini: “Abruzzo affaccia sul Mediterraneo ed è al centro della nuova attenzione all’Africa”

“Non siamo di fronte alla fine della globalizzazione ma ad un suo riassetto”

ECONOMIA (Pescara). “La fine della globalizzazione è stata profetizzata già tante volte in passato e non si è avverata, però siamo in una nuova fase della globalizzazione cambiano le mappe geografiche della globalizzazione. Certi Paesi con cui avevamo raggiunto un’integrazione avanzatissima che si è rivelata eccessiva e perfino pericolosa come la Cina in questo momento li consideriamo dei paesi antagonisti ostili all’occidente. Vogliamo essere un po’ meno dipendenti meno vulnerabili e quindi stiamo spostando, dico quando dico stiamo mi riferisco, soprattutto le grandi aziende multinazionali a cominciare da quelle americane il peso della Cina i rapporti con la Cina a favore dei paesi che consideriamo più amici come l’India, il Vietnam, nel caso degli Stati Uniti c’è il Messico. Per l’Italia l’attenzione verso il nord africa e al medioriente. Sta diventando oggi la nuova priorità. L’Abruzzo è una regione ovviamente proiettata sul Mediterraneo. L’Abruzzo è proprio al centro di questa nuova dinamica che vede l’Italia in un solo che doveva essere sempre più attivo verso la Sponda Sud del Mediterraneo anche la sponda est.”. Così Federico Rampini, giornalista, a margine dell’evento Abruzzo Economy Summit che si è svolto a Pescara (Stefano Chianese/alanews)

Related Posts

Utilizzando il sito, accetti l'utilizzo dei cookie da parte nostra. [maggiori informazioni](#)

Accetto

Rampini: “**Abruzzo** affaccia sul Mediterraneo ed è al centro della nuova attenzione all’Africa”

Rampini: “**Abruzzo** affaccia sul Mediterraneo ed è al centro della nuova attenzione all’Africa”

“Non siamo di fronte alla fine della globalizzazione ma ad un suo riassetto”

ECONOMIA (**Pescara**). “La fine della globalizzazione è stata profetizzata già tante volte in passato e non si è avverata, però siamo in una nuova fase della globalizzazione cambiano le mappe geografiche della globalizzazione. Certi Paesi con cui avevamo raggiunto un’integrazione avanzatissima che si è rivelata eccessiva e perfino pericolosa come la Cina in questo momento li consideriamo dei paesi antagonisti ostili all’occidente. Vogliamo essere un po’ meno

dipendenti meno vulnerabili e quindi stiamo spostando, dico quando dico stiamo mi riferisco, soprattutto le grandi aziende multinazionali a cominciare da quelle americane il peso della Cina i rapporti con la Cina a favore dei paesi che consideriamo più amici come l’India, il Vietnam, nel caso degli Stati Uniti c’è il Messico. Per l’Italia l’attenzione verso il nord africa e al medioriente. Sta diventando oggi la nuova priorità. L’**Abruzzo** è una regione ovviamente proiettata sul Mediterraneo. L’**Abruzzo** è proprio al centro di questa nuova dinamica che vede l’Italia in un solo che doveva essere sempre più attivo verso la Sponda Sud del Mediterraneo anche la sponda est. “. Così Federico Rampini, giornalista, a margine dell’evento **Abruzzo Economy Summit** che si è svolto a **Pescara** (Stefano Chianese/alanews)

Argomento: Abruzzo Economy Summit

Link originale: <https://pdf.extrapola.com/mirusV/289.main.png>

PRIMO PIANO

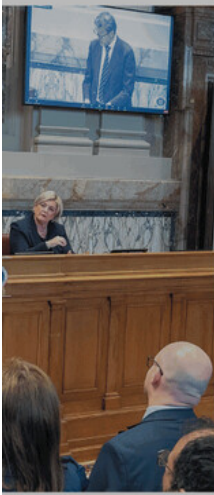
SABATO 23 SETTEMBRE 2023 LASTAMPA 15

LA POLITICA ECONOMICA

IL RETROSCENA

Incubo NadeF

La premier pensa a un vertice con i leader di maggioranza prima del Cdm che definirà i confini della legge di bilancio. Il timore è la rivolta dei partiti. Il negoziato con la Commissione per non superare il 4% di deficit

ALESSANDRO BARBERA
FRANCESCO OLIVO
ROMA

C'è un giorno segnato sul calendario di Giorgia Meloni che si attende con particolare apprensione: il 28 settembre. Giovedì prossimo il Consiglio dei ministri dovrà approvare la Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza, la NadeF. È un momento tenuto, perché quella tabella con i numeri segnerà la cornice esatta dentro alla quale ci si potrà muovere per la legge di bilancio. E quindi da giovedì in poi il margine di manovra diventerà scarissimo, niente sogni di gloria e poche bandierine da sventolare nella lunga campagna elettorale. Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti

nistri giovedì, il governo spera di poter inserire una crescita vicina all'1% nel 2024, con la Commissione europea e l'Ocse che ipotizzano lo 0,8%. Ma tutto dipende dall'indebitamento programmatico. L'auspicio è mantenere un margine dello 0,2%, spostando il programmatico non oltre il 3,8 o 3,9%, sotto la soglia psicologica del 4%. «Bisogna mettere un numero ragionevole che dimostri la volontà dell'Italia di tornare a una politica prudente», ripete il ministro Giorgetti. Il dato del debito è invece confortante: il 141,6% raggiunto nel 2022 come emerge dalla revisione dell'Istat è vicino all'obiettivo del 141,4% nel 2024 citato nel Def di aprile.

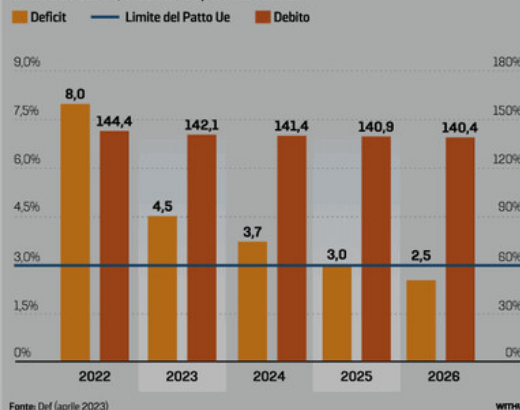
Ieri, nella cerimonia di insediamento del Cnel, il ministro dell'Economia Giorgetti è tornato a criticare i bonus edilizi: «Sussidiare è facile, impegnarsi in un coerente disegno di riforma dell'economia che ne aumenti la produttività è più complicato», spiega il responsabile del Mef. —

Palazzo Chigi vuole legge di bilancio prudente, di poco sopra i 20 miliardi

È molto attento a non far trapelare anticipazioni, anche perché il tradizionale assalto alla diligenza di partiti e ministri è già iniziato. Proprio perché consapevole dei pericoli incombenti, Meloni ha in mente di organizzare un vertice di maggioranza, ai massimi livelli, prima di giovedì. Lo scopo è, appunto, cercare di ammortizzare al massimo le conseguenze dell'annuncio. I segnali di nervosismo sono già evidenti: i ministri che erano stati invitati da Giorgetti e Meloni a una *spending review* non solo hanno evitato di indicare le voci di risparmio, ma stanno avanzando pretese di tutti i tipi. Secondo quanto ricostruito dal *Farò Quotidiano* dei 300 milioni di risparmi pretesi per il 2024, al momento sono arrivati impegni per 54, e solo tre ministri su quindici hanno risposto (Agricoltura, Esteri e Tesoro). Molto più lunga è la lista di chi ha fatto richieste: il primo è stato il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, che ha preteso di escludere la sicurezza dai tagli (anche alla luce della crisi di Lampedusa e del decreto Calvino). Altri fondi sono stati richiesti dal ministero della Giustizia, (98 milioni per i giudici onorari), da quello dell'Università (per le borse di dottorato e il cosiddetto Erasmus italiano), i Trasporti (Ponte sullo stretto e motorizzazione civile) e il Made in Italy (i pensionati tutor). In via XX settembre sanno che è

DEFICIT E DEBITO DELL'ITALIA

Previsioni del Governo in % del Pil e limiti del Patto Ue, che saranno ripristinati dal 2024



I due vicepremier

Antonio Tajani
È ministro degli Esteri e guida Forza ItaliaMatteo Salvini
Il ministro dei Trasporti è leader della Lega

solo l'inizio e soprattutto che quasi nessuno verrà accontentato e questo diventerà palese a partire da giovedì prossimo. Meloni in realtà ha cercato di far passare un messaggio già nelle scorse settimane, indicando le priorità (rinno del taglio del cuneo fiscale, sanità e famiglie) e soprattutto chiedendo ai partiti di non concentrarsi su misu-

re spot, le tanto temute "bandierine". Al momento l'ipotesi che circola nei contatti fra Meloni, Giorgetti e i leader della maggioranza è di una legge di Bilancio molto prudente, di poco superiore ai venti miliardi di euro. E il perché è presto detto: nel Documento di economia e finanza della scorsa primavera il deficit del

2024 era indicato al 3,7 per cento. Ma tenuto conto dell'aumento della spesa per i bonus edilizi e il rallentamento dell'economia - che costringerà il governo a rivedere al ribasso la previsione di +1,5 per cento - si tratta di un numero ormai implausibile. Senza un ritocco verso l'alto, il governo non avrebbe le risorse per finanziare nem-

meno la conferma della decontribuzione ai redditi fino a 35 mila euro, una misura che da sola vale quasi dieci miliardi. In queste ore Giorgetti è impegnato in una trattativa con la Commissione europea e Paolo Gentiloni per ottenere un margine di flessibilità. L'assenza di un accordo sul nuovo Patto di stabilità aiuta ma non troppo. Meloni e Giorgetti hanno ipotizzato una richiesta per mezzo punto in più, al cambio dieci miliardi, ma nei contatti di queste ore sta prevalendo l'ipotesi di non superare l'asticella del 4 per cento. Il timore del ministro del Tesoro è una reazione negativa dei mercati e un ulteriore aumento dei rendimenti sui titoli pubblici, già appesantiti dall'aumento dei tassi della Banca centrale europea. Insomma, al momento il margine di deficit a disposizione non sarebbe superiore ai sei miliardi. Il resto andrà trovato con nuove tasse o tagli alla spesa. L'imposta sugli extraprofiti delle banche verrà modificata, «ma il gettito dovrà essere quello deciso», spiega una fonte di governo ben informata. Circa due miliardi di euro, peraltro un tantum. Un messaggio a Forza Italia che punta a una revisione integrale del decreto, mentre per Meloni le modifiche dovranno essere soltanto «chirurgiche». Una sintesi dovrà essere trovata in un vertice di maggioranza fissato per martedì al Senato. —

LUNEDÌ LA CABINA DI REGIA SUL PIANO

Pnrr, chiesta la quarta rata Meloni: spenderemo tutto

A pochi giorni dal via libera definitivo dell'Ue alle modifiche alla quarta rata, l'Italia ha fatto richiesta formale della tranche da 16,5 miliardi del Pnrr. La richiesta sarebbe dovuta pervenire entro il giugno scorso ma, complice lo stallo sulla terza rata, il governo ha dovuto fare dei cambi in corsa prima di procedere alla domanda dei pagamenti. L'obiettivo, in ogni caso, è non avere ritardi a fine anno, incassando i 35 miliardi della terza - il cui bonifico è atteso a giorni - e quarta rata comune entro dicembre. La richiesta dell'Italia è stata comunicata dalla Commissione Ue che farà ora una prima valutazione. Poi toccherà al Comita-

to economico e finanziario esprimersi, prima della validazione del Consiglio Ue. «La richiesta di pagamento presentata dal Governo è il frutto di un proficuo lavoro svolto in piena sintonia con la Commissione europea» ha spiegato il ministro per gli Affari Ue, il Sud e il Pnrr Raffaele Fitto che, intervenendo all'Abruzzo Economy Summit, è tornato ad assicurare che «non c'è alcun ritardo. Abbiamo messo ordine ad una situazione complessa ma non c'è neanche lo smantellamento dei progetti inseriti precedentemente», ha spiegato il ministro facendo riferimento alla maxi-revisione sotto la lente di Bruxelles. La strate-



La premier, Giorgia Meloni

gia resta di guardare alla deadline finale, ovvero il giugno 2026. Lunedì alla cabina di regia convocata a Palazzo Chigi, si farà un check-up complessivo del Piano, prima della riunione di martedì con le parti sociali: «L'Italia non può perdere un euro di fondi europei» ha detto Giorgia Meloni al Salone Nautico di Genova. «Vogliamo trasformare l'Italia da nazione fanalino di coda nella spesa dei fondi europei a nazione virtuosa, un esempio per le altre».

Pnrr, chiesta la quarta rata Meloni: spenderemo tutto

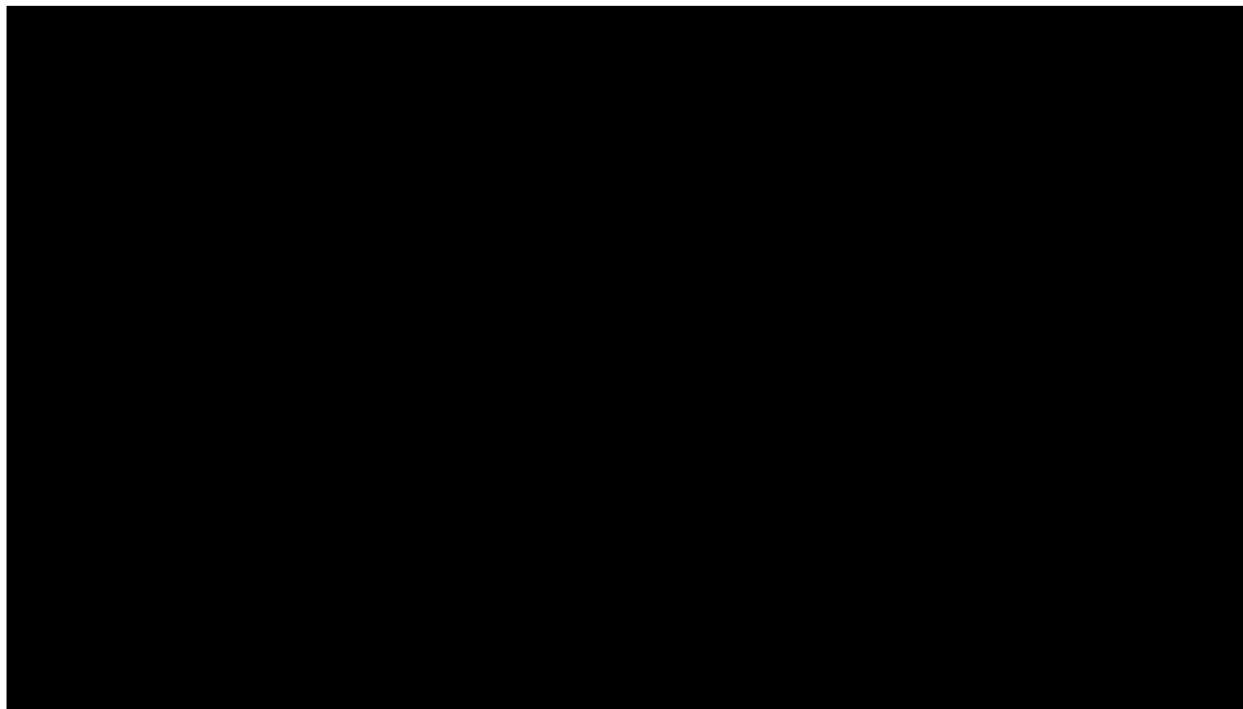
A pochi giorni dal via libera definitivo dell'Ue alle modifiche alla quarta rata, l'Italia ha fatto richiesta formale della tranche da 16,5 miliardi del Pnrr. La richiesta sarebbe dovuta pervenire entro il giugno scorso ma, complice lo stallo sulla terza rata, il governo ha dovuto fare dei cambi in corsa prima di procedere alla domanda dei pagamenti. L'obiettivo, in ogni caso, è non avere ritardi a fine anno, incassando i 35 miliardi della terza - il cui bonifico è atteso a giorni - e quarta rata comunque entro dicembre. La richiesta dell'Italia è stata comunicata dalla Commissione Ue che farà ora una prima valutazione. Poi toccherà al Comitato economico e finanziario esprimersi, prima della vidimazione del Consiglio Ue. «La richiesta di pagamento presentata dal Governo è il frutto di un proficuo lavoro svolto in piena sintonia con la Commissione europea» ha spiegato il ministro per gli Affari

Ue, il Sud e il Pnrr Raffaele Fitto che, intervenendo all'**Abruzzo Economy Summit**, è tornato ad assicurare che «non c'è alcun ritardo. Abbiamo messo ordine ad una situazione complessa ma non c'è neanche lo smantellamento dei progetti inseriti precedentemente», ha spiegato il ministro facendo riferimento alla maxi-revisione sotto la lente di Bruxelles. La strategia resta di guardare alla deadline finale, ovvero il giugno 2026. Lunedì alla cabina di regia convocata a Palazzo Chigi, si farà un check-up complessivo del Piano, prima della riunione di martedì con le parti sociali: «L'Italia non può perdere un euro di fondi europei - ha detto Giorgia Meloni al Salone Nautico di Genova -. Vogliamo trasformare l'Italia da nazione fanalino di coda nella spesa dei fondi europei a nazione virtuosa, un esempio per le altre». La premier, Giorgia Meloni.

Link originale: <https://attivo.tv/cattoni-aiscat-sistema-autostradale-italiani-molto-ammirato-allesterno/>

Cattoni (Aiscat): "Sistema autostradale italiani molto ammirato all'esterno"

🕒 Settembre 23, 2023 🗉 alanews



Cattoni (Aiscat): "Sistema autostradale italiani molto ammirato all'esterno"

"Viene visto come esempio di semplificazione e innovazione"

ECO NOMIA (Pescara). "Mi fa piacere passare questo concetto, quando il nostro sistema autostradale va nei contesti europei e mondiali, dove ci sono le associazioni che raggruppano d'Europa o del mondo, noi veniamo messi in una posizione in prima fila perché ci guardano con ammirazione. Diverso l'approccio in Italia. Dall'estero ci vedono bene perché noi abbiamo sempre avuto un'innovazione che in altri paesi anche sviluppati non c'è. Noi siamo abituati all'interconnessione, questo significa che possiamo partire dalla città da Milano arrivare a Roma piuttosto che da Venezia arrivare qui a Pescara ci occupiamo solamente di entrare e di uscire dall'autostrada, pochi sanno che ci sono varie società durante questo percorso giuridicamente autonome, società che sono collegate fra di loro questa interconnessione questo sistema tecnologico che in Italia c'è da tanti anni. Se andiamo ad esempio nella vicina Francia questo non esiste. Ogni volta che si finisce il percorso è un processo di mezz'ora si esce e si rientra da un altro casello e quando si esce si paga in un altro". Così Diego Cattoni, Presidente AISCAT, a margine dell'evento Abruzzo Economy Summit che si è svolto a Pescara (Stefano Chianese/alanews)

--- Trascrizione generata automaticamente ---

in sintesi A me farebbe piacere passare questo concetto per quando sistema autostradale va nei contesti europei e mondiali dove ci sono le associazioni che raggruppano il sistema dell'Europa del mondo e noi veniamo messi in una posizione che sei lì in prima fila perché ci guardano con ammirazione se pensiamo invece la percezione che c'è in Italia adesso te lo do stradale ci sono in una siamo in congruità fra le due percezioni questo perché dall'estero ci vedono bene perché noi abbiamo sempre avuto un'innovazione che riconosciuta dove in altri anche sviluppati non c'è qui cito alcune cose Noi siamo abituati all'interconnessione in tre che sono Significa che possiamo partire da una città da Milano arrivare a Roma piuttosto che da Venezia arrivare qui a Pescara e ci occupiamo solamente di pensare al casello di entrata e di uscita pochi sanno che ci sono varie società durante questo percorso giuridicamente autonome che sono collegati ai prof di loro questa interconnessione questo sistema tecnologico via permesso in Italia da tanti anni se andiamo ad esempio nella vicina Francia questo non esiste ogni volta che si finisce il percorso di un concessionario ogni mezz'ora si esce e si rientra da un altro casello e quando si esce si paga altro contesto il tele pendant jahmento che per noi è una cosa normale Ce l'abbiamo da decine danni tele per l'aggiornamento nel sistema europeo o estero è un insieme tecnologico che è stato attivato da poco mentre noi su questo siamo abituati l'abbiamo portato noi l'Italia e potrei andare avanti con tante e altre attività dal dal tutor magari può essere antipatico perché ti verifica i limiti di velocità poi ricordo anche che il sistema concedente e concessionario un sistema che ha inventato l'Italia ricordo che i due maggiori operatori Mondiali nel settore dei concessionari A livello mondiale sono italiani e questo non è un caso ma mi fermo qui perché ci guardano poi con ammirazione anche per un altro aspetto futuro il futuro che riguarda digitalizzazione transizione ecologica intermodalità bene su questi temi il settore autostradale italiano su tante e più avanti o molto più avanti di vari paesi europei e mondiali nel sito solamente alcune digitalizzazione vuol dire guida autonoma guida autonoma vuol dire mobilità incidenti zero su questo in Italia è già stati realizzati dei progetti a guida autonoma dove non è il singolo veicolo con l'attuale sensoristica software che c'è che guida autoveicolo ma il l'infrastruttura attraverso un insieme di sensore di Spint le camerette 5G guida i veicoli e l'infrastruttura vede l'autostrada dalla partenza da ved è fino a per tutto per centinaia di chilometri e quindi nesci a dirigere il traffico con un software sofisticato con risultati che sono estremamente performanti che non hai la guida torna del singolo veicolo che vede qualche decina di metri avanti la posizione E dov'è quindi non capisce quello che funziona dopo questi processi di guida autonoma Truck platooning Highway che o altre attività che state

Cattoni (Aiscat): "Sistema autostradale italiani molto ammirato all'esterno"

Cattoni (Aiscat): "Sistema autostradale italiani molto ammirato all'esterno"

"Viene visto come esempio di semplificazione e innovazione"

ECONOMIA (**Pescara**). "Mi fa piacere passare questo concetto, quando il nostro sistema autostradale va nei contesti europei e mondiali, dove ci sono le associazioni che raggruppano d'Europa o del mondo, noi veniamo messi in una posizione in prima fila perché ci guardano con ammirazione. Diverso l'approccio in Italia. Dall'estero ci vedono bene perché noi abbiamo sempre avuto un'innovazione che in altri paesi anche sviluppati non c'è. Noi siamo abituati all'interconnessione, questo significa che possiamo partire dalla città da Milano arrivare a Roma piuttosto che da Venezia arrivare qui a **Pescara** ci occupiamo solamente di entrare e di uscire dall'autostrada, pochi sanno che ci sono varie società durante questo percorso giuridicamente autonome, società che sono collegate fra di loro questa interconnessione questo sistema tecnologico che in Italia c'è da tanti anni. Se andiamo ad esempio nella vicina Francia questo non esiste. Ogni volta che si finisce il percorso è un processo di mezz'ora si esce e si rientra da un altro casello e quando si esce si paga in un altro". Così Diego Cattoni, Presidente AISCAT, a margine dell'evento **Abruzzo Economy Summit** che si è svolto a **Pescara** (Stefano Chianese/alanews)

— Trascrizione generata automaticamente —
in sintesi A me farebbe piacere passare questo concetto per quando sistema autostradale va nei contesti europei e mondiali dove ci sono le associazioni che raggruppano il sistema dell'Europa del mondo e noi veniamo messi in una posizione che sei lì in prima fila perché ci guardano con ammirazione se pensiamo invece la percezione che c'è in Italia adesso te lo do stradale ci sono in una siamo in congruità fra le due percezioni questo perché dall'estero ci vedono bene perché noi abbiamo sempre avuto un'innovazione che riconosciuta dove In altri anche sviluppati non c'è qui Cito alcune cose Noi siamo abituati E l'interconnessione in tre che sono Significa che possiamo partire da una città da Milano arrivare a Roma piuttosto che da Venezia arrivare qui a **Pescara** e ci occupiamo solamente di pensare al casello di entrata e di uscita pochi sanno che ci sono varie società durante questo percorso giuridicamente autonome che sono collegati ai prof di loro questa interconnessione questo sistema tecnologico via permesso in Italia da tanti anni se andiamo ad esempio nella vicina Francia questo non esiste ogni volta che si finisce il percorso di un concessionario ogni mezz'ora si esce e si rientra da un altro casello e quando si esce si paga altro contesto il tele pendant jahmento che per noi è una cosa normale Ce l'abbiamo da decine anni danni tele per l'aggiornamento nel sistema europeo o estero è un insieme tecnologico che è stato attivato da poco mentre noi su questo siamo

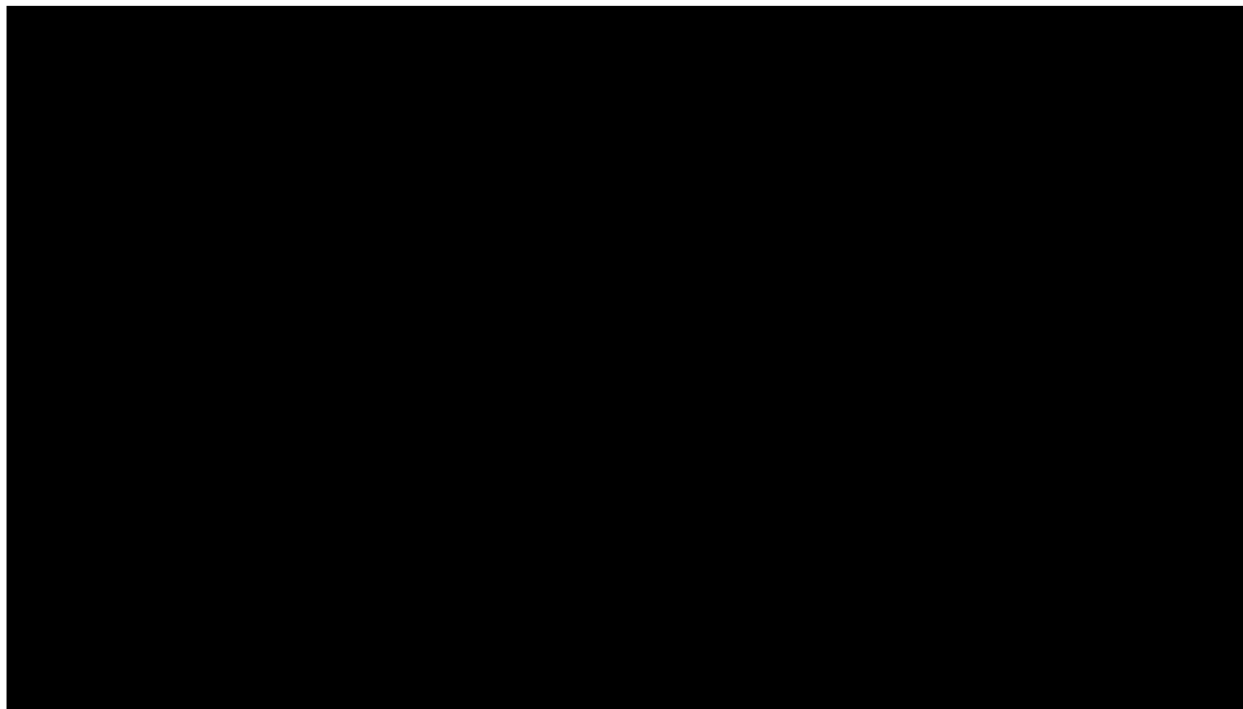
abituati l'abbiamo portato noi l'Italia e potrei andare avanti con tante anche altre attività dal dal tutor magari può essere antipatico perché ti verifica i limiti di velocità poi ricordo anche che il sistema concedente e concessionario un sistema che ha inventato l'Italia ricordo che i due maggiori operatori Mondiali nel settore dei concessionari A livello mondiale sono italiani e questo non è un caso ma mi fermo qui perché ci guardano poi con ammirazione anche per un altro aspetto futuro il futuro che riguarda digitalizzazione transizione ecologica intermodalità bene su questi temi il settore autostradale italiano su tante e più avanti o molto più avanti di vari paesi europei e mondiali nel sito solamente alcune digitalizzazione vuol dire guida autonoma guida autonoma vuol dire mobilità incidenti zero su questo in Italia è già stati realizzati dei progetti a guida autonoma dove non è il singolo veicolo con l'attuale sensoristica software che c'è che guida autoveicolo ma il l'infrastruttura attraverso un

insieme di sensore di Spirit le camerette 5G guida i veicoli e l'infrastruttura vede l'autostrada dalla partenza da vedè fino a per tutto per centinaia di chilometri e quindi riesci a dirigere il traffico con un software sofisticato con risultati che sono estremamente performanti che non hai la guida torna del singolo veicolo che vede qualche decina di metri avanti la posizione E dov'è quindi non capisce quello che funziona dopo questi processi di guida autonoma Truck platooning Highway chef o altre attività che state fatte in altri paesi ancora non ci sono quindi ci guardano con ammirazione e anche per questo come viene guardata con ammirazione anche la nostra attenzione al tema della sostenibilità quindi avere autostrade a emissioni zero vuol dire quindi dare i servizi e le necessità di autoveicoli quelli leggeri che funzionavano che sanno elettrici vuoi a batteria voi idrogeno che mi dare le ricariche elettriche e dare le ricariche anche per fare il pieno

Link originale: <https://attivo.tv/anglani-bonellierede-multidisciplinarieta-e-internazionalita-le-chiavi-d#...>

Anglani (BonelliErede): "Multidisciplinarietà e internazionalità le chiavi del nostro lavoro"

Settembre 23, 2023 alanews



Anglani (BonelliErede): "Multidisciplinarietà e internazionalità le chiavi del nostro lavoro"

"Affianchiamo i nostri clienti in operazioni complesse grazie al nostro approccio innovativo"

ECO NOMIA (Pescara). "Il supporto devo dare e rispetto alle esigenze di sviluppo delle aziende partner del nostro punto di vista vuole dire essere accanto al cliente e le sue possibilità di crescita e di sviluppo, vuol dire non soltanto essere degli eccellenti professionisti, ma saper dare anche valore aggiunto. Abbiamo tre direttrici, la prima una direttrice di tipo organizzativa. Abbiamo modificato l'organizzazione precedente dello studio, non dividendo i nostri professionisti per area tipo diritto amministrativo, diritto del lavoro e via discorrendo, ma creando gruppi multidisciplinari che vengono costituiti mettendo il cliente al centro, quindi abbiamo dei gruppi per dei clienti. Il mondo di infrastrutture dei clienti che operano una vocazione internazionale delle dei dei clienti che hanno una dimensione per esempio i media impresa che richiedono delle peculiari caratteristiche, particolari. La seconda scelta che abbiamo intrapreso è aver consolidato un percorso di crescita internazionale, al momento abbiamo più sedi all'estero che in Italia siamo in Italia a Roma, Milano, Genova, ma all'estero a Roma abbiamo Londra, Bruxelles. Addis Abeba, Dubai è un network internazionale molto ampio in Europa e in America". Così Francesco Anglani, Partner BonelliErede, a margine dell'evento Abruzzo Economy Summit che si è svolto a Pescara (Stefano Chianese/alanews)

— Trascrizione generata automaticamente —

Grazie allora è stata una giornata davvero davvero molto interessante il il supporto che Bonelli erede può dare e rispetto alle esigenze di sviluppo delle aziende e come ci veniva chiesto come erede può essere partner partner dal nostro punto di vista vuole dire essere accanto al cliente nelle sue possibilità di crescita e di sviluppo vuol dire non soltanto essere eccellenti professionisti ma saper dare anche valore aggiunto rispetto a queste come lo facciamo tipicamente attraverso tre direttrici la prima una direttrice di tipo organizzativo Quindi abbiamo modificato l'organizzazione precedente dello studio Secondo la quale i professionisti venivano raggruppati in practice per area del diritto civile amministrativo diritto del lavoro e via discorrendo in gruppi multidisciplinari che vengono costituiti mettendo il cliente al centro quindi abbiamo dei gruppi per dei clienti che il mondo delle Infrastrutture dei clienti che operano una vocazione Internazionale delle dei degli Dei dei clienti che hanno una dimensione per esempio i media impresa che richiedono delle peculiarità e caratteristiche particolari la seconda abbiamo intrapreso è consolidato un percorso di crescita internazionale Al momento abbiamo più sedi all'estero che in Italia abbiamo in Italia Roma Milano Genova ma all'estero abbiamo Roma abbiamo Londra Bruxelles Cairo Addis Abeba Dubai È un network internazionale molto ampio in Europa e in America terzo abbiamo visto il nostro sistema di pricing al fine di assicurare che le no la nostra assistenza oltre ad essere estremamente qualitativa posso In effetti essere anche sostenibile da un punto di vista economico di questo l'abbiamo fatto da un lato utilizzando degli arrangement diversi di tipo economico non soltanto basato sul lavoro fatto a ore quanto più immaginando di ripartire ad esempio il compenso tra una parte fissa ed una parte variabile e poi anche utilizzando in parte la l'intelligenza artificiale siamo ormai determinate parti del nostro processo che viene gestito anche con l'ausilio dell' intelligenza artificiale artificiale consentendoci di soffermarci sulle attività sulle parti del processo di assistenza e consulenza legale che ci consentono di dare al client e l'ho raggiunto e che quindi in ultima analisi consentono anche di ottimizzare la nostra assistenza di essere molto efficienti e di essere anche accessibili da un punto di vista economico Perché dal nostro punto di vista l'innovazione per essere tale deve essere accessibile a tutti ed è con questo Faro guida che noi immaginiamo di muoverci nel prossimo giuro in avanti

Anglani (BonelliErede): "Multidisciplinarietà e internazionalità le chiavi del nostro lavoro"

Anglani (BonelliErede): "Multidisciplinarietà e internazionalità le chiavi del nostro lavoro"

"Affianchiamo i nostri clienti in operazioni complesse grazie al nostro approccio innovativo "

ECONOMIA (Pescara). "Il supporto devo dare e rispetto alle esigenze di sviluppo delle aziende partner del nostro punto di vista vuole dire essere accanto al cliente e le sue possibilità di crescita e di sviluppo, vuol dire non soltanto essere degli eccellenti professionisti, ma saper dare anche valore aggiunto. Abbiamo tre direttrici, la prima una direttrice di tipo organizzativa. Abbiamo modificato l'organizzazione precedente dello studio, non dividendo i nostri professionisti per area tipo diritto amministrativo, diritto del lavoro e via discorrendo, ma creando gruppi multidisciplinari che vengono costituiti mettendo il cliente al centro, quindi abbiamo dei gruppi per dei clienti. Il mondo di infrastrutture dei clienti che operano una vocazione Internazionale delle dei dei clienti che hanno una dimensione per esempio i media impresa che richiedono delle peculiari caratteristiche, particolari. La seconda scelta che abbiamo intrapreso è aver consolidato un percorso di crescita internazionale, al momento abbiamo più sedi all'estero che in Italia siamo in Italia a Roma, Milano, Genova, ma all'estero a Roma abbiamo Londra, Bruxelles. Addis Abeba, Dubai è un network internazionale molto ampio in Europa e in

America". Così Francesco Anglani, Partner BonelliErede, a margine dell'evento **Abruzzo Economy Summit** che si è svolto a **Pescara** (Stefano Chianese/alanews)

— Trascrizione generata automaticamente —
Grazie allora è stata una giornata davvero davvero molto interessante il il supporto che Bonelli erede può dare e rispetto alle esigenze di sviluppo delle aziende come ci veniva chiesto come erede può essere partner partner dal nostro punto di vista vuole dire essere accanto al cliente nelle sue possibilità di crescita e di sviluppo vuol dire non soltanto essere eccellenti professionisti ma saper dare anche valore aggiunto rispetto a queste come lo facciamo tipicamente attraverso tre direttrici la prima una direttrice di tipo organizzativo Quindi abbiamo modificato l'organizzazione precedente dello studio Secondo la quale i professionisti venivano raggruppati in practice per area del diritto civile amministrativo diritto del lavoro e via discorrendo in gruppi multidisciplinari che vengono costituiti mettendo il cliente al centro quindi abbiamo dei gruppi per dei clienti che il mondo delle Infrastrutture dei clienti che operano una vocazione Internazionale delle dei degli Dei dei clienti che hanno una dimensione per esempio i media impresa che richiedono delle peculiarità e caratteristiche particolari la seconda abbiamo intrapreso è consolidato un percorso di crescita internazionale Al momento abbiamo più sedi all'estero che in

Italia abbiamo in Italia Roma Milano Genova ma all'estero abbiamo Roma abbiamo Londra Bruxelles Cairo Addis Abeba Dubai È un network internazionale molto ampio in Europa e in America terzo abbiamo visto il nostro sistema di pricing al fine di assicurare che le nostre assistenze oltre ad essere estremamente qualitative possano essere anche sostenibili da un punto di vista economico di questo l'abbiamo fatto da un lato utilizzando degli arrangement diversi di tipo economico non soltanto basati sul lavoro fatto a ore quanto più immaginando di ripartire ad esempio il compenso tra una parte fissa ed una parte variabile e poi anche

utilizzando in parte l'intelligenza artificiale siamo ormai determinate parti del nostro processo che viene gestito anche con l'ausilio dell'intelligenza artificiale consentendoci di soffermarci sulle attività sulle parti del processo di assistenza e consulenza legale che ci consentono di dare al cliente l'ho raggiunto e che quindi in ultima analisi consentono anche di ottimizzare la nostra assistenza di essere molto efficienti e di essere anche accessibili da un punto di vista economico Perché dal nostro punto di vista l'innovazione per essere tale deve essere accessibile a tutti ed è con questo Faro guida che noi immaginiamo di muoverci nel prossimo futuro in avanti

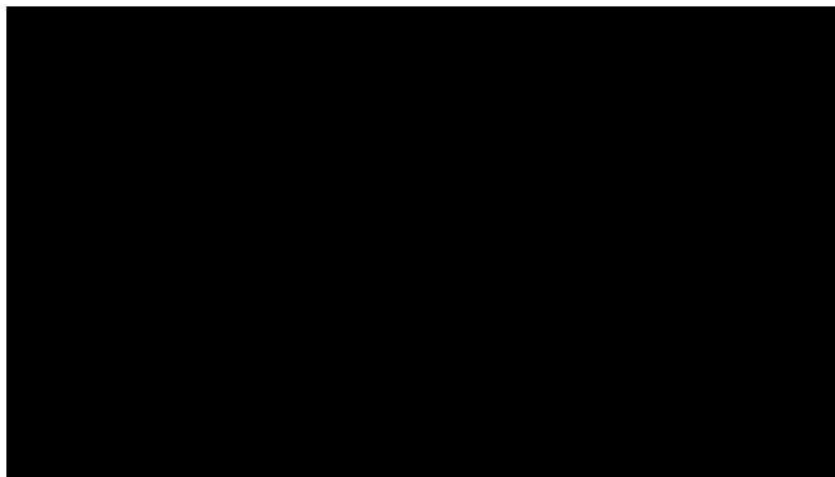
Link originale: <https://www.alanews.it/economia/verbo-kpmg-partenariato-pubblico-privato-fondamentale-per-#...>

▶ CHI SIAMO

▶ alanews.it

Economia

Verbo (KPMG): “Partenariato pubblico-privato fondamentale per la crescita del paese”

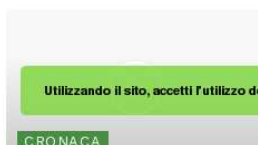
23 Settembre 2023  3  0  0 Share on Facebook Share on Twitter G+

Verbo (KPMG): “Partenariato pubblico-privato fondamentale per la crescita del paese”

“L’Abruzzo è un’eccellenza, ma può puntare di più sull’innovazione tecnologica”

ECONOMIA (Pescara). “Ho voluto toccare, diciamo l’importanza dei partenariati pubblico-privato per la crescita del sistema paese a livello sociale, economico, produttivo e nell’explorare questi partenariati pubblico-privato ho voluto sottolineare come nascono per favorire l’integrazione intersettoriale che si organizza per offrire servizi in una visione utente-centrica. Siamo entrati anche nelle tematiche dell’importanza del capitale umano, perché è necessario lavorare allo sviluppo delle competenze, quindi nell’acquisizione dei talenti sia nel pubblico che nel privato. Da ultimo quando ho parlato dell’eccellenza ha voluto sottolineare l’importanza del settore manifatturiero, del turismo agroalimentare e del settore dell’istruzione della ricerca con le università di Chieti e di Teramo. Ho dato come suggerimento non solo di continuare a lavorare su questi asset, ma di entrare nel merito anche di innovazione tecnologica.” Così Pier Luigi Verbo, Head of Public Sector and Government KPMG, a margine dell’evento Abruzzo Economy Summit che si è svolto a Pescara (Stefano Chianese/alanews)

Related Posts



Utilizzando il sito, accetti l'utilizzo dei cookie da parte nostra. maggiori informazioni

Accetto

Verbo (KPMG): “Partenariato pubblico-privato fondamentale per la crescita del paese”

Verbo (KPMG): “Partenariato pubblico-privato fondamentale per la crescita del paese”

“L’ **Abruzzo** è un’eccezione, ma può puntare di più sull’innovazione tecnologica”

ECONOMIA (**Pescara**). “Ho voluto toccare, diciamo l’importanza dei partenariati pubblico-privato per la crescita del sistema paese a livello sociale, economico, produttivo e nell’esplorare questi partenariati pubblico-privato ho voluto sottolineare come nascono per favorire l’integrazione intersettoriale che si organizza per offrire servizi in una visione utente-centrica. Siamo entrati anche nelle tematiche dell’importanza del capitale umano,

perché è necessario lavorare dello sviluppo delle competenze, quindi nell’acquisizione dei talenti sia nel pubblico che nel privato. Da ultimo quando ho parlato dell’eccezione ha voluto sottolineare l’importanza del settore manifatturiero, del turismo agroalimentare e del settore dell’istruzione della ricerca con le università di Chieti di Teramo. Ho dato come suggerimento non solo di continuare a lavorare su questi asset, ma di entrare nel merito anche di innovazione tecnologica.”.Così Pier Luigi Verbo, Head of Public Sector and Government KPMG, a margine dell’evento **Abruzzo Economy Summit** che si è svolto a **Pescara** (Stefano Chianese/alanews)

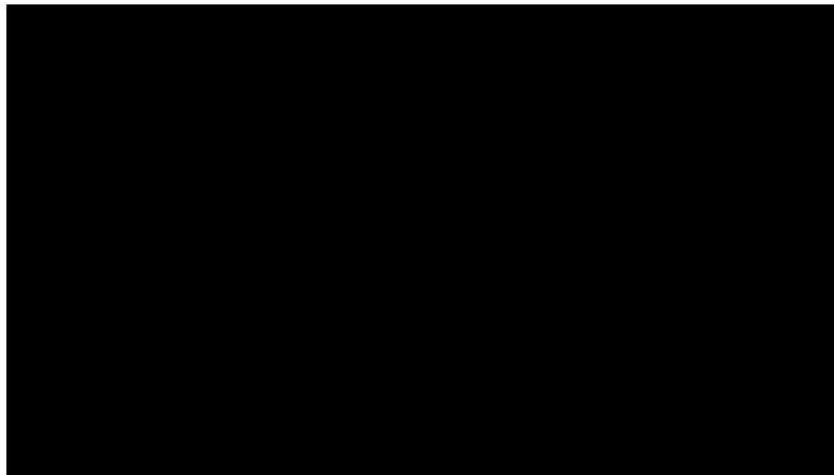
Link originale: <https://www.alanews.it/economia/cattoni-aiscat-sistema-autostradale-italiani-molto-ammirat#...>

▶ CHI SIAMO

▶ alanews.it

Economia

Cattoni (Aiscat): “Sistema autostradale italiani molto ammirato all'esterno”

23 Settembre 2023  3  0  0 Share on Facebook Share on Twitter G+

Cattoni (Aiscat): “Sistema autostradale italiani molto ammirato all'esterno”

“Viene visto come esempio di semplificazione e innovazione”

ECONOMIA (Pescara). “Mi fa piacere passare questo concetto, quando il nostro sistema autostradale va nei contesti europei e mondiali, dove ci sono le associazioni che raggruppano d'Europa o del mondo, noi veniamo messi in una posizione in prima fila perché ci guardano con ammirazione. Diverso l'approccio in Italia. Dall'estero ci vedono bene perché noi abbiamo sempre avuto un'innovazione che in altri paesi anche sviluppati non c'è. Noi siamo abituati all'interconnessione, questo significa che possiamo partire dalla città da Milano arrivare a Roma piuttosto che da Venezia arrivare qui a Pescara ci occupiamo solamente di entrare e di uscire dall'autostrada, pochi sanno che ci sono varie società durante questo percorso giuridicamente autonome, società che sono collegate fra di loro questa interconnessione questo sistema tecnologico che in Italia c'è da tanti anni. Se andiamo ad esempio nella vicina Francia questo non esiste. Ogni volta che se finisce il percorso è un processo di mezz'ora si esce e si rientra da un altro casello e quando si esce si paga in un altro”. Così Diego Cattoni, Presidente AISCAT, a margine dell'evento Abruzzo Economy Summit che si è svolto a Pescara (Stefano Chianese/alanews)

Related Posts

Utilizzando il sito, accetti l'utilizzo dei cookie da parte nostra. [maggiori informazioni](#)

Accetto

Cattoni (Aiscat): “Sistema autostradale italiani molto ammirato all’esterno”

Cattoni (Aiscat): “Sistema autostradale italiani molto ammirato all’esterno”

“Viene visto come esempio di semplificazione e innovazione”

ECONOMIA (Pescara). “Mi fa piacere passare questo concetto, quando il nostro sistema autostradale va nei contesti europei e mondiali, dove ci sono le associazioni che raggruppano d’Europa o del mondo, noi veniamo messi in una posizione in prima fila perché ci guardano con ammirazione. Diverso l’approccio in Italia. Dall’estero ci vedono bene perché noi abbiamo sempre avuto un’innovazione che in altri paesi anche sviluppati non c’è. Noi siamo abituati

all’interconnessione, questo significa che possiamo partire dalla città da Milano arrivare a Roma piuttosto che da Venezia arrivare qui a Pescara ci occupiamo solamente di entrare e di uscire dall’autostrada, pochi sanno che ci sono varie società durante questo percorso giuridicamente autonome, società che sono collegate fra di loro questa interconnessione questo sistema tecnologico che in Italia c’è da tanti anni. Se andiamo ad esempio nella vicina Francia questo non esiste. Ogni volta che se finisce il percorso è un processo di mezz’ora si esce e si rientro da un altro casello e quando si esce si paga in un altro”. Così Diego Cattoni, Presidente AISCAT, a margine dell’evento Abruzzo Economy Summit che si è svolto a Pescara (Stefano Chianese/alanews)

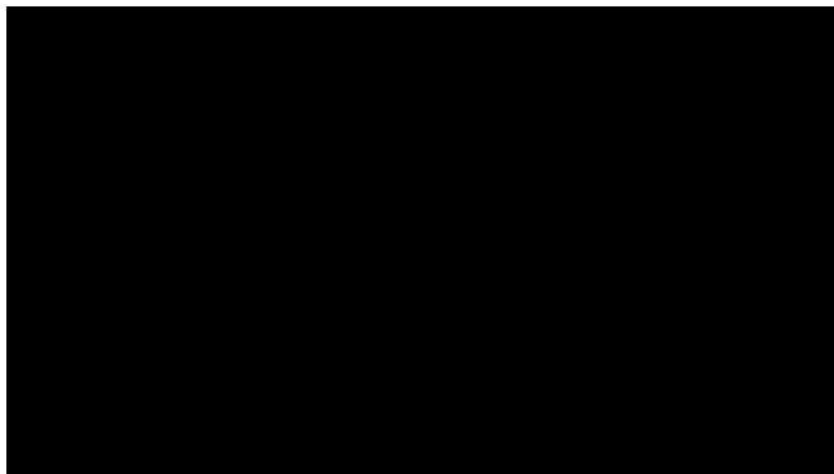
Link originale: <https://www.alanews.it/economia/anglani-bonellierede-multidisciplinarieta-e-internazionali#...>

▶ CHI SIAMO

▶ alanews.it

Economia

Anglani (BonelliErede): “Multidisciplinarietà e internazionalità le chiavi del nostro lavoro”

23 Settembre 2023  3  0  0 Share on Facebook Share on Twitter G+

Anglani (BonelliErede): “Multidisciplinarietà e internazionalità le chiavi del nostro lavoro”

“Affianchiamo i nostri clienti in operazioni complesse grazie al nostro approccio innovativo”

ECONOMIA (Pescara). “Il supporto devo dare e rispetto alle esigenze di sviluppo delle aziende partner del nostro punto di vista vuole dire essere accanto al cliente e le sue possibilità di crescita e di sviluppo, vuol dire non soltanto essere degli eccellenti professionisti, ma saper dare anche valore aggiunto. Abbiamo tre direttrici, la prima una direttrice di tipo organizzativa. Abbiamo modificato l'organizzazione precedente dello studio, non dividendo i nostri professionisti per area tipo diritto amministrativo, diritto del lavoro e via discorrendo, ma creando gruppi multidisciplinari che vengono costituiti mettendo il cliente al centro, quindi abbiamo dei gruppi per dei clienti. Il mondo di infrastrutture dei clienti che operano una vocazione internazionale delle dei clienti che hanno una dimensione per esempio in media impresa che richiedono delle peculiari caratteristiche, particolari. La seconda scelta che abbiamo intrapreso è aver consolidato un percorso di crescita internazionale, al momento abbiamo più sedi all'estero che in Italia siamo in Italia a Roma, Milano, Genova, ma all'estero a Roma abbiamo Londra, Bruxelles. Addis Abeba, Dubai è un network internazionale molto ampio in Europa e in America”. Così Francesco Anglani, Partner BonelliErede, a margine dell'evento Abruzzo Economy Summit che si è svolto a Pescara (Stefano Chianese/alanews)

Related Posts

Utilizzando il sito, accetti l'utilizzo dei cookie da parte nostra. [maggiori informazioni](#)

Accetto

Anglani (BonelliErede): “Multidisciplinarietà e internazionalità le chiavi del nostro lavoro”

Anglani (BonelliErede): “Multidisciplinarietà e internazionalità le chiavi del nostro lavoro”

“Affianchiamo i nostri clienti in operazioni complesse grazie al nostro approccio innovativo ”

ECONOMIA (Pescara). “Il supporto devo dare e rispetto alle esigenze di sviluppo delle aziende partner del nostro punto di vista vuole dire essere accanto al cliente e le sue possibilità di crescita e di sviluppo, vuol dire non soltanto essere degli eccellenti professionisti, ma saper dare anche valore aggiunto. Abbiamo tre direttrici, la prima una direttrice di tipo organizzativa. Abbiamo modificato l’organizzazione precedente dello studio, non dividendo i nostri professionisti per area tipo diritto amministrativo, diritto del lavoro e via

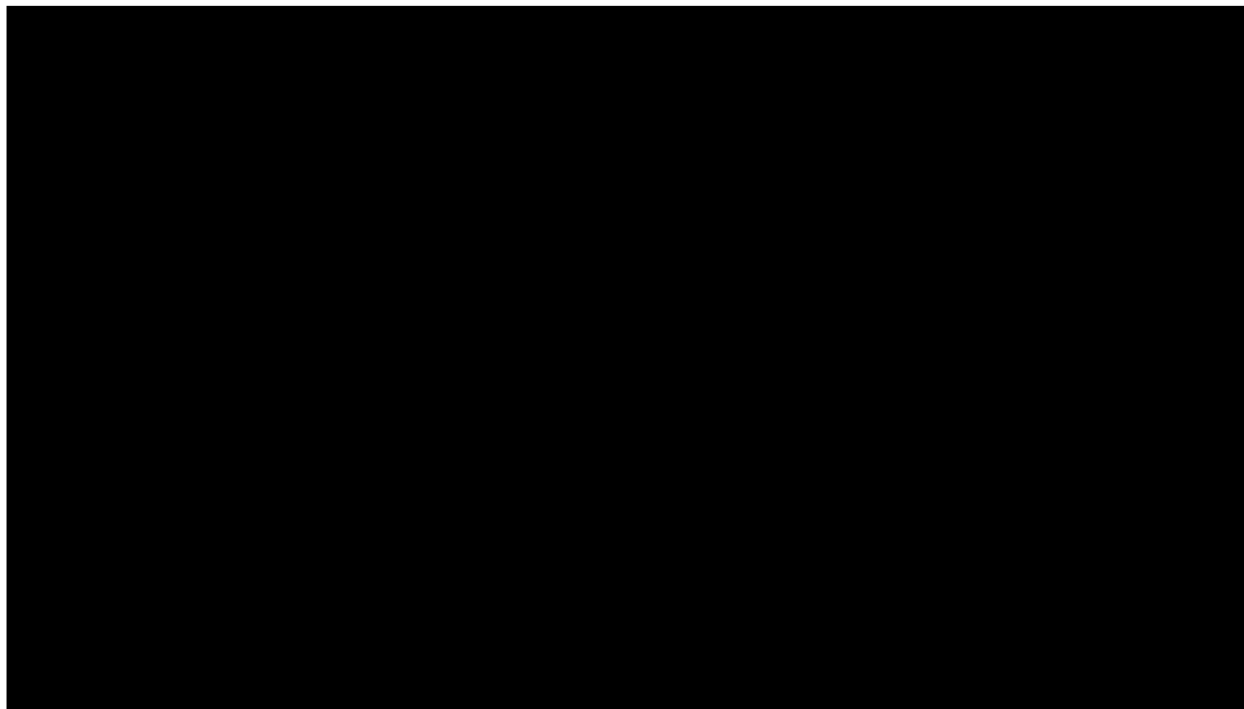
discorrendo, ma creando gruppi multidisciplinari che vengono costituiti mettendo il cliente al centro, quindi abbiamo dei gruppi per dei clienti. Il mondo di infrastrutture dei clienti che operano una vocazione Internazionale delle dei dei clienti che hanno una dimensione per esempio i media impresa che richiedono delle peculiari caratteristiche, particolari. La seconda scelta che abbiamo intrapreso è aver consolidato un percorso di crescita internazionale, al momento abbiamo più sedi all’estero che in Italia siamo in Italia a Roma, Milano, Genova, ma all’estero a Roma abbiamo Londra, Bruxelles. Addis Abeba, Dubai è un network internazionale molto ampio in Europa e in America”. Così Francesco Anglani, Partner BonelliErede, a margine dell’evento **Abruzzo Economy Summit** che si è svolto a **Pescara** (Stefano Chianese/alanews)

Link originale: <https://attivo.tv/guidoni-ania-assicurazione-puo-dare-risposte-piu-celeri-in-caso-di-calam#...>



Guidoni (Ania): "Assicurazione può dare risposte più celeri in caso di calamità naturale"

Settembre 23, 2023 alanews



Guidoni (Ania): "Assicurazione può dare risposte più celeri in caso di calamità naturale"

"Proponiamo schemi assicurativi con collaborazione pubblico-privato"

ECO NOMIA (Pescara). "Il tema degli eventi catastrofici in questo territorio è particolarmente avvertito visto quello che è accaduto nel 2009 vista la rischiosità del territorio stesso, quindi l'apporto del mondo assicurativo è quello di proporre degli schemi di collaborazione pubblico-privato che da una parte possano sgravare lo Stato e la spesa pubblica da ingenti operazioni di finanziamento a seguito di eventi gravi e dall'altra consentire alle compagnie di assicurazioni di poter risarcire e offrire un servizio assicurativo che sicuramente nei modi e nei tempi di risarcimento consentirebbe una maggiore soddisfazione da parte delle vittime di questi eventi". Così Umberto Guidoni, Co-direttore Generale Ania, a margine dell'evento Abruzzo Economy Summit in corso a Pescara (Stefano Chianese/alanews)

— Trascrizione generata automaticamente —

Allora il tema delle catastrofi naturali in questo territorio è particolarmente avvertito visto quello che è accaduto nel 2009 vista la rischiosità del territorio stesso quindi il nostro rapporto L'apporto del mondo assicurativo è quello di proporre degli schemi di collaborazione pubblico privato che da una parte possano sgravare lo Stato e la spesa pubblica da ingenti operazioni di finanziamento dei danni che si determinano a seguito di eventi catastrofici gravi e dall'altra consentire alle compagnie di assicurazione di poter risarcire e offrire un servizio assicurativo che sicuramente nei tempi e nei modi di risarcimento consentirebbe una maggiore soddisfazione da parte delle vittime di questi eventi

-

Condividi:



← DIEGO FUSARO: Se ne va Giorgio Napolitano. Un giudizio critico sulla sua figura politica

Crozza De Luca in polemica contro i Test di Medicina "Sono Roba per Ricchi" | Fratelli di Crozza →

Iscriviti al canale



Guidoni (Ania): "Assicurazione può dare risposte più celeri in caso di calamità naturale"

Guidoni (Ania): "Assicurazione può dare risposte più celeri in caso di calamità naturale"

"Proponiamo schemi assicurativi con collaborazione pubblico-privato"

ECONOMIA (Pescara). "Il tema degli eventi catastrofici in questo territorio è particolarmente avvertito visto quello che è accaduto nel 2009 vista la rischiosità del territorio stesso, quindi l'apporto del mondo assicurativo è quello di proporre degli schemi di collaborazione pubblico-privato che da una parte possano sgravare lo Stato e la spesa pubblica da ingenti operazioni di finanziamento a seguito di eventi gravi e dall'altra consentire alle compagnie di assicurazioni di poter risarcire e offrire un servizio assicurativo che sicuramente nei modi e nei tempi di risarcimento consentirebbe una maggiore soddisfazione da parte delle vittime di questi eventi". Così

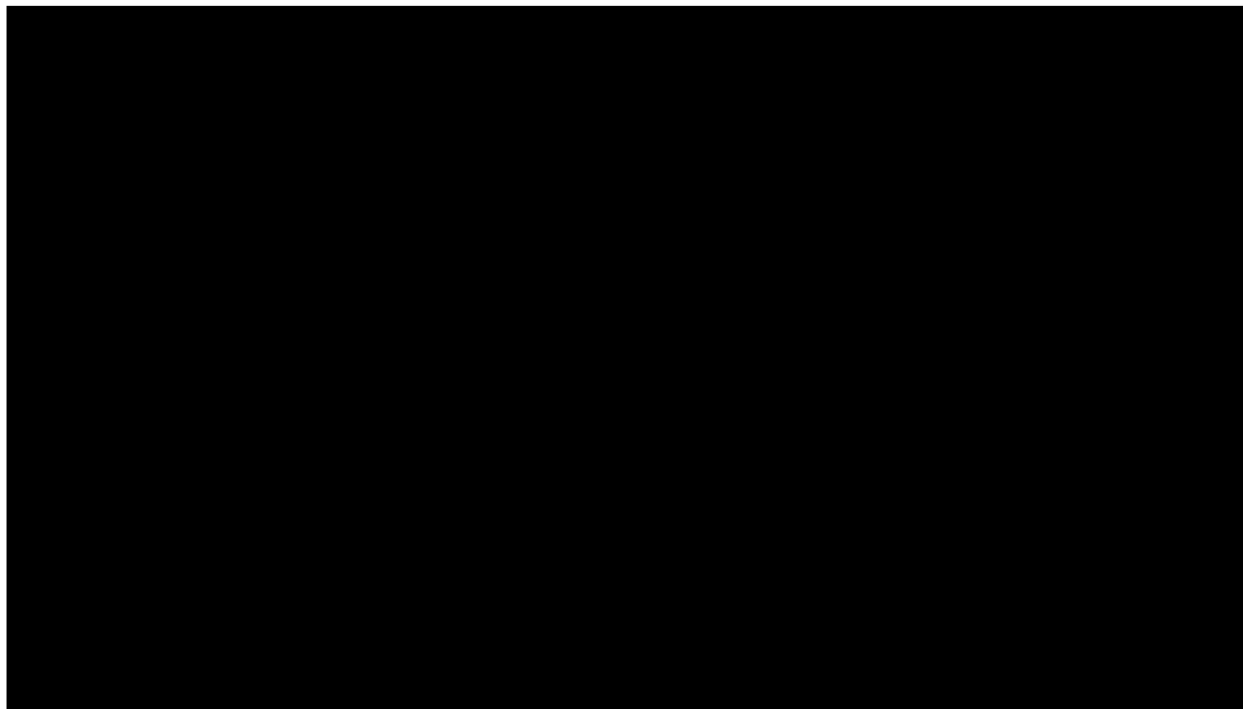
Umberto Guidoni, Co-direttore Generale Ania, a margine dell'evento **Abruzzo Economy Summit** in corso a **Pescara** (Stefano Chianese/alanews)

--- Trascrizione generata automaticamente ---
Allora il tema delle catastrofi naturali in questo territorio è particolarmente avvertito visto quello che è accaduto nel 2009 vista la rischiosità del territorio stesso quindi il nostro rapporto L'apporto del mondo assicurativo è quello di proporre degli schemi di collaborazione pubblico privato che da una parte possano sgravare lo Stato e la spesa pubblica da ingenti operazioni di finanziamento dei danni che si determinano a seguito di eventi catastrofici gravi e dall'altra consentire alle compagnie di assicurazione di poter risarcire e offrire un servizio assicurativo che sicuramente nei tempi e nei modi di risarcimento consentirebbe una maggiore soddisfazione da parte delle vittime di questi eventi

Link originale: <https://attivo.tv/zanuzzi-terna-abruzzo-snodo-cruciale-della-rete-nazionale/>

Zanuzzi (Terna): "Abruzzo snodo cruciale della rete nazionale"

Settembre 23, 2023 alanews



Zanuzzi (Terna): "Abruzzo snodo cruciale della rete nazionale"

"Previsto un mld e mezzo di investimenti per rafforzare dorsale adriatica"

ECO NOMIA (Pescara). "L' Abruzzo è in una posizione e cruciale uno snodo cruciale nell' ambito della rete Nazionale. Infatti si trova lungo la dorsale Adriatica e sarà protagonista grazie ai flussi di energia che interesseranno il paese. Vedrà sicuramente un' installazione di impianti rinnovabili, l' energia andrà trasportata verso nord dove sono prevalentemente concentrati i poli industriali. L' Abruzzo è in una posizione strategica, è il protagonista del nostro piano di sviluppo 2023, recentemente presentato alla comunità finanziaria all' inizio dell' anno, oltre un miliardo e mezzo di investimenti sono previsti proprio per rinforzare la dorsale adriatica realizzando collegamenti tra l' Abruzzo e le Marche il cosiddetto Adriatic link o un collegamento sottomarino che rappresenta anche una vera e propria innovazione tecnologica di tutto rilievo". Pier Francesco Zanuzzi, Ad Terna, a margine dell' evento Abruzzo Economy Summit che si è svolto a Pescara (Stefano Chianese/alanews)

— Trascrizione generata automaticamente —

L' Abruzzo è in una posizione evidentemente cruciale uno snodo cruciale nell' ambito della rete di trasmissione Nazionale Infatti si trova lungo la dorsale Adriatica e Sara protagonista di quelli che hanno i flussi di energia che interesseranno il paese nel nell' ambito della transizione energetica che vedrà sicuramente un' installazione di impianti rinnovabili nella nell' area meridionale del paese energia e quindi dovrei essere trasportata verso verso il Nord dove sono prevalentemente concentrati centri di consumo e l' Abruzzo è in una posizione quindi strategica tant' è che un protagonista del nostro piano di sviluppo 2023 recentemente presentato alla comunità finanziaria all' inizio dell' anno oltre un miliardo e mezzo di investimenti sono previsti proprio per rinforzare la dorsale Adriatica realizzare collegamenti tra l' Abruzzo e le marche il cosiddetto Adriatic link con collegamento sottomarino che rappresenta anche una vera e propria innovazione tecnologica di tutto rilievo così realizzare anche rinforzi di rete verso invece il sud del paese e realizzeremo infatti la dorsale invece che da Gissi arriverà a Foggia passando per la Rino ci sono anche tanti altri interventi razionalizzazione della rete esistente che sono finalizzati anistidou Ire appunto ai cittadini tante porzioni di territorio originariamente interessati dal passaggio delle nostre linee e che grazie a questo poi di sviluppo invece potranno essere restituiti a cittadini cerchiamo di tutto dopo direi l' esperienza del covid e siamo molto vicini Aspettiamo le persone al centro diciamo del del nostro operato cerchiamo chiaramente anche di ascoltare invece per quello che riguarda i nostri interventi le comunità locali quando Dobbiamo realizzare appunto interventi che interessano certi specifici territori realizziamo i nostri incontri il secondo un format che si chiama punto Tema incontra occasioni nelle quali non solo ascoltiamo è ciò che il territorio ci dice come esigenze rispetto alle nostre opere ma cerchiamo anche di acquisire queste cose nei nostri progetti in modo che l' accettabilità delle nostre opere sia sempre maggiore

Condividi:



Zanuzzi (Terna): "Abruzzo snodo cruciale della rete nazionale"

Zanuzzi (Terna): "Abruzzo snodo cruciale della rete nazionale"

"Previsto un mld e mezzo di investimenti per rafforzare dorsale adriatica"

ECONOMIA (Pescara). "L' Abruzzo è in una posizione e cruciale uno snodo cruciale nell'ambito della rete Nazionale. Infatti si trova lungo la dorsale Adriatica e sarà protagonista grazie ai flussi di energia che interesseranno il paese. Vedrà sicuramente un installazione di impianti rinnovabili, l'energia andrà trasportata verso nord dove sono prevalentemente concentrati i poli industriali. L'Abruzzo è in una posizione strategica, è il protagonista del nostro piano di sviluppo 2023, recentemente presentato alla comunità finanziaria all'inizio dell'anno, oltre un miliardo e mezzo di investimenti sono previsti proprio per rinforzare la dorsale adriatica realizzando collegamenti tra l'Abruzzo e le Marche il cosiddetto Adriatic link o un collegamento sottomarino che rappresenta anche una vera e propria innovazione tecnologica di tutto rilievo". Pier Francesco Zanuzzi, Ad Terna, a margine dell'evento **Abruzzo Economy Summit** che si è svolto a **Pescara** (Stefano Chianese/alanews)

— Trascrizione generata automaticamente —
L'Abruzzo è in una posizione evidentemente cruciale uno snodo cruciale nell'ambito della rete di trasmissione Nazionale Infatti si trova lungo la dorsale Adriatica e Sara protagonista

di quelli che hanno i flussi di energia che interesseranno il paese nel nell'ambito della transizione energetica che vedrà sicuramente un installazione di impianti rinnovabili nella nell'area meridionale del paese energia e quindi dovrei essere trasportata verso verso il Nord dove sono prevalentemente concentrati centri di consumo e l'Abruzzo è in una posizione quindi strategica tant'è che un protagonista del nostro piano di sviluppo 2023 recentemente presentato alla comunità finanziaria all'inizio dell'anno oltre un miliardo e mezzo di investimenti sono previsti proprio per rinforzare la dorsale Adriatica realizzare collegamenti tra l'Abruzzo e le marche il cosiddetto Adriatic link con collegamento sottomarino che rappresenta anche una vera e propria innovazione tecnologica di tutto rilievo così realizzare anche rinforzi di rete verso invece il sud del paese e realizzeremo infatti la dorsale invece che da Gissi arriverà a Foggia passando per la Rino ci sono anche tanti altri interventi razionalizzazione della rete esistente che sono finalizzati a ridurre i costi per appunto ai cittadini tante porzioni di territorio originariamente interessati dal passaggio delle nostre linee e che grazie a questo poi di sviluppo invece potranno essere restituiti a cittadini cerchiamo di tutto dopo direi l'esperienza del covid e siamo molto vicini Aspettiamo le persone al centro diciamo del del nostro operato cerchiamo chiaramente anche di ascoltare invece per quello che riguarda i nostri interventi le comunità locali quando Dobbiamo realizzare appunto

interventi che interessano certi specifici territori realizziamo i nostri incontri il secondo un format che si chiama punto Terna incontra occasioni nelle quali non solo ascoltiamo è ciò

che il territorio ci dice come esigenze rispetto alle nostre opere ma cerchiamo anche di acquisire queste cose nei nostri progetti in modo che l'accettabilità delle nostre opere sia sempre maggiore

Link originale: <https://www.alanews.it/economia/zanuzzi-terna-abruzzo-snodo-cruciale-della-rete-nazionale/>

▶ CHI SIAMO

▶ alanews.it

Economia

Zanuzzi (Terna): “Abruzzo snodo cruciale della rete nazionale”

23 Settembre 2023  6  0  0

Share on Facebook



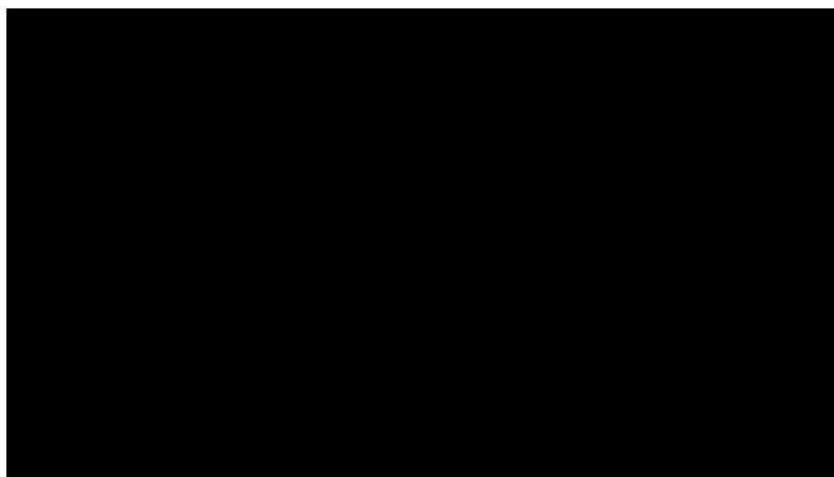
Share on Twitter



G+



▶



Zanuzzi (Terna): “Abruzzo snodo cruciale della rete nazionale”

“Previsto un mld e mezzo di investimenti per rafforzare dorsale adriatica”

ECONOMIA (Pescara). “L’Abruzzo è in una posizione e cruciale uno snodo cruciale nell’ambito della rete Nazionale. Infatti si trova lungo la dorsale Adriatica e sarà protagonista grazie ai flussi di energia che interesseranno il paese. Vedrà sicuramente un’installazione di impianti rinnovabili, l’energia andrà trasportata verso nord dove sono prevalentemente concentrati i poli industriali. L’Abruzzo è in una posizione strategica, è il protagonista del nostro piano di sviluppo 2023, recentemente presentato alla comunità finanziaria all’inizio dell’anno, oltre un miliardo e mezzo di investimenti sono previsti proprio per rinforzare la dorsale adriatica realizzando collegamenti tra l’Abruzzo e le Marche il cosiddetto Adriatic link un collegamento sottomarino che rappresenta anche una vera e propria innovazione tecnologica di tutto rilievo”. Pier Francesco Zanuzzi, Ad Terna, a margine dell’evento Abruzzo Economy Summit che si è svolto a Pescara (Stefano Chianese/alanews)

Related Posts

Decreto immigrazione,
Impagliazzo (Sant'Egidio):Migranti, Impagliazzo
(Sant'Egidio): “Accogliere

Comunità di Sant'Egidio: la

Utilizzando il sito, accetti l'utilizzo dei cookie da parte nostra. maggiori informazioni

Accetto

Zanuzzi (Terna): “**Abruzzo** snodo cruciale della rete nazionale”

Zanuzzi (Terna): “**Abruzzo** snodo cruciale della rete nazionale”

“Previsto un mld e mezzo di investimenti per rafforzare dorsale adriatica”

ECONOMIA (**Pescara**). “L’ **Abruzzo** è in una posizione e cruciale uno snodo cruciale nell’ambito della rete Nazionale. Infatti si trova lungo la dorsale Adriatica e sarà protagonista grazie ai flussi di energia che interesseranno il paese. Vedrà sicuramente un’installazione di impianti rinnovabili, l’energia andrà trasportata verso nord dove sono

prevalentemente concentrati i poli industriali. L’**Abruzzo** è in una posizione strategica, è il protagonista del nostro piano di sviluppo 2023, recentemente presentato alla comunità finanziaria all’inizio dell’anno, oltre un miliardo e mezzo di investimenti sono previsti proprio per rinforzare la dorsale adriatica realizzando collegamenti tra l’**Abruzzo** e le Marche il cosiddetto Adriatic link o un collegamento sottomarino che rappresenta anche una vera e propria innovazione tecnologica di tutto rilievo”. Pier Francesco Zanuzzi, Ad Terna, a margine dell’evento **Abruzzo Economy Summit** che si è svolto a **Pescara** (Stefano Chianese/alanews)

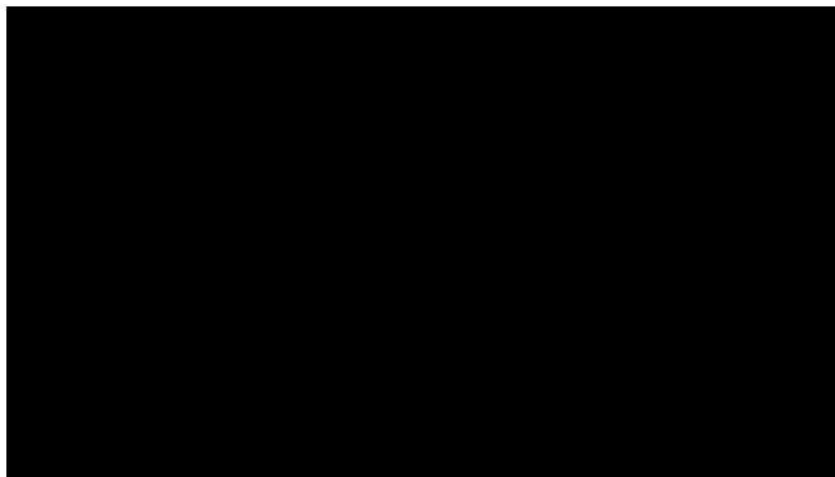
Link originale: <https://www.alanews.it/economia/guidoni-ania-assicurazione-puo-dare-risposte-piu-celeri-in#...>

▶ CHI SIAMO

▶ alanews.it

Economia

Guidoni (Ania): “Assicurazione può dare risposte più celeri in caso di calamità naturale”

23 Settembre 2023  3  1  0[Share on Facebook](#) [Share on Twitter](#) [G+](#) [↗](#)

Guidoni (Ania): “Assicurazione può dare risposte più celeri in caso di calamità naturale”

“Proponiamo schemi assicurativi con collaborazione pubblico-privato”

ECONOMIA (Pescara). “Il tema degli eventi catastrofici in questo territorio è particolarmente avvertito visto quello che è accaduto nel 2009 vista la rischiosità del territorio stesso, quindi l'apporto del mondo assicurativo è quello di proporre degli schemi di collaborazione pubblico-privato che da una parte possano sgravare lo Stato e la spesa pubblica da ingenti operazioni di finanziamento a seguito di eventi gravi e dall'altra consentire alle compagnie di assicurazioni di poter risarcire e offrire un servizio assicurativo che sicuramente nei modi e nei tempi di risarcimento consentirebbe una maggiore soddisfazione da parte delle vittime di questi eventi”. Così Umberto Guidoni, Co-direttore Generale Ania, a margine dell'evento Abruzzo Economy Summit in corso a Pescara (Stefano Chianese/alanews)

Related Posts

Decreto immigrazione,
23 Settembre 2023Migranti, Impagliazzo
23 Settembre 2023Milano, 55 anni della
23 Settembre 2023

Utilizzando il sito, accetti l'utilizzo dei cookie da parte nostra. maggiori informazioni

Accetto

Guidoni (Ania): “Assicurazione può dare risposte più celeri in caso di calamità naturale”

Guidoni (Ania): “Assicurazione può dare risposte più celeri in caso di calamità naturale”

“Proponiamo schemi assicurativi con collaborazione pubblico-privato”

ECONOMIA (Pescara). “Il tema degli eventi catastrofici in questo territorio è particolarmente avvertito visto quello che è accaduto nel 2009 vista la rischiosità del territorio stesso, quindi l’apporto del mondo assicurativo è quello di proporre degli schemi

di collaborazione pubblico-privato che da una parte possano sgravare lo Stato e la spesa pubblica da ingenti operazioni di finanziamento a seguito di eventi gravi e dall’altra consentire alle compagnie di assicurazioni di poter risarcire e offrire un servizio assicurativo che sicuramente nei modi e nei tempi di risarcimento consentirebbe una maggiore soddisfazione da parte delle vittime di questi eventi”. Così Umberto Guidoni, Co-direttore Generale Ania, a margine dell’evento **Abruzzo Economy Summit** in corso a **Pescara** (Stefano Chianese/alanews)

Argomento: Abruzzo Economy Summit

Link originale: <https://italiaparlare.com/intrattenimento/la-guida-agli-eventi-del-weekend/>

Home » Intrattenimento » la guida agli eventi del weekend

Intrattenimento

la guida agli eventi del weekend

Di **admin** - September 24, 2023

👁 14 🗨 0



Cosa fare a Pescara e dintorni dal 22 al 24 settembre: ecco per voi la guida agli appuntamenti di questo fine settimana. L'elenco completo degli eventi è consultabile in questa sezione, ma qui di seguito vi offriamo una selezione di quelli più importanti.

Tempo libero

Al Florian Espace torna per l'ottavo anno "Scenari europei". Per gli amanti del bere c'è la Fiera della Genziana d'Abruzzo che taglia il traguardo della terza edizione. In tema di libri, invece, Leila Cimarelli presenta a Moscufo il libro "Un sogno ad occhi aperti" e Antonio Carlucci parla del romanzo "Fuggire" alla Fondazione La Rocca, mentre il Circolo Atermino ospita la XXIV edizione della Rassegna Editoria Abruzzese e a Cugnoli vi aspetta la Notte dei Libri.

Chi ha intenzione di guardare un film, a questo link ha l'opportunità di riepilogare tutte le proiezioni previste nelle sale della nostra provincia. All'Aurum c'è l'Abruzzo Economy Summit con i ministri Tajani, Fitto e Urso. Tornano le Giornate europee del patrimonio 2023 a Nocciano e Civitaquana, ma anche a Pescara e Tocco da Casauria. Da non perdere inoltre la Blockchain beach 2023 al Grand Hotel Adriatico di Montesilvano.

Mostre

Decisamente stuzzicanti le mostre allestite in questi giorni. Fino al 29 ottobre al Clap Museum è visitabile "Scòzzari ride ancora". Al centro commerciale Porto Allegro di Montesilvano c'è la personale di Stefania La Greca intitolata "L'arte con la moda". Il museo Paparella Treccia propone "Gabriele d'Annunzio e i suoi artisti". Paolo Dell'Elce espone alla Fondazione La Rocca con "Nocti".

Sabino de Nichilo è protagonista allo spazio 16 Civico con "Estinzione". All'Imago Museum, dove è aperta al pubblico la mostra permanente "Mario Schifano. Il trionfo della Pop Art italiana", ci si può anche addentrare "Nel giardino della pittura", dedicata al grande artista spagnolo Joan Miró. Infine alla Maison des Arts vi aspettano "L'inatteso fiorire. L'arte di Gaetano Paloscia" e "Tutto il mondo di Guareschi".

TAGS [agli](#) [concerti](#) [del](#) [eventi](#) [fine-settimana](#) [guida](#) [WEEKEND](#)

Like 0

la guida agli eventi del weekend

la guida agli eventi del weekend | Italia ParlareHomepage

Intrattenimento

Sport

Salute

Homepage

Di admin - September 24, 2023 0 3 Facebook

Twitter Pinterest WhatsApp

Cosa fare a **Pescara** e dintorni dal 22 al 24 settembre: ecco per voi la guida agli appuntamenti di questo fine settimana. L'elenco completo degli eventi è consultabile in questa sezione , ma qui di seguito vi offriamo una selezione di quelli più importanti.

Tempo libero

Al Florian Espace torna per l'ottavo anno " Scenari europei ". Per gli amanti del bere c'è la Fiera della Genziana d'**Abruzzo** che taglia il traguardo della terza edizione. In tema di libri, invece, Leila Cimarelli presenta a Moscufo il libro "Un sogno ad occhi aperti" e Antonio Carlucci parla del romanzo "Fuggire" alla Fondazione La Rocca, mentre il Circolo Aternino ospita la XXIV edizione della Rassegna Editoria Abruzzese e a Cugnoli vi aspetta la Notte dei Libri .

Chi ha intenzione di guardare un film, a

questo link ha l'opportunità di riepilogare tutte le proiezioni previste nelle sale della nostra provincia. All'Aurum c'è l' **Abruzzo Economy Summit** con i ministri Tajani, Fitto e Urso. Tornano le Giornate europee del patrimonio 2023 a Nocciano e Civitavecchia, ma anche a **Pescara** e Tocco da Casauria . Da non perdere inoltre la Blockchain beach 2023 al Grand Hotel Adriatico di Montesilvano.

Mostre

Decisamente stuzzicanti le mostre allestite in questi giorni. Fino al 29 ottobre al Clap Museum è visitabile " Scòzzari ride ancora ". Al centro commerciale Porto Allegro di Montesilvano c'è la personale di Stefania La Greca intitolata "L'arte con la moda". Il museo Paparella Treccia propone " Gabriele d'Annunzio e i suoi artisti ". Paolo Dell'Elce espone alla Fondazione La Rocca con " Nocti ".

Facebook Twitter Pinterest WhatsApp

Per favore inserisci il tuo commento! Per favore inserisci il tuo nome qui Hai inserito un indirizzo email errato! Per favore inserisci il tuo indirizzo email qui

Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento.

Copyright © All rights reserved. | Italia Parlare

Argomento: Abruzzo Economy Summit

Link originale: <https://www.rete8.it/cronaca/123economia-mauro-labruzzo-e-resiliente/>

HOME CRONACA

Economia, Mauro: «L'Abruzzo è resiliente»

POSTED BY: GIGLIOLA EDMONDO 24/09/2023



L'Abruzzo mostra capacità di resilienza secondo l'economista Giuseppe Mauro il quale afferma che una delle principali sfide che deve affrontare è quella dell'innovazione

Il professore Giuseppe Mauro ha illustrato una attenta analisi che ha elaborato sulla situazione economica regionale durante l'Abruzzo Economy Summit che si è svolto all'Aurum di Pescara.

L'economista ha spiegato che «Nonostante la crisi finanziaria del 2007-2008, la pandemia del 2020 e l'attuale conflitto bellico, eventi negativi di straordinaria importanza, la regione Abruzzo ha mostrato capacità di resilienza mantenendo nel rapporto export/valore aggiunto un'incidenza praticamente doppia rispetto al Mezzogiorno.

L'export costituisce il fiore all'occhiello del tessuto produttivo abruzzese e, secondo l'Istat, nel trimestre 2023, l'occupazione è cresciuta di ben 21mila unità lavorative, con una percentuale del 4,4% rispetto al periodo precedente (l'Italia 1%).

Inoltre con un tasso di attività del 67,1%, nel terzo trimestre del 2023, l'Abruzzo supera il valore nazionale che è pari al 66,7%.

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza rimane uno strumento fondamentale per realizzare un processo di sviluppo all'interno di un percorso riformatorio e le Zes costituiscono un ulteriore momento di riflessione e un'opportunità di crescita per la regione.

Coniugare il potenziamento dell'infrastruttura portuale e ferroviaria con gli obiettivi della

METEO OGGI

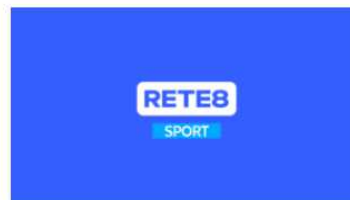
Previsioni meteo
Abruzzo domenica 24
settembre

IL VANGELO DEL GIORNO



L'Abruzzo in TV

Segui in streaming tutte le trasmissioni in onda su Rete8 CH 10



Segui in streaming tutte le trasmissioni in onda su Rete8 Sport CH 75 (Provvisorio)



Economia, Mauro: «L'**Abruzzo** è resiliente»

L'**Abruzzo** mostra capacità di resilienza secondo l'economista Giuseppe Mauro il quale afferma che una delle principali sfide che deve affrontare è quella dell'innovazione. Il professore Giuseppe Mauro ha illustrato una attenta analisi che ha elaborato sulla situazione economica regionale durante l'**Abruzzo Economy Summit** che si è svolto all'Aurum di **Pescara**. L'economista ha spiegato che «Nonostante la crisi finanziaria del 2007 - 2008, la pandemia del 2020 e l'attuale conflitto bellico, eventi negativi di straordinaria importanza, la regione **Abruzzo** ha mostrato capacità di resilienza mantenendo nel rapporto export/valore aggiunto un'incidenza praticamente doppia rispetto al Mezzogiorno. L'export costituisce il fiore all'occhiello del tessuto produttivo abruzzese e, secondo l'Istat, nel trimestre 2023, l'occupazione è cresciuta di ben 21.000 unità lavorative con una percentuale del 4,4% rispetto al periodo precedente (l'Italia 1,7%).

Inoltre con un tasso di attività del 67,1%, nel terzo trimestre del 2023, l'**Abruzzo** supera il valore nazionale che è pari al 66,7%. Il Pnrr rimane uno strumento fondamentale per realizzare un processo di sviluppo all'interno di un percorso riformatorio e le Zes costituiscono un ulteriore momento di riflessione e un'opportunità di crescita per la regione. Coniugare il potenziamento dell'infrastruttura portuale e ferroviaria con gli obiettivi della transizione ecologica e digitale può significare per l'**Abruzzo** una grande piattaforma di scambio e di produzione al centro del Mediterraneo. In conclusione riprendendo una riflessione di Keynes si può concludere che i cambiamenti sono sempre sofferti e comportano spesso situazioni di difficoltà per coloro che li vincono in prima persona. Ma fanno parte del ciclo della storia perciò vanno visti in prospettiva. L'**Abruzzo** sembra in grado di saperli affrontare». L'articolo Economia, Mauro: «L'**Abruzzo** è resiliente» proviene da Rete8.

Link originale: <https://lapoliticalocale.it/economia-mauro-labruzzo-e-resiliente/>

SIGN IN / JOIN

REGIONI ▾ POLITICA EVENTI CRONACA CONCORSI



Home > PE > Pescara > Economia, Mauro: «L'Abruzzo è resiliente»

PE PESCARA

Economia, Mauro: «L'Abruzzo è resiliente»

By **Gigliola Edmondo** - 24 Settembre 2023 6 0

L'Abruzzo mostra capacità di resilienza secondo l'economista Giuseppe Mauro il quale afferma che una delle principali sfide che deve affrontare è quella dell'innovazione

Il **professore Giuseppe Mauro** ha illustrato una attenta analisi che ha elaborato sulla situazione economica regionale durante l'Abruzzo Economy Summit che si è svolto all'Aurum di Pescara.

*L'ECONOMISTA HA SPIEGATO CHE
«NONOSTANTE LA CRISI FINANZIARIA DEL
2007 – 2008, LA PANDEMIA DEL 2020 E
L'ATTUALE CONFLITTO BELLICO,...*

Leggi tutto l'articolo Economia, Mauro: «L'Abruzzo è resiliente»

www.rete8.it è stato pubblicato il 2023-09-24 10:50:54 da Gigliola

Last news

Emergenza topi a Vetralla: scuola chiusa per cinque giorni

Bologna-Napoli 0-0: cronaca e pagelle

Palermo, Lagalla convoca partiti per rimpasto: via a "consultazioni"

Matteo Messina Denaro è deceduto

All'Este bastano 20 minuti! Treviso al tappeto, l'ex Cittadella Perticone espulso

Classifica Newsweek 2024: gli ospedali di Torino nella graduatoria mondiale

Narcotraffico, il "golden boy" della 'ndrangheta condannato a 14 anni e 6 mesi

Tornerò a suonare il sax

A Vercelli... "peregrinando tra cielo e terra"

Miracolata cade per trenta metri e viene recuperata dal Soccorso Alpino

Più visti oggi

Emergenza topi a Vetralla: scuola chiusa per cinque giorni

Redazione - 25 Settembre 2023 0

di REDAZIONE- VETRALLA (Viterbo) – Questa settimana sarà un periodo di inattività per gli studenti del liceo scientifico e del Cat (Tecnico costruzioni, ambiente...

Bologna-Napoli 0-0: cronaca e pagelle

25 Settembre 2023

Palermo, Lagalla convoca partiti per rimpasto: via a "consultazioni"

25 Settembre 2023

Matteo Messina Denaro è deceduto

25 Settembre 2023

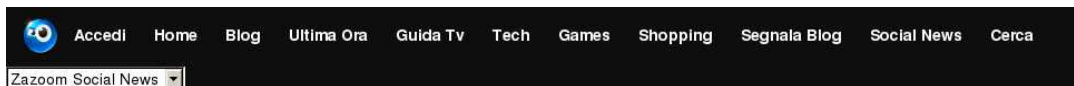
All'Este bastano 20 minuti! Treviso al tappeto, l'ex Cittadella Perticone espulso

25 Settembre 2023

Economia, Mauro: «L'**Abruzzo** è resiliente»

L'**Abruzzo** mostra capacità di resilienza secondo l'economista Giuseppe Mauro il quale afferma che una delle principali sfide che deve affrontare è quella dell'innovazione. Il professore Giuseppe Mauro ha illustrato una attenta analisi che ha elaborato sulla situazione economica regionale durante l'**Abruzzo Economy Summit** che si è svolto

all'Aurum di **Pescara**. L'economista ha spiegato che «Nonostante la crisi finanziaria del 2007 - 2008, la pandemia del 2020 e l'attuale conflitto bellico,... Leggi tutto l'articolo Economia, Mauro: «L'**Abruzzo** è resiliente» www.rete8.it è stato pubblicato il 2023-09-24 10:50:54 da Gigliola Edmondo. L'articolo Economia, Mauro: «L'**Abruzzo** è resiliente» proviene da La Politica Locale.

Argomento: Abruzzo Economy SummitLink originale: <https://www.zazoom.it/2023-09-24/la-piccola-impresa-e-il-lavoro-professionale-femminile-un#...>

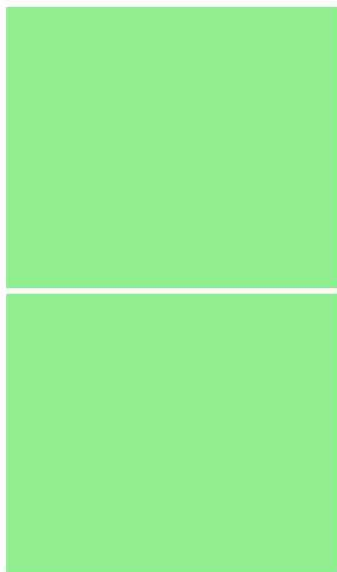
Arzopa Monitor portatile G1 Game Recensione



La Piccola Impresa e il Lavoro Professionale Femminile | un Divario Ancora da Superare

Autore: **cityescara**[Commenta](#)

La Piccola Impresa e il Lavoro Professionale Femminile: un Divario Ancora da Superare (Di domenica 24 settembre 2023) La recente economia ha mostrato un crescente interesse nella parità di genere, ma non in tutti i settori. Mentre le agevolazioni sono concentrate principalmente sul **Lavoro** dipendente, altri settori come la **Piccola Impresa** e il **Lavoro Professionale Femminile** restano emarginati. Questa è la preoccupazione espressa da Mariella Triolo, presidente nazionale di Cna **Impresa Donna**, durante il suo intervento all'Abruzzo Economy Summit. Secondo Triolo, è fondamentale comprendere che il welfare non è solo una questione **Femminile**, ma piuttosto una colonna portante del nostro modello sociale e di sviluppo. Per le famiglie con minori e anziani, una maggiore rete di servizi è cruciale. Triolo suggerisce una misura che consenta alle famiglie di dedurre dai redditi i ...

[Leggi su cityescara](#)

Advertising

Piccole imprese strette tra burocrazia e leggi antiquate

"La micro e piccola Impresa rappresenta oltre il 99% del tessuto produttivo", hanno sottolineato e concluso i due leader di Cna, "vorremmo più grandi imprese e player globali radicati nel nostro ...

Penisola Sorrentina: "I bus dell'Eav rallentano il traffico per fare i ticket"

Restando in tema di mobilità nell'area costiera tornano a farsi sentire i rappresentanti del mondo del commercio e della piccola Impresa: Mario Colonna, vice presidente Confindustria Turismo, ...

Attività di impresa, quale modello societario scegliere [Il Riformista](#)

Bando Start 4.0 per tecnologie abilitanti: domande entro il 20 ottobre [Ipsoa](#)

Infestazione di granchi blu, i pescatori guadagnano 3mila euro al giorno. L'allarme: «Buoni solo 5 su 100, smaltirli costa 100mila euro»

CHIOGGIA - «Oggi peschiamo 20mila chili di granchi blu al giorno, i pescatori stanno cercando di contenere il fenomeno, ma c'è da dire che solo una piccola percentuale, tra i ...

Granchio blu, Fedagripesca: "Solo 10 crostacei su 100 finiscono a tavola, resto va ...

Seguici in Rete

La Piccola Impresa e il Lavoro Professionale Femminile | un Divario Ancora da Superare

La Piccola Impresa e il Lavoro Professionale Femminile: un Divario Ancora da Superare (Di domenica 24 settembre 2023) La recente economia ha mostrato un crescente interesse nella parità di genere, ma non in tutti i settori. Mentre le agevolazioni sono concentrate principalmente sul Lavoro dipendente, altri settori come la Piccola Impresa e il Lavoro Professionale Femminile restano emarginati. Questa è la preoccupazione espressa da

Mariella Triolo, presidente nazionale di Cna Impresa Donna, durante il suo intervento all'**Abruzzo Economy Summit**. Secondo Triolo, è fondamentale comprendere che il welfare non è solo una questione Femminile, ma piuttosto una colonna portante del nostro modello sociale e di sviluppo. Per le famiglie con minori e anziani, una maggiore rete di servizi è cruciale. Triolo suggerisce una misura che consenta alle famiglie di dedurre dai redditi i ...

Link originale: <https://citypescara.com/2023/09/la-piccola-impresa-e-il-lavoro-professionale-femminile-un-#...>

City Pescara News

CRONACA TECNOLOGIA BENESSERE ATTUALITA' PESCARA POLITICA CITYBRANDING

Home > Business

La Piccola Impresa e il Lavoro Professionale Femminile: un Divario Ancora da Superare

La recente economia ha mostrato un crescente interesse nella parità di genere, ma non in tutti i settori. Mentre le agevolazioni sono concentrate principalmente sul lavoro dipendente, altri settori come la piccola impresa e il lavoro professionale femminile restano emarginati. Questa è la preoccupazione espressa da Mariella Triolo, presidente nazionale di Cna Impresa Donna, durante il suo intervento all'Abruzzo Economy Summit.

by **Mata** - 24 Settembre 2023 in Business, turismo  0  0  0

0 SHARES 2 VIEWS [Share on Facebook](#) [Share on Twitter](#)

La Piccola Impresa e il Lavoro Professionale Femminile: un Divario Ancora da Superare

La recente economia ha mostrato un crescente interesse nella parità di genere, ma non in tutti i settori. Mentre le agevolazioni sono concentrate principalmente sul lavoro dipendente, altri settori come la piccola impresa e il lavoro professionale femminile restano emarginati. Questa è la preoccupazione espressa da Mariella Triolo, presidente nazionale di Cna Impresa Donna, durante il suo intervento all'Abruzzo Economy Summit.

Secondo Triolo, è fondamentale comprendere che il welfare non è solo una questione femminile, ma piuttosto una colonna portante del nostro modello sociale e di sviluppo. Per le famiglie con minori e anziani, una maggiore rete di servizi è cruciale. Triolo suggerisce una misura che consenta alle famiglie di dedurre dai redditi i costi sostenuti per l'acquisto di questi servizi.

Triolo sottolinea l'importanza dell'artigianato, delle piccole imprese e delle attività professionali come opportunità significative per le donne, offrendo loro maggiore autonomia. Ma ciò non esclude le sfide relative alla conciliazione e al welfare.




Cna Impresa Donna ha avanzato proposte concrete per equilibrare le condizioni tra lavoro imprenditoriale e quello dipendente. Queste includono riforme legislative per estendere benefici come la legge 104, copertura della maternità, congedo parentale sia per l'imprenditrice che per l'imprenditore e l'ampliamento del congedo parentale maschile, oltre a voucher di spesa.

In merito alla Missione 5 del Pnrr, Componente 1, Triolo ha evidenziato le risorse destinate a sostenere l'impresa femminile. Tuttavia, la presidente ritiene che i fondi attuali non siano sufficienti, viste le numerose domande. Ha suggerito un rifinanziamento, seguito da un esame dei candidati in graduatoria, e nuovi bandi annuali.

In conclusione, Triolo ha fatto appello a misure specifiche per favorire il passaggio generazionale, specialmente nei settori tradizionali, per mantenere l'eccellenza del "made in Italy".

In questo momento cruciale di sviluppo e trasformazione, è fondamentale non trascurare i settori che potrebbero sembrare minori, ma che rappresentano una parte integrante della tessitura economica e sociale del paese. La piccola impresa e il lavoro professionale femminile meritano attenzione e supporto adeguati.

Stay Connected test

 87.2k Followers	 23.8k Followers	 99 Subscribers
---	---	--

Trending tags

Marmolada, Messner: "Colpa del caldo globale, ma non si va sotto un saracco in questo periodo"

3 LUGLIO 2022

Tragedia a Roseto, 45enne si toglie la vita in casa

16 OTTOBRE 2022

Quanto costa il corso di Mario liberatore? ecco tutte le spiegazioni che cercavi

28 MARZO 2023

Produrre un Film nella regione Abruzzo tutte le case di produzioni sul territorio

2 MAGGIO 2023

Recent News

La Piccola Impresa e il Lavoro Professionale Femminile: un Divario Ancora da Superare

24 SETTEMBRE 2023



BREAK MAGAZINE – L'EDIZIONE DEL 1° OTTOBRE È ARRIVATA! con Lucia Sistelli

24 SETTEMBRE 2023

Macabra scoperta lungo la Grande viabilità triestina

24 SETTEMBRE 2023

Cybercrime (2023) come funzione, definizione, esempi e come proteggersi

24 SETTEMBRE 2023

La Piccola Impresa e il Lavoro Professionale Femminile: un Divario Ancora da Superare

La Piccola Impresa e il Lavoro Professionale Femminile: un Divario Ancora da Superare La recente economia ha mostrato un crescente interesse nella parità di genere, ma non in tutti i settori. Mentre le agevolazioni sono concentrate principalmente sul lavoro dipendente, altri settori come la piccola impresa e il lavoro professionale femminile restano emarginati. Questa è la preoccupazione espressa da Mariella Triolo, presidente nazionale di Cna Impresa Donna, durante il suo intervento all'**Abruzzo Economy Summit**. Secondo Triolo, è fondamentale comprendere che il welfare non è solo una questione femminile, ma piuttosto una colonna portante del nostro modello sociale e di sviluppo. Per le famiglie con minori e anziani, una maggiore rete di servizi è cruciale. Triolo suggerisce una misura che consenta alle famiglie di dedurre dai redditi i costi sostenuti per l'acquisto di questi servizi. Triolo sottolinea l'importanza dell'artigianato, delle piccole imprese e delle attività professionali come opportunità significative per le donne, offrendo loro maggiore autonomia. Ma ciò non esclude le sfide relative alla conciliazione e al welfare. Cna Impresa Donna ha avanzato proposte concrete per equilibrare le condizioni tra

lavoro imprenditoriale e quello dipendente. Queste includono riforme legislative per estendere benefici come la legge 104, copertura della maternità, congedo parentale sia per l'imprenditrice che per l'imprenditore e l'ampliamento del congedo parentale maschile, oltre a voucher di spesa. In merito alla Missione 5 del Pnrr, Componente 1, Triolo ha evidenziato le risorse destinate a sostenere l'impresa femminile. Tuttavia, la presidente ritiene che i fondi attuali non siano sufficienti, viste le numerose domande. Ha suggerito un rifinanziamento, seguito da un esame dei candidati in graduatoria, e nuovi bandi annuali. In conclusione, Triolo ha fatto appello a misure specifiche per favorire il passaggio generazionale, specialmente nei settori tradizionali, per mantenere l'eccellenza del "made in Italy". In questo momento cruciale di sviluppo e trasformazione, è fondamentale non trascurare i settori che potrebbero sembrare minori, ma che rappresentano una parte integrante della tessitura economica e sociale del paese. La piccola impresa e il lavoro professionale femminile meritano attenzione e supporto adeguati. L'articolo La Piccola Impresa e il Lavoro Professionale Femminile: un Divario Ancora da Superare proviene da City **Pescara** News.

Link originale: <https://www.notiziedabruzzo.it/idee/labruzzo-e-la-zes-unica-sud-illusionismo-elettoralistico#...>

RUBRICHE ▾ ARCHIVIO METEO

f t i s Cerca

ND NOTIZIE D'ABRUZZO

PRIMO PIANO AMBIENTE ECONOMIA POLITICA CRONACA SPETTACOLI IN BREVE SPORT

Home / Le Idee / L'Abruzzo e la ZES Unica-SUD: l'illusionismo elettorale del Centrodestra e il silenzio "ignorante" del Centrosinistra.

L'Abruzzo e la ZES Unica-SUD: l'illusionismo elettorale del Centrodestra e il silenzio "ignorante" del Centrosinistra.

11 ore ago Le Idee Lascia un commento

di Angelo Orlando*

La kermesse Abruzzo Economy Summit del 21-22 settembre a Pescara ha visto come protagonisti, esuberanti e brillanti, soprattutto due Ministri, il Ministro Fitto con la sua più recente creatura, il "Decreto Sud" e il Ministro Urso, - Made in Italy. Analizziamo, per ora, la "creatura". Il 27 luglio 2023, in veste di Ministro per gli Affari Europei, il sud, le Politiche di Coesione e il PNRR, ha inviato le proposte per la revisione di PNRR e Capitolo Repower EU alla Commissione europea. Tra le nuove misure, la ZES unica del Mezzogiorno, misura da adottarsi entro il 31 dicembre 2023, per superare la perimetrazione prevista dalla normativa vigente, riforma rivoluzionaria a cui "sarebbe associato un investimento che prevede: il finanziamento di crediti di imposta concessi all'impresa che abbiano un programma di attività economiche imprenditoriali o di natura incrementali... un sostegno finanziario ai progetti di investimento all'impresa che abbiano programmi di attività economiche imprenditoriali nell'aria Zes". Conseguentemente, il 19 settembre 2023, sulla Gazzetta Ufficiale è stato pubblicato il Decreto legge n. 124: "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione". Art. 9, comma 2 "A far data dal 1 gennaio 2024 è istituita la Zona economica speciale per il Mezzogiorno- Zes unica, di seguito denominata "ZES unica", che ricomprende i territori delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise Puglia, Sicilia, Sardegna" (guarda caso, le circoscrizioni IV e V per le elezioni europee). Art. 10- Presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri è istituita la Cabina di regia ZES, con compiti di indirizzo, coordinamento, vigilanza e monitoraggio... L'istruttoria tecnica delle riunioni della Cabina di regia è svolta da una segreteria tecnica... Presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri... è istituita una struttura di missione denominata "Struttura di missione ZES"... la struttura di missione Zeus può assumere le funzioni di stazione appaltante... A decorrere dalla data indicata nel decreto i commissari straordinari... cessano dal proprio incarico". Art. 11. Il piano Strategico della ZES unica ha durata triennale e definisce... i settori da promuovere e quelli da rafforzare, gli investimenti, gli interventi... La Struttura di missione, poi, predisporre uno schema di Piano strategico. All'articolo 12, Portale web della ZES unica, all' articolo 13 lo Sportello unico digitale ZES - S.U.D. ZES. Art. 14 - Procedimento unico... Progetti inerenti all'attività economica, avere

Articoli Correlati

A.E.S., Abruzzo Economy Summit : quando una "vision"-presunta - è una fuga-autentica - dalla realtà!

5 giorni ago

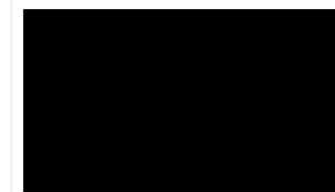
Menenio Agrippa, i giovani, la scuola e il lavoro.1923-2023

2 settimane ago

I giovani, la scuola, il mercato del lavoro e il disegno di una società con pochi al timone e tutti gli altri a remare!

2 settimane ago

VIDEO REPORTAGE



SEGUICI SU FACEBOOK



RICEVI LE NOTIZIE SU WHATSAPP

Iscriviti al nostro canale whatsapp

ISCRIVITI AI NOSTRI CANALI YOUTUBE

L'Abruzzo e la ZES Unica-SUD: l'illusionismo elettorale del Centrodestra e il silenzio "ignorante" del Centrosinistra.

di Angelo Orlando* La kermesse **Abruzzo Economy Summit** del 21-22 settembre a **Pescara** ha visto come protagonisti, esuberanti e brillanti, soprattutto due Ministri, il Ministro Fitto con la sua più recente creatura, il "Decreto Sud" e il Ministro Urso, - Imprese e Made in Italy. Analizziamo, per ora, la "creatura". Il 27 luglio 2023, in veste di Ministro per gli Affari Europei, il sud, le Politiche di Coesione e il PNRR, ha inviato le proposte per la revisione di PNRR e Capitolo Repower EU alla Commissione europea. Tra le nuove misure, la ZES unica del Mezzogiorno, misura da adottarsi entro il 31 dicembre 2023, per superare la perimetrazione prevista dalla normativa vigente, riforma rivoluzionaria a cui "sarebbe associato un investimento che prevede: il finanziamento di crediti di imposta concessi all'impresa che abbiano un programma di attività economiche imprenditoriali o di natura incrementali..., un sostegno finanziario ai progetti di investimento all'impresa che abbiano programmi di attività economiche imprenditoriali nell'aria Zes". Conseguentemente, il 19 settembre 2023, sulla Gazzetta Ufficiale è stato pubblicato il Decreto legge n. 124: "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione". Art. 9, comma 2 "A far data dal 1 gennaio 2024 è istituita la Zona economica speciale per il Mezzogiorno- Zes unica, di seguito denominata "ZES unica", che ricomprende i

territori delle regioni **Abruzzo**, Basilicata, Calabria, Campania, Molise Puglia, Sicilia, Sardegna"(guarda caso, le circoscrizioni IV e V per le elezioni europee!). Art. 10- Presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri è istituita la Cabina di regia ZES, con compiti di indirizzo, coordinamento, vigilanza e monitoraggio... L'istruttoria tecnica delle riunioni della Cabina di regia è svolta da una segreteria tecnica... Presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri... è istituita una struttura di missione denominata "Struttura di missione ZES"... la struttura di missione Zeus può assumere le funzioni di stazione appaltante... A decorrere dalla data indicata nel decreto i commissari straordinari... cessano dal proprio incarico". Art. 11. Il piano Strategico della ZES unica ha durata triennale e definisce... i settori da promuovere e quelli da rafforzare, gli investimenti, gli interventi... La Struttura di missione, poi, predispone uno schema di Piano strategico. All'articolo 12, Portale web della ZES unica, all' articolo 13 lo Sportello unico digitale ZES - S.U.D. ZES. Art. 14 - Procedimento unico... "... I progetti inerenti all'attività economica, ovvero all'insediamento di attività industriale, produttive logistiche all'interno della Zes unica, da parte di soggetti pubblici o privati, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti ", Art. 15 - Autorizzazione unica, procedimento unico e autorizzazione unica che, secondo la normativa europea devono essere in linea con il principio DNSH- Do Not Significant Harm, non fare troppi danni del

piano ambientale-! Finalmente, all'articolo 16, quella che è considerata la misura decisiva, il credito d'imposta " Per l'anno 2024 alle imprese che effettuano un'acquisizione di beni strumentali indicati nel comma 2, destinati a strutture produttive ubicate nelle zone assistite delle regioni Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna e Molise, ammissibili alla deroga prevista dall'articolo 107, paragrafo 3 lettera a), del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e delle zone assistite della regione **Abruzzo**, ammissibili alla deroga prevista dall'articolo 107, paragrafo 3, lettera c)... è concesso un contributo sotto forma di credito d'imposta". Ora, questo credito d'imposta ricalca, in buona sostanza, quello già determinato da normative precedenti e spetta all'imprese che dal 1 gennaio 2024 e fino al 31 dicembre 2026 effettuano l'acquisto di beni strumentali nuovi destinati alle strutture produttive ubicate nelle zone assistite. Possono godere di questa agevolazione gli investimenti relativi all'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature, anche mediante contratti di locazione finanziaria, all'acquisto di terreni e all'acquisizione, realizzazione e ampliamento di immobili strumentali agli investimenti. Tuttavia questo credito d'imposta, commisurato alla quota del costo complessivo dei beni agevolabili, precedentemente era nel limite massimo di 100 milioni di euro per ciascun progetto di investimento, mentre ora bisogna aspettare il decreto ad hoc che il Presidente del Consiglio ha promesso di emanare entro il 30 dicembre 2023. Questo è il decreto celebrato a **Pescara** come il viatico di un nuovo sviluppo. La realtà, soprattutto per l'**Abruzzo**, sembra essere piuttosto problematica. Ecco un primo elenco di dubbi e osservazioni: 1) L'Europa, ogni tre anni, elabora una classifica in base a 68 criteri di

valutazione per misurare l'Indice di Competitività Regionale. L'edizione 2022, - posto numero indice dell'Eu 27 = 100 e media Italia 84,1 - offre questo risultato: **Abruzzo**, classificato come regione " in transizione " con una valutazione 77,2, occupa il posto 185/234. Le altre regioni sono tutte classificate come "regioni meno sviluppate": Molise 69,9 e 197/234, Campania 68,4 e 200/234, Basilicata 68,1 e 201/234, Puglia 67,1 e 203/234, Sardegna 67,1 e 203/234, Sicilia 60,1 e 219/234, Calabria 58,8 e 222/234. Ora, sulla base di quanto indicato dall'articolo 16 del decreto, l'**Abruzzo** avrà lo stesso regime di aiuti delle altre sette regioni? Alle sette regioni toccano, in quanto compatibili con il mercato interno - art.107 TFE, comma 3, lettera a)- "gli aiuti destinati a favorire lo sviluppo economico delle regioni ove il tenore di vita sia anormalmente basso, oppure si abbia una grave forma di sottoccupazione, nonché in quello delle regioni di cui all'articolo 349, tenuto conto della loro situazione strutturale, economica e sociale" (l'articolo 349 contempla misure che riguardano politiche doganali e commerciali, politica fiscale, zone franche, politiche in materia di agricoltura e di pesca, condizioni di fornitura delle materie prime e di consumo, primari, aiuti di Stato e condizioni di accesso ai fondi strutturali e ai programmi orizzontali dell'Unione per le regioni che vedono aggravata dall'insularità la loro condizione. Quindi, la Sicilia e la Sardegna hanno un ulteriore regime particolare, anche in base all'articolo 119, comma 6 della Costituzione, regime ribadito anche nei progetti di legge del Governo sull'autonomia differenziata). All'**Abruzzo**, invece, toccano " gli aiuti destinati ad agevolare lo sviluppo di talune attività o di talune regioni economiche, sempre che non alterino le condizioni degli

scambi in misura contraria al comune interesse” secondo l’articolo 107, comma 3, lettera c) - e non a) come per le altre regioni- del trattato, TFE. Questo spiega anche perché nessuno dei 2200 esperti che dovranno aiutare gli enti locali sarà assunto in **Abruzzo**? Le interrogazioni parlamentari non hanno senso! 2). “Una partita tutta da giocare è anche il Piano strategico che ha durata triennale e deve tenere conto di ciò che è scritto nel PNRR, dove la Zes unica è prevista. Le otto zone attuali formeranno un mercato unito dove lo Stato rinuncerà a prendere denari. Mezza Italia a fiscalità differenziata? E il Ministro Giancarlo Giorgetti che prepara la manovra di bilancio? La fiscalità diversa Nord-Sud “è un’altra cosa che abbiamo già sperimentato spiega Giannola (fiscalizzazione degli oneri sociali poi cancellati dalla UE, ndc.) (First online 24 settembre 2023). 3) La dotazione finanziaria del Piano strategico è di 4,5 miliardi di euro ovvero 1,5 miliardi all’anno fino al 2026. La copertura arriverà per 500.000 € annui dai fondi europei Fesr, mentre il restante miliardo annuo dovrebbe emergere dalla riorganizzazione del PNRR. E’ una dotazione sufficiente? Se questi fondi sono diluiti sulle otto regioni, visto che la sola Zes Campania ha attirato investimenti per oltre 1 miliardo, sono evidentemente insufficienti. 4) L’**Abruzzo** parte nella nuova esperienza alla pari con le altre regioni? La Sardegna, oltre al regime particolare di insularità, già dal 2019 ha strutturato un sistema basato essenzialmente sul confronto con il successo della Polonia (a proposito, il modello polacco è articolato in una specializzazione produttiva delle 14 Zes ed appare decisamente funzionale. Come sarà il progetto strategico della Zes unica?). Campania e Sicilia hanno già avviato progetti strutturali che dovranno essere completati.

Molise e Basilicata sono interconnessi con la Puglia con due progetti di Zes interregionali. La SVIMEZ aveva elaborato un disegno unitario, prima della scelta di Fitto, per il Mezzogiorno, senza l’**Abruzzo**, per rafforzare la funzione strategica nel Mediterraneo costruendo un poligono che lega Bari, Taranto, Catania, Palermo e Napoli, una tessitura, una connessione, per contrastare anche la fragilità e la marginalità delle aree interne del sistema Italia. 5) Qualcuno ha misurato l’indice di attrattività delle aree in base alla dotazione infrastrutturale? L’**Abruzzo**, ad esempio, ha una dotazione infrastrutturale pari a 68.1, superiore soltanto a quella di Molise e Basilicata, decisamente inferiore alla Calabria con 73.8, alla Sicilia con 85.8, alla Puglia con 85.1, alla Campania con 104.1. 6) L’**Abruzzo**, nel periodo 2012-2017, ha avuto un calo del 25,5% di iscritti all’università, calo decisamente superiore a quello delle altre sette regioni. Qualcuno, ancora, ha misurato il grado di invecchiamento della popolazione e il grado di spopolamento delle aree interne confrontandolo con il dato abruzzese? 7) L’**Abruzzo** era sotto osservazione da parte della Comunità europea ed era collocata tra le regioni a rischio di trappola dello sviluppo. Tra gli elementi fondamentali di pericolosità c’era debolezza strutturale di aeroporti e ferrovie. Qualche giorno fa qualcuno ha già parlato di questo profondo squilibrio di potenzialità tra l’**Abruzzo** e le Marche. 8) A proposito di Marche. Questa regione, come l’**Abruzzo** in regime di transizione, a differenza dell’**Abruzzo**, soprattutto per la presenza dell’interporto di Senigallia e del porto di Ancona (che ne sarà nella Zes unica dei porti di Ortona e Vasto ?), sarà inevitabilmente attirata nella sfera di sviluppo delle zone logistiche semplificate, ZLS, dell’alto

Adriatico, in connessione con le prospettive di crescita economica delle aree che, su questo versante, arrivano fino al porto di Trieste, coinvolgendo Emilia-Romagna, Veneto e FVG, mentre dal versante tirrenico, si creano anche sinergie sul piano commerciale e logistico tra regioni come Piemonte, Liguria e Lombardia.

9) Alla fine come si concilia il progetto di ZES unica con il progetto di autonomia differenziata? È normale che lo stesso governo da un lato differenzi e dall'altro centralizzi? Con la ZES unica recitiamo il verso 51 de " La ginestra, il fiore del deserto" di Leopardi, magnificando " le magnifiche sorti e progressive" o il 201, " Non so se il riso o la pietà prevale"? Nota finale di servizio. Il Decreto Sud conferma anche che il complesso delle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione, per il periodo di programmazione 2021-2027, è destinato a sostenere esclusivamente

interventi per lo sviluppo, con questa ripartizione: 80% nelle aree del Mezzogiorno, 20% nelle aree del centro Nord. Il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, CIPESS, nella seduta del 3 agosto 2023, ha così ripartito i fondi: totale Mezzogiorno 26.001.676.730,23 anticipazione 2.062.307.110,17, importo netto 23.939.369.620,06. **Abruzzo** importo lordo 1.257.403.209,90, anticipazioni 97.523.994,62, importo netto 1.159.879.215,28 . Amen! *Insegnante, viene eletto al Senato della Repubblica nel 1994 nelle file di Rifondazione Comunista e per la XII legislatura fa parte della Commissione Finanze e Tesoro e di quella Agricoltura. Successivamente è per due mandati consigliere regionale in **Abruzzo** sempre per il PRC.

Link originale: <https://www.ferpress.it/gruppo-fs-allabruzzo-economy-summit-gli-stati-generali-delleconomia#...>

HOM

Gruppo FS all'Abruzzo Economy Summit, gli stati generali dell'economia abruzzese

(FERPRESS) – Roma, 25 SET – Istituzioni, grandi imprese e professionisti del settore si sono dati appuntamento a Pescara per la terza edizione dell'Abruzzo Economy Summit, evento sostenuto dal Gruppo FS che ogni anno offre spunti di riflessione e dati utili a orientare le politiche economiche abruzzesi.

L'ARTICOLO È LEGGIBILE SOLO DAGLI ABBONATI.

L'abbonamento per un anno a **Ferpress** costa solo **€ 300,00 + iva**.
Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario.
Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione:
segreteria@ferpress.it

CONDIVIDERE:



Gruppo FS all'Abruzzo Economy Summit, gli stati generali dell'economia abruzzese

Roma, 25 SET - Istituzioni, grandi imprese e professionisti del settore si sono dati appuntamento a **Pescara** per la terza edizione

dell'**Abruzzo Economy Summit**, evento sostenuto dal Gruppo FS che ogni anno offre spunti di riflessione e dati utili a orientare le politiche economiche abruzzesi.

Link originale: <https://www.ripartelitalia.it/lannuncio-del-viceministro-leo-lobiettivo-e-di-ridurre-le-sa#...>

CLICCA QUI



- CHI SIAMO
- MANIFESTO
- IDEE
- DATI E ATTI UFFICIALI
- PAPER
- EVENTI
- CONTATTI



23 SETTEMBRE
2023



GIUSEPPE CAPORALE
IN LIBRERIA

ECOSHOCK



COME CAMBIARE
IL DESTINO DELL'ITALIA
AL CENTRO
DELLA CRISI CLIMATICA



ANALISI E SCENARI



Crollano gli investimenti del private equity | L'analisi



L'annuncio del viceministro Leo: "L'obiettivo è di ridurre le sanzioni del fisco, sono troppo alte"

Tra gli obiettivi della riforma fiscale, i cui decreti attuativi sono in fase di elaborazione, in attesa della Nota d'Aggiornamento del Def (Nadef) previsto per il 28 settembre prossimo, c'è un cambio radicale del rapporto tra fisco e contribuente.

Ne ha parlato il viceministro al Mef Maurizio Leo all'**Abruzzo Economy Summit** di **Pescara**.

"È necessario prevedere un pagamento più

graduale, ma soprattutto ridurre le sanzioni. - ha spiegato Leo - Tenete presente che in Europa il tetto massimo è al 60%, in Italia superiamo spesso il 100%, questo non è possibile.

Questo ci consente anche di dare un freno all'evasione fiscale che al momento fa registrare ancora numeri preoccupanti, con un meccanismo di maggiore fiducia verso i contribuenti, al contrario, sarà possibile contenere il fenomeno."

Argomento: Abruzzo Economy SummitLink originale: <https://stream24.ilsole24ore.com/video/radiocor/aiscat-investire-nuove-autostrade-e-manute#...>

The screenshot shows the top navigation bar of the 24 ORE Video website. The logo '24 ORE Video' is prominently displayed in the center. To the right of the logo, there are navigation links: 'Naviga', 'Serie', 'Gallery', 'Podcast', and 'Brand Connect'. Further right are social media icons for Facebook, X, and LinkedIn. On the far right, there is a blue button labeled 'ABBONATI' and a link 'Accedi' with a user icon.

Below the navigation bar, the main content area is mostly black, indicating a video player. At the bottom of the page, there is a text-based article snippet.

ABRUZZO ECONOMY SUMMIT

Aiscat: investire su nuove autostrade e manutenzione puntando a sostenibilità e innovazione

di Daniela Casciola | 26 settembre 2023

[f](#) [x](#) [in](#) ...

I temi della sicurezza e degli investimenti nel segno dell'innovazione e della sostenibilità sono fondamentali per lo sviluppo dell'infrastruttura autostradale. Se ne è parlato alla terza edizione dell'Abruzzo Economy Summit e con Diego Cattoni, presidente di Aiscat, associazione italiana delle concessionarie di autostrade e trafori. «Le autostrade italiane soffrono una condizione di vetusta che rende necessari investimenti per nuove costruzioni e per una imponente opera di manutenzione – ha detto Cattoni – L'attenzione sul fronte dell'innovazione e della sostenibilità è alta ma il vero passo di cambio arriverà con la digitalizzazione del trasporto su gomma.

Riproduzione riservata ©

Aiscat: investire su nuove autostrade e manutenzione puntando a sostenibilità e innovazione

I temi della sicurezza e degli investimenti nel segno dell'innovazione e della sostenibilità sono fondamentali per lo sviluppo dell'infrastruttura autostradale. Se ne è parlato alla terza edizione dell'**Abruzzo Economy Summit** e con Diego Cattoni, presidente di Aiscat, associazione italiana delle concessionarie di autostrade e trafori.

“Le autostrade italiane soffrono una condizione di vetusta che rende necessari investimenti per nuove costruzioni e per una imponente opera di manutenzione - ha detto Cattoni - L'attenzione sul fronte dell'innovazione e della sostenibilità è alta ma il vero passo di cambio arriverà con la digitalizzazione del trasporto su gomma.

Argomento: Abruzzo Economy SummitLink originale: <https://stream24.ilsole24ore.com/video/radiocor/autostrade-alto-adriatico-porta-d-italia-e#...>

The screenshot shows the top navigation bar of the 24 ORE Video website. The logo "24 ORE Video" is prominently displayed in the center. To the right of the logo, there are navigation links for "Naviga", "Serie", "Gallery", "Podcast", and "Brand Connect", along with social media icons for Facebook, X, and LinkedIn. On the far right, there is a blue "ABBONATI" button and a user profile icon labeled "Accedi". Below the navigation bar, the main content area is mostly black, with the article title and author information appearing in white text. The article title is "Autostrade Alto Adriatico, porta d'Italia e asse strategico per porti, interporti e aeroporti" and the author is "di Daniela Casciola | 26 settembre 2023". Below the title, there are social media sharing icons for Facebook, X, and LinkedIn. The main body of the article is also in white text on a black background.

ABRUZZO ECONOMY SUMMIT

Autostrade Alto Adriatico, porta d'Italia e asse strategico per porti, interporti e aeroporti

di Daniela Casciola | 26 settembre 2023

Le infrastrutture per il riequilibrio tra fascia adriatica e tirrenica. Se ne è parlato alla terza edizione dell'Abruzzo Economy Summit e con Gabriele Fava, Presidente di Autostrade Alto Adriatico, la nuova concessionaria nata dalla collaborazione tra le due Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto che sostituirà Autostrade Venete nella gestione delle principali tratte autostradali del Nordest. Una società pubblica che gestisce tre segmenti autostradali di straordinaria importanza per l'Italia e per l'Europa. "Siamo la porta dell'Italia e l'asse strategico per porti, interporti e aeroporti – ha detto Fava – Inoltre giochiamo un ruolo fondamentale anche nel settore turistico".

Riproduzione riservata ©

Autostrade Alto Adriatico, porta d'Italia e asse strategico per porti, interporti e aeroporti

Le infrastrutture per il riequilibrio tra fascia adriatica e tirrenica. Se ne è parlato alla terza edizione dell'**Abruzzo Economy Summit** e con Gabriele Fava, Presidente di Autostrade Alto Adriatico, la nuova concessionaria nata dalla collaborazione tra le due Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto che sostituirà Autovie

Venete nella gestione delle principali tratte autostradali del Nordest. Una società pubblica che gestisce tre segmenti autostradali di straordinaria importanza per l'Italia e per l'Europa. "Siamo la porta dell'Italia e l'asse strategico per porti, interporti e aeroporti - ha detto Fava - Inoltre giochiamo un ruolo fondamentale anche nel settore turistico".

Argomento: Abruzzo Economy Summit

Link originale: <https://stream24.ilssole24ore.com/video/radiocor/kpmg-digitalizzazione-pa-come-pilastro-tra#...>

The screenshot shows the top navigation bar of the 24 ORE Video website. The main header features the '24 ORE Video' logo. Below the logo, there is a navigation menu with options: 'Naviga', 'Serie', 'Gallery', 'Podcast', and 'Brand Connect'. To the right of the menu are social media icons for Facebook, X, and LinkedIn. Further right, there is a blue 'ABBONATI' button and a user profile icon labeled 'Accedi'. The main content area is dark, and the article title 'Kpmg, digitalizzazione della pa come pilastro della trasformazione per accompagnare le imprese' is visible in white text. Below the title, the author 'di Daniela Casciola' and the date '26 settembre 2023' are listed. Social media sharing icons for Facebook, X, and LinkedIn are also present. The article text begins with 'Da Kpmg, network globale di servizi professionali per le imprese e leader nell'audit, nell'advisory e nei servizi di tax & legal, il sostegno alle imprese per lo sviluppo. Se ne è parlato alla terza edizione dell'Abruzzo Economy Summit e con Pier Luigi Verbo, head of public sector & government di Kpmg. Approfonditi i temi del Pnrr come occasione di un processo di profonda innovazione del Sistema-Paese. "La digitalizzazione della Pa è un pilastro contribuendo alla trasformazione e allo sviluppo del settore pubblico e dell'intera economia", ha detto Verbo.'

Kpmg, digitalizzazione della pa come pilastro della trasformazione per accompagnare le imprese

Da Kpmg, network globale di servizi professionali per le imprese e leader nell'audit, nell'advisory e nei servizi di tax & legal, il sostegno alle imprese per lo sviluppo. Se ne è parlato alla terza edizione dell'**Abruzzo Economy Summit** e con Pier Luigi Verbo, head of public sector & government di

Kpmg. Approfonditi i temi del Pnrr come occasione di un processo di profonda innovazione del Sistema-Paese. “La digitalizzazione della Pa è un pilastro contribuendo alla trasformazione e allo sviluppo del settore pubblico e dell'intera economia”, ha detto Verbo.